

Repertorio numero 27843

Raccolta numero 12421

-----VERBALE DI ASSEMBLEA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Il 7 (sette) giugno 2018 (duemiladiciotto).-----
In Genova, Via Roma civico undici interno tre.-----
Io sottoscritto PAOLO TORRENTE, Notaio in Genova, iscritto nel
ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, su
richiesta - a mezzo del Vice Presidente del Consiglio di Ammi-
nistrazione Alberto de Benedictis, nato a Roma (RM) il 17 (di-
ciassette) maggio 1952 (millenovecentocinquantadue) - della
società per azioni quotata:-----

-----"Ansaldo STS S.P.A."-----

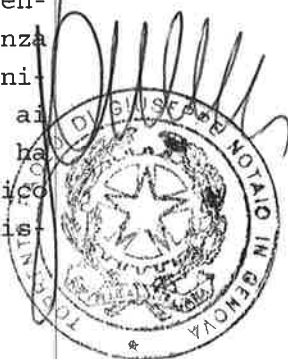
con sede in Genova (GE), Via Mantovani 3-5, col capitale so-
ciale di Euro 100.000.000,00 interamente versato, diviso in
numero 200.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 0,50
cadauna, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Im-
prese di Genova numero 01371160662 (di seguito anche "Socie-
tà"), Società sottoposta all'attività di direzione e coordina-
mento da parte di "Hitachi Ltd", -----
procedo alla redazione ai sensi dell'art. 2375 del Codice Ci-
vile del verbale di assemblea della Società tenutasi, alla mia
costante presenza, in Genova, Corso Ferdinando Maria Perrone
civico centodiciotto, presso la sede della Fondazione Ansaldo
(Villa Cattaneo dell'Olmo), in data-----

-----10 (dieci) maggio 2018 (duemiladiciotto)-----
giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare
sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.-----
Dò atto che il resoconto dello svolgimento della predetta as-
semblea è quello di seguito riportato.-----

-----* * * * *-----
Alle ore undici il suddetto Signor Alberto de Benedictis ha
rivolto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a
nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Colle-
gio Sindacale, del personale della Società e del Presidente
del Consiglio di Amministrazione al quale ha ceduto la parola.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alistair John
Dormer ha rivolto un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti
e ha precisato che non ha ritenuto opportuno assumere la pre-
sidenza dell'assemblea, per ragioni connesse all'utilizzo del-
la lingua italiana nel corso dell'assemblea stessa, presidenza
che, quindi, ai sensi dell'articolo 14.1 dello statuto socia-
le, sarebbe stata assunta dal Vice Presidente, Alberto de Be-
neditis.-----

Il Vice Presidente, d'ora in avanti, per brevità il Presiden-
te, ha ringraziato e dichiarato di assumere la presidenza
dell'assemblea quale Vice Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione della Società in oggetto per le ragioni esposte e ai
sensi dell'articolo 14.1 dello statuto sociale, quindi ha
chiamato me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico
dell'assemblea e ha chiesto all'assemblea se vi fossero dis-

REGISTRATO AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI GENOVA 2 IL 07/06/2018 N° 6867 SERIE 1T
--



sensi.-----

Non manifestandosi dissensi il Presidente ha confermato a me Notaio l'incarico di svolgere le funzioni di segretario dell'assemblea redigendone il verbale per atto pubblico.-----

Il Presidente ha informato che la Società ha predisposto, con il supporto tecnico della Chorus Call Italia S.r.l., un servizio di traduzione simultanea dei lavori assembleari dall'italiano all'inglese. Un interprete era presente al fine di provvedere alla traduzione in lingua italiana di interventi in inglese.-----

Il Presidente ha informato che:-----

"- sono presenti:-----

-- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Vice Presidente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alistair John Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Michele Alberto Fabiano Crisostomo;----

-- per il Collegio Sindacale, il Presidente Antonio Zecca ed il Sindaco effettivo Giovanni Naccarato;-----

- hanno giustificato l'assenza:-----

-- i Consiglieri Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Katharine Rosalind Painter, Katherine Jane Mingay e Fabio Labruna;-----

-- il Sindaco effettivo Alessandra Stabilini;-----

- assiste il Segretario del Consiglio avv. Francesco Gianni ed è presente altresì il General Counsel della Società Filippo Corsi."-----

Il Presidente ha dato atto che l'assemblea si è svolta nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.-----

Il Presidente ha dato altresì atto che l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede per il giorno 10 maggio 2018 in unica convocazione alle ore 11, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 29 marzo 2018 sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio "Emarket Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 ore", e di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, con il seguente -----

-----ordine del giorno-----

Parte Ordinaria-----

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. -----

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

2. Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni

proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

4. Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Parte Straordinaria-----

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Il Presidente ha comunicato che:-----

- ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del decreto legislativo n. 58/98 (di seguito Testo Unico della Finanza), non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;--
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci. -----

Il Presidente:-----

- a) ha dichiarato che, essendo intervenuti in proprio o per delega numero 63 aventi diritto rappresentanti numero 161.202.892 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, l'assemblea regolarmente convocata, è stata validamente costituita, sia in parte ordinaria che in parte straordinaria, in unica convocazione a termini di legge e di statuto e poteva deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;-----
- b) si è riservato di comunicare nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze;---
- c) ha informato che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento in assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge;-----
- d) ha comunicato altresì che:-----
 - come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha nominato Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza e ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega;-----
 - come da comunicazione pervenuta dal rappresentante designato, entro i termini di legge, non sono state rilasciate deleghe al medesimo soggetto, dai legittimati all'esercizio del diritto di voto;-----
- e) ha precisato, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza;-----
- f) ha informato che nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima



dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza;-----

g) ha comunicato che, ai sensi degli articoli 12.1, 13.1 e 13.3 dello statuto sociale, dell'articolo 5 del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;-----

h) ha informato che, ai sensi del Decreto Legislativo numero 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;-----

i) ha informato altresì che la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex articolo 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti;-----

j) ha informato ancora che la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede della Società;---

k) ha ricordato che, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento assembleare, non possono essere introdotti, nei locali ove si svolge l'assemblea, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere, registratori e congegni similari senza specifica autorizzazione di esso Presidente, mentre è consentito esclusivamente al Notaio verbalizzante di avvalersi di dette apparecchiature per lo svolgimento dei propri compiti.-----

Il Presidente ha dichiarato, inoltre, che:-----

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data dell'assemblea era di Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), suddiviso in numero 200.000.000 (duecentomilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna;-----

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento Star;-----

- alla data dell'assemblea la Società non deteneva azioni proprie;-----

- alla data dell'assemblea i soggetti che partecipavano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Ansaldo STS S.P.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, erano i seguenti:-----

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO
Hitachi Ltd	Hitachi Rail Italy Invest- ments SRL-----	101.544.702	50,772%
Singer Paul E	Elliott Inter- national LP	35.147.167	17,574%
Singer Paul E	The Liverpool Limited Partnership	<u>16.143.001</u>	<u>8,072%</u>
Totale		<u>51.290.168</u>	<u>25,645%</u>
UBS Group AG	UBS Asset Mana- gement Trust Company	4.003	0,002%
UBS Group AG	UBS AG	<u>10.064.225</u>	<u>5,032%</u>
Totale		<u>10.068.228</u>	<u>5,034%</u>

Il Presidente ha precisato che l'azionista Paul Singer ha comunicato alla Società che, in virtù di specifici accordi vincolanti sottoscritti da tale azionista, e anche per il tramite di società controllate, potrebbe potenzialmente aumentare la partecipazione detenuta in Ansaldo STS S.P.A. dal 25,645% al 31,774%.-----

Il Presidente ha segnalato inoltre che anche l'azionista UBS Group AG ha comunicato alla Società che, in virtù di specifici accordi vincolanti sottoscritti da tale azionista, e anche per il tramite di società controllate, potrebbe potenzialmente aumentare la partecipazione detenuta in Ansaldo STS S.P.A. dal 5,034% al 5,043%.-----

Il Presidente ha comunicato che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Hitachi Ltd.-----

Egli ha ricordato che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:-----

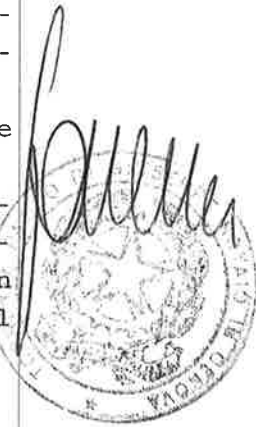
- di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza concernente le partecipazioni superiori al 3%;-----

- di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernente i patti parasociali.-----

Il Presidente ha ricordato altresì che con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.-----

Il Presidente ha invitato i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.-----

E' intervenuto l'avv. MATTEO MARIA PRATELLI, il quale, in rappresentanza dei Fondi Elliott ha sottolineato che il contenzioso tra i Fondi Elliott, Hitachi e la Società è tuttora in corso in quanto c'è stata una decisione di primo grado del



Tribunale di Genova che è stata impugnata; ha rilevato e ribadito che, ad avviso dell'azionista che rappresenta, il diritto di voto di Hitachi in relazione a tutte le materie all'ordine del giorno dell'assemblea non può essere esercitato ai sensi dell'art. 110 del Testo Unico della Finanza. -----

Il Presidente ha dato atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.-----

In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale, nonché resi disponibili sul sito internet www.ansaldo-sts.com e presso il meccanismo di stoccaggio "Emarket Storage" i seguenti documenti:-----

- in data 29 marzo 2018: la relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, testo unico della finanza, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018 unitamente:-----

-- alla dichiarazione non finanziaria 2017;-----
-- alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;-----

-- alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;-----

-- alle situazioni contabili delle Società controllate rilevanti non appartenenti all'Unione Europea;-----

mentre sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle altre Società controllate e collegate;-----

- inoltre, sempre in data 29 marzo 2018: le relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza sul punto n. 1 (Bilancio) della parte ordinaria e sull'unico punto di parte straordinaria all'ordine del giorno;-----

- in data 4 aprile 2018: la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza sul punto n. 3 all'ordine del giorno (Azioni proprie); - in data 6

aprile 2018: le relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza sui punti nn. 2 (Remunerazione) e 4 (Compensi EY) all'ordine del giorno. Riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente.-----

Il Presidente ha precisato che detta documentazione sarà allegata in originale al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso e che, tutta la documentazione sopra elencata è stata consegnata agli intervenuti all'assemblea.-----

Il Presidente ha quindi proposto, qualora non vi fossero dissensi, in considerazione del fatto che i documenti sono stati

messi a disposizione del pubblico e consegnati agli intervenuti, di limitarsi a dare lettura delle sole parti essenziali e delle proposte di deliberazione, al fine di fornire un'adeguata informativa agli azionisti e di lasciare più spazio al dibattito.-----

Non manifestandosi dissensi, il Presidente ha dichiarato di omettere la lettura della predetta documentazione, e che si sarebbe limitato a dare lettura delle sole parti essenziali e delle proposte di deliberazione.-----

Il Presidente inoltre ha dichiarato che ai sensi del Regolamento Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di Ansaldo STS S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio della Società di Revisione e delle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad Ansaldo STS S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.-----

Egli ha informato, infine, che sarebbero stati allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e sarebbero stati a disposizione degli aventi diritto al voto:-----

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;-----

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.-----

Il Presidente ha inoltre precisato che la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali repliche, saranno contenute nel verbale dell'assemblea.-----

Il Presidente ha comunicato che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della Società, al fine di assisterlo nel corso della riunione assembleare.-----

Il Presidente ha informato, inoltre, che ai sensi dell'articolo 3 del regolamento assembleare, sono stati ammessi ad assistere all'assemblea, con il suo consenso, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, senza tuttavia poter prendere la parola, alcuni giornalisti accreditati, esperti e analisti finanziari.-----

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ha ricordato che, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in di-



scussione, presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce e ciò dopo che egli ha dato lettura del relativo argomento e fino a quando non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda stessa.-----

Il Presidente ha invitato i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto a presentare presso la segreteria dell'assemblea le richieste di intervento mediante l'utilizzo delle schede ricevute, unitamente a copia del regolamento assembleare e alla documentazione relativa all'ordine del giorno, all'atto della registrazione.-----

Egli ha informato che: - avrebbe dato la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;-----

- è stata fissata per ciascun intervento, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento assembleare, la durata massima di dieci minuti al termine dei quali avrebbe potuto invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi;-----

- ai sensi dell'articolo 9 del regolamento assembleare, gli Amministratori ed i Sindaci della Società avrebbero potuto chiedere di intervenire nella discussione; ugualmente, se da esso Presidente ritenuto utile, sarebbero potuti intervenire anche gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti della Società e di Società del gruppo;-----

- l'eventuale replica, sempre ai sensi dell'art. 11 dello stesso regolamento, avrebbe potuto avere una durata massima di due minuti.-----

Il Presidente ha precisato che gli aventi diritto avrebbero dovuto effettuare gli interventi e le repliche esclusivamente presso il podio posto a fianco del tavolo di presidenza, affinché questi fossero registrati e, quindi, tenuti in considerazione per la redazione del verbale dell'assemblea.-----

Pertanto, ha informato che:-----

- gli interventi che non fossero stati effettuati con tale modalità non sarebbero stati verbalizzati;-----

- al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato, sarebbero state fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato;-----

- ai sensi dell'articolo 10 del regolamento assembleare, avrebbe risposto direttamente alle domande ovvero avrebbe invitato a farlo gli altri Amministratori e i Sindaci.-----

Il Presidente ha precisato che per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si è tenuta l'assemblea non potevano essere utilizzati sistemi di connessione wireless e telefoni cellulari.-----

Il Presidente infine ha comunicato le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento assembleare.-----

Le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno sarebbero

avvenute tramite utilizzo di apposito telecomando denominato "televoter", le cui istruzioni erano contenute nel fascicolo messo a disposizione.-----

Le votazioni relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari sarebbero state invece effettuate esclusivamente per alzata di mano, con obbligo per coloro che avrebbero espresso voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega, ai fini della verbalizzazione.-----

All'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea ciascun partecipante ha ricevuto un "televoter", che riporta sul display i dati identificativi del partecipante medesimo e i voti di cui era portatore in assemblea, in proprio e/o per delega.-----

Il televoter era ad uso strettamente personale e sarebbe stato attivato all'inizio delle operazioni di voto. -----

All'apertura della votazione il votante avrebbe dovuto esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte: favorevole-----

contrario-----
astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok", precisando altresì che fino a quando quest'ultimo non fosse stato premuto, il votante avrebbe potuto modificare l'intenzione di voto.-----

Il Presidente, inoltre, ha segnalato che:-----

- una volta premuto il tasto "ok" il voto non sarebbe stato modificabile e sarebbe rimasto visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto;-----

- coloro che non avrebbero espresso alcun voto sarebbero stati considerati non votanti.-----

- coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità già descritte, precisando che:-----

-- il voto non avrebbe potuto essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione;-----

-- in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del "televoter", i partecipanti avrebbero potuto rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione;-----

-- quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si sarebbe applicato a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendevano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali avrebbero votato con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito;-----

-- i votanti avrebbero potuto verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione;-----

-- la votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno sarebbe avvenuta a chiusura della discussione sull'argomento



stesso;-----

-- i partecipanti all'assemblea sono stati pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non fossero state comunicate e quindi terminate.-----

Il Presidente ha dato atto che per le operazioni di scrutinio il Notaio sarebbe stato coadiuvato dal personale di Spafid, società incaricata di assistere nella registrazione degli ingressi.-----

Il Presidente ha ricordato che erano presenti in proprio o per delega numero 63 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.892 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, e pertanto che, l'assemblea regolarmente convocata, è stata validamente costituita in parte ordinaria, in unica convocazione, a termini di legge e di statuto e avrebbe potuto deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria. -----

Il Presidente è passato quindi alla trattazione congiunta del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, dichiarando che lo stesso sarebbe stato sottoposto a separate votazioni in quanto composto dai seguenti due distinti sottopunti:-----

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. -----

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Il Presidente ha informato che la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi del Testo Unico della Finanza ha: -----

- espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Ansaldo STS S.P.A., nonché un giudizio di coerenza con il bilancio, della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) del Testo Unico della Finanza, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 27 marzo 2018;-----

- verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lettere a), c), d) e d-bis), del Testo Unico della Finanza, nonché l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria ai sensi del d.lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 27 marzo 2018;-----

- rilasciato in data 27 marzo 2018 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.-----

Il Presidente ha sottoposto quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.1 all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:-----

"L'assemblea ordinaria degli azionisti della Ansaldo STS S.p.A., -----

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;-----
- vista la relazione del Collegio Sindacale;-----
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2017; -----
- preso atto della relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., -----

-----delibera-----

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2017; -----
- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché gli stessi, disgiuntamente, anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, nessun escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e formalità connesse all'esecuzione della presente delibera."-----

Il Presidente ha sottoposto altresì all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.2 all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:-----

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., esaminata e discussa la proposta del Consiglio di Amministrazione, come riportata nella relazione illustrativa relativa al presente punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, -

-----delibera-----

- di approvare la seguente proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'intero utile dell'esercizio pari ad Euro 71.988.273,75:-----
- per un ammontare complessivo di Euro 30.000.000,00, da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo, con stacco cedola n. 15 in data 21 maggio 2018 e messa in pagamento dal 23 maggio 2018. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83-quater, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 22 maggio 2018;-----
- per l'importo residuo, di Euro 41.988.273,75, a nuovo;-----
- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché gli stessi, disgiuntamente, anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, nessun escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e for-



malità connesse all'esecuzione della presente delibera."-----

Il Presidente ha ceduto quindi la parola all'Amministratore Delegato ANDREW THOMAS BARR il quale, durante la proiezione di alcune slides esplicative, ha dichiarato quanto segue:-----

"Buongiorno a tutti.-----

Abbiamo preparato una relazione dettagliata sull'esercizio appena conclusosi e io mi limiterò quindi a segnalare quelli che sono gli aspetti chiave e i punti principali, come pure vi farò una breve riesamina della revisione strategica, che abbiamo appena condotto, che ci darà quella che è la direzione che la società seguirà nel prossimo futuro. E a questo fine, ho selezionato alcune diapositive del materiale che vi è stato consegnato, come potete leggere a pagina quattro della presentazione.-----

Il 2017 è stato un anno importante per noi, i ricavi e le commesse sono cresciute, in linea con le nostre aspettative, con le nostre previsioni, e siamo riusciti a riportare un utile notevole. Il risultato netto avrebbe superato i 90 milioni di euro, se non ci fosse stato un evento eccezionale, su cui poi tornerò a commentare tra un istante. L'anno si è concluso comunque con una forte produzione di cassa pari a 358 milioni di Euro. I punti salienti che vorrei sottolineare a questo riguardo sono: le due nuove grandi commesse che abbiamo ottenuto nell'anno che si è appena concluso, HSL in Italia e la Metro di Baltimora negli Stati Uniti e poi l'avvio con successo dei nostri treni automatizzati per Rio Tinto in Australia. Grazie quindi, al notevole impegno da parte dei nostri 4000 dipendenti siamo stati in grado di attivare 1700 km di linee e 285 stazioni.-----

A pagina cinque, vedete alcuni dati salienti, relativi ai risultati importanti dell'esercizio conclusosi, che sono stati poi riportati anche nella relazione annuale che vi è stata consegnata. Per noi l'anno che si è appena concluso è stato caratterizzato da una forte aggregazione di mercato, in quanto due tra i player principali, Siemens e Alstom, hanno annunciato la loro intenzione di fondersi. I ricavi del 2017 hanno raggiunto 1,36 miliardi di Euro, sono cresciuti quindi del 2,5% e il ROS si è attestato al 7,4%, nonostante questo evento eccezionale, di cui appunto commenterò tra un istante. Quindi la società rimane in una solida condizione finanziaria e iniziamo un nuovo anno con un libro ordini pari a 6,5 miliardi di Euro.-----

Nei mesi scorsi, abbiamo avviato una revisione strategica per valutare quale sarà la direzione da seguire nel futuro e come meglio posizionare la società sul nostro mercato di riferimento, che è stato valutato intorno a 15 miliardi di Euro, come valore complessivo. La quota di Ansaldo STS del mercato di riferimento è stata stimata intorno all'11%, per cui prevediamo di concentrare la nostra attività proprio sui segmenti più interessanti per noi, che saranno cioè quelli che ci permette-

ranno di crescere a ritmi più sostenuti. Per noi è fondamentale la gestione dei progetti e quindi il completamento dei progetti, come pure di poter sfruttare la nostra presenza regionale per attirare nuove commesse.-----

Sulla base di nostre stime, il mercato di riferimento può essere diviso in tre segmenti principali: sistemi di segnalamento, progetti turnkey, ovvero chiavi in mano, e operation & maintenance. L'operation & maintenance rappresenta una linea di business particolarmente importante per i progetti turnkey in generale, come pure i sistemi tecnologici per i progetti turnkey in America, in Nord America, in particolare. È molto probabile che arriveranno vari progetti nel Nord America nei prossimi anni, per cui prevediamo di reperire risorse a livello locale, proprio per far fronte a questa crescente domanda.-

In questo diagramma a pagina dieci vedete quella che è la nostra visione per il futuro. Riteniamo che i sistemi di segnalamento convenzionale stiano diventando sempre più una commodity e si assiste invece all'affermazione delle nuove tecnologie, CBTC e ERTMS, e che diventeranno nel prossimo futuro gli standard dell'industria. E questi rappresenteranno anche gli elementi che faranno veramente la differenza sul mercato e che permetteranno a coloro che detengono queste tecnologie di mantenere una posizione di leadership sul mercato. Questa tendenza è stata favorita dallo sviluppo dei sistemi automatizzati, digitali e dei sistemi satellitari. E il far parte del Gruppo Hitachi, chiaramente fornirà ad Ansaldo STS un vantaggio competitivo. Nella realizzazione di progetti, Ansaldo STS fa leva sulle proprie competenze tecniche, la propria capacità di integrare le varie tecnologie, come pure le proprie capacità di fornire soluzione chiavi in mano ai propri clienti per soddisfare le nuove esigenze dei clienti, e in questo diagramma vedete appunto la parte blu scura, che fa riferimento a tutto questo, che noi definiamo, come appunto la nostra capacità di fornire sistemi multimodali. -----

Raggiungere questi obiettivi sarà sostanzialmente il risultato di un mix tra crescita organica e la possibilità di cogliere l'opportunità di collaborare sui mercati locali, facendo leva sulle nostre strutture organizzative, per garantire di poter costantemente soddisfare le esigenze dei nostri clienti e ovviamente garantirne la soddisfazione. In particolare, stiamo pensando di localizzare alcune delle nostre competenze, che in passato erano centralizzate. Ad esempio, per quanto riguarda il reperimento in loco di risorse per la tecnologia CBTC a Pittsburgh, come pure la possibilità di rafforzare la nostra capacità di sostenere le famose partnership privato-pubblico.-

La società ha acquisito recentemente nuove importanti commesse in tutte le varie geografie in cui opera. In particolare, il progetto di Baltimora, la linea metropolitana di Baltimora, Stati Uniti.-----

È un progetto chiavi in mano, che abbiamo ottenuto insieme a



Hitachi Rail Italy; il valore totale del progetto ammonta a 400 milioni di dollari, la nostra quota è 148 milioni e questo per noi rappresenta la seconda commessa principale che siamo riusciti ad ottenere nel Nord America. Si tratta di integrare la tecnologia CBTC su 15 miglia e mezzo di infrastrutture.----

Se passate alla diapositiva successiva, vedete quella riferita all'organico della società, che è cresciuto nel corso dello scorso anno di 277 unità, raggiungendo le 4.000 unità, in linea con quelle che sono le esigenze emerse con l'acquisizione di nuove commesse. È stato incrementato l'organico, in particolare in Italia, in Francia, negli Stati Uniti e in India.---

Purtroppo, nel corso del 2017, il nostro cliente SL in Svezia ha annunciato di voler procedere alla risoluzione unilaterale del contratto relativo al progetto Red Line. Noi avevamo ritenuto che fosse meglio portare avanti il progetto, considerando anche il notevole avanzamento tecnico che avevamo conseguito, visto che erano già state raggiunte tutta una serie di milestone. Ciononostante, il 7 novembre il cliente ci ha formalmente notificato la risoluzione del contratto. Questo ha implicato una restituzione degli anticipi pari a 76 milioni di Euro, compresi 14 milioni di iva e 4 milioni di interessi passivi. Il pagamento è stato fatto ovviamente con riserva e con diritto di rivalsa da parte di Ansaldo STS che ha avviato, tra l'altro, un arbitrato nell'aprile 2018.-----

L'altro progetto di cui voglio parlare, di cui sono particolarmente orgoglioso, è il progetto che abbiamo completato in Australia per la società mineraria Rio Tinto, che è riportato a pag. 26. Si tratta di un treno merci completamente automatizzato che ha superato il collaudo con successo. Si tratta di treni che hanno una lunghezza fino a 2 km e mezzo e coprono distanze fino a 1.200 km.-----

Passo adesso all'analisi di alcuni risultati finanziari del 2018, partendo dai dividendi. Il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato un pagamento di 30 milioni di Euro di dividendi, che equivale a 0,15 centesimi di Euro per azione.-----

Le guidance che diamo per quest'anno rimangono inalterate rispetto a quelle che erano state annunciate a dicembre 2017, quindi prevediamo ricavi che si attesteranno in una forchetta tra 1,35 e 1,45 miliardi di Euro e margini che si attesteranno intorno a 8-8,5%. Quest'anno dobbiamo considerare anche l'impatto dell'applicazione del nuovo standard IFRS 15, con un effetto negativo che è stato stimato intorno a 50 punti base.-

L'anno in corso è iniziato molto bene, siamo perfettamente in linea con il piano e il primo trimestre ha già portato una crescita del 6,5% dei ricavi e margini dell'8,2%. Grazie per l'attenzione e vi auguro un buon proseguimento dell'assemblea."-----

Il Presidente ha ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento ed ha ceduto la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Antonio Zecca, invitandolo a dare lettura

delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio. -----

Il dott. ANTONIO ZECCA ha dichiarato quanto segue:-----

"Buongiorno. Do inizialmente lettura delle conclusioni della relazione al bilancio. A conclusione delle nostre attività possiamo affermare che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione, né abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153 secondo comma TUF. Tutto sopra emesso, considerato quanto sopra esposto e indicato, riteniamo che la relazione sulla gestione contenga adeguata informativa sull'attività dell'esercizio e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.-----

Faccio inoltre presente che nel corso dell'assemblea tenutasi in data 11 maggio 2017, lo scrivente organo di controllo è stato destinatario, quale nominando Collegio Sindacale, di due denunce ex articolo 2408 del codice civile, delle cui relazioni do nel seguito lettura. -----

Nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in data 11 maggio 2017, allo scrivente organo di controllo, quale "nominando collegio sindacale", sono state sottoposte talune "domande" da parte degli azionisti Bluebell Partners e Elliot International LP, qualificate dagli stessi come "denunce", "interventi" e "richieste" ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.-----

In via preliminare, si evidenzia che parte delle richieste rivolte allo scrivente organo di controllo si sostanziano in fatti e argomenti già ampiamente trattati e comunque verificati dal precedente Collegio, o in ogni caso superati o assorbiti da fatti successivi. In altre parole, come si vedrà, a volte sono state reiterate agli scriventi le medesime richieste/denunce già sollevate e verificate dal precedente Collegio.-----

Ciò nonostante lo scrivente collegio ha ritenuto comunque opportuno svolgere degli ulteriori e autonomi approfondimenti richiedendo alla società tutta la documentazione esistente e rilevante in relazione ai fatti segnalati.-----

Venendo alle denunce o richieste effettuate ai sensi dell'articolo 2408 c.c. nell'ambito del proprio intervento, il dott. Marco Taricco per conto di Bluebell Partners ha formulato al Presidente dell'Assemblea, dott. Alberto de Benedictis e al dott. Giacinto Sarubbi, quale Presidente del Collegio Sindacale, nove "domande" così come di seguito riportate:-----

a) con riferimento al protocollo di intesa firmato con Hitachi Rail, Ferrovie dello Stato e Astaldi relativo alla commessa "Iran": i) "quali e quanti contratti assimilabili al protocollo d'intesa Iran, per sua natura, per la sua dimensione, entità [...] e a che rischio [...] sono stati sottoscritti dalla società nel 2016 [...] con parti non correlate"; ii) "se ce ne so-



no stati altri"; iii) "chi ha sottoscritto questo protocollo d'intesa [...]" e "perché [...] in base al comunicato stampa che è stato emesso dalla società, le deleghe operative per la gestione della società sono state conferite all'ing. Barr soltanto il 24 maggio 2016; il protocollo d'intesa ha una data antecedente" (domanda rivolta al Presidente dell'Assemblea);--

b) sempre con riferimento al protocollo d'intesa firmato con Hitachi Rail, Ferrovie dello Stato e Astaldi relativo alla commessa "Iran": i) se il protocollo d'intesa "fosse esente, oppure no, dall'autorizzazione del comitato per le operazioni con parti correlate, ai sensi del 10.2 c del regolamento"; ii) "se abbiate [il riferimento è ai Sindaci] accertato il regolare conferimento delle deleghe, chi ha firmato questo protocollo d'intesa, e poi anche per quale motivo, qualora ne aveste ravvisato delle irregolarità, non se ne sia stata fatta menzione nella relazione del collegio sindacale all'assemblea" (domanda rivolta al Presidente del Collegio Sindacale);-----

c) in relazione alla indipendenza del dott. de Benedictis: i) "per quale motivo [il collegio sindacale] abbia atteso il 21 novembre 2016 per formulare la richiesta [al Presidente Dormer] di porre in discussione la verifica dei requisiti di indipendenza"; ii) "quali passi il collegio abbia fatto - se ne ha fatti - da allora [il riferimento è all'assemblea del 19 gennaio 2017]" (domanda rivolta al Presidente del Collegio Sindacale);-----

d) avendo riguardo al "costo sostenuto con la Società legale Paul Hastings in relazione alla consulenza prestata per il tema dell'indipendenza dell'Ing. de Benedictis", perché la Società "non abbia voluto fornire il pro-forma delle fatture dello Studio Paul Hastings" e se il collegio sindacale abbia provveduto ad acquisire successivamente il pro-forma delle fatture in argomento;-----

e) in merito alla interruzione del rapporto con il dott. Carassai e alla buonuscita corrisposta a quest'ultimo, con particolare riferimento al corrispettivo versato a titolo di patto di non concorrenza e a quello versato quale incentivo all'esodo: i) "qual è il rapporto tra la componente di non compete"; ii) "invece la componente riguardante l'incentivazione all'esodo, perché c'è stato rappresentato che il dott. Carassai ha lasciato volontariamente l'azienda"; iii) "se il Collegio sindacale ha accertato se la componente corrisposta come incentivo all'esodo, abbia rappresentato o meno una irregolarità fiscale contributiva";-----

f) con riguardo alla designazione dell'Ing. Barr in qualità di amministratore delegato: i) "se si ritiene che con riferimento alla suddetta designazione il comitato nomine abbia agito in modo professionale, trasparente e con autonomia di giudizio" (domanda rivolta al Presidente del Collegio Sindacale); ii) "perché il Collegio Sindacale non abbia censurato il Consigliere Painter per avere indotto il consiglio a credere che ci

fosse stata una lunga discussione, quando c'è stata discussione di mezz'ora"; iii) "perché questa procedura [...] non sia stata oggetto di censura, se così è nella relazione dell'assemblea odierna";-----

g) in merito alle dichiarazioni del dott. Romano: i) "in che data il collegio sindacale abbia accertato questa grave irregolarità"; ii) "se la verifica sia avvenuta da parte del Collegio Sindacale di iniziativa propria, oppure [...] su segnalazione di terzi"; iii) "se il Collegio Sindacale o il suo Presidente [...] fosse a conoscenza che quanto affermato dal dott. Romano non corrispondesse al vero"; iv) "perché ci siano voluti sei mesi di tempo per l'accertamento della condotta censurata e se il Collegio Sindacale anche qui si sia attivato per conto proprio oppure per iniziativa di uno o più consiglieri";

h) "ultimissima domanda", in relazione all'informativa data dal Collegio Sindacale, in apertura dell'assemblea del 19 gennaio 2017: i) "Se il Presidente del Collegio ritiene che un aumento dei compensi del Collegio Sindacale o nella persona del Suo Presidente, che sia stato approvato dal consiglio di Amministrazione, debba o meno esser autorizzato dall'assemblea"; ii) "Nel caso in cui [...] il Presidente del Collegio dichiari preventivamente di destinare il compenso addizionale in beneficenza ad istituzioni da lui indicate con una donazione da cui risulti espressamente il suo nome, [...] se [...] questa autorizzazione avrebbe dovuto essere approvata dall'assemblea oppure no".-----

Successivamente, il Sig. Gianpiero Succi, nell'ambito del proprio intervento in rappresentanza dell'azionista Elliot International LP, ha sollecitato anch'esso l'intervento del costituendo Collegio Sindacale, sottoponendo le seguenti cinque "domande":-----

i) con riferimento al protocollo d'intesa firmato con Hitachi Rail, Ferrovie dello Stato e Astaldi relativo alla commessa "Iran": i) se il protocollo d'intesa "possa ritenersi esente dalla procedura relativa alle operazioni con parti correlate, ai sensi del 10.2 c del relativo regolamento, come sostenuto dalla Società in occasione dell'assemblea"; ii) "verificando a tal fine i contratti stipulati dalla Società in tutto il 2016 con parti non correlate, assimilabili al protocollo d'intesa per natura, entità, rischi o controparti"; iii) "verificare se la sottoscrizione del protocollo d'intesa sia avvenuta in violazione delle norme che all'epoca regolavano le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione e le deleghe";-----

j) con riguardo alla questione del contraddittorio fra il C.d.A. e il consigliere ing. de Benedictis, in ordine alla sussistenza dei requisiti d'indipendenza in capo a quest'ultimo, i fatti dedotti concernono l'affermato "utilizzo di risorse della Società al fine di supportare [per il tramite dell'avv. Bruno Cova dello Studio Paul Hastings] la posizione personale del consigliere ing. de Benedictis";-----



k) in merito alla interruzione del rapporto con il dott. Carrassai e alla buonuscita all'esodo corrisposta a quest'ultimo:

i) come si giustifica l'erogazione di un incentivo all'esodo in favore di un dipendente che pare avesse deciso liberamente di lasciare l'azienda, configurando ciò, nel caso, "una indebita utilizzazione di risorse della Società per motivi ignoti ma non coerenti con l'interesse della Società";-----

l) con riguardo alla nomina dell'Ing. Barr in qualità di amministratore delegato: i) se la stessa sia "avvenuta senza che il comitato nomine avesse preventivamente discusso quali dovessero essere i requisiti per l'assunzione della carica"; ii) "ciò che appare particolarmente grave è che il comitato nomine abbia assunto le proprie determinazioni senza aver considerato altro candidato al di fuori dell'ing. Barr, evidentemente sponsorizzato da Hitachi. Dalla documentazione pubblicata dalla Società, risulta inoltre che nel corso della discussione in consiglio relativa alla nomina dell'Amministratore Delegato, il responsabile delle risorse umane ha fornito ai consiglieri informazioni non veritiere, condotta che è già stata accertata e censurata dal Collegio Sindacale";-----

m) si chiede al nuovo Collegio Sindacale di verificare la regolarità delle condotte tenute da amministratori e sindaci uscenti, in relazione all'affermata attività che sarebbe stata svolta, a beneficio esclusivo del socio di controllo, "da un centinaio di persone all'interno del Gruppo Ansaldo STS", la quale configurerebbe un "illegittimo trasferimento di risorse unilaterale a beneficio di un soggetto che ha recato un danno"; in relazione a tali condotte di competenza dell'esercizio 2016, peraltro, l'esponente ha chiesto all'assemblea di esprimersi in ordine all'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori Dormer, Barr, De Benedictis e Painter, per il risarcimento del danno cagionato alla Società. In via preliminare, al fine di delineare con precisione l'oggetto dell'attività di verifica che i predetti soci, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, hanno devoluto allo scrivente Collegio, attivandolo in forza di quanto previsto all'art. 2408 co. 2° cod. civ. (applicabile al caso di specie), si rileva che "il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea". Ne discende che l'attività d'informazione sul merito della gestione esula dai compiti del Collegio, attesa, di converso, la precisa attribuzione della stessa in capo all'organo amministrativo.-----

Si passa, quindi, all'esame delle tematiche di cui ai su indicati punti da a) a m):-----

- domande a), b) e i): con riguardo al Protocollo Iran ed ai contratti/iniziativa ad esso assimilabili, si rileva che nella stessa assemblea dell'11.5.2017 il Presidente de Benedictis ha risposto sul tema, in questi termini: "C'è un altro contratto che è stato fatto per un sistema tranviario a Glasgow, in In-

ghilterra, e il fornitore della componente veicolare, Stadler, che è svizzera". Su tale argomento, peraltro, nella stessa assemblea si è registrato anche l'intervento dell'ing. Gaudiello, il quale, all'uopo invitato dal Presidente, ha compiutamente integrato l'informativa sul tema, dando conto delle altre commesse relative all'anno 2016 che avrebbero potuto rappresentare un parametro di confronto. Dunque, lo scrivente Collegio reputa che con tali integrazioni sia stata data ai soci l'informativa richiesta.-----

Venendo all'applicazione della procedura con parti correlate la stessa rileva da un duplice punto di vista: (i) la tempistica di passaggio nel comitato OPC; (ii) la valutazione dell'esenzione di tale protocollo in ragione della sua ordinarietà.-----

In relazione al protocollo in questione il precedente collegio sindacale nel verbale del 20 settembre 2016, sulla base anche delle informazioni supplementari fornite dall'Avvocato Corsi ha rilevato quanto segue: " (i) per la società si tratterebbe di operazione esente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 comma 2 lettera c della procedura operazioni con parti correlate della società; (ii) l'operatività degli accordi non risulterebbe immediata, e quindi irreversibile, stante la possibilità di fatto di recedere dagli stessi; (iii) allo stato non risulterebbero ancora attivati i presidi contrattuali interpartes tra i consociati i quali di fatto, limiterebbero le obbligazioni della società a quelle relative al proprio esclusivo ambito; (iv) il protocollo di intesa sottoscritto in data 19 maggio 2016 si può considerare una fattispecie che non aveva i caratteri di concretezza tali da poter definire la stessa operazione. Maturati i presupposti di operatività è stata eseguita in data 5 agosto 2016 la procedura con parti correlate". Peraltro, il Collegio ricorda come, già nella seduta del C.d.A. del 5.8.2016, si diede atto, nell'ambito di una dettagliata informativa della c.d. commessa Iran, che la scelta di affiancare ad Ansaldo STS proprio Hitachi Rail Italy (oltre che Astaldi come capogruppo e mandataria nella RTI) fosse stata assunta di concerto dal Governo Italiano e da Ferrovie dello Stato, al fine di proporre l'eccellenza del Sistema-Paese nel settore della realizzazione ferroviaria (riproducendo, peraltro, lo schema già rodato per l'Alta Velocità). Più in dettaglio, l'avv. Filippo Corsi ha esposto, al precedente Collegio Sindacale nella riunione del 20.9.2016, che "a suo parere l'articolo 3.7 del protocollo di intesa, se opportunamente interpretato, riconosce in capo alle imprese la possibilità di recedere dall'accordo nel caso in cui il cliente finale non esprima il proprio parere favorevole sull'offerta ad esso presentata". E che il protocollo d'intesa sottoscritto il 19.5.2016 "si può considerare una fattispecie che non aveva i caratteri di concretezza ed attualità tali da poter definire la stessa "operazione"" e che "Maturati i presupposti di ope-



rattività è stata seguita in data 5 agosto 2016 la procedura con parti correlate". Tale impostazione si ritrova inoltre nell'intervento del Presidente de Benedictis all'assemblea del 19.01.2017. Successivamente, in sede di assemblea dell'11.05.2017, il Dott. Sarubbi, condividendo tale impostazione, ha rilevato che "le fasi preliminari e non vincolanti (in termini di esecuzione) di studio e strutturazione di un possibile progetto non ancora definito nei suoi elementi caratteristici ed essenziali" esulano dal perimetro di competenza del Comitato Parti Correlate, il quale dovrà essere investito della tematica non appena "il progetto venga ad esistenza".-----

Tale ultimo assunto - ad avviso dello scrivente Collegio - trova preciso riscontro proprio nella disciplina di riferimento: ove la fase delle trattative sia talmente embrionale da non aver comportato ancora l'assunzione di precise obbligazioni in capo alle "parti" (sebbene "correlate"), può reputarsi esclusa la configurabilità stessa della fattispecie di "Operazioni con Parti Correlate". Ciò, per via della mancata assunzione da parte della società di un qualsivoglia obbligo giuridico, in capo a una o più di tali parti correlate, a eseguire alcun trasferimento in favore di altra parte correlata.-----

Nell'ipotesi dunque che non vi fossero caratteri di definitività e vincolatività del protocollo nella prospettiva del "Trasferimento", circostanza che risulta difficilmente valutabile per i complessi termini contrattuali del protocollo ma che risulta dall'informativa fornita al precedente collegio sindacale dall'Avv. Corsi, la decisione di portare in comitato tale progetto solo in data 5 agosto 2016 può essere comprensibile e non configurerebbe una tardiva attivazione della procedura con parti correlate. Si tratta tuttavia di valutazioni su un tema complesso e assai controverso, comunque "aperto" a diverse interpretazioni, del ché il collegio ritiene che su progetti e accordi di particolare complessità e dimensione per il futuro possa essere anche valutato un passaggio anticipato in comitato parti correlate su fattispecie ancora in formazione.-

Va da ultimo rilevato che, nell'ipotesi per l'appunto della non definitività del protocollo fino al 5 agosto 2016, il modus operandi della società, in termini di tempistiche di passaggio in comitato parti correlate, non parrebbe censurabile anche sulla base dei pareri resi dai Professori Chiappetta e Tombari e non ultimo anche dal Professor Marchetti.-----

Per ciò che attiene invece all'esonazione del Protocollo medesimo dalla procedura parti correlate ai sensi dell'articolo 10.2.c del regolamento parti correlate della Società (in qualità di operazione ordinaria), una volta che lo stesso abbia effettivamente raggiunto la necessaria concretezza e definitività, va in primo luogo premesso che sul punto il collegio ha acquisito il parere rilasciato alla società dai Prof. Chiappetta e Tombari in data 26.7.2017.-----

Detto parere nel rilevare in via preliminare come la Società abbia partecipato più volte a RTI quali consorzi privi di personalità giuridica "di tipo verticale" con diverse società del Gruppo Hitachi, ha precisato che non soltanto nel caso concreto oggetto di parere, ma in ogni caso in cui la Società partecipi ad un RTI "di tipo verticale" con una parte correlata, vada esclusa nettamente l'applicazione della disciplina recata dal "Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate". Ciò, sulla base del significativo rilievo secondo cui, in linea generale, la fattispecie dell'Operazione con Parti Correlate, sebbene in tali casi risulti integrata sotto il profilo soggettivo, non lo sia invece sotto quello oggettivo, dovendosi escludere in siffatte ipotesi trasferimenti di ricchezza, quali trasferimenti di valore sul piano patrimoniale, da una parte correlata all'altra (quale unico genus che accomuna le tre species di "trasferimento" secondo il Regolamento Consob e il principio contabile IAS 24: "di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate"). Il richiamato parere conclude nel senso che "si può dunque sostenere tranquillamente che la partecipazione di ASTS ad un raggruppamento di imprese di tipo verticale - secondo lo schema generale di consorzio privo di personalità giuridica usualmente utilizzato da ASTS - nonché i relativi atti preparatori e successivi, non comportano alcun trasferimento di valore sul piano patrimoniale tra le società partecipanti al raggruppamento di imprese e non sono pertanto qualificabili quali operazioni con parti correlate da assoggettare alla Procedura".-----

Peraltro il collegio sindacale, rilevato che le operazioni in cui si verifica una collaborazione fra Ansaldo e la Capogruppo Hitachi sono ed erano usuali per via della complementarietà dell'offerta, ha chiesto al prof. Marchetti di rendere un parere con le sue valutazioni in ordine alla configurabilità delle partecipazioni ad ATI verticali con società del Gruppo di appartenenza, quali operazioni con parti correlate e alla possibilità di ritenere queste ultime esenti in quanto operazioni ordinarie, considerando le posizioni espresse in via generale al riguardo, dal parere Tombari-Chiappetta.-----

Il parere reso dal Prof. Marchetti nel maggio 2018 precisa come " la partecipazione a consorzi o altre similari forme di associazione di Ansaldo Sts, a fianco di sue parte correlate, cioè società del Gruppo Hitachi, possa integrare operazione rilevante ai fini della disciplina con parti correlate" e citando anche specifiche comunicazioni Consob relative a fattispecie assimilabili precisa come "il trasferimento di ricchezza non deve essere necessariamente esserne l'oggetto, la causa dell'operazione nella sua qualificazione giuridica, ma può essere il rischio (e quindi il possibile risultato) del rapporto intercorrente con parti correlate". In particolare, aggiunge il parere del Prof. Marchetti, le operazioni di tipo associativo con una parte correlata sono rilevanti "proprio in



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "ANSALENDA S.p.A." around the perimeter. The signature is written in a cursive style.

virtù del possibile condizionamento dato dalla possibile sussistenza del rapporto di "correlazione", potrebbero essere realizzate, a fini meramente opportunistici e nell'interesse non di tutti gli azionisti e, più in generale, degli investitori di una società quotata, ma ad esempio dei soli soggetti che esercitano il controllo della società dando luogo a fenomeni espropriativi a danno degli investitori con possibili ricadute negative sul funzionamento del mercato finanziario". Dunque continua il parere asserendo che nella pratica "plurimi sono i profili sotto i quali si può verificare quel trasferimento di risorse" e che "è vero che nella commessa ciascuna parte espone le proprie spettanze, ma ogni prezzo, ogni corrispettivo implica, ovviamente margini di discrezionalità specie quando si deve concorrere a commesse complesse, che rappresentano, in genere, un unicum non sovrapponibile al contenuto di altre commesse. È evidente dunque allora come una parte correlata dominante abbia la possibilità di esercitare pressione affinché la parte ad essa correlata che l'affianca nella commessa riduca i propri margini pur di rispettare il corrispettivo complessivo finale che il committente è disposto ad accettare". In conclusione il parere Marchetti, al contrario di quello reso da Chiappetta e Tombari, reputa difficilmente sostenibile in astratto la via dell'esenzione sulla base dell'ordinarietà per le operazioni di tipo associativo con parti correlate trattandosi di operazioni complesse e tailor made e suggerisce che " se dunque si voglia insistere sulla strada dell'esenzione in quanto operazioni ordinarie delle fattispecie di cui ci si sta occupando, pare inevitabile addiventare, con adeguati benchmark e sulla scorta di nutrite serie di precedenti che non abbiano visto anche la partecipazione di parti correlate, alla predisposizione di tipologie di condizioni, economiche e non, considerate usuali, di mercato con cui agevolmente confrontare ogni nuova fattispecie che si presenti. Ove ciò non avvenga il rischio di sottrarsi alla procedura con parti correlate è, a mio avviso, significativo". Il parere da ultimo conclude che: " la partecipazione di Ansaldo STS a consorzi, raggruppamenti di imprese o forme associative cui partecipi altra o altre società del Gruppo Hitachi, costituiscono operazioni con parti correlate" e che " tali operazioni, in mancanza di consolidata serialità e standardizzazione delle condizioni di mercato capaci di assicurare omogeneità di confronti, non mi sembra possano senz'altro qualificarsi come operazioni esenti, quale operazione ordinaria, e sfuggire alla disciplina delle operazioni con parti correlate".-----

Appare dunque evidente che esistono diverse e parimenti autorevoli visioni sulla fattispecie in oggetto e gli scriventi - preso atto che si tratta di materia estremamente delicata e complessa stante anche le peculiarità del business della società e le continue interrelazioni, anche solo per le offerte

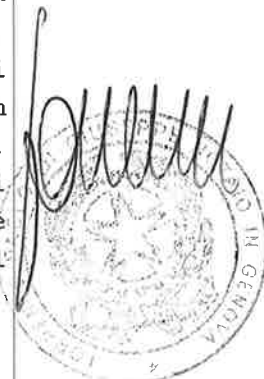
commerciali con il Gruppo che esercita la direzione e coordinamento - valorizzeranno, nel prosieguo, delle proprie attività, le indicazioni contenute negli autorevoli pareri raccolti, richiedendo all'organo amministrativo di valutare, ove opportuni, meccanismi correttivi ed integrativi dell'attuale procedura con parti correlate anche al fine di monitorare le potenziali aree di criticità espresse dal parere reso allo scrivente collegio dal Prof Marchetti.-----

Venendo al caso specifico del Protocollo IRAN il collegio rileva che: i) la valutazione sulla ordinarietà dell'operazione sia stata effettuata nella sede appropriata, il riferimento è al comitato parti correlate del 5 agosto 2016; ii) tale valutazione è stata fondata sulla base di elementi ragionevoli e a seguito di una adeguata discussione circa i profili operativi, di rischio e di remunerazione di tale progetto con il coinvolgimento anche dei manager della Società che ha ragionevolmente consentito ai membri del comitato stesso di valutarne l'ordinarietà rispetto alle operazioni con parti terze.-----

In conclusione, gli scriventi ritengono opportuno richiamare che il precedente organo di controllo aveva espressamente escluso, nel corso dell'assemblea dell'11 maggio 2017, comportamenti censurabili sulla tematica in parola.-----

Per ciò che attiene alla domanda su chi abbia sottoscritto il Protocollo e sul relativo conferimento di deleghe, lo scrivente Collegio ritiene la questione superata dai chiarimenti forniti dal Dott. Sarubbi, sempre nel corso dell'assemblea dell'11.5.2017, ove ha dichiarato: "Protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 maggio 2016 dall'ing. Giuseppe Gaudiello in virtù di delega conferita da Ing. Stefano Siragusa credo nel mese di aprile 2016". Ad ogni modo il collegio ha verificato, acquisendo la documentazione all'uopo rilevante, la data di conferimento di detta delega che è stata effettivamente conferita dall'Ing. Siragusa all'Ing. Gaudiello in data 5 maggio 2016.-----

- domanda c) punto relativo alla indipendenza dell'Ing. de Benedictis, si rileva che la questione risulta oggi superata, in quanto non più attuale e comunque assorbita dal rilievo secondo cui, a seguito dell'assemblea dell'11.05.2017 (nel corso della quale fu presentata siffatta denuncia), con delibera assunta in data 15.06.2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, in occasione dell'annuale verifica dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori Indipendenti raccomandata dal Codice di Autodisciplina, ha valutato positivamente, all'unanimità (con la sola astensione di volta in volta dei diretti interessati), la permanenza di siffatti requisiti in capo agli Amministratori Indipendenti, fra i quali, il dott. Alberto de Benedictis. Fermo quanto sopra, si precisa, ad ogni buon conto, che come a tutti noto, la valutazione d'indipendenza in questione compete, in ultima istanza, al Consiglio di Amministrazione;-----



- domande d) e j) relative all'utilizzo dello studio legale Paul Hastings: gli scriventi rilevano che entrambe le domande sono da considerarsi superate, in quanto il precedente Collegio Sindacale ha dato compiutamente conto, in sede di riunione del 20.09.2016, di aver acquisito dalla Società, in data 06.09.2016, i chiarimenti e la documentazione richiesti sul tema; pertanto, l'allora organo di controllo, seppure censurando la mancata tempestività della Società nel rendere l'informativa richiesta, non ha tuttavia riscontrato altri profili rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza di competenza del Collegio stesso. Inoltre, e il rilievo è dirimente, nella stessa assemblea dell'11.05.2017, il Presidente del precedente Collegio Sindacale, Dott. Giacinto Sarubbi, ha ulteriormente ribadito i termini della questione, come detto già sviscerata dall'organo di controllo sicché, lo stesso Sig. Taricco ne ha preso atto nel corso dell'assemblea dell'11 maggio 2017 dichiarandosi soddisfatto del chiarimento ricevuto. Peraltro, in occasione della stessa assemblea dell'11.05.2017, l'avv. Filippo Corsi - General Counsel della Società invitato a esporre sul tema dal Presidente dell'assemblea - ha nuovamente ricordato i dettagli dell'accordo di consulenza legale concluso dalla Società con lo Studio legale Paul Hastings a supporto degli amministratori indipendenti, sicché l'informativa sul tema è da considerarsi ampia ed esauriente. Si rileva peraltro che lo scrivente collegio ha riesaminato la documentazione resa disponibile sul tema senza rilevare criticità.-----

- domande e) e k) relative all'interruzione del rapporto di lavoro con il Dott. Carassai: il Collegio, nel ribadire che l'attività d'informazione sul merito della gestione compete all'organo amministrativo, rileva che anche i fatti raccolti nelle domande in esame sono già stati oggetto di riscontro e informativa, nonché di verifica. Di informativa, nella stessa assemblea dell'11.5.2017, allorché, il Presidente de Benedictis ha precisato ai soci, al riguardo, che "l'uscita di Carassai, che non era un dirigente con responsabilità strategiche, è avvenuta per risoluzione consensuale [con scrittura privata del 19.10.2016]; l'incentivo all'esodo era legato alla sua disponibilità a restare, dopo che aveva manifestato l'intenzione di uscire a novembre, fino a febbraio per completare tutte le attività di chiusura del bilancio. E infatti lui ha presentato il bilancio in Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio". Di verifica, da parte del precedente Collegio Sindacale, il quale ha compiutamente esaminato il tema in sede d'intervento all'assemblea del 19.01.2017, allorché, per un verso, ha rilevato che la somma complessivamente riconosciuta al dott. Carassai era comprensiva anche del corrispettivo di un patto di non concorrenza della durata di 10 mesi decorrente dalla risoluzione del rapporto; per altro verso, che all'esito dell'indagine espletata nessuna censura ha reputato di solle-

vare al riguardo. Si rileva peraltro che lo scrivente collegio ha riesaminato la documentazione resa disponibile sul tema senza rilevare criticità.-----

- domande f) e l) relative alla nomina dell'Ing. Barr: i fatti denunciati e raccolti in queste domande vertono sulla nomina dell'ing. Barr ad amministratore delegato della Società. Sul punto, lo scrivente Collegio non può che rilevare anche tali questioni oramai superate, non più attuali e già soddisfatte dalla verifica già espletata dal precedente Collegio, che nessuna irregolarità ha riscontrato: nell'assemblea dell'11.5.2017 il Presidente del Collegio, Dott. Sarubbi, ha confermato, infatti, che "se io devo dire se c'è stata una violazione: la violazione non c'è stata. Quindi penso di aver risposto [...] sul discorso di Barr".-----

- domanda g) relativa alle dichiarazioni del Dott. Romano: il Collegio rileva che la domanda è da considerarsi già evasa dal precedente Collegio Sindacale, il quale, nella stessa assemblea dell'11.5.2017, ha ribadito di aver verificato "la grave irregolarità delle dichiarazioni fornite dal Dott. Romano" già in data 20.9.2016 (ossia, in sede di riunione dell'organo di controllo); siffatta verifica è poi proseguita con l'attività di approfondimento terminata in data 28.11.2016, "con la conseguente censura dell'ing. Dormer e dell'ing. Barr", poiché a conoscenza dell'esistenza degli accordi in discussione con la Società. Il collegio non è in grado di riferire all'assemblea se il controllo effettuato dal precedente collegio sia avvenuto su iniziativa propria o su sollecitazione di terzi né sui tempi necessari per il completamento dello stesso. Ciò peraltro pare in generale non rilevante tanto più che i comportamenti in oggetto sono stati oggetto di censura.-----

- domanda h) relativa alla delibera del CDA del 28 ottobre 2016: sul tema, lo scrivente Collegio ritiene opportuno specificare, in via preliminare, che non è dubitabile che la fissazione dei compensi del collegio sindacale sia materia di esclusiva pertinenza assembleare. La delibera assunta dal consiglio, peraltro all'unanimità, è poi formalmente corretta in quanto il consiglio di amministrazione non ha mai deliberato, in luogo dell'assemblea, un incremento dei compensi del collegio sindacale e rientra nelle prerogative del consiglio la facoltà di effettuare donazioni di importo ragionevole tenuto conto della dimensione della Società. Tuttavia, la delibera così come assunta potrebbe essere interpretata - così come effettivamente è stato - sia come volontà di effettuare un atto di liberalità ma anche, per la genesi della stessa, le modalità di verbalizzazione e lo stesso oggetto all'ordine del giorno del consiglio, qualificata come proposta di indiretto incremento della remunerazione del collegio sindacale o di uno dei suoi componenti. A tale proposito va però evidenziato che, dal verbale e dalla documentazione rilevante allegata, emerge che è stato lo stesso presidente del CDA a suggerire inizial-



mente di proporre "all'assemblea il riconoscimento di un importo una-tantum in favore del collegio"; non pare pertanto ragionevole ritenere che la delibera, peraltro assunta come detto all'unanimità, fosse finalizzata a concedere al collegio sindacale una remunerazione aggiuntiva sfuggendo al vaglio assembleare; vaglio che, lo si ribadisce, sarebbe stato necessario per un incremento del compenso al collegio. Ciò premesso la domanda è peraltro priva di attualità in quanto, non avendo il consiglio di amministrazione dato seguito alla delibera in oggetto, essa non si è concretizzata in alcuna determinazione degli amministratori priva del vaglio assembleare, in violazione di norme legali o di regole statutarie.-----

- domanda m) relativa ai costi sostenuti per la società che esercita direzione e coordinamento: il Collegio risponde confermando la legittimità delle condotte censurate. Segnatamente, l'attività di reporting in discussione espletata da Ansaldo STS, lungi dal configurare un illegittimo trasferimento di risorse in favore del socio Hitachi (e del relativo Gruppo), costituisce invece la modalità con la quale una società controllata (Ansaldo STS, appunto) assolve i propri obblighi informativi verso la propria controllante (Hitachi Ltd.).-----

A carico di Hitachi Ltd., nella sua veste di capogruppo, infatti, la Borsa di Tokyo (presso cui risulta quotata) pone precisi e plurimi obblighi informativi verso il mercato, i quali ultimi, conseguentemente, si riflettono a cascata sulle società del Gruppo. Non può stupire, in tale contesto, che la controllata Ansaldo STS S.p.A. debba, a propria volta e per quanto di propria competenza, soddisfare la suindicata e doverosa finalità informativa adottando e implementando specifiche procedure di reporting (cosa del resto del tutto naturale per società appartenenti a grandi gruppi multinazionali quotati) finalizzate, dapprima, a raccogliere dalle società del proprio Gruppo le informazioni da elaborare e riversare nel Resoconto Consolidato (anche Intermedio) del Gruppo Ansaldo e, in ultimo, a inviare alla propria controllante il segmento informativo aggregato di Gruppo (il cui flusso è destinato a riversarsi nel bilancio consolidato italiano e mondiale del Gruppo Hitachi).-----

Poiché gli scriventi hanno avuto modo di valutare il fatto che la gestione delle richiamate procedure di reporting adottate da Ansaldo risulta particolarmente complessa e onerosa, non può non ritenersi che la proposta di modifica in ordine alla chiusura dell'esercizio sociale dal 31 Dicembre al 31 Marzo, volta ad allineare sotto tale profilo la controllata Ansaldo alla controllante Hitachi Ltd., fosse finalizzata all'ottenimento di un risparmio di costi e di una consistente riduzione e semplificazione delle attività amministrative connesse. In tale prospettiva e per le ragioni esposte, se da un lato è condivisibile la scelta di modifica della chiusura dell'esercizio sociale in punto di convenienza, non per questo

l'aver adempiuto ai propri obblighi informativi nel 2016, mediante le suddette procedure di reporting, può configurare in alcun modo, in capo alla Società (e ai di lei amministratori e sindaci), una condotta illegittima e come tale censurabile.--- Sul punto è ancora da rilevare che gli scriventi, sulla base degli approfondimenti e dei confronti svolti con le competenti strutture della Società, ha potuto constatare che il numero di risorse equivalenti dedicate alle attività di reporting di cui si discute è ben lontano dalle prospettazioni ricevute, assestandosi a un livello che appare non solo ragionevole ma anche di scarsa significatività e comunque congruo rispetto alla complessità del Gruppo e alle normali attività che società soggette a direzione e coordinamento svolgono nei confronti della loro capogruppo per di più quotata.-----

Il Collegio resta a disposizione degli azionisti e ringrazia per la fiducia accordata.-----

Genova, 10 maggio 2018".-----

Il Presidente ha ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale per il suo intervento ed ha aperto la discussione su tutti e due i sottopunti relativi al primo argomento all'ordine del giorno, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere altri Consiglieri.-----

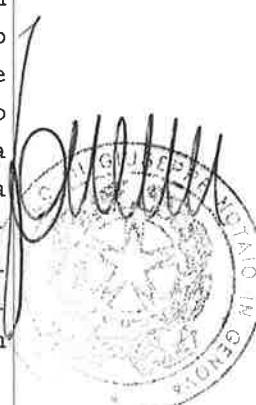
Per consentire di regolare al meglio la discussione, il Presidente ha invitato coloro che intendessero prendere la parola a voler cortesemente consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione relativa ai presenti punti all'ordine del giorno.-----

Il Presidente ha invitato altresì, per una corretta economia della riunione, a contenere temporalmente gli interventi nei limiti stabiliti, al fine di consentire a tutti coloro che ne avessero interesse di poter intervenire.-----

Il Presidente ha invitato il dott. CARLO MARIA BRAGHERO ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.-

Ha preso la parola il dott. CARLO MARIA BRAGHERO, il quale ha dichiarato quanto segue:-----

"Buongiorno a tutti. Presidente dell'assemblea, mi consenta innanzitutto di fare una censura ai consiglieri assenti; abbiamo una unica occasione all'anno per incontrarli e il fatto che siano assenti la metà dei consiglieri non è certamente un bel biglietto da visita. Può darsi che qualcuno abbia avuto degli impedimenti gravi, il che li giustifica, ma diversamente se sono state giustificazioni di facciata, certamente non sono giustificati. Interessante direi, addirittura puntigliosa l'appendice di relazione dei Sindaci, peccato che non ci sia stata distribuita, avremmo potuto seguirla meglio. E a proposito dei Sindaci, vorrei capire perché si reitera la scelta di pubblicare la relazione ordinaria del Collegio Sindacale nel fascicolo a parte della documentazione dell'assemblea e non



nel fascicolo di bilancio dove c'è la relazione dei revisori. Visto che sto parlando di Collegio, vorrei aggiungere una osservazione: pare che il problema più grosso che abbia affrontato la nostra società nel 2017 sia la controversia svedese. Il Collegio ci dice di aver fatto verifiche e approfondimenti sull'argomento, e non ho il minimo dubbio che queste verifiche e approfondimenti siano stati fatti, però nella relazione non ci dà la conclusione! Ovverossia: a seguito di queste verifiche e approfondimenti, sono emersi errori e omissioni da parte di Ansaldo STS, oppure no? Questo è l'aspetto fondamentale che però sfugge. Seconda questione: aumenta il portafoglio ordini, ma diminuiscono i ricavi e diminuisce la redditività. A quanto pare sotto l'aspetto commerciale continuiamo ad andare avanti, ma sotto l'aspetto produttivo non siamo più in grado di produrre in maniera redditizia. Vorrei una spiegazione su questo curiosissimo aspetto. Anche perché malgrado questa diminuzione dei ricavi, quindi questa diminuzione di attività, ci sono 150 nuovi ingressi come delta tra le dimissioni e i nuovi ingressi. Il 7% in più di personale con la produzione stagnante non mi sembra che abbia molto senso. Altra questione, la parte preponderante dei risultati 2017 inferiori a quelli del 2016, e il crollo dei dividendi conseguiti dalle controllate estere. Che cosa significa questo? Significa che non siamo più competitivi, che all'estero non guadagniamo più, ci dite anche che ci sono state dimissioni di figure strategiche, è già il secondo anno che ci troviamo a registrare questo fatto e indubbiamente non mi sembra un bel segnale. Nell'elenco delle nostre stabili organizzazioni all'estero viene citata anche la Romania. Ma dove c'è l'elenco delle attività, che è a pag. 19 del fascicolo, non risultano attività in Romania; allora vorrei capire la ratio di questa discrasia. Per quanto riguarda il contenzioso, ci dite che la causa promossa da Amber e Elliott, gli esiti vi arriveranno dalla "prossima udienza di febbraio 2018". Allora, come si fa a parlare di "prossima udienza febbraio 2018", se la relazione è datata 14 marzo 2018? Mi sembra una carenza informativa di cui chiederei un aggiornamento. A marzo 2018... può essere dopo il 14 marzo, quindi non posso fare una censura formale sotto questo profilo; a marzo 2018 doveva anche esserci l'esito dell'udienza per la causa contro l'ing. Bivona. A me - non è la prima volta che lo dico - questa causa mi sembra assolutamente ridicola, per cui la domanda è: è proprio il caso di proseguire su questa strada? -----

Direi molto bene il fatto che il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte; non ho guardato la relazione sulla corporate governance, quindi non so quale è stata la percentuale di partecipazione dei vari consiglieri; mi auguro e spero che sia stata una partecipazione consistente. Mi sorge però un solo dubbio: il fatto che il Consiglio di Amministrazione si sia riunito così spesso può voler dire che abbiamo Amministratore

Delegato e Direttore Generale che è sotto tutela del Consiglio di Amministrazione, anche perché il 20 maggio 2017 è uscito sul Sole 24 Ore un incredibile ritaglio pubblicitario dove il nostro Amministratore Delegato sembrerebbe - da come qui c'è scritto - che sia lui l'autore della possibilità per Ansaldo STS di affacciarsi con sicurezza sui mercati internazionali dall'Asia all'Oceania passando per il Medio Oriente e Americhe. Forse in quei mercati ci eravamo già prima, forse. Non ho ben capito. Ma dato che questa inserzione è una inserzione pubblicitaria, c'è anche scritto "informazione professionale", ma è una pubblicità per l'Amministratore Delegato, non una pubblicità per Ansaldo STS in definitiva, vorrei sapere chi ha firmato questa inserzione. -----

Vi ringrazio per le risposte che mi verranno date, e mi riservo ulteriore diritto di replica. Grazie."-----

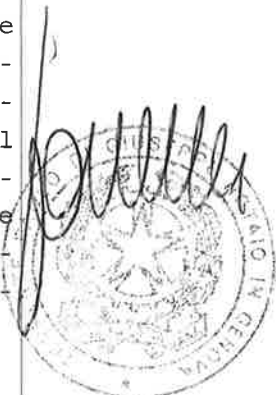
Il Presidente ha ringraziato il dott. CARLO MARIA BRAGHERO per il suo intervento ed ha invitato il dott. MARCO TARICCO, ad accomodarsi e proporre il suo intervento.-----

Ha preso la parola il dott. MARCO TARICCO, il quale, in rappresentanza dell'Azionista Bluebell Partners, ha dichiarato quanto segue: -----

"Grazie Presidente de Benedictis, vorrei iniziare ringraziando il dott. Zecca per la puntigliosa relazione fatta, e tramite lui poi tutto il Collegio Sindacale evidentemente; ci riserviamo di eventualmente replicare successivamente. Vi ringrazio per il lavoro svolto. -----

Vorrei invece fare qualche considerazione sui risultati dell'esercizio fiscale appena concluso, che francamente devo dire non sono brillanti, per usare un eufemismo. Non sono brillanti non soltanto quest'anno, ma direi che è il secondo anno che vediamo tutti i principali indicatori in discesa. Faccio notare che l'Ebit pur con una componente straordinaria rispetto a due anni fa è scesa quasi del 26%; l'utile netto del 30% e l'Eva come la riportate è quasi del 50%. Quindi un trend devo dire abbastanza preoccupante a guardare questi dati, e non mi pare di aver visto particolari raggi di sole nemmeno nella conference call che è stata fatta ieri sui risultati del primo trimestre. Ma a parte i numeri che parlano da sé, volevo fare tre considerazioni e relative domande.-----

La prima: guardando gli ordini che sono stati originati nel 2017, ho notato che più della metà sono stati originati in Italia. E questo rispetto al 29% dell'esercizio precedente, e il 13% del 2015. Quindi se da un lato ovviamente fa piacere che l'Italia sia un mercato importante, che investa in infrastrutture di segnalamento, dall'altra insomma questo dato colpisce parecchio. E la domanda che sorge spontanea è: qual è il contributo di Hitachi in tutto questo? Perché insomma l'operazione, l'integrazione di cui ci avete sempre parlato dovrebbe essere qualcosa che dovrebbe portare a dei risultati, soprattutto al di fuori dell'Italia, che penso sia sempre stato con-



siderato comunque un po' il mercato domestico di Ansaldo STS; quindi non so se ci fate degli esempi concreti; l'ing. Barr ha evidenziato la commessa di Baltimora, che direi però è l'unica veramente rilevante all'estero ed è stata acquisita l'anno scorso.-----

A proposito della commessa di Baltimora, la domanda che ho è quella di capire e sapere se è possibile conoscere qual è la redditività che ci si aspetta da questa commessa, dove abbiamo notato che la quota di competenza sui ricavi attesi di Ansaldo STS è circa un terzo rispetto al totale, il resto è di competenza di Ansaldo Breda. Quindi sarei interessato a sapere che tipo di redditività vi aspettate.-----

E da ultimo, forse anche a seguito del commento fatto dall'azionista Braghero, penso sarebbe interessante avere qualche informazione in più sull'incidente di Stoccolma. Perché abbiamo visto l'impatto sui bilanci, però ecco sorge la naturale curiosità di capire meglio la genesi, l'origine di questo incidente di percorso, e viene spontanea la domanda, di chiedersi se questo incidente secondo voi possa avere potenzialmente delle ripercussioni su altre commesse, vista appunto la pubblicità negativa che è stata fatta in questa circostanza. Vi ringrazio."-----

Il Presidente ha ringraziato il dott. MARCO TARICCO per il suo intervento ed ha invitato l'avv. RAIMONDO PREMONTE ad accomodarsi e proporre il suo intervento.-----

Ha preso la parola l'avv. RAIMONDO PREMONTE, il quale, in rappresentanza dell'Azionista Hitachi Rail Italy Investments, ha dichiarato quanto segue: -----

"Buongiorno Presidente. Buongiorno azionisti. Anch'io vorrei ringraziare il Presidente del Collegio Sindacale, direi più per la puntuale risposta che per la puntigliosa risposta, per tutte le questioni che erano state sollevate.-----

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, io prendo la parola per conto di Hitachi Rail Italy Investment. Come già sapete il settore ferroviario rappresenta un settore chiave per il Gruppo Hitachi. Ha triplicato le proprie dimensioni nella divisione ferroviaria negli ultimi tre anni, e ha una forte e più volte pubblicamente espressa ambizione a proseguire tale crescita. Considerando il ruolo di primo piano svolto da Ansaldo STS nella gestione e crescita del business globale di Hitachi nel segnalamento e nel settore turnkey, le aspettative di Hitachi sono di una Ansaldo STS che continui a crescere e a svolgere questo ruolo centrale in questa crescita. Ansaldo STS - e ringrazio l'Amministratore Delegato per le indicazioni che ci sono state date - è certamente una azienda leader in un segmento di mercato caratterizzato da tecnologie e attrezzature avanzate che richiedono - e l'Amministratore Delegato ce l'ha più volte indicato - un costante sviluppo e un adeguamento continuo per soddisfare le esigenze sempre più importanti dei clienti. Come il nostro Amministratore Delegato

ci ha indicato, questo segmento ha registrato, e sta registrando, importanti cambiamenti strutturali. Da un punto di vista di mercato, abbiamo notato l'acquisizione da parte di Siemens di Invensys Rail, abbiamo l'acquisizione da parte di Alstom del settore di segnalamento di General Electric, la rapida crescita di Crc Cina, nonché la annunciata fusione Alstom e Siemens nel settore ferroviario. Questo significa che il mercato in cui STS opera è all'interno di una concorrenza sempre più consolidata sia dal punto di vista tecnologico che da un punto di vista di accesso al mercato di capitale. Riteniamo che STS debba continuare ad avere accesso a risorse finanziarie sufficienti per finanziare investimenti nei programmi di ricerca e sviluppo, e comunque in programmi in grado di rafforzare la propria presenza e competitività. La comprensione di questo requisito è secondo noi fondamentale per proteggere la sostenibilità a lungo termine di Ansaldo STS nell'interesse di tutti gli azionisti e degli stakeholders. Vorrei ricordare ed evidenziare i risultati finanziari del 2017 che sono stati - come più volte menzionato - influenzati da un evento imprevisto. La questione appunto dei costi sostenuti in relazione al progetto Red Line di Stoccolma in cui il cliente ha risolto il contratto - poi sarà interessante avere le informazioni che il Consiglio di Amministrazione ci fornirà - ma insomma quello che abbiamo capito è che il contratto è stato risolto, e sono stati richiesti e ottenuti un rimborso di tutti gli anticipi ricevuti fino alla risoluzione. Non possiamo quindi dimenticare il ruolo di STS nel settore turnkey, progetti chiavi in mano, il quale - e lo abbiamo visto - comporta dei rischi significativi per la società alla luce dell'ampia responsabilità che può derivare per la società da questi contratti, che prevedono appunto l'implementazione e la consegna dell'intero progetto. Quindi è importante che Ansaldo STS conservi una consistente liquidità nel proprio bilancio al fine di garantire la propria capacità a gestire tali rischi. Tenendo conto di questo mercato e del contesto ambientale industriale ed aziendale, vogliamo anche evidenziare con soddisfazione i progressi che il management sta facendo al fine di migliorare la capacità della società ad investire nel futuro. Abbiamo notato che nel 2017 gli investimenti su ricerca e sviluppo sono aumentati, passando da 36.7 milioni a 41.3 milioni, soprattutto poi negli investimenti nel CBTC, nella nuova piattaforma di prodotti di automazione, pronta per lo sviluppo per la tecnologia digitale. Siamo molto lieti che la società accresca le proprie capacità al fine di essere pronti e certi che i progetti e gli ordini acquisiti possano essere completati in tempo e nel miglior modo possibile. Abbiamo notato con grande soddisfazione - e ringraziamo il management per questo - che l'indicatore dell'organico è aumentato da 3.951 a 4.228. Abbiamo una azienda quindi che in questo paese assume e non licenzia. Siamo fermamente convinti che sia importante che STS al fine di con-



tinuare a crescere e rimanere leader di mercato, abbia accesso a risorse finanziarie adeguate per cogliere le opportunità di acquisizione di altre società, al fine di consolidare la propria solidità, comprese le possibili acquisizioni che magari possono venire dalla prospettata fusione Alstom - Siemens. Per effetto di problematiche antitrust forse qualche dismissione sarà imposta, e invitiamo fortemente Ansaldo STS a verificare le opportunità in questo modo. Queste acquisizioni potrebbero infatti offrire ad Ansaldo opportunità attrattive di crescita in mercati in cui altrimenti sarebbe difficoltoso entrare. Quindi il pagamento a nostro avviso di un dividendo significativo ridurrebbe chiaramente la capacità della società di gestire stand-alone i rischi dei propri progetti, e di investire nella crescita attraverso uno o entrambe le attività di ricerca e sviluppo e possibili acquisizioni di società. A questo proposito volevo invitare gli amministratori ove possibile, si menzionava nella crescita non organica, se c'è la possibilità di fornirci qualche maggiore indicazione su queste possibili opportunità di joint venture, e eventualmente acquisizioni e in che mercati. Finisco qui e mi riservo il diritto di replica."-----

Il Presidente ha ringraziato l'avv. RAIMONDO PREMONTE per il suo intervento.-----

Il Presidente ha sospeso i lavori assembleari alle ore tredici al fine di predisporre le risposte ai quesiti degli azionisti. Alle ore tredici e minuti cinquantacinque il Presidente ha dichiarato la ripresa dei lavori assembleari.-----

In risposta alle domande formulate dagli azionisti il Presidente ha dichiarato quanto segue:-----

"Riprenderei con le risposte alle domande che sono state poste. Iniziando da quelle del dott. Braghero. Si domandava perché con un aumento del portafoglio ordini l'anno scorso effettivamente c'è stata una riduzione di ricavi e di utili. Intanto stiamo parlando del bilancio della società italiana, non del bilancio consolidato. Il bilancio della società italiana: i ricavi passano da 830 milioni a 825 milioni nel 2017, sostanzialmente per il raggiungimento della fase finale di alcuni contratti. A livello di gruppo, invece, il volume dei ricavi è aumentato del 2,5%.-----

Ha chiesto relativamente a 150 nuove assunzioni nette; il riferimento è sempre al bilancio della S.p.A., l'incremento è stato per circa 90 risorse che sono state inserite per sostenere lo sviluppo delle attività estere del gruppo, e per circa 63 risorse, che sono state internalizzate e che in precedenza lavoravano a contratto, ma che la società ha ritenuto di assumere per esigenze operative; e in quanto risorse esterne ne sosteneva già i relativi costi.-----

Ha chiesto relativamente al crollo dei dividendi nel corso del 2017: c'è da rilevare che nel bilancio del 2016 i dividendi sono stati distribuiti non solo per l'anno in corso, ma anche

per anni precedenti. Quindi, i riferimenti per il 2017 e per il 2016 non sono gli stessi. Nel 2016 avevamo portato a casa dividendi che erano stati accumulati relativamente a utili di anni precedenti. Ha chiesto della stabile organizzazione in Romania. Abbiamo una branch. La branch non ha dipendenti, è rimasta operativa nonostante l'assenza di attività, perché il contratto che avevamo in Romania si è chiuso, ma abbiamo un contenzioso aperto con il cliente. Allora dobbiamo tenere la branch aperta finché il contenzioso non è risolto.-----

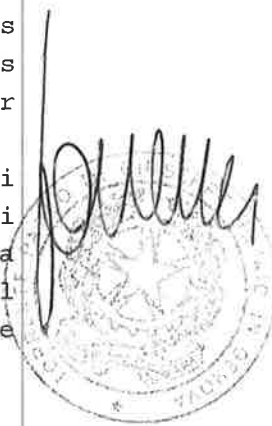
Ha chiesto relativamente alla menzione nel bilancio della causa Amber-Elliott, con riferimento alla data del 6 febbraio. È un refuso, perché effettivamente non ci sarebbe dovuto essere questo riferimento tant'è che nel consolidato non c'è. Comunque ricordo che questa è una causa promossa da Amber, che ha impugnato la delibera di azione di responsabilità nei confronti del dottor Bivona, e che in giudizio è stata riunita con la causa promossa da Elliott; l'udienza di trattazione appunto era fissata per il 6 febbraio, poi rinviata al 20 marzo. E la prossima udienza è fissata per il 16 gennaio del 2019 per l'ammissione dei mezzi istruttori.-----

Con riferimento all'ultima domanda che aveva fatto relativamente ad un articolo uscito su "Il Sole 24 ore" nell'anno scorso, si tratta di un'iniziativa che era stata promossa come inserto di detto quotidiano per rappresentare le aziende del mondo; è una cosa che molte aziende fanno abbastanza frequentemente. La nostra società lo fa raramente, però si è deciso di aderire, visto che si parlava di alta tecnologia.-----

Per quanto riguarda la domanda relativa agli ordini 2017, sostanzialmente per la metà in Italia rispetto al passato dove erano di meno, ed in particolare quali sono i contributi che dà Hitachi ad Ansaldo STS in termini di acquisizioni. È evidente che, come voi sapete, queste attività che noi svolgiamo sono attività che richiedono un percorso abbastanza lungo prima di poter acquisire una commessa. Nel 2017 abbiamo acquisito la commessa di Baltimora insieme ad Hitachi Rail Italy. Sono in corso diverse attività nel mondo, congiunte, per acquisire nuove commesse, ma si tratta di processi lunghi e quindi le attività insieme ad Hitachi per acquisire nuove commesse per Ansaldo STS stanno proseguendo.-----

Ha fatto poi una domanda su Baltimora specificamente per conoscere qual è la redditività attesa; noi prevediamo una redditività a commessa intorno al 14%, che è allineato con il gross profit del segmento di business. Quindi, a livello di gross profit che noi prevediamo per turnkey projects, ovvero per progetti di questa tipologia.-----

Poi ha chiesto le ragioni della risoluzione del contratto di Stoccolma. Innanzitutto, voglio ricordare che il progetto di Stoccolma nasce nel 2009, quindi è un progetto che ha una vita piuttosto lunga. In tutto questo periodo, dal 2009 fino al 2017, il progetto è proseguito con certi ritardi, ma senza che



ci fossero delle difficoltà nel rapporto col cliente. I rapporti erano buoni, il lavoro procedeva, tant'è che al 30 giugno 2017, dove c'erano degli impegni specifici che l'azienda avrebbe dovuto mantenere, sono stati tutti mantenuti. Quindi dal punto di vista degli obiettivi, questi sono stati mantenuti. C'è stato un cambio di management nel committente, importante. C'è stata una rivisitazione da parte del committente degli obiettivi di progetto. Questo è avvenuto nell'estate, quindi nei fatti, quando noi abbiamo avuto una prima nozione che qualcosa potesse non andare, era già dopo l'estate, era già verso settembre, quindi stiamo parlando di un precipitare degli eventi nell'ultima parte dell'anno, con il risultato che ovviamente voi conoscete. Questa, giustamente come dice l'avv. Corsi, è la nostra interpretazione degli eventi. Quindi in giudizio arbitrale poi si capirà la controparte da che parte si pone. -----

Un'ultima domanda con riferimento a quanto sollevato dall'avvocato Premonte. Confermo che la società ovviamente si guarda sempre attorno, perché fa parte della normale operatività dell'azienda valutare se ci sono opportunità di crescere, non solo in termini di crescita organica, ma anche in termini di crescita esterna. Ci sono delle aree innovative che sono state abbozzate nell'intervento dell'ingegner Barr che la società sta guardando, perché il settore sta consolidando anche dal punto di vista dei prodotti di offerta intorno a nuove tecnologie digitali, quindi la società sta valutando dove il portafoglio prodotti possa essere rafforzato. E quindi sicuramente guardiamo con attenzione gli sviluppi intorno a noi, e non solo necessariamente come acquisizioni ma ovviamente anche come eventuali accordi e partnership che noi possiamo fare con terzi per migliorare la nostra offerta."-----

In risposta alla domanda del dott. Braghero relativa alla commessa Red Line e al comportamento della società, è intervenuto il Presidente del Collegio Sindacale dott. ANTONIO ZECCA, il quale ha dichiarato quanto segue:-----

"Dal punto di vista del Collegio Sindacale, noi rileviamo che esula da quelli che sono i nostri compiti la valutazione di profili industriali, operativi e gestionali. Per quanto riguarda invece gli aspetti più strettamente legati al rispetto di norme legali e statutarie, noi abbiamo fatto tutte le verifiche che abbiamo ritenuto necessarie, e non sono emersi dei comportamenti da censurare. Grazie."-----

In replica alle risposte fornite dal Presidente è intervenuto il dott. MARCO TARICCO, il quale ha dichiarato:-----

"Sulla redditività di Baltimora: quando dice 14% di gross profit, cosa vuol dire gross profit? Io ragiono in termini poi di ebit, per ricollegarmi un po' al discorso dei numeri consolidati, se si può sapere un numero equivalente."-----

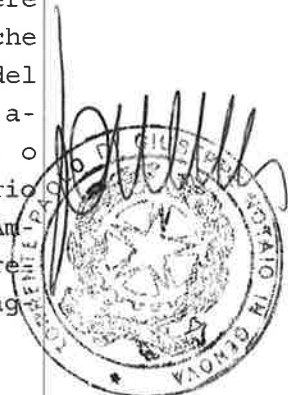
Per dare risposta al quesito il Presidente ha ceduto la parola al dott. RENATO GALLO, CFO della Società, il quale ha dichia-

rato quanto segue:-----

"Chiaramente quando lei legge l'Ebit e il Ros della società, legge un valore medio. Lei sa benissimo, come è stato illustrato, che ci sono diversi segmenti di business e se vuole società; e quindi è una matrice e lei ricorderà che qualche anno fa - 4/5 anni fa - noi avevamo addirittura la divisione per segmento, quindi il turnkey e signalling. Il turnkey ha costi di struttura diversi da quelli del segnalamento, dove insiste soprattutto la parte di ricerca. Quindi dei nostri 40 milioni di euro di spese di ricerca, la maggior parte è segnalamento, perché è là che dobbiamo tirar fuori il prodotto e quindi poi venderlo al mercato, come è stato detto il Cbtc, la digitalizzazione e quant'altro. Quindi dicendo che questo è il 14% medio di quelle che sono le commesse del turnkey, a cui possiamo associare questa commessa che comunque è in America, vedendo a livello consolidato dovremmo levare il costo della struttura. - Basta fare due conti: siamo intorno al 9%, però se la dividessimo in maniera extra gestionale, la struttura pesa di più per la parte segnalamento e meno per la parte sistemi. E quindi potremmo dire 14 di gross profit meno 6 di struttura, andiamo intorno ad un Ebitdell'8-9% che è lo standard che noi abbiamo. Però ecco: è anche una mia valutazione in questo momento, suddividendo in qualche modo la parte sistemi dalla parte segnalamento. Grazie."-----

Il Presidente ha ringraziato il dott. RENATO GALLO ed in replica alle risposte fornite dal Presidente è intervenuto l'avv. RAIMONDO PREMONTE, il quale ha dichiarato quanto segue:

"Grazie Presidente per le specificazioni e indicazioni date. Vorrei dire a completamento anche del mio precedente intervento che, sebbene sia certamente nell'interesse finanziario di Hitachi in qualità di azionista di maggioranza ricevere una distribuzione di dividendi da Ansaldo STS, è ancor più come indicato prima nell'interesse di Hitachi - e riteniamo che debba essere nell'interesse di tutti gli azionisti della società - fornire alla società la possibilità di proteggere, consolidare e sviluppare il proprio business nella misura massima possibile, a beneficio della società nel lungo periodo, e non nel breve periodo. Quindi per le motivazioni già illustrate nel corso del mio precedente intervento in questa assemblea, la forte preoccupazione di Hitachi è che in assenza di possibilità di accedere a fondi sufficienti per investimenti, la società non abbia la possibilità di continuare a competere e a crescere in questo mercato molto competitivo. È vero che Ansaldo STS beneficia di importanti sinergie facendo parte del Gruppo Hitachi, però vorrei ricordare che la società è un'azienda e un'organizzazione indipendente che deve mantenere o aumentare le proprie risorse se intende investire nel proprio futuro. I concorrenti di Ansaldo STS, l'abbiamo visto, e l'Amministratore Delegato ce lo ha indicato in modo chiaro e preciso, continuano a consolidarsi e a investire in maniera ag



gressiva nel settore - sia rail in generale, ma anche e soprattutto nelle tecnologie dei sistemi ferroviari. In questo contesto, sebbene riteniamo che la proposta avanzata dal Consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo di euro 0,15 ad azione sia in linea con la prassi della società, Hitachi ritiene che questo approccio non sia in linea però con le ambizioni che STS deve avere, al fine di espandersi in modo più aggressivo e mantenere la propria leadership globale. Ringraziamo il Presidente anche per le indicazioni date in merito alle possibili opportunità, e quindi esortiamo il Consiglio a continuare questa politica di investimento, sempre in modo più aggressivo, per crescere e incrementare il proprio business. E pertanto sarebbe auspicabile che le risorse necessarie a tali investimenti siano disponibili. Tenendo questo a mente incoraggiamo quindi Ansaldo STS a perseguire ulteriormente queste opportunità e dico già che intendiamo votare contro la distribuzione di qualsiasi dividendo. Grazie."-----

In replica alle risposte fornite dal Presidente è intervenuto il dott. CARLO MARIA BRAGHERO, il quale ha dichiarato quanto segue:-----

"Alcune questioni di dettaglio e poi una questione seria. Non mi ha detto nulla sulle giustificazioni date dai consiglieri assenti. Non mi ha spiegato perché la relazione dei Sindaci non è nel fascicolo di bilancio. Ha dato una spiegazione di questa pubblicità assolutamente insufficiente; il titolo è "Andy Barr, l'uomo che guida i treni dallo spazio".-----

Se questa è una pubblicità nell'interesse di Ansaldo STS lascio ad ognuno di voi valutarlo. Poi l'ultima questione: in effetti, dopo il precedente intervento dell'avvocato Premonte, mi aspettavo la conclusione che ha tratto. Conclusione che in definitiva ha due aspetti. Aspetto numero uno: il socio di controllo sfiducia il Consiglio di Amministrazione che ha nominato, perché ovviamente il Consiglio di Amministrazione nominato da Hitachi fa una proposta; il socio che l'ha nominato dice: "non mi va bene, voto contro". Allora la dignità vostra vorrebbe dire che dovrete dimettervi, come coerenza. Ma c'è poi un altro aspetto di coerenza ancora più divertente: il nostro Presidente, Dormer, è anche Global CEO di Hitachi forse mondiale, sicuramente Europa. Quindi è lui che ha dato incarico al delegato oggi di dire quello che, al contrario, ha deciso come Presidente della nostra società. Siamo veramente al parossismo. Grazie."-----

Il Presidente ha ringraziato il dott. CARLO MARIA BRAGHERO ed in replica alle risposte fornite dal Presidente è intervenuto il dott. MARIO TARICCO, il quale ha dichiarato quanto segue:--

"Non dico che sia una sorpresa questa decisione del socio di controllo Hitachi di votare contro il dividendo. Mi sembra veramente però che siamo arrivati a una situazione di vera farsa, è il secondo anno consecutivo che il Consiglio di Amministrazione fa una proposta e viene sfiduciato, come diceva

nell'intervento appena concluso il dottor Braghero. A me sembra veramente una situazione incresciosa, insomma; mettetevi d'accordo se decidete di non votare il dividendo, i Consiglieri nominati da Hitachi facciano una proposta in modo che lo si sa prima ed evitiamo di venire all'assemblea e dover assistere a queste sceneggiate. Peraltro, devo dire distribuire 30 milioni di dividendi, quando la cassa a fine anno è di quasi 360 milioni, non penso che sposti l'equazione anche se uno deve fare delle acquisizioni. Se uno deve fare delle grosse acquisizioni, al più chiede i soldi agli azionisti, e gli azionisti valutano l'opportunità di volta in volta. Grazie."-----

Il Presidente:-----

- essendosi conclusi tutti gli interventi ha messo in votazione la proposta di deliberazione inerente al sottopunto 1.1 del primo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura;-----

- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----

- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita. Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----

- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----

- ha comunicato che erano presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale;-----

- ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di Revisione, della relazione non finanziaria 2017, ha conseguito numero 108.588.526 voti favorevoli pari al 67,361% del capitale partecipante al voto, numero 1.254.567 voti contrari pari allo 0,778% del capitale partecipante al voto, numero 51.359.798 astenuti pari al 31,860% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato.



to al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente ha dichiarato quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la proposta di approvazione del Bilancio.-----

Il Presidente:-----

- ha messo in votazione la proposta di deliberazione inerente al sottopunto 1.2 del primo punto all'ordine del giorno;-----
- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----
- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita. Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----
- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----
- ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta di destinazione dell'utile di esercizio ha conseguito numero 59.658.119 voti favorevoli pari al 37,008% del capitale partecipante al voto, numero 101.544.702 voti contrari pari al 62,992% del capitale partecipante al voto, numero 70 astenuti pari allo 0,000% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente ha dichiarato quindi la proposta di destinazione dell'utile di esercizio non approvata e che di conseguenza l'intero utile dell'esercizio viene rinviato a nuovo.-----

Il Presidente è passato quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:-----

"2. Prima sezione della relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

Il Presidente ha ricordato che l'argomento era trattato nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Ammi-

nistrazione della Società in data 14 marzo 2018, previa approvazione da parte del Comitato per le nomine e la remunerazione, consegnata ai presenti e messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.-----

Il Presidente ha ricordato inoltre che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza, gli azionisti sono stati chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, prevista dal comma 3 del medesimo articolo 123-ter, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.-----

Il Presidente ha rammentato inoltre che, ai sensi del suddetto articolo 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la deliberazione che l'assemblea è stata chiamata ad adottare non ha, in ogni caso, natura vincolante.-----

Il Presidente ha sottoposto quindi la seguente proposta di deliberazione sul punto due all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:-----

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., -
- esaminata e discussa la prima sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;-----

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, -----

-----delibera-----
- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 e contenente l'illustrazione della politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politi-



ca."-----

Il Presidente ha aperto la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi, invitando coloro che intendessero prendere la parola a voler consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione e relativa al presente punto all'ordine del giorno.-----

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Presidente: -----

- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----
- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----

- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----
- ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuato-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta relativa al punto 2. all'ordine del giorno concernente la remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.Lgs. n. 58/98 ha conseguito numero 104.502.230 voti favorevoli pari al 64,827% del capitale partecipante al voto, numero 5.410.403 voti contrari pari al 3,356% del capitale partecipante al voto, numero 51.290.258 astenuti pari al 31,817% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente ha dichiarato quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopratrascritta proposta di deliberazione.--

Il Presidente è passato quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:-----

"3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

Il Presidente ha ricordato che l'argomento era trattato nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata a tutti gli intervenuti, alla quale ha rinviato. -----

Il Presidente ha sottoposto quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto tre all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:-----

"L'assemblea ordinaria di Ansaldo STS S.p.A.,-----
- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;-----
- tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 del D.lgs. n. 58/1998 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché di ogni altra disposizione applicabile,-----
-----delibera-----

1. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A. con le modalità di seguito precisate:-----

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 251.000 azioni ordinarie, pari allo 0,125% del capitale sociale;-----

- gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione Europea dell'8 marzo 2016 e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;-----

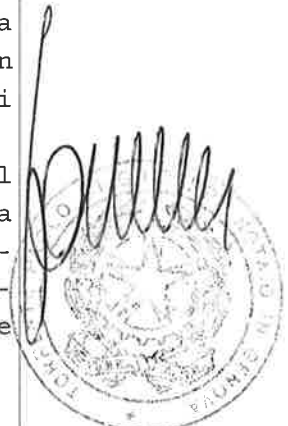
- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti;-----

2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:-----

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;-----

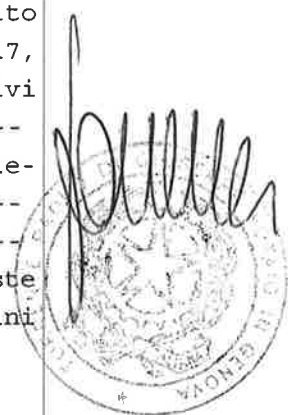
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate gratuitamente ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;-----

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione



agli stessi, ai sensi della normativa applicabile."-----
Il Presidente ha aperto la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi, invitando coloro che intendessero prendere la parola a voler consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione e relativa al presente punto all'ordine del giorno.-----
Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.
Il Presidente:-----
- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----
- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----
- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----
- ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----
Il Presidente ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----
favorevole-----
contrario-----
astenuto-----
e immediatamente dopo il tasto "ok".-----
Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----
Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta di cui al punto "3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti." ha conseguito numero 108.654.063 voti favorevoli pari al 67,402% del capitale partecipante al voto, numero 1.258.570 voti contrari pari allo 0,781% del capitale partecipante al voto, numero 51.290.258 astenuti pari al 31,817% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----
Il Presidente ha dichiarato quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.-----
Il Presidente è passato quindi alla trattazione del quarto

punto all'ordine del giorno:-----
"4. Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti."-----
Il Presidente ha ricordato che l'argomento era trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione che contiene altresì la proposta motivata del Collegio Sindacale, documentazione consegnata a tutti i presenti e messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.-----
Il Presidente ha ricordato inoltre che con delibera assembleare del 19 gennaio 2017 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato alla società di revisione Ernst & Young, per gli esercizi 2016-2024.-----
Il Presidente ha precisato che Ernst & Young, con lettera del 21 febbraio 2018, ha comunicato che a seguito delle modifiche normative recentemente intervenute e dell'emanazione di nuovi principi contabili internazionali che hanno introdotto e/o comportato nuovi obblighi per il revisore legale o lo svolgimento di attività di verifica più complesse, sussistono i presupposti per l'insorgenza di circostanze tali da comportare un aggravio di tempi, una variazione del mix di risorse e l'intervento di risorse specialistiche in aggiunta a quanto preventivato per i servizi di revisione contabile. Per tali motivazioni, Ernst & Young ha proposto l'integrazione del proprio compenso per l'attività di revisione da svolgersi per il periodo 2017-2024.-----
Il Presidente ha sottoposto quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, che recepisce la proposta motivata del Collegio Sindacale all'assemblea:-----
"L'assemblea ordinaria di Ansaldo STS S.p.A., -----
- tenuto conto dell'offerta presentata da Ernst & Young S.p.A. per l'integrazione dei compensi per l'attività di revisione contabile per gli esercizi 2017-2024;-----
- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 39/2010;-----
- tenuto conto dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato di Ansaldo STS, conferito dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017, per gli esercizi 2016-2024 e della determinazione dei relativi corrispettivi;-----
- tenuto conto dell'incremento delle attività di revisione legale dei conti demandate a Ernst & Young S.p.A.,-----
-----delibera-----
1. di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da Ernst & Young S.p.A., i termini



previsti ed i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione, conferitole dall'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2017 per il periodo 2016 - 2024, rimanendo invariate tutte le altre clausole indicate nella proposta originaria di revisione;-----

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, anche mediante procuratori speciali, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alla presente delibera."-----

Il Presidente ha aperto la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi, invitando coloro che intendessero prendere la parola a voler consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione e relativa al presente punto all'ordine del giorno.-----

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Presidente:-----

- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----

- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----

- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----

- ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta di cui al punto "4. Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti" ha conseguito numero 159.948.144 voti favorevoli pari al 99,222% del capitale partecipante al voto, numero 1.254.567

voti contrari pari allo 0,778% del capitale partecipante al voto, numero 180 voti astenuti pari allo 0,000% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente ha dichiarato quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopratrascritta proposta di deliberazione.-- Il Presidente ha dichiarato quindi di passare alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria:-----

"Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

Il Presidente ha richiamato le dichiarazioni rese in apertura dei lavori ed ha ricordato che, ai sensi della normativa vigente, il quorum deliberativo per l'approvazione della proposta, di cui al presente punto all'ordine del giorno, è pari ai due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea. ---

Il Presidente ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale e che pertanto, l'assemblea regolarmente convocata era validamente costituita in sede straordinaria, in unica convocazione, a termini di legge e di statuto e avrebbe potuto deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria.-----

Il Presidente ha ricordato inoltre che l'argomento era trattato nella relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2018, consegnata ai presenti e già messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.--

Il Presidente ha ceduto la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. ANTONIO ZECCA che ha chiesto di intervenire e che ha dichiarato quanto appresso trascritto:-----

"Buon pomeriggio. Per quanto riguarda il Collegio due ordini di considerazione: il primo è che questo cambiamento della data di riferimento del bilancio comporterebbe la necessità di fare un bilancio di 15 mesi nell'anno di cambiamento ma ciò non determinerebbe impatti particolarmente misleading o comunque non difficilmente comprensibili sulle dinamiche di bilancio, in quanto il primo trimestre, per definizione, non è, per quello che abbiamo notato essere il normale fasamento temporale dei ricavi, un trimestre particolarmente significativo in termini di contribuzione. Poi tornando a quello che è stato anche parte del nostro intervento, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, sicuramente si realizzerebbe anche un allineamento con l'esigenza di reporting della società del gruppo che



esercita la direzione e coordinamento, e questo probabilmente potrebbe anche diminuirne la complessità e far conseguire dei risparmi."-----

Il Presidente ha ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale dott. ANTONIO ZECCA per il suo intervento ed ha segnalato che le modifiche statutarie sopra proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del Codice Civile.-----

Il Presidente ha sottoposto quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:-----

"L'assemblea straordinaria di Ansaldo STS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione nonché preso atto di quanto esposto dal Collegio Sindacale,-----

-----delibera-----

- di modificare l'art. 29.1 dello statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 comma 1-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, con la conseguenza che l'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2018 si concluderà in data 31 marzo 2019;-----

- di modificare l'art. 3.1 dello statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 comma 1-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;-----

- di approvare il nuovo testo di statuto sociale aggiornato e coordinato con le modificazioni deliberate ai punti che precedono;-----

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro ed eventualmente a mezzo di speciali procuratori, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per introdurre in quest'ultima le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."-----

Il Presidente ha aperto la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.-- Per consentire di regolare al meglio la discussione, il Presidente ha invitato coloro che intendessero prendere la parola a voler cortesemente consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno.-----

Ha preso la parola l'avv. RAIMONDO PREMONTE, il quale ha di-

chiarato quanto segue:-----

"Grazie Presidente, sarò veramente brevissimo perché ritengo che sia la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sia quanto indicato dal Collegio Sindacale attraverso le parole del Presidente siano assolutamente chiare e sintomatiche dell'utilità certamente per la società e non per i soci di questa delibera. Quindi già dichiaro di votare a favore. Colgo solo l'occasione perché un articolo questa mattina pubblicato sul Sole 24 Ore, se non sbaglio diceva "Ansaldo STS diventa più giapponese nel caso in cui questa delibera venisse approvata". Vorrei semplicemente ribadire quanto detto dal Presidente del Collegio Sindacale: questa modifica assolutamente è un indiscutibile vantaggio per la società e non per Hitachi. La società Ansaldo STS, facendo parte di un gruppo, Hitachi Ltd, quotato alla borsa di Tokyo, è tenuta come, in modo assolutamente perfetto, indicato dal Presidente del Collegio Sindacale, a determinati obblighi. Quindi che comportano, lo abbiamo capito dalla relazione, una serie di complicazioni sia in termini di reporting che in termini sostanzialmente di utilizzo di risorse e di costi. Quindi Hitachi Rail Italy Investment vivamente spera che l'odierna assemblea possa raggiungere il quorum previsto per l'approvazione di questa proposta, al fine di dare la possibilità alla società di godere veramente di questi benefici. Grazie."-----

Ha preso la parola il dott. CARLO MARIA BRAGHERO, il quale ha dichiarato quanto segue:-----

È simpatico il richiamo fatto dal socio di maggioranza: quando gli fa comodo chiede la condivisione, quando non gli fa comodo vota in modo solitario. Perché vi faccio osservare - non so se l'avete notato tutti - che sulla distribuzione del dividendo, contro ha avuto solo lui. Non siamo una cooperativa, quindi ovviamente il suo voto vale più di quello degli altri, ma è significativo il fatto che solo lui abbia votato contro. Qui la questione non è solo nei termini in cui ci viene stata descritta, perché è vero che Ansaldo STS è Hitachi Group Company, ma è altrettanto vero che lei è solo al 51%. Forse l'altro 49% qualche diritto ce l'ha ancora! Allora spostare la chiusura dell'esercizio non significa solo spostarlo in Ansaldo STS, ma significa spostarlo in tutte le controllate. Quante sono? Qualche decina, immagino. Allora sono tutti costi che ci sobbarchiamo, con quale contropartita? La contropartita - ve lo faccio notare, magari ci siete arrivati da soli, vi chiedo scusa - normalmente l'assemblea di Ansaldo STS avviene a maggio. Maggio è il quinto mese dopo la chiusura dell'esercizio. Se spostiamo la chiusura a marzo, il quinto mese dopo la chiusura dell'esercizio è agosto. Allora veniamo qui con gli infradito e i bermuda per approvare il bilancio? Siamo un po' seri sotto questo profilo. Quindi se Hitachi vuole fare quello che vuole, basta che comperi tutto, no? È semplicissimo. Quante sono le società uscite dalla borsa? E allora si comperi



tutto e poi faccia tutto quello che vuole, ma finché ci sono dei soci di minoranza, io credo che il 31 dicembre come prassi e consuetudine italiana debba rimanere. Grazie."-----

Gli azionisti BLUEBELL PARTNERS, ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. e THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP hanno richiesto al Presidente di sospendere i lavori assembleari per consultarsi prima della votazione. Il Presidente ha acconsentito alla richiesta di tali azionisti ed ha sospeso la riunione alle ore quattordici e minuti quarantacinque.-----

Alle ore quattordici e minuti cinquantacinque il Presidente ha dichiarato la ripresa dei lavori assembleari chiedendo ai soci che hanno chiesto la sospensione se avessero delle indicazioni da dare relativamente alla consultazione. I soci hanno risposto negativamente.-----

In risposta all'intervento del dott. CARLO MARIA BRAGHERO, il Presidente ha dichiarato quanto segue:-----

"Solo un commento relativamente alla indicazione del socio, relativamente ai costi di quest'operazione. Ovviamente, i risparmi annuali è evidente che ci sono. Chiaramente spostando la fine dell'anno, le operazioni che erano previste a dicembre saranno spostate su marzo. È difficile valutare quanto possa comportare questo ma il costo ovviamente non è rilevante."-----

Nessuno altro avendo chiesto la parola, il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.-----

Il Presidente:-----

- ha rinnovato la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto;-----

- ha invitato nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita. Prima dell'apertura della votazione, il Presidente:-----

- ha chiesto al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e sul quorum deliberativo necessario per l'approvazione della proposta di cui al suddetto punto all'ordine del giorno, che ha ricordato dover essere pari ad almeno i due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea, ed ha invitato i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione;-----

- ha comunicato che erano sempre presenti in proprio o per delega numero 62 legittimati al voto, rappresentanti numero 161.202.891 azioni ordinarie pari all'80,601% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale, per cui il quorum deliberativo necessario per l'approvazione della proposta era di 107.468.594 azioni.-----

Il Presidente ha invitato i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----
contrario-----
astenuto-----
e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente ha aperto quindi la votazione.-----
Ultimate le operazioni di voto il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione e ne ha comunicato i risultati: la proposta relativa al punto di cui alla parte straordinaria dell'ordine del giorno "Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti." ha conseguito numero 158.969.454 voti favorevoli pari al 98,615% del capitale partecipante al voto, numero 2.233.357 voti contrari pari all'1,385% del capitale partecipante al voto, numero 80 astenuti pari allo 0,000% del capitale partecipante al voto, nessun non votante, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente sarebbe stato allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente ha dichiarato quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopratrascritta proposta di deliberazione.-- Gli azionisti Bluebell Partners, Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership hanno richiesto al Presidente di rileggere i risultati della votazione sull'unico punto di parte straordinaria. Il Presidente ha acconsentito ed ha nuovamente letto i risultati della votazione.-----

Il Presidente dato atto che tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea sono stati trattati e che nessuno ha chiesto ulteriormente la parola ha dichiarato chiusa l'assemblea alle ore quindici, ringraziando gli intervenuti.-----

-----* * * * *-----

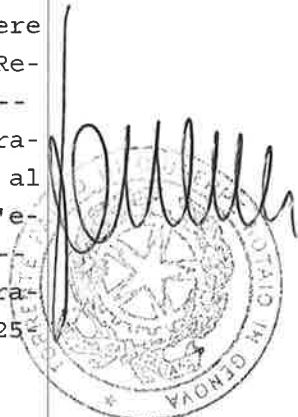
Si allegano al presente verbale:-----
- sotto la lettera "A": elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea;-----

- sotto la lettera "B": fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Società Ansaldo STS S.P.A., il bilancio consolidato a detta data al quale si accompagna altresì il prospetto delle situazioni contabili delle società controllate estere Extra-UE, nonché le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale; -----

- sotto la lettera "C": dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 e relativa relazione della società di Revisione;-----

- sotto la lettera "D": Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "Corporate Governance" e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2017;-----

- sotto la lettera "E": Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 125-----



- ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;-----
- sotto la lettera "F": Relazioni illustrative redatte dal Consiglio di Amministrazione in merito ai punti all'ordine del giorno sia della parte ordinaria che della parte straordinaria;-----
 - sotto la lettera "G": fascicolo relativo alle slides illustrative sull'andamento della Società distribuito ai partecipanti;-----
 - sotto la lettera "H": fascicolo relativo alle votazioni intervenute e all'elenco movimenti degli azionisti partecipanti all'assemblea.-----
 - sotto la lettera "I": Statuto sociale aggiornato con le modifiche agli articoli 29.1 e 3.1.-----

-----* * * * *-----
Il presente atto viene da me Notaio sottoscritto alle ore tredici.-----

Il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, occupa novantotto facciate intere e parte della novantanovesima di venticinque fogli.-----
FIRMATO: PAOLO TORRENTE notaio (Sigillo)-----

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

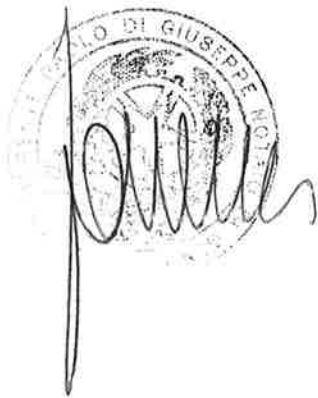
Allegato "A" al
 N° 27843/12421
 di repertorio

Ansaldo STS
 A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:11:05

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestatario	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestatario	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA			10	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Intestatario	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			50.367	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS ILTD 001	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS ILTD 001			316.735	0,16%
BALDELLI SONIA	Delegato	ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001	ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001			665.294	0,33%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNYMTCIL MK DIVGRTFD	BNYMTCIL MK DIVGRTFD			26.040	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CG CAYMAN FUND LIMITED	CG CAYMAN FUND LIMITED			23	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITADEL ADVISORS LLC	CITADEL ADVISORS LLC			4.311	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND)	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND)			2.673	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD			47	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	COMPASS HTV LLC	COMPASS HTV LLC			906	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.			681	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA			160.000	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA			888.857	0,44%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20			136.496	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30			69.762	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40			440.150	0,22%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70			131.129	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	EURIZON PIR ITALIA AZIONI			13.538	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	FCP REGARD SEL.ACT EURO.			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS			2.145	0,00%
BALDELLI SONIA		FORD MOTOR COMPANY OF	FORD MOTOR COMPANY OF			132	0,00%

Amor



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:11:05

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	CANADA, LIMITED PENSION TRUST	CANADA, LIMITED PENSION TRUST			1.304.446	0,65%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			410.350	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF			22.153	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			215.224	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT			1.254.567	0,63%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MASTER FUND LTD			9.163	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			16.181	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP			962.599	0,48%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP			947.007	0,47%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID			9.663	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR			2.197	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME			17.900	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			46.162	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			21.929	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND			35.490	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF			1.093	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			23.086	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				

Annalisa



Formente

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:11:05

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND			1.033	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS			4.708	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND			56.634	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND			1.390	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			5.979	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.587.349	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			18.169.966	9,08%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			6.643.127	3,32%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			6.488.475	3,24%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL LP	ELLIOTT INTERNATIONAL LP			1.258.250	0,63%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			3.126.178	1,56%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			8.830.034	4,42%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			2.552.818	1,28%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED	THE LIVERPOOL LIMITED			592.117	0,30%



[Handwritten signature]

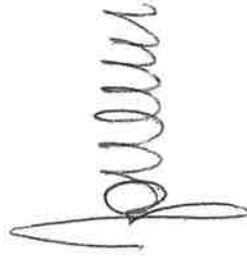
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:11:05

Ansaldo STS
 A Hitachi Group Company

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
TARICCO MARCO	Delegato	PARTNERSHIP BLUEBELL PARTNERS	PARTNERSHIP BLUEBELL PARTNERS			10	0.00%

TOTALE PARTECIPANTI n° 63 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 161.202.892





[Handwritten signature]

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
 A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:14:17

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestatario	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestatario	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA			10	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			50.367	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD.001	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD.001			316.735	0,16%
BALDELLI SONIA	Delegato	ARROWGRASS MASTER FUND LTD.001	ARROWGRASS MASTER FUND LTD.001			665.294	0,33%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNYMTCIL MK DIVGRTFD	BNYMTCIL MK DIVGRTFD			26.040	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CG CAYMAN FUND LIMITED	CG CAYMAN FUND LIMITED			23	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITADEL ADVISORS LLC	CITADEL ADVISORS LLC			4.311	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND)	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND)			2.673	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD			47	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	COMPASS HTV LLC	COMPASS HTV LLC			906	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.			681	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA			160.000	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA			888.857	0,44%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.20	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.20			136.496	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA.30	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA.30			69.762	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.40	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.40			440.150	0,22%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.70	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA.70			131.129	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EURIZON PIR ITALIA.AZIONI	EURIZON PIR ITALIA.AZIONI			13.538	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	FCP REGARD SEL.ACT EURO.			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS			2.145	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST			132	0,00%



[Handwritten signature]

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018



Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:14:17

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			1.304.446	0,65%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF			410.350	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			22.153	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY			215.224	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MASTER FUND LTD			1.254.567	0,63%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			9.163	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP			16.181	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP			962.599	0,48%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID			947.007	0,47%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR			9.663	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME			2.197	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND			17.900	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			46.162	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND			21.929	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF			35.490	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			1.093	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			23.086	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON			1.033	0,00%

Spalloni



[Handwritten signature]

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:14:17

Ansaldo STS
 A Hitachi Group Company

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	TRUST FUND SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	TRUST FUND SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS			4.708	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND			56.634	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND			1.390	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			5.979	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.587.349	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			18.169.966	9,08%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			6.643.127	3,32%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			6.488.475	3,24%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL LP	ELLIOTT INTERNATIONAL LP			1.258.250	0,63%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			3.126.178	1,56%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			8.830.034	4,42%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD			2.552.818	1,28%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			592.117	0,30%
TARICCO MARCO	Delegato	BLUEBELL PARTNERS	BLUEBELL PARTNERS			10	0,00%

Pratelli



[Handwritten signature]

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Stampa dell'elenco Partecipanti Ore:14:17

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
------------	------------	----------------	-------------------------------	--------	---------	--------	---

TOTALE PARTECIPANTI n° 62 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 161.202.891

Paolo Sorrento Uotan



Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Allegato " B " al
N° 27843/12421
di repertorio

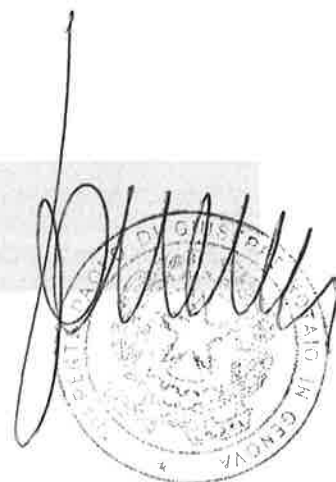
PROGETTO DI BILANCIO

Ansaldo STS S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2017

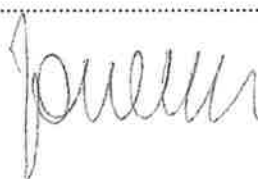
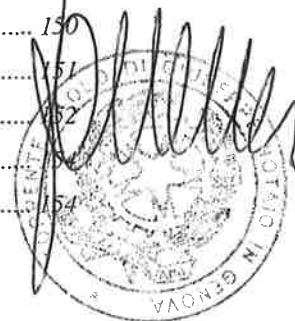
Ansaldo STS S.p.A.
Sede legale in Genova, Via P. Mantovani 3-5
Capitale sociale versato Euro 100.000.000
Registro delle Imprese Ufficio di Genova – C.F. 01371160662



INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI.....	4
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017.....	5
PRINCIPALI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i> DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	8
INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> "NON-GAAP" E ALTRI INDICATORI.....	13
ANDAMENTO COMMERCIALE.....	15
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE.....	17
INVESTIMENTI.....	22
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	23
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	32
PERSONALE.....	37
<i>Piani di incentivazione</i>	39
<i>Piani stock grant</i>	39
<i>Piani LTIP</i>	41
PARTECIPAZIONI IN ANSALDO STS S.P.A. O IN SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE.....	42
SEDI DELLA SOCIETÀ.....	42
COMUNICAZIONE FINANZIARIA.....	43
CONTENZIOSO.....	46
<i>CORPORATE GOVERNANCE</i> E ASSETTI PROPRIETARI DELLA SOCIETÀ <i>EX ART. 123 BIS</i> DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E S.M.I. (TUF).....	54
ATTESTAZIONE <i>EX ART. 2.6.2</i> , COMMI 8 E 9 DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.....	60
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA.....	60
AMBIENTE.....	61
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	67
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	72
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO ED OPERAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 2017.....	72
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	75
PROPOSTE ALLA ASSEMBLEA.....	76

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	78
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE.....	78
Conto Economico.....	79
Conto Economico Complessivo	79
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	80
Rendiconto Finanziario	81
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	82
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2017.....	83
1. Informazioni generali.....	83
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati.....	84
3. Principi Contabili adottati.....	85
4. Principi contabili di particolare significatività	107
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati.....	109
6. Informativa di Settore.....	111
7. Attività immateriali.....	112
8. Attività materiali.....	114
9. Investimenti in partecipazioni.....	116
10. Rapporti patrimoniali con parti correlate	120
11. Crediti ed altre attività non correnti	124
12. Rimanenze	125
13. Lavori in corso e acconti da committenti	126
14. Crediti commerciali e finanziari.....	128
15. Crediti e debiti per imposte sul reddito	129
16. Derivati	129
17. Altre attività correnti.....	130
18. Disponibilità e mezzi equivalenti.....	131
19. Patrimonio netto.....	132
20. Debiti finanziari.....	138
21. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali	140
22. Benefici ai dipendenti.....	141
23. Altre passività correnti e non correnti.....	142
24. Debiti commerciali	143
25. LEASING, Garanzie ed altri impegni.....	144
26. Rapporti economici verso parti correlate.....	147
27. Ricavi	149
28. Altri ricavi e costi operativi.....	150
29. Costi per acquisti e servizi.....	151
30. Costi per il personale	152
31. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	154
32. Ammortamenti e svalutazioni	

33. Costi Capitalizzati per costruzioni interne	155
34. Proventi ed oneri finanziari.....	155
35. Imposte sul reddito	157
36. Flusso di cassa da attività operative	159
37. Gestione dei rischi finanziari	160
38. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche.....	170
39. Dati essenziali del bilancio al 31.03.2017 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del codice civile)	172
40. Prospetto degli incarichi di cui all'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti.....	173
 <i>ATTESTAZIONE del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.....</i>	
	174

ORGANI SOCIALI E COMITATI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(Nominato dall'Assemblea del 13
maggio 2016 per il triennio 2016 /2018)

ALISTAIR DORMER (1)
Presidente

ALBERTO DE BENEDICTIS (2) (3) (4)
Vice Presidente *

ANDREW THOMAS BARR (1)
Amministratore Delegato e Direttore
Generale

ROSA CIPRIOTTI (4)

MICHELE ALBERTO FABIANO
CRISOSTOMO ** (4)

MARIO GARRAFFO (2) (3) (4)

FABIO LABRUNA (4)

KATHERINE JANE MINGAY (1)

KATHARINE ROSALIND PAINTER
(2) (3) (4)

FRANCESCO GIANNI***
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE
(per il triennio 2017/2019)

ANTONIO ZECCA
Presidente

GIOVANNI NACCARATO

ALESSANDRA STABILINI

SINDACI SUPPLENTI
(per il triennio 2017/2019)

VALERIA GALARDI

CRISTIANO PROSERPIO

ALESSANDRO SPERANZA

SOCIETA' DI REVISIONE
(per il periodo 2016/2024)

EY S.p.A. ****

- (1) Componente del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*)
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (4) Componente in possesso dei requisiti di indipendenza

* Carica ricoperta dal 13 maggio 2016 al 28 ottobre 2016 da Katherine Jane Mingay. Il dott. Alberto De Benedictis è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016.

** Il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo è stato nominato quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

*** Nominato in data 16 maggio 2016 in sostituzione dell'avv. Filippo Corsi.

**** A seguito delle dimissioni rassegnate da KPMG S.p.A. in data 14 novembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 ha nominato quale revisore legale dei conti della Società, per gli esercizi 2016-2024, la società di revisione EY S.p.A..

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di 72,0 M€, incluso dividendi da controllate e collegate per 36,5 M€, rispetto a 145,9 M€ del 2016 che comprendeva dividendi per complessivi 112,7 M€.

Il risultato operativo è stato di 52,9 M€ rispetto a 60,7 M€ consuntivati nell'anno precedente.

Il Patrimonio netto si è attestato a 532,2 M€ rispetto a 475,3 M€ del 2016.

L'andamento economico finanziario della Società può dirsi sostanzialmente positivo sia in termini di acquisizioni commerciali che di *performance* operative, nonostante il verificarsi di eventi particolari ed inattesi, come peraltro nel 2016; in particolare ci si riferisce al progetto in Svezia, per il quale la Società Italiana risulta subfornitore, ove il cliente, contestando inadempimenti da parte della controllata svedese, ha risolto unilateralmente il rapporto chiedendo la restituzione degli acconti versati oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni. La Società, pur contestando tale comportamento, ha sottoscritto attraverso la controllata svedese un accordo relativo alla restituzione degli acconti, oltre agli interessi, a fronte della restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente. Nel frattempo è in corso la valutazione di tutte le possibili iniziative per la difesa dei propri diritti e per il riconoscimento dei lavori effettuati.

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE DELL' ESERCIZIO 2017

I principali dati relativi alla *performance* economico-finanziaria della Società sono riportati nella tabella dei “*Key data*”:

K€	31.12.2017	31.12.2016
Ordini *	939.947	735.067
Portafoglio Ordini *	5.113.506	5.056.649
Ricavi	824.813	829.992
Fatturato Economico	952.155	898.709
Gross Profit	116.865	122.018
Gross Profit %	14,2%	14,7%
Risultato Operativo (EBIT) *	52.866	60.707
ROS *	6,4%	7,3%
Risultato Netto	71.988	145.857
Indebitamento Netto	(231.520)	(160.251)
Flusso di Cassa Netto *	71.269	102.624
VAE *	10.291	17.319
Organico	1.857	1.704
Ricerca e Sviluppo *	21.019	19.157

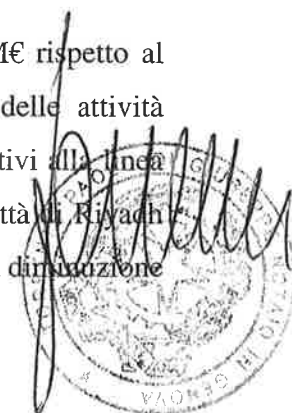
* per una definizione degli indicatori di performance presentati si rimanda alla Nota: *Composizione degli indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori*.

Gli ordini acquisiti nel corso dell’esercizio, ad incremento del Portafoglio ordini, (si veda la nota *Indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori* per una definizione di “Portafoglio ordini”) sono stati pari a circa 939,9 M€ (circa 735,1 M€ nel 2016).

In particolare si evidenziano, per il mercato italiano, il progetto relativo all’Alta velocità Verona – Padova attraverso la partecipazione al Consorzio IRICAV DUE titolare della concessione, a seguito dell’approvazione da parte del CIPE del primo lotto funzionale per circa 336,1 M€, l’accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100,0 M€), il contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (62,6 M€) e la fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40,0 M€).

Il portafoglio ordini al 31.12.2017 si attesta a 5.113,5 M€ (5.056,6 M€ alla fine del 2016).

Il volume dei Ricavi, circa 824,8 M€, risulta in lieve diminuzione di circa 5,2 M€ rispetto al valore di 830,0 M€ registrati nell’esercizio 2016; in particolare al progredire delle attività relative ai progetti acquisiti negli ultimi anni, tra i quali si evidenziano quelli relativi alla linea Metropolitana Copenaghen Cityringen e della Linea 3 della Metropolitana della città di Riyadh unitamente alla ripresa dei lavori della metropolitana di Salonicco, si è registrata la diminuzione



conseguente al raggiungimento della fase finale di alcuni significativi contratti per il completamento dei lavori, tra i quali si citano la tratta della linea Alta Velocità Milano-Verona (Treviglio-Brescia), la linea 5 della metropolitana di Milano ed alcuni progetti con tecnologia ACC per il cliente RFI.

Il Risultato Operativo è stato pari a 52,9 M€ inferiore di 7,8 M€ al valore registrato nel 2016 di 60,7 M€; esso è stato penalizzato sia da una minore marginalità conseguita dalle commesse lavorate in corso d'anno sia dagli appostamenti cautelativi alla luce degli sviluppi nell'area del Nord Europa per circa 9,6 M€ sebbene anche nel 2016 siano stati effettuati appostamenti significativi in merito all'arbitrato in Libia (8,1 M€) e all'uscita di alcune figure strategiche dal gruppo (2,4 M€); il decremento dell'esercizio può sintetizzarsi causato da un diverso e sfavorevole *mix* di commesse lavorate nei due periodi a confronto, da maggiori attività per *Marketing & Sales* e Ricerca e Sviluppo, compensati parzialmente dal maggiore saldo positivo dei proventi operativi netti.

Il Risultato Netto, 72,0 M€, risulta inferiore a quello consuntivato nel 2016, 145,9 M€, sostanzialmente per la diminuzione del valore dei dividendi da società controllate e collegate (circa 36,5 M€ rispetto a 112,7 M€ del 2016) inclusi alla voce oneri e proventi finanziari netti.

La posizione finanziaria netta è in attivo per 231,6 M€ (160,3 M€ alla fine del 2016) ed il flusso di cassa netto dell'esercizio è pari a 71,3 M€ (102,6 M€ nel 2016) includendo, in particolare, l'incasso di dividendi da controllate e collegate per 36,5 M€ (112,7 M€ nel 2016); si ricorda che nel corso del 2017 non sono stati erogati dividendi agli azionisti (36,0 M€ nel 2016).

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

In dettaglio si riportano i prospetti relativi alla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Conto Economico

Al fine di fornire un' informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ansaldo STS S.p.A. (di seguito anche ASTS o Ansaldo STS) sono stati predisposti appropriati prospetti di riclassificazione per natura e destinazione, relativi all'andamento economico del 2017 ed al confronto con l'esercizio 2016.

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	824.813	829.992
Costi per acquisti e per il personale (*)	(773.489)	(772.468)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.352)	620
Ammortamenti e Svalutazioni	(12.648)	(12.247)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	15.542	14.810
Risultato Operativo (EBIT)	52.866	60.707
Proventi (oneri) finanziari netti	34.605	101.256
Imposte sul reddito	(15.482)	(16.106)
Risultato netto ante discontinued	71.988	145.857
Risultato delle discontinued operations		
Risultato netto	71.988	145.857

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*)Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi", "Costi per il personale" e "Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse" al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione" e "Costi capitalizzati per costruzioni interne".

(**)Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione degli Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse).

Nel 2017 i ricavi sono stati pari a 824.813 K€ e presentano una riduzione di 5.179 K€ rispetto al 2016 (-0,6%); i volumi sono stati realizzati nel mercato domestico per 274.828 K€ (307.683 K€ nel 2016) ed in quello estero per 549.985 K€ (522.309 K€ nel 2016).

I costi complessivi per acquisti e per il personale si incrementano di 1.021 K€.

L'EBIT si quantifica in 52.866 K€ (6,4 % dei ricavi) rispetto a 60.707 K€ (7,3% dei ricavi) del 2016.

I proventi/oneri finanziari netti (34.605 K€), si decrementano rispetto al 2016 di 66.652 K€ sostanzialmente per i minori incassi di dividendi da società controllate e collegate (36.532 K€ nel 2017 rispetto a 112.660 K€ nel 2016).



Le imposte sul reddito sono pari a 15.482 K€ (1,9% dei ricavi) a fronte di 16.106 K€ (1,9% dei ricavi) del 2016 che rapportate al risultato ante imposte, ne rappresentano il 17,7% (9,9% nel 2016). La variazione della percentuale è dovuta sostanzialmente all'effetto aritmetico del peso dei dividendi.

Il risultato netto risulta pari a 71.988 K€ (8,7% dei ricavi), rispetto a 145.857 K€ (17,6% dei ricavi) del 2016.

Il conto economico per destinazione si presenta come segue:

K€	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Ricavi	824.813	829.992
Costi della produzione	(707.948)	(707.974)
Margine lordo della produzione	116.865	122.018
<i>Margine % su Ricavi</i>	<i>14,2%</i>	<i>14,7%</i>
Costi di struttura	(70.225)	(64.061)
Saldo Oneri (-)/ Proventi (+)	<u>6.226</u>	<u>2.750</u>
Risultato operativo (EBIT)	<u>52.866</u>	<u>60.707</u>

I ricavi complessivamente registrano una variazione in diminuzione di 5.179 K€; in particolare la riduzione registrata nel mercato domestico a fronte del completamento di alcuni contratti è stata parzialmente compensata dall'incremento in quello estero.

La redditività media complessiva risulta leggermente in riduzione rispetto a quella dell'esercizio precedente per effetto del diverso *mix* e profittabilità delle commesse lavorate nei due esercizi a confronto.

I costi di struttura si incrementano in valore assoluto di 6.164 K€ a fronte dell'aumento delle attività commerciali (3.713 K€) e di ricerca & sviluppo (1.862 K€).

Gli altri oneri/proventi complessivi sono pari a 6.226 K€ (2.750 K€ nel 2016); la variazione positiva è da attribuirsi sostanzialmente alla rilevazione di proventi correlati a transazioni intervenute nell'anno con committenti ed ai costi registrati nel 2016 in seguito alle dimissioni di figure strategiche della società.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2017 ed il confronto con i valori al 31 dicembre 2016:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Attività non correnti	307.846	304.485
Passività non correnti	(29.713)	(31.021)
	<u>278.133</u>	<u>273.464</u>
Rimanenze	79.808	95.279
Lavori in corso su ordinazione (netti)	164.881	178.438
Crediti commerciali	635.131	606.054
Debiti commerciali	(352.542)	(398.666)
Acconti da committenti (netti)	(509.998)	(427.932)
Capitale circolante	<u>17.279</u>	<u>53.174</u>
Fondi per rischi e oneri B/T	(3.860)	(2.105)
Altre attività (passività) nette correnti (*)	9.119	(9.460)
Capitale circolante netto	<u>22.538</u>	<u>41.609</u>
Capitale investito netto	300.670	315.073
Patrimonio netto	<u>532.191</u>	<u>475.323</u>
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	<u>(231.520)</u>	<u>(160.251)</u>

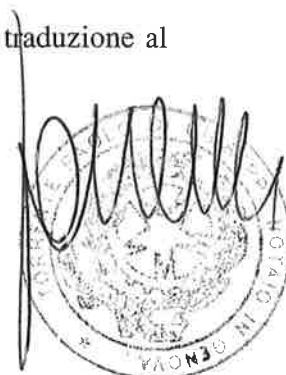
Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ed il prospetto di situazione patrimoniale finanziaria:

(*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" e "Derivati attivi" al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

Il valore netto delle attività e passività non correnti (278.133 K€) registra un incremento di 4.669 K€ rispetto al 2016.

Il capitale circolante netto è pari a 22.538 K€ in decremento di 19.071 K€ rispetto al 2016 (41.609 K€). La variazione è da attribuirsi alla riduzione delle rimanenze complessivamente intese (si noti la variazione alla voce acconti da committenti) solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei debiti commerciali, dall'incremento dei crediti commerciali e dal maggior saldo delle altre attività e passività correnti.

La variazione in aumento del patrimonio netto, 56.868 K€, è formata principalmente dalla iscrizione dell'utile dell'esercizio per 71.988 K€ e dalla riduzione delle riserva di traduzione al netto dell'effetto fiscale per 12.530 K€.



Situazione Finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento (disponibilità) finanziario netto al 31 dicembre 2017 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2016:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari a breve termine	413	1.771
Disponibilità liquide o equivalenti	(184.463)	(202.996)
Indebitamento bancario (Disponibilità)	(184.050)	(201.225)
Crediti finanziari verso parti correlate	(63.254)	(22.791)
Altri crediti finanziari	(28.443)	(28.443)
Crediti finanziari	(91.697)	(51.234)
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	92.208
Altri debiti finanziari	0	0
Debiti finanziari	44.227	92.208
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(231.520)	(160.251)

La disponibilità netta presenta al 31.12.2017 un saldo attivo di 231.520 K€, rispetto al saldo sempre attivo di 160.251 K€ registrato al 31.12.2016.

In particolare i crediti finanziari, pari a 91.697 K€ al 31.12.2017 (51.234 K€ al 31.12.2016) sono costituiti da un finanziamento a breve termine concesso alla collegata S.P. M4 S.c.p.a. e dai conti correnti di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Sweden, Ansaldo STS USA, Ansaldo STS Malaysia SDN BHD ed Ansaldo STS UK LTD (quest'ultimo interamente svalutato).

Si ricorda che, nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici ricevuti a titolo di anticipo in Libia e depositati presso una banca locale pari a 28.443 K€.

La riduzione dei debiti finanziari verso parti correlate rispetto al precedente esercizio (47.981 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune delle società controllate ed incassati dalla Controllante.

Si riporta, inoltre, il *rendiconto finanziario* riclassificato al 31 dicembre 2017, confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2016.

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Disponibilità liquide iniziali	202.996	178.636
Utile (perdita) netto	71.988	145.857
Ammortamenti e svalutazioni	12.648	12.247
Imposte sul reddito	15.482	16.105
Accantonamenti fondi	1.969	646
Costi TFR	657	519
Costi per piani a benefici definiti e stock grant	1.209	3.922
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(34.605)	(101.256)
Flusso di cassa lordo da attività operative	69.348	78.040
Variazioni delle altre attività e passività operative	(58.762)	(15.041)
Fund From Operations	10.586	62.999
Variazione del capitale circolante operativo	35.894	(30.608)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	46.480	32.391
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(5.639)	(2.760)
Free operating cash-flow	40.841	29.631
Investimenti strategici	(3.128)	(2.099)
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS	33.556	111.092
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	24.789	106.233
Dividendi pagati	-	(36.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(89.802)	(78.264)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(89.802)	(114.264)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(18.533)	24.360
Disponibilità liquide finali	184.463	202.996

L'andamento del *Free Operating Cash-Flow* risulta in aumento rispetto al 2017; in particolare occorre ricordare l'esborso avvenuto nel 2016 a fronte delle risultanze dell'arbitrato con il cliente russo sul progetto in Libia per complessivi 37,4 M€.

Il decremento del flusso di cassa da attività di investimento, frutto dei minori dividendi da Società del Gruppo, è compensato dalla riduzione dei debiti finanziari verso le Società stesse e dall'accensione del credito finanziario verso Ansaldo STS Sweden per far fronte alle richieste del cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik ("SL") in seguito alla vicenda più ampiamente dettagliata nel paragrafo "Contenziosi".



INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE* “NON-GAAP” E ALTRI INDICATORI

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* di Ansaldo STS valuta le *performance* economico-finanziarie della Società e dei segmenti di *business* anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, utilizzati anche come *financial target* nelle presentazioni interne ed esterne.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT:** rappresenta un indicatore per la valutazione della *performance* operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall’EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all’interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all’interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- **Free Operating Cash-Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *flusso di cassa* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *flusso di cassa* generato (utilizzato) dall’attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”. La modalità di costruzione del *FOCF* per gli esercizi presentati a confronto è presentata all’interno del *rendiconto finanziario* riclassificato riportato nel paragrafo “Situazione Finanziaria”.
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal *flusso di cassa* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del *FFO* per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *rendiconto finanziario* riclassificato riportato nel paragrafo “Situazione Finanziaria”.
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l’EBIT al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (*WACC*).

- **Capitale Circolante Netto:** include crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, acconti da committenti e i fondi per rischi ed oneri, al netto delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Flusso di Cassa Netto:** è definito come la variazione del rendiconto finanziario dei due periodi a confronto.
- **Indebitamento Finanziario Netto (disponibilità):** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesa e vendita. I costi per la ricerca spesa normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca vendita, sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc). In considerazione della rapida evoluzione che caratterizza il settore produttivo nel quale la Società opera, generalmente non si effettuano capitalizzazioni di tale tipologia di costi.

Altri indicatori

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.



ANDAMENTO COMMERCIALE

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 940 M€ (735 M€ al 31 dicembre 2016).

In particolare, i principali eventi per area geografica sono:

ITALIA

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 762 M€; essi sono principalmente relativi, nel settore ferroviario, al progetto della tratta ad alta velocità Verona-Vicenza nell'ambito del consorzio IRICAV DUE per circa 336 M€, all'accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100 M€), al contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (63 M€) ed alla fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40 M€).

Per quanto riguarda il settore *Mass Transit* si evidenziano le varianti sulla Linea 6 della metropolitana di Napoli (24 M€) e sulla Linea Alifana (16 M€).

RESTO D'EUROPA

Gli ordini sono pari a circa 85 M€ registrati in Danimarca. Essi sono relativi all'estensione verso sud del Cityringen di Copenhagen per circa 60 M€ oltre ad altre varianti formalizzate, incluso *Operation & Maintenance*, per complessivi 82 M€ ed ad una variante relativa alla tramvia di Aarhus.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Gli ordini sono pari a circa 24 M€, relativi principalmente alle varianti sui contratti per la linea 3 della metropolitana di Riyadh (19 M€) e per la manutenzione della linea Princess Noura University (5 M€).

AMERICHE

Si segnalano 10 M€ relativi a varianti sulla metropolitana di Honolulu.

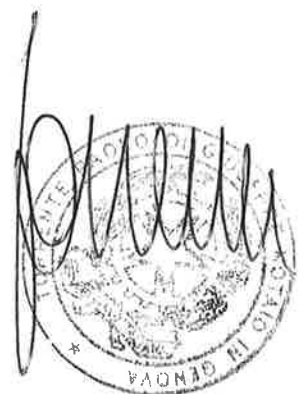
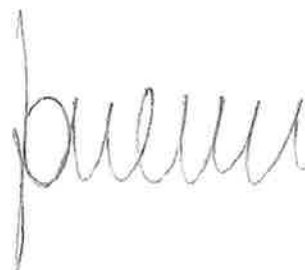
ASIA - ASIA PACIFICO

Gli ordini nel periodo ammontano a circa 3 M€ principalmente per ordini dalla controllata Ansaldo STS Railway System Trading (Beijing) per circa 2 M€.

Portafoglio Ordini

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio ordini della Società ammonta a 5.114 M€, rispetto a 5.057 M€ registrato a fine 2016; esso riguarda principalmente: la Metropolitana di Copenhagen per circa 12,5%; la Metropolitana di Honolulu per circa 15,5%; la Metropolitana di Lima per 9,9%; la Metropolitana di Riyadh per 6,8%; le concessioni relative alla realizzazione delle Metropolitane di Napoli e Genova per circa 4,9%; le Metropolitane automatiche di Brescia e Milano per circa 3,7%; le Metropolitane di Taipei e di Sanying per 5,9%; la Metropolitana di Salonicco per 2,9%; la Metropolitana di Roma Linea C per 1,8%; il progetto Direttissima Roma-Firenze per circa 1,3%; i contratti relativi all'Alta Velocità in Italia per circa 10,6% e *Components & Services* per circa 2,4%.

Si fa presente il valore complessivo del *backlog* include 427,3 M€ (8,4%) relativi al progetto in Libia tuttora sospeso in ragione della situazione socio-politica del Paese.



ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE

Il valore complessivo della produzione realizzata è pari a 825 M€ (830 M€ nel 2016).

Di seguito si dettagliano i principali eventi per le diverse aree geografiche:

ITALIA

RAILWAYS:

Le attività hanno interessato principalmente il progetto di potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova per il quale sono state portate a termine come da programma le attivazioni delle fasi 3.2.1, 1.4 e 1.2.2.

Nell'ambito dei progetti ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) Genova, nel mese di gennaio, è stato inaugurato il nuovo Posto Centrale SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione) di Teglia e nei mesi di marzo e luglio sono state completate le fasi di attivazione 2B e 2C nell'area di Voltri.

Relativamente al progetto Direttissima Firenze – Roma sono avanzate le attività di progettazione e approvvigionamento.

Nell'ambito dei progetti ACC Ventimiglia è stata completata, nel mese di dicembre, l'attivazione della fase 1B che ha interessato gli impianti ACC di Ventimiglia e Bordighera.

MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

Relativamente alla produzione di componenti, le attività si sono concentrate principalmente sulla fornitura di ricambi per RFI (Rete Convenzionale ed Alta Velocità), sulla produzione di schede elettroniche per Hitachi Rail Italy S.p.A. e su forniture di componenti.

Le attività relative al segmento di assistenza hanno riguardato contratti con il cliente RFI e attività di assistenza tecnica sui sistemi nell'ambito del contratto di *outsourcing* dei servizi di FS.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Sono proseguiti, secondo il cronoprogramma, i lavori civili ed impiantistici della tratta Mergellina-Municipio. Il Comune di Napoli ha approvato i progetti di variante per il completamento delle stazioni intermedie di Arco Mirelli e Chiaia consentendo così la ripresa delle opere civili.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

Sono in corso le attività di scavo per la costruzione della tratta T3 (da San Giovanni a Fori Imperiali) che procedono a rilento a causa di ritrovamenti archeologici, mentre sono avanzate le attività di messa in servizio della stazione di San Giovanni; in particolare nel mese di dicembre sono state completate le prove di integrazione ed è iniziato il pre-esercizio dell'impianto. Le controversie di natura economico-finanziaria di Metro C con il cliente sono tutt'ora in corso e durante l'esercizio non sono occorsi significativi aggiornamenti.

METRO MILANO LINEA 5:

Il progetto relativo alla metropolitana di Milano Linea 5 è completato, l'intera linea è in esercizio e la gestione è attualmente incentrata sulla fase di garanzia. Si segnalano ritardi nell'ottenimento dei certificati di collaudo causa presunte problematiche relative alle *performance* del sistema che sono attualmente in fase di risoluzione con il cliente.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel periodo, sono proseguite le attività di ingegneria ed approvvigionamento; i primi accessi alla linea sono stati rilasciati e sono iniziate le attività di installazione nella sezione Expo. E' in fase di approvazione un nuovo programma lavori che prevede un'apertura parziale della linea e l'allungamento dei tempi complessivi del contratto.

METRO GENOVA:

A fine febbraio, come da programma, il deposito Dinegro è stato ultimato e consegnato al cliente. Proseguono le attività di messa in esercizio dei veicoli: l'ultimo treno è stato consegnato ed è attualmente in fase di pre-esercizio.

ALIFANA:

Il contenzioso in essere tra i Consorzi Concessionari dell'opera di cui fa parte la Società e il cliente Metro Campania Nord Est si è concluso nel febbraio 2017 con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti, a seguito del quale, Metro Campania Nord Est ha disposto i primi pagamenti e pianificati i successivi. Da segnalare infine l'apertura dei cantieri nella stazione di Scampia.



RESTO D'EUROPA

TURCHIA:

Con riferimento al progetto Mersin-Toprakkale è stato messo in esercizio il Multistazione 11 e il relativo CTC ed è stata rilasciata la documentazione propedeutica alla messa in esercizio del sistema ETCS Livello 1 dei Multistazione da 01 a 05.

Relativamente alla metropolitana di Ankara è stata messa in esercizio la linea 3 (M3, nel mese di marzo) e la linea 4 (M4, nel mese di ottobre) con sistema CBTC, mentre procedono le lavorazioni per raggiungere analogo obiettivo sulle altre linee.

In merito al progetto Gebze Kosekoy, la linea è in esercizio da aprile 2017 ed è in corso di formalizzazione un accordo con il cliente per il *settlement* di varianti e *claims* occorsi sul progetto.

GRECIA:

Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione della metropolitana di Salonicco, procedono le attività di progettazione ed approvvigionamento relative ai sistemi tecnologici, e sono iniziate le attività di installazione.

E' stata formalizzata l'estensione dei tempi del progetto che prevede il completamento lavori entro il 2020; il processo arbitrale può dirsi in via di ultimazione.

DANIMARCA:

In Danimarca proseguono le attività progettuali relative alla linea metropolitana Copenhagen Cityringen.

Relativamente alla realizzazione della tramvia nella città di Aarhus, nel mese di dicembre è entrata in esercizio la sezione urbana della linea, mentre continuano le attività di installazione e *test* sulle sezioni extra urbane.

SVEZIA:

In merito al progetto relativo alla linea *Red Line* della metropolitana di Stoccolma, per il quale la Società opera in qualità di subfornitore della controllata Ansaldo STS Sweden AB, nel mese di giugno sono state ultimate le attività di realizzazione della prima tratta funzionale (*Trial Line*) con sistema CBTC.

Nonostante ciò, nell'ultimo trimestre dell'anno, il cliente ha inizialmente chiesto la restituzione di parte degli acconti pagati sul progetto, in virtù del mancato raggiungimento di una soluzione



condivisa sui tempi di realizzazione, unitamente a varianti. La Ansaldo STS Sweden AB, come previsto contrattualmente, ha restituito la parte di acconti richiesti per circa 34 M€ (oltre IVA ed interessi).

Successivamente, il cliente ha comunicato la risoluzione del rapporto contrattuale richiedendo la restituzione dei residui acconti ed il risarcimento dei danni.

La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto che la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate, sottoscrivendo un accordo con il quale è stata prevista da un lato, la restituzione degli acconti residui ricevuti (circa 24 M€), oltre interessi, ma, dall'altro lato, la restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso".

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il progetto *Red Line* per la Società presenta lavori in corso lordi per 2,4 M€, al netto di un fondo svalutazione per circa 9,6 M€ appostato in seguito alla valutazione del rischio derivante dal contenzioso in essere per la *termination* contrattuale appena descritto.

AMERICHE

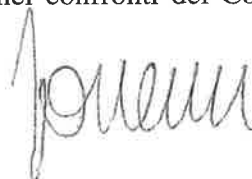
USA:

Nello stato delle Hawaii, avanzano le attività relative alla costruzione della metro di Honolulu, in termini di progettazione, produzione e mobilitazione del *team* di costruzione. Sono inoltre iniziati ad ottobre i *test* dinamici. Si segnalano comunque ritardi nel completamento delle opere civili.

PERU':

E' stata approvata la progettazione della fase 1A ed è in fase di approvazione la progettazione della fase 1B per la realizzazione delle linee 2 e di un ramo della linea 4 della metropolitana di Lima; nel contempo le opere civili continuano a risentire di ritardi generati dalla difficoltà nell'acquisizione delle aree da espropriare impattando conseguentemente anche i lavori afferenti allo scopo del lavoro di Ansaldo STS. A tal riguardo si segnala che sono iniziati i lavori nel deposito, in 3 stazioni, con circa 5 km di tunnel completati. Inoltre sono stati già prodotti e spediti in loco 20 treni e diversi materiali e macchinari relativi alle opere ferroviarie.

Un arbitrato è stato avviato presso il ICSID (*International Center for Settlement of Investment Disputes*) di Washington da parte del Concessionario nei confronti del Concedente, al fine di



ottenere il riconoscimento delle spese relative ai suddetti ritardi e delle modifiche sulla sequenza costruttiva, nonché lavori non inclusi nell'offerta tecnica.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ARABIA SAUDITA:

In Arabia Saudita, procedono le attività per il progetto di Riyadh Metro Linea 3 e si segnala l'inizio delle attività di installazione nella "*functional section*". Si sono conclusi in Canada con risultati soddisfacenti i *test* d'integrazione del sistema di bordo di Ansaldo STS installato sul veicolo prodotto da Bombardier.

Si segnala inoltre il ritardo nell'assegnazione del contratto di *O&M* relativo al PNU di Riyadh, nelle more è stata definita un'estensione temporanea dell'attuale contratto di manutenzione.

Ansaldo STS, in consorzio con un altro *partner*, sta partecipando alla gara per la gestione e manutenzione della Metropolitana di Riyadh.

LIBIA:

Il progetto con le ferrovie locali è sospeso ed è difficile al momento ipotizzare una possibile ripresa delle attività.

ASIA PACIFICO:

TAIWAN:

Continuano le attività relative alla realizzazione della linea metropolitana *Circular Line* di Taipei. I ritardi da parte delle opere civili hanno impattato pesantemente i tempi di realizzazione dell'opera e tale slittamento è attualmente oggetto di discussione con il cliente. Sono proseguite le attività di installazione, tra cui si segnala il completamento delle attività relative all'alimentazione della sottostazione 1 e del deposito.

Sempre a Taipei sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al nuovo contratto per la realizzazione della nuova linea metropolitana San-Ying, acquisito nella prima metà del 2016.



INDIA:

In merito al progetto Metro Calcutta, è stato finalizzato un accordo con il cliente per una variazione nello scopo del lavoro (da tecnologia DTG a CBTC); le attività di progettazione e produzione avanzano secondo programma.

Sono invece in fase di completamento le attività di progettazione di dettaglio e di produzione del progetto relativo alla metropolitana di Noida.

Infine la progettazione di dettaglio del progetto relativo alla linea 1 della metropolitana di Navi Mumbai è stata completata ed è in fase di approvazione da parte del cliente; sono invece in corso le attività di approvvigionamento e consegna in sito dei materiali.

INVESTIMENTI

Nel 2017 si registrano contabilizzazioni per investimenti tecnici e oneri pluriennali per circa 9,8 M€.

Le contabilizzazioni sono articolate in:

• Fabbricati	0,1 M€
• Impianti	0,4 M€
• Attrezzature	1,9 M€
• Altri beni	4,1 M€
• Licenze & software	1,4 M€
• Costi di sviluppo capitalizzati	1,9 M€

In particolare nel 2017 è proseguito il progetto "*Satellite and Rail Telecom*" iniziato nel 2012 riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 1,9 M€ capitalizzati come costi di sviluppo a fronte dei quali sono stati registrati contributi per 0,6 M€. Il progetto è co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.

The image shows a handwritten signature in dark ink on the left. To its right is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SEDE SOCIALE' at the top, 'ANALDO STS S.p.A.' in the center, and 'VIA S. PIETRO 10 - 00187 ROMA' at the bottom. The stamp is partially obscured by the signature.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività di Ansaldo STS S.p.A., unitamente alle principali risultanze dell'aggiornamento del *Risk Assessment*. Il *Risk Assessment* è volto all'identificazione e valutazione dei principali rischi che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le *performance* del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS S.p.A. fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell'“*Enterprise Risk Management*” del “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di controllo interno per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi e dei piani di mitigazione, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze di Ansaldo STS S.p.A. sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dalla Società (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Rischi strategici

A) *Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato*

Il mercato in cui opera Ansaldo STS è caratterizzato da volatilità nell'acquisizione delle commesse anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti e, in particolare, nel *business* del segnalamento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Tra i fattori che possono avere un impatto sull'attività della Società sono rilevanti i programmi pubblici di investimento in infrastrutture e il basso prezzo delle materie prime che riduce la capacità di spesa dei clienti

L'instabilità economica e geopolitica derivante da fattori esterni quali *Brexit*, volatilità finanziaria e monetaria, aumentate tensioni geopolitiche, terrorismo, incertezza relativamente alle *leadership* nazionale e internazionale, potenziali restrizioni al commercio internazionale

potrebbero seriamente compromettere la crescita globale, congiuntamente alla debolezza del ruolo dell'Italia nell'economia mondiale e al rallentamento della crescita economica nelle aree in cui Ansaldo STS opera potrebbe impattare negativamente sul livello di confidenza e stabilità economica.

Questo scenario si tradurrebbe in acquisizioni di ordini a più bassa marginalità, cancellazioni o ritardata acquisizione di contratti, ritardi nei pagamenti, condizioni contrattuali meno favorevoli con conseguente impatto negativo sulla profittabilità e perdita di competitività nel mercato.

Anche il peggioramento delle condizioni contrattuali e finanziarie in nuovi contratti, congiuntamente all'incremento della complessità dei contratti stessi che comportano maggiori rischi e, tra questi, a causa della riduzione delle fonti di finanziamento dei clienti, vi è il maggior ricorso al *Project Financing*. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la *performance* della Società, quali ad esempio la difficoltà ad acquisire ordini, la contrazione dei margini dei nuovi ordini acquisiti e l'esposizione a condizioni contrattuali più onerose.

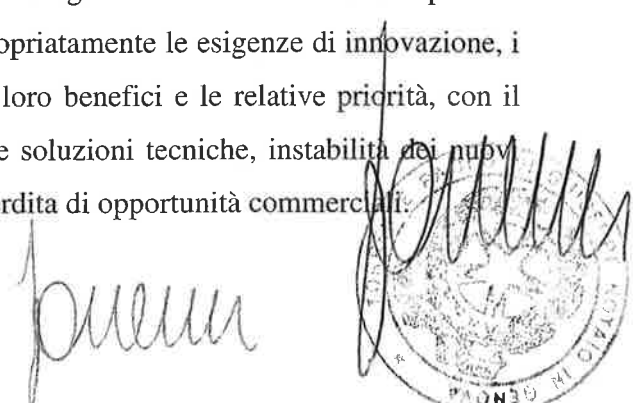
In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la *performance* della Società.

Uno degli elementi portanti della strategia aziendale della Società è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti.

B) *Innovazione quale fattore competitivo*

I *business* nei quali Ansaldo STS opera sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo.

Evoluzioni degli *standard* tecnici non tempestivamente recepiti dall'azienda potrebbero influire negativamente sulla competitività e sulle quote di mercato. Risulta pertanto determinante la capacità di Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. La Società potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di ritardi nella disponibilità di nuovi prodotti e soluzioni tecniche, instabilità dei nuovi prodotti, costi aggiuntivi di sviluppo sui progetti e la perdita di opportunità commerciali.

The page concludes with a handwritten signature in blue ink on the left and a circular official stamp on the right. The stamp contains the text 'ANsaldo STS S.p.A.' and 'P.A. 01/2000' around a central emblem.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di aggiornamento del portafoglio prodotti e di validazione della competitività della soluzione tecnica così da garantire una maggiore ottimizzazione in fase di offerta.

Il rapido evolversi della tecnologia in contrasto con le obbligazioni contrattuali che impongono la disponibilità di parti di ricambio per molto tempo determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

Rischi operativi

C) Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi

L'attività di Ansaldo STS dipende in modo significativo dalla committenza pubblica e, in particolare nel *business* dei sistemi *turn-key*, da contratti pluriennali complessi e di importo significativo.

Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento, presuppone il ricorso a stime relative ai costi da sostenere per il completamento delle attività, ai rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla *performance* economica e finanziaria del progetto. In particolare, un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dalla Società con azioni contrattuali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano, la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio paese e normativo, processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*, la *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi e l'adozione di processi di *risk management*, sia in fase di offerta sia in fase di

esecuzione del progetto e di *Lifecycle management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile.

D) Processi di budget e programmazione dei progetti

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire la commessa nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di attività di pianificazione e controllo non pienamente efficaci, carenze nella gestione tecnica del progetto e requisiti contrattuali variamente interpretabili. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e delle conseguenti azioni di recupero e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e di progetto e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *risk management*.

E) Parti terze (subappaltatori, subfornitori)

Il *business* di Ansaldo STS è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempienza di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempienza di Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Ansaldo STS, inoltre, in particolare nei progetti *turn-key*, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un operatore associato, Ansaldo STS potrebbe essere chiamato a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi

delle azioni di rivalsa nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione e, poi, qualificazione dei fornitori, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sulla competitività delle soluzioni tecniche offerte, sulla *performance* dei progetti. A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di fornitori, subappaltatori e subfornitori, la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

F) Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche

Diversa interpretazione dei requisiti non stabili o incompleti con specifiche carenti potrebbero impattare negativamente sulla *compliance* del prodotto, sul rispetto del *budget* e dei tempi assegnati, sulla *performance* del progetto e sulla soddisfazione del cliente.

Gestione della configurazione inefficace per difficoltà nella tracciabilità dei prodotti/componenti potrebbe risultare in una carente gestione dei ricambi, della riparazione e della manutenzione

A mitigazione del rischio, vi sono processi di gestione dei requisiti e della configurazione per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Specifiche iniziative sono in corso per monitorare l'adeguata implementazione di tali processi aziendali sui progetti.

In talune circostanze Ansaldo STS, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, danni reputazionali e applicazione di penali con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria della Società. Tale rischio, oltre ad essere valutato attentamente in fase di offerta, è presidiato da processi volti ad assicurare una adeguata interazione tra la funzione ingegneria, che esprime i bisogni del cliente, la funzione portafoglio, che valuta le esigenze tecniche del mercato e le possibili soluzioni tecniche per rispondervi, e la funzione di sviluppo, nonché dalla appropriata definizione e dal monitoraggio della *roadmap* di sviluppo dei prodotti.



G) Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi di Ansaldo STS potrebbero esporre quest'ultimo a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dalla Società sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

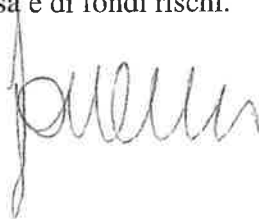
Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili ad Ansaldo STS o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificassero questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società. Tra questi effettivi negativi vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

A mitigazione di tali rischi, si evidenzia che la Società stipula apposite coperture assicurative, attua un attento presidio dei processi di ingegneria, di validazione e di monitoraggio dei ritorni dall'esercizio.

H) Controversie Legali e Governance

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono Ansaldo STS ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, il regolare monitoraggio del contenzioso, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudentiale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi.



Inoltre la società, operando in un ambiente internazionale e complesso, potrebbe essere esposta a rischi di *trade compliance*. La mancata consapevolezza o la sottovalutazione del rischio di *trade compliance* potrebbe impattare negativamente sulla reputazione e redditività dell'azienda.

A mitigazione di tale rischio, la società ha avviato un processo, in via di completamento, di mappatura e valutazione dei controlli in essere e da implementare.

Una comunicazione sfavorevole da parte dei media dovuta ad errata interpretazione delle decisioni della *governance* aziendale e dei dati finanziari, potrebbe causare un impatto negativo di immagine ed costi derivanti da contenziosi.

I) Gestione delle risorse umane

Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che Ansaldo STS dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

J) Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

Ansaldo STS è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a causa di processi operativi non adeguatamente presidiate in conseguenza di una non adeguata valutazione degli adempimenti richiesti e delle misure di protezione necessarie, potrebbe esporre il Ansaldo STS a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che Ansaldo STS adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, sottoposti a monitoraggi interni ed esterni ed integrati con i processi di *Security* presidati da una funzione aziendale indipendente.

Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà della Società.

Rischi finanziari

K) Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte di Ansaldo STS richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

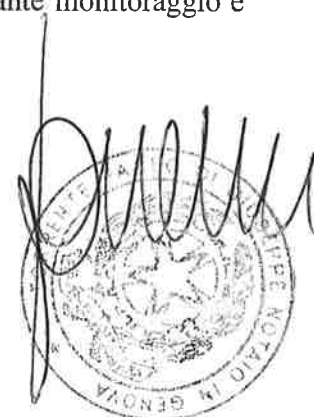
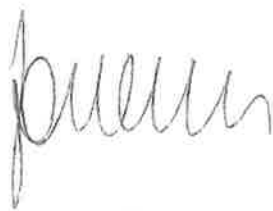
Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento.

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari della Società, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante, a causa dell'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli, è oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative volte a ridurre l'impatto sullo stesso.



Rischi informativi

L) Sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa di Ansaldo STS e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici della Società. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, od aggiornamenti di tali soluzioni non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e del fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività della Società.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale violazione della integrità delle reti e dei dati (compresi quelli sensibili o coperti da proprietà intellettuale), anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa di Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che Ansaldo STS è dotata di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best practices* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi, compresi gli aspetti di *cyber-security*.

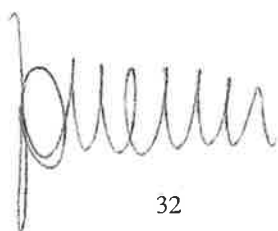
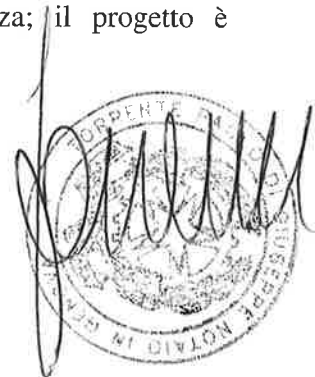
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Al 31 dicembre del 2017 sono stati attribuiti al conto economico costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo pari a 23,3 M€ (21,1 M€ nello stesso periodo del 2016), a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 2,3 M€ (1,9 M€ nello stesso periodo del 2016).

I maggiori investimenti sono stati concentrati sulla linea di prodotto dei sistemi di bordo per l'adeguamento agli standard ERTMS e per il miglioramento delle performance delle applicazioni CBTC; inoltre è stato lanciato il progetto della nuova piattaforma per i prodotti di automazione, funzionale allo sviluppo digitale della tecnologia.

Relativamente ai progetti finanziati dal Ministero della Ricerca si evidenziano:

- *Tesys Rail*, avente l'obiettivo di definire opportune strategie per l'ottimizzazione energetica del traffico ferroviario;
- PON3 attraverso il Distretto campano DATTILO (Distretto Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica) ed il Laboratorio campano TOP IN (Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria):
 - ✓ il progetto MODISTA, che tratta soluzioni innovative per il monitoraggio e la diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli al fine di elevarne i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto OPTOFER, che tratta l'applicazione delle tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria; il progetto è terminato alla fine del primo trimestre dell'anno;
 - ✓ il progetto FERSAT, che tratta lo studio di un sistema di segnalamento ferroviario idoneo per ambienti urbani, basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie satellitari e la loro integrazione con quelle esistenti; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto NEMBO, che tratta lo studio e la sperimentazione in ambito ferroviario di sistemi innovativi *embedded* caratterizzati da elevata efficienza; il progetto è terminato alla fine del terzo trimestre.

Relativamente ai progetti finanziati dalla Commissione Europea si evidenziano:

- NGTC, finalizzato allo sviluppo dei futuri sistemi di controllo del traffico ferroviario ed urbano, in cui Ansaldo STS ha assunto un ruolo di *leader* nel *work package* relativo al posizionamento satellitare e ha partecipato attivamente alla definizione delle "*IP Communication*"; il progetto è terminato nel primo trimestre;
- MANTIS, finanziato dalla *Joint Undertaking* ECSEL (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca, che si pone l'obiettivo di accrescere la conoscenza in merito al processo decisionale per la manutenzione dei sistemi ferroviari;
- IN2RAIL, in collegamento con l'iniziativa Shift2Rail che si propone di ottimizzare l'infrastruttura ferroviaria, riducendone i costi di realizzazione e manutenzione, aumentandone la capacità.

Nell'ambito del più ampio programma europeo SHIFT2RAIL, relativo all'interoperabilità ferroviaria, sono in corso dallo scorso anno i seguenti progetti:

- CONNECTA, *CONtributing to Shift2Rail's NExt generation of high Capable and safe TCMS and brAkes* che mira a contribuire alla prossima generazione di architetture TCMS con componenti dotati di funzionalità wireless, nonché alla prossima generazione di sistemi frenanti elettronici;
- X2RAIL1, *Start-up activities for Advanced Signalling and Automation System* che ha l'obiettivo di rispondere ai requisiti a lungo termine di un futuro sistema di gestione del traffico, flessibile ed intelligente;
- IN2SMART, *Intelligent maintenance systems and strategies* che si propone di fornire una soluzione innovativa olistica per la manutenzione degli *asset* ferroviari;
- ATTRACTIVE, *Advanced Travel Companion & Tracking Services* che ha lo scopo di migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri che usano sistemi di trasporto su rotaia attraverso lo sviluppo di una soluzione integrata;
- FR8RAIL, *Development of functional requirements for sustainable and attractive European rail freight*, il cui scopo è quello di affrontare le principali sfide per lo sviluppo di un traffico ferroviario delle merci sostenibile e attrattivo in Europa;
- PLASA, *Smart Planning and Safety for a safer and more robust European railway sector* che intende aumentare l'esperienza del cliente e la robustezza del sistema nel settore ferroviario europeo. Gli obiettivi sono da un lato migliorare le attività di pianificazione dei

vari operatori del sistema ferroviario mediante una simulazione ferroviaria e dall'altro fornire una metodologia per la gestione della sicurezza del sistema ferroviario basata sulla valutazione del rischio;

- IMPACT1, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 1*, per la creazione di un sottosistema integrato che permetta la rappresentazione di tutte le innovazioni Shift2Rail;
- ARCC, *Start-up activities for freight automation*, relativo essenzialmente alle tematiche del traffico merci.

Nell'ambito del predetto programma, all'inizio del mese di settembre si sono aggiunti i seguenti progetti:

- IN2STEMPO, *Innovative Solutions in Future Stations, Energy Metering and Power Supply*, per la definizione di soluzioni di gestione dell'energia intelligente di sistema e future soluzioni per le stazioni;
- CONNECTIVE, *Connecting and Analysing the Digital Transport Ecosystem*, che definirà un nuovo livello di interoperabilità e di accesso ai servizi e ai dati dei sistemi di trasporto in ambiente multimodale distribuito;
- FR8HUB, *Real-time information applications and energy efficient solutions for rail freight*, che punta ad incrementare le quote di traffico merci su rotaia grazie ad una maggiore efficienza dei sistemi di trasporto con particolare riferimento ai terminali, ai nodi e agli hub;
- IMPACT-2, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains–Phase 2*, che ha l'obiettivo di valutare ed incrementare gli effetti indotti sulla mobilità e sull'ambiente dalle soluzioni tecnologiche e dagli sviluppi effettuati nell'ambito del programma Shift2rail;
- X2RAIL-2, *Enhancing railway signalling systems based on train satellite positioning; on-board safe train Integrity; formal methods approach and standard interfaces, enhancing Traffic Management System functions*, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel campo del segnalamento (Introduzione delle tecnologia satellitari e della *Train Integrity*), della supervisione (*Traffic Management evolution*) e della gestione del processo di sviluppo (Introduzione *Formal Methods*).

Ancora finanziati dalla Commissione Europea si segnalano i progetti riguardanti le tecnologie satellitari. In particolare ERSAT EAV, di cui Ansaldo STS è il *Project Coordinator*, ha l'obiettivo di adottare e caratterizzare le tecnologie satellitari nel contesto del segnalamento.



ferroviario, con particolare riferimento alla verifica dell'idoneità della tecnologia EGNSS/EGNOS e dei nuovi servizi Galileo, per un utilizzo nel segnalamento ERTMS. Inoltre sono state eseguite verifiche della correttezza dell'Architettura Aperta e Modulare del Sistema di *Augmentation*, definiti da Ansaldo. Successivamente sono state realizzate dimostrazioni del corretto funzionamento del *trial site* in Sardegna, nell'ambito di *workshop* nazionali. ERSAT EAV si è concluso alla fine del mese di aprile.

Rimanendo in ambito satellitare sono in corso le attività inerenti il progetto STARS mentre RHINOS è terminato alla fine del mese di ottobre. Entrambi i progetti rientrano nel Programma di Ricerca dell'Agenzia Europea GSA, Horizon 2020. In particolare, nel progetto STARS sono state condotte importanti attività di ricerca relative alla definizione delle metodologie e dei *tools* necessari per il calcolo del *Ground Truth* (riferimento temporale e spaziale), rispetto al quale poter successivamente fare misure prestazionali. Inoltre sono proseguite presso il *trial site* Sardegna e Pontremolese attività di misure con l'obiettivo di acquisire *Signal In Space* (segnale RF) e dati *Observation* relativi a GPS, EGNOS e Galileo in differenti condizioni ambientali *railways*. Si è inoltre effettuata la definizione dell'evoluzione dei servizi EGNSS per soddisfare i requisiti di prestazione e di sicurezza nell'ambiente ferroviario e per individuare gli eventuali impatti sui sistemi ERTMS / ETCS. Con riferimento al Progetto RHINOS, è stata completata la fase di definizione di un'architettura funzionale di un sistema ERTMS basato sulla futura tecnologia satellitare. Tale tecnologia è idonea a soddisfare i requisiti più stringenti, come la discriminazione del binario, l'alta disponibilità ed integrità. I risultati dell'attività sono stati condivisi nell'ambito del *workshop* internazionale che si è tenuto presso la Stanford University.

Ancora in ambito satellitare ma finanziati da ESA (*European Space Agency*) sono iniziati nell'ultimo trimestre del 2017 i seguenti progetti:

- DB4RAIL (*Digital Beamforming for RAIL*), che svilupperà una piattaforma di beamforming digitale nel contesto dell'ERTMS ed implementerà un'antenna GNSS avanzata e tecniche di elaborazione del segnale per aumentare l'immunità alle interferenze elettromagnetiche intenzionali (EMI);
- SAT4TRAIN, che mira a sviluppare una *Multi Link Communication Platform* (MLCP) economicamente efficiente per la sostituzione del sistema GSM-R che diventerà obsoleto nei prossimi anni;
- SIM4RAIL avente lo scopo di specificare e sviluppare strumenti di laboratorio altamente controllabili per un banco di prova per testare e supportare lo sviluppo di tecnologie PNT

per applicazioni di segnalamento ferroviario tra cui il sistema di rilevamento di *balise* virtuali basato su GNSS nel sistema ERTMS).

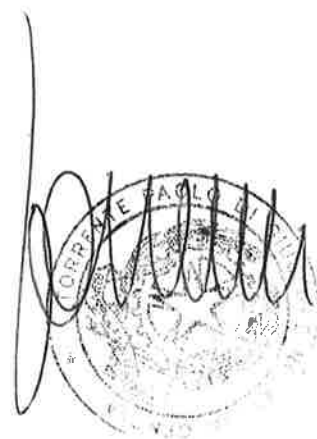
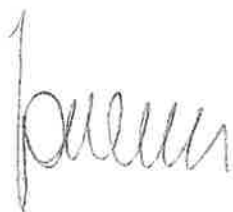
Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno interessato:

- Piattaforma di Interlocking *MacroLok* (RBC e Suite di tools “FAST”)
- Automazione v2.0
- OnBoard (ALA)

In dettaglio sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo sulla piattaforma di *Interlocking MacroLok*, che vertono al miglioramento ed ampliamento delle funzionalità offerte dalla piattaforma; quelle sul programma RBC (su piattaforma *MacroLok*), che mirano all’adeguamento dell’Applicazione Generica, agli *standard* evolutivi ERTMS e di prodotto generico; quelle inerenti lo sviluppo della nuova suite di *tools* “FAST” (su piattaforma *MacroLok*), dedicata alla progettazione e alla configurazione d’impianto.

Si evidenzia in particolare l’avvio delle attività del nuovo programma pluriennale “Automazione v2.0” che vede impegnate risorse sia in Italia che in USA. Il nuovo sviluppo punta alla standardizzazione dell’*Hardware/Middleware* per aumentare l’efficienza della piattaforma, allo sviluppo di una nuova infrastruttura in grado di ospitare in futuro “servizi a valore aggiunto” ed alla realizzazione di nuova Interfaccia Utente. Automazione v2.0 si pone l’obiettivo di soddisfare al meglio la domanda e di rispondere ai nuovi trend della “Digitalizzazione”.

Per quanto concerne l’*Onboard*, continuano le attività per la risoluzione delle problematiche di obsolescenza della piattaforma italiana (ALA) con la progettazione di una nuova scheda a microprocessore che mutua l’architettura ed i componenti di altri sviluppi già realizzati da Ansaldo STS nell’ottica di una standardizzazione delle soluzioni HW.



PERSONALE

ORGANICO

L'organico al 31.12.2017 è pari a 1.857 unità, contro le 1.704 al 31.12.2016. La suddivisione per qualifica è la seguente: 64 dirigenti, 349 quadri, 1.400 impiegati, 44 operai; in particolare 292 unità sono collocate in *branch* operanti all'estero.

L'incremento rispetto al 2016, pari a 153 unità, è il risultato di 228 ingressi e 75 uscite.

Gli ingressi sono così distribuiti:

- 33 assunzioni di risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 7 unità assunte con contratto a tempo determinato;
- 53 inserimenti di personale somministrato o proveniente dall'indotto;
- 135 risorse assunte nelle *branch* in funzione dei contratti acquisiti.

Le uscite sono così composte:

- 22 risorse per dimissioni;
- 3 risorse per altro motivo (decesso, trasferimento, licenziamento, termine periodo prova);
- 50 risorse nelle *branch*.

ATTIVITA' FORMATIVA

L'attività di formazione realizzata nel corso dell'esercizio ha registrato corsi per 1.330 partecipazioni per un totale di 25.500 ore. Il dato pro-capite, calcolato sulla base dei partecipanti, è pari a circa 20 ore.

Le principali iniziative sono state le seguenti:

Formazione Tecnico-specialistica:

- *Project Management Programme* – PMI;
- Corso di *Finance*;
- Corsi specialistici di tecnica ferroviaria.

Formazione Manageriale e *Soft Skills*:

- Percorso per *Talent*;
- Corsi sulla comunicazione efficace;

- Gestione del tempo in realtà complesse;
- Corsi in *e-learning* (esempio: comunicazione assertiva, efficacia interpersonale, pensiero creativo).

Formazione Normativa:

- Corsi di formazione in materia di ambiente sicurezza rivolti al personale di cantiere e di ufficio all'interno della Campagna "365 *SafetyDays* 365 *SafetYes*"; i corsi si sono svolti sia in presenza che in modalità *e-learning*.

Formazione Linguistica:

- Progetto di lingua inglese strutturato con modalità tradizionale d'aula, video *call* e in *e-learning*;
- Formazione linguistica diversa dall'inglese per le risorse che lavorano in determinati contesti.

Inoltre il CCNL di categoria ha posto a carico dell'azienda un obbligo formativo per tutti i dipendenti di 24 ore pro capite a partire dal 2017 e per il triennio successivo. Tale previsione contrattuale è stata utilizzata per rafforzare le aree di miglioramento su alcune competenze trasversali al *business* legate alla comunicazione e all'autosviluppo percepite in Italia dalla popolazione aziendale a valle della *Survey* lanciata a Settembre 2017.

A tal fine sono stati resi disponibili sulla *intranet* aziendale dei corsi di formazione in modalità *e-learning* per un totale di 13 ore e 30 minuti.

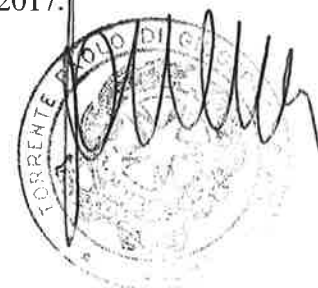
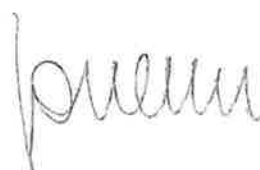
RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel mese di luglio 2017 la Società ha incontrato le Organizzazioni Sindacali per fornire approfondita informativa sulla situazione aziendale; nell'incontro sono stati illustrati lo scenario corrente, i risultati aziendali, il *backlog*, gli organici ed il costo del lavoro.

E' stato, inoltre, presentato il piano di assunzioni del 2017 incentrato prevalentemente sul rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze anche attraverso l'inserimento di risorse provenienti dall'indotto (*somministrati/staff leasing* e personale di ditte esterne).

Grazie a tale piano la Società ha potuto ridurre i contratti di consulenza esterni.

Nello stesso incontro sono stati definiti gli obiettivi legati ai parametri di efficacia e redditività relativi al Premio di Risultato (PdR) 2017 ed è stata illustrata la consuntivazione del PdR 2016 che ha comportato l'erogazione del 103% del premio con le competenze di luglio 2017.



Sempre nello stesso incontro è stato inoltre presentato il piano del *welfare* aziendale lanciato nel 2017 in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL di categoria attraverso un portale dedicato grazie al quale ciascun dipendente può scegliere beni o servizi tra quelli disponibili.

Il contributo di *welfare* messo a disposizione delle risorse per l'anno 2017 è stato pari a circa 100 € per dipendente.

Piani di incentivazione

Il Gruppo Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione *cash* a lungo termine (*LTIP*).

Tali piani, che sono parte di un'articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* di Ansaldo STS.

Essi sono strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente rilevanti per la creazione di valore del Gruppo Ansaldo STS.

Piani stock grant

Piano di stock grant 2014-2016

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (*VAE*, *FOCF* ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;

- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Nell'anno si è proceduto alla verifica formale del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2016.

Tutti i tre obiettivi assegnati relativi a *VAE*, *FOCF* e andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share, relativi all'esercizio 2016, sono stati conseguiti; per la positiva consuntivazione dell'obiettivo del *VAE* ha trovato applicazione il principio della fascia di tolleranza. Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 94,5% delle azioni inizialmente assegnate.

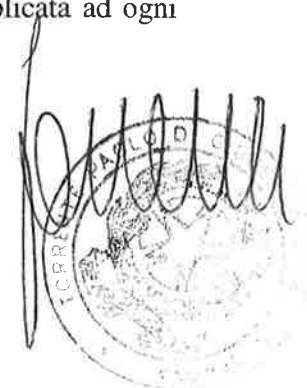
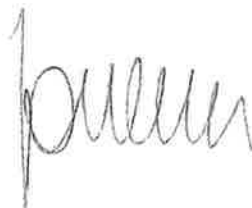
Il totale delle azioni spettanti ai 33 partecipanti attuali è risultato pari a n. 394.182; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno effettivamente consegnate nell'aprile del 2019.

Piano di stock grant 2017-2019

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (*VAE*, *FOCF* ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan 2017-2019*, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.



Piani LTIP

Piano cash 2014-2016 – Tranche 2016

Il piano cash 2014-2016 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma cash, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo che, non essendo stata raggiunta, non ha fatto maturare alcuna quota di incentivazione, rendendo ininfluente la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016, che è stata comunque effettuata per completezza documentale.

A maggio del 2017 in virtù del periodo di *vesting* annuale e della relativa consuntivazione, si è provveduto ad erogare il 50% della tranche del 2015.

Piano cash 2015-2017 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2015-2017 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma cash, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Essendo stati raggiunti la soglia d'accesso ed entrambi gli obiettivi di performance (Capitale Investito e ROS%) sarà erogato ai partecipanti il 100% delle somme spettanti. In virtù del periodo di *vesting* annuale tali somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio del 2018.

A maggio del 2017, in accordo con le determinazioni della delibera del C.d.A. del 3 Novembre 2015, si è provveduto ad erogare per il 2015 la stessa quota erogata per il 2014 ossia il 100%.

Piano cash 2016-2018 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2016-2017 riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati con una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Non essendo stati raggiunti entrambi gli obiettivi di *performance* (Ordini e Capitale Circolante) non sarà erogata ai partecipanti alcuna somma.

PARTECIPAZIONI IN ANSALDO STS S.P.A. O IN SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "RE"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-*quater* RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3A, schema 7-*bis* al RE. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

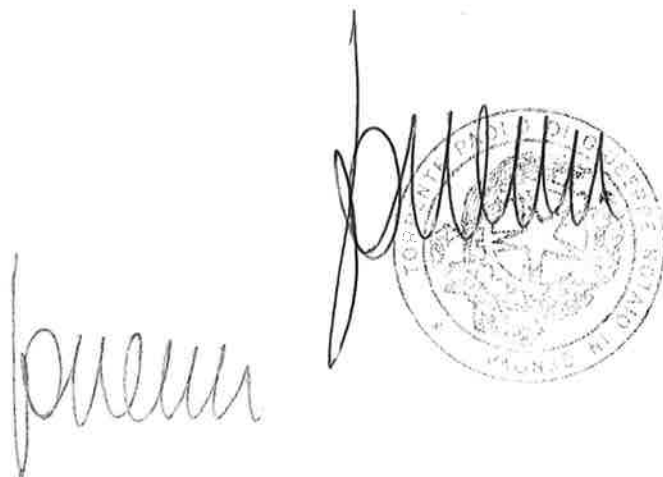
SEDI DELLA SOCIETÀ

Di seguito si riportano le sedi della Società:

GENOVA	VIA MANTOVANI 3-5 - 16151	Sede legale
NAPOLI	VIA ARGINE 425 - 80147	Sede secondaria ed amministrativa

La Società opera all'estero tramite stabili organizzazioni, a Bucarest (Romania), Atene e Salonicco (Grecia), Tunisi (Tunisia), Copenaghen (Danimarca), Taipei (Taiwan), Ankara (Turchia), Riyadh (Arabia Saudita), Tripoli (Libia), Calcutta, Mumbai e Noida (India - mediante *Project Office*), Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), Lima (Perù).

Infine la Società è presente ad Honolulu (Hawaii) tramite un *Joint Arrangement*.



COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Rapporti con il mercato finanziario

L'obiettivo primario perseguito da Ansaldo STS è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta visione dell'azienda. Per questo la funzione *Investor Relations*, che riporta direttamente al *Chief Financial Officer*, si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il *Top Management* nelle scelte di comunicazione.

Da indagini richieste più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del *team* di *Investor Relations*, riconosciuto come principale punto di contatto tra l'azienda e la comunità finanziaria.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Alcune banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di *Investor Relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio *IR* richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico-finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi. Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "*sell side*" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano di comunicazione annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *Investor Relations*. Lo scopo di tali attività è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dall'Azienda.

Nel corso dell'anno l'ufficio *Investor Relations*, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività specifiche della funzione, ha continuato il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui “*rumors*” e le principali notizie del mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi (*IR NEWS*), l’ufficio ha il compito di diffondere periodicamente analisi approfondita e aggiornata circa l’andamento dei *competitor*, dei mercati e dei principali studi di settore.

Il sito *web*, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di “*Investor Relations*”, rimane lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Andamento del Titolo

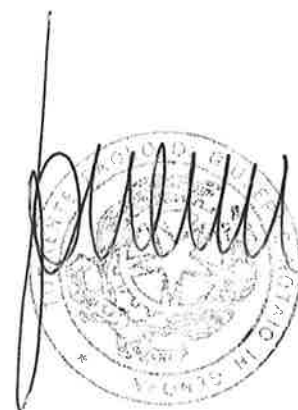
Nel periodo **31 dicembre 2016 - 31 dicembre 2017** il prezzo del titolo è passato da 11,84 € a 12,00 €, registrando quindi un lieve incremento del 1,4% .

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 12,50 €, in data 5 aprile 2017, e il suo valore minimo, pari a 10,78 €, in data 4 settembre 2017.

I volumi medi giornalieri dell’esercizio sono stati pari a 112.750 azioni scambiate rispetto a 201.762 dello stesso periodo del 2016. La diminuzione dei volumi è stata diretta conseguenza della diminuzione del flottante.

Nel periodo considerato l’indice FTSE Italia *All Share* ha guadagnato il 15,5% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 34,7%.

Andamento del titolo in relazione ai principali indici (base 100)



Principali Azionisti al 31 dicembre 2017

Tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società come previsto dal D.lgs 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766

Principali Dati per Azione

Utile per azione

(€)	2017	2016
<i>Basic EPS e Diluted EPS</i>	0,32	0,39
<i>Dividendo per azione</i>	0,15*	-

*come da proposta all'Assemblea

Relativamente agli utili del 2017 la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 30.000 K€ (per l'esercizio 2016 l'Assemblea ha deliberato di non distribuire alcun dividendo).

CONTENZIOSO

Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Contenzioso TecnoCostruzioni Costruzioni Generali S.p.A. contro Ansaldo STS S.p.A.

La società TecnoCostruzioni S.p.A, quale componente dell'ATI affidataria di Ansaldo Trasporti S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) per l'esecuzione delle opere civili della Linea 6 della Metropolitana di Napoli (ex "L.T.R."), ha attivato azione giudiziale per ottenere il riconoscimento di un presunto inadempimento della Società per non avere la stessa dato corso all'impegno assunto nel 1998, nei confronti dell'ATI, di risolvere la transazione sottoscritta dalla stessa con ANM e il Comune di Napoli per effetto del ritardato pagamento dell'ultima rata pattuita. La richiesta risarcitoria è pari a 17,4 M€, oltre a interessi e rivalutazione.

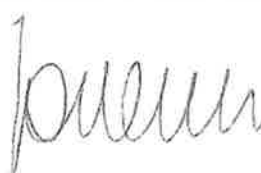
Nell'ottobre 2006 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Napoli che ha rigettato la domanda della TecnoCostruzioni, compensando tra le parti le spese di lite. Con atto di citazione notificato ad Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) nel dicembre 2007 la TecnoCostruzioni impugnava innanzi alla Corte di Appello di Napoli la predetta sentenza.

Nell'ottobre del 2011 la Corte di Appello di Napoli ha respinto quanto proposto da TecnoCostruzioni. La sentenza è stata notificata alla fine del mese di dicembre e nel mese di febbraio 2012 TecnoCostruzioni ha proposto ricorso per Cassazione. Ansaldo STS si è costituita. All'udienza di discussione, tenutasi lo scorso luglio 2017, la causa, previo deposito delle memorie da parte di Ansaldo STS, è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza depositata in cancelleria in data 13.10.2017, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della TecnoCostruzioni, anche liquidando a carico della soccombente le spese. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

2. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea "C" della Metropolitana di Roma, ha notificato nel 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle more della conclusione dell'arbitrato è stato costituito un comitato transattivo che ha proposto, alla fine del 2011, uno schema di accordo con la rideterminazione del programma lavori e la riformulazione delle riserve in misura forfettaria ed omnicomprensiva per un importo



di 230 M€. Nel dicembre 2012 il CIPE ha deliberato l'assegnazione a Roma Metropolitane degli importi necessari alla copertura finanziaria dell'Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C; l'efficacia e l'operatività di tale delibera è intervenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel giugno 2013. La Giunta Comunale appena insediatasi, invece di dare corso alle previsioni dell'Accordo Transattivo, ha rimesso in discussione il contenuto. Ne è conseguito un inasprimento del contenzioso e, Metro C, in conseguenza delle gravissime difficoltà finanziarie prodotte dal perdurante mancato pagamento, è stata costretta alla sospensione/rallentamento dei lavori. Nel settembre del 2013 è stato stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C "l'Atto Attuativo della delibera CIPE n.127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del Contratto del 12 ottobre 2006" che ha stabilito, tra l'altro, la rideterminazione dei termini di ultimazione delle fasi funzionali a seguito delle varianti intervenute in corso d'opera, il riconoscimento a Metro C dell'importo di 230 M€ e di ulteriori 90 M€ quali oneri di *General Contractor*, oltre iva, per i maggiori costi rivendicati, l'esclusione di ogni riconoscimento relativo alle ulteriori riserve, la rinuncia da parte di Metro C a tutte le riserve iscritte alla data dell'Atto, e la rinuncia da parte di Roma Metropolitane all'impugnazione del lodo parziale.

Nel mese di gennaio 2014, stante il mancato pagamento degli importi certificati e fatturati in ossequio all'Atto Attuativo, principalmente la quota di oneri di *General Contractor*, Metro C si è vista costretta a notificare a Roma Metropolitane un Decreto Ingiuntivo per il complessivo importo di circa 269 M€ oltre Iva. Roma Metropolitane ha proposto opposizione avverso il suddetto Decreto Ingiuntivo, chiedendo di essere autorizzata e chiamare in causa gli Enti Finanziatori, cosa che alla prima udienza del settembre 2014 è stata concessa dal Giudice adito, con conseguente fissazione di una successiva udienza, in occasione della quale poi non è stata concessa a Metro C la provvisoria esecuzione sulle somme ad oggi non ancora liquidate, oltre agli interessi maturati.

Alla successiva udienza, tenutasi a Settembre 2016, le Parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, con conseguente trattenimento della causa in decisione.

Alla fine del 2015, Metro C, stante il perdurare del mancato pagamento della quota relativa all'Atto Attuativo, a cui si sono via via aggiunti importi fatturati per lavori regolarmente eseguiti e certificati, ha citato in giudizio Roma Metropolitane S.r.l. e Comune di Roma Capitale, contestando una serie di inadempimenti con riferimento al periodo settembre 2013 ad ottobre 2015, e richiedendo il pagamento di somme a vario titolo, inclusi i crediti liquidi ed esigibili, per un importo complessivo di circa 350 M€.

A Settembre 2016 si è svolta l'udienza di discussione sull'istanza ex art. 186 ter c.p.; il Tribunale ha assegnato a Roma Metropolitane un termine per eventuali osservazioni sui nuovi conteggi effettuati da Metro C.

All'udienza del 31 ottobre 2017 Roma Metropolitane ha depositato documenti attinenti il SAL n. 4 dell'Atto Aggiuntivo del luglio 2014 avente ad oggetto la manutenzione. I legali hanno eccepito la tardività di tale deposito ma il Giudice ha acquisito tali documenti, assegnando a Metro C un termine per produzioni documentali contrarie entro novembre 2017 prima della nuova udienza di precisazione delle conclusioni fissata per la fine del mese di novembre 2017. A tale udienza, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, fissati per la prima parte del 2018.

Si segnala inoltre che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti ed acquisizione di documentazione nell'ambito delle indagini aperte in relazione alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, in particolare nei rapporti tra la società e la committenza relativamente all'utilizzo del sistema delle riserve e collegati accordi transattivi.

3. Ansaldo STS contro Ente Autonomo Volturno S.r.l. – EAV (incorporante Metro Campania NordEst S.r.l.)

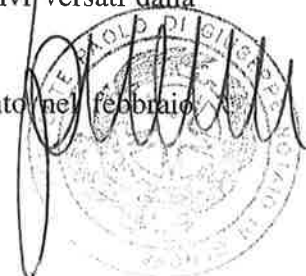
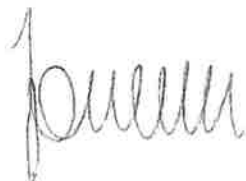
Nel 2011 Ansaldo STS, nell'ambito del progetto Alifana, ha prodotto due decreti ingiuntivi nei confronti di Metro Campania Nord Est (oggi EAV) per fatture non saldate per l'importo di complessivi 31 M€ circa. EAV si è opposta ai decreti adducendo diverse motivazioni.

Relativamente al primo decreto ingiuntivo opposto relativo ai lavori della tratta Piscinola-Teverola, nel mese di settembre 2011 il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione della esecutività e nel mese di dicembre c'è stato un primo incasso parziale.

Alla fine del mese di luglio 2016 è stata emessa la sentenza che ha rigettato le tesi avverse sulla nullità del rapporto Concessorio e degli atti integrativi connessi condannando la controparte al soddisfo dei crediti. Il giudice ha però aderito alle richieste della parte avversa sul preteso difetto di giurisdizione del giudice ordinario relativo ad alcune fatture in favore del giudice amministrativo.

Nel contempo, sono scaturiti tra EAV e le società dell'associazione temporanea costituita per la realizzazione dei lavori (AS.CO.S.A Ferroviaria s.c.a.r.l.) una serie di giudizi di opposizione alle intervenute ingiunzioni di pagamento nel tempo ottenute per mancati corrispettivi versati dalla concedente.

In considerazione delle pretese creditorie insoddisfatte, le parti hanno raggiunto nel febbraio



2017 un accordo transattivo a chiusura delle partite creditorie oggetto di transazione e legate ai decreti ingiuntivi opposti indicati in accordo.

Inoltre, alla fine del mese di dicembre 2017, EAV ed Ansaldo hanno sottoscritto un ulteriore atto transattivo in relazione ad ulteriori altre partite di debito/credito.

Nelle predette somme riconosciute in favore di Ansaldo rientrano anche i sopra citati decreti ingiuntivi oggetto di opposizione che vengono per accordo fatti estinguere per inattività ovvero rinuncia delle parti a seguito del pagamento dell'importo concordato.

4. Ansaldo STS contro Comune di Napoli

Relativamente al decreto ingiuntivo presentato dalla Società nel 2011 contro il Comune di Napoli per la riscossione di crediti liquidi ed esigibili, il suddetto Comune ha presentato formale opposizione. A seguito dell'accoglimento delle domande di Ansaldo, il Comune di Napoli ha proposto appello contro tale sentenza chiedendo l'annullamento degli atti integrativi ed il rigetto delle domande avanzate da Ansaldo. Stante le trattative per un bonario componimento, la causa è stata rinviata alla metà del 2018.

Nel frattempo è stato definito tra le parti un percorso a soddisfacimento delle pretese economiche avanzate da Ansaldo.

5. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta nel procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la Società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

I reati contestati, sono stati quelli ipotizzati al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: *“Rovina di edifici o di altre costruzioni”* e *“Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi”*.

Nel 2015 e fino alla prima udienza davanti al GUP, sono stati chiamati a rendere interrogatorio spontaneo gli imputati della Società. Dalle risultanze e dopo la conclusione delle indagini preliminari, sono stati rinviati a giudizio due funzionari mentre per il terzo si è in attesa di conferma della richiesta di archiviazione. All'udienza preliminare di giugno 2015 si sono costituiti alcuni soggetti terzi quali parte civile nel procedimento penale, tra cui il Comune di Napoli. Il GUP fissava poi ulteriore udienza a dicembre 2015 durante la quale la Società è stata chiamata a rispondere quale responsabile civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e morali dei soggetti costituiti parte civile. A seguito della richiesta di estromissione di ASTS

quale responsabile civile e di integrazione delle notificazioni alle parti civili, si sono tenute una serie di udienze calendarizzate per i provvedimenti relativi, in conseguenza delle quali è stata dichiarata l'estromissione di ASTS quale responsabile civile nonché evase le richieste per le ammissioni delle prove richieste. Esperito l'esame dei CTU nominati nella fase iniziale del procedimento, alle successive udienze tenutesi nel corso del 2016 e 2017 vi sono stati alcuni rinvii e si sta attualmente procedendo con l'escussione calendarizzata dei testi ammessi.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, nel corso del corrente 2017, risultano complessivamente 32 giudizi per risarcimento danni, 1 per accertamento tecnico preventivo ed 1 per danno temuto.

6. Arbitrato AIASA JV - Attiko Metro

Nel gennaio del 2014 è stata promossa una domanda di arbitrato da parte di AIASA Joint Venture (di cui Ansaldo STS fa parte con una quota del 22%) nei confronti della società greca ATTIKO METRO S.A. nonché del Ministero Infrastrutture e Trasporti greco.

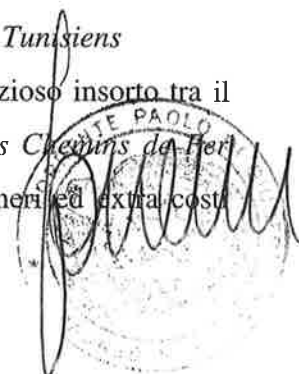
La domanda ha per oggetto la richiesta di pagamento di maggiori oneri e/o decurtazioni su alcuni S.A.L. e/o extra costi sostenuti a vario titolo da AIASA Joint Venture (JV) nell'ambito dell'esecuzione del contratto di progettazione e costruzione della metropolitana di Salonicco. In considerazione del notevole numero di questioni oggetto della controversia e, ai fini di una più efficiente definizione della stessa, sono stati istituiti sei differenti collegi arbitrali, ciascuno deliberante su un determinato gruppo di riserve avanzate dalla JV nei confronti di ATTIKO METRO. Al riguardo, si rileva in particolare la decisione del Dicembre 2014 con la quale il Collegio Arbitrale riguardo la "Dispute 66", si è espresso confermando l'illegittimità del calendario dei lavori previsto discrezionalmente dal cliente. Alla luce di tale lodo, la JV ha comunicato al cliente Attiko Metro la risoluzione del contratto in quanto la durata dello stesso, venuta meno l'estensione discrezionale di cui sopra, era ormai decorsa.

Successivamente la JV ed il Cliente hanno cercato di definire una soluzione negoziale per consentire la ripresa dei lavori.

Ad oggi le Parti hanno definito sostanzialmente la maggior parte delle dispute inserite nei 6 differenti collegi arbitrali e sono in corso i primi pagamenti.

7. Arbitrato Consorzio ASTS /Alstom - Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens

Nel maggio del 2014 è stato costituito il collegio arbitrale relativo al contenzioso insorto tra il consorzio Ansaldo STS – Alstom, nei confronti della Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens (SNCF), ed inerente alla richiesta di indennizzo per maggiori oneri ed extra costi



TE PAOLO

sostenuti dal consorzio a fronte di varianti tecniche e lavori aggiuntivi richiesti dal cliente in esecuzione delle attività per l'ammodernamento tecnologico della linea ferroviaria Tunis Ville e Borj Cédria.

Le Parti hanno ritualmente costituito il collegio arbitrale che giudica secondo le regole procedurali della *International Chamber of Commerce (ICC)* e ai sensi della legge sostanziale francese.

Il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo finale nel settembre 2016 in favore del Consorzio Ansaldo STS – Alstom; con riferimento alla parte ASTS, sono state riconosciute somme per danni dovuti a ritardi e varianti per un importo pari a circa 2,5 M€, oltre ad interessi, fatture non pagate e spese legali.

Nel dicembre 2017, SNCFT ha notificato ricorso per l'annullamento del lodo arbitrale emesso, incardinando il relativo procedimento dinanzi la Corte di Appello di Parigi. E' previsto per la prima parte del 2018 il deposito da parte di SNCFT del proprio atto introduttivo, con conseguente decorso dei termini per Ansaldo di presentare le proprie. All'esito, la Corte di Appello adita fisserà le successive date per il deposito degli ulteriori scritti difensivi. La prima udienza dovrebbe essere calendarizzata entro un anno.

8. Arbitrato Ansaldo STS S.p.A. – Metro C S.p.A.

Nel dicembre del 2014 è iniziata la procedura di costituzione del collegio arbitrale relativo al contenzioso introdotto da Ansaldo STS S.p.A. nei confronti di Metro C S.p.A., avente ad oggetto la richiesta di maggiori oneri ed extra-costi (per ritardata consegna aree, sorpresa archeologica, richiesta di varianti da parte del committente), dovuti all'incidenza dei ritardi con conseguente prolungamento dei tempi contrattuali nell'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto l'affidamento dell'ingegneria di sistema nonché l'affidamento della realizzazione del sottosistema di controllo automatico dei treni e telecomunicazioni di bordo. A seguito della disposizione di una CTU e del relativo deposito, il Collegio Arbitrale ha concesso termini alle parti per il deposito di memorie, riservandosi all'esito ogni provvedimento. A maggio 2017 si è tenuta l'udienza di discussione, in esito alla quale il Collegio ha assegnato ad Ansaldo STS termine fino al giugno 2017 per il deposito di ulteriore memoria tecnica e a Metro C fino all'inizio del mese di luglio per replica. In esito al deposito delle memorie, il Collegio Arbitrale ha fissato l'udienza nel mese di ottobre 2017 per la discussione sulle istanze istruttorie. In esito all'udienza, il Collegio, con ordinanza del mese di novembre 2017, ha ordinato a Metro C l'esibizione di alcuni documenti e, con successiva ordinanza del

mezzo di dicembre 2017, ha concesso termine per osservazioni su quanto esibito alle parti per la prima parte del 2018.

9. *Alstom Ferroviaria S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A. / RFI*

Nel corso del 2016, è iniziato un procedimento dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso da Alstom Ferroviaria S.p.A. per la richiesta annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione della gara n. DAC1.2015.0008, per un valore contrattuale di circa 15,0 M€, relativo alla progettazione ed esecuzione di un sistema ACC-M di linea ubicato a Bari Lamasinata e per gli impianti di linea compresi nella tratta Foggia-Bari. La ricorrente chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare, dei provvedimenti di aggiudicazione in favore di ASTS mediante subentro. A seguito della sentenza TAR Puglia- Bari del 20/10/2016, n. 1210, con la quale è stato accolto il ricorso della Alstom avverso gli atti della gara espletata da RFI, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. L'udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta il 4 maggio 2017. E' stata depositata in data 24 luglio 2017 la sentenza n. 3640/2017 che ha confermato la decisione di primo grado. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

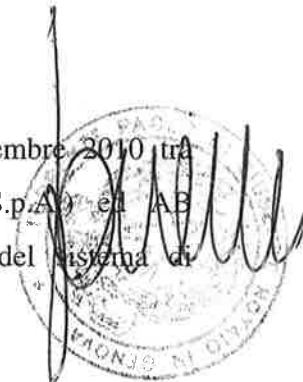
10. *ISAF SA – Ansaldo STS S.p.A.*

Nel corso della seconda metà del 2016, la società ISAF SA ha notificato una richiesta di arbitrato presso la *International Chamber of Commerce*, Bucharest, Romania. L'arbitrato riguarda il Consorzio costituito tra ISAF ed ASTS in relazione al progetto "*Rehabilitation of the section Campina-Predeal on the railway line Bucharest – Brasov, Lot 4*". Esso ha ad oggetto una richiesta risarcimento danni da parte di ISAF SA, quantificabili fino a circa 5,0 M€ collegati a mancati pagamenti in suo favore da parte del cliente e che vengono asseriti come imputabili a ritardi e/o omissioni di ASTS. Il procedimento arbitrale è stato sospeso in attesa della definizione del separato arbitrato tra ISAF SA ed il cliente avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni causati dai citati mancati pagamenti in suo favore e relativi ritardi e/o omissioni. In caso di soccombenza, ISAF SA avrebbe proseguito con l'arbitrato nei confronti di ASTS in quanto ritenuta responsabile dei danni sofferti. A seguito della positiva definizione dell'arbitrato contro il cliente, che costituiva questione pregiudiziale, nel novembre 2017 ISAF ha comunicato al Segretariato dell'ICC di non voler coltivare il sospeso procedimento arbitrale contro Ansaldo.

11. *Stockholm Red Line.*

Con riferimento al "*System Delivery Agreement*" sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra Ansaldo STS Sweden (società controllata al 100% da Ansaldo STS S.p.A.) ed AB Storstockholms Lokaltrafik ("cliente") avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di

paullin



segnalamento di una delle linee della Metropolitana di Stoccolma denominata “Red Line” (del valore complessivo di circa 127 milioni di Euro), il cliente, ad ottobre 2017, ha richiesto la restituzione di acconti per circa 35 Milioni di Euro, oltre IVA ed interessi e, successivamente, in data 7 novembre 2017, ha comunicato la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale contestando inadempimenti di Ansaldo STS Sweden (“Società”) e chiedendo la restituzione dei residui acconti versati (pari a circa 24 milioni di euro, oltre IVA ed interessi), oltre l’applicazione di penali ed il risarcimento dei danni stimati complessivamente in circa 17 milioni di euro. La Società ha contestato sia l’azione di risoluzione unilaterale del contratto sia la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate. In data 20 dicembre 2017, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo alla restituzione ad Ansaldo STS Sweden di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente, a fronte della contestuale restituzione degli acconti residui versati dal cliente stesso, per complessivi circa 31 Milioni di Euro (iva e interessi inclusi). Sulla base di tale accordo la Società ha ripagato l’importo sopra indicato il 25 gennaio 2018 ricevendo la contestuale restituzione da parte del cliente di tutti i *bonds*. Tale pagamento, così come i precedenti pagamenti in favore del cliente per 45 Milioni di Euro (IVA e interessi inclusi), è effettuato dalla Società con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i propri diritti e in attesa della definizione legale della disputa.

La Società sta valutando tutte le possibili iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto ad ottenere l’integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, “anche” a causa dell’unilaterale risoluzione del contratto da parte del cliente. Al riguardo si rileva che, tra l’altro, è stata trasmessa al cliente la perizia di un noto consulente internazionale in materia, avente ad oggetto l’analisi del ritardo contrattuale contestato, dalla quale risulta preliminarmente la responsabilità del cliente per aver causato il ritardo rispetto l’originario cronoprogramma determinando, conseguentemente, l’estensione del previsto termine di accettazione finale dal 30 settembre 2014 (data contrattuale) almeno al 4 giugno 2021. In attesa della definizione della controversia, Ansaldo STS Sweden ed AB Storstockholms Lokaltrafik hanno concordato le attività provvisorie da porre in essere dal mese di gennaio 2018.

Altri contenziosi di piccola entità

La Società ha, inoltre, stanziato in bilancio un fondo rischi destinato a coprire potenziali passività di minore entità derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso relative a contratti eseguiti. Il fondo accantonato per la quota parte relativa ai rischi ed oneri del contenzioso in essere, risulta pari a circa 1 M€.

La Società, alla data, ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri e quelle stanziare per ciascuna commessa all'interno del fondo svalutazione lavori in corso, a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, siano nel loro complesso di importo adeguato a far fronte agli stimati oneri a carico della stessa e ritenuti probabili.

CORPORATE GOVERNANCE E ASSETTI PROPRIETARI DELLA SOCIETÀ EX ART. 123 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E S.M.I. (TUF)

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di *Governance* alle nuove raccomandazioni ivi contenute. Si segnala infine che, nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risulta essere sostanzialmente già allineato.

Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate relativa all'esercizio 2017.



approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 13 maggio 2016, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2016–2018. In particolare, l'Assemblea ha nominato quali nuovi Amministratori di Ansaldo STS S.p.A. i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A.

Infine, a seguito delle dimissioni rassegnate il 21 ottobre 2016 dalla dott.ssa Katherine Jane Mingay dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia immediata, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto de Benedictis quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a maggioranza di costituire un Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*). Al Comitato sono stati delegati i poteri di valutare ed approvare offerte finalizzate ad acquisire contratti di appalto per clienti del settore pubblico e privato superiori ad Euro 150 milioni ed entro il limite di Euro 350 milioni per singola operazione. Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Signora Katherine Jane Mingay.

Si precisa che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica con efficacia immediata. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale nuovo Consigliere della Società in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona. L'avv. Crisostomo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio.

Il Collegio Sindacale della Società, nominato per gli esercizi 2017-2019 dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017, è composto dai Signori Antonio Zecca (Presidente), Giovanni

Naccarato (Sindaco effettivo) e Alessandra Stabilini (Sindaco effettivo), e dai Sindaci supplenti, Signori Valeria Galardi, Cristiano Proserpio e Alessandro Speranza.

Si segnala, inoltre, che in data 16 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha altresì proceduto alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi (Alberto de Benedictis – Presidente, Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter), nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Katharine Rosalind Painter– Presidente, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo).

In data 27 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Renato Gallo con efficacia dal 1° marzo 2017, in sostituzione di Roberto Carassai, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, nonché, *ad interim*, quale *Chief Financial Officer* della Società. Successivamente, in data 28 marzo 2017, Renato Gallo è stato confermato quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 15 giugno 2017, ha preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori indipendenti (Rosa Cipriotti, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter, Alberto de Benedictis, Mario Garraffo e Michele Alberto Fabiano Crisostomo) e ha confermato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina. In data 24 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato l'affidamento dell'incarico della funzione *Internal Audit* alla società esterna Protiviti S.r.l., ed il dott. Giacomo Galli, *Managing Director e Country Leader* di detta società, quale responsabile *Internal Audit*. Successivamente, il Consiglio del 24 marzo 2017 ha deliberato di confermare *ad interim* Protiviti quale soggetto responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia fino al 30 settembre 2017. Da ultimo si segnala che, in data 28 luglio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Andrea Crespi, già consulente di Protiviti, quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Si segnala altresì che in data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'avv. Nicoletta Garaventa ed il prof. Alberto Quagli rispettivamente quali Presidente e membro esterno dell'Organismo di Vigilanza della Società nonché l'avv. Filippo Corsi, *General Counsel* di Ansaldo STS, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Antonio Zecca, Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, nel corso della riunione del Collegio tenutasi in data 5 luglio 2017, hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina.

Con riferimento alla Società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 gennaio 2017 ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione EY S.p.A..

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2017, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 marzo 2017.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., riunitosi in data 28 gennaio 2013, aveva deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In merito ai contenziosi riguardanti gli aspetti societari e di *governance* si riassume quanto segue. In merito a quanto già sopra evidenziato, relativamente al contenzioso Ansaldo STS

S.p.A. contro l'ing. Giuseppe Bivona, con atto di citazione notificato il 15 maggio 2017, la Società, dando seguito alla delibera del 19 gennaio 2017, ha esercitato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex consigliere ing. Bivona. La Società chiede i) l'accertamento della responsabilità dell'ing. Bivona per la violazione dei doveri a lui imposti in qualità di amministratore di Ansaldo STS e per le condotte lesive della reputazione della Società, nonché ii) il risarcimento dei danni subiti. La prima udienza di comparizione è fissata per marzo 2018.

Relativamente al contenzioso Amber Capital Italia SGR S.p.A. ("Fondo Amber") e Fondi Elliott e Litespeed Management contro Ansaldo STS S.p.A., si ricorda che con separati atti di citazione il Fondo Amber, da un lato, e i Fondi Elliott e Litespeed Management, d'altro lato, hanno impugnato la delibera con cui l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017 ha deliberato la promozione dell'azione di responsabilità contro il consigliere di amministrazione Bivona.

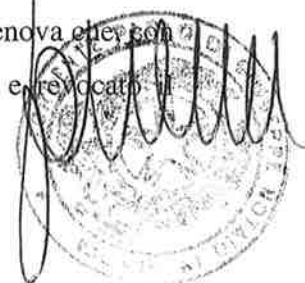
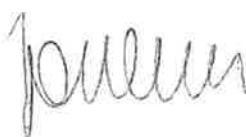
Nell'ambito del medesimo contenzioso, il Fondo Amber ha anche chiesto la nomina di un curatore speciale, ma il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con un'ordinanza (24 maggio 2017) che non è stata impugnata nei termini di legge. Amber è stata condannata a rifondere le spese di lite.

Con separati ricorsi il Fondo Amber, i Fondi Elliott e Litespeed Management hanno chiesto la sospensione degli effetti della delibera impugnata. A seguito dell'udienza di discussione del ricorso cautelare, il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con ordinanza del 7 luglio 2017, rilevando la carenza sia del *fumus boni iuris* sia del *periculum*.

I due giudizi sono stati riuniti e proseguiranno per il merito con prossima udienza fissata a febbraio 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità di una delibera relativa ad un amministratore e alla sua cessazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

In merito al Contenzioso Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership, Elliott Associates, L.P. ("Fondi Elliott") contro Ansaldo STS S.p.A. e nei confronti di Hitachi Rail Investments S.r.l. si ricorda che con atto di citazione notificato il 14 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno impugnato le delibere con cui l'Assemblea dei soci del 13 maggio 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente e richiesto la sospensione, in via cautelare, delle delibere impuginate.

In data 18 luglio 2016, peraltro, i Fondi Elliott hanno proposto istanza per la nomina di un curatore speciale. Il procedimento per la nomina del curatore speciale si è esaurito con il definitivo rigetto dell'istanza dei Fondi Elliott da parte della Corte d'Appello di Genova con ordinanza del 6 settembre 2016, ha accolto il reclamo proposto dalla Società e revocato il



provvedimento del Tribunale di Genova dell'11 agosto 2016, con il quale era stato nominato un curatore speciale.

Il procedimento cautelare si è concluso con ordinanza del 9 novembre 2016 con cui il Tribunale di Genova ha respinto la richiesta dei Fondi Elliott di sospendere in via cautelativa le delibere assembleari impugnate, in quanto priva di ogni ragione di diritto.

Il giudizio di merito si è concluso con sentenza del 28 luglio 2017 con cui il Tribunale di Genova ha respinto le domande dei Fondi Elliott.

Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2017 i Fondi Elliott hanno impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Genova a definizione del primo grado di giudizio. La prima udienza di comparizione è fissata per maggio 2018.

La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità della nomina del consiglio di amministrazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

Con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Società il 10 aprile 2017, il consigliere avv. Labruna ha chiesto al Tribunale di Genova l'adozione di un provvedimento d'urgenza finalizzato ad ottenere l'integrazione dell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione nonché una serie di documenti di suo peculiare interesse.

Il Tribunale di Genova, in composizione monocratica, ha respinto il ricorso con ordinanza del 24 aprile 2017 in quanto carente del *fumus* ed ha condannato il richiedente al pagamento delle spese processuali. Sul reclamo proposto dal consigliere Labruna contro l'ordinanza monocratica, il Tribunale di Genova si è pronunciato in composizione collegiale, rigettando il reclamo e condannando nuovamente il richiedente al pagamento delle spese di lite.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*);

- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.;
- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l'istituzione e l'aggiornamento dell'*Insider List*;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per un maggiore approfondimento della *Governance* della Società si rimanda alla "Relazione sulla *Corporate Governance*", contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

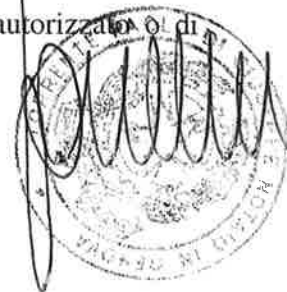
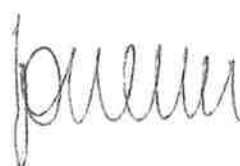
ATTESTAZIONE EX ART. 2.6.2, COMMI 8 E 9 DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attesta l'esistenza delle condizioni di cui agli artt. 15 lettere a), b) e c), punto i) e 16 del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che Ansaldo STS S.p.A. si è dotata di un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.



AMBIENTE

Ansaldo STS S.p.A. ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo sono stati comunicati in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale, secondo i nuovi criteri di rendicontazione del *Global Reporting Initiative* corrispondente a una completa applicazione delle richieste delle Linee Guida GRI. Le nuove Linee Guida GRI-G4 pongono sempre più l'accento sull'identificazione e l'analisi delle aspettative degli *stakeholder*, individuando i temi di maggiore interesse sia per il Gruppo sia per i suoi interlocutori attraverso la matrice di materialità che pone le fondamenta del processo di elaborazione del Rapporto di Sostenibilità.

Ansaldo STS, nel pieno rispetto della legislazione vigente, delle norme e in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 societario, le *Policies* e tutte le normative in tema *Health, Safety and Environment* (HSE) opera perseguendo una gestione sostenibile dei temi sociali e ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di *business*.

Ansaldo STS S.p.A. nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" ha posto la sua attenzione per:

- garantire la qualità della vita;
- garantire la tutela delle risorse naturali;
- garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale;
- evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale della Società. Si tratta di un elemento chiave della strategia di *business* che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS S.p.A. è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (IMS-*Integrated Management System*) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. Il modello di gestione integrato ispira e coordina il percorso, delineando indirizzi e principi di breve e lungo termine, stimolando un'interiorizzazione delle strategie di sostenibilità e di tutela per l'ambiente e la sicurezza

Grazie a un processo costante di azioni, monitoraggi e valutazioni, Ansaldo ha ottenuto vantaggi ambientali correlati alle proprie attività, in particolare sull'uso razionale delle risorse, sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

La Società ha definito politiche locali in termini di ambiente, sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e che siano adottate le *best practices* internazionali ai fini del miglioramento continuo nella gestione operativa, nell'uso razionale ed efficiente dell'energia, nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'uso di combustibili fossili;
- controllo e progressiva riduzione e mantenimento ai minimi valori, in relazione agli assetti di marcia e alle attività svolte, di scarichi liquidi, di emissioni gassose e di rifiuti;
- assicurazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei propri fornitori e *partners*;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme* - certificazione ottenuta per il sito produttivo di Tito) rappresentano il modello indicato di Ansaldo STS S.p.A. per lo sviluppo di sistemi di gestione la cui certificazione costituisca lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale. Nel corso del 2017 è stata avviata da parte di Ansaldo STS il processo di transizione alla nuova Norma UNI EN ISO 14001:2015 che, rispetto alla versione precedente, promuove un profondo radicamento del Sistema di Gestione nella realtà aziendale, estendendo le strategie di miglioramento in una più ampia ottica

[Handwritten signature]



di sostenibilità ambientale. In tale contesto Ansaldo STS, ha intrapreso un percorso volto all'integrazione dei principi della sostenibilità nel *business*.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

Nel dettaglio, il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Ansaldo STS S.p.A. viene applicato alle seguenti attività:

- SITI PRODUTTIVI per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti di Ansaldo STS S.p.A..
- SEDI (non produttive) principalmente alle attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione;
- CANTIERI per le attività svolte direttamente da Ansaldo STS che riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la consegna al cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività Ansaldo STS opera seguendo le procedure di controllo operativo partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, attività a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

La Società è costantemente impegnata a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

La ricerca di Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macroaree:

- Supporto alla progettazione di sistemi *turn-key*", attraverso simulatori olistici di tipo *hardware-in-the-loop* finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizza l'energia in modo efficiente;
- "*Operation – rail & driverless*", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello *scheduling* e della condotta di guida;

- “Tecnologie per il risparmio energetico”, con focus sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a supercondensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (*Management of Energy in Railway Systems*), OSIRIS (*Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems*) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcune nuove commesse, sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di *eco-design*, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – *Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals* (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall’Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- *Life Cycle Assessment* (LCA).

Tecnologia led

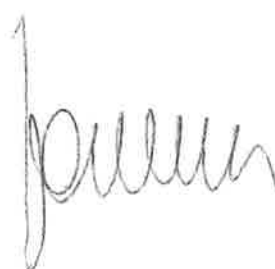
Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre nello stabilimento di Tito Scalo segnali semaforici di sicurezza con sistema a *Led*. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzione e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni; basti pensare che il cambio lampade avveniva in passato mediamente ogni 4 mesi, mentre i *led* hanno operatività continua di 10 anni almeno.

Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Ansaldo STS è impegnata a ridurre progressivamente le emissioni di CO2 in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale, che prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.

La strategia climatica si basa sui seguenti principi:

1. approccio globale con il quale sviluppare meccanismi che considerino l’impegno di tutte le sedi del Gruppo;



2. obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili con i quali è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
3. sostegno allo sviluppo delle tecnologie per consentire la ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

Comunicazione, formazione e informazione

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso un processo formativo specifico.

Per questi motivi Ansaldo STS S.p.A. effettua interventi formativi e informativi mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del *business*.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, la Società conserva opportuna registrazione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate di Ansaldo STS S.p.A. consistono essenzialmente in attività di ufficio che assicurano il totale controllo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale; essi ricadono nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire.

Ansaldo STS monitora gli aspetti ambientali delle proprie attività allo scopo di valorizzare le risorse territoriali e ridurre al minimo le interferenze con gli ecosistemi.

Gestione delle risorse idriche

Prosegue l'impegno di Ansaldo sts per un uso razionale della risorsa idrica anche attraverso formazione e sensibilizzazione sul tema. I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici. Nel corso degli ultimi anni Ansaldo STS S.p.A. ha realizzato iniziative per il loro risparmio quali l'installazione di rubinetti a fotocellule.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle società di *global service* con le quali Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato appositi contratti.

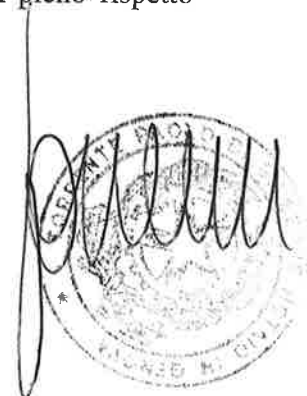

Consumi energetici, emissioni di CO2, Emission Trading ed altre emissioni

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Ansaldo STS acquisisce periodicamente i certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*) relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili.



INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 2 novembre 2015 è stata perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., società interamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS.

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, si precisa che Hitachi Ltd, come accertato in data 21 dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Ansaldo STS.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Hitachi Ltd. sono riportati nelle Note Esplicative nel prospetto di dettaglio alla Nota n. 39.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, ultimo comma del Codice Civile, si forniscono di seguito i prospetti riepilogativi dei rapporti intercorsi con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nell'esercizio 2017 e nel precedente esercizio.

Le altre società soggette alla attività di direzione e coordinamento di Hitachi Ltd. sono state individuate nelle società incluse nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd., ai sensi della presunzione di cui all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, quindi esse sono, oltre alla stessa Hitachi Ltd., tutte le società controllate da Ansaldo STS S.p.A. e dalla stessa Hitachi Ltd..

Tutta questa informazione è anche richiesta ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 2, del Codice Civile, unitamente a quella relativa alle società controllate e collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della Società.


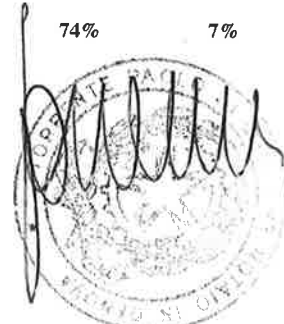
Nei prospetti riepilogativi riportati alla Nota 10 e 26 delle Note Esplicative, si fornisce inoltre l'informazione di dettaglio relativa alle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. in conseguenza della sommatoria delle quote di partecipazione detenute dalle società del gruppo Hitachi Ltd.. Inoltre, nella Nota 38 delle Note Esplicative sono riportati, in modo cumulato e nominativo, i compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Le informazioni sui rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, unitamente a quella sulle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. ed ai compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche costituisce l'informazione sulle parti correlate secondo quanto prescrive il principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

K€		<u>Crediti Finanziari</u>	<u>Crediti commerciali</u>	<u>Altri crediti correnti</u>	<u>Totale</u>
	CREDITI AL 31.12.2017				
	<i>Controllanti</i>	-	114	-	114
	<i>Controllate</i>	63.022	42.532	-	105.554
	<i>Collegate</i>	232	11.251	17	11.500
	<i>Consorzi</i>	-	41.399	4	41.403
	Totale	63.254	95.296	21	158.571
	Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	69%	15%	0,04%	

K€		<u>Debiti Finanziari</u>	<u>Debiti commerciali</u>	<u>Altri debiti correnti</u>	<u>Totale</u>
	DEBITI AL 31.12.2017				
	<i>Controllanti</i>	-	2	-	2
	<i>Controllate</i>	44.227	22.736	3	66.966
	<i>Collegate</i>	-	27.448	371	27.819
	<i>Consorzi</i>	-	2.083	36	2.119
	Totale	44.227	52.269	410	96.906
	Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	15%	1%	

(K€)		<u>Ricavi</u>	<u>Altri ricavi operativi</u>	<u>Costi</u>	<u>Recupero Costi</u>	<u>Altri costi operativi</u>	<u>Proventi Finanziari</u>	<u>Oneri finanziari</u>
	AL 31.12.2017							
	<i>Controllanti</i>	786	-	512	-	-	-	-
	<i>Controllate</i>	25.421	9.388	41.629	1.500	-	38.121	1.159
	<i>Collegate</i>	17.906	1.344	85.405	-	-	10	-
	<i>Consorzi</i>	45.142	129	2.869	169	-	-	-
	Totale	89.255	10.861	130.415	1.669	0	38.131	1.159
	Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	11%	55%	20%	0,0%	74%	7%	

K€	Credit Finanziari	Credit commerciali	Altri crediti correnti	Totale
CREDITI AL 31.12.2016				
<i>Controllanti</i>	-	467	-	467
<i>Controllate</i>	22.524	37.321	-	59.846
<i>Collegate</i>	267	10.331	-	10.598
<i>Consorzi</i>	-	48.916	4	48.920
Totale	22.791	97.035	4	119.831
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	16%	0,01%	

K€	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
DEBITI AL 31.12.2016				
<i>Controllanti</i>	-	-	-	-
<i>Controllate</i>	92.208	20.952	3	113.163
<i>Collegate</i>	-	16.334	371	16.705
<i>Consorzi</i>	-	3.103	36	3.139
Totale	92.208	40.389	410	133.007
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%	

(K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
AL 31.12.2016							
<i>Controllanti</i>	492	-	567	11	-	-	-
<i>Controllate</i>	29.460	10.723	52.904	1.322	-	112.922	270
<i>Collegate</i>	31.584	1.300	61.213	16	4	1.568	-
<i>Consorzi</i>	60.798	-	2.887	48	-	-	-
Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%		0,1%	96%	1%

Nel corso del 2017 la Società ha intrattenuto transazioni con Hitachi Ltd.; in particolare i ricavi ammontano a 786 K€ e sono relativi principalmente a prestazioni svolte per un progetto in Vietnam mentre i costi, pari a 504 K€, sono da riferirsi principalmente ad attività di *information technology*.

I rapporti con le controllate sono i seguenti:

di natura finanziaria

Si evidenziano tra i proventi finanziari dividendi incassati dalle controllate per un valore complessivo di 36.522 K€.

L'Ansaldo STS S.p.A. intrattiene conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. Gli oneri e proventi finanziari evidenziati nel prospetto e che derivano da tali rapporti sono pari a 549 K€ di proventi e 1.159 K€ di oneri.

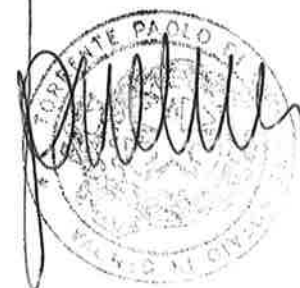
Il saldo dei conti correnti di corrispondenza con le controllate al 31.12.2017 presenta un credito per 15.584 K€ verso Ansaldo STS Malaysia, un credito per 2.976 K€ verso Ansaldo STS USA Inc., un credito per 44.462 K€ verso Ansaldo STS Sweden AB, debiti per 31.982 K€ verso Ansaldo STS France e per 12.244 K€ verso Ansaldo STS Australia. Le condizioni applicate ai conti correnti con le società del gruppo Ansaldo STS sono di seguito riportate.

Per i contratti espressi in Euro:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a EURIBOR a 1 mese + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a EURIBOR a 1 mese - 25 punti base.

Per i contratti espressi in divisa estera:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento - 25 punti base.



di natura commerciale e non

- tra i rapporti di natura commerciale verso controllate, si segnala in modo particolare la fornitura di ricambi e subforniture dalla controllata Ansaldo STS France;
- importanti contratti sono in corso con la controllata Ansaldo STS USA International Co. per i progetti di Aarhus, Milano, Riyadh, Metro Copenhagen, Metro Lima, Taipei, Salonicco ed Ankara;
- i ricavi operativi verso Ansaldo STS Australia, Ansaldo STS France, Ansaldo Railway System Trading (Beijing), Ansaldo STS Sweden, Ansaldo STS Spagna ed Ansaldo STS Germania sono relativi principalmente a subcontratti o forniture per la realizzazione di specifici contratti firmati dalle controllate estere;
- gli altri ricavi operativi sono relativi principalmente agli addebiti per servizi resi dalla controllante Ansaldo STS S.p.A. a tutte le società del Gruppo ASTS in relazione al *General Service Agreement* per un totale di 8.385 K€;
- il recupero costi è relativo principalmente al riaddebito del costo per l'uso del marchio "Ansaldo" per 581 K€ e al riaddebito di costi per 594 K€ relativi alla fornitura di un servizio centralizzato di videoconferenza internazionale.

I rapporti con le altre consociate si riferiscono principalmente ad attività commerciali, per vendite di sistemi, componenti o ricambi e per acquisto di materiali. Tra questi, si segnalano i contratti stipulati con la Metro Service AS per il contratto di Copenhagen, con Hitachi Rail Italy S.p.A. (AnsaldoBreda S.p.A. fino al 2 novembre 2015) per i contratti di fornitura veicoli per i progetti MetroGenova e Copenhagen.

Tra i rapporti non commerciali con le consociate il più significativo è quello relativo al canone di locazione ed addebito per la gestione e l'utilizzo dei servizi comuni della sede di Napoli, nei confronti Hitachi Rail Italy S.p.A.. Il canone di locazione del 2017 è pari a 894 K€ e l'addebito per i servizi di sede è pari a 1.999 K€.

Con riguardo ai consorzi, essi sono stati costituiti per l'esecuzione di opere specifiche, in particolare il Consorzio Saturno è dedicato alla esecuzione dei lavori tecnologici per l'Alta Velocità ed il Consorzio MM4 costituito per la realizzazione della linea 4 di Milano.

Non si sono verificate nell'esercizio operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali così come definite secondo la comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si rinvia al relativo paragrafo delle Note Esplicative per l'informazione sugli strumenti finanziari e sui rischi finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile, rilevante anche ai fini di quanto richiesto dall' IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

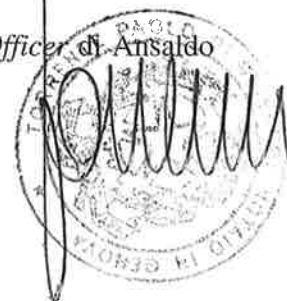
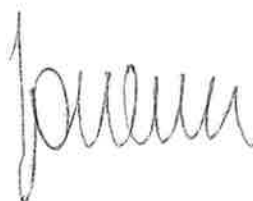
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO ED OPERAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 2017

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., tenuto conto delle dimissioni presentate da KPMG S.p.A. rassegnate in data 14 novembre 2016, ha nominato EY S.p.A. quale revisore legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024.

Sulla base di una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno effettuata in data 29 dicembre 2016 e ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF da parte del socio Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., l'Assemblea ha altresì deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità, di cui all'art. 2393 c.c., nei confronti del Consigliere ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica. Di conseguenza, l'Assemblea ha proceduto alla nomina, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, quale Consigliere della Società, primo candidato non eletto tratto dalla lista di minoranza presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership ("Fondi Elliott"); il candidato in occasione della presentazione della lista aveva dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. I soci Elliott hanno dichiarato in Assemblea che l'incarico è stato accettato e che sussistono i requisiti di indipendenza.

Il Consiglio del 27 febbraio ha nominato ad *interim*, con efficacia dal 1° marzo 2017, Renato Gallo *Chief Financial Officer* della Società, nonché, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione di Roberto Carassai.

In data 28 marzo la Società ha confermato Renato Gallo quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.



Renato Gallo ha già ricoperto importanti incarichi all'interno della Società e negli ultimi anni il ruolo di *Deputy CFO* e *Senior Vice President Management & Statutory Reporting*.

La Società in data 24 febbraio ha presentato ERSAT ed ERSAT EAV: la tecnologia satellitare applicata per la prima volta in Europa alla gestione del traffico ferroviario. Il primo *test* europeo è stato effettuato con un viaggio prova da Cagliari a Decimomannu.

ERSAT è il progetto di segnalamento di ultima generazione che interfaccia e integra – per la prima volta in Europa – il sistema europeo di gestione del traffico (ERMST) con la tecnologia di navigazione e localizzazione satellitare Galileo.

Il Progetto ERSAT EAV, presentato oggi con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia in Sardegna, rientra nell'ambito del programma di ricerca europeo *Horizon 2020* e nel contesto del progetto ERSAT.

Il progetto, avviato sotto il coordinamento di Ansaldo STS, ha come principale fine la definizione e la sperimentazione dell'evoluzione del sistema di segnalamento ERTMS attraverso la localizzazione dei convogli ferroviari basata sulla tecnologia satellitare.

Le tecnologie satellitari sono studiate per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

Andy Barr, Amministratore Delegato di Ansaldo STS, ha commentato: “Il mercato del segnalamento ferroviario, *core business* di Ansaldo STS, richiede soluzioni sempre più innovative, affidabili e competitive in termini di risparmio di costi, tempo ed energia, oltre che di sicurezza e impatto sull'ambiente. Siamo particolarmente orgogliosi di testare oggi questa tecnologia innovativa per la quale ci sono già state numerose manifestazioni di interesse da parte di gestori di infrastrutture e di operatori ferroviari in Italia e in Europa per i numerosi vantaggi di questo sistema”.

La tecnologia utilizza i risultati del precedente Progetto 3InSat, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

ERSAT EAV localizza via satellite i treni e si interfaccia con il sistema che supervisiona il traffico ferroviario (ERTMS). Questo scambio di dati e informazioni è reso possibile tramite i dispositivi installati sul treno e le radio base localizzate a terra lungo la linea ferroviaria. I punti informativi degli attuali sistemi di segnalamento – le boe lungo la linea – saranno sostituiti da boe virtuali gestite dal ricevitore satellitare, integrato nel sistema di segnalamento ERTMS.

I vantaggi di ERSAT EAV sono:

- incrementare la capacità di traffico a disposizione delle imprese ferroviarie a favore di chi viaggia e contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂;
- garantire elevati standard di sicurezza e puntualità del traffico ferroviario;

- ridurre i costi di gestione in quanto le nuove apparecchiature tecnologiche richiederanno minori investimenti per l'installazione e la manutenzione.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche.

Inoltre, ha realizzato il sito di *test* in Sardegna dove ha verificato il completo funzionamento della nuova tecnologia.

La stessa soluzione di Ansaldo STS, basata sulla costellazione GPS, è già in esercizio in Australia: prima soluzione al mondo.

Quanto sperimentato nel sito in Sardegna è stato utilizzato per il completamento del progetto Roy Hill Iron Ore in Australia, primo sistema al mondo di segnalamento ferroviario di questo tipo (in questo caso utilizzato per il trasporto di merci).

Roy Hill ha infatti sviluppato recentemente un proprio progetto di estrazione di minerali di ferro e trasporto di 55 milioni di tonnellate all'anno, tramite ferrovia, dalla miniera al porto, per un totale di 350 km di rotaia.

La soluzione chiavi in mano per il segnalamento e le comunicazioni dedicate al trasporto ferroviario merci sviluppato da Ansaldo STS per Roy Hill include soluzioni Integrate di Segnalamento e Comunicazione di alta tecnologia che prevedono tra l'altro, un sistema di protezione automatica treno con posizionamento satellitare che permette di aumentare la densità del numero di treni in linea attraverso la funzionalità *Moving Block*.

La soluzione di Ansaldo STS ottimizza l'efficienza operativa e consente l'impostazione automatica degli itinerari e controllo dei treni da gestire dal centro operativo di controllo a Perth, che si trova a più di 1.300 chilometri di distanza. Questa soluzione offre inoltre miglioramenti significativi di sicurezza per tutte le attività di linea.

Ansaldo STS ha consegnato la fase 1 del progetto – il sistema elettronico integrato denominato *Integrated Electronic Train Order (IETO)* – entrato in servizio nel settembre 2016. Il sistema di radio segnalamento, *Communications Based Signalling (CBS)*, è stato completato a gennaio 2017, e la fase finale del progetto – la funzionalità *Moving Block* – è in fase di consegna.

Nel mese di giugno Ansaldo STS ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la società Metroselskabet per sviluppare una cosiddetta *Proof of Concept* (prototipo) per la nuova *Dynamic Headway Solution* sviluppata da tecnologia Hitachi per la metropolitana di Copenhagen M1/M2.

La *Dynamic Headway Solution* verrà sviluppata utilizzando sia i sistemi di controllo ferroviario di Ansaldo STS sia la digitalizzazione tecnologica Hitachi IoT (*Internet of Things*), che si caratterizza per individuare la presenza del flusso passeggeri sulle banchine, attraverso dei sensori, analizzando

così le necessità dei viaggiatori. E sulla base di tale domanda di mobilità, il numero di convogli disponibili potrà essere ottimizzato automaticamente, rispondendo così in modo dinamico al cambiamento improvviso del numero di utenti presenti.

Questa tecnologia è particolarmente utile nel caso in cui aumenti la richiesta di mezzi durante l'esercizio metropolitano. Una soluzione dinamica che aiuterà a risolvere le possibili congestioni finanche prima che queste possa ripercuotersi sui passeggeri, aumentando così anche il grado di soddisfazione dei viaggiatori stessi. Per l'operatore questa soluzione, altamente reattiva e che adatta in tempo reale i numeri dei treni in base alla domanda effettiva, equivale alla possibilità di ridurre il conto energetico e i costi operativi, migliorando così l'operatività dei servizi.

Nel mese di luglio, Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC, società costituita da Hitachi Rail Italy S.p.A. e Ansaldo STS USA, Inc. (la controllata statunitense di Ansaldo STS S.p.A.) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari per la metropolitana di Baltimora da Maryland Transit Administration (MTA) per la fornitura di nuovi treni e del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control – CBTC*) per la Baltimore Metro Subway Link.

Relativamente alla sostituzione del sistema di segnalamento già esistente con la soluzione innovativa di *CBTC* di Ansaldo STS il valore è di circa 148 milioni di dollari.

Alla fine del mese di dicembre il CIPE ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della tratta ad alta velocità ferroviaria Verona-bivio Vicenza ed ha autorizzato l'avvio dei lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale della tratta AV/AC Verona-Padova. Ansaldo STS prende parte nell'esecuzione del progetto attraverso la partecipazione al consorzio Iricav due (partecipato da Astaldi al 37,49%, Salini Impregilo 34,10%, Ansaldo STS 17,05%, Società Italiana per Condotte d'Acqua 11,35%, Fintecna 0,01%), titolare della concessione. Il valore dello scopo del lavoro di Ansaldo STS è pari a circa 336 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2018 è previsto continuare a caratterizzarsi per il progredire delle attività e degli associati ricavi relativi ai progetti in portafoglio acquisiti negli ultimi anni.

PROPOSTE ALLA ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017.

Il bilancio si chiude con un utile netto di Euro 71.988.273,75.

Vi ricordiamo che l'Assemblea è altresì chiamata a deliberare in merito alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio sopra citato, come previsto dall'art. 2433 del Codice Civile.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha formulato una proposta di deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo, riportata nell'apposita relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), come successivamente modificato, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

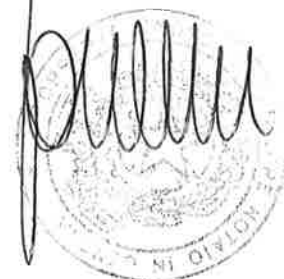
Tale proposta prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Non è previsto alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 20.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

In particolare, la proposta sopra richiamata prevede di destinare l'utile dell'esercizio 2017 per un importo pari ad Euro 30.000.000,00 agli Azionisti, attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,15 Euro al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo e, per l'importo residuo di Euro 41.988.273,75 a nuovo.

L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 30% del capitale sociale, a circa il 42% dell'utile netto dell'esercizio 2017 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 46% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2017, che ammonta ad Euro 64.975.423,46.

Per maggiori informazioni circa le date di stacco e messa in pagamento del dividendo e la relativa *record date* ex art. 83-*quater* del TUF si rinvia alla citata relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF.



Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Ansaldo STS S.p.A.

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2017;*
- preso atto della Relazione della società di revisione EY S.p.A..*

delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2017.”

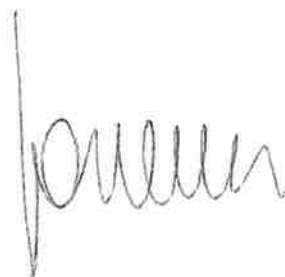
Genova, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. M.', located at the bottom left of the page.

CONTO ECONOMICO

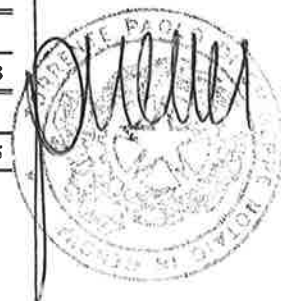
<i>unità di Euro</i>	<i>Note</i>	<u>31 dicembre 2017</u>	<u>di cui con parti correlate</u>	<u>31 dicembre 2016</u>	<u>di cui con parti correlate</u>
Ricavi	27	824.812.698	89.255.438	829.991.777	122.334.367
Altri ricavi operativi	28	19.896.947	10.861.434	18.327.633	12.023.183
Costi per acquisti	29	(298.186.293)	(46.355.793)	(275.734.297)	(49.115.871)
Costi per servizi	29	(336.481.811)	(82.390.654)	(356.683.508)	(67.058.233)
Costi per il personale	30	(143.874.350)	1.552.407	(144.064.413)	897.999
Ammortamenti e svalutazioni	32	(12.648.146)	-	(12.246.977)	-
Altri costi operativi	28	(2.167.959)	-	(4.203.676)	(4.386)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	31	(1.352.111)	-	620.482	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	33	2.866.860	-	4.700.268	-
Risultato operativo		52.865.835		60.707.289	
Proventi finanziari	34	51.805.598	38.130.991	121.097.521	114.489.712
Oneri finanziari	34	(17.200.798)	(1.159.484)	(19.842.036)	(270.423)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		87.470.635		161.962.774	
Imposte sul reddito	35	(15.482.361)	-	(16.105.536)	-
(Perdita) utile connessi ad attività cessate					
Utile netto		71.988.274		145.857.238	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>unità di Euro</i>	<i>Note</i>	<u>31 dicembre 2017</u>	<u>31 dicembre 2016</u>
Utile Netto		71.988.274	145.857.238
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	19	(937.780)	(37.009)
- Effetto fiscale	35	265.767	11.783
		(672.013)	(25.226)
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i>	19	(1.728.196)	(1.129.428)
- Differenza di traduzione bilanci <i>branches</i>	19	(16.487.244)	114.715
- Effetto fiscale	35	4.371.705	394.817
		(13.843.735)	(619.896)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale		(14.515.748)	(645.122)
Totale Conto economico complessivo		57.472.526	145.212.116

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>unità di Euro</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2017</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	7	8.612.437	-	10.061.520	-
Attività materiali	8	63.658.097	-	62.792.005	-
Investimenti in partecipazioni	9	172.767.354	-	169.786.813	-
Crediti	11	27.829.703	25.627.020	27.634.202	25.521.827
Attività per imposte differite	35	21.183.927	-	18.120.644	-
Altre attività non correnti	11	13.794.504	-	16.090.169	-
		307.846.022		304.485.353	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	12	79.808.188	-	95.279.408	-
Lavori in corso su ordinazione	13	164.880.567	-	178.438.024	-
Crediti commerciali	14	635.130.714	95.295.820	606.054.373	97.035.403
Crediti per imposte sul reddito	15	18.656.575	-	17.446.617	-
Crediti finanziari	14	91.696.989	63.253.984	51.233.847	22.790.842
Derivati	16	10.991.761	-	9.801.950	-
Altre attività correnti	17	54.995.258	21.186	57.280.535	4.334
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	184.462.987	-	202.995.688	-
		1.240.623.037		1.218.530.442	
Totale attività		1.548.469.058		1.523.015.795	
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	19	100.000.000	-	100.000.000	-
Altre riserve	19	83.239.536	-	98.276.030	-
Utile (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio	19	348.951.157	-	277.047.347	-
Totale Patrimonio Netto		532.190.693		475.323.377	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari					
Benefici ai dipendenti	22	19.497.275	-	18.294.171	-
Passività per imposte differite	35	6.663.032	-	9.218.684	-
Altre passività non correnti	23	3.552.813	-	3.508.509	-
		29.713.120		31.021.364	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	13	509.998.349	-	427.931.841	-
Debiti commerciali	24	352.542.044	52.268.888	398.666.380	40.389.387
Debiti finanziari	20	44.639.759	44.226.754	93.978.687	92.207.799
Debiti per imposte sul reddito	15	4.453.388	-	8.303.752	-
Fondi per rischi ed oneri	21	3.860.405	-	2.104.648	-
Derivati	16	7.308.642	-	22.615.176	-
Altre passività correnti	23	63.762.658	409.694	63.070.570	409.694
		986.565.245		1.016.671.054	
Totale passività		1.016.278.365		1.047.692.418	
Totale passività e patrimonio netto		1.548.469.058		1.523.015.795	

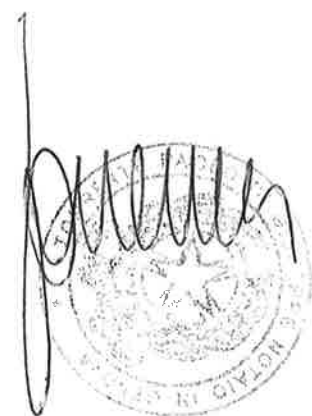


RENDICONTO FINANZIARIO

unità di Euro	Note	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>di cui da parti correlate</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>	<u>di cui da parti correlate</u>
Flusso di cassa da attività operative:					
Utile (perdita) netto		71.988.274	-	145.857.238	-
Ammortamenti e svalutazioni		12.648.146	-	12.246.978	-
Imposte sul reddito		15.482.361	-	16.105.536	-
Accantonamenti fondi		1.968.540	-	646.000	-
Costi TFR		656.709	-	518.793	-
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>		1.209.174	-	3.921.212	-
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo		(34.604.799)	-	(101.255.485)	-
Flusso di cassa lordo da attività operative	36	<u>69.348.405</u>	<u>(36.971.507)</u>	<u>78.040.272</u>	<u>(114.219.29)</u>
Rimanenze		15.471.220	-	362.756	-
Lavori in corso e acconti da committenti		95.623.965	-	(26.596.460)	-
Crediti e debiti commerciali		(75.200.676)	-	(4.373.986)	-
Variazione del capitale circolante operativo	36	<u>35.894.509</u>	<u>13.619.085</u>	<u>(30.607.690)</u>	<u>(1.451.055)</u>
Variazioni delle altre attività e passività operative	36	(53.494.197)	(16.852)	(2.389.555)	378.085
Oneri finanziari netti pagati	36	7.720.309	-	(9.554.091)	-
Imposte sul reddito pagate	36	(12.988.684)	-	(3.098.222)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		<u>46.480.342</u>		<u>32.390.713</u>	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita		(3.128.000)	-	(2.099.400)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali		(4.676.235)	-	(2.601.749)	-
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali		-	-	-	-
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS		33.556.380	33.356.380	111.092.053	111.092.053
Utilizzo (Acquisizioni) di azioni proprie		-	-	-	-
Altre attività di investimento		(963.118)	(105.193)	(158.001)	(1.765.301)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		<u>24.789.027</u>		<u>106.232.903</u>	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di debiti e crediti finanziari		(89.802.070)	-	(78.264.289)	-
Aumenti di capitale sociale		-	-	-	-
Ripianamento perdite		-	-	-	-
Dividendi pagati		-	-	(36.000.000)	-
Variazione delle riserve		-	-	-	-
Variazione netta di altre attività di finanziamento		-	-	-	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		<u>(89.802.070)</u>		<u>(114.264.289)</u>	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(18.532.701)	-	24.359.327	-
Differenza di traduzione		-	-	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio		202.995.688	-	178.636.361	-
Disponibilità liquide a fine periodo		<u>184.462.987</u>		<u>202.995.688</u>	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>unità di Euro</i>	Capitale sociale	Utili / perdite a nuovo	Riserva per piani di stock-grant	Riserva Cash-Flow Hedge	Altre riserve	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1° Gennaio 2016	100.000.000	167.190.109	3.372.584	210.367	91.835.309	362.608.369
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.129.428)	484.306	(645.122)
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	-	2.948.771	-	-	2.948.771
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	554.121	554.121
Dividendi (199.998.595 x 0,18)	-	(36.000.000)	-	-	-	(36.000.000)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2016	-	145.857.238	-	-	-	145.857.238
Patrimonio netto 31 Dicembre 2016	100.000.000	277.047.347	6.321.355	(919.061)	92.873.736	475.323.377
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.728.196)	(12.787.552)	(14.515.748)
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	(84.464)	(433.979)	-	-	(518.443)
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	(86.767)	(86.767)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2017	-	71.988.274	-	-	-	71.988.274
Patrimonio netto 31 Dicembre 2017	100.000.000	348.951.157	5.887.376	(2.647.257)	79.999.417	532.190.693

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**1. INFORMAZIONI GENERALI**

Ansaldo STS è una Società per Azioni con sede a Genova, Via Paolo Mantovani 3-5, sede secondaria e amministrativa a Napoli Via Argine 425 e con uno stabilimento ed ufficio rispettivamente a Tito (Potenza) e Piossasco (Torino).

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS S.p.A. sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

In data 2 novembre 2015, si è perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., indirettamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS, pari a n. 80.131.081 azioni della Società, corrispondenti al 40,07% del capitale sociale. Per effetto di tale trasferimento, Hitachi Ltd. è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF.

Al 31 dicembre 2017, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. detiene n. 101.544.702 azioni ordinarie della Società, pari al 50,772% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A..

Si ricorda inoltre che Hitachi Ltd. esercita nei confronti di Ansaldo STS S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ansaldo STS è attiva in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, sia per merci che per passeggeri. La Società opera come *Main Contractor* e fornitore di sistemi "chiavi in mano" a livello mondiale ed in qualità di Capogruppo esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

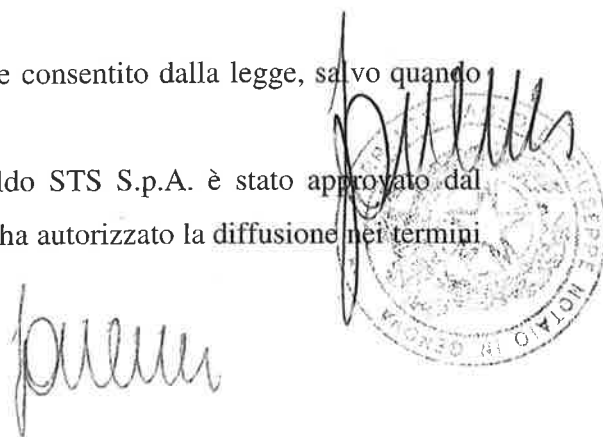
In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2017, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS - EU (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Standard Interpretations Committee – IFRSIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli *IFRS-EU*, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value* (dove per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione) o per le quali si è optato per tale misurazione, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente (considerando Correnti, le Attività che si realizzano e le passività che ritengono di estinguere nel normale ciclo produttivo) ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Il conto economico evidenzia il Risultato operativo (EBIT), indicatore considerato significativo per la valutazione della performance operativa della società e del Gruppo. L'EBIT è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro (K€), come consentito dalla legge, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Ansaldo STS S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "ANSALENTO" around the perimeter, with a central emblem. Below the signature, there is another handwritten signature in blue ink.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS-EU è assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A..

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*. Le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Identificazione della valuta funzionale: il presente bilancio è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale della Ansaldo STS S.p.A..

Conversione delle poste in valuta estera: gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Avviamento:	vita utile indefinita
Concessioni, licenze e marchi:	3-5 anni
Spese di Ricerca e Sviluppo:	3-5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	3-5 anni

(i) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

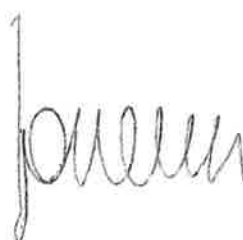
I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'immobilizzazione può essere identificata;
- è probabile che l'immobilizzazione genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'immobilizzazione può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopracitate vengano rispettate, vengono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro stimata vita utile.

La capitalizzazione iniziale dei costi di sviluppo è basata anche sul fatto che sia confermato il giudizio del *management* sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto e la capitalizzazione comprende le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.




Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della stessa al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile stimata. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	<i>Anni</i>
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,33
Impianti e macchinari	6,45 – 10
Attrezzature industriali	4
Altri beni	4 – 8,33

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto contabile, anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea Ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei

[Handwritten signature]



voti. La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*Joint Arrangement*);

- “imprese controllanti” quando l’impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita durevole di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale.

E’ riportato, nella nota 9 “Investimenti in partecipazioni”, il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai rispettivi progetti di bilancio al 31 dicembre 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione. Per le imprese controllate, collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati raffrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando generalmente il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e semilavorati include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in funzione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono

riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi di consegna) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili. Per quanto concerne i contenziosi che possono insorgere nel corso o al termine dei lavori di progetto, qualora dagli stessi sia probabile che emergano delle passività, le stesse sono considerate nella stima di fondi di svalutazione dei lavori in corso.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire su commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire su commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo, per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, degli anticipi e degli eventuali fondi svalutazione e fondi perdite a finire, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione.

La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.



Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

(i) Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono, inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

(ii) Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione rilevati in una riserva di patrimonio netto, che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale

negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

(iii) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

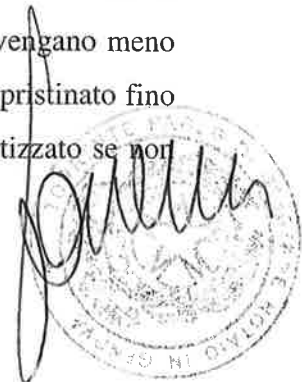
La classificazione tra parte corrente e parte non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti per i quali la componente finanziaria non è significativa.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

(iv) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla data di negoziazione, inclusivo di eventuali costi di transazione e, successivamente, classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni operate, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.



Le attività finanziarie vengono rimosse dalla situazione patrimoniale - finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono inizialmente iscritte al *fair value* al netto di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La Società utilizza solo strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi, pur ottenendo sostanzialmente e gestionalmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell' *hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti e dei relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio dell'operazione che periodicamente, almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari: per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli strumenti derivati attivi e passivi valutati al *fair value* sono classificati nei tre livelli gerarchici di seguito descritti in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.



Disponibilità e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili e lo scoperto di conto corrente (quest'ultimo, iscritto tra le passività correnti). Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio netto

Capitale sociale: il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie: sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione patrimoniale della Società ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a ciascuna di quelle attività e passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali in essere o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

(i) Benefici successivi al rapporto di lavoro: la Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori

contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi.

- Piani a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il periodo, ma è rideterminato sulla base di assunzioni attuariali ed economico-finanziarie. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

La Società rileva i piani a benefici definiti applicando il cosiddetto *equity method*, che consiste nel rilevare gli utili e le perdite attuariali di tutti i piani direttamente a patrimonio netto nel periodo in cui si verificano.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate), nonché i costi relativi alla rilevazione di *curtailment* (laddove applicabile) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività al servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari". Inoltre, i costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati nella voce "costi del personale".

(ii) Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* quali ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità. Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito" e gli eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nel periodo in cui emergono.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione all'esodo

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la

puer



cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente.

In merito ai ricavi da contratti, nel momento in cui il risultato economico può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di

avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe. I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi riversato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Riconoscimento dei contributi

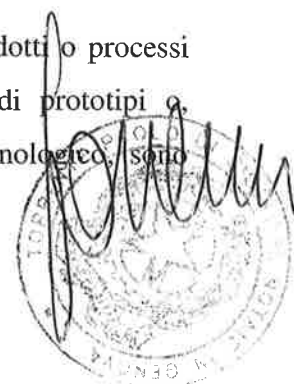
I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), in accordo con i principi contabili, sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Costi

I costi sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono



generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale ("Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte dallo IAS 38.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività non ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 23 *revised*.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto e nel conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Altri aspetti

La Società, detenendo partecipazioni in imprese controllate, è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti annuali di *improvement*) e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Natura ed Effetti sulla Società
IFRS2	Pagamento Basato su azioni	<p>Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.</p> <p>L'impatto dell'adozione del tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio accresce significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39.</p> <p>Lo IASB ha introdotto un nuovo standard che nella sua versione finale incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sugli strumenti finanziari, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classificazione-misurazione; • svalutazione per perdite (<i>impairment</i>); • rilevazione delle operazioni di copertura (<i>hedge accounting</i>). <p>In merito alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, il nuovo standard, prevede, di poter applicare sia il criterio del costo ammortizzato sia il <i>fair value</i>, per quest'ultimo, in particolare, i cambiamenti nel <i>fair value</i> relativi al rischio di credito vengano rilevati nell'Other Comprehensive Income e non nel conto economico.</p> <p>Per quanto riguarda l'<i>impairment</i>, l'IFRS 9 stabilisce un nuovo modello di "<i>expected loss</i>" che, sostituisce il modello dell'"<i>incurred loss</i>" dello IAS 39, in base al modello delle perdite attese. Il fondo svalutazione crediti dovrà essere determinato con il <i>forward looking approach</i> tramite un modello a tre step</p> <p>Per le operazioni di copertura, il nuovo modello contabile risulta più semplice e collegato alle attività di gestione del rischio. Ne deriva una maggior probabilità di qualificare operazioni come copertura, e pertanto minore volatilità a conto economico.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 e la Società non prevede impatti nell'adozione di tale principio.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Lo IASB ha emesso un unico quadro complessivo per la rilevazione dei ricavi. Le linee guida contenute nell'IFRS 15 sono molto più dettagliate delle previsioni contenute negli attuali IFRS per la rilevazione dei ricavi in quanto includono guide operative ed esempi illustrativi.</p> <p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p>



		Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018, e l'impatto dell'adozione del tale principio sulla Società è descritto nei paragrafi successivi.
IFRS 16	Leases	<p>Il principio pubblicato nel gennaio 2016 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i leasing che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario, sostituisce pertanto lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27.</p> <p>In particolare, il nuovo standard, definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019.</p>

Per quanto attiene l'adozione dell'IFRS15 e IFRS9 è stato svolto nel corso del 2017 un progetto dedicato all'analisi quali-quantitativa degli impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Adozione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Come già descritto in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dai bilanci relativi agli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le disposizioni contabili preesistenti in materia di rilevazione dei ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti presenti in particolare per quanto concerne la Ansaldo STS nei seguenti documenti e relative interpretazioni:

- IAS 11 "Lavori su ordinazione";
- IAS 18 "Ricavi".

La finalità del nuovo Principio è volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una completa comprensione sulla natura, l'importo, la tempistica e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti stipulati con i clienti.

Le novità introdotte dall'IFRS 15 sono molteplici e sono articolate in una serie dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti.

In particolare, come già menzionato in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, l'IFRS 15 richiede lo svolgimento dei seguenti 5 *step* per la rilevazione dei ricavi:

- Step 1 – Identificazione del contratto;
- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*;
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione;
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle differenti *performance obligation*;

- Step 5 – Riconoscimento dei ricavi.

Alla luce delle novità introdotte dall'IFRS 15 il management della Ansaldo STS, come anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2016, ha ritenuto opportuno avviare nel corso del primo semestre del 2017 un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

In tale contesto la Direzione di Ansaldo STS ha costituito uno specifico gruppo di lavoro che nello svolgimento del progetto di *gap analysis*, ha focalizzato le proprie attività sui seguenti aspetti:

- analisi di confronto delle *accounting policies* adottate dalla società e dal Gruppo in termini di rilevazione dei ricavi rispetto a quanto richiesto dal nuovo principio contabile internazionale;
- rilevazione delle principali differenze di principio che potrebbero potenzialmente determinare impatti significativi di natura contabile, organizzativa e di sistema;
- individuazione dei principali contratti con i committenti stipulati dalla società e dal Gruppo e analisi della relativa struttura contrattuale al fine di verificare l'esistenza di potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile;
- analisi del processo di rilevazione dei costi di commessa (pre-operativi e operativi) adottato dalla società e dal Gruppo al fine di procedere alla individuazione delle principali categorie di costo imputate a commessa;
- verifica di corrispondenza di ciascuna categoria di costo individuata sulla base delle attività di cui al punto precedente con le *guidelines* incluse nel nuovo principio contabile;
- analisi delle opzioni di transizione previste dal nuovo principio contabile internazionale.

Alla luce delle analisi condotte sono emerse delle novità derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e le disposizioni normative contenute nello IAS11 "Lavori su ordinazione".

Di seguito le principali differenze qualitative riscontrate:

Combinazione e Suddivisione dei lavori su ordinazione

Il nuovo principio introduce norme più limitanti in merito al "combining" di un gruppo di commesse come un unico singolo lavoro su ordinazione, prevedendo che tale circostanza può

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular stamp. The stamp contains the text "ANSALENTO" at the top, "PACIER" on the right, "TCC" on the left, and "MILANO N. 1011" at the bottom. There is also a small asterisk inside the stamp.

verificarsi solamente nel caso in cui i contratti siano conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente e siano rispettate una o più delle seguenti condizioni:

- a) i contratti sono negoziati in blocco per un unico obiettivo commerciale;
- b) il corrispettivo di un contratto dipende da un altro contratto;
- c) i beni e servizi promessi nei contratti sono considerati come un'unica obbligazione di fare (*performance obligation*).

Per quanto attiene inoltre l'individuazione delle distinte obbligazioni di fare contenute in una singola commessa sarà necessario, rispetto a quanto stabilito dallo IAS 11, esercitare un maggior grado di giudizio circa l'elevata interrelazione e integrazione dei differenti elementi del contratto di costruzione al fine di considerare lo stesso come un'unica *performance obligations*.

Corrispettivi variabili

Il nuovo principio prevede che i corrispettivi variabili devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che tali valori debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

Highly probable è un nuovo concetto, non previsto nell'ambito dello IAS 11, esplicitato all'interno del nuovo contesto normativo attraverso specifiche guide applicative.

Modifiche contrattuali

Lo IAS 11 al par. 13 stabilisce che una variante deve essere inclusa nei ricavi di commessa solo se (i) è probabile che verrà approvata e (ii) l'ammontare di ricavi a essa associati può essere determinato con attendibilità. Il citato principio al par. 14 prevede inoltre che i corrispettivi relativi alla revisione prezzi (*claim*) devono essere rilevati solo quando (i) le negoziazioni con il Committente hanno raggiunto una fase avanzata tale che è probabile che quest'ultimo accetti le richieste di revisione; e (ii) il probabile ammontare che sarà accettato dal committente può essere determinato con attendibilità.

Il generale l'approccio dell'IFRS15, sia per quanto attiene le varianti, sia con riguardo alle revisioni dei prezzi (*claim*), si basa invece sul fatto che le modifiche contrattuali devono essere rilevate solo quando i diritti e le obbligazioni a esse correlati sono "esigibili" per le parti del contratto. Per determinare se i diritti e le obbligazioni creati o variati per effetto della modifica sono esigibili, l'entità deve considerare tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, compresi i termini del contratto e/o altri elementi di prova.

Costi pre-operativi

Rispetto al contenuto previsto dallo IAS 11 par. 21 in merito all'inclusione nei costi di commessa degli oneri sostenuti per assicurarsi il contratto d'appalto, l'IFRS 15 introduce norme più stringenti che stabiliscono che possono generalmente essere riconosciuti come *asset* soltanto (i) i costi incrementali esterni sostenuti per il solo fatto di aver ottenuto il contratto (commissioni e *success fees*) e (ii) i costi sostenuti per "soddisfare" il contratto (come ad esempio i costi relativi alla progettazione dell'opera sostenuti in fase d'offerta).

Significative componenti finanziarie insite nel contratto

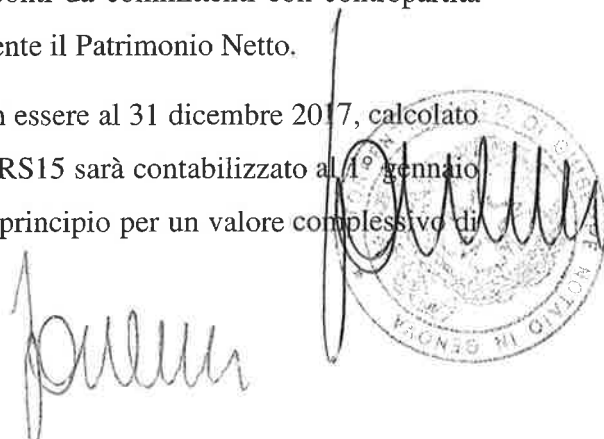
Sulla base del nuovo corpo normativo degli IAS/IFRS qualora in un contratto con un cliente venga concessa una dilazione di pagamento al di fuori delle condizioni abituali di mercato il corrispettivo pattuito deve essere attualizzato al *present value*. I precedenti IAS/IFRS non fornivano, invece, indicazioni sul trattamento contabile dei pagamenti ricevuti in anticipo. Con il nuovo principio è necessario verificare se in ogni contratto è presente una significativa componente finanziaria e, conseguentemente, determinare il tasso d'interesse implicito insito nell'operazione riflettendo il merito di credito del contraente che ha di fatto ottenuto un finanziamento. Il tasso d'interesse implicito è determinato all'inizio del contratto e non è necessario procedere a successivi aggiornamenti per riflettere i cambiamenti nelle circostanze.

Di seguito le principali differenze quantitative riscontrate

La Società ha terminato la propria analisi di dettaglio sull'adozione dell'IFRS 15 e gli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio afferiscono principalmente la "Suddivisione dei lavori su ordinazione" - essenzialmente per separare nei contratti *turnkey* la fase di *Construction* da quella di *Operation&Maintenance*- e la determinazione dei "Corrispettivi variabili".

Come anticipato, il nuovo standard viene applicato dalla Società a partire dall'esercizio 2018 e sarà utilizzato il *Cumulative Effect Method* per la rilevazione degli impatti pregressi. Pertanto, i ricavi 2017 rilevati in base allo IAS 11 e IAS18 non verranno riesposti ma sarà rilevato un aggiustamento dei Lavori in corso su Ordinanze e Acconti da committenti con contropartita una riserva di utili o perdite che quindi impatterà direttamente il Patrimonio Netto.

In questo modo, il differenziale nei ricavi, per i contratti in essere al 31 dicembre 2017, calcolato come se fosse sempre stato applicato il nuovo standard IFRS15 sarà contabilizzato al 1° gennaio 2018 in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio per un valore complessivo di



The page concludes with a handwritten signature and a circular official stamp. The stamp contains the text 'ANSA... NOTARIO IN GENOVA' and other illegible details. The signature is written in dark ink over the stamp.

circa -33 M€ (a riduzione del Patrimonio Netto) con contropartita una riduzione dei Lavori in corso ed Acconti da committente.

Su tale impatto saranno rivelate imposte anticipate e/o differite con contropartita a Patrimonio Netto per circa 9 M€ (ad incremento del Patrimonio Netto).

Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio, incluse le nuove norme in materia di *hedge accounting*, dalla data di entrata in vigore e in ogni caso non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 e non sono emersi impatti derivanti dalla nuova applicazione. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel 2018. In linea di massima, la Società prevede che gli impatti sul prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto derivanti dall'adozione dell'IFRS9 non saranno significativi.

a) *Classificazione e valutazione*

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

Gli attivi presenti in bilancio valutati al costo ammortizzato continueranno a essere valutati in continuità.

È intenzione della Società mantenere in portafoglio le partecipazioni in società non quotate nel prossimo futuro. La Società attualmente valuta le partecipazioni minoritarie al costo. A partire dal 1 gennaio 2018 tali partecipazioni verranno contabilizzate al *fair value*. Le variazioni che saranno eventualmente rilevate fra il costo di acquisto ed il fair value, saranno contabilizzate in

contropartita al patrimonio netto: non sono attesi impatti significativi. La Società applicherà in seguito l'opzione di presentare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo.

b) *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). La Società, avendo in bilancio solo crediti commerciali, applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. La Società non si attende impatti significativi a seguito dell'adozione del presente principio. Su tale maggior stanziamento sarà in ogni modo calcolata la relativa fiscalità differita.

c) *Hedge accounting*

La Società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hegde accounting* in accordo con l'IFRS 9. La Società ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

4. PRINCIPI CONTABILI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

(i) Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso: la Società opera in un *business* che prevede schemi contrattuali complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I ricavi ed i relativi margini sono riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei ricavi relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine ed i lavori in corso e, di conseguenza, i ricavi di progetto.

Più in particolare, il procedimento di stima dei costi a finire comporta le stime del costo dei materiali, il numero di ore da impiegarsi per l'esecuzione delle opere contrattualmente previste, gli oneri finanziari sostenuti a copertura delle garanzie rilasciate dagli istituti finanziari ed il possibile esito di contenziosi con la controparte contrattuale, i *partners* e i fornitori. La valutazione dei lavori in corso prevede inoltre la stima dei possibili impatti derivanti da contenziosi con la committenza; nei casi in cui esistano contenziosi che sottengano un rischio di probabile passività futura, il *management* accantona appositi fondi svalutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi

relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Fondi svalutazione crediti: La società si è dotata di procedure di analisi dei crediti finalizzate ad identificare, monitorare e quantificare i rischi riflessi nel fondo svalutazione crediti, che rappresenta pertanto la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

Impairment di attività: le attività della società sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

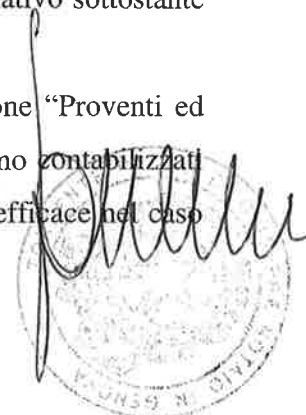
La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Contratti di copertura su rischio cambio su progetti:

Per evitare il rischio di fluttuazioni del tasso di cambio su incassi e pagamenti relative a progetti in essere, la società attiva specifici contratti di *hedging* per ogni progetto in essere. I contratti di *hedging* sono concordati quando i contratti per i progetti acquisiti sono siglati. Il rischio di oscillazione del tasso di cambio è generalmente coperto con strumenti (*forward*) Plain Vanilla.

Se il contratto di *hedging* non viene valutato come effettivo, gli utili o le perdite di *fair value* su questi strumenti sono immediatamente spesati come elementi finanziari ed il relativo sottostante è valutato come se non fosse coperto, quindi esposto al rischio di cambio.

Gli effetti di questo trattamento contabile sono descritti nella nota nella sezione "Proventi ed oneri finanziari". I contratti di *hedging* che ricadono nella prima fattispecie sono contabilizzati come *cash flow hedge*, considerando come il premio o lo sconto come parte inefficace nel caso



di contratti *forward* o come “*time value*” in caso delle *options*. La parte inefficace è registrata come posta finanziaria.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017.

La natura e l’impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS

I cambiamenti allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure initiative* che l’International Accounting Standard Board (IASB) ha pubblicato a partire dal 2013.

In particolare le modifiche allo IAS 7 richiedono all’entità di fornire un’informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni intervenute dall’inizio alla fine dell’esercizio delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, incluse le modifiche non finanziarie (*non-cash changes*) e le modifiche derivanti invece da flussi di cassa.

Si evidenzia che, in relazione alle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento la movimentazione dell’esercizio si riferisce esclusivamente a movimenti di flussi di cassa così come anche quella relativa all’esercizio 2016 rappresentata principalmente dal versamento del dividendo pari a 36 milioni di Euro.

Al momento dell’applicazione iniziale di questa modifica, l’entità non deve presentare l’informativa comparativa relativa ai periodi precedenti.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses

Le modifiche allo IAS 12 - Income Taxes sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Assets* (DTA).

Le modifiche chiariscono che un’entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un’entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito

imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

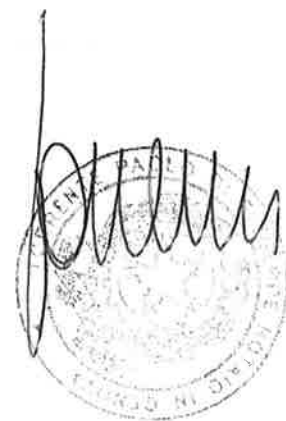
La società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della società in quanto la società non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016

Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12.

Le modifiche, in particolare chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, *joint venture* o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una *joint venture* o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti sul bilancio e sulle note esplicative.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke on the left side.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

La Società, in conformità ai criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8, pertanto le informazioni richieste dall'IFRS8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico coerentemente con gli esercizi passati ha identificato un unico settore operativo.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni contabili consolidate su base geografica, espressione della principale forma di controllo dell'andamento del *business* da parte della Direzione.

I ricavi per area geografica sono così dettagliati:

(K€)	2017	2016
Ricavi:		
Italia	217.549	221.446
Resto Europa	242.801	214.146
Nord Africa e Medioriente	112.735	106.996
Americhe	94.553	95.460
Asia Pacifico	67.920	69.609
Totale ricavi	735.558	707.657
Ricavi da parte correlate:		
Italia	57.279	86.237
Resto Europa	20.934	20.503
Nord Africa e Medioriente	-	-
Americhe	1.895	762
Asia Pacifico	9.147	14.832
Totale ricavi da parte correlate:	89.255	122.334
Totale	824.813	829.992

Le attività materiali ed immateriali non correnti sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

(K€)	2017	2016
Attività materiali ed immateriali:		
Italia	69.580	71.391
Resto Europa	219	192
Nord Africa e Medioriente	1.567	778
Americhe	617	428
Asia Pacifico	287	65
Totale	72.270	72.854

7. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(K€)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi ed altri diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
31 Dicembre 2015 così composto						
Costo	22.172	20.177	4.880	3.025	-	50.254
Contributi	(4.617)	-	(9)	-	-	(4.626)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.118)	(12.812)	(4.430)	(3.014)	-	(33.375)
Valori in bilancio	4.436	7.365	440	11	-	12.253
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	4.126	893	105	5	-	5.129
Giro da immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Contributi	(1.141)	-	-	-	-	(1.141)
Ammortamenti	(2.043)	(3.857)	(277)	(2)	-	(6.180)
31 Dicembre 2016 così composto						
Costo	26.298	21.070	4.985	3.030	-	55.383
Contributi	(5.758)	-	(9)	-	-	(5.767)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.161)	(16.670)	(4.707)	(3.016)	-	(39.554)
Valore in bilancio	5.379	4.401	269	14	-	10.062
<i>Movimenti 2017</i>						
Investimenti	1.936	955	483	10	-	3.384
Giro da immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Contributi	(560)	-	-	-	-	(560)
Ammortamenti	(2.245)	(1.706)	(314)	(8)	-	(4.274)
31 Dicembre 2017 così composto						
Costo	28.234	22.026	5.467	3.040	-	58.767
Contributi	(6.317)	-	(9)	-	-	(6.326)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.407)	(18.376)	(5.021)	(3.025)	-	(43.828)
Valore in bilancio	4.510	3.650	437	15	-	8.612

La voce attività immateriali evidenzia al 31.12.2017 un saldo pari a 8.612 K€ rispetto a 10.062 K€ del 2016 con un decremento netto di 1.450 K€.

Essa è composta principalmente da:

- La voce “Costi di sviluppo” (4.510 K€) include essenzialmente il progetto *Satellite and Rail Telecom* riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari, per il quale sono stati contabilizzati nell’anno un incremento di 1.936 K€, un contributo di 560 K€ e l’ammortamento di periodo per 2.245 K€; il progetto è co-finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.

Relativamente al progetto *Stream* lo stesso è stato completamente ammortizzato negli anni precedenti.

- La voce “Diritti di Brevetto ed Opere dell’Ingegno” (3.650 K€) evidenzia un decremento complessivo di 751 K€ rispetto all’anno precedente.

In particolare la variazione è data da nuovi investimenti per 955 K€ e da ammortamenti per 1.706 K€.

Più in dettaglio, gli investimenti sono riconducibili principalmente ai progetti “ *Customer Relationship Management (CRM)*” per 280 K€, “ *Clear Case & Clear Quest (CC & CR)*” per 101 K€, “ *Implementazione SAP in Taiwan Branch*” per 107 K€, “ *Implementazione SAP WM Module in Tito*” per 105 K€ ed altri SW proprietari per 362 K€.

- La voce “Concessioni, Licenze, Marchi ed altri diritti simili” (437 K€) si riferisce a licenze d’uso *software*. Gli investimenti realizzati nell’anno (483 K€) riguardano principalmente l’acquisto di licenze *standard Microsoft e Vmware*.

Si ricorda che per effetto della concessione di contributi, le attività interessate dall’agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico per le concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili soggette a questo vincolo è pari a 21 K€.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

(€'000)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>31 Dicembre 2015 così composto</i>						
Costo	81.106	15.352	12.026	12.926	12	121.422
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	<u>(25.306)</u>	<u>(11.156)</u>	<u>(9.933)</u>	<u>(9.797)</u>	-	<u>(56.191)</u>
Valore di bilancio	<u>55.629</u>	<u>3.311</u>	<u>1.687</u>	<u>3.129</u>	<u>12</u>	<u>63.768</u>
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	98	198	1.032	2.363	74	3.765
Giro da immobilizzazioni in corso	-	12	-	-	(12)	-
Write-offs	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.018)	(593)	(818)	(1.312)	-	(4.742)
<i>31 Dicembre 2016 così composto</i>						
Costo	81.204	15.562	13.058	15.289	74	125.187
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	<u>(27.324)</u>	<u>(11.749)</u>	<u>(10.751)</u>	<u>(11.109)</u>	-	<u>(60.933)</u>
Valore di bilancio	<u>53.709</u>	<u>2.928</u>	<u>1.901</u>	<u>4.180</u>	<u>74</u>	<u>62.792</u>
<i>Movimenti 2017</i>						
Investimenti	85	369	1.854	3.179	929	6.415
Giro da immobilizzazioni in corso	-	74	-	-	(74)	-
Write-offs	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	<u>(2.004)</u>	<u>(555)</u>	<u>(1.022)</u>	<u>(1.969)</u>	-	<u>(5.550)</u>
<i>31 Dicembre 2017 così composto</i>						
Costo	81.289	16.005	14.912	18.468	929	131.603
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	<u>(29.328)</u>	<u>(12.304)</u>	<u>(11.773)</u>	<u>(13.078)</u>	-	<u>(66.483)</u>
Valore di bilancio	<u>51.790</u>	<u>2.816</u>	<u>2.733</u>	<u>5.390</u>	<u>929</u>	<u>63.658</u>

La voce attività materiali, al netto dei fondi di ammortamento, è pari a 63.658 K€ rispetto a 62.792 K€ al 31 dicembre 2016.

In particolare:

La voce "Terreni e Fabbricati Industriali" pari a 51.790 K€, al netto del relativo fondo ammortamento e contributi, è relativa per 1.637 K€ al complesso immobiliare sito in via Salita della Grotta in Napoli, per 6.843 K€ ai fabbricati industriali dei siti di Torino e Tito ed infine per 43.310 K€ all'immobile sito in via Paolo Mantovani 3/5 in Genova acquistato per 61.378 K€.

La variazione dell'esercizio è data da nuovi investimenti per 85 K€ relativi ad opere di mantenimento riferibili alle sedi di Tito (31 K€), Torino (48 K€), Genova (6 K€) e da ammortamenti per 2.004 K€.

La voce "Impianti e Macchinari" presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 2.816 K€ (2.928 K€ al 31.12.2016).

La movimentazione dell'esercizio è funzione di incrementi pari a 369 K€, di ammortamenti per 555 K€ e del giro da immobilizzazioni in corso da anni precedenti per 74 K€ relativo alla riqualificazione parziale dell'impianto aeraulico della palazzina uffici sede di Tito.

Gli incrementi complessivi dell'esercizio sono relativi:

- all'unità produttiva di Tito per 236 K€, riferibili principalmente all'impianto di condizionamento uffici P.T. e centrale termica (145 K€);
- alla sede di Piossasco per 131 K€, relativi principalmente al rifacimento impianto clima ed aeraulico (82 K€);
- agli uffici di Napoli per 12 K€ riferibili alla macchina CDZ uffici;
- alla sede di Genova per 64 K€ relativi all'adeguamento dell'impianto elevatore.

La voce "Attrezzature" (2.733 K€) s'incrementa per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio per 1.854 K€ e si decrementa di 1.022 K€ per gli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti sono da riferirsi all'allestimento ed al mantenimento di attrezzature di laboratorio dello stabilimento di Tito per 667 K€, degli uffici di Genova per 553 K€, dello stabilimento di Piossasco per 256 K€ e degli uffici di Napoli per 378 K€.

La voce "Altre" (5.390 K€) si incrementa di 1.210 K€ per effetto degli investimenti di periodo (pari a 3.179 K€). Tali investimenti sono relativi al rinnovo o sostituzione dell'informatica tecnica in dotazione del personale aziendale (463 K€), a strumentazione ed attrezzature di laboratorio (429 K€) ed all'acquisto di mobili ed arredi (106 K€); la quota residuale (2.181 K€) è relativa a capitalizzazioni di costi relativi alle *branch* (Arabia Saudita 1.412 K€, Perù 315 K€, Taiwan 266 K€, Danimarca 42 K€, Grecia 57 K€, altre minori 89 K€).

Il decremento pari a 1.969 K€ è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Il costo storico delle attività relative alle voci "Terreni e Fabbricati", "Impianti e Macchinari" e "Attrezzature" è ridotto dai contributi relativi alle agevolazioni finanziarie ottenute ai sensi della L. 488/92 8° e 11° bando, del primo e secondo bando PIA Innovazione per un importo pari a 1.462 K€.

Per effetto di ciò, le attività interessate dall'agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico delle attività soggette a tale vincolo è pari a 340 K€ per la voce terreni e fabbricati, 2.189 K€ per la voce impianti e macchinari, 946 K€ per la voce attrezzature.

La voce "Attività in corso" presenta un saldo di 929 K€ relativo principalmente ad interventi di mantenimento del patrimonio immobiliare dello stabilimento di Tito per adeguamento sismico (158 K€) e riqualificazione dell'impianto di illuminazione della sede di Genova e dello stabilimento di Tito (661 K€).

Si precisa che la Società non ricorre ad operazioni di *leasing* finanziario.

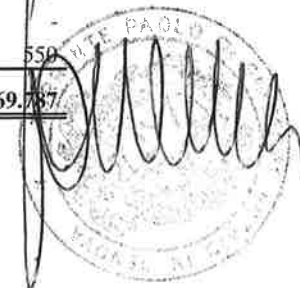
Si segnala infine che nell'anno 2004 era stato costituito un vincolo a favore del Comune di Piossasco (TO) per l'utilizzo da parte di terzi del parcheggio aziendale. In forza di detto vincolo, nel 2007, il Comune di Piossasco ha concesso la modifica di destinazione d'uso di parte dell'area destinata a parcheggio consentendo la costruzione della mensa aziendale.

Il Comune di Piossasco ha costituito vincolo sulla stessa riservandosi la possibilità di utilizzo della mensa da parte di terzi estranei alla Società.

9. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2017 sono pari a 172.767 K€, con un incremento netto di 2.980 K€ rispetto al 31 dicembre 2016.

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Saldo iniziale	169.787	167.181
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	3.128	2.113
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(35)
Rimborso di capitale	(61)	(2)
Cessioni	-	-
Altri movimenti	(87)	559
Saldo finale	<u>172.767</u>	<u>169.787</u>

La variazione è da attribuirsi all'incremento del capitale sottoscritto nella SPV Linea M4 S.p.A. (3.128 K€) per la realizzazione dei lavori assegnati in piccola parte compensato dal rimborso della partecipazione per la liquidazione della SP M4 S.c.p.A. (61 K€) e dalla riduzione di valore delle partecipazioni in imprese controllate (87 K€).

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni al 31.12.2017 come consentito da IFRS12, contenente anche le informazioni integrative richieste dalla CONSOB con comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Determinazione	Sede	Tipo di attività	Data di acquisto	Percentuale di possesso	Capitale sociale (in Euro)	Valore facciale	Patrimonio netto (in Euro)	Utile (perdita) (in Euro)	Totale attivo (in Euro)	Totale passivo (in Euro)	Percentuale di partecipazione (%)	Commenti in merito alla natura del titolo	Commenti in merito alla possibilità di voto	Commenti in merito alla influenza significativa	Commenti in merito alla influenza di voto	Commenti in merito alla influenza di voto	Valore di bilancio al 31/12/2017	Valore di bilancio al 31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate																		
Ansaldo E&I	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2017	100%	14	14	28	14	147	148	45,71%	NA	NA	NA	NA	NA	17	17
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2017	100%	18	18	18	18	82	64	51,11%	NA	NA	NA	NA	NA	11	11
Assolombarda S.r.l. (ex Ansaldo)	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2017	100%	466	466	19.916	19.916	10.768	10.768	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	1.051	1.051
Ansaldo STS America S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2017	100%	3.000	3.000	38.526	38.526	174.914	136.388	50,20%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Ansaldo STS Italia S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2017	100%	1.017	1.017	10.319	10.319	41.037	30.718	80,00%	NA	NA	NA	NA	NA	171.217	171.217
Ansaldo STS International Pty Ltd	Australia (Australia)	Trasporti	18/12/2017	100%	3.128	3.128	3.128	3.128	18.276	15.148	80,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Ansaldo STS International France S.A.	Francia (Francia)	Trasporti	18/12/2017	100%	1.000	1.000	1.000	1.000	32.191	23.891	70,00%	NA	NA	NA	NA	NA	1.355	1.355
Ansaldo STS Australia Pty Ltd	Australia (Australia)	Trasporti	18/12/2017	100%	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	2.571	2.571
Ansaldo STS International France S.A.	Francia (Francia)	Trasporti	18/12/2017	100%	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	1.513	1.513
Ansaldo STS International France S.A.	Francia (Francia)	Trasporti	18/12/2017	100%	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	1.323	1.323
Partecipazioni in imprese collegate																		
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	700	700	4.743	18	19.056	143	44,00%	NA	NA	NA	NA	NA	1.429	1.429
Mantova S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2016	100%	1.000	1.000	1.000	1.000	10.000	10.000	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	100	100
Parma S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	18/12/2016	100%	200	200	200	200	200	200	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	100	100
Consorti																		
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	21	21	0	0	12.509.577	12.509.577	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	17	17	0	0	46.224	46.224	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	71	71	0	0	91.280	91.280	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	327	327	0	0	2.135	2.135	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Napoli (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	37	37	0	0	110	110	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	13	13	0	0	112	112	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	193	193	0	0	25.122	25.122	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	71	71	0	0	8.163	8.163	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	193	193	0	0	22.927	22.927	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	13	13	0	0	1.276	1.276	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	193	193	0	0	3.844	3.844	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	193	193	0	0	1.550	1.550	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	200	200	0	0	11.500	11.500	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	40	40	0	0	78	78	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	10	10	0	0	34	34	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	286	286	0	0	1.794	1.794	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	25.118	25.118	0	0	227.028	227.028	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	130	130	0	0	7.815	7.815	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Consorzio SAC (SIPAV)	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	103.078	103.078	5.622	5.622	258.425	252.803	80,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Altre imprese																		
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	2.961	2.961	1.755	113	12.718	3.611	21,29%	NA	NA	NA	NA	NA	1	1
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	90.000	90.000	149.748	0	147.162	147.162	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	900	900	0	0	905	781	85,67%	NA	NA	NA	NA	NA	1	1
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Gorizia (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	600	600	677	2	1.577	1.320	83,70%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
Infrastr. Ferrovie S.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31/12/2016	100%	7.000	7.000	4.611	2.271	31.048	34.120	100,00%	NA	NA	NA	NA	NA	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI al 31.12.2017																		172.767

In particolare, il valore complessivo degli investimenti in partecipazioni (172.767 K€) è raggruppato in: partecipazioni in Controllate per 108.151 K€, in Collegate per 14.373 K€, in Consorzi per 28.438 K€ ed in Altre Imprese per 21.805 K€.

Nel periodo si evidenziano le seguenti movimentazioni:

- incremento di 3.128 K€ per l'aumento del capitale della SPV Linea M4 S.p.A., che, in concessione, si occupa della costruzione, manutenzione, gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana M4 di Milano;
- decremento di 61 K€ per la liquidazione, avvenuta nel mese di novembre, della SP M4 S.C.p.A.
- decremento di 87 K€ per effetto dell'allineamento dei valori delle partecipazioni in Ansaldo STS USA Inc, Ansaldo STS France S.A. e Ansaldo STS Australia Pty Ltd conseguente all'assegnazione delle azioni 2017 come previsto dal piano di "Stock Grant 2017-2019" e della consegna delle azioni 2014 dopo il vesting triennale come previsto dal piano "Stock Grant 2014-2016".

Il valore di carico della partecipazione in Metro C rappresenta il capitale sottoscritto che risulta versato per una quota pari al 38% circa; pertanto, a fronte di un valore della partecipazione di 21.000 K€ è iscritta nelle altre passività correnti la quota ancora da versare per 12.950 K€.

Si fa presente che nel corso del 2017 il comitato esecutivo della Metro 5 S.p.A. ha deliberato il rimborso di quota parte del finanziamento soci. E' stata quindi riclassificata nella parte corrente la quota di interessi il cui incasso è previsto nel prossimo esercizio, per 4.581 K€, ed il valore complessivo del credito non corrente, comprensivo di interessi maturati, risulta essere al 31.12.2017 pari a 19.285 K€.

Le azioni detenute nella partecipata Metro 5 S.p.A. sono costituite in pegno a garanzia delle obbligazioni contrattuali nei confronti degli istituti finanziatori in relazione al *project financing* mediante il quale è realizzata in concessione la linea 5 della metropolitana di Milano.

Le azioni detenute nella partecipata Tram di Firenze sono anch'esse costituite in pegno nell'ambito degli accordi con gli enti finanziatori per la realizzazione dell'opera; analoga garanzia è costituita sul finanziamento accordato alla partecipata (si veda il commento alla nota 11 relativa ai "Crediti ed altre attività non correnti").

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, gli *impairment test*, in applicazione delle procedure di Gruppo, vengono effettuati in sede di predisposizione del bilancio di fine esercizio. Essi vengono condotti sulle singole società confrontando i valori di carico con i valori recuperabili, applicando il metodo del "*discounted cash flow*".

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2017 il WACC medio di Gruppo utilizzato è pari al 6,88% rispetto al 7,39% dell'esercizio precedente.

Il *panel dei comparables* nel 2017 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio esercizio ad eccezione di Faiveley Transport SA acquisita nel corso del 2017 da Westinghouse Air Brake Technologies Corporation e sostituita con quest'ultima.

I *test* condotti sulle partecipazioni hanno evidenziato situazioni di *cover*, ed inoltre non risultano indicatori esterni di perdite di valore.

La Società ha effettuato analisi di sensitività considerando un incremento dei WACC dello 0,5%, 1,0% e 1,5% e riducendo i tassi di crescita del *terminal value* dello 0,5% e di un punto percentuale. Tali analisi evidenziano comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto *d'impairment*.

Gli *impairment test* sono stati effettuati al 31 dicembre 2017 sulla base del Piano Strategico Quinquennale (2018-2022) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I tassi di crescita inclusi nei valori terminali sono stati pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo nei Paesi dove hanno sede le società partecipate (in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale). Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono commentati nella relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società partecipa all'estero al *Joint Arrangement AIASA*, costituita per la realizzazione della Metropolitana di Salonicco.

Dal 2012 è operativa la Ansaldo Honolulu, il consorzio costituito da Ansaldo STS e AnsaldoBreda (ora Hitachi Rail Italy) e che ha firmato a novembre 2011 con HART (*Honolulu Authority for Rapid Transportation*) il contratto per realizzare la parte tecnologica e fornire i veicoli della nuova linea metropolitana *driverless* della Città di Honolulu (Stato delle Hawaii).

Infine, la Società è presente nei consorzi "*ArRiyadh New Mobility (ANM)* di *Riyadh* e "*Nuevo Metro de Lima*" per la realizzazione dei rispettivi contratti.

Nel corso dell'anno il consiglio di amministrazione ha approvato lo scioglimento della società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA (Società direttamente partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 99,99% e da Ansaldo STS USA International Co. allo 0,01%). Essa era stata costituita per la partecipazione alla gara per la costruzione della metropolitana di Fortaleza che la società non si è aggiudicata e, non essendoci ulteriori opportunità commerciali a breve nel Paese, si è deciso di procedere con la liquidazione.

10. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti patrimoniali con parti correlate al 31.12.2017 e al 31.12.2016:

K€	CREDITI AL 31.12.2017	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllanti</u>					
Hitachi LTD (Rail)		-	114	-	114
<u>Collegate</u>					
Hitachi Rail Italy S.p.A.		-	2.700	-	2.700
MetroBrescia s.r.l.		-	522	-	522
S.P. M4 S.c.p.a.		232	-	-	232
M4 S.p.A.		-	-	17	17
Metro 5 S.p.A.		-	5.937	-	5.937
I.M. Intermetro S.p.A.		-	387	-	387
Metro Service AS		-	1.705	-	1.705
<u>Controllate</u>					
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited		-	2.249	-	2.249
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.		-	4.737	-	4.737
Ansaldo STS Deutschland GmbH		-	1.445	-	1.445
Ansaldo STS France S.A.		-	8.329	-	8.329
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd		-	605	-	605
Ansaldo STS UK Ltd.		-	135	-	135
Ansaldo STS Sweden AB		44.462	14.843	-	59.305
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana		-	2	-	2
Ansaldo STS Espana S.A.U.		-	1.608	-	1.608
Ansaldo STS USA Inc.		2.976	7.233	-	10.209
Ansaldo STS Canada Inc		-	3	-	3
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD		15.584	1.001	-	16.585
Alifana Due S.c.r.l.		-	341	-	341
<u>Consorti</u>					
Consortio Saturno		-	11.904	-	11.904
Consortio San Giorgio Volla Due		-	786	4	790
Consortio San Giorgio Volla		-	1.421	-	1.421
Consortio Ascosa Quattro		-	1.280	-	1.280
Consortio Ferroviario Vesuviano		-	2.085	-	2.085
Consortio MM4		-	23.924	-	23.924
		63.254	95.296	21	158.571

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio

69%

15%

0,04%

Ansaldo STS S.p.A.

K€

DEBITI AL 31.12.2017

Controllanti

Hitachi Rail Europe LTD

Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
-	2	-	2

Collegate

Metro Service AS

-	6.842	-	6.842
---	-------	---	-------

Hitachi System CBT S.p.A.

-	937	-	937
---	-----	---	-----

Metro B srl

-	-	371	371
---	---	-----	-----

M4 S.p.A.

-	157	-	157
---	-----	---	-----

Hitachi Rail Italy S.p.A.

-	19.429	-	19.429
---	--------	---	--------

Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione

-	83	-	83
---	----	---	----

Controllate

Ansaldo STS Australia PTY Ltd.

12.244	133	-	12.377
--------	-----	---	--------

Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana

-	1.063	-	1.063
---	-------	---	-------

Ansaldo STS Espana S.A.U.

-	45	-	45
---	----	---	----

Ansaldo STS Malaysia SDN BHD

-	152	-	152
---	-----	---	-----

Ansaldo STS USA Inc.

-	3.291	-	3.291
---	-------	---	-------

Ansaldo STS France S.A.

31.983	9.847	-	41.830
--------	-------	---	--------

Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd

-	399	-	399
---	-----	---	-----

Ansaldo STS UK Ltd.

-	25	-	25
---	----	---	----

Ansaldo STS Sweden AB

-	917	-	917
---	-----	---	-----

Ansaldo STS Deutschland GmbH

-	219	-	219
---	-----	---	-----

Ansaldo STS USA International CO.

-	6.355	-	6.355
---	-------	---	-------

Alifana Due S.c.a.r.l.

-	157	-	157
---	-----	---	-----

Alifana S.c.r.l.

-	134	3	137
---	-----	---	-----

Consorzi

Consorzio Saturno

-	968	-	968
---	-----	---	-----

Consorzio MM4

-	161	-	161
---	-----	---	-----

Consorzio San Giorgio Volla

-	5	8	13
---	---	---	----

Consorzio Ascosa Quattro

-	885	8	893
---	-----	---	-----

Consorzio Ferroviario Vesuviano

-	64	20	84
---	----	----	----

Totale

44.227	52.269	410	96.906
---------------	---------------	------------	---------------

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio

99%	15%	1%
------------	------------	-----------

K€

CREDITI AL 31.12.2016

Controllanti

Hitachi Rail Europe LTD	-	312	-	312
Hitachi LTD (Rail)	-	155	-	155

Collegate

Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	6.188	-	6.188
MetroBrescia s.r.l.	-	629	-	629
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	-	68	-	68
S.P. M4 S.c.p.a.	267	-	-	267
Metro 5 S.p.A.	-	1.390	-	1.390
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	387	-	387
Metro Service AS	-	1.668	-	1.668

Controllate

Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	2.123	-	2.123
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	7.339	-	7.339
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	1.679	-	1.679
Ansaldo STS France S.A.	-	5.820	-	5.820
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	1.327	-	1.327
Ansaldo STS UK Ltd.	-	23	-	23
Ansaldo STS Sweden AB	-	11.942	-	11.942
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	5	-	5
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	701	-	701
Ansaldo STS USA Inc.	-	4.645	-	4.645
Ansaldo STS Canada Inc	-	7	-	7
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	22.524	1.380	-	23.904
Alifana Due S.c.a.r.l.	-	238	-	238
Alifana S.c.r.l.	-	93	-	93

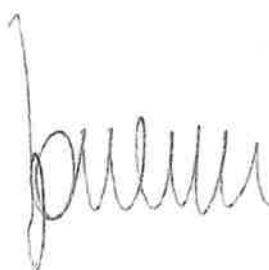
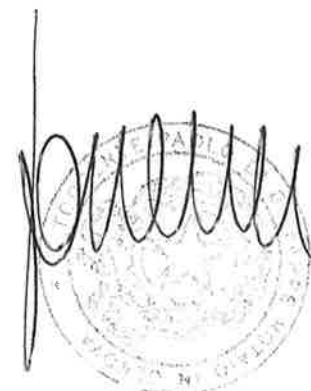
Consorti

Consortio Saturno	-	29.529	-	29.529
Consortio San Giorgio Volla Due	-	3.489	4	3.493
Consortio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consortio Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
Consortio Ferroviario Vesuviano	-	1.462	-	1.462
Consortio MM4	-	11.857	-	11.857

	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
22.791	97.035	4	119.831	

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio

44% 16% 0,01%

K€	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
DEBITI AL 31.12.2016				
<u>Collegate</u>				
Metro Service AS	-	2.704	-	2.704
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	13.569	-	13.569
MetroB s.r.l.	-	-	371	371
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	61	-	61
<u>Controllate (*)</u>				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	6.807	165	-	6.972
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	95	-	95
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	211	-	211
Ansaldo STS USA Inc.	33.155	1.074	-	34.229
Ansaldo STS France S.A.	52.109	11.545	-	63.654
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	196	-	196
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	472	-	472
Ansaldo STS Sweden AB	138	-	-	138
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	2.461	-	2.461
Ansaldo STS USA International CO.	-	4.501	-	4.501
Alifana Due S.c.r.l.	-	109	-	109
Alifana S.c.a.r.l.	-	125	3	128
<u>Consorzi</u>				
Consorzio Saturno	-	2.066	-	2.066
Consorzio MM4	-	591	-	591
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	206	-	206
Consorzio San Giorgio Volla	-	5	8	13
Consorzio Ascosa Quattro	-	150	8	158
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	85	21	106
Totale	92.208	40.389	410	133.007
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%	

Il valore totale dei crediti verso le parti correlate risulta pari a 158.571 K€ rispetto a 119.831 K€ al 31.12.2016. L'incremento è riconducibile essenzialmente al valore dei crediti finanziari (63.254 K€ al 31.12.2017, 22.791 K€ al 31.12.2016) ed in particolare si evidenzia la posizione verso Ansaldo STS Sweden (44.462 K € al 31.12.2017, 0 K€ al 31.12.2016) conseguenza del contenzioso con il cliente svedese citato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Il valore totale dei debiti verso parti correlate è pari a 96.906 K€ (133.007 K€ al 31.12.2016). La variazione è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione dei debiti finanziari 47.981 K€, in particolare verso la controllata Ansaldo STS France S.A. (31.983 K€ al 31.12.2017, 52.109 K€ al 31.12.2016), Ansaldo STS USA Inc. (pari a 0 al 31.12.2017, 33.155 K€ al 31.12.2016), parzialmente compensato da un incremento dei debiti commerciali (52.269 K€ al 31.12.2017, 40.389 K€ al 31.12.2016).

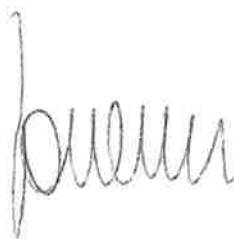
Si rinvia alla Relazione sulla Gestione (al paragrafo “Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate”) ed alla nota 38 (“Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche”) per l’informazione sui rapporti con parti correlate.

11. CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Depositi cauzionali	1.382	1.290
Altri	26.448	26.344
Crediti non correnti	<u>27.830</u>	<u>27.634</u>
Altri risconti attivi - quota non corrente	13.795	16.090
Altri risconti attivi - Collegate	0	0
Altre attività non correnti	<u>13.795</u>	<u>16.090</u>

I crediti non correnti ammontano a 27.830 K€ (27.634 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono principalmente a:

- 19.285 K€ quale quota finanziamento soci (18.783 K€ quota capitale e 502 K€ per interessi maturati) nella Metro 5 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano. Si precisa che interessi pari a 4.581 K€ sono stati riclassificati nella parte corrente essendo previsto l’incasso nel prossimo esercizio;
- 6.160 K€ quale finanziamento soci (5.731 K€ quota capitale e 429 K€ per interessi maturati) nella SPV Linea M4 S.p.A, in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
- 788 K€ per il finanziamento accordato alla partecipata Tram di Firenze e sul quale è costituito un pegno a favore degli enti finanziatori medesimi; analoga garanzia è costituita sulle azioni detenute nella partecipata;
- 182 K€ al Consorzio MM4 a copertura dei costi preliminari di avvio delle attività;
- 1.382 K€ (1.290 K€ al 31.12.2016) per depositi cauzionali di locali e spazi presi in affitto in seguito all’apertura di cantieri.




Le altre attività non correnti sono pari a 13.795 K€ (16.090 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono a:

- 2.537 K€ (3.222 K€ al 31.12.2016) a risconti assicurativi per premi anticipati che nell'anno si sono ridotti di 685 K€;
- 11.258 K€ (12.868 K€ al 31.12.2016) al risconto del marchio "Ansaldo" che si è decrementato di 1.610 K€ per la quota di competenza dell'anno. Si ricorda che in data 27 dicembre 2005, Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica finalizzato a consentirle l'uso del marchio "Ansaldo" attraverso il quale la Società opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€ supportato da adeguata valutazione effettuata da un terzo indipendente, l'uso esclusivo per 20 anni del marchio.

12. RIMANENZE

<i>(K€)</i>	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.178	5.943
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.313	7.733
Prodotti finiti e merci	1.641	1.574
Anticipi a fornitori	65.676	80.029
Totale	<u>79.808</u>	<u>95.279</u>

Le rimanenze nette registrano un saldo pari a 79.808 K€, in diminuzione di 15.471 K€ rispetto al valore di 95.279 K€ al 31.12.2016 principalmente per la riduzione degli anticipi a fornitori.

Il valore delle materie prime si incrementa di 235 K€ rispetto al precedente esercizio; esse sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino pari a 1.504 K€ (806 K€ al 31.12.2016).

La Società ha presso le proprie sedi beni di terzi per 3 K€ (3 K€ al 31.12.2016) mentre i beni di proprietà della Società presso terzi sono pari a 29.030 K€ (29.736 K€ al 31.12.2016).

Si ricorda, infine, che Ansaldo STS ha esternalizzato da tempo la gestione dei magazzini affidandola alla Società di servizi Fata Logistic System.

13. LAVORI IN CORSO E ACCONTI DA COMMITTENTI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Lavori in corso (lordi)	1.435.189	2.099.941
Fatture di rata	(1.238.554)	(1.886.966)
Anticipi da committenti	(25.516)	(13.318)
Fondo perdite a finire	(3.038)	(4.269)
Fondo svalutazione	(3.200)	(16.950)
Lavori in corso (netti)	<u>164.881</u>	<u>178.438</u>
Fatture di rata	(2.595.619)	(1.997.034)
Lavori in corso	2.358.019	1.867.186
Anticipi da committenti	(246.448)	(288.177)
Fondo perdite a finire	(7.601)	(8.557)
Fondo svalutazione	(18.350)	(1.350)
Acconti da committenti (netti)	<u>(509.998)</u>	<u>(427.932)</u>
Lavori in corso al netto degli acconti	<u>(345.117)</u>	<u>(249.494)</u>

I lavori in corso, al netto degli acconti da committenti, risultano negativi per 345.117 K€ rispetto ad un valore sempre negativo di 249.494 K€ al 31.12.2016, con una variazione in diminuzione di 95.623 K€. Essa è funzione principalmente del maggior fatturato del periodo e del decremento degli anticipi da committenti.

Si evidenzia che, nel saldo netto dei lavori in corso, è ricompreso l'anticipo (saldo) per 112.154 K€ relativo alla commessa in Libia che risulta ancora sospesa per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, come riportato nella relazione sulla gestione; tale anticipo copre ampiamente i lavori realizzati alla data e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

I lavori in corso netti passano da 178.438 K€ al 31.12.2016 a 164.881 K€ al 31.12.2017, mentre gli acconti da committenti netti passano da 427.932 K€ al 31.12.2016 a 509.998 K€ al 31.12.2017. L'ammontare complessivo degli anticipi da committenti è pari a 271.964 K€ (301.495 K€ al 31 dicembre 2016).

In particolare, i lavori in corso esposti nell'attivo al netto del fondo perdite a finire, sono pari a 1.432.151 K€ (2.095.672 K€ al 31.12.2016) e comprendono costi per 1.767.710 K€ (2.218.757 K€ al 31.12.2016) e margine per 206.502 K€ (269.159 K€ al 31.12.2016) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

I lavori in corso esposti nel passivo, al netto del fondo perdite a finire sono pari a 2.350.418 K€ (1.858.629 K€ al 31.12.2016), comprendono costi per 4.873.095 K€ (3.844.420 K€ al 31.12.2016) e margine per 999.735 K€ (875.061 K€ al 31.12.2016) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

Analogamente alle rimanenze, anche i lavori in corso su ordinazione e gli acconti da committenti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che al 31.12.2017 ammonta a 21.550 K€ rispetto a 18.300 K€ al 31.12.2016.

Il fondo svalutazione lavori in corso è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 3.200 K€ in diminuzione della voce “lavori in corso netti” e per 18.350 K€ alla voce “acconti da committenti netti”.

Tale fondo risulta congruo rispetto alle possibili passività derivanti dalle criticità e dai rischi valutati sui contratti attualmente in essere anche in applicazione della procedura di *Risk Management*.

Il fondo svalutazione lavori in corso copre i rischi seguenti:

- rischi contrattuali: penali per ritardata consegna delle opere commissionate o di parti significative di esse alle date finali od a quelle intermedie specificate e penali di *performance* per il mancato rispetto dei requisiti funzionali o dei parametri RAM specificati;
- rischi tecnologici.

Le condizioni di rischio suddette, tipiche di tutte le commesse pluriennali, sono tanto maggiori in presenza di strutture contrattuali complesse di un elevato contenuto tecnologico dei progetti, che rendono possibile ridefinizioni contrattuali o l’insorgere di problematiche in qualunque fase di sviluppo delle commesse, talora anche successivamente alla consegna dell’opera ed alla sua entrata in esercizio e pertanto molti rischi si possono ritenere risolti solo alla fine del contratto.

A partire dal 2012 è stato esposto separatamente l’ammontare del fondo perdite a finire il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate nel momento in cui diventano prevedibili sulla base di una obiettiva valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

Tale fondo è allocato alle commesse di riferimento ed in particolare per 3.038 K€ (4.269 K€ al 31.12.2016) in diminuzione della voce “lavori in corso netti” e per 7.601 K€ (8.557 K€ al 31.12.2016) alla voce “acconti da committenti netti”.

14. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>		<u>31 Dicembre 2016</u>	
	<u>Commerciali</u>	<u>Finanziari</u>	<u>Commerciali</u>	<u>Finanziari</u>
Crediti verso terzi	539.835	28.443	509.019	28.443
Crediti verso parti correlate	95.296	63.254	97.035	22.791
Totale Crediti	635.131	91.697	606.054	51.234

Il valore dei crediti commerciali e finanziari è esposto in bilancio al loro *fair value*.

Il volume dei crediti commerciali (635.131 K€) risulta in aumento rispetto a quanto consuntivato al 31.12.2016 (606.054 K€); in particolare, i crediti commerciali verso terzi s'incrementano di 30.816 K€ e quelli verso parti correlate si riducono di 1.739 K€.

Le principali posizioni in incremento si registrano verso il Gruppo Ferrovie dello Stato, verso il Consorzio MM4 per la metro Milano Linea 4, City and Industrial Development per il progetto a Mumbai, e verso il Comune di Napoli.

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 16.553 K€ (23.294 K€ al 31.12.2016) di cui 255 K€ verso parti correlate; la variazione di periodo è da attribuire alla chiusura di transazioni con le quali è stato riconosciuto alla società parte del credito precedentemente svalutato. Si ricorda che il fondo include un valore di 4.785 K€ relativo alla svalutazione della posizione verso Firema in seguito alla procedura di amministrazione straordinaria avviata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 agosto 2010.

La Società nel corso dell'esercizio non ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring *pro-soluto*; nel 2016 aveva realizzato operazioni di cessioni per un totale di 11.939 K€.

L'incremento dei crediti finanziari (40.463 K€) è da attribuire all'aumento del valore dei crediti finanziari verso parti correlate così come dettagliato alla nota 10.

Si ricorda che, il totale dei crediti finanziari comprende il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività, pari a 28.443 K€.



15. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	18.657	4.453	17.447	8.304
Totale	18.657	4.453	17.447	8.304

I crediti per imposte sul reddito sono pari a 18.657 K€ al 31.12.2017 (17.447 K€ al 31.12.2016); l'incremento è da attribuire principalmente ai maggiori crediti sorti nel corso dell'anno nelle *branches*, ed al credito IRAP per maggiori acconti pagati per 205 K€ (al 31.12.2016 il saldo IRAP era a debito per 100 K€).

Essi comprendono principalmente imposte pagate all'estero per 15.829 K€ (12.729 K€ al 31.12.2016) ed un credito relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (1.632 K€).

I debiti per imposte sono relativi all'IRES corrente per 4.453 K€, al 31.12.2016 esso era pari a 8.204 K€.

16. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Operazioni di copertura Fair Value Hedge <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	6.753	6.845	8.611	8.749
Operazioni di copertura Cash Flow Hedge <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	4.239	464	1.191	13.866
	10.992	7.309	9.802	22.615

Il valore complessivo delle Operazioni di copertura *Fair Value Hedge* comprende coperture sia di flussi di cassa delle controllate sia dei conti di corrispondenza in valuta estera.

La Società gestisce strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio (*fair value hedge*) per le controllate derivanti dalla esposizione di flussi di cassa in valuta diversa da quella funzionale. Tali operazioni sono definite *back-to-back*, in quanto per coprire il rischio di cambio, da un lato viene rilevata l'esposizione verso l'istituto finanziario che emette lo strumento di copertura e dall'altro è riportata la contropartita verso la controllata. Al 31 dicembre 2017 il *Fair Value* delle operazioni attive e passive, incluso nel valore complessivo *FVH*, è pari a 6.370 K€ (8.510 K€ al 31.12.2016) ed i relativi effetti economici, a saldo nullo, sono iscritti nella voce oneri e proventi finanziari.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2017 delle operazioni a copertura dei conti di corrispondenza in valuta estera, che hanno come scopo quello di coprire la stessa dall'esposizione dal rischio di cambio di fine esercizio. Tali operazioni al 31.12.2017 sono esposte nell'attivo per 382 K€ (101 K€ al 31.12.2016) e 475 K€ nel passivo (239 K€ al 31.12.2016).

Al 31 dicembre 2017 la Società ha inoltre in essere operazioni di copertura *Cash Flow Hedge* relativamente ai flussi di cassa delle commesse di Abu Dhabi, Metro Riyadh, Metro Lima e Metro Kolkata.

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Risconti attivi quote correnti	6.174	9.134
Crediti per contributi	18.124	18.938
Crediti verso dipendenti	2.223	1.789
Altri crediti verso l'Erario	24.824	22.760
Altre attività	3.629	4.655
Totale attività correnti verso terzi	54.974	57.277
Totale attività correnti verso parti correlate	21	4
Totale	54.995	57.281

Le altre attività correnti sono pari a 54.995 K€ al 31.12.2017 (57.281 K€ al 31.12.2016); esse si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario e crediti per contributi R&D.

I risconti attivi pari a 6.174 K€ (9.134 K€ al 31.12.2016) si riferiscono prevalentemente ad attività di competenza futura e relative alla *branch* di Riyadh (1.737 K€), a premi assicurativi di

competenza di esercizi successivi (1.664 K€), a commissioni su fidejussioni corrisposte anticipatamente (763 K€) ed alla quota corrente (1.610 K€) per l'acquisto del diritto d'uso del marchio "Ansaldo".

I crediti per contributi sono pari a 18.124 K€ (18.938 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono a:

- contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca per 17.829 K€;
- contributi L. 488 I bando PIA, 69 K€;
- contributi in conto impianto L. 488 XI bando 2001, 226 K€.

Con riferimento ai Crediti per contributi di ricerca, si rimanda alla Relazione sulla gestione per dettagli relativamente ai progetti finanziati. Si evidenzia che l'erogazione dei contributi è vincolata alla realizzazione di uno specifico progetto e/o alla canalizzazione dei contributi per i progetti finanziati.

Nel paragrafo 19, Patrimonio netto, sono riportate in dettaglio le riserve costituite e vincolate per effetto del decreto di concessione di alcuni contributi ottenuti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Attività di Ricerca e Sviluppo".

Gli altri crediti verso l'Erario sono pari a 24.824 K€ (22.760 K€ al 31.12.2016) e sono relativi al credito IVA maturato in Italia per 26.536 K€ (19.611 K€ al 31.12.2016) compensati parzialmente da saldi a debito nelle *branches* per complessivi 2.199 K€ (2.823 K€ a credito al 31.12.2016), oltre ad un credito per l'IVA non detratta sull'impiego di veicoli ed altri crediti vari richiesti a rimborso per 481 K€.

18. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Cassa	61	50
Depositi bancari	184.402	202.946
Totale	<u>184.463</u>	<u>202.996</u>

Il saldo è costituito dalle disponibilità sui conti correnti bancari ed in cassa.

Esso accoglie tra l'altro gli acconti ricevuti dal committente Consorzio Iricav Uno a mezzo della partecipata Pegaso S.c.r.l., che ha eseguito per conto della Società i lavori di competenza della stessa per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Napoli, per 1.291 K€ (2.574 K€ al 31.12.2016) e per 155 K€ (155 K€ al 31.12.2016) acconti ricevuti dalla committente Metro Campania NordEst a mezzo della Consortile Alifana Due, che esegue per conto della Società i lavori di competenza per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria Piscinola-Aversa centro. Questi acconti sono allocati su appositi conti correnti, intestati alla Società ma destinati esclusivamente al sostenimento dei futuri costi di realizzazione delle opere di competenza della Società stessa. Le disponibilità liquide sono liberamente ed immediatamente disponibili e non vi sono costi di smobilizzo.

19. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 532.191 K€ con un incremento netto di 56.868 K€ rispetto al 31 dicembre 2016 (475.323 K€).

La variazione è dovuta principalmente all'iscrizione dell'utile dell'esercizio per 71.988 K€, parzialmente compensata dalla variazione netta negativa della riserva di traduzione per 12.530 K€, alla variazione netta negativa della riserva di *cash flow hedge* di 1.313 K€, alla variazione netta negativa della riserva attuariale per piani a benefici definiti per 672 K€ ed alla variazione netta negativa della riserva da *Stock Grant* per 522 K€.

In dettaglio il commento delle singole voci:

Capitale sociale

	<u>Numero azioni</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Totale</u>
31 Dicembre 2014	200.000.000	100.000.000	(702)	99.999.298
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP			702	702
31 Dicembre 2015	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP				
31 Dicembre 2016	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP				
31 Dicembre 2017	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000



Il capitale sociale, interamente versato, è pari a 100.000.000 € suddiviso in n. 200.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna.

La Società non ha in portafoglio azioni proprie al 31 dicembre 2017 in quanto le azioni acquistate nell'anno, al fine di far fronte alla consegna ai dirigenti della Società delle azioni riferibili allo “*Stock Grant Plan*” (anche SGP) anno 2014, sono state tutte consegnate.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta detenuto da:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766
Altri azionisti minori del 3%	29.524.718	14,763

Utili (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio

(K€)

	<u>Utile a nuovo</u>	<u>Utile dell'esercizio</u>	<u>Totale</u>
31 Dicembre 2016	131.190	145.857	277.047
Destinazione del risultato dell'esercizio:			
- attribuzione dividendi	-	-	-
- riserva legale	-	-	-
- riserva per adeguamento della riserva legale	-	-	-
- a nuovo	145.773	(145.857)	(84)
Risultato dell'esercizio	-	71.988	71.988
31 Dicembre 2017	276.963	71.988	348.951

La voce Utile (Perdita) a nuovo, incluso il risultato dell'esercizio 2017, è così composta:

- la riserva “Utili (perdite) a nuovo” passa da 131.190 K€ del precedente esercizio a 276.963 K€ al 31 dicembre 2017 per effetto della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio 2016 e per l'utilizzo di 84 K€ dell'utile a nuovo per la chiusura di alcune posizioni del precedente piano di *Stock Grant* 2012-2013;

- l'utile dell'esercizio pari a 71.988 K€ (145.857 K€ al 31.12.2016).

Altre riserve

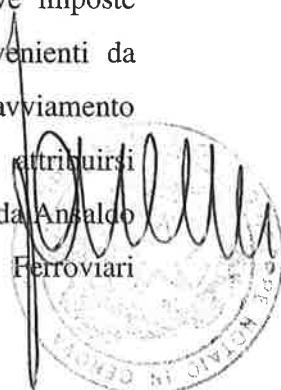
(K€)	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva legge n. 413/91	Riserva L. 488/92 3° bando PIA	Riserva 30/75 contr. Ex legge 31/9/81 art. 55 TUIR	Riserva L. 488/92 1° bando PIA	Riserva da stock grant	Riserva Imposte Differite relative a poste a P.N.	Riserva di Cash Flow Hedge	Versamenti a copertura perdite	Utili/Perdite attuariali su TFR	Riserva di tradizione	Totale
31 Dicembre 2016	20.000	67.216	832	145	209	854	8.114	(168)	1919	37	(2.271)	4.227	98.276
Piani di stock-option/grant:													
- attribuzione Stock Grant 2017 di ASTS SpA	*	*	*	*	*	*	1.165	*	*	*	*	*	1.165
- consegna Stock Grant di ASTS SpA	*	*	*	*	*	*	(1.600)	*	*	*	*	*	(1.600)
- riserva SGP altre società	*	*	*	*	*	*	(87)	*	*	*	*	*	(87)
Altri movimenti:													
- estinguimento attuazioni su TFR 2017	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	(938)	*	(938)
- imposte differite su poste di P.N.	*	*	*	*	*	*	*	4.639	*	*	*	*	4.639
- coperture CFH	*	*	*	*	*	*	*	*	(1.728)	*	*	*	(1.728)
- delta cambio per impossibilità bilanci delle branches	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	(16.487)	(16.487)
31 Dicembre 2017	20.000	67.216	832	145	209	854	7.592	4.471	(2.647)	37	(3.209)	(12.260)	83.240

La Riserva Legale ammonta a 20.000 K€ e non si è movimentata nell'esercizio avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale al 31.12.2016.

L'Avanzo di fusione iscritto in bilancio già nel 2009 è pari a 67.216 K€.

Esso deriva per 83.237 K€ dalle operazioni di fusione per incorporazione di Ansaldo Segnalamento Ferroviario ed Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari avvenute con decorrenza 1 gennaio 2009, in particolare:

- 93.094 K€ rappresentano la differenza tra il valore della partecipazioni Ansaldo Segnalamento Ferroviario (76.298 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (38.123 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo STS, ed il valore di patrimonio netto delle medesime società incorporate;
- 9.857 K€ sono l'annullamento degli avviamenti presenti nei bilanci di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€ al 31.12.2008) e di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (12.687 K€ al 31.12.2008) al netto delle relative imposte anticipate e differite (4.655 K€). Essi sono stati eliminati in quanto rinvenienti da operazioni straordinarie infragruppo degli anni precedenti; in particolare, l'avviamento residuo di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€) è da attribuirsi all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Segnalamento" nel 1996 da Ansaldo Trasporti S.p.A. ed il valore residuo per Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari



(12.687 K€) dal conferimento del ramo d'azienda "Sistemi" dalla predetta Ansaldo Trasporti S.p.A. nel 2001.

Le ulteriori operazioni che riportano al saldo complessivo sono:

- 13.649 K€ derivano dal disavanzo effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Ansaldo Signal N.V. in liquidazione avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2009. Esso si è generato dall'annullamento della partecipazione Ansaldo Signal N.V. in liquidazione (21.946 K€) detenuta al 100% dall'Ansaldo STS S.p.A. rispetto al valore del patrimonio netto della società incorporata;
- 50 K€ utilizzati per effetto della riclassifica degli oneri per aumento capitale sociale per l'anno 2005. Essa è stata effettuata assegnando i predetti oneri ad una riserva disponibile del "patrimonio netto" come previsto dallo IAS 32;
- 2.321 K€ utilizzati nel 2014 per dar seguito all'aumento gratuito del capitale sociale ultima *tranches* dopo l'utilizzo completo della voce Versamento in conto capitale (7.679 K€), come da delibera assembleare del 23 aprile del 2010;

Non ci sono state movimentazioni nel 2017.

La Riserva di Rivalutazione ex legge 413/91 è pari a 832 K€ ed era già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e poi ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta.

La Riserva L. 488/92 2° Bando P.I.A. ammonta a 145 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2006 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria del Ministero delle Attività produttive relativo al 2° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81 è pari a 209 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A., in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta. Tale riserva è stata vincolata in fase di erogazione a favore della Società di contributi in conto impianti ottenuti negli esercizi precedenti.

La Riserva ex L. 488/92 1° bando P.I.A. è pari a 854 K€, ed iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2004 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria da parte del Ministero delle Attività produttive relativo al 1° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La Riserva da *Stock Grant* è pari a 7.592 K€ rispetto a 8.114 K€ al 31.12.2016. Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock Grant Plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Personale" della relazione sulla gestione.

Il decremento del saldo (522 K€) è dovuto:

- per 1.621 K€ all'accantonamento per quanto concerne l'anno 2017;
- per -2.143 K€ alla consegna delle azioni del 2014 relative al piano *Stock Grant* 2014-2016.

La Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto è pari a 4.471 K€ (-168 K€ al 31.12.2016); essa contiene:

- le imposte differite derivanti dalle perdite attuariali del 2017 sul TFR (266 K€), imputate nella specifica riserva in applicazione dell'*equity method* (892 K€ al 31 dicembre 2017);
- le imposte differite per le operazioni di *Cash flow hedge* che nell'anno ammontano a 415 K€ (636 K€ al 31 dicembre 2017);
- le imposte differite sulle riserva di traduzione dei bilanci delle *branch* che nell'anno sono pari a 3.957 K€ (2.943 K€ al 31 dicembre 2017).

La Riserva di *Cash flow hedge* è pari a - 2.647 K€; essa si è movimentata nell'esercizio quale conseguenza delle singole operazioni effettuate registrando una variazione netta di -1.728 K€ (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 415 K€, è rilevato nella voce "Riserva per imposte differite").

La Riserva attuariale per piani a benefici definiti è pari a - 3.209 K€; essa si movimentata per effetto dell'applicazione dell'*equity method* nella rilevazione degli utili/perdite attuariali del TFR e si decrementa nel periodo per la perdita attuariale, pari a 938 K€, come da valutazione



attuariale effettuata da un esperto indipendente sul TFR al 31.12.2017 (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 266 K€, è rilevato nella "Riserva per imposte differite").

La Riserva di Traduzione è pari a -12.260 K€; essa si è movimentata nell'esercizio per -16.487 K€ per accogliere le differenze cambio che si generano dalla traduzione dei bilanci delle *branch* estere essendo gli stessi predisposti in una valuta differente dalla valuta di presentazione del bilancio della Società (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 3.957 K€, è rilevato nella "Riserva per imposte differite").

Si fornisce, di seguito, una tabella con l'informativa relativa all'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché avvenuta utilizzazione delle riserve di patrimonio nei tre precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2016		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2015		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2014	
				per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale (*)									
Azioni in circolazione	100.000								
Azioni proprie									
Riserve di capitale:									
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	832	A - B - C	832						
Versamenti in conto capitale a fondo perduto	-	A - B	-						
Versamenti a copertura delle perdite	37	B							
Avanzi di fusione	67.216	A - B - C	67.216						
Riserve di utili:									
Riserva Legale	20.000	B							
Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81 art. 55 T.U.I.R.	209	A - B - C	209						
Riserva ex L.488/92 1° bando PIA 2003	854	A - B - C	854						
Riserva ex L.488/92 2° bando PIA	145	A - B - C	145						
Riserva per piani di Stock grant:									
- assegnazione	7.593	B							
- consegna									
Riserva di Traduzione	(12.260)	A - B							
Riserva Cash Flow Hedge	(2.647)								
Riserva utili/perdite attuariali (IAS 19)	(3.209)	n.a.							
Riserva imposte differite su poste a patrimonio netto	4.471	n.a.							
Utili (perdite) portati a nuovo	276.963	A - B - C	276.963						
Totale	460.203		346.219	-	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile			4.509						
Residua quota distribuibile			341.710						

Legenda:

- A : Aumento Capitale
 B :Per copertura perdite
 C :Per distribuzione soci

20. DEBITI FINANZIARI

(K€)	31 Dicembre 2017			31 Dicembre 2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	143	-	143	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	270	-	270	1.771	-	1.771
Totale verso terzi	413	-	413	1.771	-	1.771
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	-	44.227	92.208	-	92.208
Totale	44.640	-	44.640	93.979	-	93.979

Il valore dei debiti finanziari verso terzi al 31.12.2017, 413 K€, si riferisce principalmente a quote di incassi di competenza di società mandanti all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese di cui Ansaldo STS è mandataria.

Il valore dei debiti finanziari verso parti correlate è relativo ai conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. La riduzione rispetto al precedente esercizio (47.981 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune società controllate e trasferimento fondi.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2016	Accensioni	Rimborsi	Variazioni area	Altri movimenti	31 Dicembre 2017
Debiti verso le banche	-	143	-	-	-	143
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	1.771	270	1.771	-	-	270
Totale	1.771	413	1.771	-	-	413

Si fa presente inoltre che, la Società al 31.12.2017 dispone di fidi bancari per 125.000 K€, da utilizzare prevalentemente per scoperto di conto corrente.

Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Cassa	(61)	(50)
Depositi bancari	(184.402)	(202.946)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	<u>(184.463)</u>	<u>(202.996)</u>
Crediti finanziari verso terzi	(28.443)	(28.443)
Crediti finanziari verso parti correlate	(63.254)	(22.791)
Crediti finanziari correnti	<u>(91.697)</u>	<u>(51.234)</u>
Debiti bancari correnti	143	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	44.497	93.979
Indebitamento finanziario corrente	<u>44.640</u>	<u>93.979</u>
Indebitamento finanziario corrente netto (Disponibilità)	<u>(231.520)</u>	<u>(160.251)</u>
Debiti bancari non correnti	-	-
Debiti verso altri finanziatori - parte non corrente	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	<u>-</u>	<u>-</u>
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	<u>(231.520)</u>	<u>(160.251)</u>

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

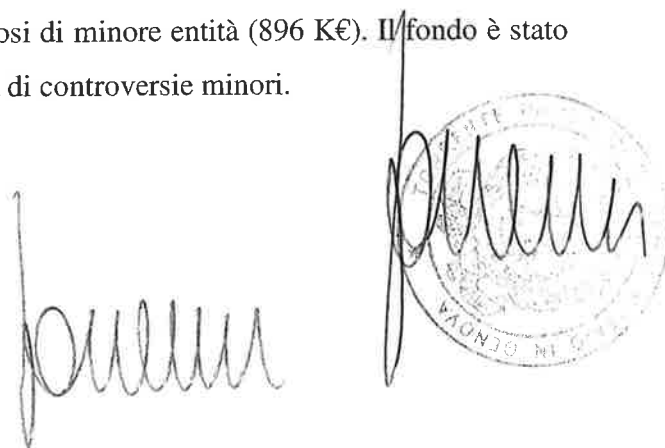
21. FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

(K€)	Fondi rischi contenzioso lavoro	Fondo costi commesse chiuse	Fondo imposte	Altri	Totale
<i>Situazione al 31 dicembre 2016</i>	742	406	-	957	2.105
Così composto:					
Corrente	742	406	-	957	2.105
Non corrente	-	-	-	-	-
	742	406	-	957	2.105
<i>Situazione al 1° gennaio 2017</i>	742	406	-	957	2.105
Accantonamenti	1.629	340	-	-	1.969
Utilizzi	71	81	-	61	213
Assorbimenti	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
<i>Situazione al 31 dicembre 2017</i>	2.300	665	-	896	3.860
Così composto:					
Corrente	2.300	665	-	896	3.860
Non corrente	-	-	-	-	-
	2.300	665	-	896	3.860

Il valore del fondo rischi e oneri al 31.12.2017 riflette la consistenza di potenziali passività per rischi probabili e quantificabili, in applicazione ai principi contabili di riferimento.

Esso complessivamente è pari a 3.860 K€ (2.105 K€ al 31.12.2016); in particolare:

- il fondo relativo al contenzioso del lavoro è funzione di una valutazione relativa a situazioni per le quali il rischio di soccombenza è ritenuto probabile. Nel corso del 2017 esso è stato utilizzato per 71 K€ per controversie chiuse nell'anno, non ha registrato assorbimenti e ha recepito un accantonamento di 1.629 K€ per la stima di nuove situazioni sorte nell'anno;
- il fondo oneri per costi da sostenere su commesse chiuse è costituito a fronte di interventi contrattualmente previsti per l'aggiornamento delle tecnologie e della documentazione di prodotto, nonché per l'esecuzione di modifiche alle apparecchiature ed agli impianti già forniti su commesse chiuse. Tale fondo nel 2017 è stato utilizzato per 81 K€ ed ha recepito accantonamenti per 340 K€;
- la voce altri fondi è a copertura di contenziosi di minore entità (896 K€). Il fondo è stato utilizzato per 61 K€ a seguito della chiusura di controversie minori.



22. BENEFICI AI DIPENDENTI

La composizione del TFR è qui di seguito dettagliata:

(K€)	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Costi per prestazioni erogate	657	519
Costi per il personale	657	519
Costi per interessi	275	268
Totale	932	787

Il TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dalla Società, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo, in caso di aziende con più di 50 dipendenti, il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma o alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nelle tabelle sotto presentate sono esposti i movimenti del TFR e gli importi rilevati al conto economico:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Saldo iniziale	18.294	17.948
Costi per prestazioni erogate	657	519
Costi per interessi	275	268
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto di cui:	938	37
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da variazioni di ipotesi demografiche</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie</i>	630	62
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	308	(25)
Altri movimenti		
Benefici erogati	(666)	(478)
Trasferimenti intragruppo		
Altri movimenti		
Saldo finale	19.498	18.294

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione del TFR al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

Fondo TFR		
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Tasso di sconto	1,22 %	1,56 %
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

Fondo TFR		
	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	19.901	19.117
Tasso di inflazione	19.207	19.796
Frequenza annua di Turnover	19.515	19.481

La durata media del TFR è 14 anni.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

(K€)	Non correnti		Correnti	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Debiti verso dipendenti	3.553	3.509	16.697	19.667
Fondi di previdenza compl. e Fondo di Tesoreria INPS	-	-	1.319	1.716
Debiti verso istituti sociali e previdenziali	-	-	8.790	9.671
Debiti per contributi R&D	-	-	14.664	10.601
Altri debiti verso l'Erario	-	-	5.817	4.042
Risconti passivi	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	16.066	16.964
Totale altre passività correnti e non verso terzi	3.553	3.509	63.353	62.661
Totale altre passività verso parti correlate	-	-	410	410
Totale	3.553	3.509	63.763	63.071

Le altre passività non correnti sono relative ad altri benefici a lungo termine rappresentati da premi di anzianità verso dipendenti.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nelle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	<u>Benefici a lungo termine</u>	
	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Tasso di sconto (p.a.)	1,22%	1,56%
Tasso di incremento dei salari	2,47% - 3,58%	2,47% - 3,58%
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

Le altre passività correnti ammontano a 63.763 K€ rispetto a 63.071 K€ al 31 dicembre 2016. L'aumento, pari a 692 K€, è da attribuire prevalentemente all'incremento dei debiti per contributi R&D relativi ad anticipi incassati su progetti di ricerca finanziati solo parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso dipendenti.

Nella voce altri debiti è incluso al 31 dicembre 2017 il residuo 62% circa da versare sul capitale sottoscritto della società Metro C S.c.p.A. (12.950 K€).

Gli altri debiti verso l'Erario, pari a 5.817 K€, sono relativi prevalentemente a ritenute d'imposta per lavoro dipendente da versare in qualità di sostituto d'imposta.

24. DEBITI COMMERCIALI

K€	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Debiti verso fornitori	300.273	358.277
Totale Debiti verso fornitori	<u>300.273</u>	<u>358.277</u>
Debiti verso parti correlate	52.269	40.389
Totale	<u>352.542</u>	<u>398.666</u>

Il valore nominale dei crediti commerciali e finanziari corrisponde al loro *fair value*.

Il valore complessivo dei debiti commerciali è pari a 352.542 K€ (398.666 K€ al 31 dicembre 2016).

La variazione è composta dal decremento nei debiti verso fornitori terzi (58.004 K€) e dall'aumento nei debiti verso parti correlate (11.880 K€).

L'incremento dei debiti verso parti correlate è dettagliato nella relativa nota 10.

Nel corso del 2017, così come nel 2016, non sono state concluse operazioni di “*maturity factoring*”.

In generale con tale strumento, la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di *factoring*, aventi ad oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

25. LEASING, GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

Leasing

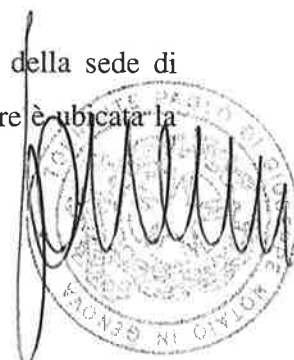
La Società ha in portafoglio alcuni contratti di *leasing* operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità di immobili e auto; impegni contrattuali minimi futuri riferibili a contratti di *leasing* operativo sono pari a 3.483 K€ per immobili (4.505 K€ al 31.12.2016) e 2.680 K€ (3.946 K€ al 31.12.2016) per il rinnovo del contratto di noleggio auto.

Il dettaglio è il seguente:

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Leasing operativi	Leasing finanziari	Leasing operativi	Leasing finanziari
Entro 1 anno	1.784	-	2.059	-
tra 2 e 5 anni	4.379	-	6.392	-
Oltre i cinque anni	-	-	-	-
Totale	6.163	-	8.451	-

Gli importi imputati a conto economico per il *leasing* operativo di immobili e di auto sono dettagliati alla nota 29.

Le locazioni operative di immobili sono relative principalmente alla locazione della sede di Napoli con locatore la società correlata Hitachi Rail Italy S.p.A. ove in particolare è ubicata la sede amministrativa e secondaria della Società.



I contratti di noleggio auto, normalmente di durata di cinque anni, prevedono una revisione prezzi legata alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, agli incrementi assicurativi della RCA e del bollo ed all'incremento dei prezzi riportati nei listini ufficiali dei "costruttori".

Garanzie ed altri impegni

La Società al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti garanzie:

<u>(K€)</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Fidejussioni emesse da Hitachi Ltd a favore di committenti ASTS	813.348	1.468.018
Fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto di società controllate	1.133.904	1.138.534
Fidejussioni emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi	1.458.679	1.350.740
SubTotale	<u>3.405.931</u>	<u>3.957.292</u>
Garanzie attive	788.448	687.084
Garanzie attive verso parti correlate	1.083.696	749.896
SubTotale	<u>1.872.144</u>	<u>1.436.980</u>
Totale	<u>5.278.075</u>	<u>5.394.272</u>

Le garanzie prestate ammontano a complessivi 3.405.931 K€ (3.957.292 K€ al 31.12.2016) e sono rappresentate principalmente da garanzie bancarie/assicurative e societarie rilasciate a favore di committenti italiani ed esteri a garanzia di partecipazioni a gare, all'esatto adempimento di appalti e ordini acquisiti, per anticipazioni e per svincolo ritenute a garanzia.

Al 31.12.2017 la Società ha in essere garanzie societarie in capo alla controllante Hitachi Ltd ("*Parent Company Guarantees*") per 813.348 K€ rese a favore di committenti esteri nell'ambito di contratti commerciali stipulati dalla società e garanzie assicurative concesse su affidamenti della società e controgarantite dalla controllante per 296.828 K€ relative al progetto Honolulu ed al progetto Baltimora. Le fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto delle società controllate sono pari a 1.133.904 K€ e sono così rappresentate:

- 618.005 K€ per garanzie societarie emesse dalla Società ("*Parent Company Guarantees*") e garanzie bancarie a valere su fidi di ASTS, rese a favore di clienti esteri nell'interesse delle società controllate;

- 515.899 K€ per controgaranzie rappresentanti l'utilizzo di fidi societari, concessi in utilizzo alle società controllate.

Le garanzie emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi (1.458.679 K€ al 31.12.2017) includono controgaranzie per impegni della Società a favore di istituti di credito per quote di propria competenza relative a garanzie rese nell'ambito della partecipazione a consorzi e raggruppamenti temporanei di impresa per 97.599 K€.

Le garanzie attive ricevute dalla Società ammontano ad un totale di 1.872.144 K€ (1.436.980 K€ al 31.12.2016), in dettaglio:

- 788.448 K€ relative a garanzie ricevute da fornitori o subappaltatori per l'esatto adempimento di appalti e ordini, anticipazioni e ritenute a garanzia pagate dalla Società;
- 1.083.696 K€ relative a garanzie societarie ricevute da aziende controllate e consociate.

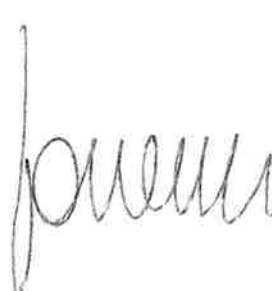
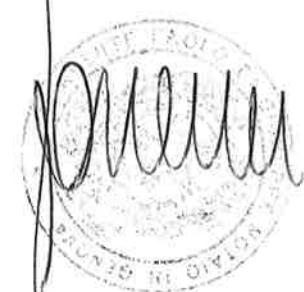
Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società ha negoziato direttamente con il sistema bancario ed assicurativo il rilascio di nuovi fidi per un corrispondente controvalore pari a circa 863.000 K€; parte di esso è utilizzabile nell'interesse delle società del gruppo Ansaldo STS. La Società al 31.12.2017 dispone di fidi bancari da utilizzare per scoperto di conto corrente per 125.000 K€.

Impegni di acquisto e di vendita

La Società al 31 dicembre 2017 ha in essere i seguenti impegni di acquisto e di vendita:

<u>(K€)</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Portafoglio ordini clienti terzi	4.588.899	4.537.911
Portafoglio ordini clienti parti correlate	524.607	518.738
Portafoglio ordini fornitori terzi	1.354.748	1.218.090
Portafoglio ordini fornitori parti correlate	273.637	254.992
Totale	6.741.891	6.529.731

I predetti importi comprendono impegni di acquisto per attività materiali per 2.568 K€ e di attività immateriali per 173 K€.

26. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti economici con parti correlate al 31.12.2017 e al 31.12.2016:

(K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
AL 31.12.2017							
<u>Controllanti</u>							
Hitachi Rail Europe LTD	-	-	8	-	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	786	-	504	-	-	-	-
<u>Collegate</u>							
S.P. M4 S.c.p.a.	-	-	32	-	-	-	-
M4 S.p.A.	-	-	157	-	-	10	-
Metro 5 S.p.A.	1.696	1.332	44	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.	9.160	-	31.027	-	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	225	12	-	-	-	-	-
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	386	-	-	-	-	-	-
Hitachi System CBT S.p.A.	-	-	1.659	-	-	-	-
Metro Service AS	6.432	-	52.227	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A.	8	-	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	258	-	-	-	-
<u>Controllate</u>							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	161	768	1.912	68	-	-	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	7.065	1.653	850	108	-	-	168
Ansaldo STS UK Ltd.	318	1	24	22	-	1.150	-
Ansaldo STS Sweden AB	(502)	283	44	65	-	34	873
Ansaldo STS Deutschland GmbH	1.286	-	219	-	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	11.929	3.233	21.775	380	-	30.000	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	1.085	-	45	44	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	1.895	3.436	6.835	707	-	8	119
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	7.865	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	119	-	568	39	-	408	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	1.016	-	645	66	-	6.522	-
Alifana Due S.c.a.r.l.	294	14	795	1	-	-	-
Alifana S.c.r.l.	755	-	52	-	-	-	-
<u>Consorzi</u>							
Consorzio SATURNO	15.029	39	1.184	147	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	186	-	219	-	-	-	-
Consorzio MM4	22.803	90	341	22	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	(7)	-	4	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	3	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	5.104	-	836	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	2.026	-	282	-	-	-	-
Totale	89.255	10.861	130.415	1.669	-	38.131	1.159
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	11%	55%	20%	0,0%	74%	7%	

(K€)		Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
	AL 31.12.2016							
	<u>Controllanti</u>							
	Hitachi Rail Europe LTD	-	-	4	11	-	-	-
	Hitachi Ltd (Rail)	492	-	563	-	-	-	-
	<u>Collegate</u>							
	International Metro Service S.r.l.	(76)	6	-	-	4	1.568	-
	S.P. M4 S.c.p.a.	-	-	33	-	-	-	-
	Metro 5 S.p.A.	12.979	1.277	110	-	-	-	-
	Hitachi Rail Italy S.p.A.	11.951	-	28.055	16	-	-	-
	MetroBrescia S.r.l.	345	16	9	-	-	-	-
	Hitachi High-Technologies Europe GmbH	101	-	-	-	-	-	-
	Hitachi Rail Espana SAU	-	-	-	-	-	-	-
	Metro Service AS	6.283	-	32.797	-	-	-	-
	I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	1	-	-	-	-	-	-
	Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	209	-	-	-	-
	<u>Controllate</u>							
	Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	580	700	1.850	57	-	-	-
	Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	10.428	2.066	799	365	-	16.670	148
	Ansaldo STS UK Ltd.	277	4	-	3	-	1.488	-
	Ansaldo STS Sweden AB	3.186	473	12	63	-	26.156	-
	Ansaldo STS Deutschland GmbH	2.505	-	2.461	-	-	-	-
	Ansaldo STS France S.A.	5.294	3.942	23.428	385	-	55.000	-
	Ansaldo STS Espana S.A.U.	2.933	-	198	42	-	-	-
	Ansaldo STS USA Inc.	762	3.539	12.414	349	-	-	67
	Ansaldo STS Canada Inc	-	-	4	-	-	-	-
	Ansaldo STS USA International CO.	-	-	9.826	-	-	-	-
	Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	-	1.273	11	-	341	-
	Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	3.225	-	286	48	-	13.266	-
	Alifana Due S.c.a.r.l.	137	-	260	-	-	-	-
	Alifana S.c.r.l.	25	-	94	-	-	-	-
	KazakhstanTz-AnsaldoSTS Italy LLP	107	-	-	-	-	-	55
	<u>Consorzi</u>							
	Consorzio SATURNO	34.809	-	1.697	14	-	-	-
	Consorzio San Giorgio Volla Due	2.877	-	197	-	-	-	-
	Consorzio MM4	22.467	-	912	34	-	-	-
	Consorzio San Giorgio Volla	(5)	-	4	-	-	-	-
	Consorzio Ascosa Quattro	59	-	-	-	-	-	-
	Consorzio Ferroviario Vesuviano	592	-	78	-	-	-	-
	Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270
	Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%	0,1%	96%	1%	

I ricavi verso parti correlate (89.255 K€) si decrementano rispetto all'esercizio precedente per 33.079 K€ (da 122.334 K€ del 31.12.2016 a 89.255 K€ del 31.12.2017) in seguito alla chiusura di alcuni contratti.

I costi nei due esercizi a confronto si incrementano per 12.572 K€ (da 116.174 K€ del 31.12.2016 a 128.746 K€ del 31.12.2017).

Gli altri ricavi operativi sono da riferirsi prevalentemente (8.385 K€) agli addebiti per i servizi resi alle altre società del gruppo in relazione al "General Service Agreement".

I proventi ed oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono:

- per 30.000 K€ al dividendo distribuito dalla controllata Ansaldo STS France S.A. (55.000 K€ nel 2016), per 6.522 K€ al dividendo dalla controllata ASTS Railway System Trading



(Beijing) Ltd. (13.266 K€ nel 2016) e per 10 K€ al dividendo dalla collegata Sp M4 S.c.p.A. a seguito della liquidazione. Infine si ricorda che nel 2016 erano stati distribuiti dividendi anche dalla controllata ASTS STS Sweden per 26.156 K€ e dall'Ansaldo STS Australia PTY per 16.670 K€;

- per 1.050 K€ alla rivalutazione del conto corrente di corrispondenza verso Ansaldo STS UK limited per effetto del rigiro del fondo svalutazione appostato negli anni precedenti;
- per 549 K€ agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito;
- per 1.159 K€ relativi agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Australia (168 K€) ed Ansaldo STS USA Inc. (119 K€) che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a credito verso la società e per 873 K€ verso Ansaldo STS Sweden per la quota di interessi di competenza della controllante per gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik.

27. RICAVI

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ricavi da vendite terzi	728.806	504.914
Ricavi da vendite parti correlate	204.801	29.922
Totale Ricavi da vendite	933.607	534.836
Ricavi da servizi a terzi	45.391	33.969
Ricavi da servizi a parti correlate	22.985	28.495
Totale ricavi da servizi	68.376	62.464
Variazione dei lavori in corso terzi	(38.640)	168.774
Variazione dei lavori in corso parti correlate	(138.530)	63.918
Totale variazione dei lavori in corso	(177.170)	232.692
Totale Ricavi	824.813	829.992

Il volume totale dei Ricavi è pari a 824.813 K€ al 31 dicembre 2017 rispetto a 829.992 K€ al 31 dicembre 2016 registrando un lieve decremento pari a 5.179 K€. I principali volumi riguardano l'avanzamento delle attività sui progetti metropolitani in Danimarca, Arabia Saudita, Honolulu, Lima e Taipei.

La produzione è stata realizzata in Italia per 274.828 K€ (307.683 K€ al 31.12.2016) ed all'estero per 549.985 K€ (522.309 K€ al 31.12.2016).

Nell'anno sono stati attribuiti a titolo definitivo ricavi per 292.511 K€ (39.655 K€ al 31.12.2016) principalmente riferibili ai progetti rientranti negli accordi transattivi con Ente Autonomo Volturmo, alla tratta AV Bologna-Firenze e ad altri progetti all'estero.

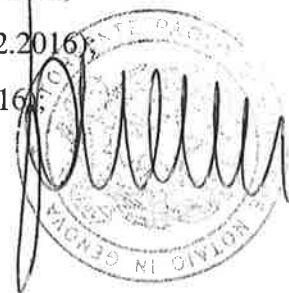
28. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	2.334	-	1.898	-
Credito d'imposta su costi ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi ed oneri	-	340	-	100
Accantonamenti per perdite a finire	-	(2,187)	-	586
Royalties	166	-	292	-
Differenze cambio su partite operative	40	337	403	512
Insussistenze di partite debitorie/creditorie	697	72	228	98
Rimborsi assicurativi	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-
Imposte indirette	-	861	-	790
Interessi operativi su crediti/debiti commerciali	5.467	1.673	1.900	1.347
Altri ricavi/costi operativi	332	1.072	1.584	767
Totale altri ricavi costi operativi da terzi	9.036	2.168	6.305	4.200
Totale altri ricavi costi/operativi da parti correlate	10.861	-	12.023	4
Totale	19.897	2.168	18.328	4.204

Gli altri ricavi operativi da terzi sono pari a 9.036 K€ (6.305 K€ al 31.12.2016) in aumento di 2.731 K€ rispetto al periodo precedente.

In dettaglio la voce è costituita principalmente da:

- contributi per spese di ricerca e sviluppo per 2.334 K€ (1.898 K€ al 31.12.2016). Per quanto riguarda l'ammontare ed il dettaglio dei costi di ricerca e sviluppo addebitati a conto economico, si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione;
- interessi operativi su crediti commerciali per 5.467 K€ (1.900 K€ al 31.12.2016);
- rilevazione partite debitorie insussistenti per 697 K€ (228 K€ al 31.12.2016);
- royalties su licenze hardware 166 K€ (292 K€ al 31.12.2016);
- utili su cambi per partite operative 40 K€ (403 K€ al 31.12.2016);



Gli altri costi operativi verso terzi ammontano a 2.168 K€ (4.200 K€ al 31.12.2016) e sono costituiti da interessi operativi su debiti commerciali per 1.673 K€, da altri costi operativi per 1.072 K€, da imposte indirette per 861 K€, da perdite su cambi per partite operative per 337 K€, da accantonamenti per fondi rischi ed oneri per 340 K€, da insussistenze di altre partite debitorie/creditorie per 72 K€ e da utilizzi per perdite a finire su commesse per 2.187 K€. La riduzione degli altri costi operativi verso terzi nei due periodi a confronto, 2.032 K€, è da attribuire principalmente al maggiore utilizzo del fondo perdite a finire rispetto agli accantonamenti.

Gli altri costi operativi sono pari a 1.072 K€ e riguardano contributi associativi per 501 K€, erogazioni liberali e beneficenze per 102 K€, omaggi e spese di rappresentanza per 212 K€ ed altre spese varie e di diversa natura per 258 K€.

Per il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi da parti correlate si rinvia alla nota 26 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. “informativa sull’attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate”).

29. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Acquisti di materiali da terzi	252.066	226.262
Variazione delle rimanenze di materie prime	(236)	356
Totale costi per acquisti da Terzi	251.830	226.618
Costi per acquisti da parti correlate	46.356	49.116
Totale Costi per acquisti	298.186	275.734
Acquisti di servizi da terzi	245.901	280.775
Costi per affitti e leasing operativi	4.522	4.522
Canoni di noleggio	3.668	4.328
Totale costi per servizi da Terzi	254.091	289.625
Costi per servizi da parti correlate	82.391	67.058
Totale Costi per servizi	336.482	356.684
Totale Generale	634.668	632.418

I costi complessivi per acquisti e servizi (634.668 K€) sono praticamente in linea con quelli dell’esercizio precedente registrando un incremento di 2.250 K€.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a 298.186 K€ (275.734 K€ al 31.12.2016) con un incremento di 22.452 K€.

I costi per servizi sono pari a 336.482 K€ (356.684 K€ al 31.12.2016) con un decremento di 20.202 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni *software* e l'affitto dei locali per la sede di Napoli.

Per il dettaglio dei costi per acquisti e costi per servizi da parti correlate si rinvia alla nota 29 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (paragrafo “informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate”).

30. COSTI PER IL PERSONALE

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Salari e stipendi	109.311	103.977
Costi per piani di <i>stock grant</i>	1.165	3.933
Oneri previdenziali ed assistenziali	27.380	27.340
Costi per il fondo TFR	657	519
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	44	(12)
Costi relativi a piani a contribuzione definita	3.695	4.363
Contenziosi con il personale	1.629	255
Costi di ristrutturazione	-	-
Riaddebito costo del lavoro	(1.566)	(982)
Altri costi	1.559	4.671
Totale costi del personale	143.874	144.064

I costi per il personale sono pari a 143.874 K€ (144.064 K€ al 31.12.2016).

Il valore complessivo è praticamente in linea con quello dell'esercizio precedente. In sintesi, l'incremento della voce “salari e stipendi” effetto del maggior organico medio del periodo è più che compensato dalla riduzione della voce “altri costi”; si ricorda che per il 2016 tale voce contiene la consuntivazione di costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Il riaddebito è relativo al costo del lavoro per personale distaccato presso società “correlate” principalmente per 1.088 K€ verso società del gruppo Ansaldo STS, 104 K€ verso il Consorzio MM4, 360 K€ verso il Consorzio Saturno, mentre 14 K€ sono relativi a distacchi presso società terze.

L'organico medio del 2017 è pari a n. 1.774 unità rispetto alle n. 1.616 unità dell'esercizio precedente.



Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Dirigenti	59	60
Quadri	333	318
Impiegati	1.337	1.193
Operai	45	45
Totale	<u>1.774</u>	<u>1.616</u>

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan 2017-2019*, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni, relative al 2017 come previsto dal piano 2017-2019, determinate in seguito alla stima del raggiungimento di detti obiettivi e che saranno consegnate ai dipendenti considerando il periodo di *vesting* triennale.

Tale costo è determinato sulla base del numero di azioni che verranno assegnate e del *fair value* di queste ultime.

In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (IFRS 2 "pagamenti basati su azioni" e l'IFRIC Interpretation 11 "Group and Treasury Share Transactions") e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per *Stock Grant* del 2017 pari a 1.165 K€ (3.933 K€ nel 2016) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

31. VARIAZIONE DEI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	<u>(1.352)</u>	<u>620</u>

La voce registra un decremento di 1.972 K€ passando da un valore positivo di 620 K€ al 31.12.2016 ad un valore negativo di 1.352 K€ al 31.12.2017.

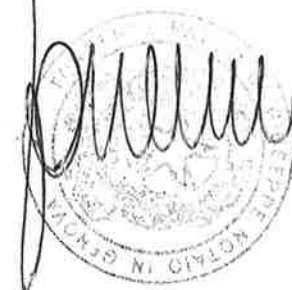
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(K€)	<u>31 Dicembre 2017</u>	<u>31 Dicembre 2016</u>
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	4.273	6.180
- immobilizzazioni materiali	5.550	4.742
	<u>9.823</u>	<u>10.922</u>
Svalutazioni:		
- crediti operativi	2.825	1.325
- altre immobilizzazioni	-	-
	<u>2.825</u>	<u>1.325</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>12.648</u>	<u>12.247</u>

Gli ammortamenti, pari a 9.823 K€, si decrementano di 1.099 K€ rispetto a quanto registrato nel 2016.

In particolare il saldo si riferisce per 4.273 K€ ad attività immateriali e per 5.550 K€ ad attività materiali e risulta esposto al netto delle rettifiche derivanti dall'utilizzo per competenza di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti L. 488/92 (4 K€) e contributi relativi al progetto satellitare (1.173 K€).

Il valore delle svalutazioni dei crediti operativi è pari a 2.825 K€, in incremento di 1.500 K€ rispetto al 2016.



33. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 2.867 K€ (4.700 K€ al 31.12.2016).

Nel 2012 si è dato inizio al progetto "Satellite and Rail Telecom" riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*; nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 1.936 K€.

34. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

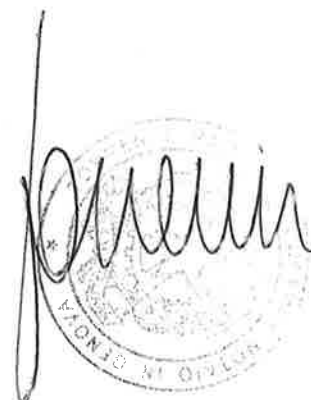
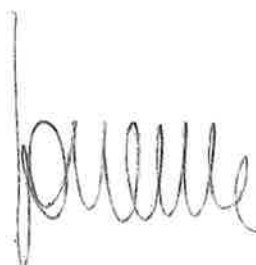
(K€)	31 Dicembre 2017			31 Dicembre 2016		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	412	200	212	58	7.722	(7.663)
Interest costs su TFR		275	(275)	-	268	(268)
Differenze cambio	4.599	5.229	(630)	2.122	4.789	(2.667)
Risultati da <i>Fair Value Hedge</i> a conto economico	4.639	3.936	703	4.198	2.966	1.233
Risultati da <i>Cash Flow Hedge</i> a conto economico	4.024	5.712	(1.688)	229	3.234	(3.005)
Altri proventi ed oneri finanziari	-	689	(689)	-	593	(593)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	13.675	16.041	(2.367)	6.608	19.572	(12.964)
Dividendi	36.532	-	36.532	112.660	-	112.660
Svalutazione partecipazione	1.050	-	1.050	1.367	55	1.312
Interessi ed altri proventi ed oneri finanziari	549	1.159	(611)	463	215	247
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	38.131	1.159	36.972	114.490	270	114.219
Totale	51.806	17.201	34.605	121.098	19.842	101.255

I proventi ed oneri finanziari netti si decrementano sensibilmente rispetto all'esercizio precedente e presentano un saldo positivo al 31.12.2017 pari a 34.605 K€ rispetto ad un saldo sempre positivo di 101.255 K€ al 31.12.2016. I proventi ed oneri finanziari netti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente alla distribuzione di dividendi in alcune delle società controllate e collegate.

I proventi ed oneri finanziari verso terzi si riferiscono:

- ad interessi attivi su conto corrente per 412 K€ (58 K€ al 31.12.2016) ed interessi passivi su conti correnti per 200 K€ (52 K€ al 31.12.2016). Gli interessi passivi del 2016 includevano una quota di 7.670 K€ relativa agli interessi pagati al cliente russo a seguito della conclusione dell'arbitrato sul contratto in Libia.

- all'*interest cost* sul TFR pari a 275 K€ (268 K€ al 31.12.2016) derivante dal conteggio attuariale come previsto dallo IAS 19;
- a proventi da differenze su cambi per 4.639 K€ (4.198 K€ al 31.12.2016) ed a oneri su cambi per 3.936 K€ (2.966 K€ al 31.12.2016) che accolgono gli utili/perdite derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *fair value hedge*;
- agli utili/perdite su cambi derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo dei saldi in valuta dei conti correnti della Società con effetti positivi a conto economico al 31.12.2017 per 4.599 K€ (2.122 K€ al 31.12.2016) ed effetti negativi per 5.229 K€ al 31.12.2017 (4.789 K€ al 31.12.2016);
- a proventi da differenze su cambi per 4.024 K€ (229 K€ al 31.12.2016) ed a oneri su cambi per 5.712 K€ (3.234 K€ al 31.12.2016) per gli utili/perdite su cambi ed i relativi costi derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *cash flow hedge*;
- per 549 K€ agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito;
- per 1.159 K€ relativi agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Australia (168 K€) ed Ansaldo STS USA Inc. (119 K€) che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a credito verso la società e per 873 K€ verso Ansaldo STS Sweden per la quota di interessi di competenza della controllante per gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik;
- infine, ad oneri finanziari diversi per 689 K€ relativi essenzialmente a spese e commissioni bancarie (593 K€ al 31.12.2016).



35. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 15.482 K€ per l'esercizio 2017. Esse sono così composte:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Imposta I.Re.S.	12.680	12.663
Imposta IRAP	1.934	2.134
Provento da consolidato		
Altre imposte sul reddito società estere		
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.830	220
Accantonamenti per contenziosi fiscali	-	-
Imposte differite nette	(962)	1.089
Totale	15.482	16.106

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 17			31 Dicembre 16		
	Imponibili	Imposte	%	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	87.471			161.963		
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		20.993	24,00%		44.540	27,50%
Imposte anticipate recuperabili nell'esercizio						
Differenze permanenti						
- costi non deducibili	3.411	819	0,94%	1.850	509	0,31%
- dividendi non imponibili (95%)	(34.705)	(8.329)	-9,52%	(107.027)	(29.432)	-18,17%
- agevolazione fiscale (ACE)	(3.992)	(958)	-1,10%	(4.922)	(1.354)	-0,84%
- deduzione IRAP costo del lavoro	(1.597)	(383)	-0,44%	(1.316)	(362)	-0,22%
- proventi non tassati	(1.825)	(438)	-0,50%	(1.367)	(376)	-0,23%
Risultato al netto delle differenze permanenti	48.763	11.703	13,38%	49.181	13.525	8,35%
Imposta IRES effettiva a conto economico ed aliquota effettiva di imposta		11.703	13,38%		13.525	8,35%
IRAP		1.949	2,23%		2.310	1,43%
Imposte relative ad esercizi precedenti		1.830	2,09%		220	0,14%
Adeguamento nuove aliquote nominali			0,00%		51	0,03%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		15.482	17,70%		16.106	9,94%

L'aliquota d'imposta effettiva al 31.12.2017 risulta pari al 17,70% a fronte del 9,94% del 2016. L'incremento pari a circa il 7,76% è dovuto principalmente all'effetto dei dividendi incassati nell'anno 2017 per complessivi 36.532 K€, rispetto ai 112.660 K€ del 2016, che sono imponibili ai fini IRES solo per il 5%; al netto di tale posta, infatti, il *tax rate* del 2017 è sostanzialmente in linea con quello del 2016.

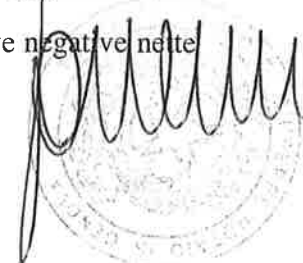
Si riporta di seguito il prospetto relativo alla composizione delle differenze di imposta temporanee e dei correlati saldi patrimoniali ed economici:

Descrizione	Differenze temporanee					Differenze permanenti				
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquote d'imposta	Ammontare Imputato (utili/perdite)	Effetto Patrimonio netto	Riserva/Utili	Effetto Economico (premio/riporto) di cui: differenziale	Ammontare delle differenze permanenti	Aliquote d'imposta	Ammontare Imputato (utili/perdite)	Effetto Economico (premio/riporto) di cui: differenziale
Importo complessivo										
Scritture contabili	21.594	24,00%	5.172			199	18.309	24,00%	4.362	
Scritture contabili (IRAP)	21.594	4,34%	935			141	11.309	4,34%	794	
Scritture contabili (IRES)	1.594	24,00%	381			164	804	24,00%	197	
Fasce di reddito (IRES)	3.209	24,00%	776			162	1.159	24,00%	489	
Fasce di reddito (IRAP) e fasce di reddito (IRES)	145	21,34%	181			73	104	21,34%	119	
Ammortamenti (IRES)	1.259	24,00%	300			24	1.195	24,00%	294	
Ammortamenti (IRAP)	94	24,00%	23			0	94	24,00%	23	
Differenze contabili (IRES)	442	24,00%	106			0	442	24,00%	106	
Costi di deprezzamento (IRES)	21.347		0			-1	4	21,34%	1	
Costi di deprezzamento (IRAP)	16.439	24,00%	2.593			-625	12.124	24,00%	1.878	
Costi di deprezzamento (IRES)	16.439	4,34%	462			-95	12.924	4,34%	557	
Ammortamenti (IRES)	1.244	21,34%	353			-239	2.079	21,34%	517	
Quotazioni di cambio (IRES)	1.579	4,34%	72			72	1.579	4,34%	72	
IRAP (IRES)	1.579	24,00%	379			78	1.255	24,00%	301	
Scritture contabili	2.511	24,00%	644			0	2.511	24,00%	644	
Funzioni contabili	157	24,00%	38			-14	24,00%	0		
Scritture contabili (IRES)	1.434	24,00%	1.548			-144	13.771	24,00%	3.161	
Scritture contabili (IRAP)	1.759	24,00%	2.329			142	1.071	24,00%	1.377	
Costi di deprezzamento (IRES)	737	24,00%	187			5	714	24,00%	171	
Differenze contabili (IRAP)	12.219	24,00%	2.942	2.942	0	0	24,00%	0		
Riserve Contabili	2.647	24,00%	435	419	0	0	999	24,00%	221	
IRAP (IRES)	1.445		265			-245			12	
Utili	4.742	24,00%	1.139			118	4.256	24,00%	1.021	
Totale	118.428		25.844	2.422	0	-687	104.197		19.121	339
Importo differibile										
Scritture contabili (IRES)	41	21,34%	12			0	41	21,34%	12	
Scritture contabili (IRAP)	5.109	24,00%	1.226			-193	9.469	24,00%	2.119	
Fasce di reddito (IRES)	2.084	24,00%	509			0	2.104	24,00%	509	
Scritture contabili (IRES)	19.318	24,00%	4.124			-519	21.454	24,00%	5.187	
Costi di deprezzamento (IRAP)	-	24,00%	0			0	-	27,50%	0	
Differenze contabili (IRAP)	91	24,00%	22			0	91	24,00%	22	
Differenze contabili (IRES)	-	24,00%	0	1.818	0	0	4227	24,00%	1.014	
Riserve Contabili	-	24,00%	0	0	0	0	-	27,50%	0	
Funzioni contabili (IRES)	124	24,00%	22			198	1.372	24,00%	329	
Utili contabili	154	24,00%	37			11	24,00%	0		
Totale	27.778		6.442	-1.916	0	-1.949	28.483		9.218	-22

L'aliquota d'imposta IRES e IRAP utilizzata per la fiscalità differita è quella stimata in vigore al momento di riversamento delle differenze temporanee; in particolare, ai fini IRES, è stata stanziata la fiscalità differita alla nuova aliquota IRES in vigore dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016 che è pari al 24%; ai fini IRAP, invece, l'aliquota utilizzata è pari al 4,34%.

In particolare, l'aliquota nominale IRAP del 3,9% è aumentata per le regioni in deficit "sanitario" in base alla ripartizione territoriale (maggiorazione dell'1,07% in Campania e dello 0,92 nel Lazio).

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate/differite iscritte in contropartita del patrimonio netto sono riferite all'imputazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali sul TFR (892 K€ di imposte anticipate a fronte di perdite attuariali di 3.209 K€) in applicazione dell'*equity method* di cui allo IAS 19, alla riserva di *cash flow hedge* (636 K€ di imposte anticipate a fronte di una riserva negativa di patrimonio netto di 2.647 K€) ed alla riserva sui delta cambi riferiti alle *branch* (2.943 K€ di imposte anticipate a fronte di riserve negative nette di 12.260 K€).



36. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

Importi in K€	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile (perdita) netto	71.988	145.857
Ammortamenti e svalutazioni	12.648	12.247
Imposte sul reddito	15.482	16.105
Accantonamenti fondi	1.969	646
Costi TFR	657	519
Costi per piani a benefici definiti e stock grant	1.209	3.922
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(34.605)	(101.256)
Totale Flusso di cassa lordo da attività operative	<u>69.348</u>	<u>78.040</u>

Importi in K€	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Rimanenze	15.471	363
Lavori in corso e acconti da committenti	95.623	(26.596)
Crediti e debiti commerciali	(75.200)	(4.375)
Variazioni del capitale circolante	<u>35.894</u>	<u>(30.608)</u>

Importi in K€	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Pagamento del fondo TFR e di altri piani a benefici definiti e stock grant	(2.367)	(478)
Utilizzo/Assorbimento fondi rischi	(213)	(1.016)
Variazioni delle altre poste operative	(56.182)	(13.547)
Totale variazioni altre attività/passività operative e oneri finanziari netti ed imposte pagate	<u>(58.762)</u>	<u>(15.041)</u>

Il flusso di cassa lordo da attività operative risulta in decremento rispetto a quello del 2016; relativamente alla variazione del capitale circolante si evidenzia che la generazione di cassa derivante dall'avanzamento dei nuovi contratti è solo parzialmente compensata dalla movimentazione dei crediti e debiti commerciali.

37. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 *bis* del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:


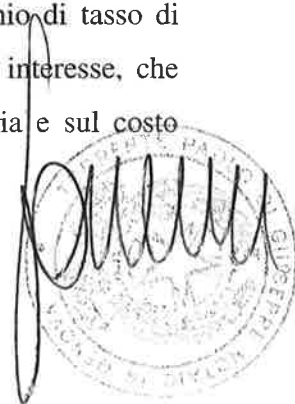
- *rischi di mercato*, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Come evidenziato nella direttiva "Gestione della tesoreria" la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare sul conto economico, sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul costo medio ponderato del capitale della Società.

La gestione del rischio di tasso per Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare e differire il costo medio ponderato del capitale di Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul “*debt funding*” che sull’“*equity funding*”;
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all’interno di un generale *trade-off* rischio profitto;
- limitare i costi relativi all’esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all’utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all’organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine.

Anche nel 2017 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nel conto corrente intrattenuto con la controllante, attivando di volta in volta depositi vincolati a breve termine, di durata non superiore a tre mesi, per le eccedenze rispetto alle esigenze operative, remunerati ad un tasso di interesse più elevato. La Società utilizza risorse finanziarie esterne nella forma di finanziamenti agevolati a tasso fisso, i quali sono chiesti qualora il tasso di interesse passivo sia inferiore al tasso di interesse attivo sulle disponibilità finanziarie.

Analisi di sensitività su tassi di interesse

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall’IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria attiva a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 *basis point* al 31.12.2017, il risultato d’esercizio, al lordo dell’effetto fiscale, sarebbe stato superiore (inferiore) di 1.449 K€ ed il patrimonio netto superiore (inferiore) per 1.449 K€.

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	Average	31	31
	Value at Floating Rate	Value at Floating Rate		Dicembre 2017	Dicembre 2017
				Ipotesi 1	Ipotesi 2
				50,00	-50,00
Crediti non correnti parti correlate	22.534	19.285	20.909	105	(105)
Crediti commerciali	122.918	131.370	127.144	636	(636)
Attività al fair value	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Terzi	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Parti Correlate	22.524	63.022	42.773	214	(214)
Derivati attivi - CF Hedge	1.191	4.239	2.715	14	(14)
Derivati attivi - FV Hedge (no back to back)	101	382	241	1	(1)
Disponibilità Liquide	202.996	184.463	193.729	969	(969)
Attivo	372.263	402.762	387.513	1.938	(1.938)
Debiti commerciali - Terzi	59.618	68.413	64.016	320	(320)
Passività finanziarie - Terzi	-	130	65	-	-
Passività finanziarie - Parti Correlate	39.961	12.244	26.103	131	(131)
Derivati passivi - CF Hedge	13.866	464	7.165	36	(36)
Derivati passivi - FV Hedge (no back to back)	239	475	357	2	(2)
Passivo	113.684	81.726	97.705	488	(488)
Totale	258.579	321.036	289.808	1.449	(1.449)

Rischio di cambio

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio cambio della Società si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per la Ansaldo STS e le sue controllate. In questo caso le perdite sono definite in termini di flusso di cassa piuttosto che in termini contabili;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento.

I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di *forward* su cambi: le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- *currency Swap / cross currency Swap*: utilizzati assieme ai contratti *forward* su cambi sono adoperati per gestire le coperture in maniera dinamica riducendo i rischi di cambio connessi con l'anticipazione o posticipazione della manifestazione dei flussi di cassa futuri in valuta diversa da quella funzionale;
- raccolta / indebitamento in valuta estera: la raccolta /indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculari posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva della Società (sia a lungo termine che a breve termine).

Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute esotiche, i mercati non sono sufficientemente liquidi, o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*):
 - è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).
2. Rischio transattivo (*transaction risk*):
 - è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione *budget*, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).
3. Rischio traslativo (*translation risk*):
 - è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorquando passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

La Società si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva “*Foreign Exchange Risk management policy*” che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall’assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.

Fair Value Hedge

La copertura di *Fair Value* (“*Fair Value Hedge*”) è la copertura dell’esposizione alle variazioni di *Fair Value* di un’attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

La Società si copre dalle variazioni di *fair value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(valuta locale in migliaia)	Sell17	Buy17	31.12.2017	Sell16	Buy16	31.12.2016
Dollaro Americano	206.323	37.996	244.319	246.276	25.820	272.096
GBP	19.376	-	19.376	18.426	-	18.426
Corone Svedesi	437.800	-	437.800	-	-	-
Dollaro Australiano	-	18.800	18.800	-	9.900	9.900
Dirham Emirati Arabi Uniti	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000
Rupia Indiana	101.478	-	101.478	101.478	-	101.478
Totali in K€	251.026	43.933	294.959	269.497	31.277	300.774

Al 31 dicembre 2017, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è positivo ed è pari a circa 3.683 K€ (negativo per 12.814 K€ al 31.12.2016) ed i valori nozionali sono riportati nella precedente tabella. Si segnala che all’interno di questo saldo positivo sono ricompresi contratti di copertura *back to back* (si veda nota 16).

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate nuove operazioni di vendita a termine in valuta a fronte di incassi commerciali per il progetto di Glasgow.

Il rischio di cambio riguarda i crediti ed i debiti in valuta ed i saldi delle stabili organizzazioni della Società.




Le differenze cambio che si originano derivano dalla adozione della valuta locale nella predisposizione della situazione contabile della stabile organizzazione. Tranne in pochi casi, non sono effettuate operazioni di copertura a fronte delle differenze cambio relative alle stabili organizzazioni all'estero poiché il costo dell'operazione sarebbe superiore ai benefici attesi.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate delle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dalla Società risulta essere il dollaro USA, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2017, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul dollaro Usa nell'ordine del \pm 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'euro sul dollaro USA si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio della Società:

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	(5.361)	5.925	(4.268)	4.717

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la centralizzazione della tesoreria e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a lungo termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a (231.520) K€ ((160.251) K€ al 31.12.2016).

Il *management* ritiene che in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, costituita da liquidità disponibili a vista, e di una disponibilità per fidi per scoperti di conto corrente pari a 125.000 K€ al 31.12.2017, la Società è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità

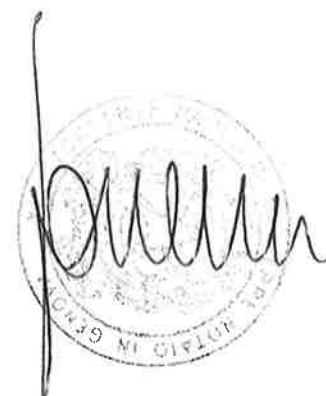
(K€) - valori al 31 Dicembre 2017

A – Passività finanziarie esclusi i derivati	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	51.749	520	-
Debiti commerciali verso terzi	299.258	1.014	-
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	-	-
Debiti finanziari verso terzi	413	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	395.647	1.534	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura (include i back to back)	7.309	-	-
Derivati di trading (copertura economica)	-	-	-
Totale B	7.309	-	-
Totale A + B	402.956	1.534	-

A fronte di debiti finanziari per complessivi 404.490 K€, la Società ha seguenti attività finanziarie:

C - Attività finanziarie

Titoli detenuti per la negoziazione	-
Cassa e disponibilità liquide	184.463
Crediti commerciali - terzi	539.835
Crediti commerciali - parti correlate	95.296
Crediti finanziari - terzi	28.443
Crediti finanziari - parti correlate	63.254
Valore positivo dei derivati (include i back to back)	10.992
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	922.283



Handwritten signature.

D – Linee di credito a revoca	<u>125.000</u>
TOTALE C + D	<u>1.047.283</u>
C+D-(A+B)	<u>642.792</u>

Emerge pertanto che la Società, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. La Società è pertanto relativamente poco esposta alle tensioni sul mercato della liquidità.

Rischio di credito

La Società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, essenzialmente concentrate nell'area Euro. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, può allungare, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere ad operazioni di smobilizzo. Tale situazione in questo periodo di crisi, come sotto evidenziato, risulta maggiormente accentuata.

Al 31.12.2017 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 539.835 K€ (509.019 K€ al 31.12.2016) risultavano scaduti per 236.604 K€ (216.433 K€ al 31.12.2016) dei quali 137.698 K€ (160.131 K€ al 31.12.2016) scaduti da più di 12 mesi.

Con riguardo alla concentrazione dei crediti commerciali verso terzi al 31.12.2017, si evidenzia nella tabella allegata l'informazione per istituzione pubblica ed altri clienti, con dettaglio per area geografica e per fascia di scaduto.

(K€)	Istituzioni Statali			Altri clienti			Totale
	Area	Area		Area	Area		
	Europa	America	Altre	Europa	America	Altre	
Ritenute a garanzia	18.770	8.579	10.125	11.664	-	12.430	61.567
Crediti Non scaduti	42.147	6.310	20.051	143.194	-	29.962	241.664
Crediti scaduti da meno di 1 anno	37.335	-	-	27.221	-	34.349	98.906
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	50.244	-	46.216	25.196	-	16.042	137.698
Crediti scaduti da più di 5 anni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.497	14.889	76.392	207.275	-	92.783	539.835

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

(K€)	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
<i>Attività non correnti</i>						
Crediti	-	2.203	-	-	2.203	2.203
Crediti parti correlate	-	25.627	-	-	25.627	25.627
<i>Attività correnti</i>						
Attività a Fair Value - Terzi	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali terzi	-	539.835	-	-	539.835	539.835
Crediti commerciali parti correlate	-	95.296	-	-	95.296	95.296
Crediti finanziari terzi	-	28.443	-	-	28.443	28.443
Crediti finanziari parti correlate	-	63.254	-	-	63.254	63.254

L'IFRS 7 prevede la classificazione del *fair value* dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il *fair value* di tali strumenti è determinato ricorrendo al

valore attuale tramite *fixing* ufficiali di fine periodo per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

La seguente tabella illustra i *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio esclusi i *back-to-back*.

K€	Gerarchia Fair value alla data di reporting	Fair Value al	Fair Value al
		31.12.2017	31.12.2016
		Livello 2	Livello 2
Attività			
	<i>Interest rate swap</i>		
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
	<i>Currency forward/swap/option</i>		
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	382	101
	<i>Cash flow hedge</i>	4.239	1.191
	Strumenti di <i>equity (trading)</i>	-	-
	<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-
Passività			
	<i>Interest rate Swap</i>		
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
	<i>Currency forward/swap/option</i>		
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	475	239
	<i>Cash flow hedge</i>	464	13.866
	Strumenti di <i>equity (trading)</i>	-	-
	<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-

38. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, ammontano a:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Compensi ed emolumenti	3.769	5.549
Stock grant	573	180
Totale	4.342	5.729

I compensi spettanti agli amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e direttore generale ammontano a 4.342 K€ per l'esercizio 2017, 5.729 K€ per l'esercizio 2016.

Essi comprendono gli emolumenti ed ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale ed assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore, dirigente con responsabilità strategica o direttore generale nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Nell'esercizio 2017, come più dettagliatamente illustrato al paragrafo "Personale ed Organizzazione", l'Avv. Corsi ed il Dott. Gallo sono stati nominati Dirigenti con Responsabilità Strategica ed i relativi compensi inseriti in tale schema mentre l'esercizio 2016 includeva costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Vigilanza.

I compensi spettanti ai sindaci della società ammontano a 210 K€ per l'esercizio 2017 (210 K€ per il 2016).

La Società, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per di alcuni dipendenti ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni dell'Ansaldo STS S.p.A. Nel 2017 sono state consegnate le azioni relative agli obiettivi del 2014 in quanto il piano 2014-2016 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Sono state altresì accantonate/assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2017 e relative al nuovo piano 2017-2019.

Le azioni possedute dai componenti dell'organo di amministrazione, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione a cui si rimanda.

Gli emolumenti unitari annui spettanti ad Amministratori e Sindaci sono di seguito dettagliati:

(unità di €)					Emolumenti per la carica nella Società che redige il Bilancio relativo all'esercizio 2017	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi pagati
SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA							
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica					
Alistair Donner	Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	75.000 (1)				
Alberto de Benedictis (b) (c)	Vice Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (2)				
Katrine Rosalind Painter (a) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (3)				
Andrew Thomas Barr (g)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	24/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	80.000 (4)	30.212		419.610*	
Mario Garallo (b) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	90.000 (5)				
Katherine Jane Mingay	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Rosa Cipriotti	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Fabio Labruna	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Giuseppe Bivona	Amministratore in carica fino al 19/01/2017	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	2.603 (7)				
Michele Alberto Fabiano Crisostomo	Amministratore in carica dal 19/01/2017	19/01/2017	Approvazione Bilancio 2018	47.397 (8)				
Garaventa Nicoletta (e)	Presidente Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	25.000				
Quagli Alberto (f)	Membro Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	20.000				
Sarubbi Giacinto (h)	Presidente Collegio Sindacale	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	26.958			5.342**	
Spinardi Maria Enrica (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**	
Righeti Renzo (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**	
Antonio Zecca (l)	Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	48.042			9.658**	
Giovanni Naccarato (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**	
Alessandra Stabellini (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**	

* di cui € 340.463 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2017 ed € 79.147 per retribuzione variabile corrisposta per la stessa carica.

** compensi per la partecipazione ai comitati

(a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(1) pres. CDA.
(b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(2) v. pres. CDA - CNR - Pres. CCR
(c) Presidente Comitato Controllo e Rischi	(3) CDA - CCR e Pres CNR
(d) Componente Comitato Controllo e Rischi	(4) AD e Direttore Generale
(e) Presidente Organismo di Vigilanza	(5) CDA - CCR e CNR
(f) Membro Organismo di Vigilanza	(6) CDA
(g) Amministratore Delegato e Direttore Generale	(7) CDA fino al 19/01/2017
(h) Presidente Collegio Sindacale fino al 10/05/2017	(8) CDA dal 19/01/2017
(i) Sindaco effettivo fino al 10/05/2017	
(l) Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017	
(m) Sindaco effettivo dal 11/05/2017	

	Unità di €	Emolumenti unitari annui spettanti
Presidente Consiglio di Amministrazione		75.000
Consigliere Consiglio di Amministrazione		50.000
Presidente Organismo di Vigilanza		25.000
Consigliere Organismo di Vigilanza		20.000
Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione		20.000
Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione		15.000
Presidente Comitato Controllo e Rischi		30.000
Consigliere Comitato Controllo e Rischi		25.000

39.DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31.03.2017 DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE)

I dati essenziali della controllante Hitachi Ltd., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31.03.2017.

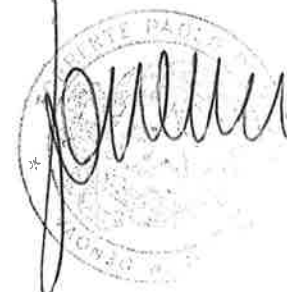
Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Hitachi Ltd. al 31.03.2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si precisa che l'ultimo bilancio ad oggi approvato risulta quello al 31 marzo 2017 avendo Hitachi Ltd un esercizio sociale che inizia il 1° aprile e termina al 31 marzo.

HITACHI LTD (Milioni di Yen)		
STATO PATRIMONIALE		31 Marzo 2017*
ATTIVO		
ATTIVITA' NON CORRENTI		2.385.773
ATTIVITA' CORRENTI		1.684.474
	TOTALE ATTIVO	4.070.247
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO:		
- Capitale		458.790
- Riserve e risultati a nuovo		940.914
- Utile dell'esercizio		97.724
		1.497.428
PASSIVITA' NON CORRENTI		767.109
PASSIVITA' CORRENTI		1.805.710
	TOTALE PASSIVO	4.070.247
CONTO ECONOMICO		
RICAVI		1.906.532
ALTRI RICAVI		146.816
COSTI		(1.981.751)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		59.354
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(33.227)
(PERDITE) UTILI CONNESSI AD ATTIVITA' CESSATE		-
UTILE DELL'ESERCIZIO		97.724

Hitachi LTD redige il bilancio consolidato

* L'ultimo bilancio approvato da Hitachi Ltd è quello al 31 marzo 2017* avendo un esercizio sociale dal 01 aprile al 31 marzo



40. PROSPETTO DEGLI INCARICHI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Di seguito viene presentato, come previsto dal Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) all'art. 149 - *duodecies*, un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico o da entità appartenenti alla rete della stessa Società.

(K€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	EY S.p.A.	207
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	170
Servizio di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
		377

Genova, lì 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-
TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E DELL'ART. 154-BIS,
COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti, ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e dott. Renato Gallo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

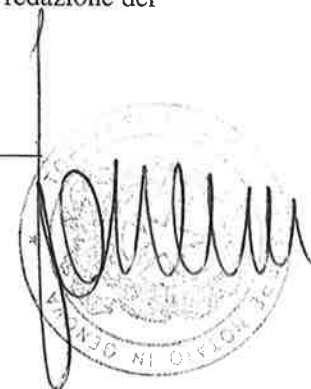
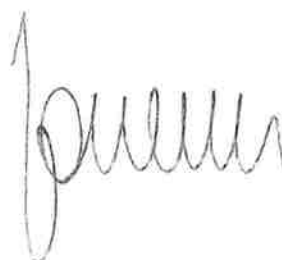
Genova, li 14 marzo 2018

Firma dell'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Ing. Andrew Thomas Barr

Firma del Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

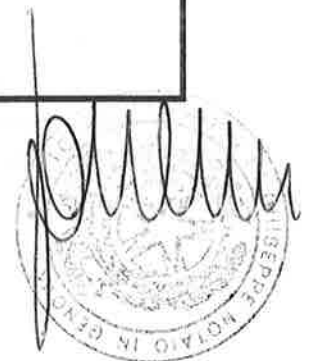
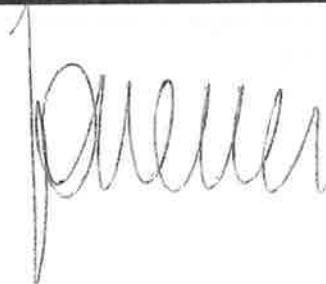
Dott. Renato Gallo



Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO ANSALDO STS
AL 31 DICEMBRE 2017**

ANSALDO STS S.p.A.
Sede legale in Genova, Via P. Mantovani 3-5
Capitale Sociale versato € 100.000.000
Registro delle Imprese Ufficio di Genova – C.F. 01371160662



INDICE

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

1	Organi Sociali e Comitati	4
2	Andamento economico e situazione finanziaria del Gruppo	5
2.1	Introduzione	5
2.2	Principali indicatori di performance del Gruppo Ansaldo STS	6
2.3	Situazione finanziaria consolidata	10
2.4	Composizione degli indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori	12
2.5	Operazioni con parti correlate	14
2.6	Andamento della gestione	16
2.6.1	Scenario di mercato e situazione commerciale	16
2.6.2	Informazioni commerciali	18
2.6.3	Andamento del <i>Business</i>	20
2.7	Prospetto di raccordo del risultato d’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2017	27
3	Operazioni significative dell’esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2017	28
4	Rischi ed incertezze	31
4.1	Rischi strategici	32
4.1.1	Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato	32
4.1.2	Innovazione quale fattore competitivo	33
4.2	Rischi operativi	34
4.2.1	Rischio paese	34
4.2.2	Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi	34
4.2.3	Processi di <i>budget</i> e programmazione dei progetti	35
4.2.4	Parti terze (subappaltatori, subfornitori)	35
4.2.5	Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche	36
4.2.6	Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne	37
4.2.7	Controversie Legali e <i>Governance</i>	37
4.2.8	Gestione delle risorse umane	38
4.2.9	Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente	38
4.3	Rischi finanziari	39
4.3.1	Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie	39
4.4	Rischi informativi	40
4.4.1	Sistemi informativi	40
5	Ambiente	41
6	Ricerca e sviluppo	47
7	Personale e Organizzazione	52
7.1.1	La Società Ansaldo STS	53
7.1.2	Società Controllate	54
7.1.3	Organico al 31 dicembre 2017	54
7.2	Piani di incentivazione	55
7.2.1	Piani <i>stock grant</i>	55
7.2.2	Piani LTIP	57
7.3	Partecipazioni detenute dagli Amministratori	58
8	Comunicazione finanziaria	59
9	Contenzioso	62
10	<i>Corporate Governance</i> e assetti proprietari della Società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e s.m.i. (TUF)	67

Prospetti contabili e note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

11	Prospetti contabili consolidati.....	75
11.1	Conto economico consolidato.....	75
11.2	Conto economico complessivo consolidato.....	76
11.3	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	77
11.4	Rendiconto finanziario consolidato.....	78
11.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	79
12	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.....	80
12.1	Informazioni Generali.....	80
12.2	Forma e Contenuti e Principi contabili applicati.....	81
12.2.1	Principi contabili adottati.....	82
13	Informativa di settore.....	113
14	Note alla situazione patrimoniale-finanziaria.....	114
14.1	Rapporti patrimoniali con parti correlate.....	114
14.2	Attività immateriali.....	118
14.3	Attività materiali.....	120
14.4	Investimenti in partecipazioni.....	121
14.5	Crediti ed altre attività non correnti.....	123
14.6	Rimanenze.....	124
14.7	Lavori in corso e acconti da committenti.....	124
14.8	Crediti commerciali e finanziari.....	125
14.9	Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	126
14.10	Altre attività correnti.....	127
14.11	Disponibilità e mezzi equivalenti.....	127
14.12	Capitale sociale.....	128
14.13	Utili / (Perdite) a nuovo.....	128
14.14	Altre riserve.....	129
14.15	Patrimonio netto di terzi.....	130
14.16	Debiti finanziari.....	131
14.17	Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	132
14.18	Benefici ai dipendenti.....	133
14.19	Altre passività correnti e non correnti.....	135
14.20	Debiti commerciali.....	135
14.21	Derivati.....	136
14.22	Garanzie ed altri impegni.....	137
15	Note al conto economico.....	140
15.1	Rapporti economici verso parti correlate.....	140
15.2	Ricavi.....	142
15.3	Altri ricavi operativi.....	142
15.4	Costi per acquisti e servizi.....	143
15.5	Costi per il personale.....	144
15.6	Ammortamenti e svalutazioni.....	145
15.7	Altri costi operativi.....	145
15.8	Costi capitalizzati per costruzioni interne.....	146
15.9	Proventi/(Oneri) finanziari netti.....	146
15.10	Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto.....	147
15.11	Imposte sul reddito.....	147
16	Earning per share.....	150
17	Flusso di cassa da attività operative.....	150
18	Gestione dei rischi finanziari.....	161
19	Compensi spettanti al key management personnel.....	161

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular notary stamp. The stamp contains the text 'NOTAIO PUBBLICO' and 'MILANO' around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style.

20	Evoluzione prevedibile della gestione	163
21	Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB	163

Attestazione al Bilancio consolidato

22	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni ..	164
----	---	-----

1 ORGANI SOCIALI E COMITATI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(Nominato dall'Assemblea del 13
maggio 2016 per il triennio 2016 /2018)

ALISTAIR DORMER (1)
Presidente

ALBERTO DE BENEDICTIS (2) (3) (4)
Vice Presidente *

ANDREW THOMAS BARR (1)
Amministratore Delegato e Direttore
Generale

ROSA CIPRIOTTI (4)

MICHELE ALBERTO FABIANO
CRISOSTOMO ** (4)

MARIO GARRAFFO (2) (3) (4)

FABIO LABRUNA (4)

KATHERINE JANE MINGAY (1)

KATHARINE ROSALIND PAINTER
(2) (3) (4)

FRANCESCO GIANNI***
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE
(per il triennio 2017/2019)

ANTONIO ZECCA
Presidente

GIOVANNI NACCARATO

ALESSANDRA STABILINI

SINDACI SUPPLEMENTI
(per il triennio 2017/2019)

VALERIA GALARDI

CRISTIANO PROSERPIO

ALESSANDRO SPERANZA

SOCIETA' DI REVISIONE
(per il periodo 2016/2024)

EY S.p.A. ****

- (1) Componente del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*)
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (4) Componente in possesso dei requisiti di indipendenza

* Carica ricoperta dal 13 maggio 2016 al 28 ottobre 2016 da Katherine Jane Mingay. Il dott. Alberto De Benedictis è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016.

** Il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo è stato nominato quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

*** Nominato in data 16 maggio 2016 in sostituzione dell'avv. Filippo Corsi.

**** A seguito delle dimissioni rassegnate da KPMG S.p.A. in data 14 novembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 ha nominato quale revisore legale dei conti della Società, per gli esercizi 2016-2024, la società di revisione EY S.p.A..

2 ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

2.1 Introduzione

Il Gruppo Ansaldo STS ha consuntivato nel 2017 un risultato netto positivo di 64,9 M€ (77,9 M€ nel 2016), un volume di ricavi pari a 1.361,0 M€ (1.327,4 M€ nel 2016), una redditività operativa (R.O.S.) del 7,4% (9,6% nel 2016) ed una posizione finanziaria netta positiva di 357,5 M€ (338,0 M€ nel 2016).

Il contesto internazionale incerto, l'evoluzione del mercato di riferimento nel quale da un lato l'arena competitiva è in forte cambiamento e dall'altro le richieste dei clienti sempre più stringenti, oltre ad eventi speciali che la Società ha dovuto affrontare, rendono le prestazioni raggiunte dal Gruppo rilevanti grazie alla professionalità ed alle qualità delle risorse della Vostra Società.

I risultati economico finanziari raggiunti dal Gruppo sono stati caratterizzati nel 2017, come peraltro nel 2016, anche da eventi inattesi; in particolare ci si riferisce al progetto in Svezia ove il cliente, contestando inadempimenti sul progetto Red Line da parte della controllata svedese di Ansaldo STS, ha risolto unilateralmente il rapporto chiedendo la restituzione degli acconti versati oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni. La Società, pur contestando tale comportamento, ha sottoscritto un accordo relativo alla restituzione degli acconti, oltre interessi, a fronte della restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente. Nel frattempo è in corso la valutazione di tutte le possibili iniziative per la difesa dei propri diritti e per il riconoscimento dei lavori effettuati.

Gli ordini assunti nel corso dell'esercizio, ad incremento del Portafoglio ordini, (si veda la nota 2.4 *Composizione degli indicatori alternativi di performance "non-GAAP"* e altri indicatori per una definizione di "Portafoglio ordini") sono stati pari a 1.500,8 M€ (1.475,8 M€ nel 2016); si evidenziano in particolare le acquisizioni dei progetti relativi, in Italia, all'Alta velocità Verona – Padova attraverso la partecipazione al Consorzio Iricav 2 titolare della concessione, a seguito dell'approvazione da parte del CIPE del primo lotto funzionale ed, in America, alla fornitura del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control – CBTC*) per la Baltimore Metro Subway Link.

La *performance* operativa può dirsi sostanzialmente positiva; nel corso dell'anno sono state raggiunte importanti *milestones* relative a numerosi progetti sia in Europa (Italia, Francia,

Danimarca) che nel resto del mondo (India, Cina, Australia, America), (si veda la nota 2.4 *Composizione degli indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori per la definizione di Risultato operativo – EBIT, indicatore della performance operativa*).

All'interno del Gruppo, il *management* ha lanciato specifici programmi di azione per accrescere livelli di efficienza ed efficacia operativa.

Inoltre, nell'ottica di perseguimento di una maggiore efficienza, si segnala la decisione di chiudere le società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA e Ansaldo STS Southern Africa Pty Ltd, riducendo così il perimetro societario del Gruppo.

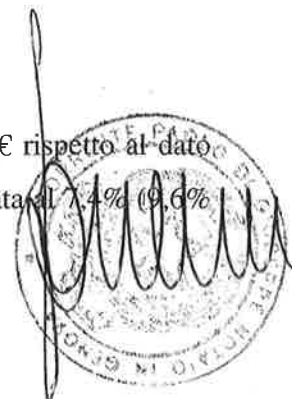
2.2 Principali indicatori di performance del Gruppo Ansaldo STS

(K€)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ordini acquisiti	1.500.823	1.475.836	24.987
Portafoglio ordini	6.457.458	6.488.378	(30.920)
Ricavi	1.360.967	1.327.386	33.581
Risultato Operativo (EBIT)	100.827	126.801	(25.974)
Risultato Netto	64.868	77.903	(13.035)
Capitale Circolante Netto	127.168	120.532	6.636
Capitale Investito Netto	371.458	369.807	1.651
Posizione Finanziaria Netta (creditoria)	(357.535)	(338.039)	(19.496)
Free Operating Cash Flow	30.570	37.944	(7.374)
R.O.S.	7,4%	9,6%	-2,2 p.p.
R.O.E.	9,0%	11,4%	-2,4 p.p.
V.A.E.	34.002	57.861	(23.859)
Ricerca e Sviluppo	41.344	36.688	4.656
Organico (n.)	4.228	3.951	277

Gli ordini del 2017 sono pari a 1.500,8 M€ rispetto a 1.475,8 M€ al 31 dicembre 2016; il valore del portafoglio ordini è di 6.457,5 M€ (6.488,4 M€ al 31 dicembre 2016).

Il volume dei Ricavi è pari a 1.361,0 M€, in aumento di 33,6 M€ rispetto ai 1.327,4 M€ del 2016; l'incremento è dovuto al maggior avanzamento dei progetti nelle Americhe e nel Middle East solo parzialmente compensato dalla diminuzione conseguente al raggiungimento della fase finale di alcuni significativi contratti presenti nell'area Asia Pacifico ed in Italia.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 100,8 M€ in diminuzione di 26,0 M€ rispetto al dato dell'esercizio precedente (126,8 M€); la redditività operativa (R.O.S.) si è attestata al 7,4% (9,6% nel 2016).



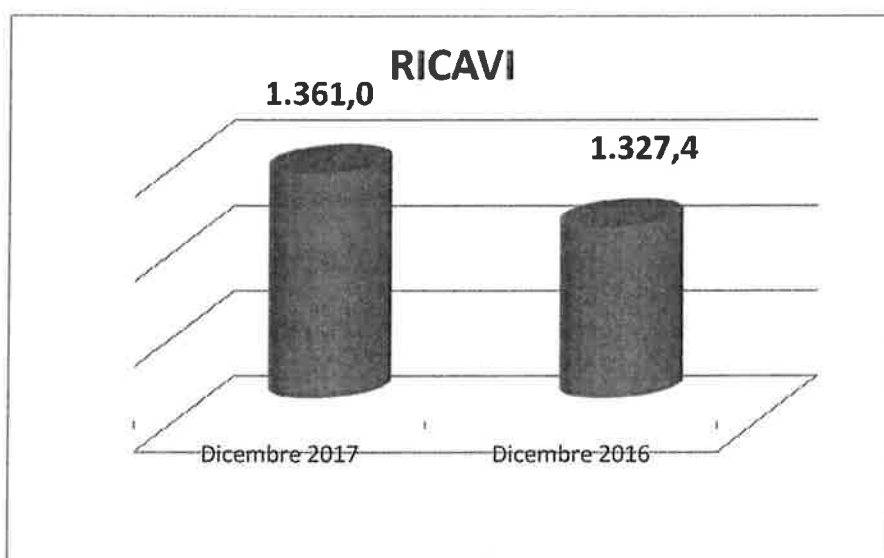
Il risultato netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 64,9 M€ (77,9 M€ al 31 dicembre 2016).

La posizione finanziaria netta è in attivo per -357,5 M€, in miglioramento di 19,5 M€ rispetto al valore altresì attivo di -338,0 M€ al 31 dicembre 2016.

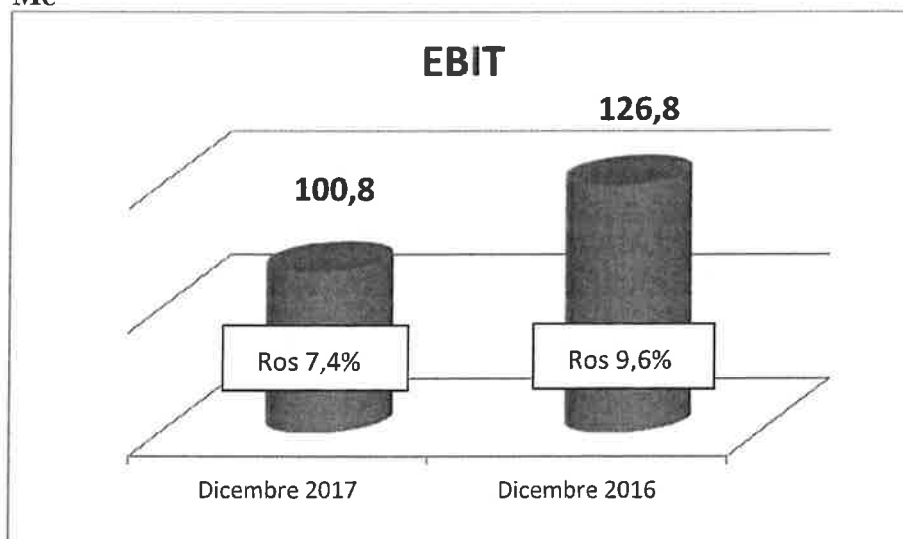
Le spese per Ricerca e Sviluppo attribuite direttamente al conto economico sono state 41,3 M€ in incremento rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente (36,7 M€).

L'organico di Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 si attesta a 4.228 unità rispetto alle 3.951 unità al 31 dicembre 2016; l'organico medio risulta essere di 4.081 unità (3.828 unità nel 2016).

M€



M€



Al fine di fornire un'ulteriore informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati di seguito predisposti i prospetti di riclassificazione "Conto economico consolidato", "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata", "Indebitamento (disponibilità) finanziario netto consolidato" e "Rendiconto finanziario consolidato".

Conto economico consolidato

<i>(K€)</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Ricavi	1.360.967	1.327.386
Costi per acquisti e per il personale (*)	(1.247.217)	(1.182.421)
Ammortamenti e svalutazioni	(19.010)	(18.325)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	5.822	674
Variatione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	265	(513)
Risultato Operativo (EBIT)	100.827	126.801
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.750)	(10.152)
Imposte sul reddito	(34.209)	(38.746)
Utile/(Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Utile (Perdita) Netto	64.868	77.903
<i>di cui Gruppo</i>	64.975	77.968
<i>di cui Terzi</i>	(107)	(65)
Utile per azione		
<i>Base e Diluito</i>	0,32	0,39

Note di raccordo fra le voci del Conto economico consolidato riclassificato ed il prospetto di Conto economico consolidato:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi", "Costi per il personale" e "Accertamenti (Assorbimenti) per perdite a finire su commesse" al netto della voce "Costi capitalizzati per produzioni interne".

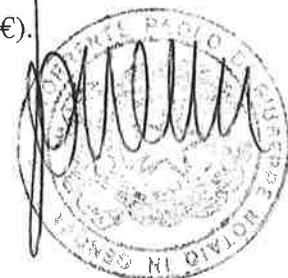
(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli accertamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse).

In sintesi:

Il risultato operativo è diminuito di 26,0 M€ rispetto all'anno precedente; esso è stato penalizzato dagli appostamenti relativi agli sviluppi nell'area del Nord Europa (35,2 M€), mentre nel precedente esercizio, includeva appostamenti per importi cumulativamente inferiori, relativi all'esito dell'arbitrato in Libia (8,1 M€) e all'uscita di alcune figure strategiche dal gruppo (2,4 M€). L'effetto dei maggiori volumi di produzione è stato compensato dall'incremento delle attività per Ricerca e Sviluppo e *Marketing & Sales*.

Il miglioramento complessivo degli oneri e proventi finanziari deriva, principalmente, dalla consuntivazione nel 2016 delle risultanze della controversia in Libia (7,7 M€).

L'effetto combinato del peggioramento del risultato operativo e del totale complessivo degli oneri e proventi finanziari insieme al minor carico fiscale, dovuto in pratica al minor reddito imponibile, ha prodotto la variazione in diminuzione complessiva del risultato netto (13,0 M€).



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(K€)

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Attività non correnti	305.070	310.406
Passività non correnti	(60.780)	(61.131)
	<u>244.290</u>	<u>249.275</u>
Rimanenze	110.995	125.067
Lavori in corso su ordinazione	379.590	358.865
Crediti commerciali	736.664	728.852
Debiti commerciali	(413.639)	(458.119)
Acconti da committenti	(683.036)	(598.012)
	<u>130.574</u>	<u>156.653</u>
Capitale circolante		
Fondi per rischi ed oneri	(15.967)	(14.040)
Altre attività (passività) nette (*)	12.561	(22.081)
Capitale circolante netto	<u>127.168</u>	<u>120.532</u>
Capitale investito netto	<u>371.458</u>	<u>369.807</u>
Patrimonio netto di Gruppo	728.892	707.626
Patrimonio netto di Terzi	101	220
Patrimonio netto	<u>728.993</u>	<u>707.846</u>
Attività disponibili per la vendita	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	<u>(357.535)</u>	<u>(338.039)</u>

* Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti".

Il capitale investito netto è pari a 371,5 M€ rispetto a 369,8 M€ dell'esercizio precedente.

La modesta variazione in aumento di 1,7 M€ è dovuta sostanzialmente all'incremento delle altre attività e passività nette compensato dalla riduzione del capitale circolante e delle attività e passività nette non correnti; in particolare le prime si incrementano di 34,6 M€ per maggiori crediti per imposte dirette e per la riduzione dei *fair value* dei derivati passivi.

Il capitale circolante netto complessivo ammonta a 127,2 M€ rispetto a 120,5 M€ consuntivati nel 2016. Il capitale circolante è pari a 130,6 M€ rispetto a 156,7 M€ dell'esercizio precedente con una riduzione di 26,1 M€. Il decremento è dovuto essenzialmente dalla riduzione delle rimanenze complessivamente intese (si noti la variazione alla voce acconti da committenti) solo parzialmente compensate dalla riduzione dei debiti commerciali.

2.3 Situazione finanziaria consolidata

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari a breve termine	424	1.780
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Disponibilità e mezzi equivalenti	(327.326)	(305.586)
INDEBITAMENTO BANCARIO	(326.902)	(303.806)
Crediti finanziari verso parti correlate	(232)	(267)
Altri crediti finanziari	(30.401)	(33.966)
CREDITI FINANZIARI	(30.633)	(34.233)
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	(357.535)	(338.039)

La posizione finanziaria netta creditoria, che mostra una prevalenza dei crediti finanziari e disponibilità e mezzi equivalenti sui debiti finanziari, è pari a 357,5 M€ in miglioramento rispetto al valore del 31 dicembre 2016 pari a 338,0 M€. Nell'anno non sono stati distribuiti dividendi (36,0 M€ nel 2016).

Nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici ricevuti a titolo di anticipo in Libia e depositati presso una banca locale in attesa della ripresa delle attività (28,4 M€).

Nel mese di ottobre 2017, relativamente al contratto assegnato da AB Storstockholms Lokaltrafik ("SL"), avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento della tratta "Metro System Red Line" di Stoccolma, la Società, a valle della richiesta di SL, ha restituito parte degli acconti incassati negli anni precedenti, per circa 34,5 M€, oltre ad IVA (8,6 M€ successivamente recuperati) ed interessi (2,1 M€).

Per completezza di informazione si segnala che nel mese di gennaio 2018, coerentemente con l'accordo sottoscritto nel mese di dicembre con SL, sono stati restituiti i residui acconti per circa 23,5 M€ oltre IVA (5,9 M€) ed interessi (1,7 M€).

Nel 2016 si ricorda la restituzione dell'anticipo al cliente Russo a fronte delle risultanze dell'arbitrato sul progetto in Libia per complessivi 37,4 M€.

Il Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017 è così composto:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Disponibilità e mezzi equivalenti iniziali	305.586	304.306
Utile	64.868	77.903
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5.798)	(4.345)
Imposte sul reddito	34.209	38.746
Costi TFR e altri benefici	932	787
Costi per piani di <i>Stock grant</i>	1.621	4.731
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività	160	71
Proventi finanziari netti	7.558	14.497
Ammortamenti e svalutazioni	19.010	18.325
Accantonamento/rilascio a fondo rischi	4.212	4.814
Altri proventi/oneri operativi	(20.205)	3.118
Accantonamenti/ripristini rimanenze e lavori in corso	27.306	(4.498)
Flusso di cassa lordo da attività operative	133.873	154.149
Variazioni delle altre attività e passività operative	(38.178)	(17.275)
Funds From Operations	95.695	136.874
Variazione del capitale circolante	(45.569)	(83.152)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	50.126	53.722
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(19.556)	(15.778)
Free Operating Cash Flow	30.570	37.944
Investimenti strategici	(3.128)	(2.100)
Altre variazioni attività di investimento	3.840	3.205
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(18.844)	(14.673)
Dividendi pagati	-	(36.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(1.596)	(1.290)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(1.596)	(37.290)
Differenza di traduzione	(7.946)	(479)
Disponibilità e mezzi equivalenti finali	327.326	305.586

Le disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 327,3 M€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 21,7 M€.

Le principali movimentazioni del *cash flow* sono le seguenti:

- flusso di cassa generato da attività operative pari a 50,1 M€, in decremento rispetto al 2016 di 3,6 M€. Complessivamente la minore variazione del capitale circolante (- 45,6 M€ del 2017 rispetto a - 83,2 M€ del 2016) è compensata dalla maggiore variazione delle altre attività e passività operative (- 38,2 M€ del 2017 rispetto a - 17,3 M€ del 2016);
- flusso di cassa utilizzato in attività di investimento per 18,8 M€, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 4,1 M€ (esso risultava utilizzato per 14,7 M€ al 31 dicembre 2016);

- flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento per 1,6 M€ rispetto ad un flusso di cassa sempre utilizzato di 37,3 M€ del 2016. La variazione deriva dalla distribuzione dei dividendi avvenuta da parte della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per 36,0 M€ nel 2016.

Il *Free Operating Cash Flow (FOCF)* ante investimenti strategici dell'esercizio in esame è pari a 30,6 M€, contro 37,9 M€ al 31 dicembre 2016 in decremento di 7,3 M€.

2.4 Composizione degli indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e altri indicatori

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* di Ansaldo STS valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS-EU. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b e tenendo conto delle linee guida contenute nella comunicazione ESMA del 30 giugno 2015 *Guidelines on Alternative Performance Measures*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT**: rappresenta un indicatore per la valutazione della *performance* operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- **Free Operating Cash Flow (FOCF)**: è ottenuto come somma del flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”. La modalità di costruzione del *FOCF* per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria consolidata.
- **Funds From Operations (FFO)**: è dato dal flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COMITATO DI AMMINISTRAZIONE" and "ANSA...".

circolante. La modalità di costruzione del *FFO* per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria consolidata.

- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBIT al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (*WACC*).
- **Capitale Circolante Netto:** include crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, acconti da committenti e i fondi per rischi ed oneri, al netto delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.
- **Indebitamento (disponibilità) netto o posizione finanziaria netta:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Return on Sales (R.O.S.):** è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi.
- **Return on Equity (R.O.E.):** è calcolato come rapporto tra il risultato netto ed il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesata e venduta. I costi per la ricerca spesata normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca venduta sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc).

Altri indicatori

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.

2.5 Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate in base alle normali condizioni di mercato, ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali, così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante, imprese collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture*), consorzi, nonché le imprese controllate non consolidate.

Non si sono verificate nell'esercizio operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali¹.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio è riportato nelle Note esplicative al bilancio 14 e 15) al 31 dicembre 2017 e 2016.

31.12.2017 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Crediti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	25.445	-	182	-	25.627
Crediti correnti							
-finanziari	-	-	232	-	-	-	232
-commerciali	114	341	8.551	-	41.399	4.803	55.208
-altri	17	-	-	-	4	-	21
Debiti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-commerciali	51	291	7.082	-	2.083	20.366	29.873
-altri	-	3	370	-	37	-	410

31.12.2017 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Ricavi	846	1.049	8.362	9.850	45.141	12.442	77.690
Altri Ricavi Operativi	-	14	1.345	-	129	-	1.488
Costi	512	847	52.718	9	2.701	32.704	89.491
Proventi Finanziari	-	-	10	-	-	-	10
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi Operativi	-	-	-	-	-	-	-

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto. Si veda la Nota 12.2.1 per la descrizione della contabilizzazione e valutazione dei consorzi nel bilancio consolidato.

¹ come definite nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28.07.2006

31.12.2016 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Crediti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	25.068	-	454	-	25.522
Crediti correnti							
-finanziari	-	-	267	-	-	-	267
-commerciali	468	331	4.075	2.246	48.916	6.340	62.376
-altri	-	-	-	-	4	-	4
Debiti non correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-altri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti							
-finanziari	-	-	-	-	-	-	-
-commerciali	-	234	2.765	-	3.103	13.569	19.671
-altri	-	3	370	-	37	-	410

31.12.2016 (K€)	Controllante	Controllate non consolidate int.	Collegate	Joint venture	Consorzi (*)	Altre Gruppo	Totale
Ricavi	517	162	19.531	(2.330)	60.799	13.439	92.118
Altri Ricavi Operativi	-	-	1.300	-	-	-	1.300
Costi	556	353	33.158	41	2.840	28.039	64.987
Proventi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi Operativi	-	-	4	-	-	-	4

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto. Si veda la Nota 12.2.1 per la descrizione della contabilizzazione e valutazione dei consorzi nel bilancio consolidato.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *Corporate Governance* di cui si è dotato il Gruppo, sono stati previsti specifici principi di comportamento per assicurare che eventuali operazioni tra parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Tutte le operazioni con la Capogruppo e le entità correlate sono avvenute in base alle normali condizioni di mercato.

2.6 Andamento della gestione

2.6.1 Scenario di mercato e situazione commerciale

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 1.501 M€ (1.476 M€ nel 2016).

Di seguito sono riportate le principali informazioni per area geografica:

ITALIA

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 762 M€; essi sono principalmente relativi, nel settore ferroviario, al progetto della tratta ad alta velocità Verona-Vicenza nell'ambito del consorzio IRICAV DUE per circa 336 M€, all'accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100 M€), al contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (63 M€) ed alla fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40 M€).

Per quanto riguarda il settore Mass Transit si evidenziano le varianti sulla Linea 6 della metropolitana di Napoli (24 M€) e sulla Linea Alifana (16 M€).

RESTO D'EUROPA

Gli ordini sono pari a circa 210 M€ consuntivati principalmente in Francia (65 M€) e in Danimarca (85 M€).

In Francia si segnala in particolare il contratto con Vossloh relativo alla fornitura di apparati di bordo TVM 430 per un valore totale di circa 14 M€.

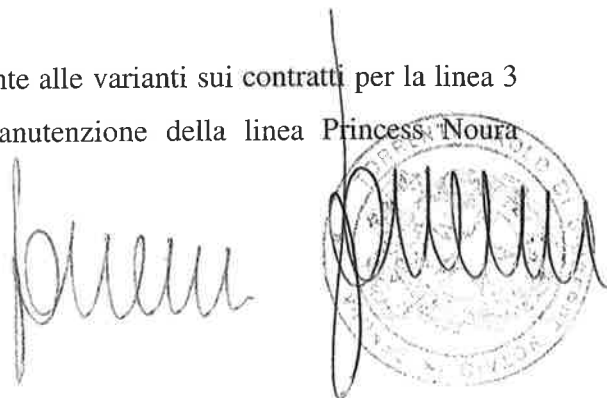
In Danimarca gli ordini sono relativi principalmente all'estensione verso sud del Cityringen di Copenhagen per circa 60 M€ oltre ad altre varianti formalizzate, incluso *Operation & Maintenance*, per complessivi 82 M€.

Si evidenziano circa 16 M€ in Spagna composti essenzialmente dal contratto di manutenzione per la linea AV Madrid-Lleida per 14 M€.

Si segnalano infine complessivi 20 M€ in Turchia relativi al deposito Metro Ankara ed interconnessione linee M1-M4 e varianti sulla linea Mersin-Toprakkale.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Gli ordini sono pari a circa 29 M€, relativi principalmente alle varianti sui contratti per la linea 3 della metropolitana di Riyadh (19 M€) e per la manutenzione della linea Princess Noura University (5 M€).

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text in Italian, including "SOCIETA' PER AZIONI" and "CANTIERI GENERALI", and a central emblem.

AMERICHE

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 322 M€; di questi circa 56 M€ sono relativi alla vendita di componenti, manutenzione ed ammodernamento per linee merci.

Il contratto principale riguarda la metropolitana di Baltimora inerente la sostituzione dei circuiti di binario con unità CBTC sia a terra che su 90 treni per circa 133 M€.

Altri contratti sono stati stipulati con MNRR (*Metro North RailRoad*) per il risegnalamento della linea *Stanford – New Haven* per circa 22 M€, con LIRR (*Long Island Rail Road*) per la fornitura di apparecchiature di bordo e *wayside* stipulati nella stazione di *Jamaica* per circa 10 M€ e con MBTA (*Massachusetts Bay Authority*) per circa 11 M€.

Si evidenzia inoltre il contratto stipulato con LACMTA relativo all'estensione verso ovest della metropolitana di Los Angeles (*Westside Extension section 2*) del valore di circa 21 M€.

Infine si segnalano varianti relative alla metropolitana di Honolulu per circa 10 M€.

ASIA PACIFICO

Gli ordini nel periodo ammontano a circa 178 M€, dei quali circa 102 M€ consuntivati in Australia e relativi principalmente a varianti relative a linee per il trasporto minerario e merci (*Rio Tinto*) per circa 55 M€ ed al contratto stipulato con Hyundai Rotem per la fornitura di apparecchiature di bordo con tecnologia ETCS L. 2 per circa 20 M€.

Per quanto riguarda l'Estremo Oriente si citano circa 9 M€ in Corea del Sud relativi al contratto con Rotem per la fornitura di apparecchiature di bordo e circa 9 M€ consuntivati in Malesia (*MNDT Claim for proprietary technologies*).

Si segnala infine in India il contratto stipulato con Hitachi Ltd relativo al DFCC (*Dedicated Freight Corridor Corporation*) per circa 6 M€.

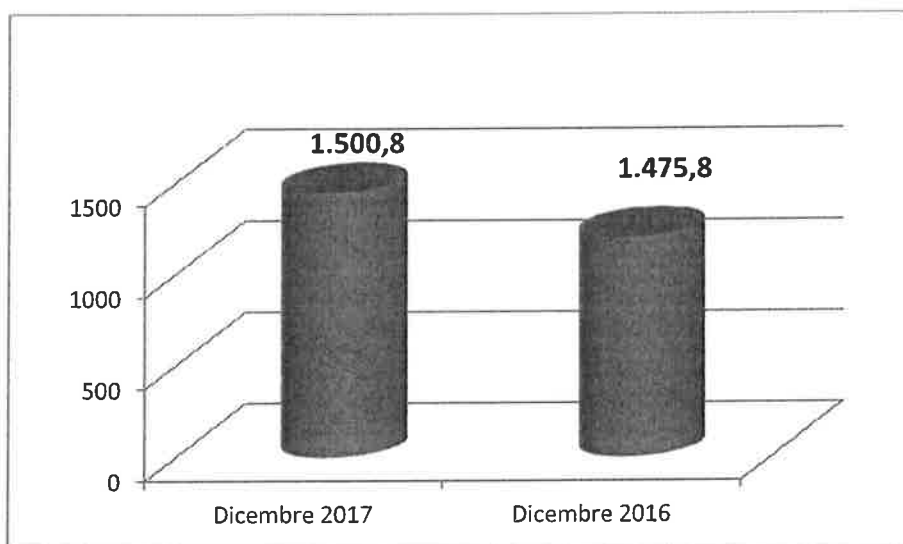
2.6.2 Informazioni commerciali

Gli **ordini acquisiti** al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi 1.500,8 M€ rispetto a 1.475,8 M€ dell'esercizio 2016.

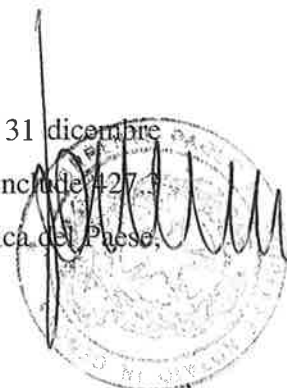
Di seguito in dettaglio i principali ordini acquisiti nel corso dell'anno 2017:

Paese	Progetto	Cliente	Valore (M€)
Italia	A.V. Verona-Padova	Consorzio IRICAV DUE	336
U.S.A.	Metropolitana di Baltimora	MTA	133
Italia	Accordo Quadro con RFI	RFI	100
Danimarca	Copenhagen Cityringen variazione ordini (include O&M)	Metroselskabet	82
Italia	Equipaggiamento di Bordo per treni Caravaggio	Hitachi Rail Italy	63
Australia	Rio Tinto variazione ordini	Rio Tinto	48
Italia	ACC e ACC-M impianti di segnalamento	RFI	40
Italia	Napoli Linea 6 – variazione ordini	Comune di Napoli	24
U.S.A.	New Haven – impianti di segnalamento	MNRR	22
U.S.A.	Los Angeles – estensione Westside – sezione 2	LACMTA	21
Australia	Equipaggiamento di Bordo	Rotem	20
Vari EU / Asia	Componenti	Vari	82
Vari EU / Asia	Service & Maintenance	Vari	58
U.S.A.	Componenti	Vari	56

Ordini al 31 dicembre 2017 - 2016 (M€)

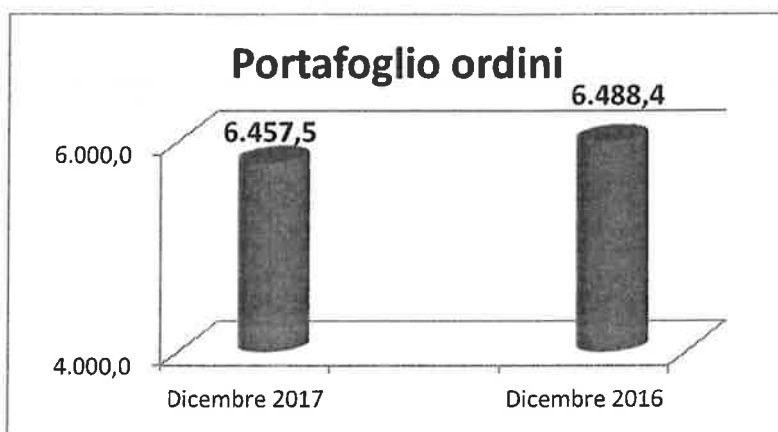


Il Portafoglio ordini al 31 Dicembre 2017 è pari a 6.457,5 M€ rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di 6.488,4 M€. Si fa presente che il valore complessivo del Portafoglio ordini include 427,3 M€ relativi al progetto in Libia tuttora sospeso in ragione della situazione socio-politica del Paese.



e circa 31 M€, al lordo di prudenziali accantonamenti, relativi al progetto Red line in Svezia altresì sospeso a seguito di una disputa contrattuale sorta con il cliente nel corso dell'esercizio, per il quale si rimanda al paragrafo "Andamento del Business" per maggiori dettagli.

Portafoglio ordini al 31 dicembre 2017 - 2016 (M€)



2.6.3 Andamento del *Business*

Il valore complessivo della produzione realizzata nell'anno è pari a 1.361 M€ (1.327 M€ al 31 Dicembre 2016).

Di seguito sono riportate le principali informazioni per area geografica:

ITALIA

RAILWAYS:

Le attività hanno interessato principalmente il progetto di potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova per il quale sono state portate a termine come da programma le attivazioni delle fasi 3.2.1, 1.4 e 1.2.2.

Nell'ambito dei progetti ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) Genova, nel mese di gennaio è stato inaugurato il nuovo Posto Centrale SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione) di Teglia e nei mesi di marzo e luglio sono state completate le fasi di attivazione 2B e 2C nell'area di Voltri.

Relativamente al progetto Direttissima Firenze – Roma sono avanzate le attività di progettazione e approvvigionamento.

Nell'ambito dei progetti ACC Ventimiglia è stata completata, nel mese di dicembre, l'attivazione della fase 1B che ha interessato gli impianti ACC di Ventimiglia e Bordighera.

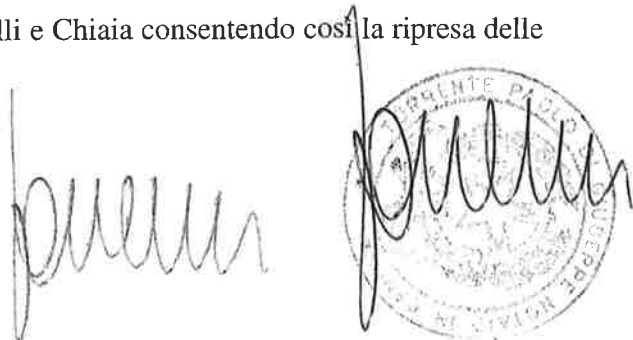
MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

Relativamente alla produzione di componenti, le attività si sono concentrate principalmente sulla fornitura di ricambi per RFI (sia per la Rete Convenzionale che per l'Alta Velocità), sulla produzione di schede elettroniche per Hitachi Rail Italy S.p.A. e su forniture di componenti.

Le attività relative all'assistenza hanno riguardato contratti con il cliente RFI e attività di assistenza tecnica sui sistemi nell'ambito del contratto di *outsourcing* dei servizi di FS.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Sono proseguiti, secondo il cronoprogramma, i lavori civili ed impiantistici della tratta Mergellina-Municipio. Il Comune di Napoli ha approvato i progetti di variante per il completamento delle stazioni intermedie di Arco Mirelli e Chiaia consentendo così la ripresa delle opere civili.



The page concludes with a handwritten signature in blue ink and an official circular stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI NAPOLI' and 'MUNICIPALITÀ METROPOLITANA' around the perimeter, with a central emblem. The signature is written over the stamp.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

Sono in corso le attività di scavo per la costruzione della tratta T3 (da San Giovanni a Fori Imperiali) che procedono a rilento a causa di ritrovamenti archeologici, mentre sono avanzate le attività di messa in servizio della stazione di San Giovanni; in particolare nel mese di dicembre sono state completate le prove di integrazione ed è iniziato il pre-esercizio dell'impianto.

Le controversie di natura economico-finanziaria di Metro C con il cliente sono tuttora in corso e nel corso dell'esercizio non sono occorsi significativi aggiornamenti.

METRO MILANO LINEA 5:

Il progetto relativo alla metropolitana di Milano Linea 5 è completato, l'intera linea è in esercizio e la gestione è attualmente incentrata sulla fase di garanzia. Si segnalano ritardi nell'ottenimento dei certificati di collaudo causa presunte problematiche relative alle *performance* del sistema che sono attualmente in fase di risoluzione con il cliente.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel periodo, sono proseguite le attività di ingegneria ed approvvigionamento; i primi accessi alla linea sono stati rilasciati e sono iniziate le attività di installazione nella sezione Expo.

E' in fase di approvazione un nuovo programma lavori che prevede un'apertura parziale della linea e l'allungamento dei tempi complessivi del contratto.

METRO GENOVA:

A fine febbraio, come da programma, il deposito Dinegro è stato ultimato e consegnato al cliente. Proseguono le attività di messa in esercizio dei veicoli: l'ultimo treno è stato consegnato ed è attualmente in fase di pre-esercizio.

ALIFANA:

Il contenzioso in essere tra i Consorzi Concessionari dell'opera di cui fa parte la Società e il cliente Metro Campania Nord Est si è concluso nel febbraio 2017 con la sottoscrizione di un accordo transattivo fra le parti, a seguito del quale Metro Campania Nord Est ha disposto i primi pagamenti e pianificati i successivi. Da segnalare infine l'apertura dei cantieri nella stazione di Scampia.

RESTO D'EUROPA

TURCHIA:

Con riferimento al progetto Mersin-Toprakkale è stato messo in esercizio il Multistazione 11 e il relativo CTC ed è stata rilasciata la documentazione propedeutica alla messa in esercizio del sistema ETCS Livello 1 dei Multistazione da 01 a 05.

Relativamente alla metropolitana di Ankara è stata messa in esercizio la linea 3 (M3, nel mese di marzo) e la linea 4 (M4, nel mese di ottobre) con sistema CBTC, mentre procedono le lavorazioni per raggiungere analogo obiettivo sulle altre linee.

In merito al progetto Gebze Kosekoy, la linea è in esercizio da aprile 2017 ed è in corso di formalizzazione un accordo con il cliente per il *settlement* di varianti e *claims* occorsi sul progetto.

GRECIA:

Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione della metropolitana di Salonicco, procedono le attività di progettazione ed approvvigionamento relative ai sistemi tecnologici, e sono iniziate le attività di installazione.

Nel corso del 2017 è stata formalizzata l'estensione dei tempi del progetto che prevede il completamento lavori entro il 2020; il processo arbitrale può dirsi in via di risoluzione.

DANIMARCA:

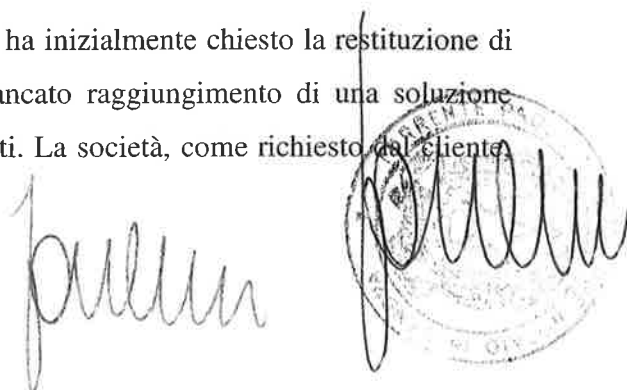
In Danimarca proseguono le attività progettuali relative alla linea metropolitana Copenhagen Cityringen.

Relativamente alla realizzazione della tramvia nella città di *Aarhus*, nel mese di dicembre è entrata in esercizio la sezione urbana della linea, mentre continuano le attività di installazione e *test* sulle sezioni extra urbane.

SVEZIA:

In merito al progetto relativo alla linea *Red Line* della metropolitana di Stoccolma, nel mese di giugno sono state ultimate le attività di realizzazione della prima tratta funzionale (*Trial Line*) con sistema CBTC.

Nonostante ciò, nell'ultimo trimestre dell'anno il cliente ha inizialmente chiesto la restituzione di parte degli acconti pagati sul progetto in virtù del mancato raggiungimento di una soluzione condivisa sui tempi di realizzazione unitamente a varianti. La società, come richiesto dal cliente,



ha restituito la parte degli acconti precedentemente incassati per circa 34 M€ (oltre ad IVA ed interessi).

Successivamente il cliente ha comunicato la risoluzione del rapporto contrattuale richiedendo la restituzione dei residui acconti e il risarcimento dei danni.

La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto che la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate, sottoscrivendo poi un accordo con il quale è stato previsto da un lato la restituzione degli acconti residui ricevuti (circa 24 M€ oltre ad IVA ed interessi), ma dall'altro lato, la restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso".

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il progetto *Red Line* nel suo complesso presenta lavori in corso lordi per 98 M€ ed un fondo svalutazione per circa 35 M€ appostato in seguito alla valutazione del rischio derivante dal contenzioso in essere per la *termination* contrattuale. Si ricorda che nel mese di ottobre si è dato seguito alla richiesta del cliente restituendo acconti per circa 34 M€ (oltre IVA ed interessi) e come da accordo transattivo firmato a fine dicembre si è provveduto nel mese di gennaio 2018 alla restituzione dei restanti circa 24 M€ di acconti incassati negli anni precedenti (oltre IVA ed interessi) a fronte della restituzione da parte del cliente delle fidejussioni rilasciate.

FRANCIA:

All'inizio del mese di luglio sono entrate in esercizio due importanti progetti di Alta Velocità, BPL (*Bretagne Pays de Loire*) e SEA (*Sud Europe Atlantique*).

Nel mese di marzo è stato messo in servizio il sistema *Interlocking SEI-NG* alla *Gare de Lyon*. Inoltre nel mese di febbraio è stata effettuata la pre-inaugurazione della linea alta velocità *Tours-Bordeaux*. La nuova linea aperta al pubblico permetterà di raggiungere Bordeaux da Parigi in solo 2 ore (attualmente percorribile in 3,5 ore).

GRAN BRETAGNA:

In Gran Bretagna proseguono le attività di progettazione e approvvigionamento dei sistemi tecnologici relative alla linea metropolitana di Glasgow, pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

In merito al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento della linea ferroviaria Ferriby-Gilberdyke, le attività di progettazione e approvvigionamento proseguono in accordo ad un programma lavori aggiornato.

BELGIO:

In Belgio proseguono le attività di progettazione e approvvigionamento dei sistemi tecnologici relative al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento delle linee da 1 a 5 della metropolitana di Bruxelles pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

AMERICHE

USA:

Nello stato delle Hawaii, avanzano le attività relative alla costruzione della metro di Honolulu, in termini di progettazione, produzione e mobilitazione del *team* di costruzione. Sono inoltre iniziati ad ottobre i *test* dinamici. Si segnalano ritardi nel completamento delle opere civili.

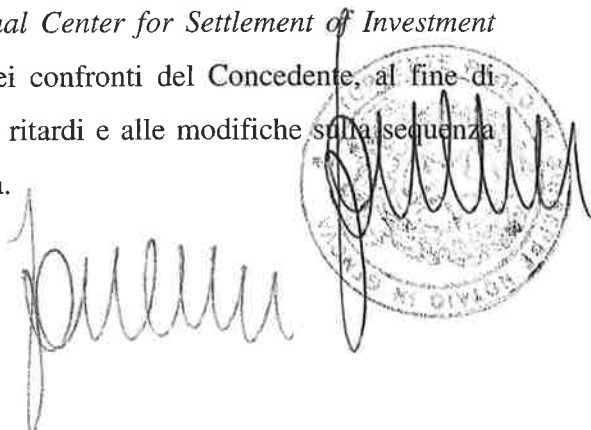
Relativamente al progetto MBTA PTCS (*Positive Train Control System*) in Boston sono in corso le attività di installazione; da evidenziare la manifestazione di criticità sia tecniche che contrattuali e di rapporto con il cliente in merito alle quali la Società sta approntando le opportune azioni di correzione.

In merito al progetto di rinnovamento tecnologico del sistema di segnalamento della linea Media Sharon Hill in Philadelphia, proseguono le attività di progettazione ed approvvigionamento di materiali pur in presenza di ritardi sul programma lavori.

PERU':

E' stata approvata la progettazione della fase 1A ed è in fase di approvazione la progettazione della fase 1B per la realizzazione delle linee 2 e di un ramo della linea 4 della metropolitana di Lima; nel contempo, le opere civili continuano a risentire di ritardi generati dalla difficoltà nell'acquisizione delle aree da espropriare impattando conseguentemente anche le attività afferenti allo scopo del lavoro di Ansaldo STS. A tal riguardo si segnala che sono iniziati i lavori nel deposito, in 3 stazioni, con circa 5 km di tunnel completati. Inoltre sono stati già prodotti e spediti in loco 20 treni e diversi materiali e macchinari relativi alle opere ferroviarie.

Un arbitrato è stato avviato presso il ICSID (*International Center for Settlement of Investment Disputes*) di Washington da parte del Concessionario nei confronti del Concedente, al fine di ottenere il riconoscimento delle spese relative ai suddetti ritardi e alle modifiche sulla sequenza costruttiva, nonché ai lavori non inclusi nell'offerta tecnica.

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "INTERNATIONAL CENTER FOR SETTLEMENT OF INVESTMENT DISPUTES" around the perimeter and "ICSID" in the center. The signature is a cursive script.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ARABIA SAUDITA:

In Arabia Saudita, procedono le attività per il progetto di Riyadh Metro Linea 3 e si segnala l'inizio delle attività di installazione nella "functional section". Si sono conclusi in Canada con risultati soddisfacenti i *test* d'integrazione del sistema di bordo di Ansaldo STS installato sul veicolo prodotto da Bombardier.

Si segnala inoltre il ritardo nell'assegnazione del contratto di *O&M* relativo al PNU di Riyadh, nelle more è stata definita un'estensione temporanea dell'attuale contratto di manutenzione.

Ansaldo STS, in consorzio con un altro *partner*, sta partecipando alla gara per la gestione e manutenzione della Metropolitana di Riyadh.

LIBIA:

Il progetto con le ferrovie locali è sospeso ed è difficile al momento ipotizzare una possibile ripresa delle attività.

MAROCCO:

In Marocco procedono le attività per il progetto Alta Velocità sulla linea Kenitra–Tangeri.

In dicembre è stato attivato il sistema di controllo del traffico ferroviario della stazione di Tangeri.

ASIA - ASIA PACIFICO

TAIWAN:

Continuano le attività relative alla realizzazione della linea metropolitana *Circular Line* di Taipei. I ritardi consuntivati da parte dei soggetti incaricati della realizzazione delle opere civili hanno impattato pesantemente i tempi di realizzazione dell'opera e tale slittamento è attualmente oggetto di discussione con il cliente. Sono proseguite le attività di installazione, tra cui si segnala il completamento delle attività relative all'alimentazione della sottostazione 1 e del deposito.

Sempre a Taipei sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al nuovo contratto per la realizzazione della nuova linea metropolitana San-Ying, acquisito nella prima metà del 2016.

CINA:

Prosegue l'aggiornamento delle linee CBTC con l'installazione della nuova versione *software* migliorativa in termini di *performace* rispetto a quella attualmente installata. Si segnala l'attivazione nel mese di settembre della linea 10 della metropolitana di Chengdu.

INDIA:

In merito al progetto Metro Calcutta, è stato finalizzato un accordo con il cliente per una variazione nello scopo del lavoro (da tecnologia DTG a CBTC); le attività di progettazione e produzione avanzano secondo programma.

Sono invece in fase di completamento le attività di progettazione di dettaglio e di produzione del progetto relativo alla metropolitana di Noida.

Infine la progettazione di dettaglio del progetto relativo alla linea 1 della metropolitana di Navi Mumbai è stata completata ed è in fase di approvazione da parte del cliente; sono invece in corso le attività di approvvigionamento e consegna in sito dei materiali.

MALESIA:

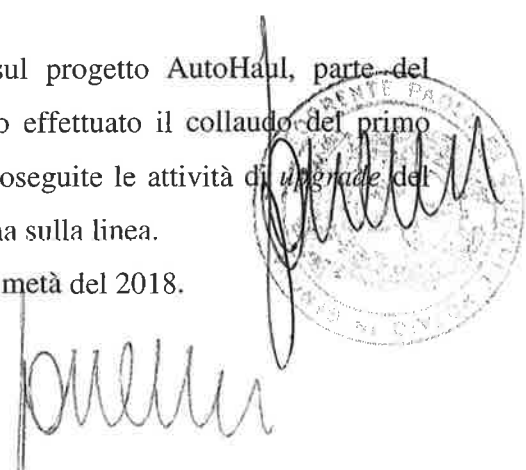
In Malesia, il consorzio BBAS JV ha chiuso positivamente il contenzioso con il cliente MGJV. ASTS, a fronte di tale accordo, ha portato a termine positivamente le negoziazioni relative ai *claims* per *extra time* e maggiori costi sostenuti per il contratto MNMT.

Proseguono infine le attività di *design* del progetto relativo alla *Klang Valley Double Track* (KVDT).

AUSTRALIA:

In Australia la produzione si è incentrata principalmente sul progetto AutoHaul, parte del *Framework Agreement* con Rio Tinto (RAFA), in cui è stato effettuato il collaudo del primo trasporto di merci pesanti completamente autonomo e sono proseguite le attività di *upgrade* del *software* ed installazione sulle locomotive e di *testing* del sistema sulla linea.

Il completamento del progetto è previsto ad oggi per la seconda metà del 2018.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text, possibly a company or organizational seal.

In merito al progetto Roy Hill sono state rilasciate tutte le funzionalità del sistema, è iniziato il periodo di garanzia e si sono chiuse le negoziazioni con il cliente su *claims* relativi ai maggiori costi sostenuti.

In Queensland sono state completate le attività di messa in servizio dei progetti Moreton Bay Rail Link e QR Stabling Yard.

2.7 Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2017

(K€)	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2017	532.191	71.988
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate integralmente	136.554	30.873
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	5.787	(304)
Avviamento	34.569	-
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- Dividendi da società consolidate	-	(36.532)
- Differenza da traduzione	12.177	
- Svalutazione (rivalutazione) partecipazione società consolidate e crediti finanziari controllate	7.614	(1.050)
Totale Gruppo	728.892	64.975
- Interessi di terzi	101	(107)
Totale Patrimonio netto e risultato al 31.12.2017	728.993	64.868

3 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO ED OPERAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 2017

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., tenuto conto delle dimissioni presentate da KPMG S.p.A. rassegnate in data 14 novembre 2016, ha nominato EY S.p.A. quale revisore legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024.

Sulla base di una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno effettuata in data 29 dicembre 2016 e ai sensi dell'art. 126-bis del TUF da parte del socio Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., l'Assemblea ha altresì deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità, di cui all'art. 2393 c.c., nei confronti del Consigliere ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica. Di conseguenza, l'Assemblea ha proceduto alla nomina, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, quale Consigliere della Società, primo candidato non eletto tratto dalla lista di minoranza presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership ("Fondi Elliott"); il candidato in occasione della presentazione della lista aveva dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. I soci Elliott hanno dichiarato in Assemblea che l'incarico è stato accettato e che sussistono i requisiti di indipendenza.

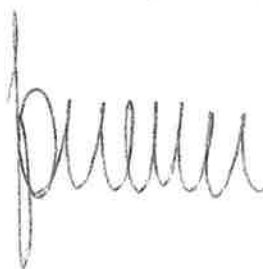
Il Consiglio del 27 febbraio ha nominato ad *interim*, con efficacia dal 1° marzo 2017, Renato Gallo *Chief Financial Officer* della Società, nonché, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione di Roberto Carassai.

In data 28 marzo la Società ha confermato Renato Gallo quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Renato Gallo ha già ricoperto importanti incarichi all'interno della Società e negli ultimi anni il ruolo di *Deputy CFO* e *Senior Vice President Management & Statutory Reporting*.

La Società in data 24 febbraio ha presentato ERSAT ed ERSAT EAV: la tecnologia satellitare applicata per la prima volta in Europa alla gestione del traffico ferroviario. Il primo *test* europeo è stato effettuato con un viaggio prova da Cagliari a Decimomannu.

ERSAT è il progetto di segnalamento di ultima generazione che interfaccia e integra - per la prima volta in Europa - il sistema europeo di gestione del traffico (ERMST) con la tecnologia di navigazione e localizzazione satellitare Galileo.



Il Progetto ERSAT EAV, presentato oggi con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia in Sardegna, rientra nell'ambito del programma di ricerca europeo Horizon 2020 e nel contesto del progetto ERSAT.

Il progetto, avviato sotto il coordinamento di Ansaldo STS, ha come principale fine la definizione e la sperimentazione dell'evoluzione del sistema di segnalamento ERTMS attraverso la localizzazione dei convogli ferroviari basata sulla tecnologia satellitare.

Le tecnologie satellitari sono studiate per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

Andy Barr, Amministratore Delegato di Ansaldo STS, ha commentato: "Il mercato del segnalamento ferroviario, *core business* di Ansaldo STS, richiede soluzioni sempre più innovative, affidabili e competitive in termini di risparmio di costi, tempo ed energia, oltre che di sicurezza e impatto sull'ambiente. Siamo particolarmente orgogliosi di testare oggi questa tecnologia innovativa per la quale ci sono già state numerose manifestazioni di interesse da parte di gestori di infrastrutture e di operatori ferroviari in Italia e in Europa per i numerosi vantaggi di questo sistema".

La tecnologia utilizza i risultati del precedente Progetto 3InSat, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

ERSAT EAV localizza via satellite i treni e si interfaccia con il sistema che supervisiona il traffico ferroviario (ERTMS). Questo scambio di dati e informazioni è reso possibile tramite i dispositivi installati sul treno e le radio base localizzate a terra lungo la linea ferroviaria. I punti informativi degli attuali sistemi di segnalamento – le boe lungo la linea – saranno sostituiti da boe virtuali gestite dal ricevitore satellitare, integrato nel sistema di segnalamento ERTMS.

I vantaggi di ERSAT EAV sono:

- incrementare la capacità di traffico a disposizione delle imprese ferroviarie a favore di chi viaggia e contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂;
- garantire elevati standard di sicurezza e puntualità del traffico ferroviario;
- ridurre i costi di gestione in quanto le nuove apparecchiature tecnologiche richiederanno minori investimenti per l'installazione e la manutenzione.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche.

Inoltre, ha realizzato il sito di *test* in Sardegna dove ha verificato il completo funzionamento della nuova tecnologia.

La stessa soluzione di Ansaldo STS, basata sulla costellazione GPS, è già in esercizio in Australia: prima soluzione al mondo.

Quanto sperimentato nel sito in Sardegna è stato utilizzato per il completamento del progetto Roy Hill Iron Ore in Australia, primo sistema al mondo di segnalamento ferroviario di questo tipo (in questo caso utilizzato per il trasporto di merci).

Roy Hill ha infatti sviluppato recentemente un proprio progetto di estrazione di minerali di ferro e trasporto di 55 milioni di tonnellate all'anno, tramite ferrovia, dalla miniera al porto, per un totale di 350 km di rotaia.

La soluzione chiavi in mano per il segnalamento e le comunicazioni dedicate al trasporto ferroviario merci sviluppato da Ansaldo STS per Roy Hill include soluzioni Integrate di Segnalamento e Comunicazione di alta tecnologia che prevedono tra l'altro, un sistema di protezione automatica treno con posizionamento satellitare che permette di aumentare la densità del numero di treni in linea attraverso la funzionalità *Moving Block*.

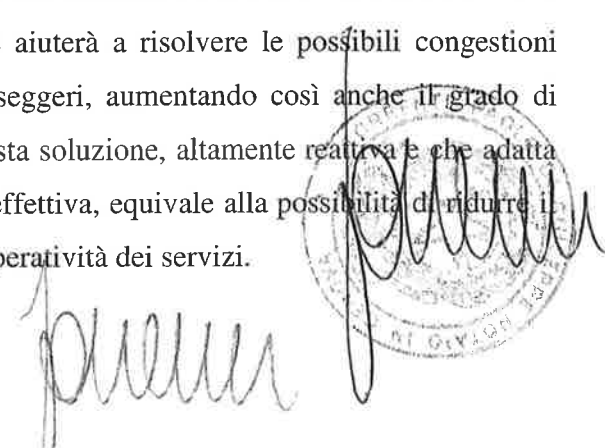
La soluzione di Ansaldo STS ottimizza l'efficienza operativa e consente l'impostazione automatica degli itinerari e controllo dei treni da gestire dal centro operativo di controllo a Perth, che si trova a più di 1.300 chilometri di distanza. Questa soluzione offre inoltre miglioramenti significativi di sicurezza per tutte le attività di linea.

Ansaldo STS ha consegnato la fase 1 del progetto – il sistema elettronico integrato denominato *Integrated Electronic Train Order (IETO)* – entrato in servizio nel settembre 2016. Il sistema di radio segnalamento, *Communications Based Signalling (CBS)*, è stato completato a gennaio 2017, e la fase finale del progetto – la funzionalità *Moving Block* – è in fase di consegna.

Nel mese di giugno Ansaldo STS ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la società Metroselskabet per sviluppare una cosiddetta *Proof of Concept* (prototipo) per la nuova *Dynamic Headway Solution* sviluppata da tecnologia Hitachi per la metropolitana di Copenhagen M1/M2.

La *Dynamic Headway Solution* verrà sviluppata utilizzando sia i sistemi di controllo ferroviario di Ansaldo STS sia la digitalizzazione tecnologica Hitachi IoT (*Internet of Things*), che si caratterizza per individuare la presenza del flusso passeggeri sulle banchine, attraverso dei sensori, analizzando così le necessità dei viaggiatori. E sulla base di tale domanda di mobilità, il numero di convogli disponibili potrà essere ottimizzato automaticamente, rispondendo così in modo dinamico al cambiamento improvviso del numero di utenti presenti.

Questa tecnologia è particolarmente utile nel caso in cui aumenti la richiesta di mezzi durante l'esercizio metropolitano. Una soluzione dinamica che aiuterà a risolvere le possibili congestioni finanche prima che queste possa ripercuotersi sui passeggeri, aumentando così anche il grado di soddisfazione dei viaggiatori stessi. Per l'operatore questa soluzione, altamente reattiva e che adatta in tempo reale i numeri dei treni in base alla domanda effettiva, equivale alla possibilità di ridurre il conto energetico e i costi operativi, migliorando così l'operatività dei servizi.

The image shows a handwritten signature in blue ink at the bottom of the page. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'ANSALENDA STS' at the top and 'S.p.A.' at the bottom. The center of the stamp features a stylized logo or emblem. The stamp is partially obscured by the signature.

Nel mese di luglio, Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC, società costituita da Hitachi Rail Italy SpA e Ansaldo STS USA, Inc. (la controllata statunitense di Ansaldo STS S.p.A.) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari per la metropolitana di Baltimora da Maryland Transit Administration (MTA) per la fornitura di nuovi treni e del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control – CBTC*) per la Baltimore Metro Subway Link.

Relativamente alla sostituzione del sistema di segnalamento già esistente con la soluzione innovativa di *CBTC* di Ansaldo STS il valore è di circa 148 milioni di dollari.

Alla fine del mese di dicembre il CIPE ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della tratta ad alta velocità ferroviaria Verona-bivio Vicenza ed ha autorizzato l'avvio dei lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale della tratta AV/AC Verona-Padova. Ansaldo STS prende parte nell'esecuzione del progetto attraverso la partecipazione al consorzio Iricav due (partecipato da Astaldi al 37,49%, Salini Impregilo 34,10%, Ansaldo STS 17,05%, Società Italiana per Condotte d'Acqua 11,35%, Fintecna 0,01%), titolare della concessione. Il valore dello scopo del lavoro di Ansaldo STS è pari a circa 336 milioni di euro.

Per quanto attiene gli eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio non si segnalano ulteriori eventi significativi oltre a quanto riportato nel paragrafo 2.3 "Situazione finanziaria consolidata" della relazione sulla gestione a proposito della situazione in essere sul progetto *Red Line*.

4 RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività del Gruppo Ansaldo STS, unitamente alle principali risultanze dell'aggiornamento del *Risk Assessment*. Il *Risk Assessment* è volto all'identificazione e valutazione dei principali rischi che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le *performance* del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell'"Enterprise Risk Management" del "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di

controllo interno per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi e dei piani di mitigazione, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze del Gruppo sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dal Gruppo (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

4.1 Rischi strategici

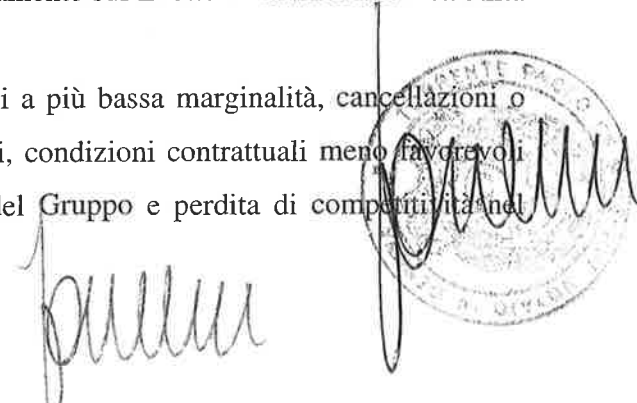
4.1.1 Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato

Il Gruppo Ansaldo STS opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta le più significative opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto tasso di sviluppo. Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione delle commesse anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti e, in particolare, nel *business* del segnalamento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche. Ne deriva un aumento della competizione commerciale, con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una moderata crescita mercato nel medio termine.

Tra i fattori macroeconomici-geopolitici che possono avere un impatto sull'attività del Gruppo sono rilevanti il tasso di crescita nei Paesi di riferimento, i programmi pubblici di investimento in infrastrutture, il calo del prezzo delle materie prime che riduce la capacità di spesa dei clienti in taluni mercati

L'instabilità Economica e Geopolitica derivante da fattori esterni quali Brexit, volatilità finanziaria e monetaria, aumentate tensioni geopolitiche, terrorismo, incertezza relativamente alle *leadership* nazionale e internazionale, potenziali restrizioni al commercio internazionale potrebbero seriamente compromettere la crescita globale, congiuntamente alla debolezza del ruolo dell'Italia nell'economia mondiale e al rallentamento della crescita economica nelle aree in cui il Gruppo Ansaldo STS opera potrebbe impattare negativamente sul livello di confidenza e stabilità economica.

Questo scenario si tradurrebbe in acquisizioni di ordini a più bassa marginalità, cancellazioni o ritardata acquisizione di contratti, ritardi nei pagamenti, condizioni contrattuali meno favorevoli con conseguente impatto negativo sulla profitabilità del Gruppo e perdita di competitività nel mercato.

A handwritten signature in dark ink is written across the bottom right of the page. To its right is a circular stamp, partially obscured by the signature. The stamp contains text, including "ENTE PAZI" at the top and "AL SERVIZIO" at the bottom, with a central emblem.

Anche il peggioramento delle condizioni contrattuali e finanziarie in nuovi contratti, congiuntamente all'incremento della complessità dei contratti stessi che comportano maggiori rischi e, tra questi, a causa della riduzione delle fonti di finanziamento dei clienti, vi è il maggior ricorso al *Project Financing*. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la performance del Gruppo Ansaldo STS, quali ad esempio la difficoltà ad acquisire ordini, la contrazione dei margini dei nuovi ordini acquisiti e l'esposizione a condizioni contrattuali più onerose.

In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la *performance* del Gruppo Ansaldo STS.

Uno degli elementi portanti della strategia aziendale del Gruppo Ansaldo STS è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti.

4.1.2 Innovazione quale fattore competitivo

I *business* nei quali il Gruppo Ansaldo STS opera sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo.

Evoluzioni degli *standard* tecnici non tempestivamente recepiti dall'azienda potrebbero influire negativamente sulla competitività e sulle quote di mercato.

Risulta pertanto determinante la capacità del Gruppo Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. Il Gruppo Ansaldo STS potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di ritardi nella disponibilità di nuovi prodotti e soluzioni tecniche, instabilità dei nuovi prodotti, costi aggiuntivi di sviluppo sui progetti e la perdita di opportunità commerciali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di aggiornamento del portafoglio prodotti e di validazione della competitività della soluzione tecnica così da garantire una maggiore ottimizzazione in fase di offerta.

Il rapido evolversi della tecnologia in contrasto con le obbligazioni contrattuali che impongono la disponibilità di parti di ricambio per molto tempo determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

4.2 Rischi operativi

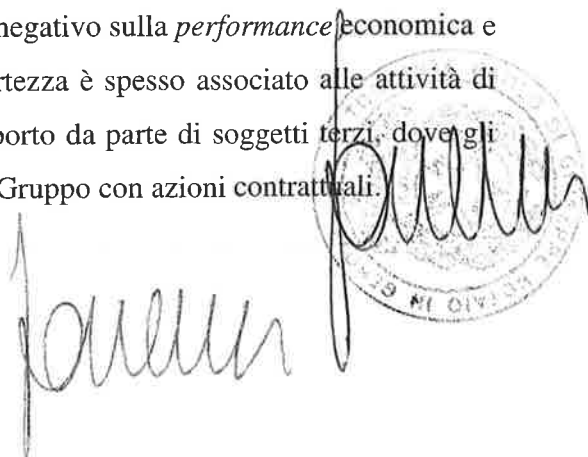
4.2.1 Rischio paese

La politica di penetrazione in nuovi mercati, in particolare in quelli a più elevato tasso di sviluppo, espone il Gruppo Ansaldo STS a rischi quali: il rischio di instabilità politica, sociale ed economica, di non corretta valutazione della normativa locale (d'impresa, di settore e fiscale), la difficoltà di protezione della proprietà intellettuale, la fluttuazione dei tassi di cambio nonché l'affidabilità creditizia delle controparti, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS. Il rischio Paese è valutato nel processo di selezione delle offerte e gare alle quali partecipare. Le eventuali azioni di mitigazione sono inoltre considerate nella fase di predisposizione delle proposte e di gestione del contratto.

4.2.2 Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi

L'attività del Gruppo dipende in modo significativo dalla committenza pubblica e, in particolare nel *business* dei sistemi *turn-key*, da contratti pluriennali complessi e di importo significativo. Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento, presuppone il ricorso a stime relative ai costi da sostenere per il completamento delle attività, ai rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla *performance* economica e finanziaria del progetto. In particolare, un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dal Gruppo con azioni contrattuali.



The page contains a handwritten signature in blue ink at the bottom center. To the right of the signature is a circular stamp with the text 'ANSALENDA STS' around the perimeter and a central emblem. The stamp is partially obscured by the signature.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano, la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio paese e normativo, processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*, la *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi e l'adozione di processi di *risk management*, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto e di *Lifecycle management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile.

4.2.3 Processi di budget e programmazione dei progetti

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire la commessa nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di attività di pianificazione e controllo non pienamente efficaci, carenze nella gestione tecnica del progetto e requisiti contrattuali variamente interpretabili. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e delle conseguenti azioni di recupero e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e di progetto, e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *risk management*.

4.2.4 Parti terze (subappaltatori, subfornitori)

Il *business* del Gruppo Ansaldo STS è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità del Gruppo Ansaldo STS di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempienza di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempienza del Gruppo Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo Ansaldo STS, inoltre, in particolare nei progetti *turn-key*, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un

operatore associato, il Gruppo Ansaldo STS potrebbe essere chiamato a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di rivalsa nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione e, poi, qualificazione fornitori, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sulla competitività delle soluzioni tecniche offerte, sulla *performance* dei progetti. A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di fornitori, subappaltatori e subfornitori la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

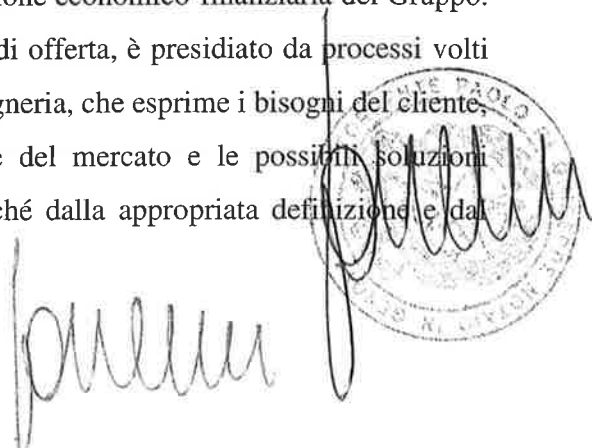
4.2.5 Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche

Diversa interpretazione dei requisiti non stabili o incompleti con specifiche carenti potrebbero impattare negativamente sulla compliance del prodotto, sul rispetto del *budget* e dei tempi assegnati, sulla *performance* del progetto e sulla soddisfazione del cliente.

Gestione della configurazione inefficace per difficoltà nella tracciabilità dei prodotti/componenti potrebbe risultare in una carente gestione dei ricambi, della riparazione e della manutenzione

A mitigazione del rischio, vi sono processi di gestione dei requisiti e della configurazione per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Specifiche iniziative sono in corso per monitorare l'adeguata implementazione di tali processi aziendali sui progetti.

In talune circostanze il Gruppo Ansaldo STS, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, danni reputazionali e applicazione di penali con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo. Tale rischio, oltre ad essere valutato attentamente in fase di offerta, è presidiato da processi volti ad assicurare una adeguata interazione tra la funzione ingegneria, che esprime i bisogni del cliente, la funzione portafoglio, che valuta le esigenze tecniche del mercato e le possibili soluzioni tecniche per rispondervi, e la funzione di sviluppo, nonché dalla appropriata definizione e dal monitoraggio della *roadmap* di sviluppo dei prodotti.

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANSALENTO" at the top and "ANSALENTO" at the bottom, with a central emblem. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.

4.2.6 Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi del Gruppo Ansaldo STS potrebbero esporre quest'ultimo a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dal Gruppo sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili al Gruppo Ansaldo STS o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificano questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del Gruppo Ansaldo STS. Tra questi effetti negativi vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.7 Controversie Legali e Governance

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori), in particolare nei progetti internazionali e del contenuto dei sistemi e prodotti realizzati, nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono il Gruppo Ansaldo STS ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, il regolare monitoraggio del contenzioso, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudentiale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi.

Inoltre la società, operando in un ambiente internazionale e complesso, potrebbe essere esposta a rischi di *trade compliance*. La mancata consapevolezza o la sottovalutazione del rischio di *trade compliance* potrebbe impattare negativamente sulla reputazione e redditività dell'azienda.

A mitigazione di tale rischio, la società ha avviato un processo, in via di completamento, di mappatura e valutazione dei controlli in essere e da implementare.

Una comunicazione sfavorevole da parte dei media dovuta per errata interpretazione delle decisioni della governance aziendale e dei dati finanziari, potrebbe causare un impatto negativo di immagine ed costi derivanti da contenziosi.

4.2.8 Gestione delle risorse umane

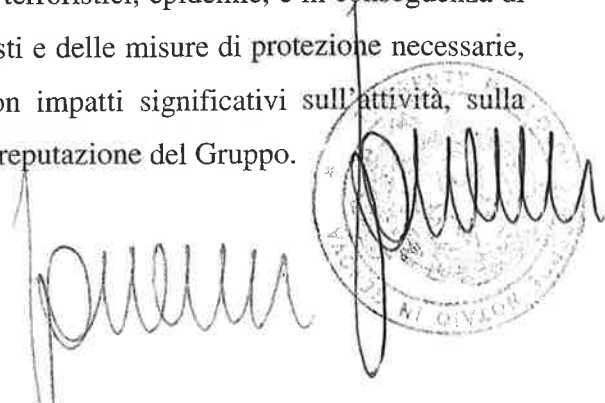
Il Gruppo Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato. che richiede al *project team* un lungo engagement locale.

Il successo dei piani di sviluppo del *business*, in particolare in nuovi mercati, dipende anche dalla capacità di attrarre, trattenere e sviluppare le competenze delle risorse umane, in particolare per operare in un contesto di mercato e di Gruppo globale ed in progetti complessi.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che il Gruppo Ansaldo STS dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

4.2.9 Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

Il Gruppo Ansaldo STS è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a causa di processi operativi non adeguatamente presidiati, e in particolare in paesi che seguono *standard* non elevati ovvero sono esposti a rischi specifici, quali l'elevata criminalità, atti terroristici, epidemie, e in conseguenza di una non adeguata valutazione degli adempimenti richiesti e delle misure di protezione necessarie, potrebbe esporre il Gruppo Ansaldo STS a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del Gruppo.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANSALENTO" at the top and "ANSALENTO" at the bottom, with a central emblem. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo Ansaldo STS adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, sottoposti a monitoraggi interni ed esterni ed integrati con i processi di *Security* presidiati da una funzione aziendale indipendente. Tali sistemi di gestione sono certificati - ai sensi della norma OHSAS 18001 per la sicurezza sul lavoro e della norma ISO14001 per l'ambiente – nelle principali Società del Gruppo Ansaldo STS.

Gli adempimenti richiesti in nuovi mercati sono valutati già in fase di offerta ed il supporto al progetto è garantito anche mediante il ricorso a consulenti esterni. Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni, per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà del Gruppo, sia pure tenendo conto delle specifiche normative locali.

4.3 Rischi finanziari

4.3.1 Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo Ansaldo STS richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento.

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo e del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari delle varie Società del Gruppo Ansaldo STS, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante, a causa dell'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli, è oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative volte a ridurre l'impatto sullo stesso.

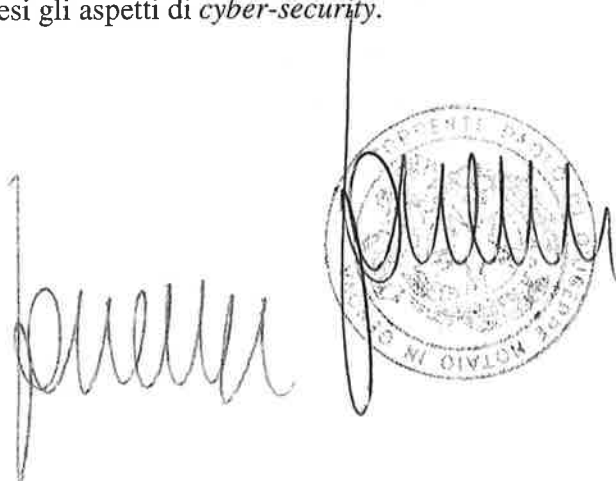
4.4 Rischi informativi

4.4.1 Sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa del Gruppo Ansaldo STS e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici del Gruppo. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, od aggiornamenti di tali soluzioni non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e dei fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale violazione della integrità delle reti e dei dati (compresi quelli sensibili o coperti da proprietà intellettuale), anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa del Gruppo Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che il Gruppo Ansaldo STS è dotato di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best practices* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi, compresi gli aspetti di *cyber-security*.

A handwritten signature in dark ink is positioned to the left of a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO IN CARICA" and "PROF. GIULIO M. QUARANTA" around the perimeter, with a central emblem. The signature overlaps the right side of the stamp.

5 AMBIENTE

Il Gruppo Ansaldo STS ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità sono stati espressi in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale, secondo i nuovi criteri di rendicontazione del *Global Reporting Initiative* corrispondente a una completa applicazione delle richieste delle Linee Guida GRI.

Le nuove Linee Guida GRI-G4 pongono sempre più l'accento sull'identificazione e l'analisi delle aspettative degli *stakeholder*, individuando i temi di maggiore interesse sia per il Gruppo che per i suoi interlocutori attraverso la matrice di materialità che pone le fondamenta del processo di elaborazione del Rapporto di Sostenibilità.

Ansaldo STS, nel pieno rispetto della legislazione vigente, delle norme e in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 societario, le *Policies* e tutte le normative in tema *Health, Safety and Environment* (HSE), opera perseguendo una gestione sostenibile dei temi sociali e ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di business.

Nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" è stata posta l'attenzione per garantire la qualità della vita; garantire la tutela delle risorse naturali; garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente nonché l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale; evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale dell'azienda; si tratta di un elemento chiave della strategia di business che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale. Si vuole dare un contributo per garantire un futuro sicuro e sostenibile migliorando il rapporto dell'azienda con l'ambiente e incoraggiando i dipendenti, i fornitori e i clienti. L'obiettivo è produrre nella maniera più sicura, utilizzando il minimo possibile di risorse.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti, ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (IMS-*Integrated Management System*) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo, a livello di *Corporate*, politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. Il modello di gestione integrato ispira e coordina il percorso, delineando indirizzi e principi di breve e lungo termine, stimolando un'interiorizzazione delle strategie di sostenibilità e di tutela per l'ambiente e la sicurezza

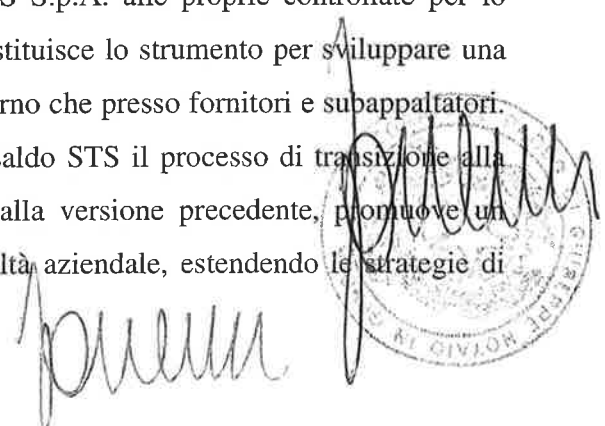
Grazie a un processo costante di azioni, monitoraggi e valutazioni, Ansaldo ha ottenuto vantaggi ambientali correlati alle proprie attività, in particolare sull'uso razionale delle risorse, sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

Ogni *Legal Entity* certificata ha, successivamente, stabilito in funzione dei requisiti legislativi e delle politiche e procedure di *Corporate*, politiche locali in termini di ambiente, sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e delle *best practices* internazionali ai fini del miglioramento continuo nella gestione operativa, nell'uso razionale ed efficiente dell'energia, nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'uso di combustibili fossili;
- controllo e progressiva riduzione e mantenimento ai minimi valori, in relazione agli assetti di marcia e alle attività svolte, di scarichi liquidi, di emissioni gassose e di rifiuti;
- assicurazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei fornitori e *partners*;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS (certificazione ottenuta per il sito produttivo di Tito) rappresentano il modello indicato da Ansaldo STS S.p.A. alle proprie controllate per lo sviluppo di sistemi di gestione e la cui certificazione costituisce lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale sia presso il personale interno che presso fornitori e subappaltatori.

Nel corso del 2017 è stata avviata da parte delle di Ansaldo STS il processo di transizione alla nuova Norma UNI EN ISO 14001:2015 che, rispetto alla versione precedente, promuove un profondo radicamento del Sistema di Gestione nella realtà aziendale, estendendo le strategie di



miglioramento in una più ampia ottica di sostenibilità ambientale. In tale contesto Ansaldo STS, ha intrapreso un percorso volto all'integrazione dei principi della sostenibilità nel *business*.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

Nel dettaglio, il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Ansaldo STS viene applicato alle seguenti attività:

- SITI PRODUTTIVI per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti;
- SEDI (non produttive) principalmente per le attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione;
- CANTIERI per attività svolte direttamente sui cantieri che riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la consegna al cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività, il Gruppo opera seguendo le procedure di controllo operativo partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

Il Gruppo è costantemente impegnato a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

La ricerca del Gruppo Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macro aree:

- Supporto alla progettazione di sistemi *turn-key*", attraverso simulatori olistici di tipo *hardware-in-the-loop* finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizzi l'energia in modo efficiente;
- "Operation-rail & driverless", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello *scheduling* e della condotta di guida;
- "Tecnologie per il risparmio energetico", con *focus* sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche, e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a super condensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (*Management of Energy in Railway Systems*), OSIRIS (*Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems*) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcuni progetti in essere, sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di *eco-design*, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – *Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals* (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall'Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- *Life Cycle Assessment* (LCA).

Tecnologia led

Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre negli stabilimenti di Tito Scalo e Batesburgh (USA), segnali semaforici di sicurezza con sistema a Led. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzioni e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni; basti pensare che il cambio lampade avveniva in passato mediamente ogni 4 mesi, mentre i led hanno operatività continua di almeno 10 anni.

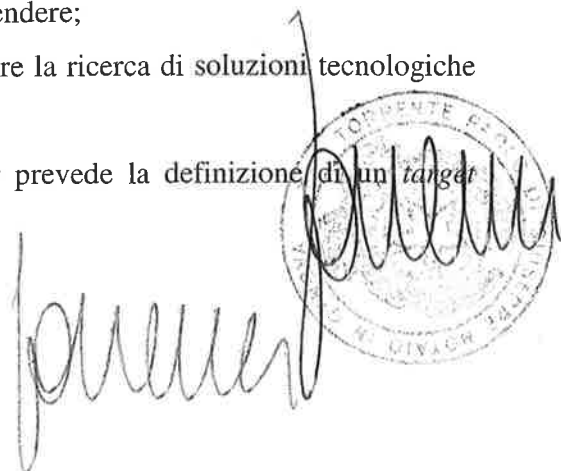
Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Il Gruppo è impegnato a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale.

La strategia climatica si basa sui seguenti principi:

1. approccio globale con il quale sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi del Gruppo;
2. obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili con i quali è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
3. sostegno allo sviluppo delle tecnologie per consentire la ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

Il consolidamento della strategia di *Carbon Management* prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'ANSALENTORENTI SPA' at the top and 'ANSALENTORENTI SPA' at the bottom, with a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Comunicazione, formazione e informazione

Il Gruppo attribuisce importanza sempre maggiore alla formazione in tema ambientale.

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso un processo formativo specifico.

Gli interventi formativi e informativi effettuati sono mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta su qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del *business* e per lo sviluppo dei trasporti ferroviari.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, il Gruppo conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate del Gruppo Ansaldo STS consistono essenzialmente in attività di ufficio attraverso le quali il Gruppo si assicura il totale controllo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale; essi ricadono nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire. Ansaldo STS monitora gli aspetti ambientali delle proprie attività allo scopo di valorizzare le risorse territoriali e ridurre al minimo le interferenze con gli ecosistemi.

Gestione delle risorse idriche

Prosegue l'impegno di Ansaldo sts per un uso razionale della risorsa idrica anche attraverso formazione e sensibilizzazione sul tema. I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario, ad eccezione dello stabilimento di Batesburg, e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle Società di *global service* con le quali sono stati stipulati appositi contratti.

Consumi energetici, emissioni di CO2, Emission Trading ed altre emissioni

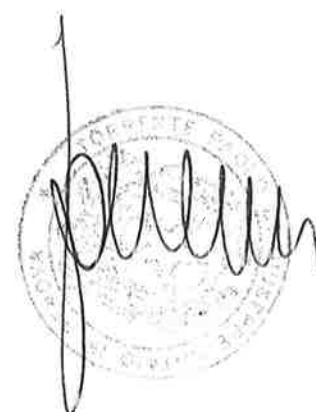
I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Il Gruppo acquisisce periodicamente i certificati RECS relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili.

Attraverso l'acquisto e successivo annullamento (ritiro del certificato dal mercato) il Gruppo testimonia il suo impegno a favore dell'ambiente essendosi reso disponibile a corrispondere un delta positivo rispetto al prezzo dell'elettricità da fonte convenzionale.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili.



6 RICERCA E SVILUPPO

Al 31 dicembre del 2017 le spese per ricerca e sviluppo assegnate direttamente al conto economico al netto dei contributi sono pari a 41,3 M€ (36,7 M€ nel 2016); in particolare i costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a 43,6 M€ (38,6 M€ nel 2016), a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 2,3 M€ (1,9 M€ nel 2016).

I maggiori investimenti sono stati concentrati sulla linea di prodotto dei sistemi di bordo per l'adeguamento agli standard ERTMS e per il miglioramento delle performance delle applicazioni CBTC; inoltre è stato lanciato il progetto della nuova piattaforma per i prodotti di automazione, funzionale allo sviluppo digitale della tecnologia.

Relativamente ai progetti finanziati dal Ministero della Ricerca in Italia si evidenziano:

- *Tesys Rail*, avente l'obiettivo di definire opportune strategie per l'ottimizzazione energetica del traffico ferroviario;
- PON3 attraverso il Distretto campano DATTILO (Distretto Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica) ed il Laboratorio campano TOP IN (Tecnologie OPtoelettroniche per l'Industria):
 - ✓ il progetto MODISTA, che tratta soluzioni innovative per il monitoraggio e la diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli al fine di elevarne i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto OPTOFER, che tratta l'applicazione delle tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria; il progetto è terminato alla fine del primo trimestre dell'anno;
 - ✓ il progetto FERSAT, che tratta lo studio di un sistema di segnalamento ferroviario idoneo per ambienti urbani, basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie satellitari e la loro integrazione con quelle esistenti; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - ✓ il progetto NEMBO, che tratta lo studio e la sperimentazione in ambito ferroviario di sistemi innovativi *embedded* caratterizzati da elevata efficienza; il progetto è terminato alla fine del terzo trimestre.

Tra i progetti finanziati dalla Commissione Europea si evidenziano:

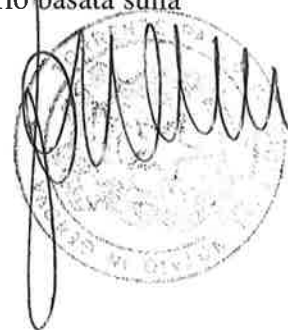
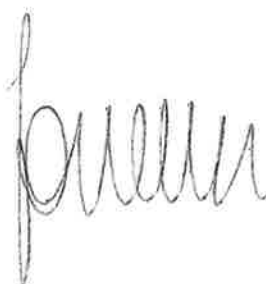
- NGTC, finalizzato allo sviluppo dei futuri sistemi di controllo del traffico ferroviario ed urbano, in cui Ansaldo STS ha assunto un ruolo di *leader* nel *work package* relativo al

posizionamento satellitare e ha partecipato attivamente alla definizione delle "IP Communication"; il progetto è terminato nel primo trimestre;

- MANTIS, finanziato dalla *Joint Undertaking ECSEL* (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca, che si pone l'obiettivo di accrescere la conoscenza in merito al processo decisionale per la manutenzione dei sistemi ferroviari;
- IN2RAIL, in collegamento con l'iniziativa Shift2Rail che si propone di ottimizzare l'infrastruttura ferroviaria, riducendone i costi di realizzazione e manutenzione, aumentandone la capacità.

Nell'ambito del più ampio programma europeo SHIFT2RAIL relativo all'interoperabilità ferroviaria sono in corso i seguenti progetti:

- CONNECTA, *CONtributing to Shift2Rail's NExt generation of high Capable and safe TCMS and brAkes*, che mira a contribuire alla prossima generazione di architetture TCMS con componenti dotati di funzionalità wireless, nonché alla prossima generazione di sistemi frenanti elettronici;
- X2RAIL1, *Start-up activities for Advanced Signalling and Automation System*, che ha l'obiettivo di rispondere ai requisiti a lungo termine di un futuro sistema di gestione del traffico, flessibile ed intelligente;
- IN2SMART, *Intelligent maintenance systems and strategies*, che si propone di fornire una soluzione innovativa olistica per la manutenzione degli *asset* ferroviari;
- ATTRACTIVE, *Advanced Travel Companion & Tracking Services*, che ha lo scopo di migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri che usano sistemi di trasporto su rotaia attraverso lo sviluppo di una soluzione integrata;
- FR8RAIL, *Development of functional requirements for sustainable and attractive European rail freight*, il cui scopo è quello di affrontare le principali sfide per lo sviluppo di un traffico ferroviario delle merci sostenibile e attrattivo in Europa;
- PLASA, *Smart Planning and Safety for a safer and more robust European railway sector*, che intende aumentare l'esperienza del cliente e la robustezza del sistema nel settore ferroviario europeo. Gli obiettivi sono da un lato migliorare le attività di pianificazione dei vari operatori del sistema ferroviario mediante una simulazione ferroviaria e dall'altro fornire una metodologia per la gestione della sicurezza del sistema ferroviario basata sulla valutazione del rischio;



- IMPACT1, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 1*, per la creazione di un sottosistema integrato che permetta la rappresentazione di tutte le innovazioni Shift2Rail;
- ARCC, *Start-up activities for freight automation*, relativo essenzialmente alle tematiche del traffico merci.

Nell'ambito del predetto programma, all'inizio del mese di settembre si sono aggiunti i seguenti progetti:

- IN2STEMPO, *Innovative Solutions in Future Stations, Energy Metering and Power Supply*, per la definizione di soluzioni di gestione dell'energia intelligente di sistema e future soluzioni per le stazioni;
- CONNECTIVE, *Connecting and Analysing the Digital Transport Ecosystem*, che definirà un nuovo livello di interoperabilità e di accesso ai servizi e ai dati dei sistemi di trasporto in ambiente multimodale distribuito;
- FR8HUB, *Real-time information applications and energy efficient solutions for rail freight*, che punta ad incrementare le quote di traffico merci su rotaia grazie ad una maggiore efficienza dei sistemi di trasporto con particolare riferimento ai terminali, ai nodi e agli *hub*;
- IMPACT-2, *Indicator Monitoring for a new railway PARadigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains–Phase 2*, che ha l'obiettivo di valutare ed incrementare gli effetti indotti sulla mobilità e sull'ambiente dalle soluzioni tecnologiche e dagli sviluppi effettuati nell'ambito del programma Shift2rail;
- X2RAIL-2, *Enhancing railway signalling systems based on train satellite positioning; on-board safe train Integrity; formal methods approach and standard interfaces, enhancing Traffic Management System functions*, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel campo del segnalamento (Introduzione delle tecnologia satellitari e della *Train Integrity*), della supervisione (*Traffic Management evolution*) e della gestione del processo di sviluppo (Introduzione *Formal Methods*).

Ancora finanziati dalla Commissione Europea si segnalano i progetti riguardanti le tecnologie satellitari. In particolare ERSAT EAV, di cui Ansaldo STS è il *Project Coordinator*, ha l'obiettivo di adottare e caratterizzare le tecnologie satellitari nel contesto del segnalamento ferroviario, con particolare riferimento alla verifica dell'idoneità della tecnologia EGNSS/EGNOS e dei nuovi servizi Galileo, per un utilizzo nel segnalamento ERTMS. Inoltre sono state eseguite verifiche della correttezza dell'Architettura Aperta e Modulare del Sistema di *Augmentation*, definiti da Ansaldo. Successivamente sono state realizzate dimostrazioni del corretto funzionamento del *trial*

site in Sardegna, nell'ambito di *workshop* nazionali. ERSAT EAV si è concluso alla fine del mese di aprile.

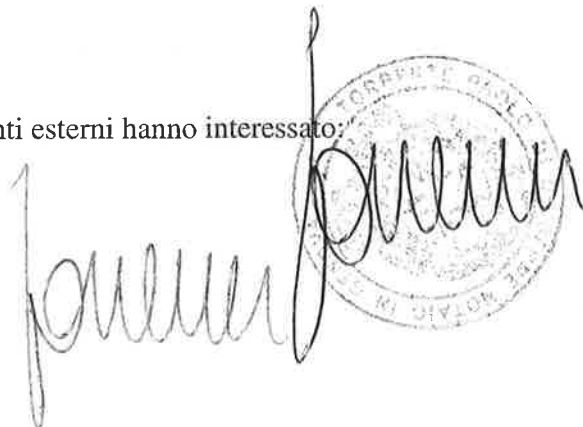
Rimanendo in ambito satellitare sono in corso le attività inerenti il progetto STARS mentre RHINOS è terminato alla fine del mese di ottobre. Entrambi i progetti rientrano nel Programma di Ricerca dell'Agenzia Europea GSA, Horizon 2020. In particolare, nel progetto STARS sono state condotte importanti attività di ricerca relative alla definizione delle metodologie e dei *tools* necessari per il calcolo del *Ground Truth* (riferimento temporale e spaziale), rispetto al quale poter successivamente fare misure prestazionali. Inoltre sono proseguite presso il *trial site* Sardegna e Pontremolese attività di misure con l'obiettivo di acquisire *Signal In Space* (segnale RF) e dati *Observation* relativi a GPS, EGNOS e Galileo in differenti condizioni ambientali *railways*. Si è inoltre effettuata la definizione dell'evoluzione dei servizi EGNSS per soddisfare i requisiti di prestazione e di sicurezza nell'ambiente ferroviario e per individuare gli eventuali impatti sui sistemi ERTMS / ETCS. Con riferimento al Progetto RHINOS, è stata completata la fase di definizione di un'architettura funzionale di un sistema ERTMS basato sulla futura tecnologia satellitare. Tale tecnologia è idonea a soddisfare i requisiti più stringenti, come la discriminazione del binario, l'alta disponibilità ed integrità. I risultati dell'attività sono stati condivisi nell'ambito del *workshop* internazionale che si è tenuto presso la Stanford University.

Ancora in ambito satellitare ma finanziati da ESA (*European Space Agency*) sono iniziati nell'ultimo trimestre del 2017 i seguenti progetti:

- DB4RAIL (*Digital Beamforming for RAIL*), che svilupperà una piattaforma di beamforming digitale nel contesto dell'ERTMS ed implementerà un'antenna GNSS avanzata e tecniche di elaborazione del segnale per aumentare l'immunità alle interferenze elettromagnetiche intenzionali (EMI);
- SAT4TRAIN, che mira a sviluppare una *Multi Link Communication Platform* (MLCP) economicamente efficiente per la sostituzione del sistema GSM-R che diventerà obsoleto nei prossimi anni;
- SIM4RAIL avente lo scopo di specificare e sviluppare strumenti di laboratorio altamente controllabili per un banco di prova per testare e supportare lo sviluppo di tecnologie PNT per applicazioni di segnalamento ferroviario tra cui il sistema di rilevamento di *balise* virtuali basato su GNSS nel sistema ERTMS).

Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno interessato:

- Ansaldo STS S.p.A.
 - Piattaforma di Interlocking *MacroLok*

A handwritten signature in dark ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "CANTONE DI..." around the perimeter. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.

- RBC
 - Suite di tools “FAST”
 - Automazione v2.0
 - OnBoard (ALA)
- Ansaldo STS France S.A.S.
 - *CBTC (Communication-Based Train Control)*
 - OnBoard (DIVA)
- Ansaldo STS USA Inc.
 - *Automatic Train Supervision (ATS) – applicazioni Metro*
 - Automazione V2.0
 - *Interlocking MicroLok*

In dettaglio:

- sono proseguite le attività di sviluppo CBTC per integrare le funzioni generiche richieste dalle recenti acquisizioni e le attività di collaudo e verifica della sicurezza per i progetti già in fase di realizzazione;
- congiuntamente alla *roadmap* CBTC, continuano di pari passo gli sviluppi evolutivi dell’ATS Metro;
- sono partite le attività del nuovo programma pluriennale “Automazione v2.0” che vede impegnate risorse sia in Italia che in USA. Il nuovo sviluppo punta alla standardizzazione dell’*Hardware/Middleware* per aumentare l’efficienza della piattaforma, allo sviluppo di una nuova infrastruttura in grado di ospitare in futuro “servizi a valore aggiunto” ed alla realizzazione di nuova Interfaccia Utente. Automazione v2.0 si pone l’obiettivo di soddisfare al meglio la domanda e di rispondere ai nuovi *trend* della “Digitalizzazione”;
- sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo sulla piattaforma di *Interlocking MacroLok*, che vertono al miglioramento ed ampliamento delle funzionalità offerte dalla piattaforma, al fine di soddisfare le richieste del mercato globale;
- da segnalare sviluppi RBC (su piattaforma *MacroLok*), che mirano all’adeguamento dell’Applicazione Generica, agli *standard* evolutivi ERTMS e di prodotto generico;
- lo sviluppo della nuova suite di *tools “FAST”* (su piattaforma *MacroLok*), dedicata alla progettazione e alla configurazione d’impianto;
- per quanto concerne la piattaforma di *Interlocking MicroLok*, prosegue la realizzazione della nuova CPU (ViPro) capace di gestire il traffico PTC senza la necessità di HW aggiuntivo;

- per quanto concerne *l'Onboard*, continuano le attività per la risoluzione delle problematiche di obsolescenza della piattaforma italiana (ALA) con la progettazione di una nuova scheda a microprocessore che mutua l'architettura ed i componenti di altri sviluppi già realizzati da Ansaldo STS nell'ottica di una standardizzazione delle soluzioni HW. Sul fronte del SW, proseguono le attività di sviluppo della *Baseline 3*, orientate alla sua prima applicazione nel contratto in essere con SNCF ed in altri contratti di recente acquisizione.

Nel 2017 sono cominciati nuovi sviluppi evolutivi sulla piattaforma di bordo DIVA. Gli interventi mirano alla standardizzazione delle configurazioni HW principalmente per applicazioni ERTMS; oltre che al miglioramento complessivo delle performance di piattaforma.

Le spese per ricerca e sviluppo al netto dei contributi, relative principalmente ai progetti sopra descritti, si compongono per le Società del Gruppo come segue:

- Ansaldo STS S.p.A.: 21,0 M€;
- Ansaldo STS France S.A.S.: 10,0 M€;
- Ansaldo STS USA Inc.: 10,3 M€.

7 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno la funzione *Human Resource & Organization* ha continuato a supportare il *business* attraverso azioni di consolidamento e diffusione sia della conoscenza tecnica specialistica sia della cultura manageriale al fine di garantire una sempre maggiore efficienza ed efficacia nell'implementazione dei processi aziendali e delle attività progettuali.

In particolare, è stato lanciato il processo di *Talent Management*, ridefinito in termini di architettura generale e di programma di sviluppo. Il processo di selezione, che ha portato alla individuazione di 120 persone a livello internazionale, si è focalizzato su tre profili principali: Junior, Senior con orientamento manageriale, Senior con orientamento tecnico.

Il nuovo programma di sviluppo ruota attorno ad alcuni elementi chiave, quali la gestione del *know-how*, il *networking* e la collaborazione, la proattività, l'innovazione e la *delivery*. Un *project work*, le cui tematiche sono state definite con il *Top Management* dell'azienda, rappresenterà il *file rouge* dell'iniziativa e agevolerà la condivisione di competenze ed esperienze tra persone di provenienza geografica e professionale diversa, garantendo allo stesso tempo uno stretto legame con il *business*.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. M. M.', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'ANSDALO STS S.p.A.' and 'SEZIONE AMMINISTRATIVA' around the perimeter. The signature is written in a cursive style.

Tra gli obiettivi del programma, primi su tutti, il rafforzamento delle competenze personali e il trasferimento e la condivisione delle conoscenze, volti a garantire che il flusso di esperienze ed *expertise* rimanga forte e prosegua all'interno dell'azienda, sostenendone lo sviluppo, promuovendo inoltre modi di pensare nuovi e alternativi.

Il programma, che avrà durata annuale, ha preso il via nel mese di novembre, con un *kick off meeting* e un primo workshop sul *Knowledge Management* e si concluderà a dicembre 2018.

Il 2017 è stato inoltre l'anno dove all'interno del sistema di *Talent Management* si è concluso il programma pilota denominato *Knowledge Owner* che, nel suo evolversi, ha visto raggiunto l'obiettivo della condivisione delle competenze tecniche ritenute fondamentali. Le risorse precedentemente individuate a livello mondiale (76) sono stati impegnate per il secondo anno nell'erogazione dei corsi tecnici specialistici, raggiungendo l'importante risultato di circa 60 sessioni, per 940 discenti e 10.000 ore di formazione (più di 10% del piano globale). Importante citare che tutti questi corsi rientrano, ad oggi, nel catalogo della formazione dell'azienda.

Nel corso del 2017 a valle della *survey* "Global Employee Survey" dello scorso anno rivolta alla popolazione aziendale, la Direzione Risorse Umane ha individuato ed effettuato una serie di azioni volte a migliorare le percezioni emerse dalle risposte relative ad alcune aree. Inoltre è stato dato a ciascun manager con più di 6 riporti diretti accesso ai risultati aggregati del proprio team invitandoli a inserire tra gli obiettivi dell'anno azioni di miglioramento derivanti dai *feedback* illustrati nella *survey*. A settembre è stato lanciato un nuovo questionario a cui ha partecipato circa il 76% della popolazione aziendale. I risultati del 2017 hanno messo in risalto miglioramenti rispetto al 2016 su tutte le aree toccate dal sondaggio.

7.1.1 La Società Ansaldo STS

Nel corso dell'anno le variazioni nel governo della società sono state le seguenti:

In data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo assetto organizzativo. Tale modifica ha avuto ad oggetto una semplificazione ed ottimizzazione della struttura organizzativa relativa ai primi riporti dell'Amministratore Delegato riducendone il numero da 14 a 11.

In data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Renato Gallo quale nuovo CFO della Società.

Il giorno 28 aprile 2017 l'Avv. Corsi e il Dott. Gallo sono stati inclusi tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche in aggiunta al Dott. Andi, all'Ing. Gaudiello e all'Ing. Fracchiolla.

A seguito della cessazione del rapporto lavorativo del Dott. Francesco Romano con efficacia dal 30 giugno 2017, il Consiglio, in data 15 giugno 2017, ha preso atto della nomina della Dott.ssa Andrea Luzinat quale nuovo Responsabile della Funzione *Human Resources & Organization*.

Risultano in carica al 31 dicembre 2017:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Ing. Alistair Dormer;
- Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Alberto de Benedictis;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale: ing. Andrew Thomas Barr.

In data 15 giugno 2017, sempre a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Dott. Romano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha deliberato di delegare al Dott. Giovanni De Liso l'esercizio dei poteri di rappresentanza per l'esecuzione delle incombenze normative spettanti alla Società in qualità di "Titolare del trattamento di dati personali", ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il giorno 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2017, la nomina a Responsabile della Funzione *Internal Audit* il dott. Andrea Crespi.

7.1.2 Società Controllate

La struttura di *Country Representatives* delle *major entities* di Ansaldo STS al 31 dicembre 2017 risulta essere la seguente:

Country Representative Ansaldo STS France S.A.S.: Gilles Pascault.

Country Representative Ansaldo STS USA INC.: Joseph Pozza.

Country Representative Ansaldo STS Australia PTY LTD: Raphael Ferreira.

Country Representative Ansaldo Railway System Trading (Beijing) LTD: Luciano Libanori.

7.1.3 Organico al 31 dicembre 2017

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2017 si attesta a 4.228 unità con un incremento di 277 risorse pari al 7,0% rispetto alle di 3.951 unità al 31 dicembre 2016.

L'organico medio del Gruppo nel 2017 è stato pari a 4.081 unità rispetto al dato di 3.828 risorse medie dell'anno precedente.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter, including "ANSALE" and "SOCIETA' PER AZIONI". The signature is written in a cursive style.

Di seguito si riporta la distribuzione dell'organico puntuale:

SOCIETA'/REGIONS	2017	2016	Variazione
ASTS Italia*	1.863	1.712	151
ASTS France**	913	868	45
ASTS USA	754	712	42
ASTS APAC	635	597	38
ASTS China	63	62	1

*Inclusi i dipendenti di Ansaldo STS Deutschland GmbH

**Inclusi i dipendenti di Ansaldo STS UK Ltd., Ansaldo STS Sweden AB

L'incremento in Italia è legato principalmente all'inserimento di risorse provenienti dall'indotto (somministrati/*staff leasing* e personale di ditte esterne) e all'incremento dell'organico delle *Branch* estere.

L'incremento delle risorse in Francia e USA è legato all'acquisizione dei nuovi progetti.

L'incremento delle risorse in area APAC è legato al potenziamento delle attività in India.

7.2 Piani di incentivazione

Il Gruppo Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione *cash* a lungo termine (*LTIP*).

Tali piani, che sono parte di un'articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* del Gruppo Ansaldo STS.

Essi sono strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente rilevanti per la creazione di valore del Gruppo Ansaldo STS.

7.2.1 Piani *stock grant*

Piano di stock grant 2014-2016

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (*VAE, FOCF* ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*).

Lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Nell'anno si è proceduto alla verifica formale del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2016.

Tutti i tre obiettivi assegnati relativi a *VAE*, *FOCF* e andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share, relativi all'esercizio 2016, sono stati conseguiti; per la positiva consuntivazione dell'obiettivo del *VAE* ha trovato applicazione il principio della fascia di tolleranza. Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 94,5% delle azioni inizialmente assegnate.

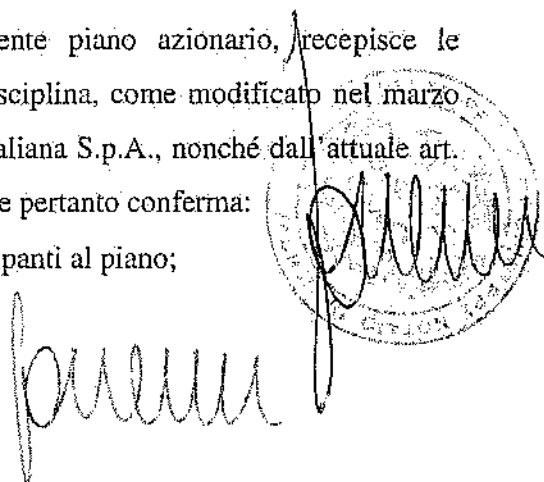
Il totale delle azioni spettanti ai 33 partecipanti attuali è risultato pari a n. 394.182; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno effettivamente consegnate nell'aprile del 2019.

Piano di stock grant 2017-2019

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (*VAE*, *FOCF* ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan* 2017-2019, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "ANSALENTO" around the perimeter. The signature is a cursive script that appears to read "P. M. M.". The stamp is partially obscured by the signature.

- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

7.2.2 Piani LTIP

Piano cash 2014-2016 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2014-2016 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo che, non essendo stata raggiunta, non ha fatto maturare alcuna quota di incentivazione, rendendo ininfluenza la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016, che è stata comunque effettuata per completezza documentale.

A maggio del 2017 in virtù del periodo di *vesting* annuale e della relativa consuntivazione, si è provveduto ad erogare il 50% della tranche del 2015.

Piano cash 2015-2017 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2015-2017 – tranche 2016 – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Essendo stati raggiunti sia la soglia d'accesso che entrambi gli obiettivi di *performance* (Capitale Investito e ROS%) sarà erogato ai partecipanti il 100% delle somme spettanti. In virtù del periodo di *vesting* annuale tali somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio del 2018.

A maggio del 2017, in accordo con le determinazioni della delibera del CdA del 3 Novembre 2015, si è provveduto ad erogare per il 2015 la stessa quota erogata per il 2014 ossia il 100%.

Piano cash 2016-2018 – Tranche 2016

Il piano *cash* 2016-2017 riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

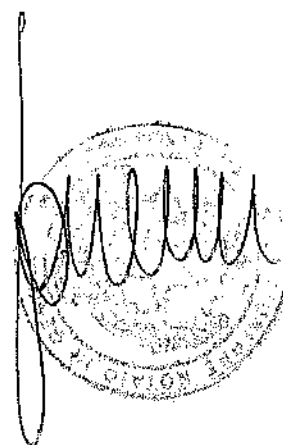
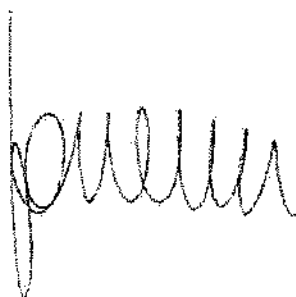
Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Non essendo stati raggiunti entrambi gli obiettivi di *performance* (Ordini e Capitale Circolante) non sarà erogata ai partecipanti alcuna somma.

7.3 Partecipazioni detenute dagli Amministratori

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle Società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di Società controllate, di Società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3A, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.



8 COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Rapporti con il mercato finanziario

L'obiettivo primario perseguito da Ansaldo STS è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta visione dell'azienda.

Per questo la funzione *Investor Relations*, che riporta direttamente al *Chief Financial Officer*, si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il Top Management nelle scelte di comunicazione.

Da indagini richieste più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del team di *Investor Relations*, riconosciuto come principale punto di contatto tra l'azienda e la comunità finanziaria.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Alcune banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di *Investor Relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio IR richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico-finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi. Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "*sell side*" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano di comunicazione annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *Investor Relations*. Lo scopo di tali attività è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dall'Azienda.

Nel corso dell'anno l'ufficio *Investor Relations*, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività specifiche della funzione, ha continuato il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "*rumors*" e le principali notizie del mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi (*IR NEWS*), l'ufficio ha il compito di diffondere

periodicamente analisi approfondita e aggiornata circa l'andamento dei *competitor*, dei mercati e dei principali studi di settore.

Il sito *web*, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di "*Investor Relations*", rimane lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Andamento del Titolo

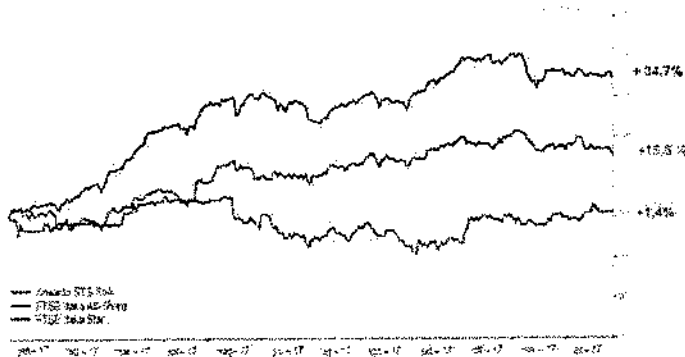
Nel periodo 31 dicembre 2016 - 31 dicembre 2017 il prezzo del titolo è passato da 11,84 € a 12,00 €, registrando quindi un' incremento del 1,4% .

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 12,50 €, in data 5 aprile 2017, e il suo valore minimo, pari a 10,78 €, in data 4 settembre 2017.

I volumi medi giornalieri dell'esercizio sono stati pari a 112.750 azioni scambiate rispetto a 201.762 dello stesso periodo del 2016. La diminuzione dei volumi è stata diretta conseguenza della diminuzione del flottante.

Nel periodo considerato l'indice FTSE Italia *All Share* ha guadagnato il 15,5% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 34,7%.

Andamento del titolo in relazione ai principali indici (base 100)



Principali Azionisti al 31 dicembre 2017

Tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766

Principali Dati per Azione

Utile per azione

	2017	2016
<i>Basic EPS e Diluted EPS</i>	0,32	0,39
<i>Dividendo per azione</i>	0,15*	-

*come da proposta all'Assemblea

Relativamente agli utili del 2017 la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 30.000 K€ (per l'esercizio 2016 l'Assemblea ha deliberato di non distribuire alcun dividendo).

9 CONTENZIOSO

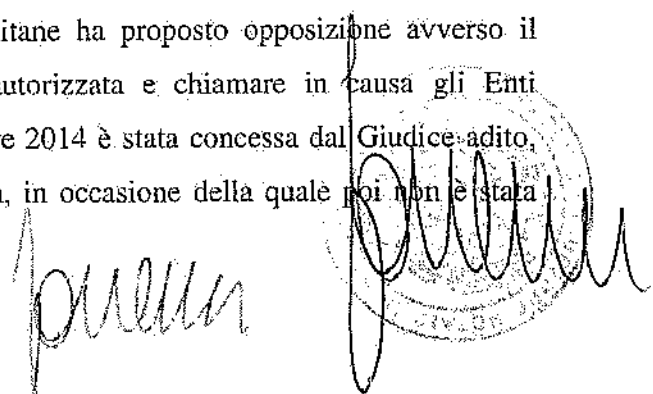
Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea "C" della Metropolitana di Roma, ha notificato nel 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle more della conclusione dell'arbitrato è stato costituito un comitato transattivo che ha proposto, alla fine del 2011, uno schema di accordo con la rideterminazione del programma lavori e la riformulazione delle riserve in misura forfettaria ed omnicomprensiva per un importo di 230 M€. Nel dicembre 2012 il CIPE ha deliberato l'assegnazione a Roma Metropolitane degli importi necessari alla copertura finanziaria dell'Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C; l'efficacia e l'operatività di tale delibera è intervenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel giugno 2013. La Giunta Comunale, allora appena insediata, invece di dare corso alle previsioni dell'Accordo Transattivo, ha rimesso in discussione il contenuto. Ne è conseguito un inasprimento del contenzioso e, Metro C, in conseguenza delle gravissime difficoltà finanziarie prodotte dal perdurante mancato pagamento, è stata costretta alla sospensione/rallentamento dei lavori. Nel settembre del 2013 è stato stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C "l'Atto Attuativo della delibera CIPE n.127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del Contratto del 12 ottobre 2006" che ha stabilito, tra l'altro, la rideterminazione dei termini di ultimazione delle fasi funzionali a seguito delle varianti intervenute in corso d'opera, il riconoscimento a Metro C dell'importo di 230 M€ e di ulteriori 90 M€ quali oneri di *General Contractor*, oltre iva, per i maggiori costi rivendicati, l'esclusione di ogni riconoscimento relativo alle ulteriori riserve, la rinuncia da parte di Metro C a tutte le riserve iscritte alla data dell'Atto, e la rinuncia da parte di Roma Metropolitane all'impugnazione del lodo parziale.

Nel mese di gennaio 2014, stante il mancato pagamento degli importi certificati e fatturati in ossequio all'Atto Attuativo, principalmente la quota di oneri di *General Contractor*, Metro C si è vista costretta a notificare a Roma Metropolitane un Decreto Ingiuntivo per il complessivo importo di circa 269 M€ oltre Iva. Roma Metropolitane ha proposto opposizione avverso il suddetto Decreto Ingiuntivo, chiedendo di essere autorizzata e chiamare in causa gli Enti Finanziatori, cosa che alla prima udienza del settembre 2014 è stata concessa dal Giudice adito, con conseguente fissazione di una successiva udienza, in occasione della quale poi non è stata



concessa a Metro C la provvisoria esecuzione sulle somme ad oggi non ancora liquidate, oltre agli interessi maturati.

Alla successiva udienza, tenutasi a Settembre 2016, le Parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, con conseguente trattenimento della causa in decisione.

Alla fine del 2015, Metro C, stante il perdurare del mancato pagamento della quota relativa all'Atto Attuativo, a cui si sono via via aggiunti importi fatturati per lavori regolarmente eseguiti e certificati, ha citato in giudizio Roma Metropolitane S.r.l. e Comune di Roma Capitale, contestando una serie di inadempimenti con riferimento al periodo settembre 2013 ad ottobre 2015, e richiedendo il pagamento di somme a vario titolo, inclusi i crediti liquidi ed esigibili, per un importo complessivo di circa 350 M€.

A Settembre 2016 si è svolta l'udienza di discussione sull'istanza ex art. 186 ter c.p.; il Tribunale ha assegnato a Roma Metropolitane un termine per eventuali osservazioni sui nuovi conteggi effettuati da Metro C.

All'udienza dell'ottobre 2017 Roma Metropolitane ha depositato documenti attinenti il SAL n. 4 dell'Atto Aggiuntivo del luglio 2014 avente ad oggetto la manutenzione. I legali hanno eccepito la tardività di tale deposito ma il Giudice ha acquisito tali documenti, assegnando a Metro C un termine per produzioni documentali contrarie entro novembre 2017 prima della nuova udienza di precisazione delle conclusioni fissata per la fine del mese di novembre 2017. A tale udienza, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, fissati per la prima parte del 2018.

Si segnala inoltre che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti ed acquisizione di documentazione nell'ambito delle indagini aperte in relazione alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, in particolare nei rapporti tra la società e la committenza relativamente all'utilizzo del sistema delle riserve e collegati accordi transattivi.

2. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta nel procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la Società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

I reati contestati, sono stati quelli ipotizzati al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: *“Rovina di edifici o di altre costruzioni”* e *“Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi”*.

Nel 2015 e fino alla prima udienza davanti al GUP, sono stati chiamati a rendere interrogatorio spontaneo gli imputati della Società. Dalle risultanze e dopo la conclusione delle indagini preliminari, sono stati rinviati a giudizio due funzionari mentre per il terzo si è in attesa di conferma della richiesta di archiviazione. All'udienza preliminare di giugno 2015 si sono costituiti alcuni soggetti terzi quali parte civile nel procedimento penale, tra cui il Comune di Napoli. Il GUP fissava poi ulteriore udienza a dicembre 2015 durante la quale la Società è stata chiamata a rispondere quale responsabile civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e morali dei soggetti costituiti parte civile. A seguito della richiesta di estromissione di ASTS quale responsabile civile e di integrazione delle notificazioni alle parti civili, si sono tenute una serie di udienze calendarizzate per i provvedimenti relativi, in conseguenza delle quali è stata dichiarata l'estromissione di ASTS quale responsabile civile nonché evase le richieste per le ammissioni delle prove richieste. Esperito l'esame dei CTU nominati nella fase iniziale del procedimento, alle successive udienze tenutesi nel corso del 2016 e 2017 vi sono stati alcuni rinvii e si sta attualmente procedendo con l'escussione calendarizzata dei testi ammessi.

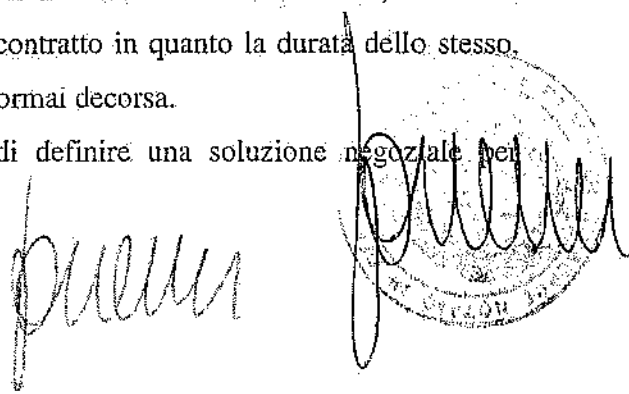
Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, nel corso del corrente 2017, risultano complessivamente 32 giudizi per risarcimento danni, 1 per accertamento tecnico preventivo ed 1 per danno temuto.

3. Arbitrato AIASA JV - Attiko Metro

Nel gennaio del 2014 è stata promossa una domanda di arbitrato da parte di AIASA Joint Venture (di cui Ansaldo STS fa parte con una quota del 22%) nei confronti della società greca ATTIKO METRO S.A. nonché del Ministero Infrastrutture e Trasporti greco.

La domanda ha per oggetto la richiesta di pagamento di maggiori oneri e/o decurtazioni su alcuni S.A.L. e/o extra costi sostenuti a vario titolo da AIASA Joint Venture (JV) nell'ambito dell'esecuzione del contratto di progettazione e costruzione della metropolitana di Salonicco. In considerazione del notevole numero di questioni oggetto della controversia e, ai fini di una più efficiente definizione della stessa, sono stati istituiti sei differenti collegi arbitrali, ciascuno deliberante su un determinato gruppo di riserve avanzate dalla JV nei confronti di ATTIKO METRO. Al riguardo, si rileva in particolare la decisione del Dicembre 2014 con la quale il Collegio Arbitrale riguardo la "Dispute 66", si è espresso confermando l'illegittimità del calendario dei lavori previsto discrezionalmente dal Cliente. Alla luce di tale lodo, la JV ha comunicato al Cliente Attiko Metro la risoluzione del contratto in quanto la durata dello stesso, venuta meno l'estensione discrezionale di cui sopra, era ormai decorsa.

Successivamente la JV ed il cliente hanno cercato di definire una soluzione negoziata nel consentire la ripresa dei lavori.

The image shows a handwritten signature in black ink on the left side of the page. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "COMMISSIONE ARBITRALE" at the top and "ARBITRATO" at the bottom. The center of the stamp is filled with a dense, illegible pattern, likely representing a seal or a specific identification code.

Ad oggi le Parti hanno definito sostanzialmente la maggior parte delle dispute inserite nei 6 differenti collegi arbitrali e sono in corso i primi pagamenti.

4. Arbitrato Consorzio ASTS /Alstom - Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens

Nel maggio del 2014 è stato costituito il collegio arbitrale relativo al contenzioso insorto tra il consorzio Ansaldo STS – Alstom, nei confronti della *Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens (SNCFT)*, ed inerente alla richiesta di indennizzo per maggiori oneri ed extra costi sostenuti dal consorzio a fronte di varianti tecniche e lavori aggiuntivi richiesti dal cliente in esecuzione delle attività per l'ammodernamento tecnologico della linea ferroviaria Tunis Ville e Borj Cédria.

Le Parti hanno ritualmente costituito il collegio arbitrale che giudica secondo le regole procedurali della *International Chamber of Commerce (ICC)* e ai sensi della legge sostanziale francese.

Il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo finale nel settembre 2016 in favore del Consorzio Ansaldo STS – Alstom; con riferimento alla parte ASTS, sono state riconosciute somme per danni dovuti a ritardi e varianti per un importo pari a circa 2,5 M€, oltre ad interessi, fatture non pagate e spese legali.

Nel dicembre 2017, SNCFT ha notificato ricorso per l'annullamento del lodo arbitrale emesso, incardinando il relativo procedimento dinanzi la Corte di Appello di Parigi. E' previsto per la prima parte del 2018 il deposito da parte di SNCFT del proprio atto introduttivo, con conseguente decorso dei termini per Ansaldo di presentare le proprie difese. All'esito, la Corte di Appello adita fisserà le successive date per il deposito degli ulteriori scritti difensivi. La prima udienza dovrebbe essere calendarizzata entro un anno.

5. Alstom Ferroviaria S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A. / RFI

Nel corso del 2016, è iniziato un procedimento dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso da Alstom Ferroviaria S.p.A. per la richiesta annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione della gara n. DAC1.2015.0008, per un valore contrattuale di circa 15,0 M€, relativo alla progettazione ed esecuzione di un sistema ACC-M di linea ubicato a Bari Lamasinata e per gli impianti di linea compresi nella tratta Foggia-Bari. La ricorrente chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare, dei provvedimenti di aggiudicazione in favore di ASTS mediante subentro. A seguito della sentenza TAR Puglia- Bari del 20/10/2016, n. 1210, con la quale è stato accolto il ricorso della Alstom avverso gli atti della gara espletata da RFI, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. L'udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta il 4 maggio 2017. E' stata depositata in data 24 luglio 2017 la sentenza n. 3640/2017 che ha confermato la decisione di primo grado. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

6. ISAF SA – Ansaldo STS S.p.A.

Nel corso della seconda metà del 2016, la società ISAF SA ha notificato una richiesta di arbitrato presso la *International Chamber of Commerce*, Bucharest, Romania. L'arbitrato riguarda il Consorzio costituito tra ISAF ed ASTS in relazione al progetto "*Rehabilitation of the section Campina-Predeal on the railway line Bucharest – Brasov, Lot 4*". Esso ha ad oggetto una richiesta risarcimento danni da parte di ISAF SA, quantificabili fino a circa 5,0 M€ collegati a mancati pagamenti in suo favore da parte del cliente e che vengono asseriti come imputabili a ritardi e/o omissioni di ASTS. Il procedimento arbitrale è stato sospeso in attesa della definizione del separato arbitrato tra ISAF SA ed il cliente avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni causati dai citati mancati pagamenti in suo favore e relativi ritardi e/o omissioni. In caso di soccombenza, ISAF SA avrebbe proseguito con l'arbitrato nei confronti di ASTS in quanto ritenuta responsabile dei danni sofferti. A seguito della positiva definizione dell'arbitrato contro il cliente, che costituiva questione pregiudiziale, nel novembre 2017 ISAF ha comunicato al Segretariato dell'ICC di non voler coltivare il sospeso procedimento arbitrale contro Ansaldo.

7. Stockholm Red Line.

Con riferimento al "*System Delivery Agreement*" sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra Ansaldo STS Sweden (società controllata al 100% da Ansaldo STS S.p.A.) ed AB Storstockholms Lokaltrafik ("cliente") avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento di una delle linee della Metropolitana di Stoccolma denominata "Red Line" (del valore complessivo di circa 127 milioni di Euro), il cliente, ad Ottobre 2017, ha richiesto la restituzione di acconti per circa 35 Milioni di Euro, oltre IVA ed interessi e, successivamente, in data 7 novembre 2017, ha comunicato la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale contestando inadempimenti di Ansaldo STS Sweden ("Società") e chiedendo la restituzione dei residui acconti versati (pari a circa 24 milioni di euro, oltre IVA ed interessi), oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni stimati complessivamente in circa 17 milioni di euro. La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto sia la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate. In data 20 dicembre 2017, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo alla restituzione ad Ansaldo STS Sweden di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al Cliente, a fronte della contestuale restituzione degli acconti residui versati dal Cliente stesso, per complessivi circa 31 Milioni di Euro (iva e interessi inclusi). Sulla base di tale accordo, la Società ha ripagato l'importo sopra indicato il 25 gennaio 2018, in cambio della contestuale restituzione da parte del cliente di tutti i *bonds*. Tale pagamento, così come i precedenti pagamenti in favore

del cliente per 45 Milioni di Euro (IVA e interessi inclusi), è effettuato dalla Società con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i propri diritti e in attesa della definizione legale della disputa.

La Società sta valutando tutte le possibili iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto ad ottenere l'integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, "anche" a causa dell'unilaterale risoluzione del contratto da parte del cliente. Al riguardo si rileva che, tra l'altro, è stata trasmessa al cliente la perizia di un noto consulente internazionale in materia, avente ad oggetto l'analisi del ritardo contrattuale contestato, dalla quale risulta preliminarmente la responsabilità del cliente per aver causato il ritardo rispetto l'originario cronoprogramma determinando, conseguentemente, l'estensione del previsto termine di accettazione finale dal 30 settembre 2014 (data contrattuale) almeno al 4 giugno 2021.

In attesa della definizione della controversia, Ansaldo STS Sweden ed AB Storstockholms Lokaltrafik hanno concordato le attività provvisorie da porre in essere dal mese di Gennaio 2018.

10 CORPORATE GOVERNANCE E ASSETTI PROPRIETARI DELLA SOCIETÀ EX ART. 123 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E S.M.I. (TUF)

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di *Governance* alle nuove raccomandazioni ivi contenute. Si segnala infine che, nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha

adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risulta essere sostanzialmente già allineato.

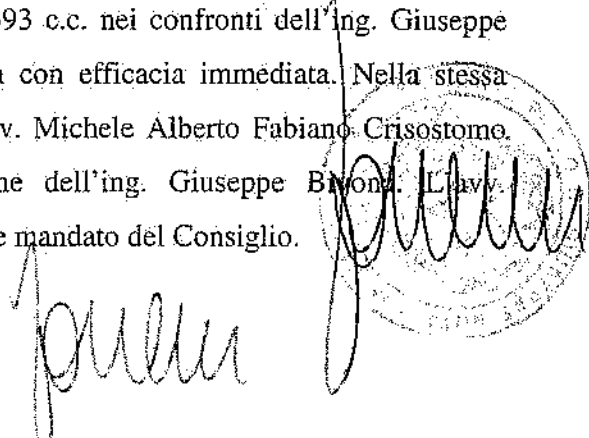
Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 13 maggio 2016, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2016-2018. In particolare, l'Assemblea ha nominato quali nuovi Amministratori di Ansaldo STS S.p.A. i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A. Infine, a seguito delle dimissioni rassegnate il 21 ottobre 2016 dalla dott.ssa Katherine Jane Mingay dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia immediata, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto de Benedictis quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a maggioranza di costituire un Comitato Esecutivo (i.e. Bid Committee). Al Comitato sono stati delegati i poteri di valutare ed approvare offerte finalizzate ad acquisire contratti di appalto per clienti del settore pubblico e privato superiori ad Euro 150 milioni ed entro il limite di Euro 350 milioni per singola operazione. Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Signora Katherine Jane Mingay.

Si precisa che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica con efficacia immediata. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale nuovo Consigliere della Società in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona. L'avv. Crisostomo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio.



The page contains a handwritten signature in blue ink that spans across the bottom right portion of the text. To the right of the signature is a circular official stamp of Ansaldo STS S.p.A. The stamp contains the text 'ANSALENTO S.p.A.' around the perimeter and 'SEGRETERIA' at the bottom. The center of the stamp is partially obscured by the signature.

Il Collegio Sindacale della Società, nominato per gli esercizi 2017-2019 dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017, è composto dai Signori Antonio Zecca (Presidente), Giovanni Naccarato (Sindaco effettivo) e Alessandra Stabilini (Sindaco effettivo), e dai Sindaci supplenti, Signori Valeria Galardi, Cristiano Proserpio e Alessandro Speranza.

Si segnala, inoltre, che in data 16 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha altresì proceduto alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi (Alberto de Benedictis – Presidente, Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter), nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Katharine Rosalind Painter– Presidente, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo).

In data 27 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Renato Gallo con efficacia dal 1° marzo 2017, in sostituzione di Roberto Carassai, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, nonché, *ad interim*, quale *Chief Financial Officer* della Società. Successivamente, in data 28 marzo 2017, Renato Gallo è stato confermato quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 15 giugno 2017, ha preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori indipendenti (Rosa Cipriotti, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter, Alberto de Benedictis, Mario Garraffo e Michele Alberto Fabiano Crisostomo) e ha confermato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina.

In data 24 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato l'affidamento dell'incarico della funzione *Internal Audit* alla società esterna Protiviti S.r.l., ed il dott. Giacomo Galli, *Managing Director* e *Country Leader* di detta società, quale responsabile *Internal Audit*. Successivamente, il Consiglio del 24 marzo 2017 ha deliberato di confermare *ad interim* Protiviti quale soggetto responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia fino al 30 settembre 2017. Da ultimo si segnala che, in data 28 luglio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Andrea Crespi, già consulente di Protiviti, quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Si segnala altresì che in data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'avv. Nicoletta Garaventa ed il prof. Alberto Quagli rispettivamente quali Presidente e membro

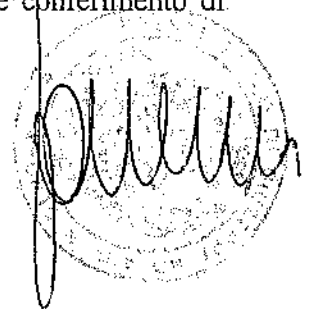
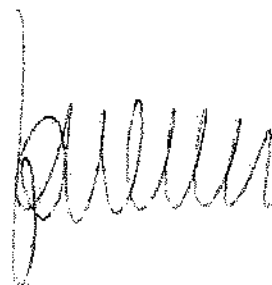
esterno dell'Organismo di Vigilanza della Società, nonché l'avv. Filippo Corsi, *General Counsel* di Ansaldo STS, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Antonio Zecca, Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, nel corso della riunione del Collegio tenutasi in data 5 luglio 2017, hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina.

Con riferimento alla Società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 gennaio 2017 ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione EY S.p.A..

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2017, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 marzo 2017. In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti. Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., riunitosi in data 28 gennaio 2013, aveva deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



In merito ai contenziosi riguardanti gli aspetti societari e di *governance* si riassume quanto segue. In merito a quanto già sopra evidenziato, relativamente al contenzioso Ansaldo STS S.p.A. contro l'ing. Giuseppe Bivona, con atto di citazione notificato il 15 maggio 2017, la Società, dando seguito alla delibera del 19 gennaio 2017, ha esercitato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex consigliere ing. Bivona. La Società chiede i) l'accertamento della responsabilità dell'ing. Bivona per la violazione dei doveri a lui imposti in qualità di amministratore di Ansaldo STS e per le condotte lesive della reputazione della Società, nonché ii) il risarcimento dei danni subiti. La prima udienza di comparizione è fissata per marzo 2018.

Relativamente al contenzioso Amber Capital Italia SGR S.p.A. ("Fondo Amber") e Fondi Elliott e Litespeed Management contro Ansaldo STS S.p.A, si ricorda che con separati atti di citazione il Fondo Amber, da un lato, e i Fondi Elliott e Litespeed Management, d'altro lato, hanno impugnato la delibera con cui l'assemblea dei soci del 19 gennaio 2017 ha deliberato la promozione dell'azione di responsabilità contro il consigliere di amministrazione Bivona.

Nell'ambito del medesimo contenzioso, il Fondo Amber ha anche chiesto la nomina di un curatore speciale, ma il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con un'ordinanza (24 maggio 2017) che non è stata impugnata nei termini di legge. Amber è stata condannata a rifondere le spese di lite.

Con separati ricorsi il Fondo Amber, i Fondi Elliott e Litespeed Management hanno chiesto la sospensione degli effetti della delibera impugnata. A seguito dell'udienza di discussione del ricorso cautelare, il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con ordinanza del 7 luglio 2017, rilevando la carenza sia del *fumus boni iuris* sia del *periculum*.

I due giudizi sono stati riuniti e proseguiranno per il merito con prossima udienza fissata per la prima parte del 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità di una delibera relativa ad un amministratore e alla sua cessazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

In merito al Contenzioso Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership, Elliott Associates, L.P. ("Fondi Elliott") contro Ansaldo STS S.p.A. e nei confronti di Hitachi Rail Investments S.r.l. si ricorda che con atto di citazione notificato il 14 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno impugnato le delibere con cui l'assemblea dei soci del 13 maggio 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente e richiesto la sospensione, in via cautelare, delle delibere impuginate.

In data 18 luglio 2016, peraltro, i Fondi Elliott hanno proposto istanza per la nomina di un curatore speciale. Il procedimento per la nomina del curatore speciale si è esaurito con il definitivo rigetto dell'istanza dei Fondi Elliott da parte della Corte d'Appello di Genova che, con ordinanza del 6 settembre 2016, ha accolto il reclamo proposto dalla Società e revocato il provvedimento del Tribunale di Genova dell'11 agosto 2016, con il quale era stato nominato un curatore speciale.

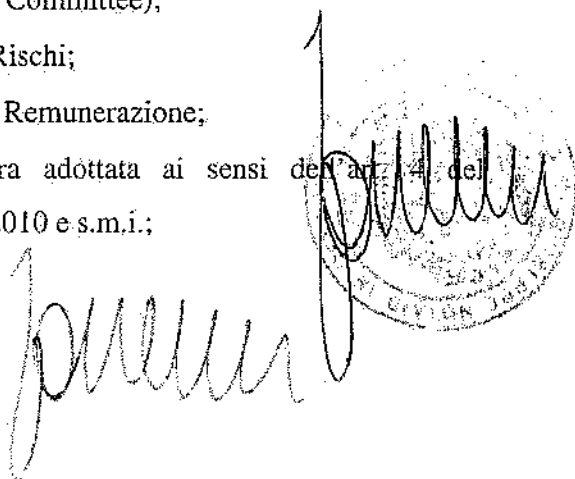
Il procedimento cautelare si è concluso con ordinanza del 9 novembre 2016 con cui il Tribunale di Genova ha respinto la richiesta dei Fondi Elliott di sospendere in via cautelativa le delibere assembleari impugnate, in quanto priva di ogni ragione di diritto.

Il giudizio di merito si è concluso con sentenza del 28 luglio 2017 con cui il Tribunale di Genova ha respinto le domande dei Fondi Elliott. Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2017 i Fondi Elliott hanno impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Genova a definizione del primo grado di giudizio. La prima udienza di comparizione è fissata per maggio 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità della nomina del consiglio di amministrazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

Con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Società il 10 aprile 2017, il consigliere avv. Labruna ha chiesto al Tribunale di Genova l'adozione di un provvedimento d'urgenza finalizzato ad ottenere l'integrazione dell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione nonché una serie di documenti di suo peculiare interesse. Il Tribunale di Genova, in composizione monocratica, ha respinto il ricorso con ordinanza del 24 aprile 2017 in quanto carente del *fumus* ed ha condannato il richiedente al pagamento delle spese processuali. Sul reclamo proposto dal consigliere Labruna contro l'ordinanza monocratica, il Tribunale di Genova si è pronunciato in composizione collegiale, rigettando il reclamo e condannando nuovamente il richiedente al pagamento delle spese di lite.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Esecutivo (i.e. Bid Committee);
- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.;



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'LEGAL DEPARTMENT' and 'STAMPED' and is partially obscured by the signature. The signature appears to be 'P. Labruna'.

- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l'istituzione e l'aggiornamento dell'*Insider List*;
- Codice di *Internal Dealing*.

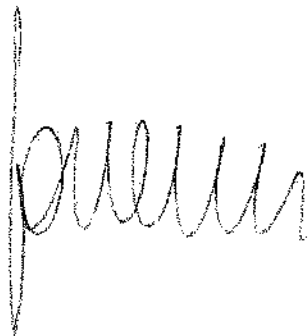
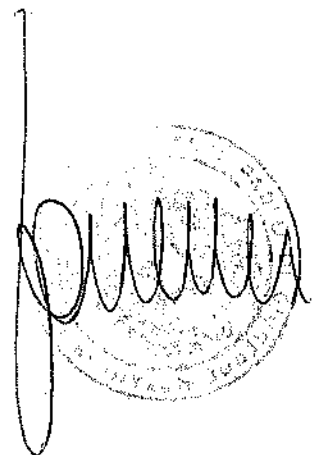
Per un maggiore approfondimento della *Governance* della Società si rimanda alla "Relazione sulla *Corporate Governance*", contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

Genova, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

**Prospetti contabili e note esplicative al
bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left and several loops and curves to the right.A handwritten signature in black ink, similar to the one on the left, but with a circular stamp overlaid on the right side. The stamp contains text, including "SOCIETA' PER AZIONI" and "REGISTRO IMPRESE".

11 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

11.1 Conto economico consolidato

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
Ricavi	15.2	1.360.967	77.690	1.327.386	92.118
Altri ricavi operativi	15.3	26.448	1.488	21.256	1.300
Costi per acquisti	15.4	(388.973)	(25.862)	(354.006)	(23.648)
Costi per servizi	15.4	(527.908)	(63.629)	(500.283)	(41.339)
Costi per il personale	15.5	(334.220)	-	(332.338)	-
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	(19.010)	-	(18.325)	-
Altri costi operativi	15.7	(20.132)	-	(21.507)	(4)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		265	-	(513)	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	15.8	3.390	-	5.131	-
Risultato Operativo (EBIT)		100.827		126.801	
Proventi finanziari	15.9	22.986	10	12.441	-
Oneri finanziari	15.9	(30.534)	-	(26.938)	-
Effetti valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	15.10	5.798	-	4.345	-
Utile (perdita) ante imposte		99.077		116.649	
Imposte sul reddito	15.11	(34.209)	-	(38.746)	-
Utile/(Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-	-
Utile (Perdita) Netto		64.868		77.903	
di cui Gruppo		64.975		77.968	
di cui Terzi		(107)		(65)	
Utile per azione					
Base e diluito		0,32		0,39	

11.2 Conto economico complessivo consolidato

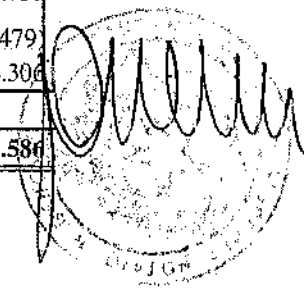
(K€)	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile dell'esercizio		64.868	77.903
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	14.14	(1.062)	(2.091)
- Effetto fiscale	15.11	(87)	703
		<u>(1.149)</u>	<u>(1.388)</u>
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:</u>			
- Variazioni <i>cash flow hedge</i>	14.14	(1.610)	4.511
- Differenza di traduzione	14.14	(37.524)	7.718
- Effetto fiscale	15.11	396	(1.767)
		<u>(38.738)</u>	<u>10.463</u>
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale		<u>(39.887)</u>	<u>9.074</u>
Totale proventi ed oneri dell'esercizio		<u>24.981</u>	<u>86.977</u>
Attribuibile a:			
- Gruppo		25.100	87.063
- Interessi di minoranza		(119)	(86)

11.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	14.2	47.505	-	49.262	-
Attività materiali	14.3	85.349	-	85.198	-
Investimenti in partecipazioni	14.4	78.753	-	73.047	-
Crediti	14.5	43.456	25.627	45.485	25.522
Attività per imposte differite	15.11	36.213	-	41.324	-
Altre attività non correnti	14.5	13.794	-	16.090	-
		305.070		310.406	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	14.6	110.995	-	125.067	-
Lavori in corso su ordinazione	14.7	379.590	-	358.865	-
Crediti commerciali	14.8	736.664	55.208	728.852	62.376
Crediti per imposte sul reddito	14.9	35.782	-	22.649	-
Crediti finanziari	14.8	30.633	232	34.233	267
Altre attività correnti	14.10	84.386	21	84.604	4
Disponibilità e mezzi equivalenti	14.11	327.326	-	305.586	-
		1.705.376		1.659.856	
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-	-
Totale Attività		2.010.446		1.970.262	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	14.12	100.000	-	100.000	-
Riserve	14.13-14.14	628.892	-	607.626	-
<i>Patrimonio netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>		728.892		707.626	
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	14.15	101	-	220	-
Totale Patrimonio Netto		728.993		707.846	
<i>Passività non correnti</i>					
Benefici ai dipendenti	14.18	37.572	-	36.048	-
Passività per imposte differite	15.11	8.830	-	12.175	-
Altre passività non correnti	14.19	14.378	-	12.908	-
		60.780		61.131	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	14.7	683.036	-	598.012	-
Debiti commerciali	14.20	413.639	29.873	458.119	19.671
Debiti finanziari	14.16	424	-	1.780	-
Debiti per imposte sul reddito	14.9	6.021	-	8.978	-
Fondi per rischi ed oneri	14.17	15.967	-	14.040	-
Altre passività correnti	14.19	101.586	410	120.356	410
		1.220.673		1.201.285	
Totale Passività		1.281.453		1.262.416	
Totale Passività e Patrimonio Netto		2.010.446		1.970.262	

11.4 Rendiconto finanziario consolidato

(K€)	Note	31.12.2017	di cui da parti correlate	31.12.2016	di cui da parti correlate
Flusso di cassa da attività operative:					
Utile		64.868	-	77.903	-
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(5.798)	-	(4.345)	-
Imposte sul reddito		34.209	-	38.746	-
Costi TFR e altri benefici		932	-	787	-
Costi per piani di Stock Grant		1.621	-	4.731	-
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività		160	-	71	-
Proventi finanziari netti		7.558	-	14.497	-
Ammortamenti e svalutazioni		19.010	-	18.325	-
Accantonamento/rilascio a fondo rischi		4.212	-	4.814	-
Altri proventi/oneri operativi		(20.205)	-	3.118	-
Accantonamenti/ripristini rimanenze e lavori in corso		27.306	-	(4.498)	-
Flusso di cassa lordo da attività operative	17	133.873		154.149	
Rimanenze		9.271	-	(2.981)	-
Lavori in corso e acconti da committenti		(56.265)	-	(63.094)	-
Crediti e debiti commerciali		1.425	(17.370)	(17.077)	(2.152)
Variazione del capitale circolante	17	(45.569)		(83.152)	
Variazioni delle altre attività e passività operative	17	(15.098)	17	17.041	8
Oneri finanziari netti pagati	17	3.810	-	(13.388)	-
Imposte sul reddito pagate	17	(26.890)	-	(20.928)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		50.126		53.722	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e altri		(19.927)	-	(15.812)	-
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali e altri		4.049	-	3.278	-
Cessione di partecipazioni		92	-	(39)	-
Dividendi ricevuti		10	-	-	-
Altre attività di investimento		60	-	-	-
Attività di investimento strategico		(3.128)	-	(2.100)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(18.844)		(14.673)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di altre attività di finanziamento		(1.596)	(35)	(1.290)	(2.796)
Dividendi pagati		-	-	(36.000)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(1.596)		(37.290)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		29.686	-	1.759	-
Differenza di traduzione		(7.946)	-	(479)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		305.586	-	304.306	-
Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo		327.326		305.586	



11.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti di patrimonio netto:

(K€)	Capitale sociale	Utili a nuovo e riserve di consolidamento	Riserva a Cash flow-hedge	Riserva da stock grant	Riserva di traduzione	Altre riserve	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 01 gennaio 2016	100.000	504.504	(1.469)	4.611	28.722	18.418	654.787	306	655.093
Variazione di perimetro e da società ad Equity	-	(2.022)	-	-	293	-	(1.728)	-	(1.728)
Variazione netta riserva per piani di <i>stock grant</i>	-	-	-	3.504	-	-	3.504	-	3.504
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	4.511	-	7.739	(3.155)	9.096	(21)	9.074
Dividendi	-	(36.000)	-	-	-	-	(36.000)	-	(36.000)
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2016	-	77.968	-	-	-	-	77.968	(65)	77.903
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	100.000	544.451	3.042	8.115	36.755	15.263	707.626	220	707.846
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	100.000	544.451	3.042	8.115	36.755	15.263	707.626	220	707.846
Variazione di perimetro e da società ad Equity	-	(4.091)	-	-	674	-	(3.417)	-	(3.417)
Variazione netta riserva per piani di <i>stock grant</i>	-	-	-	(417)	-	-	(417)	-	(417)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.610)	-	(37.512)	(753)	(39.875)	(12)	(39.887)
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2017	-	64.975	-	-	-	-	64.975	(107)	64.868
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	100.000	605.335	1.432	7.698	(83)	14.510	728.892	101	728.993

12 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

12.1 Informazioni Generali

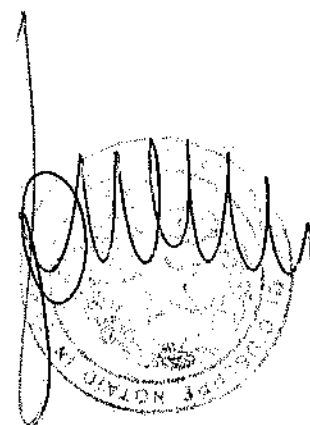
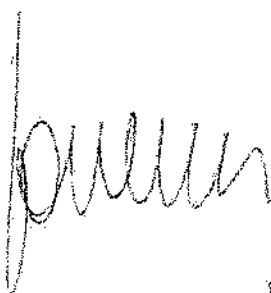
La capogruppo Ansaldo STS S.p.A. è una Società per Azioni con sede in Genova, Via Paolo Mantovani 3-5 e sede secondaria ed amministrativa in Napoli, Via Argine 425; è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. (Segmento Star) dal 29 marzo 2006. Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS S.p.A. sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap; per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Il capitale della Società è pari a Euro 100.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Si segnala che, alla data odierna, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. detiene n. 101.544.702 azioni ordinarie della Società, pari al 50,772% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A.

Si ricorda inoltre che Hitachi Ltd. esercita nei confronti di Ansaldo STS S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il Gruppo Ansaldo STS è attivo in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, sia per merci che per passeggeri. Il Gruppo opera come *Main Contractor* e fornitore di sistemi "chiavi in mano" a livello mondiale. Ansaldo STS S.p.A., in qualità di Capogruppo, esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative (nell'insieme "Gruppo Ansaldo STS" o il "Gruppo").



12.2 Forma e Contenuti e Principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (di seguito *IFRS-EU*) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Standard Interpretations Committee – IFRS IC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli *IFRS-EU*, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value* (dove per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione) o per le quali si è optato per tale misurazione, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo *IAS 1*, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente (considerando Correnti, le Attività che si realizzano e le passività che ritengono di estinguere nel normale ciclo produttivo) ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Il conto economico evidenzia il Risultato operativo (EBIT), indicatore considerato significativo per la valutazione della performance operativa del Gruppo. L'EBIT è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Tutti i valori sono esposti in Euro Migliaia (K€), come consentito dalla legge, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Ansaldo STS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi *IFRS-EU* è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società EY S.p.A..

12.2.1 Principi contabili adottati

Metodologia ed area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2017, o in base all'ultimo bilancio approvato, come dettagliato alla sezione 13.4, delle Società/Entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili *IFRS-EU* del Gruppo Ansaldo STS. Di seguito si riportano le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Diretto	Eagle Farm (Australia)	5.026	AUD	100
ANSALDO STS SWEDEN AB	Diretto	Solna (Svezia)	4.000	SEK	100
ANSALDO STS UK LTD	Diretto	Londra (Regno Unito)	1.000	GBP	100
ANSALDO STS ESPAÑA S.A.U.	Indiretto	Madrid (Spagna)	1.500	EURO	100
ANSALDO STS BEIJING LTD	Indiretto	Beijing (Cina)	7.732	CNY	80
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Indiretto	Hong Kong (Cina)	100	HKD	100
ANSALDO STS FRANCE Société par actions simplifiée	Diretto	Les Ulis (Francia)	5.000	EURO	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	1	USD	100
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Indiretto	Petaling Jaya (Malesia)	3.000	MYR	100
ANSALDO STS CANADA INC	Indiretto	Toronto (Canada)	-	CAD	100
ANSALDO STS USA INC	Diretto	Wilmington (Delaware USA)	0,001	USD	100
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	1	USD	100
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PVT LTD	Indiretto	Bangalore (India)	5.612.915	INR	100
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Diretto	Monaco di Baviera (Germania)	26	EURO	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) Ltd	Diretto	Beijing (Cina)	10.250	CNY	100
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA PTY LTD	Indiretto	Gaborone (Botswana)	0,1	BWP	100

Elenco delle Società valutate con il metodo del patrimonio netto

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
ALIFANA SCARL	Diretto	Napoli (Italia)	26	EUR	65,85
ALIFANA DUE SCARL	Diretto	Napoli (Italia)	26	EUR	53,34
PEGASO SCARL (in liq.)	Diretto	Roma (Italia)	260	EUR	46,87
METRO 5 S.p.A.	Diretto	Milano (Italia)	3.300	EUR	24,60
METRO BRESCIA S.r.l.	Diretto	Brescia (Italia)	4.020	EUR	19,796
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.r.l.	Diretto	Milano (Italia)	700	EUR	49,00
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Indiretto	Kuala Lumpur (Malesia)	6.000	MYR	40,00

Elenco delle Società valutate con il metodo del costo

DENOMINAZIONE	CONTROLLO DIRETTO/INDIRETTO	SEDE	CAPITALE SOCIALE (/000)	VALUTA	QUOTA POSSEDUTA %
Metro C S.p.A.	Diretto	Roma (Italia)	150.000	EUR	14,00
L.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	Diretto	Roma (Italia)	2.461	EUR	21,26
Società Tram di Firenze S.p.A.	Diretto	Firenze (Italia)	9.000	EUR	2,956
Consorzio Iricav Uno	Diretto	Roma (Italia)	520	EUR	17,44
Consorzio Iricav Due	Diretto	Roma (Italia)	510	EUR	17,05
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Diretto	Napoli (Italia)	153	EUR	33,34
Consorzio San Giorgio Volla	Diretto	Napoli (Italia)	71	EUR	25,00
Consorzio San Giorgio Volla2	Diretto	Napoli (Italia)	71	EUR	25,00
Consorzio Cris (in Liq.)	Diretto	Napoli (Italia)	2.377	EUR	1,00
Consorzio Ascosa Quattro	Diretto	Roma (Italia)	57	EUR	24,92
Sit S.C.p.A.	Diretto	Genova (Italia)	600	EUR	2,33
Consorzio Saturno	Diretto	Roma (Italia)	31	EUR	33,34
Consorzio Train	Diretto	Roma (Italia)	120	EUR	4,68
Sesamo S.c.a.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	100	EUR	2,00
Consorzio ISICT	Diretto	Genova (Italia)	43	EUR	14,29
Consorzio Cosila (in Liq.)	Diretto	Napoli (Italia)	93	EUR	1,11
Consorzio MM4	Diretto	Milano (Italia)	200	EUR	17,68
Consorzio Radiolabs	Diretto	Roma (Italia)	258	EUR	20,02
SPV M4 S.p.A.	Diretto	Milano (Italia)	49.345	EUR	5,55
Ansaldo STS do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA	Diretto	Fortaleza (Brasile)	1.000	BRL	99,99
Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC*	Indiretto	Wilmington (Delaware USA)	0,5	USD	50,00
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Diretto	Lima (Perù)	368.808	PEN	16,90
TOP IN S.c.a.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	80	EUR	5,29
D.I.T.S. Development & Innovation in Transportation Systems S.r.l.	Diretto	Roma (Italia)	40	EUR	12,00
Dattilo S.c.a.r.l.	Diretto	Napoli (Italia)	100	EUR	14,00
MetroB S.r.l.	Diretto	Roma (Italia)	20.000	EUR	2,47

* La società è stata costituita in fase di gara e sarà utilizzata come veicolo per la fatturazione del recente contratto acquisito a Baltimore. Essendo definito un controllo congiunto i saldi del relativo bilancio sono consolidati direttamente dai rispettivi partners.

Nel corso dell'anno il consiglio di amministrazione ha approvato lo scioglimento della società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA (Società direttamente partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 99,99% e da Ansaldo STS USA International Co. allo 0,01%). Essa era stata costituita per la partecipazione alla gara per la costruzione della metropolitana di Fortaleza che la società non si è aggiudicata e non essendoci ulteriori opportunità commerciali a breve nel Paese si è deciso di procedere con la liquidazione.

Inoltre è stata approvata anche la cancellazione dai registri fiscali in Botswana e conseguente scioglimento della società Ansaldo STS Southern Africa Pty Ltd essendo stati completati tutti i contratti in portafoglio.

Società controllate ed Entità a controllo congiunto

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui il Gruppo Ansaldo STS esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle Società/Entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo perde o cede il controllo.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi in forza di accordi contrattuali sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le entità incluse nell'area di consolidamento o valutate in base al metodo del patrimonio netto chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

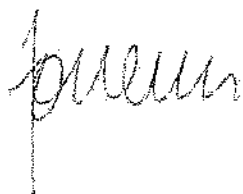
Operazioni di aggregazione aziendale

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività acquisite, delle passività assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione, le minoranze rilevate in applicazione del metodo del *partial goodwill* ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene imputato al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.



Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine dell'esercizio, i costi ed i ricavi nonché gli oneri ed i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse.

Altre Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali *IFRS-EU* e comprende l'iscrizione del *goodwill*, al netto di *impairment*, eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione *IFRS-EU* predisposta, 31 dicembre 2017 nel caso del presente bilancio consolidato o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati come previsto dallo IFRS 13.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Società escluse dall'area di consolidamento

Nei seguenti casi, le società sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale:

- le Società consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali e non hanno indebitamento proprio;
- le Società con particolare stadio evolutivo ad esempio imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o il cui mancato consolidamento integrale non comporta la perdita di informazioni rilevanti;
- le Società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della

situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tali società sono escluse in quanto, con riferimento alla dinamica operativa del Gruppo, il loro consolidamento sarebbe irrilevante o distorsivo dell'informativa. Con particolare riferimento alle società consorziali, si evidenzia che esse sono veicoli giuridici privi di scopo di lucro, normalmente costituiti per la condivisione tra partner di alcuni costi comuni connessi alla realizzazione di un progetto; per tale motivo i consorzi chiudono sempre il proprio conto economico in pareggio, dal momento che l'eventuale avanzo o disavanzo di gestione viene ribaltato ai consorziati prima della chiusura dell'esercizio.

Informativa di settore

A partire dal 2014, a seguito di una riorganizzazione interna e della gestione del *business*, i settori di *business* precedentemente identificati (*Signalling e Transportation Solutions*), in considerazione delle loro similitudini in termini di natura dei prodotti e dei servizi, dei processi produttivi e della tipologia di clientela, sono stati accorpati; conseguentemente, è stato identificato un unico settore operativo ai sensi dell'IFRS 8 *Settori operativi*.

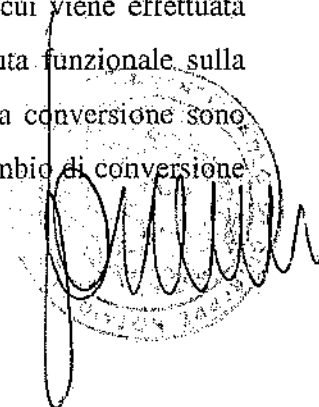
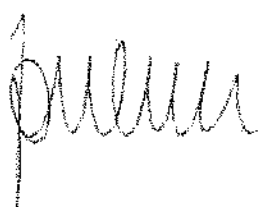
Si evidenzia peraltro che, nel caso del Gruppo Ansaldo STS, il citato unico settore operativo, corrisponde anche ad un'unica *Cash Generating Unit (CGU)* ai fini di quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione durevole delle attività*.

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni Società/Entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione



della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta differente da quella funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio dell'esercizio, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso di cambio medio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio di rendicontazione.

La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2017 e 2016 sono i seguenti:

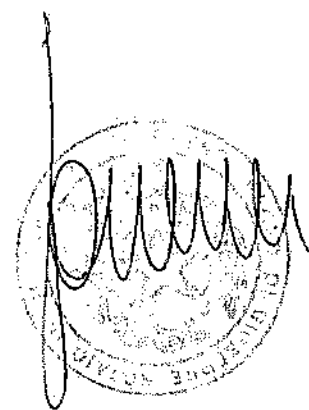
	Puntuale al 31/12/2017	Media per i dodici mesi al 31/12/2017	Puntuale al 31/12/2016	Media per i dodici mesi al 31/12/2016
USD	1,19930	1,12922	1,05410	1,10641
CAD	1,50390	1,46385	1,41880	1,46661
GBP	0,88723	0,87626	0,85618	0,81889
HKD	9,37200	8,80069	8,17510	8,58851
SEK	9,84380	9,63651	9,55250	9,46622
AUD	1,53460	1,47256	1,45960	1,48878
INR	76,60550	73,49575	71,59350	74,35059
MYR	4,85360	4,85013	4,72870	4,58497
BRL	3,97290	3,60462	3,43050	3,86128
CNY	7,80440	7,62615	7,32020	7,34907
VEB	11.978,00000	11.278,04250	10.527,80000	10.242,00833
BWP	11,81580	11,67698	11,24370	12,05322
ZAR	14,80540	15,03626	14,45700	16,28110
KZT	397,96000	368,57722	351,52400	378,43994
JPY	135,01000	126,64153	123,40000	120,29606
AED	4,40440	4,14582	3,86960	4,06156
KRW	1.279,61000	1.275,64007	1.269,36000	1.284,66726

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Avviamento: vita utile indefinita

Altri costi di sviluppo	:	3-5 anni
Diritti di brevetto e simili	:	3-5 anni
Concessioni licenze e marchi	:	3-5 anni
Altre immobilizzazioni	:	3-5 anni

(i) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un *business* o di un ramo d'azienda e il *fair value* dei *net asset* acquisiti e gli interessi di minoranza rilevati. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, in sede di chiusura del bilancio, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Il Gruppo individua come unica CGU l'intero *business*. La suddivisione organizzativa e di *business* fra strutture responsabili delle *revenue* (*Sales/Bidding, Project management e Operation & maintenance*) da quelle generatrici di costi, non consente infatti di suddividere il settore operativo in ulteriori unità generatrici di cassa indipendenti, al di là del singolo progetto (la commessa) che non essendo indipendente non può rappresentare una CGU.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle attività immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

(ii) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'attività può essere identificata;
- è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'attività può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopraccitate vengano rispettate, sono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro vita utile.

La capitalizzazione iniziale dei costi di sviluppo è basata anche sul fatto che sia confermato il giudizio del *management* sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto e la capitalizzazione comprende le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Beni in *leasing*

(i) Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive la posta nelle attività ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

(ii) Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzato al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

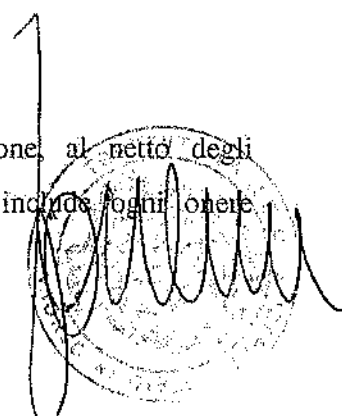
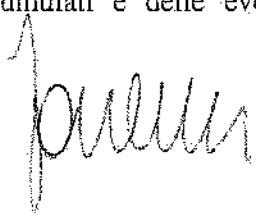
La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore.

(iii) *leasing* operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera costante in relazione alla durata del contratto.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere.



direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Terreni	:	vita utile indefinita
Fabbricati	:	20-33 anni
Impianti e macchinari	:	5-10 anni
Attrezzature	:	3-7 anni
Altri beni	:	3-8 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività disponibile per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui stimata vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Investimenti Immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti Immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

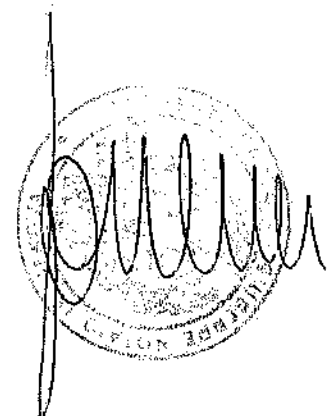
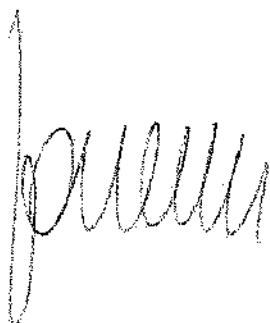
Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.



Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e i costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi di consegna) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili. Per quanto concerne i contenziosi che possono insorgere nel corso o al termine dei lavori di progetto, qualora dagli stessi sia probabile che emergano delle passività, le stesse sono considerate nella stima di fondi di svalutazione dei lavori in corso.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire sulle commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura dell'esercizio.

La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente, in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva "Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio".

Crediti ed attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

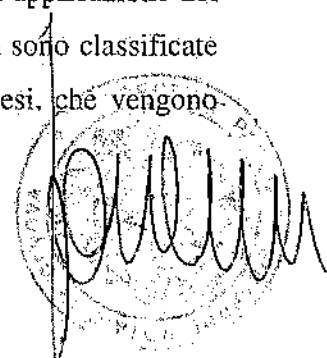
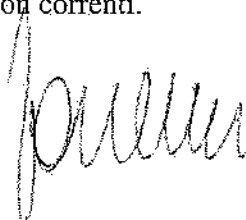
(i) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione, sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi successivi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(ii) Finanziamenti e crediti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.



Questa categoria normalmente include crediti commerciali e altri crediti per i quali la componente finanziaria non è significativa.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

(iii) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro, la perdita di valore determinata attraverso *impairment test* è rilevata a conto economico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato il *test di impairment*.

(iv) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene contabilizzata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso, sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro, le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è

ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza solo strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*) o di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*), attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti ed i relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie. Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

(i) Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

(ii) Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente

rilevata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

(iii) Determinazione del *fair value* degli Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie per derivati sono valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

(i) Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale

quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

(ii) Azioni proprie

Sono esposte a riduzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Debiti ed altre passività

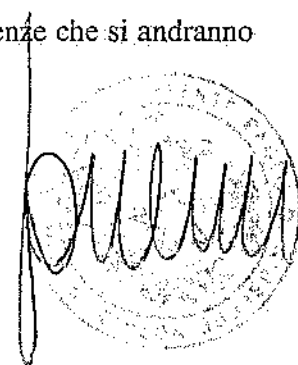
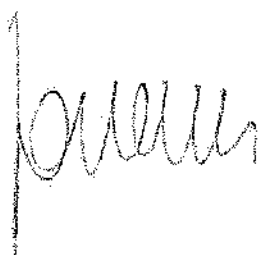
I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali di riferimento.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali in Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.



Benefici ai dipendenti

(i) Benefici successivi al rapporto di lavoro:

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui il Gruppo paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nel Gruppo. I contributi al piano sono rilevati contabilmente solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- Piani a benefici definiti in cui il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale ed immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto (riserva (utili) perdite attuariali a patrimonio netto).

(ii) Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione all'esodo

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto

di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. Il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita una riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

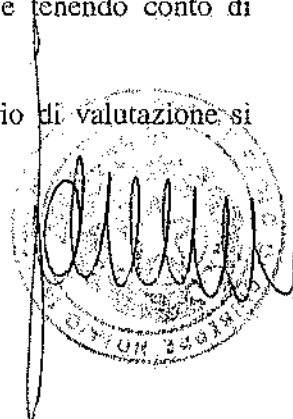
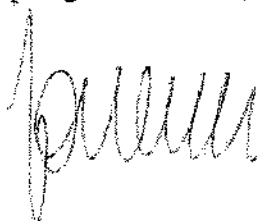
L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle presenti note esplicative e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono anche la variazione dei lavori in corso, per il cui criterio di valutazione si rimanda al precedente paragrafo "lavori in corso su ordinazione".



I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi rilevato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Contributi

I contributi, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e i contributi sono incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale ("Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte dallo IAS 38.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti annuali di *improvement*) e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Natura ed Effetti sulla Società
IFRS2	Pagamento Basato su azioni	<p>Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.</p> <p>L'impatto dell'adozione del tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio accresce significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39.</p> <p>Lo IASB ha introdotto un nuovo standard che nella sua versione finale incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sugli strumenti finanziari, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• classificazione-misurazione;• svalutazione per perdite (<i>impairment</i>);• rilevazione delle operazioni di copertura (<i>hedge accounting</i>). <p>In merito alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, il nuovo standard, prevede, di poter applicare sia il criterio del costo ammortizzato sia il <i>fair value</i>. per quest'ultimo, in particolare, i cambiamenti nel <i>fair value</i> relativi al rischio di credito vengano rilevati nell'Other Comprehensive Income e non nel conto economico.</p> <p>Per quanto riguarda l'<i>impairment</i>, l'IFRS 9 stabilisce un nuovo modello di "<i>expected loss</i>" che sostituisce il modello del "<i>incurred loss</i>" dello IAS 39 - in base al modello delle perdite attese. Il fondo svalutazione crediti dovrà essere determinato con il <i>forward looking approach</i> tramite un modello a tre step.</p>

		<p>Per le operazioni di copertura, il nuovo modello contabile risulta più semplice e collegato alle attività di gestione del rischio. Ne deriva una maggior probabilità di qualificare operazioni come copertura, e pertanto minore volatilità a conto economico.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 e il Gruppo non prevede impatti significativi nell'adozione di tale principio.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Lo IASB ha emesso un unico quadro complessivo per la rilevazione dei ricavi. Le linee guida contenute nell'IFRS 15 sono molto più dettagliate delle previsioni contenute negli attuali IFRS per la rilevazione dei ricavi in quanto includono guide operative ed esempi illustrativi.</p> <p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018, e l'impatto dell'adozione del tale principio sulla Società è descritto nei paragrafi successivi.</p>
IFRS 16	Leases	<p>Il principio pubblicato nel gennaio 2016 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i leasing che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario, sostituisce pertanto lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27.</p> <p>In particolare, il nuovo standard, definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019.</p>

Per quanto attiene l'adozione dell'IFRS15 e IFRS9 è stato svolto nel corso del 2017 un progetto dedicato all'analisi quali-quantitativa degli impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Adozione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Come già descritto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dai bilanci relativi agli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le disposizioni contabili preesistenti in materia di rilevazione dei ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti presenti in particolare per quanto concerne la Ansaldo STS nei seguenti documenti e le relative interpretazioni:

- IAS 11 "Lavori su ordinazione";
- IAS 18 "Ricavi".

La finalità del nuovo Principio è volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una completa comprensione sulla natura, l'importo, la tempistica e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti stipulati con i clienti.

Le novità introdotte dall'IFRS 15 sono molteplici e sono articolate in una serie dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti.

In particolare, come già menzionato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, l'IFRS 15 richiede lo svolgimento dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi:

- Step 1 – Identificazione del contratto;

- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*;
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione;
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle differenti *performance obligation*;
- Step 5 – Riconoscimento dei ricavi.

Alla luce delle novità introdotte dall'IFRS 15 il management della Ansaldo STS, come anticipato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ha ritenuto opportuno avviare nel corso del primo semestre del 2017 un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

In tale contesto la Direzione di Ansaldo STS ha costituito uno specifico gruppo di lavoro che nello svolgimento del progetto di *gap analysis*, ha focalizzato le proprie attività sui seguenti aspetti:

- analisi di confronto delle *accounting policies* adottate dal Gruppo in termini di rilevazione dei ricavi rispetto a quanto richiesto dal nuovo principio contabile internazionale;
- rilevazione delle principali differenze di principio che potrebbero potenzialmente determinare impatti significativi di natura contabile, organizzativa e di sistema;
- individuazione dei principali contratti con i committenti stipulati dalle Società del Gruppo e analisi della relativa struttura contrattuale al fine di verificare l'esistenza di potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile;
- analisi del processo di rilevazione dei costi di commessa (pre-operativi e operativi) adottato dal Gruppo al fine di procedere alla individuazione delle principali categorie di costo imputate a commessa;
- verifica di corrispondenza di ciascuna categoria di costo individuata sulla base delle attività di cui al punto precedente con le *guidelines* incluse nel nuovo principio contabile;
- analisi delle opzioni di transizione previste dal nuovo principio contabile internazionale.

Alla luce delle analisi condotte sono emerse delle novità derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e le disposizioni normative contenute nello IAS11 "Lavori su ordinazione".

Di seguito le principali differenze qualitative riscontrate:

Combinazione e Suddivisione dei lavori su ordinazione

Il nuovo principio introduce norme più limitanti in merito al "combining" di un gruppo di commesse come un unico singolo lavoro su ordinazione, prevedendo che tale circostanza può

verificarsi solamente nel caso in cui i contratti siano conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente e siano rispettate una o più delle seguenti condizioni:

- a) i contratti sono negoziati in blocco per un unico obiettivo commerciale;
- b) il corrispettivo di un contratto dipende da un altro contratto;
- c) i beni e servizi promessi nei contratti sono considerati come un'unica obbligazione di fare (*performance obligation*).

Per quanto attiene inoltre l'individuazione delle distinte obbligazioni di fare contenute in una singola commessa sarà necessario, rispetto a quanto stabilito dallo IAS 11, esercitare un maggior grado di giudizio circa l'elevata interrelazione e integrazione dei differenti elementi del contratto di costruzione al fine di considerare lo stesso come un'unica *performance obligations*.

Corrispettivi variabili

Il nuovo principio prevede che i corrispettivi variabili devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che tali valori debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

Highly probable è un nuovo concetto, non previsto nell'ambito dello IAS 11, esplicitato all'interno del nuovo contesto normativo attraverso specifiche guide applicative.

Modifiche contrattuali

Lo IAS 11 al par. 13 stabilisce che una variante deve essere inclusa nei ricavi di commessa solo se (i) è probabile che verrà approvata e (ii) l'ammontare di ricavi a essa associati può essere determinato con attendibilità. Il citato principio al par. 14 prevede inoltre che i corrispettivi relativi alla revisione prezzi (*claim*) devono essere rilevati solo quando (i) le negoziazioni con il Committente hanno raggiunto una fase avanzata tale che è probabile che quest'ultimo accetti le richieste di revisione; e (ii) il probabile ammontare che sarà accettato dal committente può essere determinato con attendibilità.

Il generale l'approccio dell'IFRS15, sia per quanto attiene le varianti, sia con riguardo alle revisioni dei prezzi (*claim*), si basa invece sul fatto che le modifiche contrattuali devono essere rilevate solo quando i diritti e le obbligazioni a esse correlati sono "esigibili" per le parti del contratto. Per determinare se i diritti e le obbligazioni creati o variati per effetto della modifica sono esigibili, l'entità deve considerare tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, compresi i termini del contratto e/o altri elementi di prova.

Costi pre-operativi

Rispetto al contenuto previsto dallo IAS 11 par. 21 in merito all'inclusione nei costi di commessa degli oneri sostenuti per assicurarsi il contratto d'appalto, l'IFRS 15 introduce norme più stringenti che stabiliscono che possono generalmente essere riconosciuti come *asset* soltanto (i) i costi incrementali esterni sostenuti per il solo fatto di aver ottenuto il contratto (commissioni e success fees) e (ii) i costi sostenuti per "soddisfare" il contratto (come ad esempio i costi relativi alla progettazione dell'opera sostenuti in fase d'offerta).

Significative componenti finanziarie insite nel contratto

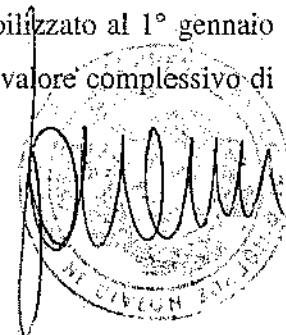
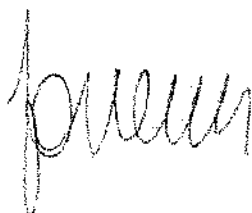
Sulla base del nuovo corpo normativo degli IAS/IFRS qualora in un contratto con un cliente venga concessa una dilazione di pagamento al di fuori delle condizioni abituali di mercato il corrispettivo pattuito deve essere attualizzato al *present value*. I precedenti IAS/IFRS non fornivano, invece, indicazioni sul trattamento contabile dei pagamenti ricevuti in anticipo. Con il nuovo principio è necessario verificare se in ogni contratto è presente una significativa componente finanziaria e, conseguentemente, determinare il tasso d'interesse implicito insito nell'operazione riflettendo il merito di credito del contraente che ha di fatto ottenuto un finanziamento. Il tasso d'interesse implicito è determinato all'inizio del contratto e non è necessario procedere a successivi aggiornamenti per riflettere i cambiamenti nelle circostanze.

Di seguito le principali differenze quantitative riscontrate

Il Gruppo ha terminato la propria analisi di dettaglio sull'adozione dell'IFRS 15 e gli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio afferiscono principalmente la "Suddivisione dei lavori su ordinazione" - essenzialmente per separare nei contratti turnkey la fase di *Construction* da quella di *Operation&Maintenance*- e la determinazione dei "Corrispettivi variabili".

Come anticipato, il nuovo standard viene applicato dal Gruppo a partire dall'esercizio 2018 e sarà utilizzato il *Cumulative Effect Method* per la rilevazione degli impatti pregressi. Pertanto, i ricavi 2017 rilevati in base allo IAS 11 e IAS18 non verranno riesposti ma sarà rilevato un aggiustamento dei Lavori in corso su Ordinanze e Acconti da committenti con contropartita una riserva di utili o perdite quindi impattando direttamente il Patrimonio Netto.

In questo modo, il differenziale nei ricavi, per i contratti in essere al 31 dicembre 2017, calcolato come se fosse sempre stato applicato il nuovo standard IFRS15 sarà contabilizzato al 1° gennaio 2018 in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio per un valore complessivo di



circa -32 ME (a riduzione del Patrimonio Netto) con contropartita una riduzione dei Lavori in corso ed Acconti da committente.

Su tale impatto saranno rivelate imposte anticipate e/o differite con contropartita a Patrimonio Netto per circa 9 ME (ad incremento del Patrimonio Netto).

Impatti attesi sulla presentazione e relativa informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova ed il Gruppo ha definito che gli impatti di alcuni di questi requisiti di informativa saranno significativi.

In particolare il Gruppo si attende che le note al bilancio si amplieranno a causa dell'informativa sui giudizi di stima significativi: nella determinazione del prezzo della transazione per quei contratti che includono un corrispettivo variabile, come il prezzo della transazione è stato allocato alle obbligazioni di prestazione, e le assunzioni fatte per stimare singoli prezzi di vendita per ogni obbligazione di prestazione.

Dal punto di vista della presentazione negli schemi di bilancio, le attività e passività afferenti ai lavori in corso verranno identificate come attività e passività contrattuali.

Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio, incluse le nuove norme in materia di *hedge accounting*, dalla data di entrata in vigore e in ogni caso non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 e non sono emersi impatti derivanti dalla nuova applicazione. Quest'analisi si è basata sulle informazioni

attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018. In linea di massima, il Gruppo prevede che gli impatti sul prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto derivanti dall'adozione dell'IFRS9 non saranno significativi.

a) *Classificazione e valutazione*

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

Gli attivi presenti in bilancio valutati al costo ammortizzato continueranno a essere valutati in continuità.

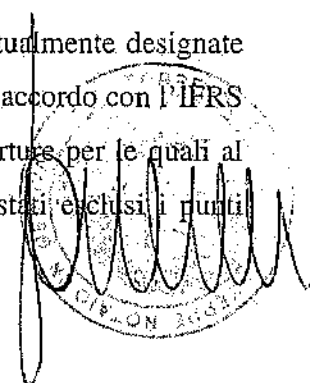
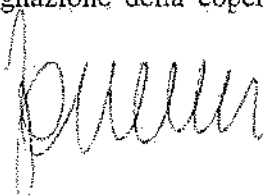
E' intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni in società non quotate nel prossimo futuro. Il Gruppo attualmente valuta le partecipazioni minoritarie al costo. A partire dal 1 gennaio 2018 tali partecipazioni verranno contabilizzate al *fair value*. Le variazioni che saranno eventualmente rilevate fra il costo di acquisto ed il fair value, saranno contabilizzate in contropartita al patrimonio netto: non sono attesi impatti significativi. Il Gruppo applicherà in seguito l'opzione di presentare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo.

b) *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo, avendo in bilancio solo crediti commerciali, applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo non si attende impatti significativi a seguito dell'adozione del presente principio. Su tale maggior stanziamento sarà in ogni modo calcolata la relativa fiscalità differita.

c) *Hedge accounting*

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti



forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso

Il Gruppo opera in un *business* che prevede, di norma, schemi contrattuali complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I ricavi e i relativi margini sono riconosciuti a conto economico in funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei ricavi relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso ed i lavori in corso e, di conseguenza, i ricavi di progetto. Più in particolare, il procedimento di stima dei costi a finire comporta le stime del costo dei materiali, il numero di ore da impiegarsi per l'esecuzione delle opere contrattualmente previste, gli oneri finanziari sostenuti a copertura delle garanzie rilasciate dagli istituti finanziari ed il possibile esito di contenziosi con la controparte contrattuale, i partners e i fornitori. La valutazione dei lavori in corso prevede inoltre la stima dei possibili impatti derivanti da contenziosi con la committenza; nei casi in cui esistano contenziosi che sottengano un rischio di probabile passività futura, il management accantona appositi fondi svalutazione dei lavori in corso su ordinazione. Per meglio supportare le stime del *management*, il

Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Fondi svalutazione crediti:

- Il Gruppo si è dotato di procedure di analisi dei crediti finalizzate ad identificare, monitorare e quantificare i rischi riflessi nel fondo svalutazione crediti, che rappresenta pertanto la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato. Si rinvia al paragrafo "Gestione del rischio di credito" per ulteriori informazioni.

Impairment di attività:

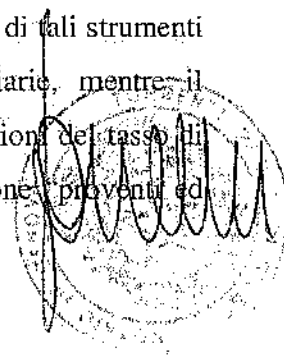
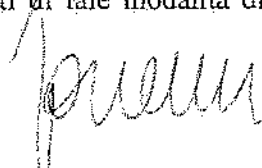
- Le attività del Gruppo sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano indizi di perdita durevole di valore, anchè qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*, tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio:

- Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*.

In tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella sezione "proventi ed



oneri finanziari”. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Imposte:

- Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Come precedentemente descritto, l'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, la determinazione dei quali richiede l'esercizio di un significativo processo di stima. Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment*, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco temporale lungo, quindi ipoteticamente anche oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS

I cambiamenti allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure initiative* che l'International Accounting Standard Board (IASB) ha pubblicato a partire dal 2013.

In particolare le modifiche allo IAS 7 richiedono all'entità di fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni intervenute dall'inizio alla fine dell'esercizio delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, incluse le modifiche non finanziarie (*non-cash changes*) e le modifiche derivanti invece da flussi di cassa.

Si evidenzia che, in relazione alle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento la movimentazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente a movimenti di flussi di cassa così come anche quella relativa all'esercizio precedente rappresentata principalmente dal versamento del dividendo pari a 36 milioni di Euro.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses

Le modifiche allo IAS 12 - Income Taxes sono relative alla rilevazione e misurazione delle Deferred Tax Assets (DTA).

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

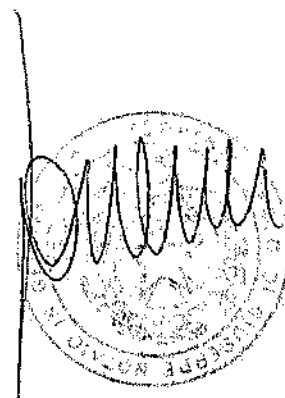
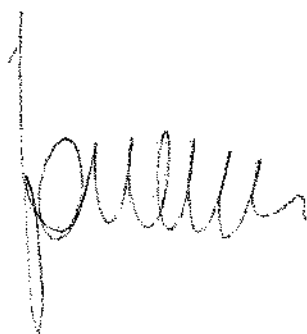
Il Gruppo ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto non sono presenti differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016

Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12.

Le modifiche, in particolare chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti sul bilancio e sulle note esplicative.



13 INFORMATIVA DI SETTORE

Per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal *management* per valutare le *performance* economico-finanziarie del Gruppo, si rimanda al paragrafo 2.6 della relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo ASTS, in conformità ai criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8, ha identificato un unico settore operativo. Pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato coerentemente con gli esercizi passati.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni contabili consolidate su base geografica, espressione della principale forma di controllo dell'andamento del *business* da parte della Direzione.

Ricavi

K€	31/12/2017	31/12/2016
Italia	273.513	308.403
Resto Europa	398.549	390.653
Nord Africa e Medioriente	135.697	122.057
Americhe	325.577	255.194
Asia / Pacifico	227.631	251.079
Totale	1.360.967	1.327.386

Attivo fisso Immobilizzato

K€	31/12/2017	31/12/2016
Italia	104.149	105.961
Resto Europa	14.620	13.745
Nord Africa e Medioriente	1.584	778
Americhe	10.530	12.010
Asia / Pacifico	1.971	1.966
Totale	132.854	134.460

14 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

14.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati in base a normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario consolidato.

CREDITI AL 31.12.2017 (K€)	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
(K€)						
Controllante						
Hitachi Ltd (Rail)	-	-	-	114	17	131
Controllate						
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	341	-	341
Collegate						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	-	-	-	387	-	387
Metro 5 S.p.A.	-	19.285	-	5.937	-	25.222
Metro Service A.S.	-	-	-	1.705	-	1.705
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	232	-	-	232
SPV Linea M4 S.p.A.	-	6.160	-	-	-	6.160
Metro Brescia S.r.l.	-	-	-	522	-	522
Consorzi						
Consorzio Saturno	-	-	-	11.903	-	11.903
Consorzio Ascòsa Quattro	-	-	-	1.280	-	1.280
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	2.085	-	2.085
Consorzio MM4	-	182	-	23.924	-	24.106
Consorzio San Giorgio Volta Due	-	-	-	786	4	790
Consorzio San Giorgio Volta	-	-	-	1.421	-	1.421
Altre gruppo						
Hitachi Rail Inc.	-	-	-	997	-	997
Hitachi India Pvt.Ltd Rail Systems Co.	-	-	-	1.042	-	1.042
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	2.764	-	2.764
Totale	-	25.627	232	55.208	21	81.088
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio		59%	1%	7%	0,02%	

CREDITI AL 31.12.2016	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>(K€)</i>						
Controllante						
Hitachi Ltd (Rail)	-	-	-	155	-	155
Hitachi Rail Europe Ltd	-	-	-	313	-	313
Controllate						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	93	-	93
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	238	-	238
Collegate						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	-	-	-	387	-	387
Metro 5 S.p.A.	-	22.534	-	1.391	-	23.925
Metro Service A.S.	-	-	-	1.668	-	1.668
SPV Linea M4 S.p.A.	-	2.534	-	-	-	2.534
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	267	-	-	267
Metro Brescia S.r.l.	-	-	-	629	-	629
J.V. (*)						
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV Sdn Bhd	-	-	-	2.246	-	2.246
Consorzi						
Consorzio Saturno	-	-	-	29.529	-	29.529
Consorzio Ascosa Quattro	-	-	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	1.462	-	1.462
Consorzio MM4	-	182	-	11.858	-	12.040
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	-	-	3.489	4	3.493
Consorzio San Giorgio Volla	-	-	-	1.421	-	1.421
Consorzio EPC Lima	-	272	-	-	-	272
Altre gruppo						
Hitachi High Technologies Europe GMBH	-	-	-	68	-	68
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	6.272	-	6.272
Totale	-	25.522	267	62.376	4	88.169
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio		56%	1%	9%	0,004%	

DEBITI AL 31.12.2017 (K€)	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
(K€)						
Controllante						
Hitachi Rail Europe Ltd	-	-	-	51	-	51
Controllate						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	134	3	137
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	157	-	157
Collegate						
Metro Service A.S.	-	-	-	6.842	-	6.842
SPV Linea M4 S.p.A.	-	-	-	157	-	157
MetroB S.r.l.	-	-	-	-	370	370
Pegaso S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	-	83	-	83
Consorti						
Consortio Saturno	-	-	-	968	-	968
Consortio Ascosa Quattro	-	-	-	885	8	893
Consortio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	64	21	85
Consortio San Giorgio Volla	-	-	-	5	8	13
Consortio MM4	-	-	-	161	-	161
Altre gruppo						
Hitachi Systems CBT S.p.A.	-	-	-	937	-	937
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	19.429	-	19.429
Totale	-	-	-	29.873	410	30.283

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio

7% 0,4%

DEBITI AL 31.12.2016 (KE)	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<i>(KE)</i>						
Controllate						
Alifana S.c.r.l.	-	-	-	125	3	128
Alifana Due S.c.r.l.	-	-	-	109	-	109
Collegate						
Metro Service A.S.	-	-	-	2.704	-	2.704
MetroB S.r.l.	-	-	-	-	370	370
Pegaso S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	-	61	-	61
ConSORZI						
Consorzio Saturno	-	-	-	2.066	-	2.066
Consorzio Ascosa Quattro	-	-	-	150	8	158
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	-	-	206	-	206
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	-	-	85	21	106
Consorzio San Giorgio Volla	-	-	-	5	8	13
Consorzio MM4	-	-	-	591	-	591
Altre gruppo						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	-	-	13.569	-	13.569
Totale	-	-	-	19.671	410	20.081

Incidenza delle parti correlate sul
totale della corrispondente voce del
bilancio

4% 0,3%

14.2 Attività immateriali

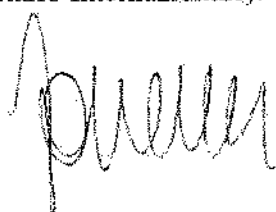
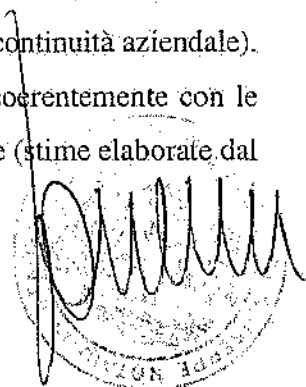
(K€)	Avviamento	Altri costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. immateriali in corso	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 2015	34.569	4.436	9.523	457	423	2.138	51.546
Acquisizioni	-	-	893	398	225	399	1.915
Capitalizzazioni	-	4.126	-	-	156	-	4.282
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.043)	(4.046)	(311)	-	(953)	(7.353)
Differenza cambio apertura / medio	-	-	-	1	-	12	13
Giroconto da lavori in corso	-	-	-	-	(223)	223	-
Riclassifiche	-	(1.141)	-	-	(173)	173	(1.141)
Valore al 31 dicembre 2016	34.569	5.378	6.370	545	408	1.992	49.262
Acquisizioni	-	-	955	504	239	417	2.115
Capitalizzazioni	-	1.936	-	-	71	-	2.007
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.245)	(1.895)	(373)	-	(754)	(5.267)
Differenza cambio apertura / medio	-	-	-	(18)	(9)	(25)	(52)
Giroconto da lavori in corso	-	-	-	-	(250)	250	-
Riclassifiche	-	-	-	-	(117)	117	-
Contributi	-	(560)	-	-	-	-	(560)
Valore al 31 dicembre 2017	34.569	4.509	5.430	658	342	1.997	47.505

Il valore complessivo delle attività immateriali è pari a 47.505 K€ (49.262 K€ al 31 dicembre 2016), gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 4.122 K€ e gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 5.267 K€.

In particolare:

- relativamente all'avviamento (34.569 K€), si ricorda che "l'impairment test", in applicazione delle procedure di Gruppo, è stato effettuato in sede di chiusura del bilancio di fine anno ed è risultato positivo.

Il test è stato condotto, confrontando il valore del capitale investito netto (comprensivo dell'avviamento) al 31 dicembre 2017 con il maggiore tra il "value in use" (valore in uso) ed il "fair value" (valore di mercato). In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "discounted cash flows", nella versione "unlevered" attualizzando i flussi di cassa derivanti dal piano quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli anni 2018-2022 e dal valore attuale del valore terminale (calcolato con il metodo della rendita perpetua in ipotesi di continuità aziendale). Il tasso di crescita incluso nel valore terminale è stato pari a 2,1% coerentemente con le stime di inflazione dei Paesi in cui il Gruppo è principalmente presente (stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale).

Le ipotesi relative alle variabili macro-economiche sono determinate, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei *business plan* sono determinate dal *management* sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (*WACC*) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2017 il *WACC* utilizzato per il Gruppo è pari al 6,88% rispetto al 7,39% dell'esercizio precedente. Il *panel* dei *comparables* nel 2017 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio ad eccezione di Faiveley Transport SA acquisita nel corso del 2017 da Westinghouse Air Brake Technologies Corporation e sostituita con quest'ultima.

Il *test* condotto ha evidenziato una situazione di *cover*, ed inoltre non risulta alcun indicatore esterno di perdita di valore.

Il *recoverable amount* calcolato con la metodologia del DCF - Ros Medio è stato superiore al *fair value* calcolato con la metodologia dei multipli.

Anche l'analisi di sensitività condotta incrementando il tasso di attualizzazione dello 0,5%, 1,0% e 1,5% e riducendo il tasso di crescita del *terminal value* dello 0,5% e di un punto percentuale ha evidenziato comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto *d'impairment*.

Un'analisi di sensitività è stata condotta anche sulle assunzioni del *business plan* utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment*. In particolare decrementando del 10% contestualmente l'ammontare dei ricavi e quello dell'EBITDA per tutti gli anni oggetto del *business plan* si evidenzia comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto *d'impairment*.

Il valore recuperabile ottenuto mediante il *fair value* è stato determinato con riferimento al metodo dei multipli di mercato *EV/EBITDA* con riferimento ai multipli correnti di borsa del medesimo *panel* di imprese comparabili utilizzato per la stima del *WACC*.

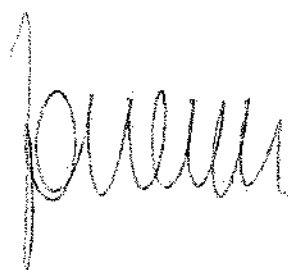
Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono commentati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

- i costi di sviluppo includono:
 - il progetto "Stream" completamente ammortizzato negli anni precedenti;
 - il progetto "Satellite and Rail Telecom" riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario; esso è co-finanziato principalmente dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.
- i diritti di brevetto e simili sono relativi allo sviluppo di diversi tool; più in dettaglio, nell'anno, gli investimenti sono riconducibili principalmente ai progetti "Customer Relationship Management (CRM)" per 280 K€, "Clear Case & Clear ReQuest (CC & CR)" per 101 K€, "Implementazione SAP in Taiwan Branch" per 107 K€, "Implementazione SAP WM Module" in Tito per 105 K€ ed altri SW minori per complessivi 362 K€.

14.3 Attività materiali

(K€)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Immob. materiali in corso	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 2015	60.756	7.520	6.334	2.423	9.979	87.012
Acquisizioni	100	452	969	1.669	3.466	6.656
Capitalizzazioni	-	-	574	275	-	849
Vendite	(7)	(11)	(22)	(45)	(19)	(104)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.317)	(2.196)	(1.990)	-	(3.094)	(9.597)
Differenza cambio apertura / medio	124	71	8	54	125	382
Giroconto da att. mat. in corso	-	11	645	(656)	-	-
Riclassifiche	75	661	115	(1.346)	495	-
Valore al 31 dicembre 2016	58.731	6.508	6.633	2.374	10.952	85.198
Acquisizioni	165	963	1.625	3.226	5.315	11.294
Capitalizzazioni	-	-	1.040	343	-	1.383
Vendite	(89)	(44)	-	(310)	(77)	(520)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.305)	(2.124)	(2.191)	-	(3.853)	(10.473)
Differenza cambio apertura / medio	(472)	(359)	(23)	(210)	(469)	(1.533)
Giroconto da att. mat. in corso	85	75	511	(750)	79	-
Riclassifiche	256	500	30	(1.781)	995	-
Valore al 31 dicembre 2017	56.371	5.519	7.625	2.892	12.942	85.349

Il valore delle attività materiali risulta essere di 85.349 K€ (85.198 K€ al 31 dicembre 2016). Esso è sostanzialmente costituito dal valore delle proprietà immobiliari della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. che in particolare include il valore residuo del palazzo sito in Via Mantovani 3/5 di Genova.




Gli investimenti dell'esercizio, pari alla somma di acquisizioni e capitalizzazioni, ammontano a 12.677 K€ e sono riferibili principalmente:

- per 6.513 K€ ad Ansaldo STS S.p.A. relativi a strumentazione acquistata per alcune branches (in particolare in Arabia Saudita 1.412 K€, Perù 315 K€ e Taiwan 266 K€), per il sito produttivo di Tito e per la sede di Piossasco;
- per 2.775 K€ al Gruppo Ansaldo STS France per attrezzature per i laboratori tecnici e *tools* utilizzati per la produzione nelle sedi di Riom e Les Ulis;
- per 2.297 K€ ad Ansaldo STS USA INC. relativi al mantenimento degli impianti dello stabilimento di Batesburg ed interventi sulla sede di Pittsburgh.

Gli "ammortamenti e le svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 10.473 K€ (9.597 K€ al 31 dicembre 2016) e le differenze cambio, principalmente dei saldi di apertura, risultano negative per 1.533 K€.

In generale, le attività materiali iscritte nell'attivo patrimoniale del Gruppo ASTS non sono soggette a vincoli o restrizioni di alcun genere. L'unica eccezione riguarda il vincolo posto dal comune di Piossasco per l'uso da parte di terzi della mensa aziendale.

14.4 Investimenti in partecipazioni

Partecipazioni in imprese non consolidate iscritte al costo :
(K€)

	Valore al 31 dicembre 2016	<u><u>47.511</u></u>
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale		3.128
Cessioni/Restituzioni		(62)
	Valore al 31 dicembre 2017	<u><u>50.577</u></u>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		<u><u>28.176</u></u>
Totale partecipazioni		<u><u>78.753</u></u>

Elenco delle partecipate con valore in K€:

Denominazione	Sede	Tipo di attività svolta	Data di riferimento bilancio	Principali Contabili usati	Partecipazione (Netto in Euro/000)	Totale Attività (in Euro/000)	Totale Passività (in Euro/000)	Valore	% di possesso	Commenti su possesso > 50% diritti di voto ma non controllo	Commenti su possesso < 50% diritti di voto ma non influenza significativa	Commenti su possesso < 20% diritti di voto ma influenza significativa	Valore in Euro/000
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	66.333	797.625	731.292	Euro	24,00%	N/A	N/A	N/A	16.218
Impresadenti Metro Service S.r.l.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	4.947	5.056	113	Euro	49,80%	N/A	N/A	N/A	2.422
Pepato S.r.l. (in liquidazione)	Roma (Italia)	Concessioni	31.12.2016	ITAGAAP	260	3.939	3.679	Euro	46,87%	N/A	N/A	N/A	122
Affilia S.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	26	487	461	Euro	63,25%	N/A	N/A	N/A	17
Milano Due S.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	26	487	461	Euro	53,14%	N/A	N/A	N/A	14
Metro Servizi S.r.l.	Rovato (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	6.333	79.192	72.642	Euro	19,90%	N/A	N/A	N/A	1.298
Railway Heavy Assets System JV (RHS RH)	Kuala Lumpur (Malesia)	Trasporti	31.12.2016	RHS	19.903	26.639	6.736	MYR	40,00%	N/A	N/A	N/A	7.993
Totale Partecipazioni al Equity													28.176
Metro 5 S.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	149.518	547.447	397.929	Euro	14,00%	N/A	N/A	N/A	21.000
EM Intermeteo S.p.A. (in liquidazione)	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	1.765	4.275	2.510	Euro	21,20%	N/A	N/A	N/A	527
Società Teca di Firenze S.p.A.	Firenze (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	14.067	340.258	326.191	Euro	2,018%	N/A	N/A	N/A	266
Consorzio Intercomunale	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	520	4.275	3.755	Euro	12,44%	N/A	N/A	N/A	95
Consorzio Intercomunale	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	516	46.745	46.229	Euro	17,85%	N/A	N/A	N/A	88
Consorzio Intercomunale	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	155	323.137	222.982	Euro	33,14%	N/A	N/A	N/A	51
Consorzio Intercomunale	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	72	6.149	6.077	Euro	25,00%	N/A	N/A	N/A	18
Consorzio S. Giorgio Villa	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	72	28.285	28.213	Euro	15,90%	N/A	N/A	N/A	18
Consorzio S. Giorgio Villa 2	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	72	28.285	28.213	Euro	15,90%	N/A	N/A	N/A	18
Consorzio S. Maria	Napoli (Italia)	Ricovero	31.12.2017	ITAGAAP	2.445	2.626	181	Euro	1,00%	N/A	N/A	N/A	24
Consorzio S. Maria	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	59	66.274	66.216	Euro	34,91%	N/A	N/A	N/A	14
SIT S.p.A.	Genova (Italia)	Ricovero	31.12.2016	ITAGAAP	617	1.937	1.320	Euro	23,0%	N/A	N/A	N/A	17
Equipeo S.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	31	1.788.277	1.758.546	Euro	33,34%	N/A	N/A	N/A	10
Consorzio Pian	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	1.180	25.932	24.752	Euro	4,63%	N/A	N/A	N/A	5
Spazio S.p.A.	Fano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	92	455	363	Euro	2,00%	N/A	N/A	N/A	2
Consorzio Intercomunale	Genova (Italia)	Ricovero	31.12.2016	ITAGAAP	17	172	155	Euro	14,29%	N/A	N/A	N/A	6
Consorzio Costa del Lago	Napoli (Italia)	Ricovero	31.12.2016	ITAGAAP	93	113	22	Euro	3,17%	N/A	N/A	N/A	1
Consorzio M4	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	200	31.930	31.730	Euro	17,68%	N/A	N/A	N/A	35
Consorzio Intercomunale	Roma (Italia)	Ricovero	31.12.2016	ITAGAAP	239	1.793	1.554	Euro	20,62%	N/A	N/A	N/A	21
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	117.228	295.603	178.375	Euro	5,53%	N/A	N/A	N/A	10.862
Metro Linea M4 S.p.A.	Lima (Perù)	Trasporti	31.12.2017	RHS	139.240	297.740	158.500	USD	16,90%	N/A	N/A	N/A	16.639
TOP IN S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	107	199	93	Euro	3,20%	N/A	N/A	N/A	1
Associaz. 78 de Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitanos	Portofino (Italia)	Trasporti	31.12.2016	BRAZILGAAP	245	246	1	BRL	99,99%	N/A	N/A	N/A	33
D.L.T.S. Development & Innovation in Transport (DIT S.p.A.)	Roma (Italia)	Ricovero	31.12.2016	ITAGAAP	39	198	159	Euro	12,00%	N/A	N/A	N/A	3
Milano S.p.A.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGAAP	267	193	253	Euro	14,00%	N/A	N/A	N/A	14
Metro S.r.l.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGAAP	19.844	19.902	58	Euro	3,47%	N/A	N/A	N/A	484
Totale Partecipazioni al costo													50.577
Totale Partecipazioni													78.753

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 è pari a 78.753 K€ (73.047 K€ alla fine dell'esercizio precedente), di cui 28.176 K€ (25.536 K€ al 31.12.2016) valutate con il metodo del patrimonio netto e 50.577 K€ (47.511 K€ al 31.12.2016) valutate al costo.

La variazione di 3.066 K€ rispetto al 2016, relativa alle partecipazioni valutate al costo, è dovuta per 3.128 K€ all'ulteriore sottoscrizione della quota di partecipazione in SPV Linea M4 S.p.A. che, in concessione, si occupa dei lavori della linea metropolitana M4 di Milano e per -61 K€ alla liquidazione della preesistente SPV M4 S.p.A., veicolo costituito prima dell'ingresso del socio pubblico e che si è provveduto a liquidare in seguito alla costituzione della predetta società che segue i lavori e l'operation della linea.

La variazione di 2.640 K€ rispetto al 2016, relativa alle partecipazioni valutate al patrimonio netto, è dovuta principalmente per 5.798 K€ ai risultati consuntivati dalle stesse partecipate e di cui si fornisce dettaglio alla nota 15.10 parzialmente compensati dall'impatto negativo delle movimentazioni di patrimonio netto di Metro 5 S.p.A. per 3.023 K€.

14.5 Crediti ed altre attività non correnti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi cauzionali	3.245	3.163
Altri	14.584	16.800
Crediti non correnti diversi verso parti correlate	25.627	25.522
Crediti non correnti	43.456	45.485
Risconti attivi	13.794	16.090
Altre attività non correnti	13.794	16.090

I crediti non correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a 43.456 K€, in diminuzione di 2.029 K€ rispetto al 2016 (45.485 K€); le altre attività non correnti sono pari a 13.794 K€ rispetto a 16.090 K€ dell'esercizio precedente.

Essi includono in particolare:

- per la voce depositi cauzionali essenzialmente anticipi a locatari (3.245 K€);
- per la voce altri principalmente il “*Pittsburgh facilities lease*” della controllata in USA (11.536 K€), relativo al leasing operativo degli uffici delle società controllate USA;
- per la voce crediti non correnti diversi verso parti correlate:
 - 19.285 K€ quale quota finanziamento soci (18.783 K€ quota capitale e 502 K€ per interessi maturati) nella Metro 5 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano. Si precisa che interessi pari a 4.581 K€ sono stati riclassificati nella parte corrente essendo previsto l'incasso nel prossimo esercizio;
 - 6.160 K€ quale finanziamento soci (5.731 K€ quota capitale e 429 K€ per interessi maturati) nella SPV Linea M4 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
 - 182 K€ verso il Consorzio MM4.
- per la voce altri risconti attivi, la quota non corrente degli oneri pluriennali relativi al diritto d'uso del marchio “Ansaldo” di proprietà della Finmeccanica S.p.A. per una durata di 20 anni (11.258 K€).

In particolare, in data 27 dicembre 2005, Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica S.p.A. finalizzato a consentirle l'uso del marchio “Ansaldo” di sua proprietà con il quale il Gruppo opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€, l'uso esclusivo di tale marchio fino al 27 dicembre 2025.

14.6 Rimanenze

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.720	24.782
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.799	12.668
Prodotti finiti e merci	9.915	9.790
Acconti a fornitori	66.561	77.827
Totale	110.995	125.067

Le rimanenze sono pari a 110.995 K€ in diminuzione di 14.072 K€ rispetto al 2016 (125.067 K€) principalmente per la diminuzione della voce acconti a fornitori e per il minor valore della voce materie prime. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 3.802 K€ (3.269 K€ al 31 dicembre 2016).

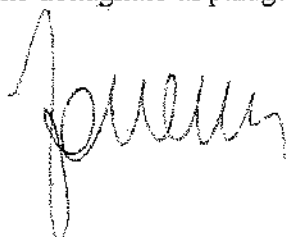
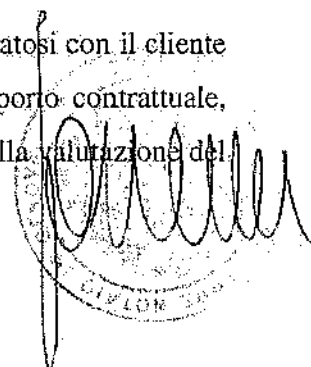
14.7 Lavori in corso e acconti da committenti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Anticipi da committenti	(63.090)	(41.789)
Fatture di rata	(1.238.554)	(1.886.966)
Lavori in corso	1.719.784	2.328.511
Fondo perdite a finire	(10.597)	(12.803)
Fondo svalutazione lavori in corso	(27.953)	(28.088)
Lavori in corso (netti)	379.590	358.865
Anticipi da committenti	(266.885)	(310.480)
Fatture di rata	(2.610.525)	(2.009.246)
Lavori in corso	2.231.603	1.735.070
Fondo perdite a finire	(10.079)	(12.006)
Fondo svalutazione lavori in corso	(27.150)	(1.350)
Acconti da committenti (netti)	(683.036)	(598.012)
Lavori in corso al netto degli acconti	(303.446)	(239.147)

In generale, i lavori in corso sono iscritti tra le attività se il valore lordo degli stessi risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso.

Il valore netto complessivo registra un decremento di 64.299 K€; esso è funzione principalmente del maggior fatturato dell'esercizio rispetto al volume di produzione realizzato.

Da evidenziare che negli ultimi mesi dell'anno, in seguito al contenzioso instauratosi con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik per la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale, come più ampiamente dettagliato al paragrafo "Contenzioso", si è provveduto alla valutazione del

rischio contrattuale accantonando nel fondo svalutazione lavori in corso un importo pari a circa 35 M€.

Inoltre è da ricordare che, nel saldo netto dei lavori in corso, è ricompreso l'anticipo (saldo) per 112.154 K€ relativo alla commessa in Libia che risulta ancora sospesa per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, come riportato nella relazione sulla gestione; tale anticipo copre ampiamente i lavori realizzati alla data e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

Il fondo perdite a finire, il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate per competenza nel momento in cui il preventivo di commessa si attesta in perdita, è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 10.597 K€ in riduzione della voce "lavori in corso (netti)" e per 10.079 K€ a incremento della voce "acconti da committenti (netti)".

Il totale degli anticipi da committenti è pari a 329.975 K€ (352.269 K€ al 31 dicembre 2016).

14.8 Crediti commerciali e finanziari

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti verso terzi	681.456	30.401	666.476	33.966
Totale crediti verso terzi	681.456	30.401	666.476	33.966
Crediti verso parti correlate	55.208	232	62.376	267
Totale	736.664	30.633	728.852	34.233

Il valore dei crediti commerciali e finanziari è esposto in bilancio al loro *Fair Value*.

In generale i crediti commerciali nel complesso al 31.12.2017 (736.664 K€) risultano in leggero aumento rispetto al valore contabilizzato al 31.12.2016 (728.852 K€).

In particolare, i crediti commerciali verso terzi risultano in aumento (681.456 K€ al 31.12.2017 rispetto a 666.476 K€ al 31.12.2016) principalmente per le posizioni della Capogruppo.

I crediti finanziari verso terzi al 31 dicembre 2017 ammontano a 30.401 K€ (33.966 K€ nel 2016) e sono essenzialmente riconducibili a posizioni attive della Capogruppo e della Ansaldo STS India.

In particolare:

- 28.443 K€, rappresenta il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia dalla Capogruppo e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività;
- 1.958 K€ rappresenta l'ammontare dei depositi a breve termine che l'Ansaldo STS India ha presso primari istituti di credito.

I crediti finanziari verso parti correlate ammontano a 232 K€ (267 K€ al 31.12.2016) e sono riconducibili ad un finanziamento fruttifero concesso alla S.P. M4 S.C.p.a..

Si segnala che il Gruppo, durante l'esercizio 2017 non ha fatto ricorso a cessioni di crediti non scaduti stipulando contratti di *factoring* pro-soluto (11.939 K€ nel 2016 relativi alla Controllante).

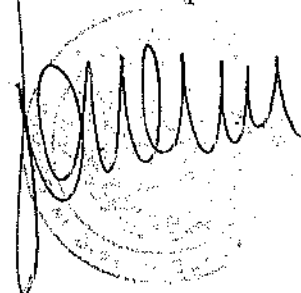
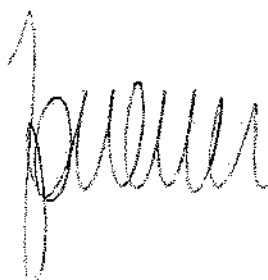
14.9 Crediti e debiti per imposte sul reddito

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Per imposte dirette	35.782	6.021	22.649	8.978
Totale	35.782	6.021	22.649	8.978

I crediti per imposte dirette ammontano a 35.782 K€ al 31 dicembre 2017 rispetto a 22.649 K€ al 31 dicembre 2016, con un incremento di 13.133 K€ principalmente da attribuire ai maggiori acconti pagati dalla controllante Ansaldo STS France.

In tali crediti la quota rilevante è da attribuire alla Capogruppo e sono rappresentati da imposte pagate all'estero per 15.829 K€ (12.729 K€ al 31.12.2016) e da un credito relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (1.632 K€).

I debiti per imposte dirette ammontano al 31 dicembre 2017 a 6.021 K€ con un decremento di 2.957 K€ rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (8.978 K€). Essi sono riconducibili principalmente alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per un importo pari a 4.453 K€, alle controllate di ASTS France S.A.S per 526 K€ ed alle Società del Gruppo Asia Pacifico per 648 K€.



14.10 Altre attività correnti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Risconti attivi - quote correnti	9.040	12.314
Crediti per contributi di ricerca	18.130	18.944
Crediti verso dipendenti	2.361	2.006
Crediti per imposte indirette ed altri verso l'Erario	33.906	31.146
Derivati	10.715	10.515
Altre attività	10.213	9.675
Totale altre attività	84.365	84.600
Altre attività vs parti correlate	21	4
Totale	84.386	84.604

Le altre attività correnti verso terzi al 31 dicembre 2017 ammontano a 84.365 K€ e sono praticamente in linea con il valore del 31 dicembre 2016 (84.600 K€); le principali variazioni sono relative all'incremento dei crediti per imposte indirette a seguito di un maggior credito IVA della Capogruppo per le posizioni proprie e delle *branches* compensato dalla riduzione dei risconti attivi.

Con riferimento ai Crediti per contributi di ricerca, si rimanda alla Relazione sulla gestione per dettagli relativamente ai progetti finanziati. Si evidenzia che l'erogazione dei contributi è vincolata alla realizzazione di uno specifico progetto e/o alla canalizzazione dei contributi per i progetti finanziati.

Le altre attività verso parti correlate ammontano a 21 K€ rispetto a 4 K€ dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli relativi alla voce Derivati si rimanda al paragrafo 14.21.

14.11 Disponibilità e mezzi equivalenti

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	115	109
Depositi bancari	327.211	305.477
Totale	327.326	305.586

Le disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 ammontano a 327.326 K€ con un incremento di 21.740 K€.

Esse si riferiscono principalmente all'Ansaldo STS S.p.A. per 184.463 K€, al Gruppo Ansaldo STS France per 26.743 K€ alle controllate dell'Asia Pacifico per 31.497 K€, al Gruppo Ansaldo STS USA per 46.981 K€, all'Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Company Ltd. per 17.892 K€ ed all'Ansaldo STS Sweden 14.080 K€.

Le disponibilità liquide sono liberamente ed immediatamente disponibili e non vi sono costi di smobilizzo.

14.12 Capitale sociale

Il capitale sociale interamente versato è pari a 100.000.000 € suddiviso in n. 200.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 € ciascuna.

Esso non ha subito variazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

La Capogruppo non ha in portafoglio azioni proprie al 31 dicembre 2017.

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	25,665
UBS	5,034
LITESPEED MASTERFUND	3,766

14.13 Utili / (Perdite) a nuovo

(K€)

Valore al 31 dicembre 2016

544.451

Variazioni di perimetro di consolidamento e società ad Equity

(4.091)

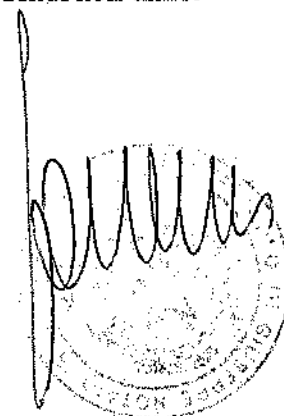
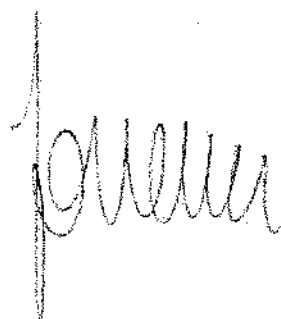
Risultato del periodo

64.975

Valore al 31 dicembre 2017

605.335

Gli utili/(perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio e le riserve di consolidamento, al 31 dicembre 2017 ammontano a 605.335 K€; la variazione è dovuta principalmente al risultato di Gruppo maturato nell'esercizio per 64.975 K€ non essendo stati distribuiti dividendi nell'anno.



14.14 Altre riserve

(K€)	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva da stock grant	Riserva imposte differite relative a poste a P.N.	Riserva di traduzione	Altre	Totale
31 dicembre 2016	20.000	3.042	8.115	699	36.755	(5.436)	63.175
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	674	-	674
Trasferimenti a conto economico	-	(25.737)	-	-	-	-	(25.737)
Differenze di traduzione	-	-	-	-	(37.512)	-	(37.512)
Incremento/Decremento	-	-	(417)	-	-	(1.062)	(1.479)
Valutazioni imputate a Patrimonio Netto	-	24.127	-	309	-	-	24.436
31 dicembre 2017	20.000	1.432	7.698	1.008	(83)	(6.498)	23.557

Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a 20.000 K€ e non si è movimentata nel periodo essendo già il 20% del capitale sociale al 31.12.2016.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta; essa è pari a 1.432 K€ al 31.12.2017, per effetto di decrementi netti dell'esercizio per 1.610 K€ al lordo degli effetti fiscali differiti. Quando il sottostante coperto si manifesta la riserva viene rilevata nel conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva da stock grant

Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock grant plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 7 "Personale e Organizzazione" della relazione sulla gestione.

La riserva al 31.12.2017 è pari a 7.698 K€ e la variazione rispetto all'esercizio precedente (-417 K€) è dovuta per 1.621 K€ al valore accantonato per gli obiettivi 2017 e per 2.038 K€ alla consegna delle azioni del 2014 e relative al piano *Stock Grant* 2014-2016.

Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto

La riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto è pari a 1.008 K€ ed è stata movimentata per rilevare le imposte differite derivanti dagli utili/perdite attuariali a seguito dell'adozione dell'*equity method* relativamente ai benefici a piani definiti e per le operazioni di copertura *cash flow hedge*.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla traduzione dei bilanci delle Società consolidate ed è pari a -83 K€ al 31.12.2017.

La variazione evidenziata nel prospetto del Conto Economico Complessivo, pari a 37.524 K€ include l'effetto sul patrimonio netto di terzi, pari a 12 K€. I valori più significativi sono generati dal consolidamento delle controllate Ansaldo STS USA ed Ansaldo STS Australia e dalla Capogruppo per le Branch di sua competenza in aree non Euro.

Altre

In tale voce è inclusa la riserva dei piani a benefici definiti (-8.576 K€) a cui si riferisce la variazione del periodo di -1.062 K€ (perdite attuariali sui piani a benefici definiti), la riserva di rivalutazione ex legge 413/91 (832 K€) e le riserve costituite in seguito alla sottoscrizione di contratti che prevedono l'erogazione di contributi alla ricerca della Capogruppo (1.245 K€).

14.15 Patrimonio netto di terzi

Il valore del patrimonio netto di terzi è relativo alla quota del 20% dell'Ansaldo STS Beijing Ltd. con sede a Beijing (Cina) controllata da Ansaldo STS France S.A.S..

(K€)

Valore al 31 dicembre 2016

220

Utile (perdita) di Terzi

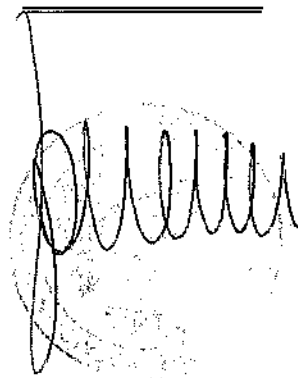
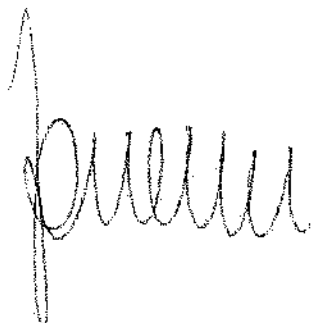
(107)

Riserva di conversione Terzi

(12)

Valore al 31 dicembre 2017

101



14.16 Debiti finanziari

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	10	-	10	10	-	10
Altri debiti finanziari	414	-	414	1.770	-	1.770
Totale	424	-	424	1.780	-	1.780

(K€)	31.12.2016	Accensioni	Rimborsi	31.12.2017
Debiti verso banche	10	-	-	10
Altri debiti finanziari	1.770	414	(1.770)	414
Totale	1.780	414	(1.770)	424

Altri debiti finanziari

I debiti finanziari verso altri per la parte corrente sono pari a 414 K€ e sono da attribuirsi principalmente alla Capogruppo per incassi di competenza di società mandanti all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese di cui Ansaldo STS è mandataria.

Indebitamento finanziario

Le passività finanziarie del Gruppo presentano i seguenti piani di rimborso ed esposizioni alla variazione dei tassi di interesse:

(K€)	Debiti verso banche		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
31 Dicembre 2017						
Entro 1 anno	10	-	414	-	424	-
2-5 anni	-	-	-	-	-	-
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	10	-	414	-	424	-

(K€)	Debiti verso banche		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
31 Dicembre 2016						
Entro 1 anno	10	-	1.770	-	1.780	-
2-5 anni	-	-	-	-	-	-
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	10	-	1.770	-	1.780	-

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
A Cassa	115	109
B Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	327.211	305.477
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	327.326	305.586
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	30.633	34.233
F Debiti bancari correnti	10	10
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	414	1.770
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	424	1.780
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO CORRENTE	(357.535)	(338.039)
J NETTO (I-E-D)		
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	-	-
O INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO (J+N)	(357.535)	(338.039)

14.17 Fondi rischi e oneri e passività potenziali

(K€)	Garanzie prodotti	Vertenze personale	Altri	Totale
Situazione al 31 dicembre 2016	11.848	1.038	1.154	14.040
Riclassifiche	259	-	(259)	-
Accantonamenti	4.178	1.706	340	6.224
Assorbimenti	(2.131)	(240)	(196)	(2.567)
Utilizzi	(1.368)	(77)	(143)	(1.588)
Altri movimenti	(142)	-	-	(142)
Situazione al 31 dicembre 2017	12.644	2.427	896	15.967
Corrente	11.848	1.038	1.154	14.040
Non corrente	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2016	11.848	1.038	1.154	14.040
Corrente	12.644	2.427	896	15.967
Non corrente	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2017	12.644	2.427	896	15.967

Il fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 ammonta a 15.967 K€ in incremento di 1.927 K€ rispetto al 31 dicembre 2016 (14.040 K€). La variazione è da imputare principalmente agli



accantonamenti per garanzie prodotti della controllata francese (3.710 K€) e per il fondo vertenze personale, effettuato per 1.629 K€ dalla controllante Ansaldo STS, al fine di coprire nuove posizioni e controversie sorte nell'anno.

Relativamente agli accantonamenti per rischi si evidenzia che l'attività delle Società del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove le problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili.

Si ritiene che, allo stato attuale, situazioni non oggetto di accantonamento specifico possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativo impatto sul risultato.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso" della relazione sulla gestione.

14.18 Benefici ai dipendenti

L'importo e la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto e dei piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
TFR	19.497	18.294
Piani pensionistici a benefici definiti	18.075	17.754
Totale	<u>37.572</u>	<u>36.048</u>

(K€)	<u>TFR</u>		<u>Piani a benefici definiti</u>	
	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Valore attuale delle obbligazioni	19.497	18.294	18.075	17.754
Fair value delle attività del piano	-	-	-	-
Utile / (Perdita) attuariale, non riconosciuta	-	-	-	-
Totale	<u>19.497</u>	<u>18.294</u>	<u>18.075</u>	<u>17.754</u>

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti e del TFR:

(K€)	31.12.2017	
	TFR	Piani a ben. definiti
Valore al 31 dicembre 2016	18.294	17.754
Costi di periodo	932	1.170
Contributi pagati	(666)	(960)
Altri movimenti	(1)	(25)
Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto	938	136
<i>di cui:</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie</i>	630	119
<i>Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	308	17
Valore al 31 dicembre 2017	19.497	18.075

L'importo rilevato nel conto economico è stato così determinato:

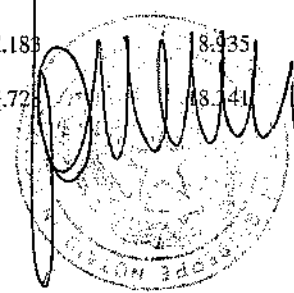
(K€)	TFR		Piani a benefici definiti	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Costi per prestazioni erogate	657	519	920	704
Costi per interessi	275	268	250	286
Totale	932	787	1.170	990

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	TFR		Piani a benefici definiti	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto (p.a.)	1,5%	1,5%	1,4%	1,4%
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.	2,5%	2,5%
Tasso di turnover	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%	0,91% - 3,26%	0,91% - 3,26%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

	TFR		Piani a benefici definiti	
	-0,25%	0,25%	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	19.900	19.117	18.946	17.177
Tasso di inflazione	19.206	19.796	17.183	18.335
Frequenza di Turnover	19.514	19.480	17.721	18.141



La durata media del TFR è di 14 anni e 18 per gli altri piani a benefici definiti.

I diversi sistemi pensionistici considerati e fattorizzati nel calcolo non presentano elementi di peculiarità che possano incidere sulle previsioni.

14.19 Altre passività correnti e non correnti

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debiti verso dipendenti	34.777	8.295	39.316	8.178
Debiti per imposte indirette ed altri verso l'Erario	13.563	-	14.471	-
Debiti verso istituzioni sociali e previdenziali	16.032	-	17.401	-
Derivati	2.740	-	17.008	-
Debiti diversi verso altri	34.064	6.083	31.750	4.730
Totale altre passività verso Terzi	101.176	14.378	119.946	12.908
Altre passività verso parti correlate	410	-	410	-
Totale	101.586	14.378	120.356	12.908

Le altre passività correnti e non correnti verso terzi ammontano a 115.554 K€ e si decrementano di 17.300 K€ (132.854 K€ al 31 dicembre 2016). Come da dettaglio evidenziato in tabella, la diminuzione è riconducibile principalmente alla voce derivati e debiti verso dipendenti.

Per maggiori dettagli relativi alla voce Derivati si rimanda al paragrafo 14.21

Si precisa che la voce debiti diversi verso altri comprende il residuo 62% da versare sul capitale sottoscritto della Società Metro C S.c.p.A. 12.950 K€ (12.950 K€ al 31.12.2016).

14.20 Debiti commerciali

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	383.766	438.448
Totale Debiti verso fornitori terzi	383.766	438.448
Debiti verso fornitori parti correlate	29.873	19.671
Totale	413.639	458.119

Il valore nominale dei debiti commerciali corrisponde al loro *fair value*.

In generale il valore complessivo dei debiti commerciali al 31.12.2017 (413.639 K€) risulta in decremento rispetto al dato contabilizzato al 31.12.2016 (458.119 K€).

Il decremento è dovuto essenzialmente ai maggiori pagamenti rispetto a quanto contabilizzato in incremento in funzione dei maggiori incassi contabilizzati nell'ultima parte dell'anno.

14.21 Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31.12.2017		31.12.2016	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
<i>Fair value hedge</i>	1.712	864	4.043	247
<i>Cash flow hedge</i>	9.003	1.876	6.472	16.761
Strumenti di copertura rischio cambi	10.715	2.740	10.515	17.008

I derivati attivi al 31.12.2017 sono praticamente in linea con il saldo dell'anno precedente mentre quelli passivi si decrementano per la chiusura di posizioni di copertura con strumenti *Cash flow hedge*.

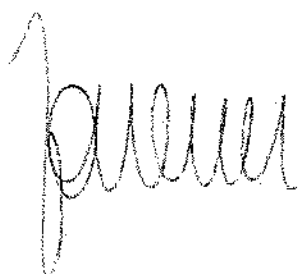
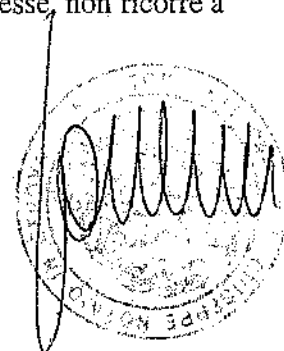
Determinazione del *fair value*

Il Gruppo, al 31 dicembre 2017, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria, in particolare il *fair value* dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate; il *fair value* degli *swap* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate prevalentemente con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Euro	65.370	56.854
Dollaro Americano	252.790	345.298
Sterlina Inglese	48.408	55.729
Corone Svedesi	44.475	1.648
Dollaro Australiano	12.251	6.783
Dollaro Hong Kong	177	455
Rupia Indiana	4.826	5.164
Dirham Emirati Arabi Uniti	11.352	12.921

Il Gruppo, essendo poco esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, non ricorre a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità degli stessi.

14.22 Garanzie ed altri impegni

Leasing

Il Gruppo è parte di alcuni contratti di *leasing* operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di immobili, impianti, auto ed attrezzature. I pagamenti minimi futuri sono i seguenti:

(K€)	<u>Leasing operativi</u>
Entro 1 anno	3.398
Tra 2 e 5 anni	10.834
Oltre i 5 anni	11.027
	<u>25.259</u>

Portafoglio garanzie

Le fidejussioni e i *bond* rilasciati da istituti di credito o da compagnie assicurative a favore dei committenti/clienti a fronte di operazioni commerciali, rappresentano uno degli elementi fondamentali per la finalizzazione di *tender* nazionali/internazionali e sono condizione essenziale al buon esito della firma dei contratti.

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti garanzie:

Garanzie dirette e manleve per garanzie rilasciate da terzi nell'interesse del Gruppo a favore di committenti e altri terzi (K€)	Totale
Garanzie personali rilasciate da Hitachi (Parent Company Guarantees) a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	823.089,23
Garanzie personali rilasciate da Ansaldo STS (Parent Company Guarantees), a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	506.884,17
Fidejussioni e bond (<i>bid bonds, performance bonds, retention bonds, advance payment bonds, controgaranzie e altre minori</i>) rilasciati da istituti di credito ovvero da compagnie assicurative a favore dei committenti/clienti per operazioni commerciali	2.069.671,62
di cui controgarantite da Hitachi	296.828,09
di cui controgarantite da Ansaldo STS	497.702,08
Garanzie dirette ed altre garanzie rilasciate da Ansaldo STS, da istituti di credito o compagnie assicurative a favore di altri terzi per garanzie "non" contrattuali/commerciali (operazione finanziaria, fiscale)	40.097,15
Totale	3.439.742,18

Parent Company guarantee Hitachi ltd.

Al 31.12.2017 la Società ha in essere garanzie societarie rilasciate dalla controllante Hitachi ltd ("Parent Company Guarantees") per 823 M€ a favore di committenti esteri del Gruppo nell'ambito di contratti commerciali.

Parent company guarantee Ansaldo STS S.p.A.

La *Parent Company Guarantee (PCG)* rappresenta la garanzia rilasciata dalla Società controllante a favore di terzi per garantire impegni di una sua Società controllata. Questa garanzia può essere prestata per diversi scopi: dall'emissione di garanzie commerciali, laddove la Società controllante Ansaldo STS SpA si sostituisce in qualità di garante agli istituti di credito, per un totale al 31 dicembre 2017 pari a circa 507 M€, alle garanzie rilasciate dalla Società controllante a favore di istituti di credito per la concessione di linee di affidamento per Società del Gruppo Ansaldo STS per un totale al 31 dicembre 2017 pari a 516 M€.

Bid bond

Il *bid bond* è la garanzia resa in occasione di partecipazione a gare d'appalto. In genere essa ha durata di 3/6 mesi ed è costituita nella misura dell'1-3% dell'importo a base di gara o del valore stimato d'offerta.

Il peso del valore totale dei *bid bond* è generalmente modesto per la natura stessa della garanzia. Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 19 M€.

Performance bond

Il *performance bond* è la garanzia di buona esecuzione del progetto o del buon esito della fornitura. Esso è tipicamente richiesto in occasione della firma dei contratti ed ha una durata legata all'opera o alla fornitura per cui è rilasciato.

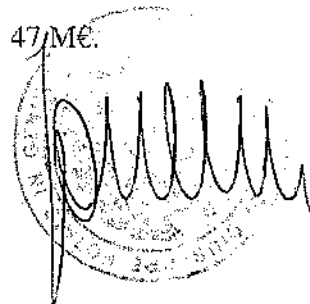
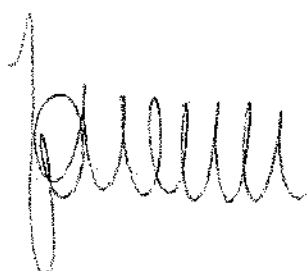
Il *bond* può essere di breve durata per i contratti di fornitura mentre per quelli "turn key" può raggiungere anche tempi molto più lunghi laddove includa anche la fase di "Operation & Maintenance". Anche l'ammontare varia in base al tipo di contratto e al contesto in cui è prestato. In genere, il suo importo è pari al 10-15% del valore contrattuale.

Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia si attesta intorno a 1.326 M€.

Retention money bond

Laddove previsto dal contratto, il *retention money bond* rappresenta la garanzia resa per lo svincolo delle somme trattenute a garanzia da committenti/clienti sulle prestazioni eseguite e fatturate. Il rilascio della garanzia avviene in maniera frazionata e per importi minimi (ad esempio nella misura del 5% dei lavori/forniture eseguiti e fatturati). Il bond può essere anche svincolato in occasione del completamento dei lavori, laddove non espressamente previsto dal contratto.

Nel portafoglio garanzie al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 47 M€.



Advance payment bond

L'*advance payment bond*, detto anche *down payment bond*, garantisce il cliente dell'anticipo e di acconti previsti dallo schema contrattuale versati al fornitore all'inizio del progetto/fornitura. Essò generalmente si riduce man mano che l'anticipo viene recuperato attraverso la fatturazione del fornitore al committente. L'ammontare di tale tipologia di garanzia varia sia in base al tipo di contratto sia in base al contesto in cui è stata emessa. In genere, essa può variare dal 10% al 15% dell'importo contrattuale fino ad arrivare ad 25%-35% in alcune aree geografiche. Al 31 dicembre 2017 tale tipologia ammonta a circa 567 M€.

La Controllante Hitachi Ltd ha controgarantito parte delle fideiussioni tramite l'utilizzo di affidamenti concessi da compagnie assicurative rese nell'ambito dei progetti di Honolulu e Baltimora (297 M€).

La Capogruppo italiana ha controgarantito nell'interesse di società controllate somme per 498 M€ per operazioni commerciali delle stesse.

Controgaranzia

Un'ulteriore tipologia di garanzie è costituita dalle controgaranzie. Esse sono rese da Ansaldo STS S.p.A nell'ambito dei contratti sottoscritti in qualità di membro di consorzi e raggruppamenti di impresa. Tale tipologia di garanzia al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 98 M€.

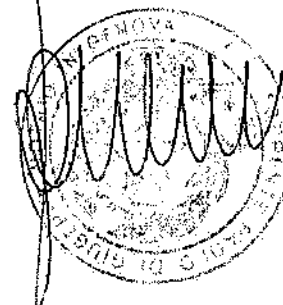
15 NOTE AL CONTO ECONOMICO

15.1 Rapporti economici verso parti correlate

31 dicembre 2017	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri costi operativi
<i>(KE)</i>						
Controllante						
Hitachi Rail Europe Ltd	31	-	8	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	815	-	504	-	-	-
Controllate						
Alifana S.c.r.l.	755	-	52	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	294	14	795	-	-	-
Collegate						
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	8	-	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	1.696	1.333	44	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liq.)	-	-	258	-	-	-
SPV Linea M4 S.p.A.	-	-	157	-	-	-
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	32	10	-	-
Metro Brescia S.r.l.	225	12	-	-	-	-
Metro Service A.S.	6.433	-	52.227	-	-	-
I.V.						
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	9.850	-	9	-	-	-
Consorti						
Consortio Ascosa Quattro	5.104	-	836	-	-	-
Consortio Ferroviario Vesuviano	2.026	-	282	-	-	-
Consortio Saturno	15.029	39	1.037	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla 2	186	-	219	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla	(7)	-	4	-	-	-
Consortio MM4	22.803	90	320	-	-	-
Consortio Cris	-	-	3	-	-	-
Altre gruppo						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	9.192	-	31.027	-	-	-
Hitachi Rail Inc.	2.260	-	-	-	-	-
Hitachi Rail India Pvt Ltd Rail Systems Company	604	-	-	-	-	-
Hitachi Australia Pvt Ltd	-	-	18	-	-	-
Hitachi Systems CBT S.p.A.	-	-	1.659	-	-	-
Hitachi High Technologies Europe GmbH	386	-	-	-	-	-
Totale	77.690	1.488	89.491	10	-	-

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio

6% 6% 10% 0,04%



31 dicembre 2016

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri Costi operativi
<i>(K€)</i>						
<u>Controllante</u>						
Hitachi Rail Europe Ltd	25	-	(7)	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	492	-	563	-	-	-
<u>Controllate</u>						
Alifana S.c.r.l.	25	-	93	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	137	-	260	-	-	-
<u>Collegate</u>						
International Metro Service S.r.l.	(76)	7	-	-	-	4
I.M. Intermetro S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	12.979	1.277	110	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liq.)	-	-	209	-	-	-
SP M4 S.C.p.A. (in liq.)	-	-	33	-	-	-
Metro Brescia S.r.l.	345	16	9	-	-	-
Metro Service A.S.	6.283	-	32.797	-	-	-
<u>J.V.</u>						
Kazakhstan	55	-	-	-	-	-
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	(2.385)	-	41	-	-	-
<u>Consorti</u>						
Consortio Ascosa Quattro	59	-	-	-	-	-
Consortio Ferroviario Vesuviano	592	-	78	-	-	-
Consortio Saturno	34.809	-	1.683	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla 2	2.877	-	197	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla	(5)	-	4	-	-	-
Consortio MM4	22.467	-	877	-	-	-
Consortio Cris	-	-	1	-	-	-
<u>Altre gruppo</u>						
Hitachi Rail Italy S.p.A.	12.067	-	28.039	-	-	-
Hitachi Rail Inc.	843	-	-	-	-	-
Hitachi Rail India Pvt Ltd Rail Systems Company	427	-	-	-	-	-
Hitachi High Technologies Europe GmbH	101	-	-	-	-	-
Totale	92.118	1.300	64.987	-	-	4
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	7%	6%	8%			0,02%

15.2 Ricavi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi da vendite	1.144.821	889.329
Ricavi da servizi	130.800	153.970
	1.275.621	1.043.299
Variazione dei lavori in corso	7.656	191.969
Ricavi da terzi	1.283.277	1.235.268
Ricavi da parti correlate	77.690	92.118
Totale ricavi	1.360.967	1.327.386

I ricavi complessivamente ammontano a 1.360.967 K€ al 31 dicembre 2017, rispetto a 1.327.386 K€ registrati al 31 dicembre 2016.

L'incremento principale è stato registrato nella controllata statunitense a fronte dell'avvio dei lavori inerenti contratti acquisiti negli ultimi anni.

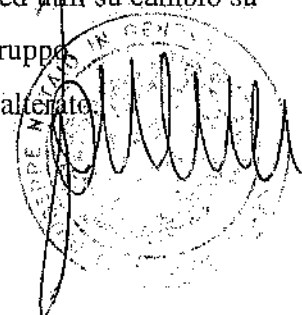
I ricavi da parti correlate risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 14.428 K€.

15.3 Altri ricavi operativi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	2.334	1.834
Contributi per spese di formazione	-	82
Plusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	7	16
Assorbimenti fondo svalutazione crediti	2.022	670
Assorbimenti fondi rischi e oneri	306	59
Rilascio fondo perdite a finire su progetti	3.022	1.334
<i>Royalties</i>	166	292
Proventi finanziari ed utili cambio su partite operative	5.467	1.900
Credito di imposta per R&D	2.695	3.327
Altri ricavi operativi	8.941	10.442
Altri ricavi operativi da Terzi	24.960	19.956
Altri ricavi operativi da parti correlate	1.488	1.300
Totale altri ricavi operativi	26.448	21.256

Gli altri ricavi operativi, in totale ammontano a 26.448 K€ e si incrementano rispetto all'esercizio precedente (21.256 K€) principalmente per l'aumento dei proventi finanziari ed utili su cambio su partite operative per la chiusura di specifiche transazioni da parte della Capogruppo.

Il valore degli altri ricavi operativi da parti correlate è rimasto praticamente inalterato.



15.4 Costi per acquisti e servizi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Acquisti di materiali	362.393	335.163
Variazione delle rimanenze	718	(4.805)
Acquisti di servizi	443.551	438.579
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	20.728	20.365
Totale costi per acquisti e servizi da terzi	827.390	789.302
Totale costi per acquisti e servizi da parti correlate	89.491	64.987
Totale costi per acquisti e servizi	916.881	854.289

I costi complessivi per acquisti e servizi, 916.881 K€, si incrementano di 62.592 K€ rispetto a quelli sostenuti nel precedente esercizio (854.289 K€) principalmente per i maggiori volumi di produzione realizzati nell'anno.

I costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze sono pari a 363.111 K€ (330.358 K€ al 31.12.2016) in aumento di 32.753 K€.

I costi per servizi sono pari a 443.551 K€ (438.579 K€ al 31.12.2016) con un incremento di 4.972 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi sono pari a 20.728 K€ (20.365 K€ al 31.12.2016), in incremento per 363 K€; essi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni *software* e locazione di immobili.

I costi per acquisti e servizi da parti correlate registrano un incremento di 24.504 K€.

Per maggiori dettagli sulle posizioni verso parti correlate si rimanda al paragrafo 15.1 "Rapporti economici verso parti correlate".

15.5 Costi per il personale

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	258.462	253.208
Costi per piani di <i>stock grant</i>	1.621	4.731
Oneri previdenziali ed assistenziali	63.148	59.306
Costi per TFR	657	519
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	920	704
Costi relativi ad altri piani a contribuzione definita	3.695	4.363
Recupero costi del personale	(612)	(836)
Contenziosi con il personale	1.466	295
Altri costi	4.863	10.048
Totale costi del personale	334.220	332.338

L'organico iscritto al 31 dicembre 2017 è pari a 4.228 risorse con un incremento di 277 rispetto all'esercizio precedente (3.951 unità).

L'organico medio retribuito nel 2017 risulta essere di 4.081 risorse rispetto alle 3.828 unità del 2016, registrando un incremento di 253 risorse.

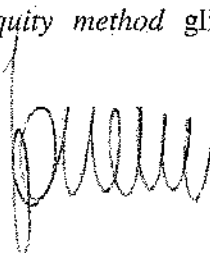
Il totale dei costi per il personale è stato pari a 334.220 K€ con un incremento di 1.882 K€ rispetto all'esercizio precedente (332.338 K€). I maggiori costi per salari e stipendi e per oneri previdenziali ed assistenziali funzione del maggior organico medio, sono stati parzialmente compensati dai minori costi per piani di *stock grant* e dalla riduzione della voce altri costi che nel 2016 accoglieva anche i costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

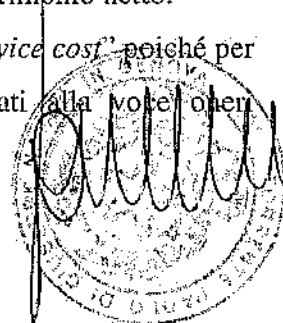
In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni relative agli obiettivi del 2017 (come previsto dal piano 2017-2019), determinate in seguito alla stima del raggiungimento di detti obiettivi.

In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (IFRS 2 "pagamenti basati su azioni" e l'IFRIC Interpretation 11 "Group and Treasury Share Transactions") e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per *Stock Grant* del 2017 pari a 1.621 K€ (4.731 K€ nel 2016) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

Il costo per il TFR e per gli altri piani a benefici definiti è relativo al solo "service cost" poiché per effetto dell'adozione dell'*equity method* gli *interest cost* sono classificati alla voce oneri finanziari.

 144



15.6 Ammortamenti e svalutazioni

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ammortamenti:		
- attività immateriali	5.268	7.353
- attività materiali	10.473	9.597
	15.741	16.950
Svalutazioni:		
- crediti operativi	3.269	1.368
- altre attività materiali/immateriali	-	7
	3.269	1.375
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.010	18.325

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 19.010 K€ e si incrementano di 685 K€ rispetto all'esercizio 2016 (18.325 K€). Tale variazione è da attribuire alle maggiori svalutazioni su crediti operativi parzialmente compensati da minori ammortamenti di periodo.

15.7 Altri costi operativi

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Accantonamenti fondi rischi e oneri	4.518	4.873
Perdite a finire su progetti	(494)	925
Quote e contributi associativi	753	676
Minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	167	87
Minusvalenze su cessioni di crediti operativi	102	-
Perdite di cambio su poste operative	8.108	9.181
Interessi e altri oneri operativi	1.673	1.347
Imposte indirette	3.199	2.833
Altri costi operativi	2.106	1.581
Totale altri costi operativi da terzi	20.132	21.503
Altri costi operativi da parti correlate	-	4
Totale altri costi operativi	20.132	21.507

Il totale degli altri costi operativi da terzi e parti correlate è pari a 20.132 K€ al 31 dicembre 2017 e risulta in riduzione rispetto al 2016 di 1.375 K€ (21.507 K€ al 31.12.2016). In particolare la variazione è da attribuirsi alle minori perdite a finire su progetti e minori perdite di cambio su poste operative.

Si ricorda che a partire dal 2012 le perdite a finire sui progetti non sono più esposte a riduzione dei ricavi ma sono accantonate nella voce "altri costi operativi".

15.8 Costi capitalizzati per costruzioni interne

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(3.390)	(5.131)

I costi capitalizzati sono riconducibili principalmente:

- per 2.867 K€ alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. quasi interamente riferibili al Progetto "Satellite and Rail Telecom" avviato nel 2012 e riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Il progetto è co-finanziato principalmente dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*;
- per 523 K€ alla controllata francese Ansaldo STS France S.A.S. ad oggetto costi per costruzioni interne (personale, materiale e prestazione di servizi) di attività immateriali e materiali.

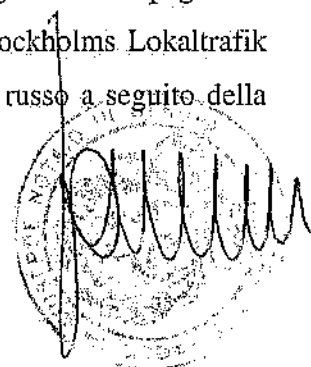
15.9 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi e commissioni	898	4.688	(3.790)	1.001	8.206	(7.205)
Differenze cambio	15.793	16.635	(842)	10.819	12.877	(2.058)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	6.123	7.899	(1.776)	621	4.561	(3.940)
Interessi su Trattamento di Fine Rapporto	-	275	(275)	-	268	(268)
Interessi su altri piani a benefici definiti	-	250	(250)	-	286	(286)
Altri proventi ed oneri finanziari	162	787	(625)	-	740	(740)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	22.976	30.534	(7.558)	12.441	26.938	(14.497)
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	10	-	10	-	-	-
Totale	22.986	30.534	(7.548)	12.441	26.938	(14.497)

Gli oneri finanziari netti verso terzi sono pari a 7.548 K€ rispetto a 14.497 K€ del 31 dicembre 2016.

La variazione positiva di 6.949 K€ è dovuta principalmente:

- alla voce oneri per interessi e commissioni che nell'anno include gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik (3.874 K€) e che nel 2016 includeva gli interessi versati al cliente russo a seguito della conclusione dell'arbitrato sul contratto in Libia (7.670 K€);



- a minori oneri derivanti dai risultati di fair value a conto economico e dalle differenze cambio.

Come da valori esplicitati in tabella, si segnala, che gli "interest cost" per il TFR e i piani a benefici definiti sono classificati in tale voce rispettivamente per 275 K€ (268 K€ al 31.12.2016) e per 250 K€ (286 K€ al 31.12.2016).

15.10 Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Effetti valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	5.798	-	5.798	4.345	-	4.345
Totale	5.798	-	5.798	4.345	-	4.345

L'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto è positivo per 5.798 K€; esso è determinato dal risultato positivo della Balfour Beatty Ansaldo System JV SDN BHD per 3.080 K€, delle collegate Metro 5 S.p.A. per 2.437 K€ e Metro Brescia S.r.l. per 233 K€ e dal risultato positivo della partecipata International Metro Service S.r.l. per 48 K€.

15.11 Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è così composta:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Imposta I.Re.S.	12.679	12.663
Imposta IRAP	1.934	2.134
Altre imposte sul reddito società estere	14.435	23.312
Imposte relative ad esercizi precedenti	513	982
Imposte differite nette	4.648	(345)
Totale	34.209	38.746

Il valore delle imposte del 2017 è pari a 34.209 K€ e si riduce di 4.537 K€ rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per il minor risultato ante imposte. In particolare si evidenzia:

- maggiori imposte differite nette che passano da - 345 K€ a 4.648 K€ con una variazione nei due esercizi a confronto di 4.993 K€; quest'ultima è da imputare principalmente all'adeguamento della fiscalità attiva e passiva riferita alle poste che si sarebbero riversate negli anni successivi al 2017 per le controllate americane e per quella francese in seguito alla riduzione dell'aliquota nominale come definito con le riforme fiscali di fine 2017 ed approvate in America e Francia;

- l'IRe.S. (per 12.679 K€) e l'IRAP (per 1.934 K€) dell'esercizio riferibili alla Capogruppo in linea con l'esercizio precedente;
- imposte sul reddito delle Società estere per 14.435 K€ in riduzione, 23.312 K€ al 31 dicembre 2016, principalmente per il minor risultato ante imposte delle stesse.

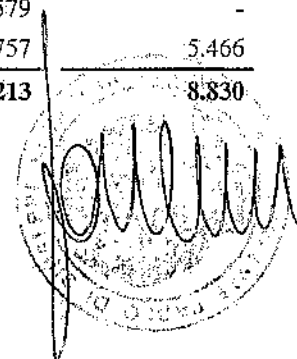
L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(K€)	31.12.2017			31.12.2016		
	importo		%	importo		%
Risultato prima delle imposte	99.077	-		116.649	-	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		23.778	24,00%		32.078	27,50%
Differenze permanenti	(9.317)	(2.236)	-2,26%	2.484	683	0,59%
	89.760	21.542	21,74%	119.133	32.761	28,09%
Differenziale di aliquota su imposte estere e/o per perdite d'esercizio	-	8.561	8,64%	-	1.846	1,58%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	-	1.667	1,68%	-	3.156	2,71%
Imposte esercizi precedenti	-	2.438	2,46%	-	982	0,84%
Accantonamenti per rischi fiscali	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Totale imposte effettive a conto economico		34.209	34,53%		38.746	33,22%

L'aliquota d'imposta effettiva al 31 dicembre 2017 risulta pari al 34,53% a fronte del 33,22% nell'esercizio precedente, con un incremento dell' 1,31%, effetto del diverso mix dei risultati ante imposte delle singole società.

La composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 e gli effetti economici derivanti dalla loro movimentazione per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportata:

(K€)	Conto economico		Stato patrimoniale	
	Attive	Passive	Attive	Passive
TFR e fondi pensione	(1.095)	-	4.187	-
Ributuzioni	-	-	325	-
Attività materiali e immateriali	(12)	44	713	551
F.do rischi e oneri	8.112	-	15.238	-
Contributi ricerca	-	(953)	799	1.238
Fondo LIC e Svalutazione magazzino	(1)	-	2.417	-
CFH - Piani a benefici definiti	-	-	1.198	1.575
Perdite fiscali	280	-	1.579	-
Altre	(13.081)	(240)	9.757	5.466
Totale	(5.797)	(1.149)	36.213	8.830



Le imposte anticipate derivanti dallo stanziamento di "fondi rischi e oneri" sono attribuibili principalmente alle controllate americane per 2.896 K€ ed alla Capogruppo per 12.271 K€.

Le imposte anticipate su "perdite fiscali" sono da riferirsi integralmente alle controllate Ansaldo STS USA (1.579 K€).

Le imposte anticipate relative alla svalutazione del magazzino ed al fondo svalutazione lavori in corso sono riferite principalmente alla controllata Ansaldo STS USA (262 K€), all'Ansaldo STS France (1.762 K€) e alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. (361 K€).

Le imposte anticipate sono iscritte considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

La voce "altre" dei crediti è riferibile alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. (6.300 K€), alla controllata Ansaldo STS Australia (2.121 K€), alla controllata Ansaldo STS USA INC. (1.069 K€) ed alla controllata Ansaldo STS France (267 K€).

Le passività per imposte differite sono relative principalmente alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite includono imposte anticipate e differite stanziate con contropartita direttamente al patrimonio netto, su strumenti derivati contabilizzati secondo il metodo "*cash flow hedge*" (effetto dell'esercizio di 396 K€) e su perdite/utili attuariali a seguito dell'adozione dell' "*equity method*" relativamente ai piani a benefici definiti (effetto dell'esercizio di - 87 K€).

La movimentazione dell'esercizio di tale componente di patrimonio è la seguente:

(K€)	31.12.2016	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di <i>fair value</i>	Altri movimenti	31.12.2017
Imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto	699	-	309	-	1.008

16 EARNING PER SHARE

L'*earning per share (EPS)* è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di remunerazione azionaria, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

<i>Basic EPS</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Media delle azioni durante l'esercizio	199.996.061	199.996.346
Risultato netto	64.868	77.903
<i>Basic EPS e diluted EPS</i>	<u>0,32</u>	<u>0,39</u>

Si segnala che nei periodi a confronto non ci sono effetti diluitivi.

17 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

Si riporta la tabella relativa al flusso di cassa da attività operative:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Utile	64.868	77.903
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5.798)	(4.345)
Imposte sul reddito	34.209	38.746
Costi TFR e altri benefici	932	787
Costi per piani di <i>Stock grant</i>	1.621	4.731
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni attività	160	71
Proventi finanziari netti	7.558	14.497
Ammortamenti e svalutazioni	19.010	18.325
Accantonamento/rilascio a fondo rischi	4.212	4.814
Altri proventi/oneri operativi	(20.205)	3.118
Accantonamenti/ripristinati rimanenze e lavori in corso	27.306	(4.498)
Totale	<u>133.873</u>	<u>154.149</u>

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di Società consolidate e differenze di traduzioni, sono così costituite:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Rimanenze	9.271	(2.981)
Lavori in corso e acconti da committenti	(56.265)	(63.094)
Crediti e debiti commerciali	1.425	(17.077)
Totale	<u>(45.569)</u>	<u>(83.152)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di Società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Pagamento del TFR e di altri piani a benefici definiti	(4.247)	(7.547)
Imposte pagate	(26.890)	(20.928)
Variazione delle altre poste operative	(7.041)	11.200
Totale	(38.178)	(17.275)

Per il commento alla variazione del rendiconto finanziario si rimanda al paragrafo 2.3 relativo alla situazione finanziaria del Gruppo.

18 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi al rischio di cambio, operatività in valute estere diverse da quella funzionale, al rischio di tasso di interesse;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Di seguito si evidenzia come il Gruppo Ansaldo STS, in base alle direttive interne di cui si è dotato, gestisce tali tipologie di rischio.

Gestione del rischio di tasso di cambio

Come evidenziato nella direttiva "gestione della tesoreria", la gestione del rischio cambio del Gruppo Ansaldo STS si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per Ansaldo STS S.p.A. e le sue controllate;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento.

I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di *forward* su cambi, le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- raccolta/indebitamento in valuta estera, la raccolta/indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculari posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o Società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva del Gruppo Ansaldo STS (sia a lungo termine che a breve termine).

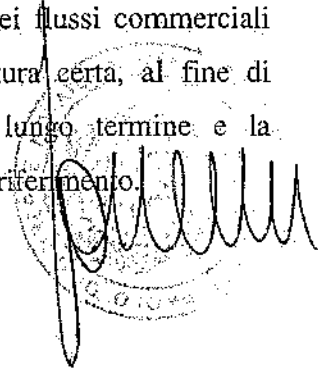
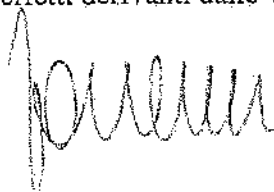
Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute diverse da quella funzionale, i mercati non sono sufficientemente liquidi o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*) è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).
2. Rischio transattivo (*transaction risk*) è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione *budget*, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).
3. Rischio traslativo (*translation risk*) è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorquando passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

Il Gruppo Ansaldo STS si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva *foreign exchange risk management policy* che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.



Cash flow hedge

Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti commerciali, attraverso il ricorso a strumenti *plain vanilla* (*swap* e *forward* su valute) che si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. Tali coperture vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, pertanto, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura sono registrate nell'apposita riserva di *cash flow hedge* per la quota efficace, una volta attestata l'efficacia della strategia di copertura.

Qualora la copertura non risulti efficace, ovvero non rientri nel *range* di efficacia compreso tra 80-125%, le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie e la riserva di *cash flow hedge* cumulata fino alla data dell'ultimo test di efficacia superato è contabilizzata a conto economico.

La quota del *fair value* relativa a oneri e proventi finanziari è esclusa dal calcolo di efficacia della copertura in quanto viene contabilizzata direttamente a risultato finanziario netto di conto economico. Questo significa sia evitare di rinviare al futuro l'impatto a conto economico di tale componente, rendendo più trasparente e coerente la composizione della riserva di *cash flow hedge*, sia semplificare il risultato del test di efficacia del *forex*, limitandolo al confronto tra i due nozionali: quello del *forex* e quello del sottostante coperto.

Fair value hedge

La copertura di *fair value* ("*fair value hedge*") è la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

Il Gruppo si copre dalle variazioni di *fair value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate prevalentemente con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

<i>valuta locale in K€</i>	<i>Sell17</i>	<i>Buy17</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Sell16</i>	<i>Buy16</i>	<i>31.12.2016</i>
Euro	28.716	36.654	65.370	25.169	31.685	56.854
Dollaro Americano	187.605	65.185	252.790	263.912	81.386	345.298
Sterlina Inglese	48.408	-	48.408	55.729	-	55.729
Corone Svedesi	44.475	-	44.475	824	824	1.648
Dollaro Australiano	-	12.251	12.251	-	6.783	6.783
Dollaro Hong Kong	177	-	177	455	-	455
Rupia Indiana	4.826	-	4.826	5.164	-	5.164
Dirtiam Emirati Arabi Uniti	11.352	-	11.352	12.921	-	12.921

Al 31 dicembre 2017, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è positivo ed è pari a circa 7,975 K€.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'*IFRS 7* richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate nelle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dal Gruppo risulta essere il Dollaro Americano, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2017, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul Dollaro Americano nell'ordine del $\pm(-)$ 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'Euro sul Dollaro americano si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio di Gruppo:

(KE)	31.12.2017		31.12.2016	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	(5.262)	5.832	(4.613)	5.098
Riserva di <i>cash flow</i>	5.349	(5.983)	11.692	(12.920)

Rispetto alla stessa analisi condotta sul 2016 emerge una sensibilità del conto economico rispetto alle variazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro in linea con il precedente anno, ed un minor impatto degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, conseguenza della chiusura di posizioni *forex* nel corso dell'esercizio 2017.

Gestione del rischio di tasso di interesse

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare sul conto economico, sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso per il Gruppo Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare il costo medio ponderato del capitale del Gruppo Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul "*debt funding*" che sull'"*equity funding*";
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all'interno di un generale *trade-off*-rischio profitto;

- limitare i costi relativi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all'utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all'organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

Anche nel 2017 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

Analisi di sensitività su tassi di interesse

E' stata effettuata un'analisi di sensitività sulle attività e passività soggette al rischio di variazione dei tassi di interesse, valutando l'effetto a conto economico di uno spostamento dei tassi, parallelo e simmetrico, di ± 50 *basis points* (0,5%), il *range* adottato è stato scelto originariamente dagli *IFRS* per l'analisi.

L'effetto che tale ipotesi avrebbe avuto sul bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentato nella seguente tabella:

(KE)	31.12.2017		31.12.2016	
	+50 bps	-50 bps	+50 bps	-50 bps
Conto Economico	1.285	(1.285)	1.222	(1.222)

Tali impatti rappresentano la risultante dei minori interessi attivi che la posizione finanziaria netta remunerata al tasso variabile avrebbe prodotto nell'ipotesi di tassi di interesse rispettivamente maggiori o minori di 50 *basis points*.

La variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti sulla valutazione degli strumenti finanziari in bilancio in quanto non vi sono attività o passività finanziarie (non derivate) iscritte al *fair value* attraverso il conto economico.

Inoltre i derivati sottoscritti dal Gruppo sono esclusivamente sui tassi di cambio e una variazione dei tassi di interesse sulle diverse divise produrrebbe impatti non rilevanti sul *fair value* di fine esercizio.

Non risultano impatti a patrimonio netto in quanto il Gruppo non effettua copertura di *cash flow* sul rischio di tasso di interesse.

I risultati ottenuti al 31 dicembre 2017 sono praticamente in linea con quelli del 31 dicembre 2016.

Gestione del rischio di liquidità

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, il Gruppo Ansaldo STS si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la

gestione centralizzata della tesoreria con contratti di conto corrente tra la Capogruppo e le Società del Gruppo, e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di adeguate linee di credito a revoca, per cassa e firma, a breve e a medio lungo termine, atte a far fronte alle esigenze del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a (357.535) K€ in incremento rispetto al 31 dicembre 2016, quando la posizione finanziaria netta si attestava a (338.039) K€.

Analisi di liquidità – importi in K€ – valori al 31.12.2017

A – Passività finanziarie esclusi i derivati	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	14.743	15.130	-
Debiti commerciali verso terzi	381.569	2.197	-
Passività finanziarie verso terzi	424	-	-
Passività finanziarie verso parti correlate	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	396.736	17.327	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura	2.740	-	-
Derivati di trading (copertura economica)	-	-	-
Totale B	2.740	-	-
Totale A + B	399.476	17.327	-

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi 416.803 K€, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

C - Attività finanziarie

Cassa e disponibilità liquide	327.326
Crediti commerciali – terzi	681.456
Crediti commerciali – parti correlate	55.208
Crediti al FV – terzi	-
Crediti al FV – parti correlate	-
Crediti finanziari	30.633
Altre attività	-
Valore positivo dei derivati	10.715
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	1.105.338

D – Linee di credito a revoca

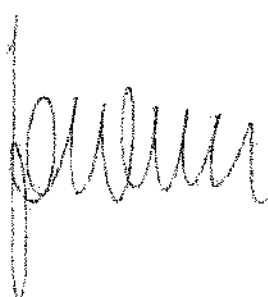
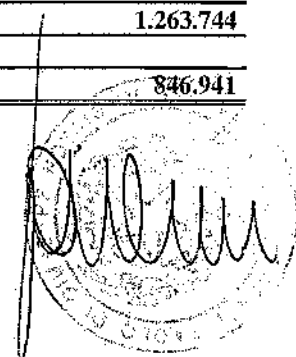
TOTALE C + D

C+D-(A+B)

158.406

1.263.744

846.941

Emerge pertanto che il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. Il Gruppo è pertanto relativamente poco esposto alle tensioni sul mercato della liquidità.

Gestione dei rischi di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento. I principali clienti sono, infatti, rappresentati da committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, concentrate nell'area Euro, USA e Sud-Est Asiatico. Il *rating* del cliente tipo del Gruppo Ansaldo è quindi medio/alto. Nonostante ciò, nel caso di contratti con clienti/controparti con le quali non esistono usuali rapporti commerciali, l'approccio è quello di analizzare e valutare in sede di offerta, la solvibilità al fine di evidenziare eventuali rischi di credito futuri.

La natura della committenza allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi.

Al 31.12.2017 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 681.456 K€ (666.476 K€ al 31.12.2016) risultano scaduti per 263.283 K€ dei quali 144.653 K€ scaduti da più di 12 mesi.

I crediti commerciali verso terzi al 31.12.2017 si riferiscono principalmente alla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. per 539.835 K€ con uno scaduto complessivo di 236.603 K€.

Di seguito si evidenzia la composizione dei crediti al 31 dicembre 2017:

(K€)	31.12.2017						
	Istituzioni Statali			Altri clienti			Totale
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
- Ritenute a garanzia	40.532	6.434	6.498	27.323	3.749	624	85.160
- Crediti Non scaduti	80.753	34.659	3.433	184.929	7.285	21.954	333.013
- Crediti scaduti da meno di 6 mesi	14.517	2.292	552	46.408	5.883	3.955	73.607
- Crediti scaduti fra 6 mesi e 1 anno	23.800	1.066	447	18.049	591	1.070	45.023
- Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	96.676	3.622	978	42.192	386	799	144.653
Totale	256.278	48.073	11.908	318.901	17.894	28.402	681.456

I movimenti del fondo svalutazione dei crediti commerciali di Gruppo sono i seguenti:

		31.12.2017	31.12.2016
	01 gennaio	24.007	22.667
Accantonamenti		1.465	1.366
Rilasci/Utilizzi		(7.966)	(28)
Altri movimenti		(15)	2
	31 dicembre	17.491	24.007

Nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti commerciali ha subito un accantonamento di 1.450 K€ ed un utilizzo di 7.966 K€ per crediti insoluti prevalentemente riconducibile al rischio di incasso di crediti per interessi di mora e ritardato pagamento registrato dalla Capogruppo Ansaldo STS S.p.A.

In relazione al rischio di credito che scaturisce dal valore positivo dei derivati, si sottolinea che le controparti dei contratti derivati sono prevalentemente istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente viene riportata la scomposizione del valore positivo dei derivati in funzione della classe di *rating* della controparte.

I *rating* di seguito rappresentati sono stati elaborati sulla base dei dati dell'agenzia S&P.

Classe di <i>Rating</i>	Fair Value Attivo
A	100,0%
Totale Fair Value Attivo	100,0%

Classificazione e fair value di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle riportano la composizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo suddivise in base alle categorie contabili previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato" in quanto il Gruppo non si è avvalso della *fair value option*.

Gli strumenti finanziari derivati sono analizzati separatamente.

31.12.2017	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Totale	Fair Value
<i>(K€)</i>					
Attività non correnti					
Crediti non correnti verso parti correlate	-	25.627	-	25.627	25.627
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti	-	17.829	-	17.829	17.829
Attività correnti					
Crediti correnti verso parti correlate	-	55.208	-	55.208	55.208
Crediti commerciali	-	681.456	-	681.456	681.456
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	30.633	-	30.633	30.633

31.12.2017	Fair value a conto economico	Costo Ammortizzato	Detenuti fino a scadenza	Totale	Fair Value
------------	------------------------------	--------------------	--------------------------	--------	------------

(K€)

Passività correnti

Debiti correnti da parti correlate	-	29.873	-	29.873	29.873
Debiti finanziari da parti correlate	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	383.766	-	383.766	383.766
Debiti finanziari	-	424	-	424	424
Altre passività correnti	-	-	-	-	-

31.12.2016	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Totale	Fair Value
------------	------------------------------	-------------------------	--------------------------	--------	------------

(K€)

Attività non correnti

Crediti non correnti verso parti correlate	-	25.522	-	25.522	25.522
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Crediti	-	19.963	-	19.963	19.963

Attività correnti

Crediti correnti verso parti correlate	-	62.376	-	62.376	62.376
Crediti commerciali	-	666.476	-	666.476	666.476
Attività finanziarie valutate al fair value	-	34.233	-	34.233	34.233

31.12.2016	Fair value a conto economico	Costo Ammortizzato	Detenuti fino a scadenza	Totale	Fair Value
------------	------------------------------	--------------------	--------------------------	--------	------------

(K€)

Passività correnti

Debiti correnti da parti correlate	-	19.671	-	19.671	19.671
Debiti finanziari da parti correlate	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	438.448	-	438.448	438.448
Debiti finanziari	-	1.780	-	1.780	1.780

Per gli strumenti finanziari a breve termine, quali crediti e debiti commerciali, il valore contabile rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Derivati

L'IFRS prevede la classificazione del *fair value* dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il *fair value* di tali strumenti è determinato ricalcolandone il valore attuale tramite *fixing* ufficiali di fine esercizio per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

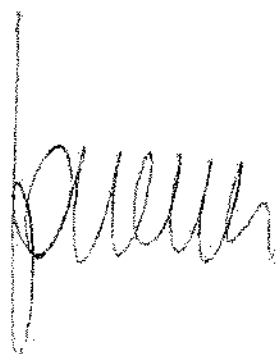
La seguente tabella illustra i *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio.

		<i>Fair Value</i> al 31.12.2017	<i>Fair Value</i> al 31.12.2016
Gerarchia <i>fair value</i> alla data di reporting		Livello 2	Livello 2
Attività			
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	1.712	4.043
	<i>Cash flow hedge</i>	9.003	6.472
Passività			
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	864	247
	<i>Cash flow hedge</i>	1.876	16.761

Il Gruppo utilizza derivati di copertura del *cash flow* per coprire l'esposizione al rischio di cambio per transazioni future attese altamente probabili e derivati di copertura del *fair value* per coprire l'esposizione al rischio di cambio di attività/passività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento ai derivati di cambio a copertura sia dei futuri incassi che degli esborsi in valuta diversa da quella funzionale, si riporta la seguente tabella con indicazione delle scadenze previste dei flussi, oggetto di copertura dei dollari americani.

Scadenza	<u>31.12.2017</u>		<u>31.12.2016</u>	
	Nozionale		Nozionale	
	(in migliaia di USD)		(in migliaia di USD)	
	Incassi	Pagamenti	Incassi	Pagamenti
Entro 1 anno	156.759	4.338	261.553	26.868
Tra 1 e 3 anni	270	1.766	8.627	3.458
Tra 3 e 9 anni	-	-	-	-
Oltre 9 anni	-	-	-	-
Totale	157.029	6.104	270.180	30.326




19 COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo del Gruppo, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, ammontano a:

(K€)	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Compensi ed emolumenti	3.769	3.165
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	2.384
Stock grant	573	180
Totale	<u>4.342</u>	<u>5.729</u>

I compensi spettanti agli amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e direttore generale ammontano a 4.342 K€ per l'esercizio 2017, 5.729 K€ per l'esercizio 2016.

Essi comprendono gli emolumenti ed ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale ed assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore, dirigente con responsabilità strategica o direttore generale nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Nell'esercizio 2017, come più dettagliatamente illustrato al paragrafo "Personale ed Organizzazione", l'Avv. Corsi ed il Dott. Gallo sono stati nominati Dirigenti con Responsabilità Strategica ed i relativi compensi inseriti in tale schema mentre l'esercizio 2016 includeva costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Vigilanza.

I compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo ammontano a 210 K€ per l'esercizio 2017 (210 K€ per il 2016).

La controllante Ansaldo STS S.p.A., allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni dell'Ansaldo STS S.p.A..

Nel 2017 sono state consegnate le azioni relative agli obiettivi del 2014 in quanto il piano 2014-2016 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Sono state altresì accantonate/assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2017 e relative al piano 2017-2019.

Il dettaglio dei compensi relativi agli amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo è riportato nella seguente tabella:

SOGGETTO		DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio relativo all'esercizio 2017	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi in denaro
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Data di assunzione	Scadenza della carica					
Alistair Dörmer	Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	75.000 (1)				
Alberto de Benedetti (b) (c)	Vice Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (2)				
Katrina Rosalind Painter (a) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (3)				
Andrew Thomas Barr (g)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	26/03/2016	Approvazione Bilancio 2018	30.000 (4)	30.212		419.610**	
Mario Garrallo (h) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	90.000 (5)				
Katherine Jane Mingay	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Rosa Cipriotti	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Fabio Labruna	Amministratore	03/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)				
Giuseppe Bivona	Amministratore in carica fino al 19/01/2017	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	2.000 (7)				
Michele Alberto Fabbro Cristofano	Amministratore in carica dal 19/01/2017	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2018	47.397 (8)				
Caravento Nicoletta (e)	Presidente Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	25.000				
Quagli Alberto (f)	Membro Organismo di Vigilanza	24/05/2016	incarico triennale	20.000				
Sarabbi Giacinto (h)	Presidente Collegio Sindacale	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	36.958			5.342**	
Spinardi Maria Beatrice (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**	
Righetti Riccardo (i)	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**	
Antonio Zecca (i)	Presidente Collegio Sindacale dal 11/03/2017	11/03/2017	Approvazione Bilancio 2019	48.042			9.658**	
Giovanni Naccarato (m)	Sindaco dal 11/03/2017	11/03/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.435**	
Alessandra Stabiletti (m)	Sindaco dal 11/03/2017	11/03/2017	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.435**	

* di cui € 340.463 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2017 ed € 79.447 per retribuzione variabile corrisposta per la stessa carica.

** compensi per la partecipazione ai dividendi

- (a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (c) Presidente Comitato Controllo e Rischi
- (d) Componente Comitato Controllo e Rischi
- (e) Presidente Organismo di Vigilanza
- (f) Membro Organismo di Vigilanza
- (g) Amministratore Delegato e Direttore Generale
- (h) Presidente Collegio Sindacale fino al 10/03/2017
- (i) Sindaco effettivo fino al 10/03/2017
- (j) Presidente Collegio Sindacale dal 11/03/2017
- (m) Sindaco effettivo dal 11/03/2017
- (1) pres. CDA.
- (2) v. pres. CDA - CNR - Pres. CCR
- (3) CDA - CCR e Pres CNR
- (4) AD e Direttore Generale
- (5) CDA - CCR e CNR
- (6) CDA
- (7) CDA fino al 19/01/2017
- (8) CDA dal 19/01/2017

Unità di €	Emolumenti unitari (anni) (permanenza)
Presidente Consiglio di Amministrazione	75.000
Consigliere Consiglio di Amministrazione	50.000
Presidente Organismo di Vigilanza	25.000
Consigliere Organismo di Vigilanza	20.000
Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	20.000
Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione	15.000
Presidente Comitato Controllo e Rischi	30.000
Consigliere Comitato Controllo e Rischi	25.000

20 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 includerà gli effetti contabili dell'adozione del nuovo principio IFRS15. I volumi dell'anno sono previsti in continuità con l'esercizio precedente, mentre per quanto concerne la profittabilità si prevede un mix di commesse lavorate diverso e meno favorevole. Nell'anno sono inoltre previsti ulteriori investimenti sia in R&D e attività commerciali, che in iniziative specifiche finalizzate ad accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale.

21 INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(K€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	EY	Capogruppo	207
	EY	Società controllate	424
	EY		
Servizi di attestazione	EY	Capogruppo	170
	EY	Società controllate	-
	EY		
Servizio di consulenza fiscale	EY	Capogruppo	-
	EY	Società controllate	-
	EY		
Altri servizi	EY	Capogruppo	-
	EY	Società controllate	-
			<hr/> <hr/> 801

Genova, lì 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

22 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e dott. Renato Gallo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, lì 14 marzo 2018

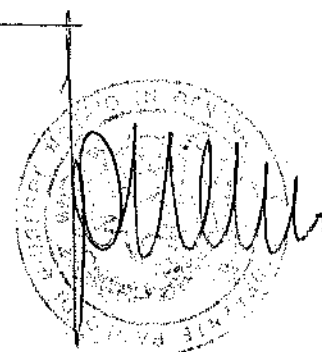
Firma dell'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Firma del Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

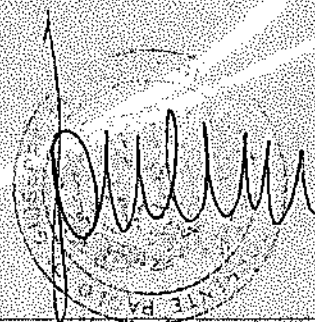
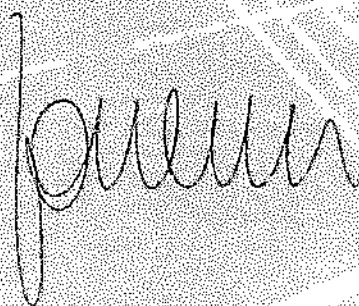
Ing. Andrew Thomas Barr



Dott. Renato Gallo



**Situazioni contabili delle
Società controllate estere
extra-UE ai sensi dell'art.15 del
Regolamento Mercati Consob**



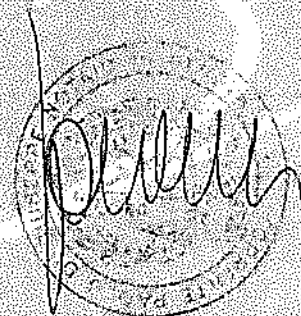
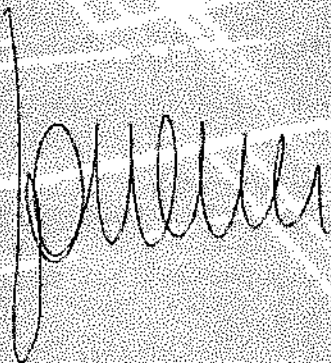
A circular stamp is visible behind the signature on the right, containing text that is partially obscured but appears to include 'CONSOB' and 'COMMISSIONE NAZIONALE PER LE BORSSE E I MERCATI FINANZIARI'.

Situazioni contabili delle società controllate estere

31 Dicembre 2017

Indice

1	Premessa	4
2	Ansaldo STS Australia PTY Ltd	5
2.1	Stato Patrimoniale	5
2.2	Conto Economico	6
3	Ansaldo STS USA Inc.	7
3.1	Stato Patrimoniale	7
3.2	Conto Economico	8



1 Premessa

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. a) del Regolamento Mercati Consob (adottato con Deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017), Ansaldo STS S.p.A. mette a disposizione del pubblico con il presente documento le situazioni contabili delle società da essa controllate che risultano costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e che sono state individuate come rilevanti in base ai criteri richiamati al comma 2 del medesimo art. 15 del Regolamento Mercati Consob.

In particolare, vengono di seguito riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di tali società predisposti nel rispetto dei principi contabili locali ed utilizzati, con gli opportuni aggiustamenti IFRS/EU, ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS al 31 dicembre 2017.

2 Ansaldo STS Australia PTY Ltd

Sede legale: 11 Viola Place, Eagle Farm, QLD 4009, Brisbane, Australia
 Capitale Sociale: 5.025.885 Dollari Australiani
 Moneta di Conto: Dollaro Australiano
 Percentuale di Possesso del Gruppo: 100%

2.1 Stato Patrimoniale

AUD/000	Consolidato		Capogruppo	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Attività correnti				
Disponibilità e mezzi equivalenti	48.335	16.494	39.622	9.816
Crediti	54.215	51.583	40.670	37.019
Lavori in corso su ordinazione	41.782	73.248	16.733	55.511
Altre attività finanziarie	23.917	23.579	18.883	10.238
Rimanenze	2.314	756	1.640	223
Crediti per imposte	1.772	1.919	-	691
Altre attività	5.074	5.094	216	959
Totale Attività correnti	177.409	172.673	117.764	114.457
Attività non correnti				
Attività materiali	1.789	1.840	872	1.246
Imposte differite	3.173	3.426	3.151	3.407
Altre attività finanziarie	12.253	7.359	24.386	24.386
Attività immateriali	-	-	82	83
Altre attività	322	319	13	27
Totale Attività non correnti	17.537	12.944	28.504	29.149
Totale Attività	194.946	185.617	146.268	143.606
Passività correnti				
Debiti	37.539	37.049	20.921	23.844
Acconti da committenti	35.545	34.893	16.327	14.737
Debiti Finanziari	23.916	32.877	-	-
Debiti tributari	995	169	996	44
Fondi per rischi ed oneri	7.829	7.932	2.399	2.799
Altre passività	5.752	4.544	7.773	7.079
Totale Passività correnti	111.576	117.464	48.416	48.503
Passività non correnti				
Imposte differite	-	367	-	362
Fondi per rischi ed oneri	2.828	2.617	781	717
Totale Passività non correnti	2.828	2.984	781	1.079
Totale Passività	114.404	120.448	49.197	49.582
Attivo netto	80.542	65.169	97.071	94.024
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	38.151	38.151	38.151	38.151
Utili / (Perdite) a nuovo	2.775	4.470	(173)	1.165
Riserve	39.616	22.548	59.093	54.708
Totale Patrimonio Netto Gruppo	80.542	65.169	97.071	94.024
Interessi di minoranza	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	80.542	65.169	97.071	94.024

2.2 Conto Economico


AUD/000	Consolidato		Capogruppo	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	172.180	185.380	123.333	159.888
Altri ricavi operativi	5.348	4.780	1.654	1.158
Costi per acquisti	28.014	31.613	14.448	20.859
Costi per servizi	69.596	84.875	55.906	75.123
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(334)	971	(134)	1.134
Costi per il personale	58.785	67.929	46.421	56.075
Ammortamenti e svalutazioni	1.237	868	488	665
Altri costi operativi	2.914	4.795	1.236	853
Risultato operativo (EBIT)	17.316	(891)	6.622	6.337
Proventi (oneri) finanziari	3.131	(1.437)	1.184	(533)
Utile (perdita) ante imposte	20.447	(2.328)	7.806	5.804
Imposte sul reddito	3.379	2.799	3.421	2.349
Utile (perdita) netto	17.068	(5.127)	4.385	3.455
Variazione di <i>cash flow hedge</i>	(1.236)	(418)	(1.433)	(867)
Differenza di traduzione	(474)	745	180	487
Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(1.710)	327	(1.253)	(380)
Conto economico complessivo dell'esercizio	15.358	(4.800)	3.132	3.075

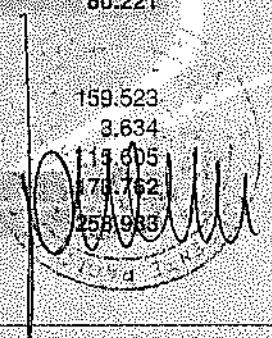
3 Ansaldo STS USA Inc.

Sede legale: 2711 Centerville Road, Suite 400, Wilmington, DE 19808, USA
 Capitale Sociale: 1 Dollaro Americano
 Moneta di Conto: Dollaro Americano
 Percentuale di Possesso del Gruppo: 100%

3.1 Stato Patrimoniale

Ansaldo STS USA Grp USD/000	Consolidato	
	31.12.2017	31.12.2016
Attività correnti		
Disponibilità e mezzi equivalenti	56.344	29.911
Crediti commerciali	66.623	41.006
Crediti da parti correlate	19.873	12.875
Crediti per ritenute a garanzia	5.269	7.128
Rimanenze	19.430	20.751
Lavori in corso su ordinazione	81.899	57.370
Derivati	974	1.483
Altre attività	11.278	6.489
Crediti finanziari parti correlate	-	34.948
Totale Attività correnti	261.690	211.961
Attività non correnti		
Crediti per ritenute a garanzia	8.479	5.286
Attività materiali	11.556	11.869
Attività immateriali	332	339
Imposte differite	6.537	11.439
Derivati	409	1.247
Altre attività	16.506	16.842
Totale Attività non correnti	43.819	47.022
Totale Attività	305.509	258.983
Passività correnti		
Debiti commerciali	35.654	21.630
Debiti verso parti correlate	12.012	6.506
Debiti verso il personale	6.897	6.967
Debiti per ritenute a garanzia	2.307	383
Fondo per garanzia	1.137	616
Derivati	1.295	1.050
Debiti a breve termine verso parti correlate	3.569	-
Altre passività	3.814	3.856
Acconti da committenti	42.535	33.468
Totale Passività correnti	109.220	74.476
Passività non correnti		
Derivati	272	511
Debiti a lungo termine per ritenute a garanzia	3.893	5.095
Altre passività	129	139
Totale Passività non correnti	4.294	5.745
Totale Passività	113.514	80.221
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	159.590	159.523
Riserve	2.577	3.634
Utili / (Perdite) a nuovo	29.828	115.605
Totale Patrimonio Netto	191.995	178.762
Totale Passività e Patrimonio Netto	305.509	258.983

17 


 17/12/2017

3.2 Conto Economico

Ansaldo STS USA Grp USD/000	Consolidato	
	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	290.116	212.460
Costo del venduto	236.777	168.954
Margine lordo	53.339	43.506
Costi operativi		
Costi di vendita, costi generali e amministrativi	13.616	14.600
Costi per Ricerca e Sviluppo	11.664	9.729
Costi di coordinamento della Capogruppo	4.078	3.224
Totale costi operativi	29.358	27.553
Risultato operativo (EBIT)	23.981	15.953
Proventi dismissione attività	-	-
Interessi passivi	23	(69)
Interessi attivi	-	-
Atri oneri netti	(343)	180
Utile (perdita) ante imposte	24.301	15.842
Imposte anticipate	10.078	3.367
Utile (perdita) dell'esercizio	14.223	12.475
Utili e perdite rilevati nel Patrimonio Netto		
Utili su strumenti derivati, al netto delle imposte	(448)	802
Differenze di traduzione	(609)	(329)
Utile (perdita) complessivo	13.166	12.948

Ansaldo STS S.p.A.

Sede Legale in via Pietro Mantovani, 3/5 - 16151 Genova, Italia

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 01371160662

Capitale Sociale Euro 100.000.000,00 i.v.

www.ansaldo-sts.com

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell' Art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

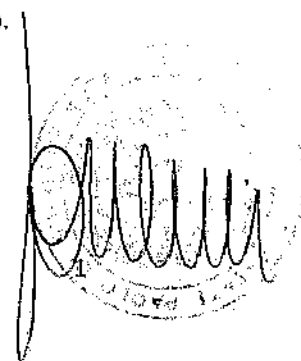
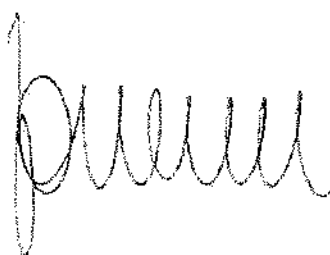
Agli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A. (la "Società" o "ASTS")

Signori Azionisti,

Io scrivente Collegio Sindacale - nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 maggio 2017 - ha svolto i propri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, osservando i doveri di cui all' art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUIF") e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive).

Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice di Autodisciplina") in merito ai requisiti di indipendenza per i membri del Collegio Sindacale, abbiamo verificato che nessuno di essi intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. L'esito di tale verifica è stato riportato nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (la "Relazione di *Corporate Governance*") predisposta ex Art. 123-bis TUIF.

Ciascun sindaco ha altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'Art. 148-bis TUIF e relativa normativa attuativa (Artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies del Regolamento Consob 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), come richiamato dallo Statuto.



1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Nel corso dell'esercizio si sono tenute, complessivamente, 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 8 svoltesi successivamente alla nostra nomina alle quali abbiamo partecipato e che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni gli Amministratori hanno fornito, secondo le modalità stabilite dalle norme di *corporate governance* della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate. Nel rinviare alla loro relazione per l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti o azzardate.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed improntate a principi di corretta amministrazione.

Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2017 riportano le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio. Tale Relazione risulta conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti di bilancio di esercizio e di quello consolidato e con quelli di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. La Relazione Finanziaria Semestrale ha avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza – assumendo dati ed informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali anche mediante, ove necessarie, indagini dirette – e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Riteniamo che essa sia adeguata alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ansaldo nonché all'attività svolta.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante (i) la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, (ii) l'esame delle relative relazioni, (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali di controllo e (iv) della Società di Revisione, nonché (v) mediante l'esame dei documenti aziendali.

Sulla base di tali attività reputiamo che il sistema di controllo interno sia impostato ed organizzato correttamente al fine di garantire un regolare e corretto svolgimento dell'attività. Ciò

rende possibile, tra l'altro, la rappresentazione fedele dell'andamento e dei fatti di gestione sotto il profilo, sia economico sia finanziario e patrimoniale.

In relazione al 2017 e successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 14 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale sede ha espresso parere favorevole rispetto (i) all'adeguatezza, tenuto conto delle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto e (ii) alla sua efficacia.

ASTS ha adottato e successivamente aggiornato e modificato, il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi di detta disciplina e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'Organismo di Vigilanza ("O.d.V."), organo a cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ha periodicamente incontrato il Collegio Sindacale e nelle relazioni sulle attività da esso svolte non sono evidenziati fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello stesso.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

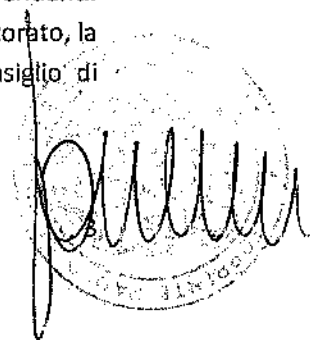
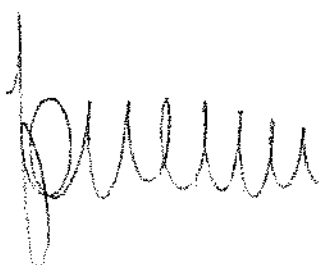
Il Collegio Sindacale, anche in qualità del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D.Lgs.135/2016, ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché l'efficacia dei sistemi di gestione del rischio, anche per quanto attiene l'informazione finanziaria.

Abbiamo verificato l'aggiornamento delle procedure interne di gestione delle informazioni privilegiate a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 596/2014 sugli abusi di mercato, valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico.

5. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

ASTS aderisce al Codice di Autodisciplina; il Collegio ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario da esso previste e al riguardo rinvia alla Relazione di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove membri di cui sei indipendenti. In ossequio a quanto previsto dal punto 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, abbiamo monitorato, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di



Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché la loro conformità alle disposizioni contenute al punto 3.C.1 dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2017, lo scrivente il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte. Inoltre si sono tenute, a far data dall' 11 maggio 2017: (i) [5] riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali hanno sempre preso parte almeno due componenti del Collegio Sindacale; (ii) [3] riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione alle quali ha partecipato almeno un sindaco, (iii) [1] riunione del comitato parti correlate a cui hanno partecipato almeno due sindaci, (iv) [1] riunione del comitato esecutivo a cui hanno partecipato almeno due sindaci.

Nel corso dell'esercizio, in data 15 dicembre 2017, il Collegio ha rilasciato, a norme di legge, il proprio parere sulla proposta di revisione della remunerazione del Chief Executive Officer e Direttore Generale.

Il collegio segnala inoltre di essere stato destinatario, in data 22 giugno 2017, delle richieste, formulate da parte di Consob ai sensi dell'articolo 115 comma 1 del D lgs 58/98 (TUF), inerenti taluni fatti e circostanze emersi nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in data 11 maggio 2017, cui ha fornito tempestivo riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione: i) nel corso della riunione del 28 luglio 2017, ha proceduto alla nomina del nuovo responsabile della funzione *internal audit* con decorrenza dal 1° ottobre 2017; ii) nel corso della riunione del 14 marzo u.s. ha analizzato la lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance inviata a tutte le società quotate il 13 Dicembre 2017. Tenuto conto del fatto che a tale ultima data il processo di autovalutazione 2017 si era già concluso, le relative raccomandazioni saranno prese in considerazione nel corso dell'autovalutazione 2018.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, in merito alle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, TUIF, che appaiono adeguate; analizzato l'idoneità dell'organizzazione aziendale e delle procedure adottate a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall' Art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa S.p.A. (la "Società di Revisione" o "EY"), mantenendo con i suoi esponenti periodici incontri e scambi di dati ed informazioni in merito all'attività svolta, anche ai sensi dell'art. 150 TUIF. Nel corso di tali incontri non sono stati portati alla nostra attenzione fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Abbiamo ricevuto da EY le informazioni riguardanti le ore impiegate e i corrispettivi fatturati per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nelle note esplicative al bilancio sono contenute le informazioni sui corrispettivi richieste dall' art. 149duodecies del Regolamento Emittenti sono riportate nel paragrafo 40 "Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti" fascicolo di bilancio.

Nella seduta consiliare del 24 gennaio 2018 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 537/2014, in relazione al conferimento di taluni incarichi in favore di EY consistenti in servizi diversi dalla revisione contabile differenti da quelli vietati. Si tratta, in particolare:

- dell'esame limitato della Dichiarazione non Finanziaria 2017 con riferimento ai dati 2017.;
- ii) dell'esame limitato del Bilancio di Sostenibilità 2017 con riferimento ai dati 2017, al fine di ottenere il livello di *assurance* previsto dal principio di revisione internazionale ISAE 3000 sulla sua conformità ai principi e agli standard indicati nella nota metodologica del documento stesso.

In data 7 marzo 2018 il Collegio Sindacale ha formulato la propria proposta motivata sull'integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti dal contratto con la società di revisione EY S.p.A. per gli esercizi 2017-2024", avente ad oggetto le seguenti attività:

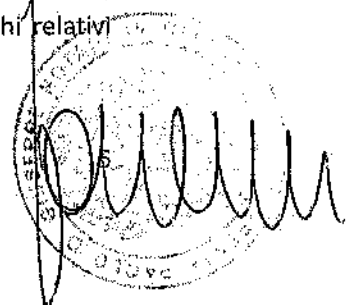
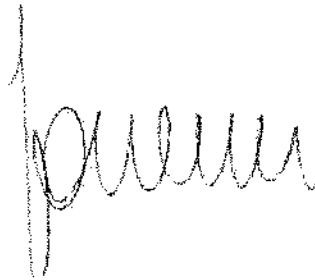
- attività di audit sui nuovi principi contabili IFRS15 e IFRS9;
- Maggiore profondità del contenuto della Relazione Aggiuntiva rispetto alla Relazione sulle Questioni Fondamentali;
- Nuova Relazione di Revisione;
- Individuazione delle norme di legge applicabili alla Relazione sulla Gestione e conseguenti aspetti operativi e di verifica dell'informativa.

EY ha emesso, in data 27 marzo 2018, le proprie relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, che non contengono rilievi né richiami di informativa. Ad esse rimandiamo, sottolineando come il testo relativo sia profondamente cambiato, con notevole incremento del valore informativo, a seguito delle modifiche alla normativa applicabile.

La Società di Revisione ha altresì espresso il proprio giudizio (i) sulla coerenza con il bilancio e (ii) sulla conformità alla legge della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione di *Corporate Governance*.

Il Collegio, ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in data 27 marzo 2018, ha: (i) informato il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, e (ii) trasmesso senza osservazioni la "Relazione Aggiuntiva" di cui all' Art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Infine, abbiamo ricevuto da EY, in data 27 marzo 2018, la conferma annuale della indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. a) del Reg. UE 537/2014 ed abbiamo analizzato i rischi relativi



all'indipendenza della società di revisione e le misure da essa adottate per limitarne il verificarsi, tenendo anche in considerazione gli incarichi per servizi non-audit precedentemente descritti. Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 Dicembre 2017 e dichiarazione di carattere non finanziario

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 71,98 Euro milioni, mentre il bilancio consolidato evidenzia un utile consolidato pari a Euro 64,86 milioni.

La società ha sottoposto il valore del *goodwill* iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale al test di *impairment* senza identificare perdite per riduzioni di valore. Le note al bilancio riportano in dettaglio i presupposti ed i parametri alla base della procedura di *impairment*, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018.

Gli Amministratori al paragrafo "Principali Rischi ed Incertezze" della Relazione sulla Gestione descrivono i principali fattori di rischio operativi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti, indicando i rischi di natura strategica, operativa, finanziari e informativi.

Nel paragrafo "Contenzioso" sono analiticamente rappresentati lo stato e la prevedibile evoluzione dei contenziosi in essere. In tale ambito assume particolare rilievo il contenzioso "Stockholm Red Line" generatosi, come riportato nel citato paragrafo, "con riferimento al "System Delivery Agreement" sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra Ansaldo STS Sweden (società controllata al 100% da Ansaldo STS S.p.A.) ed AB Storstockholms Lokaltrafik ("cliente") avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento di una delle linee della Metropolitana di Stoccolma denominata "Red Line" (del valore complessivo di circa 127 milioni di Euro), il cliente, ad ottobre 2017, ha richiesto la restituzione di acconti per circa 35 Milioni di Euro, oltre IVA ed interessi e, successivamente, in data 7 novembre 2017, ha comunicato la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale contestando inadempimenti di Ansaldo STS Sweden ("Società") e chiedendo la restituzione dei residui acconti versati (pari a circa 24 milioni di euro, oltre IVA ed interessi), oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni stimati complessivamente in circa 17 milioni di euro. La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto sia la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate. In data 20 dicembre 2017, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo alla restituzione ad Ansaldo STS Sweden di tutti i bonds in precedenza rilasciati al cliente, a fronte della contestuale restituzione degli acconti residui versati dal cliente stesso, per complessivi circa 31 Milioni di Euro (iva e interessi inclusi). Sulla base di tale accordo la Società ha ripagato l'importo sopra indicato il 25 gennaio 2018 ricevendo la contestuale restituzione da parte del cliente di tutti i bonds. Tale pagamento, così come i precedenti pagamenti in favore del cliente per 45 Milioni di Euro (IVA e interessi inclusi), è effettuato dalla Società con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i propri diritti e in attesa della definizione legale della disputa. La Società sta valutando tutte le possibili

iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto ad ottenere l'integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, "anche" a causa dell'unilaterale risoluzione del contratto da parte del cliente. Al riguardo si rileva che, tra l'altro, è stata trasmessa al cliente la perizia di un noto consulente internazionale in materia, avente ad oggetto l'analisi del ritardo contrattuale contestato, dalla quale risulta preliminarmente la responsabilità del cliente per aver causato il ritardo rispetto l'originario cronoprogramma determinando, conseguentemente, l'estensione del previsto termine di accettazione finale dal 30 settembre 2014 (data contrattuale) almeno al 4 giugno 2021. In attesa della definizione della controversia, Ansaldo STS Sweden ed AB Storstockholms Lokaltrafik hanno concordato le attività provvisorie da porre in essere dal mese di gennaio 2018". Sulla specifica tematica lo scrivente collegio segnala di avere svolto verifiche ed approfondimenti anche a seguito dell'acquisizione di tutta la documentazione rilevante richiesta al management della Società.

È ancora da rilevare, con riferimento alle commesse in portafoglio, quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato circa la manifestazione, nell'ambito del progetto MBTA PTCS (Positive Train Control System), di talune criticità sia tecniche che contrattuali e di rapporto con il cliente in merito alle quali la Società ha approntato e sta approntando le opportune azioni di correzione.

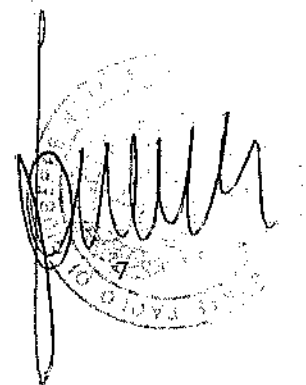
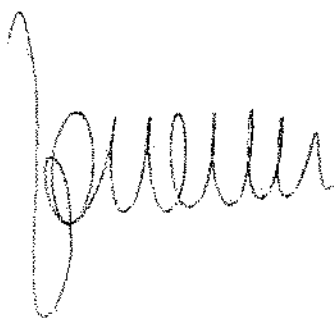
Le note al Bilancio d'esercizio e consolidato riportano il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali fra le società del Gruppo e delle stesse con parti correlate. Queste ultime si riferiscono a transazioni commerciali, realizzate a condizioni di mercato, essenzialmente con società del Gruppo Hitachi.

Nelle note al bilancio consolidato, in tema di transazioni su azioni proprie, si dà conto del fatto che in date 23, 24, 25, 26, 29 e 30 maggio 2017 la Società ha proceduto, in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2017 e a servizio del piano denominato "Stock Grant Plan 2014-2016", all'acquisto di n. 128.299 azioni proprie, pari allo 0,06% del totale delle azioni rappresentative del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 1.508.320.

Gli amministratori attestano, ed il Collegio dà atto per quanto a sua conoscenza, che non sono intervenute operazioni atipiche o inusuali.

In conformità al D.Lgs. 254/2016 (il "Decreto 254") la Società ha redatto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Essa è stata redatta in conformità alle *Sustainability Reporting Guidelines* ("GRI4") del *Global Reporting Initiative* e contiene, ove possibile, dati comparativi per l'esercizio precedente.

EY ha emesso in data 27 marzo la propria attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal Decreto DCF e ai principi e metodologie previsti dalle GRI4. In proposito diamo atto di avere vigilato sull'osservanza del Decreto 254 e di non avere osservazioni in merito.



9. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, denunce ex art. 2408 e conclusioni

Non vi sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio eccezion fatta per quanto riportato nel presente documento.

Nel corso dell'assemblea tenutasi in data 11 maggio 2017 lo scrivente organo di controllo è stato destinatario quale "nominando Collegio Sindacale" di due denunce ex art. 2408 codice civile presentate dai soci Elliot International LP BlueBell Partners. Lo scrivente Collegio, pur avendo riscontrato che taluni dei fatti oggetto di denuncia siano stati già oggetto di approfondimento da parte del consiglio di amministrazione del precedente collegio sindacale, ha comunque svolto le proprie verifiche e approfondimenti riservandosi di formalizzare le relative risultanze in tempo utile per l'assemblea dei Soci del prossimo 10 maggio 2018.

* * *

A conclusione delle nostre attività, possiamo affermare che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione né abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, secondo comma, TUF.

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, riteniamo che la Relazione sulla Gestione contenga adeguata informativa sull'attività dell'esercizio e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 28 marzo 2018

Antonio Zecca – Presidente

Alessandra Stabilini – Sindaco Effettivo

Giovanni Naccarato – Sindaco Effettivo



Ansaldo STS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left and several loops and curves to the right.

A handwritten signature in black ink, similar to the one on the left, overlaid on a circular stamp. The stamp contains text around its perimeter, including 'MOYALIO IN...' at the top and '...' at the bottom.



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
10121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 556636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ansaldo STS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 1.200.000.000, sottoscritto e versato Euro 1.100.000.000,17
Iscritta alle S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 0643400994 - numero R.B.A. 060994
P.IVA 06891281000
iscritta al Registro Imprese Legali al n° 7046 Pubblicità nella P.S. Roma, 12 - IV Serie Speciale per 17/21/098
iscritta ad Albo Specialità delle società di revisione
Gruppo di progetto n° 2 delibera n. 0021 del 10/07/07

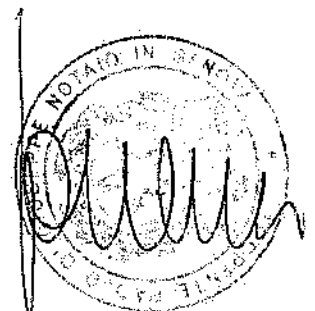
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei Ricavi e Valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio d'esercizio include principalmente ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 825 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 165 milioni ed Euro 510 milioni.</p> <p>Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare, con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione è riportata al paragrafo "4 Principi contabili di particolare significatività" nella nota "Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ol style="list-style-type: none">l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e la lettura critica della documentazione contrattuale;l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente;l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa;le verifiche sull'avanzamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

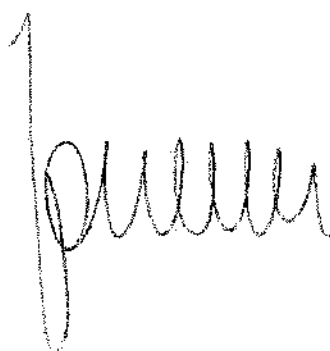
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ansaldo STS S.p.A. ci ha conferito in data 19 gennaio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

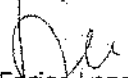
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 27 marzo 2018

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)



Ansaldo STS S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left and several loops and strokes to the right.

A handwritten signature in black ink, similar to the one on the left, overlaid on a circular stamp. The stamp contains text, including 'REVISIONE INDEPENDENTE' and 'ANNO 2017'.



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5208111
Fax: +39 010 5886638
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Agli Azionisti della
Ansaldo STS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

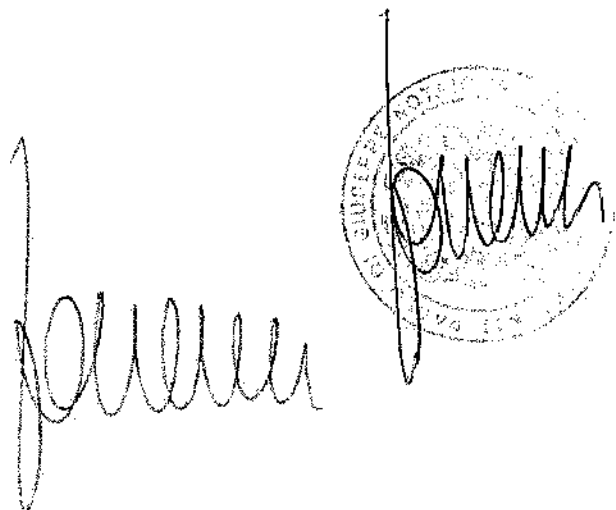
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ansaldo STS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio consolidato include ricavi principalmente relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 1.361 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 380 milioni ed Euro 683 milioni.</p> <p>Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare, con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio di eventuali cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione è riportata al paragrafo "12.2.1 Principi contabili adottati" nella nota "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative - Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ol style="list-style-type: none">i. l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;ii. l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale;iii. l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente;iv. l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa;v. le verifiche sull'avanzamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo STS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ansaldo STS S.p.A. ci ha conferito in data 19 gennaio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ansaldo STS al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Ansaldo STS al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo STS al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

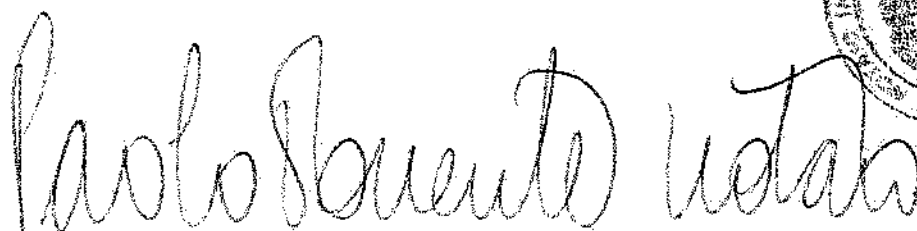
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 27 marzo 2018

EY S.p.A.


Enrico Lenzi
(Socio)

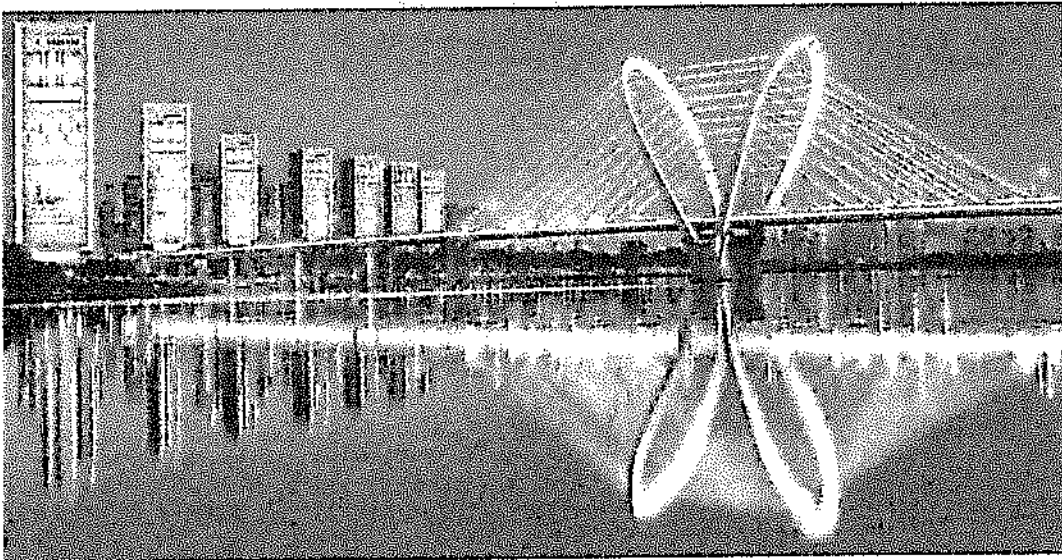



Paolo Barente
Notaio

Allegato "C" al
Nr. 22843/12421
di registro

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company



2017
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO

INDICE

NOTA METODOLOGICA.....	3
PROFILO, ATTIVITÀ E STRATEGIA DI ANSALDO STS.....	5
TEMI MATERIALI CONNESSI AL BUSINESS.....	10
ENTÉRPRISE RISK MANAGEMENT E AMBITI DEL DECRETO 254.....	11
CSR E SOSTENIBILITÀ IN ANSALDO STS	13
AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA.....	15
IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO.....	15
SALUTE E SICUREZZA.....	16
L'IMPEGNO DI ANSALDO STS PER L'AMBIENTE	19
CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE E INDIRETTE	20
CONSUMI ENERGETICI.....	23
EMISSIONI INQUINANTI	25
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	26
GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI REFLUI	27
GESTIONE DEL PERSONALE	28
PRINCIPALI RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE.....	28
PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ.....	29
BENESSERE DEI DIPENDENTI: PEOPLE CARE	34
FORMAZIONE E SVILUPPO.....	35
DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI.....	38
ASPETTI SOCIALI	40
CUSTOMER SATISFACTION.....	40
SOCIAL INNOVATION.....	42
GESTIONE ETICA DELLE FORNITURE.....	43
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.....	46
STRUMENTI E ATTIVITÀ PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	46
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	47
APPENDICE	49
GRI CONTENT INDEX	49

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Ansaldo STS (di seguito anche il "Gruppo" o "Ansaldo STS") è soggetto all'applicazione del **Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254** (Decreto 254), "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni". Ansaldo STS, infatti, risponde alle caratteristiche di **ente di interesse pubblico** (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) ed ha limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1 del Decreto 254.

La presente **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)** al 31 dicembre 2017 è stata elaborata con lo scopo di adempiere alle richieste del suddetto Decreto, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività di Ansaldo STS, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'azienda.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione ed è da considerarsi a sua integrazione e completamento.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. in data 14 marzo 2018.

La Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta a verifica da parte di una società indipendente, EY S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria del Gruppo Ansaldo STS), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento.

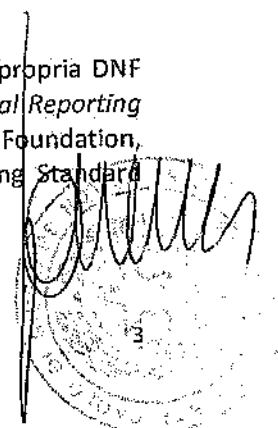
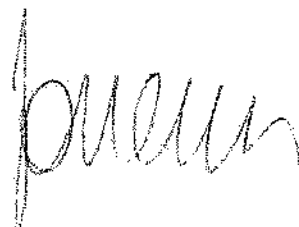
La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 è disponibile sul sito internet del Gruppo.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Le informazioni contenute fanno riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento integrale utilizzata per il bilancio consolidato. Per i soli temi ambientali, il perimetro replica quello del Bilancio di Sostenibilità 2016, che comprende i siti maggiormente significativi e che rappresentano in termini di dipendenti il 91% dell'intero Gruppo.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Lo standard di rendicontazione adottato da Ansaldo STS per la redazione della propria DNF sono i *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai Reporting Standard riportati nella tabella seguente ("GRI-referenced").



GRI STANDARDS	GRI Disclosures	Description
GRI 102 - General Disclosure	GRI 102-1	<i>Name of the Organization</i>
	GRI 102-2	<i>Activities, brands, products and services</i>
	GRI 102-4	<i>Location of operations</i>
	GRI 102-8	<i>Information on employees and other workers</i>
	GRI 102-15	<i>Key impacts, risks, and opportunities</i>
	GRI 102-43	<i>Approach to stakeholder engagement</i>
	GRI 102-47	<i>List of material topics</i>
GRI 102-55	GRI content index	
GRI 103 - Management Approach 2016	GRI 103-2	<i>The management approach and its components</i>
GRI 205 – Anti-corruption	GRI 205-3	<i>Confirmed incidents of corruption and actions taken</i>
GRI 302 - Energy	GRI 302-1	<i>Energy consumption within the organization</i>
	GRI 302-3	<i>Energy intensity</i>
	GRI 302-4	<i>Reduction of energy consumption</i>
GRI 303 - Water	GRI 303-1	<i>Water withdrawal by source</i>
GRI 305 - Emissions	GRI 305-1	<i>Direct (Scope 1) GHG emissions</i>
	GRI 305-2	<i>Energy indirect (Scope 2) GHG emissions</i>
	GRI 305-4	<i>GHG emissions intensity</i>
	GRI 305-7	<i>Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions</i>
GRI 306 – Effluents and waste	GRI 306-2	<i>Waste by type and disposal method</i>
GRI 308 – Supplier Environmental Assessment	GRI 308-1	<i>New suppliers that were screened using environmental criteria</i>
GRI 401 - Employment	GRI 401-1	<i>New employee hires and employee turnover</i>
	GRI 401-2	<i>Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees</i>
GRI 402 - Labor management relations	GRI 402-1	<i>Minimum notice periods regarding operational changes</i>
GRI 403 - Occupational Health and Safety	GRI 403-2	<i>Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities</i>
GRI 404 - Training and Education	GRI 404-1	<i>Average hours of training per year per employee</i>
	GRI 404-2	<i>Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs</i>
GRI 405 - Diversity and equal opportunity	GRI 405-1	<i>Diversity of governance bodies and employees</i>
GRI 412 - Human Rights Assessment	GRI 412-2	<i>Employee training on human rights policies or procedures</i>
GRI 416 - Customer Health and Safety	GRI 416-1	<i>Assessment of the health and safety impacts of product and service categories</i>

Il riferimento alle pagine in cui sono riportati gli indicatori ("GRI Content Index") è consultabile nell'Appendice del presente documento.

Per fornire il raffronto con gli esercizi precedenti i dati sono presentati su base biennale.

PROCESSO DI REPORTING E METODOLOGIE DI CALCOLO

Per la definizione dei contenuti della DNF Ansaldo STS ha coinvolto il Comitato interno per la sostenibilità (Cfr. paragrafo "Governance della Sostenibilità") che è responsabile anche della redazione del Bilancio di sostenibilità, quest'anno giunto alla nona edizione. Il livello di significatività dei differenti temi è stato definito sulla base di un consolidato processo di analisi (Cfr. paragrafo "Temi materiali connessi al business"). Le principali metodologie di calcolo sono riportate in specifiche note a piè di pagina.

PROFILO, ATTIVITÀ E STRATEGIA DI ANSALDO STS

Ansaldo STS opera in tutto il mondo in qualità di appaltatore e fornitore di servizi e soluzioni "chiavi in mano" realizzando importanti progetti di sistemi di trasporto metropolitano e ferroviario, per passeggeri e merci.

Oltre ad essere conosciuta per i progetti chiavi in mano per grandi metropolitane, Ansaldo STS vanta una importante esperienza pluriennale nel settore dell'Alta Velocità come fornitore ed integratore di tutti i sottosistemi: sistemi di segnalamento interoperabili, telecomunicazioni, alimentazione elettrica, equipaggiamento ed integrazione di bordo, elettrificazione e attrezzature *WaySide*.

Ansaldo STS tiene conto, nell'ambito della realizzazione di ogni progetto, del contesto sociale, economico, logistico, architettonico, ambientale e infrastrutturale nel quale opera, riuscendo a pianificare, progettare e costruire sistemi di segnalamento e di trasporto ferroviario e metropolitano che forniscano la migliore combinazione possibile di sicurezza, efficienza e ritorno sugli investimenti.

LA MISSIONE

Ansaldo STS progetta e implementa soluzioni e componenti per il trasporto ferroviario e la mobilità creando valore per la società, è impegnata a realizzare prodotti innovativi che migliorino la qualità della vita e sostengano in modo responsabile il mondo in cui viviamo.

Ansaldo STS integra esperienza, risorse umane, finanziarie e tecnologiche per fornire soluzioni innovative nella progettazione e realizzazione di apparecchiature e sistemi dedicati al segnalamento e all'automazione di reti metropolitane e linee ferroviarie, convenzionali e ad alta velocità, per il trasporto di passeggeri e di merci.

Maggiore è la cura per scelte sostenibili nel lungo periodo, migliore sarà l'interazione fra l'impresa, le realtà sociali e l'ambiente. Questo approccio fa parte del vantaggio competitivo di Ansaldo STS.

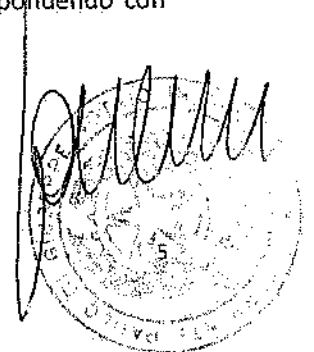
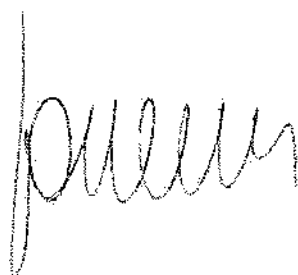
I VALORI

Ansaldo STS, per raggiungere gli obiettivi di crescita e mantenimento della leadership nel proprio settore di riferimento, fonda la propria operatività aziendale su una solida base etica costituita da valori e principi imprescindibili. Tutte le persone, all'interno dell'organizzazione, sono tenute a condividere tale cultura e l'impegno morale nel perseguirla, abbracciando con convinzione i principi e i valori dell'azienda.

I valori in cui Ansaldo STS crede e che ispirano il proprio modo di fare business sono i seguenti:

- **ORIENTAMENTO AL CLIENTE**

Le tecnologie che Ansaldo STS sviluppa muovono milioni di persone ogni giorno, in sicurezza. Questo spinge la società a far sempre meglio per aumentare e mantenere alte le prestazioni di eccellenza per gli utenti del trasporto su rotaia. Ansaldo STS grazie ai propri clienti è in grado di comprendere e soddisfare le loro esigenze rispondendo con soluzioni all'avanguardia alle loro specifiche richieste.



- **INNOVAZIONE ED ECCELLENZA**

Capire, studiare e sviluppare soluzioni per migliorare la risposta al cliente e l'offerta sul mercato, rappresentano il centro dell'attività di Ansaldo STS, il costante orientamento al lavoro finalizzato alla fornitura di prodotti innovativi ed eccellenti, che costituiscono la base del vantaggio competitivo dell'azienda sul mercato.

- **PERSONE**

La soddisfazione dei clienti e lo sviluppo di nuovi prodotti non possono prescindere dalle capacità di professionisti dedicati, i dipendenti di Ansaldo STS. Per questa ragione, Ansaldo STS è una società fondata sulle persone. Tutte le persone all'interno dell'organizzazione si adoperano per fare di Ansaldo STS un ambiente e luogo in cui si è orgogliosi di lavorare, dove poter imparare, conseguire e celebrare il successo. Ansaldo STS mette sempre le proprie persone e la loro sicurezza in cima alle sue priorità.

- **SPIRITO DI SQUADRA**

Nessuno degli obiettivi operativi può essere raggiunto dai singoli individui; le risorse di Ansaldo STS lavorano all'interno di un'unica organizzazione integrata che valorizza le diverse culture e formazioni professionali. Uno spirito di squadra che è sostenuto da manager capaci di garantire la cooperazione e lo sviluppo della cultura aziendale e di mantenere gli obiettivi e la missione identificati. Ansaldo STS facilita con determinazione il raggiungimento delle aspirazioni delle persone attraverso la realizzazione degli obiettivi di squadra.

- **INTEGRITÀ**

Affinché le persone possano lavorare insieme in modo efficace devono nutrire fiducia reciproca, il che è possibile solo se tutti lavorano e si comportano con trasparenza, lealtà, onestà e correttezza. Allo stesso modo, anche i clienti devono avere la certezza assoluta che l'integrità rappresenta un valore fondamentale per Ansaldo STS, i cui riflessi si manifestano nella realizzazione di prodotti caratterizzati dalla massima cura e attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.

LINEE DI BUSINESS

Le diverse Società del Gruppo Ansaldo svolgono attività nei campi della gestione del traffico, del controllo dei treni, della produzione di sistemi di segnalamento e di servizi di manutenzione, in un'ottica di efficienza e sicurezza costanti nel tempo sia per i clienti sia per gli utenti finali.

Alta velocità	Computer based interlocking
Linee convenzionali e merci	Metropolitana e tranvie
Planificazione, supervisione e controllo del traffico	Apparecchiature e componenti
Operation and maintenance	

Ansaldo STS, come società del gruppo Hitachi, integra ulteriormente l'offerta tecnologica in vari progetti e soluzioni, portando un vantaggio competitivo reale, con soluzioni economicamente e tecnologicamente innovative per i nostri clienti.

Ansaldo STS, nell'ambito del business di Hitachi Rail, sviluppa i sistemi di gestione del traffico ferroviario (e metropolitano) con una visione e approccio integrato; dalla produzione del singolo componente al confort del passeggero, includendo la gestione e manutenzione degli impianti.

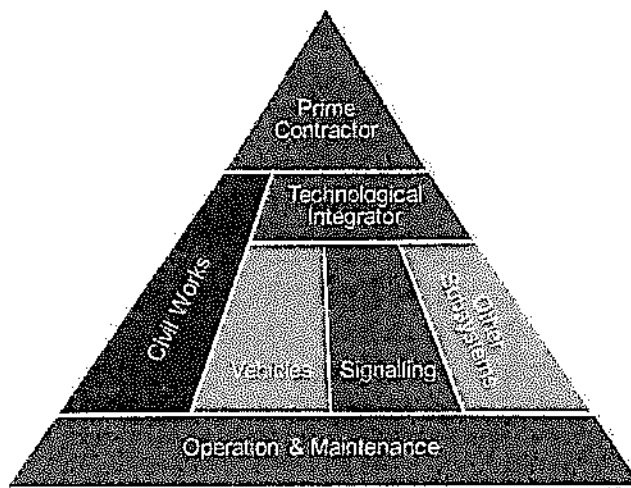
Partendo dalle sue comprovate esperienze e molteplici attivazioni e forniture di sistemi "chiavi in mano", Ansaldo STS è in grado di sviluppare una offerta completa di servizi, legati al settore ferroviario.

La complementarietà dei prodotti e servizi, insieme alla distribuzione dei poli di produzione e dei siti di sviluppo permetterà sempre più di consolidare la presenza nei mercati esistenti e di accrescere l'efficacia nei nuovi mercati.

IL MODELLO DI BUSINESS

Le capacità e l'organizzazione sviluppate da Ansaldo STS rispondono pienamente alla necessità di innovare per accrescere efficienza e sicurezza dei trasporti nonché per ridurre l'impatto ambientale.

Ansaldo STS è infatti un'Azienda che opera sul mercato globale, è dotata di grande flessibilità nel rispondere alla domanda internazionale ed è aperta ai nuovi mercati; svolge un'attività di ricerca e sviluppo per soluzioni di trasporto che pongono particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza; facilita la standardizzazione delle soluzioni, ma al contempo sviluppa la capacità di realizzare prodotti "su misura" in grado di soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Ha la necessaria forza finanziaria per affrontare le sfide future, guidare l'innovazione e cogliere le opportunità di crescita promuovendo nuovi progetti.



Il modello di business di Ansaldo STS incentrato sul cliente, permette di stabilire relazioni proficue e di lunga durata a livello globale.

- **LEADERSHIP TECNOLOGICA IN TEMA DI SICUREZZA E AMBIENTE**

Ansaldo STS offre soluzioni integrate basate sulla leadership tecnologica in tema di sicurezza e ambiente e detiene una predominante leadership tecnica in alcuni segmenti del mercato (ERTMS, driverless, trasporto di massa, alta velocità).

- **PARTNERSHIP PREFERENZIALI CON LE FORNITURE DI MATERIALE ROTABILE**
Ansaldo STS ha una partnership consolidata con Hitachi Rail Italy. Tuttavia Ansaldo STS ha la capacità di adeguarsi a qualsiasi fornitore di materiale rotabile ed è flessibile nella progettazione e nella realizzazione della soluzione scelta.
- **SOLIDE RADICI E CRESCITA DOVE C'È DOMANDA**
Leader tecnologico storico nel mondo occidentale, presente nei mercati emergenti. Investimenti in ricerca e sviluppo, monitoraggio continuo dei tempi e dei costi.
- **PARTNER LUNGO L'INTERA CATENA DL VALORE DEL CLIENTE**
Ansaldo STS è leader nella fornitura di soluzioni per il trasporto integrate e all'avanguardia unendo tecnologie tradizionali e non tradizionali e servizi di *Operation & maintenance*.
- **AL SERVIZIO DEI BISOGNI FUTURI DEL CLIENTE**
Ansaldo STS può soddisfare le nuove esigenze dei mercati quali i trasporti *driverless*, l'introduzione e l'integrazione di tecnologia ad alta sicurezza e digitale.
- **ORGANIZZAZIONE GLOBALE**
Circa 4.200 professionisti garantiscono ricerca globale, competenze, esperienze, *know-how* e *best practice* dove chiama il mercato.

LA STRATEGIA

Ansaldo STS è impegnata a mantenere e sviluppare un insieme di capacità e di competenze distintive capaci di creare valore e garantire nel tempo la crescita duratura dell'azienda. Tale impegno si concretizza nelle quattro linee dell'indirizzo strategico dell'Azienda:

1. **CRESCITA ORGANICA:** fare leva sulla propria posizione di forza nelle aree geografiche e linee di business in crescita per raggiungere risultati migliori rispetto al mercato di riferimento.
2. **CRESCITA NON-ORGANICA:** definire partnership strategiche e valutare investimenti funzionali alla crescita dell'Azienda in geografie e/o settori di business specifici
3. **ALLINEAMENTO ORGANIZZATIVO:** adattare il modello operativo in accordo ai requisiti del business ed alle sue evoluzioni future
4. **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** ottimizzare le piattaforme prodotti in linea con le future tecnologie, e continuare a lavorare al processo di miglioramento continuo al fine di rafforzare la propria posizione competitiva e a garantire l'eccellenza nell'esecuzione delle attività.

IL PIANO DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY 2018/19

Il comportamento di un'organizzazione che contribuisce allo sviluppo sostenibile e che nasca da un impegno concreto è condiviso nella *Corporate Social Responsibility* (CSR) è considerato da Ansaldo STS elemento cruciale per migliorare le proprie prestazioni, accrescere la reputazione, aumentare la capacità di attrarre talenti e consolidare i rapporti con i clienti, i business partner, i fornitori e le comunità locali.

Ansaldo STS vuole sviluppare una strategia aziendale coordinata di CSR, con un piano d'azione ispirato a:

- far crescere la cultura interna;
- stimolare proposte e idee dal basso verso l'alto per il raggiungimento di obiettivi aziendali e sociali condivisi;
- accrescere la partecipazione e l'impegno sociale dell'azienda in modo che si distingua come *influencer* nel proprio settore.

Ispirato da tali principi il piano di *Corporate Social Responsibility (CSR) 2018/19* ha identificato per il biennio le seguenti macro aree di attività:

1. sviluppare una comunicazione esterna che evidenzii l'integrazione tra gli obiettivi aziendali e le attività di responsabilità sociale;
2. realizzare corsi di formazione interna al fine di far crescere la cultura dell'etica e della sostenibilità;
3. ottenere una nuova certificazione specifica in materia di CSR: la ISO 26000;
4. proporre nuove e concrete iniziative al Comitato Esecutivo con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo del business sostenibile e contribuire al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030 dell'ONU.



Official stamp of Ansaldo STS with the number 9 in the center.

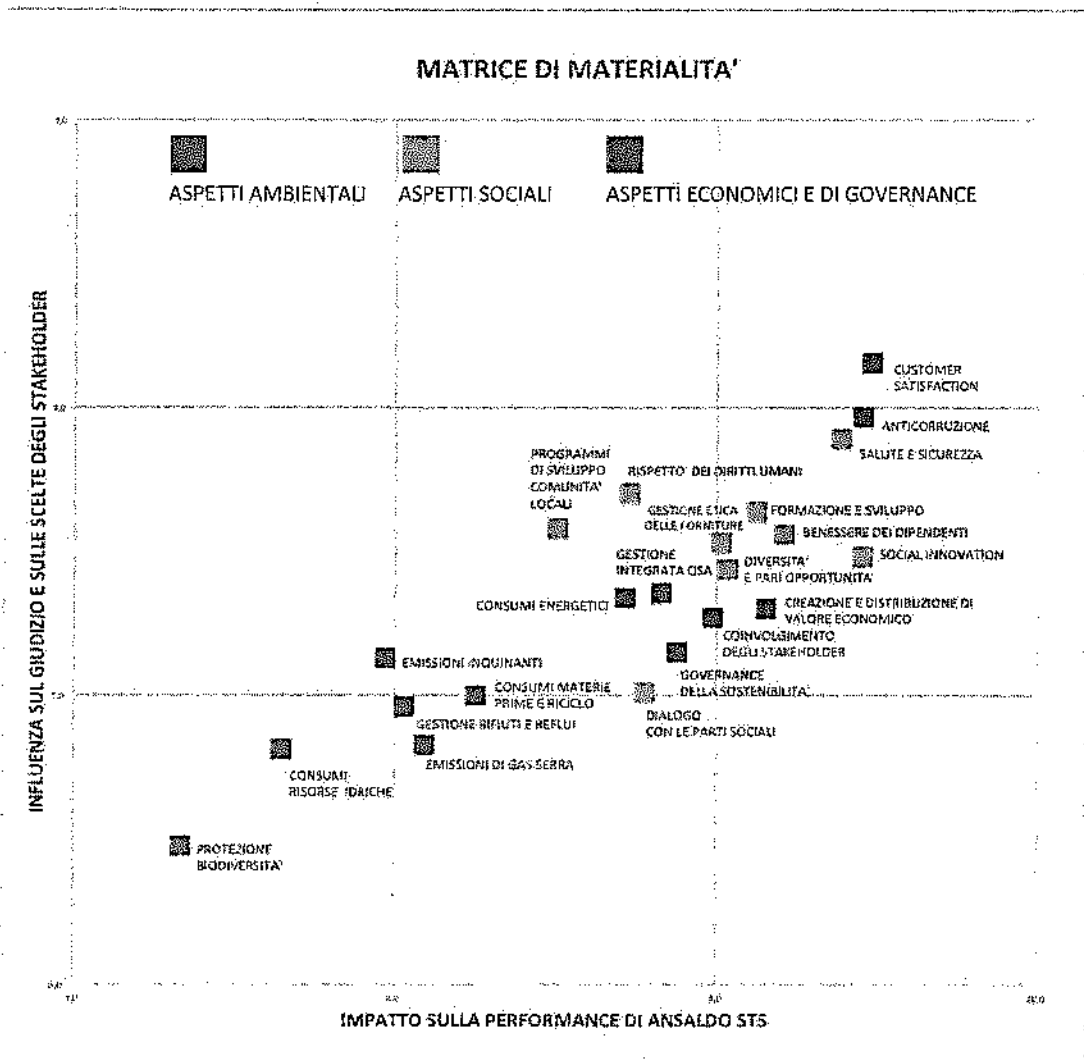
TEMI MATERIALI CONNESSI AL BUSINESS

Per definire le tematiche della sostenibilità considerate rilevanti, Ansaldo STS ha realizzato una nuova analisi della materialità esterna **caratterizzata da un ampio coinvolgimento delle differenti categorie dei propri stakeholder**: 34 fornitori, 13 soggetti della società civile, 13 clienti, 11 istituti di credito/assicurazioni, 3 business partner e 8 analisti finanziari, per un totale di **82 stakeholder**.

Oltre ai contenuti del D. Lgs. 254/16, alle indicazioni del *Global Reporting Initiative*, del *Global Compact* e del *Carbon Disclosure Project*, gli aspetti identificati prendono in considerazione fattori interni all'organizzazione quali: missione, valori, attività di *risk assessment*, sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, strategie in tema di *Climate Change* e l'attività di ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni sempre più sicure e rispettose dell'ambiente.

L'analisi interna, realizzata dal Comitato per la sostenibilità, ha valutato il livello di rilevanza delle differenti tematiche in relazione alla performance dell'azienda, alla possibilità di accrescerne reputazione e vantaggio competitivo e tenendo in considerazione i rischi ad esse correlati. Ai propri stakeholder Ansaldo STS ha chiesto di assegnare, alle stesse tematiche, un livello di priorità, tenendo conto delle attività svolte dall'azienda, per poter comprendere quanto possano avere influenza sul loro giudizio e sulle loro scelte.

Il livello di rilevanza complessiva origina dall'intersezione delle due analisi, interna ed esterna, ed è rappresentato dalla seguente matrice.



Al fine della redazione del presente documento sono stati selezionati e rendicontati i seguenti aspetti collegati ai temi considerati dal Decreto 254.

TEMI DEL DECRETO 254	ASPETTI MATERIALI CONSIDERATI
AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	SALUTE E SICUREZZA
	CONSUMI ENERGETICI
	EMISSIONI DI GAS SERRA
	EMISSIONI INQUINANTI
	CONSUMI DELLE RISORSE IDRICHE
	GESTIONE DEI RIFIUTI E REFLUI
GESTIONE DEL PERSONALE	PARI OPPORTUNITA' E DIVERSITA'
	DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI
	BENESSERE DEI DIPENDENTI
	FORMAZIONE E SVILUPPO
TEMI SOCIALI	CUSTOMER SATISFACTION
	SOCIAL INNOVATION
	GESTIONE ETICA DELLE FORNITURE
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	RISPETTO DEI DIRITTI UMANI
LOTTA ALLA CORRUZIONE	ANTICORRUZIONE

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT E AMBITI DEL DECRETO 254

L' *Enterprise Risk Management*¹ (ERM) è uno degli elementi chiave del sistema di *Governance* di Ansaldo STS e coinvolge tutti i livelli organizzativi con ruoli e responsabilità diversi. Il processo ERM si pone il fine di:

- migliorare la consapevolezza dei rischi di business mediante l'individuazione, la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- migliorare la sostenibilità della performance di business mediante la prioritizzazione dei rischi e delle strategie di mitigazioni;
- assicurare la trasparenza e rinforzare la reputazione aziendale mediante la diffusione della cultura del rischio, del controllo e della *compliance*.

Il *Risk Assessment*², come elemento essenziale del *framework* ERM, contribuisce alla definizione delle strategie aziendali mediante l'individuazione e la gestione di potenziali eventi di rischio suscettibili di ripercuotersi sull'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei risultati aziendali. Il processo include l'identificazione e la pianificazione di azioni da implementare per mitigare i principali Rischi.

In conformità con lo standard europeo ISO 9001:2015, il modello di Enterprise Risk Management è stato aggiornato per considerare anche le opportunità che possono derivare da una situazione favorevole al raggiungimento di un risultato previsto, determinate assumendo come linea guida il Piano strategico aziendale e il Rapporto di sostenibilità.

La seguente tabella riporta il legame tra ambiti del Decreto 254 e categorie e sottocategorie di rischi/opportunità identificate dall'ERM.

¹ L'approccio di Enterprise Risk Management tiene conto dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina di "Borsa Italiana" per le società quotate ed è conforme ai principi dello standard ISO 31000: 2009

² Il processo di Risk Assessment adottato da Ansaldo STS fa riferimento al framework internazionalmente riconosciuto dell'"Enterprise Risk Management" del "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" (COSO report).

AMBITI DEL DECRETO 254	ENTERPRISE RISK MANAGEMENT	
	CATEGORY	SUB-CATEGORY
AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	HSE	HSE awareness
		OHS and Environmental non Compliance
	STRATEGIC	Process improvement
	BUSINESS CONTINUITY	Business interruption
		Crisis management
	Technical standards evolution	
GESTIONE DEL PERSONALE	RESOURCES	Resources allocation
ASPETTI SOCIALI	DELIVERY	Customer satisfaction
	SUBCONTRACT	Supplier qualification
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	LEGAL	Export Compliance

Attualmente il rischio di violazione dei diritti umani è valutato dal *framework* ERM all'interno della *sub-category* "OHS and Environmental non Compliance".

Si riporta di seguito una descrizione delle *sub-category*.

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

- **HSE awareness:** possibili rischi di extra costi, nella fase di offerta, riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente (HSE) con particolare riferimento ai paesi emergenti (con "bassi standard"), con particolari criticità nel caso di partner che non hanno gli stessi livelli di attenzione adottati da Ansaldo STS.
- **OHS (Occupational Health and Safety) and Environmental non Compliance:** possibili rischi di non conformità da parte dell'azienda o dei *subcontractors*, ai requisiti delle normative di salute e sicurezza del lavoro, di quelle ambientali e di rispetto dei diritti umani; possibilità che si verifichino incidenti, con sospensione dei lavori, danni reputazionali, ritardi e sanzioni.

Opportunità di migliorare gli aspetti di ECO design e di riduzione dell'impatto ambientale nella progettazione dei prodotti per sfruttare nuove opportunità di business e, attraverso la comunicazione di tali aspetti, potenziare l'immagine dell'azienda.

- **Process improvement:** opportunità di riduzione dei consumi di energia elettrica relativi all'illuminazione dei siti italiani con conseguenti benefici ambientali.
- **Business interruption:** possibili rischi di eventi catastrofici (disastri naturali, epidemie e malattie trasmissibili, conflitti di lavoro, scioperi, terrorismo, e cambiamenti politici) che potrebbero avere un impatto negativo sui sistemi di IT e sui servizi con conseguente interruzione sulla continuità dell'attività aziendale.
- **Crisis management:** problemi di salute e sicurezza dei lavoratori causati dal peggioramento della situazione geopolitica dei paesi a rischio, ove l'azienda opera, causati da disastri naturali, incidenti, conflitti, terrorismo.
- **Technical standards evolution:** rischio di mancata conformità dell'Integrated Management System a standard internazionali come IRIS o CENELEC EN 50128 che potrebbe comportare perdita di opportunità, insoddisfazione dei clienti e sanzioni.

GESTIONE DEL PERSONALE

- **Resources allocation:** possibile rischio di non riuscire a sviluppare tempestivamente le competenze necessarie ai bisogni dell'azienda.

ASPETTI SOCIALI

- **Customer satisfaction:** rischio di non rispondere tempestivamente ai feedback dei clienti con un impatto sul loro livello di soddisfazione. Opportunità di migliorare il processo di raccolta e gestione delle *lessons learned*.
- **Supplier qualification:** rischio di valutazioni inadeguate dell'affidabilità tecnica e finanziaria dei fornitori per mancanza di analisi preventiva delle informazioni raccolte dai team di progetto.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Export Compliance:** rischio di ritardata implementazione del regolamento sul controllo delle esportazioni o possibili criticità relative all'applicazione di un piano anti-corruzione in grado di soddisfare i diversi requisiti normativi a livello locale in tutto il mondo.

CSR E SOSTENIBILITÀ IN ANSALDO STS

La presenza diffusa di Ansaldo STS sui mercati internazionali, l'operatività nei diversi contesti e la molteplicità dei propri interlocutori rendono di primaria importanza per l'azienda la gestione dei rapporti con i propri *stakeholders*: trasparenza, correttezza gestionale e fiducia sono i principi cui Ansaldo STS si ispira al fine di competere efficacemente e lealmente sui mercati, migliorando la soddisfazione dei propri clienti, sviluppando competenze e professionalità delle persone che lavorano al proprio interno e accrescendo il valore dell'azienda.

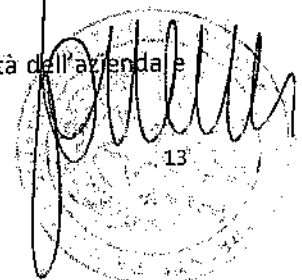
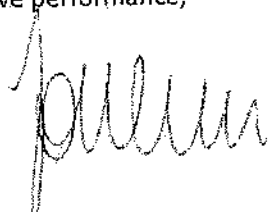
CSR e sostenibilità hanno origine dalle modalità attraverso le quali Ansaldo STS consegue la propria missione: il modello di Corporate Governance, il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente e il Comitato interno per la sostenibilità, permettono all'azienda di seguire un sentiero di crescita sostenibile e garantiscono coerenza tra la cultura dell'agire responsabile e le azioni dei singoli collaboratori.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Ansaldo STS ha costituito nel 2011 il Comitato interno per la sostenibilità (di seguito anche Comitato) composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali. La missione del Comitato è quella di definire le linee strategiche dell'azienda e la loro realizzazione in materia di sviluppo sostenibile e di promuovere iniziative di responsabilità sociale. Il Comitato interno per la sostenibilità risponde direttamente al CEO e General Manager di Ansaldo STS e collabora e coordina le unità organizzative aziendali.

Le responsabilità del Comitato sono:

- la valutazione dei rischi sociali e ambientali che riguardano l'operatività dell'azienda e la valutazione delle relative performance;



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

- la definizione e il monitoraggio del programma per la sostenibilità, costituito da obiettivi economici, sociali e ambientali;
- l'implementazione dei codici di condotta e dei principi di comportamento rilevanti dal punto di vista sociale e ambientale definiti internamente dalla Società (Codice Etico e procedure, politiche HSE) o relativi a standard internazionali (*Global Reporting Initiative, Global Compact, Carbon Disclosure Project, etc.*);
- la definizione e il coordinamento delle attività di ascolto, dialogo e coinvolgimento degli *stakeholders* e la condivisione dei risultati e delle azioni da intraprendere;
- la definizione e attuazione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulla sostenibilità.

Coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione

Nell'attuale governo delle tematiche relative alla sostenibilità il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella fase di approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e del Bilancio di sostenibilità e il CEO e General Manager in quella di approvazione del programma per la sostenibilità, ossia il piano delle attività da svolgere, degli obiettivi da raggiungere e dell'attività di rendicontazione.

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

Ansaldo STS nella gestione delle proprie attività si attiene a principi di etica ambientale, di attenzione alla *physical security* e alla salute dei lavoratori, aspetti strategici per l'azienda e verso i quali è impegnata a perseguire obiettivi di continuo miglioramento.

Le scelte non si limitano quindi all'osservanza delle legislazioni vigenti ma al raggiungimento di elevati standard di prevenzione e controllo attraverso l'adozione di politiche specifiche e la promozione di comportamenti virtuosi da parte dei propri collaboratori e *stakeholder*.

In questo modo, Ansaldo STS punta ad essere riconosciuta tra le migliori aziende per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei propri dipendenti.

Il Gruppo a tal fine si è dotato di una politica ambientale basata sull'applicazione dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, di una *travel policy* e di una politica in tema di salute e sicurezza del lavoro basata sull'applicazione dei requisiti della norma OHSAS 18001:2007 e altre norme di riferimento a livello internazionale come più oltre specificato.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Ansaldo STS agisce nel pieno rispetto della legislazione vigente, in coerenza con il Codice Etico, con il Modello di Organizzazione e Gestione relativo al D. Lgs. 231/01, con le *Policies* e tutte le normative in tema *Health, Safety and Environment* (HSE), perseguendo una gestione sostenibile dei temi ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di business.

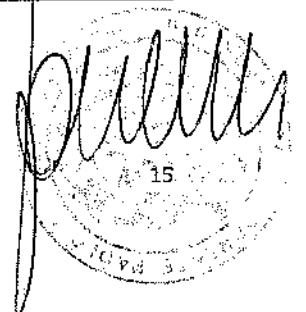
Ansaldo STS ha considerato strategico integrare il sistema Qualità, Sicurezza, Ambiente (IMS – *Integrated Management System*) nell'ambito della Governance e, in particolare, di creare sinergie strategiche con il sistema di *Internal Auditing* e di *Risk Management*: l'*Integrated Management System* è così considerato un'architettura di riferimento per integrare i sistemi e per implementare nell'ambito dell'organizzazione principi e valori.

Il sistema di gestione Integrato è stato stabilito a livello di Corporate con l'implementazione di politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi. In tale contesto la valutazione dei rischi di impresa e la loro corretta gestione presuppone una corretta identificazione dei processi e della loro interpretazione in una prospettiva sistemica.

Ogni società ha successivamente stabilito, in funzione dei requisiti legislativi e delle politiche e procedure Corporate, politiche ambientali e di sicurezza locali.

Tutti i siti produttivi e le sedi elencate nelle tabelle sottostanti risultano certificati sulla qualità (ISO 9001), sulla Salute e Sicurezza (OHSAS 18001 e AS/ZNS 4801:01 per l'Australia) e sull'Ambiente (ISO 14001). Il sito produttivo di Tito Scalo è in possesso anche della Registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*).

PAESE	SITI PRODUTTIVI	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001
USA	Batesburg	☑	☑	☑
FRANCIA	Riom	☑	☑	☑
ITALIA	Tito Scalo	☑	EMAS	☑



	PAESE	SEDI (NON PRODUTTIVE)	ISO 9001	SO 14001	OHSAS 18001
EUROPA	REGNO UNITO	Londra	☑	☑	☑
	FRANCIA	Les Ulis	☑	☑	☑
	SPAGNA	Madrid	☑	☑	☑
		Zaragoza	☑	☑	☑
	SVEZIA	Stoccolma	☑	☑	☑
	DENMARK	Copenhagen	☑	☑	☑
	ITALIA	Genova	☑	☑	☑
Napoli		☑	☑	☑	
Piombino		☑	☑	☑	
ARABIA SAUDITA	Riyadh	☑	☑	☑	
PERU'	Lima	☑	☑	☑	
TAIWAN	Taipei	☑	☑	☑	
MALAYSIA	Kuala Lumpur	☑	☑	☑	
USA	Pittsburgh	☑	☑	☑	
AUSTRALIA	Brisbane	☑	☑	AS/ZNS 4801:01	
	Newcastle	☑	☑	AS/ZNS 4801:01	
	Perth	☑	☑	AS/ZNS 4801:01	
	Sydney	☑	☑	AS/ZNS 4801:01	
	Karratha	☑	☑	AS/ZNS 4801:01	
INDIA	Kolkata	☑	☑	☑	
	Noida	☑	☑	☑	
	Bangalore	☑	☑	☑	
CANADA	Toronto	☑	☑	☑	

SALUTE E SICUREZZA

Ansaldo STS è molto attenta alla salute e la sicurezza di tutti i dipendenti ed alla security durante gli spostamenti per motivi di lavoro. Ha quindi adottato la politica aziendale per i viaggi di lavoro.

La **Travel Security** è stata implementata per minimizzare l'esposizione dei rischi medici e di sicurezza dei suoi viaggiatori d'affari e assegnatari internazionali, gli obiettivi sono:

- identificare, gestire e ridurre tutti i rischi attuali ed emergenti per lo svolgimento di attività lavorative all'estero in conformità con quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza ed il Decreto Legislativo n.231 del 2001;
- informare e formare i lavoratori in relazione ai potenziali rischi nello svolgimento di attività lavorative all'estero;
- sviluppare adeguate contromisure per monitorare e gestire continuamente i rischi accettati;
- richiedere ad ogni dipendente di conformarsi alle misure di attenuazione dei rischi previste da Ansaldo STS;
- garantire l'accesso ad un'assistenza adeguata in caso di emergenza medica e di sicurezza a tutti i viaggiatori d'affari e assegnatari internazionali di Ansaldo STS ;
- mantenere la consapevolezza dei livelli di rischio per la salute e la sicurezza di viaggio in quei paesi nei quali Ansaldo STS invia i suoi viaggiatori.

La **Politica in tema di salute e sicurezza del lavoro** si basa sull'applicazione dei requisiti delle norme di riferimento, la OHSAS 18001:2007, e delle altre norme di riferimento applicate a livello internazionale, sul rispetto delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia, sviluppando un programma orientato al miglioramento continuo degli standard di salute e sicurezza.

Per la salute e sicurezza Ansaldo STS si impegna a:

- assicurare e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, prevenire infortuni, malattie o danni alla salute dei dipendenti, dei fornitori, dei Clienti e dei visitatori;
- estendere la certificazione OHSAS 18001 a tutti i siti di Ansaldo STS, migliorando con continuità l'efficacia del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro (SGSL);
- migliorare in modo continuo le prestazioni del SGSL in termini non solo di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ma anche per quanto concerne le condizioni più generali di benessere dei lavoratori;
- adottare per tutti i pericoli connessi all'attività lavorativa, criteri di valutazione, che nel rispetto della legislazione nazionale ed internazionale vigente, tengano conto anche delle *best practice*;
- incrementare l'attività di formazione e informazione di tutti i lavoratori con l'obiettivo di renderli sempre più consapevoli dei rischi connessi alla loro attività;
- continuare a sviluppare attività a sostegno della diffusione della cultura della sicurezza verso tutti i fornitori e le parti interessate.

La politica è comunicata e diffusa a tutto il personale e a tutte le parti interessate attraverso il web e la intranet aziendale.

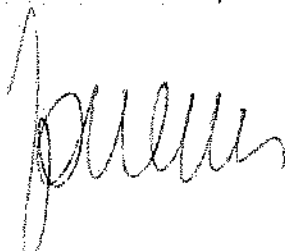
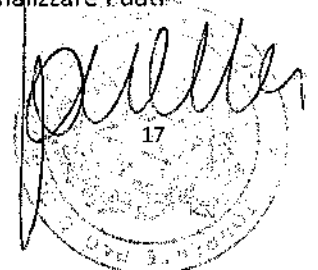
ATTIVITÀ E RISULTATI

Gli indicatori di performance in tema di salute e sicurezza vengono monitorati e analizzati nel tempo anche al fine di poter definire i relativi target suddivisi per fattore di rischio e sede della lesione. La sicurezza è quindi un must strategico per Ansaldo STS e rappresenta un valore per tutti i lavoratori che, con il loro operato quotidiano, contribuiscono a garantirla agli utenti finali dei prodotti e dei servizi.

	2016	2017
N° infortuni occorsi a dipendenti del Gruppo (>1 gg di assenza, esclusi gli infortuni in itinere)	14	21
Indice di frequenza infortuni (per milione di ore lavorate)	2,17	3,11
Indice di gravità infortuni (per mille ore lavorate)	0,02	0,11

I bassi valori degli indici di frequenza e gravità degli infortuni di Ansaldo STS negli anni li rendono particolarmente sensibili a variazioni, anche lievi, della numerosità degli incidenti e dei relativi giorni persi. Questo spiega l'entità della crescita di tali indici per il 2017.

Ansaldo STS per poter acquisire informazioni utili al miglioramento degli indici di frequenza e gravità degli infortuni, in coerenza alla Politica di Salute e Sicurezza, registra anche i cosiddetti *near misses* (incidenti senza conseguenze, nati da situazioni indesiderate e impreviste che avrebbero potuto determinare rischio per le persone), per poter raccogliere e analizzare i dati e le informazioni e identificare preventivamente le possibili soluzioni.

Le principali iniziative a riguardo sono state:

- l'implementazione della procedura per la gestione degli incidenti e dei near miss a livello globale: è stata messa a punto una procedura con lo scopo di fornire le indicazioni per una corretta gestione dell'evento infortunio e degli eventi incidente e quasi incidente. La procedura costituisce un valido strumento di prevenzione e di gestione delle informazioni ai fini statistici, per l'individuazione delle cause d'incidente e per l'ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro;
- l'implementazione di una reportistica HSE su base trimestrale, che consente di avere il monitoraggio e le informazioni principali sull'andamento delle attività in relazione all'applicazione del SGS/SGA. Questi report sono compilati da tutti i referenti HSE dei cantieri;
- i meeting per la sicurezza per tutti i principali cantieri.

Comitato per la salute e sicurezza

Ansaldo STS utilizza lo strumento della "riunione" ex art. 35 del D.lgs 81/08, cui partecipano il Datore di lavoro (o un suo rappresentante), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il dirigente delegato per la sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Questa viene indetta almeno una volta l'anno e rappresenta il 100% dei dipendenti delle società italiane del Gruppo in cui è applicato il decreto legislativo n. 81/08.

L'IMPEGNO DI ANSALDO STS PER L'AMBIENTE

Ansaldo STS ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa.

Nell'impegno verso lo sviluppo sostenibile è posta particolare attenzione per garantire la qualità della vita, la tutela delle risorse naturali, la salvaguardia e la protezione dell'ambiente nonché l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale.

Per contribuire attivamente e responsabilmente alle sfide imposte dai cambiamenti climatici, l'Azienda è impegnata non solo a rispettare le normative in vigore, ma anche ad applicare le *best practices* per raggiungere ulteriori risultati, migliorando continuamente la gestione ambientale in modo economicamente efficace.

Per raggiungere questi obiettivi Ansaldo STS ha sviluppato un approccio basato sull'analisi preventiva degli impatti ambientali delle proprie attività e sul monitoraggio costante dei consumi e degli sprechi. Quest'approccio ha consentito di individuare le aree di miglioramento ambientale, sulle quali l'azienda è intervenuta con azioni che riguardano in particolare:

- l'efficienza energetica, attraverso interventi mirati ad ottimizzare l'illuminazione degli uffici con l'installazione di sistemi a basso consumo, sistemi di coibentazione degli edifici per ridurre l'uso del riscaldamento;
- iniziative di sensibilizzazione del personale alla tutela dell'ambiente, incoraggiando l'adozione di comportamenti virtuosi per favorire il risparmio energetico, in un'ottica di miglioramento continuo.

La politica ambientale di Ansaldo STS si basa sull'applicazione dei requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e delle altre norme di riferimento applicate a livello internazionale, sul rispetto delle normative nazionali e internazionali vigenti in materia, sviluppando un programma orientato al miglioramento continuo. La politica è comunicata e diffusa a tutto il personale di Ansaldo STS e a tutte le parti interessate attraverso il web e la Intranet aziendale.

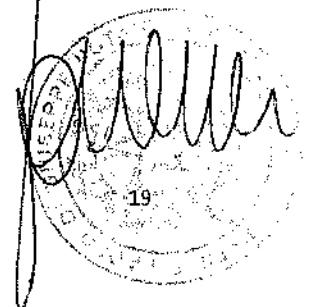
I principi fondamentali della politica ambientale di Ansaldo STS sono:

- Proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti
- Migliorare e promuovere le caratteristiche ambientali di prodotti e servizi
- Creare valore per l'azienda
- Soddisfare e andare oltre gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari

I QUATTRO OBIETTIVI STRATEGICI

1. Applicare all'intera organizzazione i Sistemi di Gestione Ambientale riconosciuti a livello internazionale ispirati dal principio del miglioramento continuo e definire gli indici ambientali per misurare la performance dell'intera organizzazione.

2. Comunicare ai cittadini, alle istituzioni e agli altri stakeholder la gestione e i risultati ambientali dell'azienda attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, l'accesso agli open data e ai principali parametri ambientali. Comunicare inoltre con gli analisti e partecipare a diversi Indici di valutazione della sostenibilità.



19

3. Promuovere le pratiche ambientali sostenibili presso fornitori, appaltatori e clienti attraverso l'utilizzo di criteri di qualificazione e valutazione dei fornitori basati sulle prestazioni ambientali delle attività svolte per conto di Ansaldo STS, la trasmissione della Politica Ambientale, la realizzazione di incontri di informazione e formazione sugli aspetti ambientali rilevanti in fase di avvio lavori e la spiegazione delle modalità di gestione degli impatti prodotti.

4. Soddisfare gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari sottoscritti assicurando che le attività siano effettuate in conformità ad essi, valutandone l'adempimento e correggendo le eventuali non conformità.

CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE E INDIRETTE

Ansaldo STS vede il cambiamento climatico principalmente come a una fonte di opportunità.

In questa logica l'azienda analizza i possibili impatti delle proprie scelte strategiche legate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra su un arco temporale di breve, medio e lungo periodo, allo scopo di identificare delle opportunità di sviluppo del business, migliorarne l'efficienza e ridurre eventuali rischi.

L'impegno di Ansaldo STS per contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici si è tradotto nella politica ambientale del Gruppo che ha individuato ambiti di intervento, selezionato specifici indicatori e i relativi target da raggiungere.

Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici vengono intraprese nell'ambito del sistema di gestione ambientale messo a punto da Ansaldo STS a livello globale sviluppando una strategia di Carbon Management che si basa sui seguenti principi:

- approccio globale: sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi Ansaldo STS;
- obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili: è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
- sostegno allo sviluppo delle tecnologie: sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate.

Tale strategia si concentra essenzialmente su tre aree di influenza:

- le attività interne e le emissioni dirette dai propri siti;
- i fornitori di energia elettrica e le rispettive emissioni operative riconducibili alle attività Ansaldo STS;
- la *supply chain* di Ansaldo STS e le emissioni conseguenti alla produzione e alla consegna di beni e servizi.

Per poter stabilire una strategia di miglioramento, l'azienda rendiconta le emissioni dirette ed indirette di Gas Serra, secondo quanto previsto dal *GHG Protocol*³, impegnandosi per una loro diminuzione attraverso

- politiche sulla mobilità delle persone e delle merci
- programmi di riduzione dei consumi ed efficienza energetica
- utilizzo di energie rinnovabili
- gestione dei rifiuti

³ Il GHG - Greenhouse Gas Protocol è lo strumento contabile internazionale più utilizzato da governi e aziende per capire, quantificare e gestire le emissioni di gas a effetto serra.

Rischi legati al cambiamento climatico

Per Ansaldo STS i rischi legati al cambiamento climatico sono di natura economica e regolamentare con possibili ricadute sull'immagine e la reputazione. L'azienda è impegnata infatti ad offrire soluzioni progettuali maggiormente sostenibili prevedendo tecnologie low-carbon in grado di garantire un vero e proprio risparmio nell'utilizzo di carburanti.

CARBON MANAGEMENT SYSTEM

Ansaldo STS, dal 2011, ha implementato e rinnovato il proprio impegno nell'ambito della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte direttamente e indirettamente nello svolgimento delle proprie attività, applicando il Carbon Management System (CMS), un sistema che consente di governare il percorso di miglioramento definito in materia, attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione, implementazione e misurazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Un'efficiente politica di carbon management consente di ottenere la riduzione delle emissioni, una contrazione dei consumi e dei costi energetici, e dunque il miglioramento del bilancio economico, con la possibilità di investire i risparmi ottenuti.

Il CMS è stato sviluppato in linea con le norme e gli standard di riferimento internazionali. Il sistema consente di effettuare:

- analisi a consuntivo relative alle emissioni prodotte;
- attività di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni;
- confronto con i dati storici e analisi previsionali;
- valutazione degli impatti dei prodotti, in termini di emissioni nell'intero ciclo di vita;
- analisi di impatto economico-ambientali, in relazione alle norme vigenti in tema di riduzione delle emissioni, per la determinazione del potenziale value-at-risk degli asset;
- attività di misurazione dell'efficacia di progetti di riduzione delle emissioni;
- comunicazione verso le parti interessate, media, investitori, agenzie di rating e altre organizzazioni, della performance di Ansaldo STS sul tema emissioni.

Ansaldo STS ha individuato all'interno della propria organizzazione un Carbon manager, un Energy Manager al quale è affidato il compito di fornire indicazioni e realizzare attività e progetti di risparmio energetico in tutte le sedi operative della società.

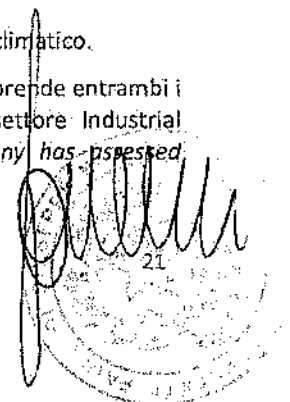
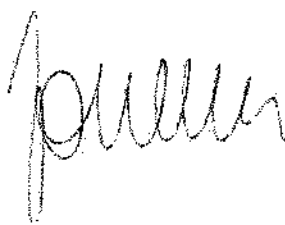
Carbon Disclosure Project (CDP)

L'adesione al questionario *Investor Carbon Disclosure Project (CDP)* per il settimo anno consecutivo conferma come il cambiamento climatico rappresenti uno dei temi rilevanti per Ansaldo STS.

Il consolidamento della strategia di *Carbon Management* prevede la definizione di un target complessivo di riduzione delle emissioni. Il rapporto *CDP Italy 100 Climate Change Report 2017*, realizzato da First Carbon Solutions, analizza nel dettaglio le risposte tra le più grandi aziende italiane, per capitalizzazione di mercato quotate alla Borsa Italiana, in base a due parametri:

- * *disclosure* - la qualità delle informazioni utilizzate per divulgare in modo trasparente le politiche relative alle emissioni;
- * *performance* - la qualità delle iniziative finalizzate alla gestione del cambiamento climatico.

Nel 2017 il punteggio assegnato alle aziende è dato da un valore percentuale che comprende entrambi i parametri menzionati. Ansaldo STS ha raggiunto un punteggio di C su A nel settore Industrial corrispondente al giudizio *Awareness: considers the extent to which the company has assessed environmental issues, risks and impacts in relation to its business.*



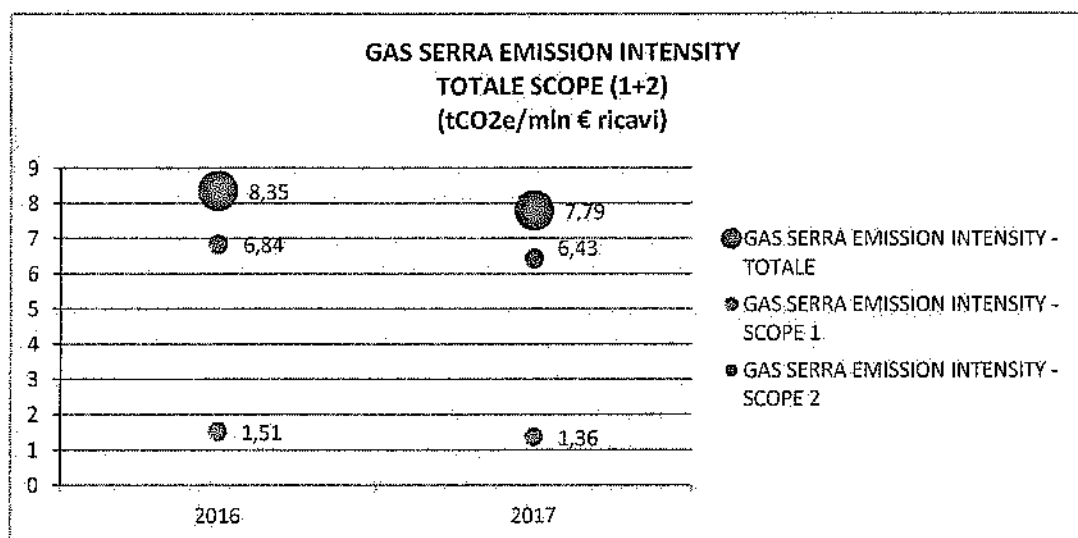
ATTIVITÀ E RISULTATI⁴

Complessivamente dal 2016 al 2017 le emissioni dirette e indirette di gas serra sono passate da 11.082 tCO₂e a 10.599 tCO₂e con una riduzione di 483 tCO₂e (-4,4%). Ciò è dovuto in particolare ad una riduzione di consumo di metano per la produzione di calore e una riduzione delle emissioni indirette derivanti dai consumi di energia elettrica.

GAS SERRA	UdM	2016	2017
Emissioni per produzione di energia (metano e gasolio)	tCO ₂ e	1.420	1.249
Emissioni per trasporti (auto, camion e carrelli elevatori)	tCO ₂ e	578	598
Totale scope 1 (emissioni dirette)	tCO₂e	1.998	1.846
Emissioni per consumo di energia elettrica	tCO ₂	9.084	8.753
Totale scope 2 (emissioni indirette)	tCO₂	9.084	8.753
Totale emissioni dirette e indirette (scope 1 e 2)	tCO₂e	11.082	10.599
Gas serra emission intensity (scope 1)	tCO ₂ e/mln di € ricavi	1,51	1,36
Gas serra emission intensity (scope 2)	tCO ₂ /mln di € ricavi	6,84	6,43
Gas serra emission intensity totale (scope 1+2)	tCO₂e/mln di € ricavi	8,35	7,79

Le emissioni di scope 2 rendicontate in tabella fanno riferimento all'approccio *location-based*. Secondo l'approccio *market-based*, le emissioni di scope 2 del Gruppo ammontano a 6.693 tCO₂e nel 2016 e 5.486 tCO₂e nel 2017, in considerazione della fornitura certificata di energia elettrica da fonti rinnovabili in Svezia e in Italia.

L'indicatore Gas serra *emission intensity* totale, che misura le tonnellate di CO₂e per milione di ricavi, diminuisce del 6,7%. Tale risultato è l'effetto della diminuzione delle emissioni in valore assoluto e dell'aumento dei ricavi (+2,5%).



⁴ i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono i seguenti:

- Emissioni dirette scope 1: GHG Protocol Tool 2014;
- Emissioni indirette scope 2: Terna - Confronti internazionali 2015.

CONSUMI ENERGETICI

La parte preponderante dei consumi energetici è costituita da energia elettrica, utilizzata per l'illuminazione, il funzionamento degli impianti e la termoregolazione della temperatura negli edifici

Per riscaldare gli ambienti di lavoro Ansaldo STS utilizza combustibili fossili, prevalentemente metano, e il teleriscaldamento.

Per contenere i consumi elettrici l'Azienda effettua costanti interventi sul patrimonio immobiliare perseguendo criteri di eco-efficienza. Vengono utilizzate il più possibile tecnologie di illuminazione e riscaldamento/raffreddamento a risparmio energetico quali, ad esempio:

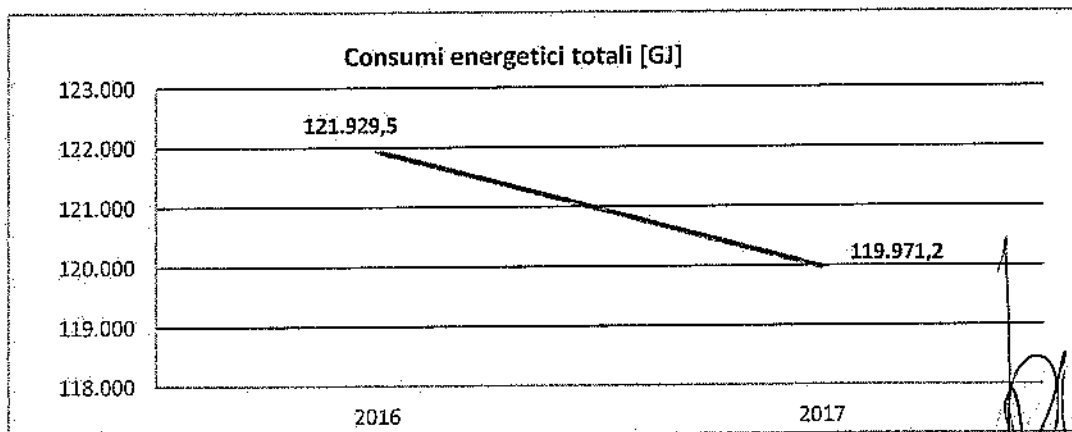
- sistemi di illuminazione a LED
- involucri edilizi e isolamenti e serramenti termici
- impianti di riscaldamento/raffreddamento a espansione diretta (pompa di calore)
- rilevatori di presenza o orologi/timer per il controllo dell'accensione e spegnimento degli impianti.
- miglioramento dell'efficienza energetica dei *datacenter*;
- affissione di cartellonistica per sensibilizzare il personale su alcune iniziative di risparmio energetico, come spegnere luci, portatili e apparecchi che consumano energia;
- riduzione del numero di veicoli utilizzati dall'azienda.

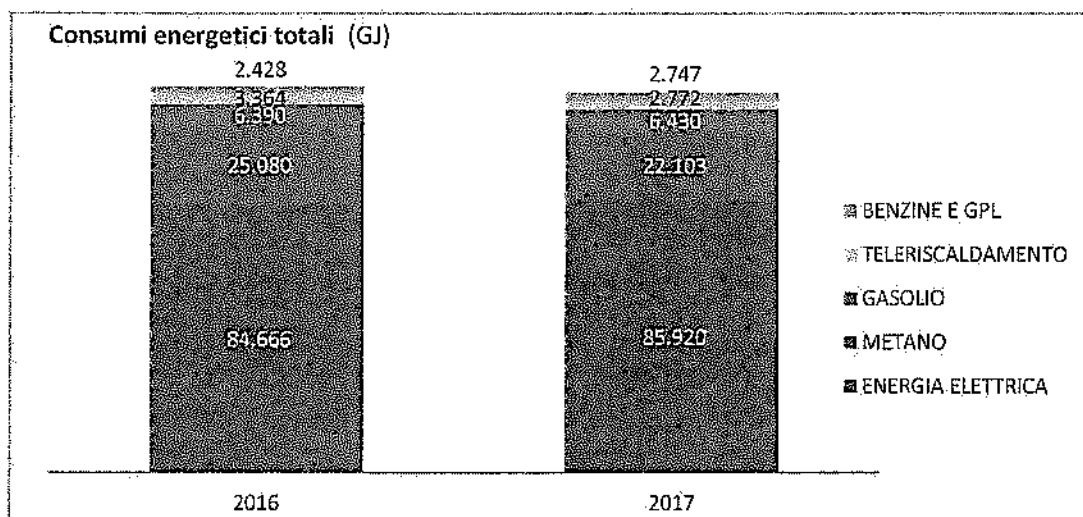
Nel 2017 al fine di ridurre ulteriormente i consumi di energia elettrica, nelle sedi di Genova e Tito scalo è stato realizzato un nuovo sistema di illuminazione, *smart lighting*, con l'introduzione della tecnologia all'avanguardia Wireless e DALI che permette di graduare automaticamente la luminosità delle lampade in base all'effettiva intensità della luce naturale registrata da sensori installati in ogni ambiente.

Il risparmio energetico annuale previsto è di circa 510 MWh per la sede di Genova e 258 MWh per Tito Scalo corrispondente a una riduzione dei consumi di oltre il 70%.

ANDAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

Nel 2017 i consumi energetici complessivi – energia elettrica, metano, gasolio, GPL e teleriscaldamento – ammontano a 119.971,2 GJ in calo dell' 1,6% rispetto al 2016 nonostante un incremento complessivo del 4,7% delle ore lavorate.





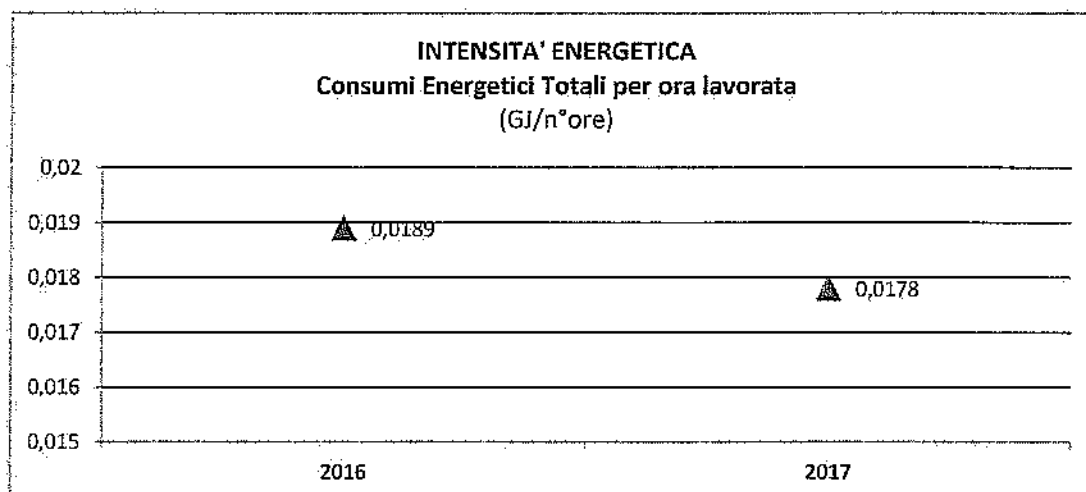
In termini assoluti si è assistito ad un incremento del 1,5% dei consumi di energia elettrica a fronte di una riduzione dell'11,9% del metano.

Nella tabella che segue è illustrato l'andamento dei consumi energetici relativi al biennio 2016-17 nei siti produttivi e nelle sedi.

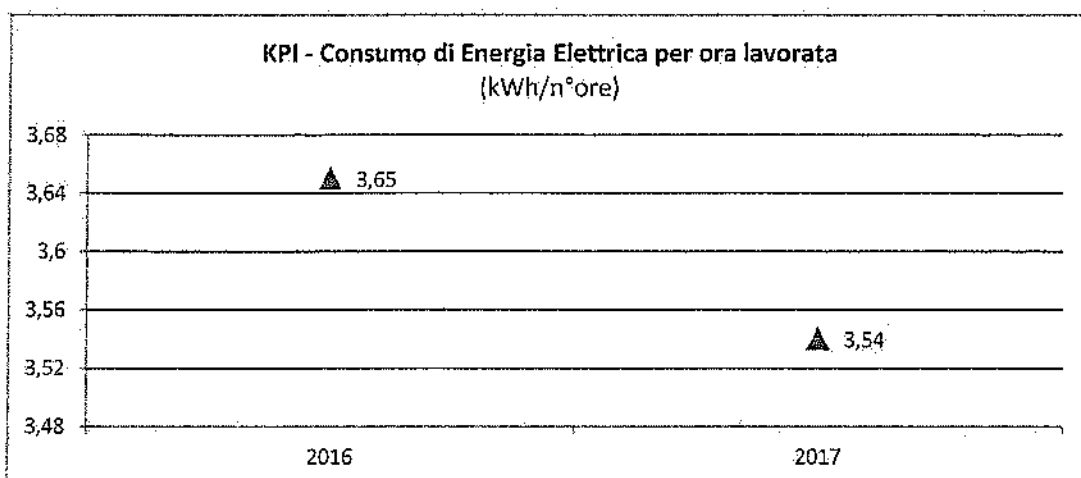
	SITI PRODUTTIVI		SEDI	
	2016	2017	2016	2017
Energia elettrica (GJ)	27.102,2	31.165,6	57.564,3	54.754,0
Metano (GJ)	3.888,9	4.102,8	21.191,3	17.999,8
Gasolio (GJ)	231,5	295,9	6.158,9	6.134,2
Teleriscaldamento (GJ)	-	-	3.363,9	2.772,0
Benzine e GPL (GJ)	342,3	199,2	2.086,2	2.547,8
TOTALE (GJ)	31.564,8	35.763,5	90.364,6	84.207,7

In termini assoluti circa il 70% dei consumi energetici complessivi proviene dalle 16 sedi e il restante 30% dai 3 siti produttivi.

L'andamento dell'indicatore di performance **Intensità energetica** mostra nel 2017 una riduzione del 6,0%; ciò è dovuto all'effetto combinato dell'aumento delle ore lavorate (+4,7%), e della riduzione dei consumi (-1,6%).



Considerando il solo consumo di Energia Elettrica l'indicatore di performance **Consumo di energia elettrica per ora lavorata** mostra nel 2017 una riduzione del 3,1%.



ENERGIE RINNOVABILI

Per i siti e le sedi italiane anche nel 2017 Ansaldo STS ha richiesto l'annullamento dei certificati GO (Garanzia di Origine), una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate.

Attraverso l'acquisto e successivo annullamento (ritiro del certificato dal mercato) Ansaldo STS testimonia il suo impegno a favore dell'ambiente essendosi resa disponibile a corrispondere un delta positivo rispetto al prezzo dell'elettricità da fonte convenzionale.

Il sito di Solna inoltre utilizza un mix di energetico totalmente rinnovabile (eolico, idrico e biomasse).

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (KWh)	2016	2017
Energia da fonte rinnovabile	6.513.346	6.133.428 ⁵
% rinnovabile sul totale	27,7%	25,7%

EMISSIONI INQUINANTI

Per Ansaldo STS le emissioni inquinanti derivano dal consumo di risorse non rinnovabili per il funzionamento degli impianti termici (metano e gasolio) e per la produzione di composti organici volatili, inorganici e metalli pesanti da processi produttivi.

EMISSIONI IN ATMOSFERA ⁶	2016	2017
SO _x (Kg)	54,9	44,3
NO _x (Kg)	1.519,1	1.367,9
CO (Kg)	4.216,2	3.727,7
PM 10 (Kg)	76,6	66,2
Composti Organici Volatili (Kg)	429,0	1.012,4
Composti Inorganici Volatili (g)	3,6	11,8

⁵ Dato 2017 stimato in attesa dell'ottenimento delle certificazioni elettroniche

⁶ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i coefficienti dell'European Environmental Agency (air pollutant emission inventory guidebook 2016). Le emissioni 2016 sono state ricalcolate in considerazione di tali coefficienti.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La gestione sostenibile delle acque di sito nelle fasi di prelievo e utilizzo favorisce il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza idrica, garantendo un minore spreco della risorsa e una riduzione degli impatti ambientali. L'acqua viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari e per il funzionamento e raffreddamento di impianti di climatizzazione; solamente in alcune sedi viene impiegata anche per innaffiare le aree verdi. Le fonti di approvvigionamento di Ansaldo STS sono costituite dagli acquedotti e dalle falde acquifere dalle quali l'acqua viene emunta attraverso pozzi.

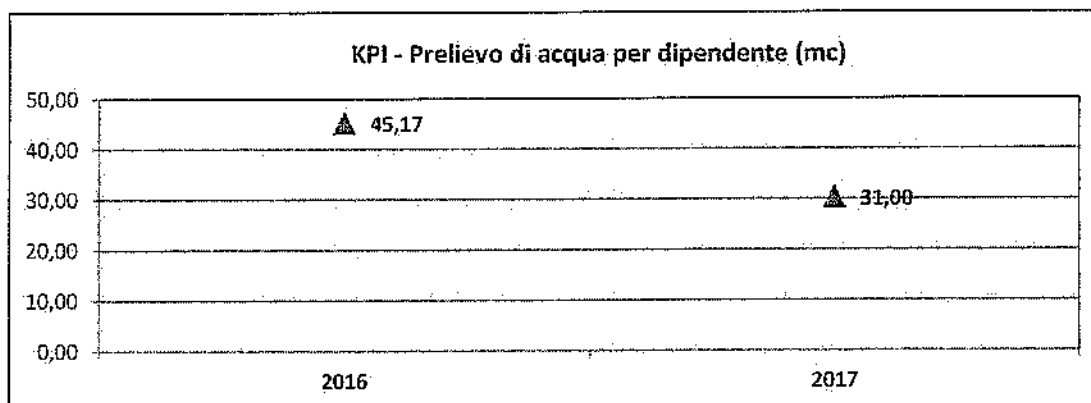
Per ridurre i consumi d'acqua, Ansaldo STS, ha introdotto dispositivi che miscelano acqua e aria o, in alternativa, installato fotocellule o comandi temporizzati che permettono un controllo effettivo del flusso dell'acqua, in modo da ridurre al minimo lo spreco della risorsa.

Anche i progetti di recupero delle acque piovane presso lo stabilimento di Riom (Francia) e quelli di sostituzione delle torri di raffreddamento mediante sistemi "a secco" contribuiscono alla gestione sostenibile dell'acqua.

PRELIEVI DI RISORSE IDRICHE	SITI PRODUTTIVI		SEDI		TOTALE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Acqua prelevata da acquedotto (mc/anno)	12.329	11.529	143.153	98.468	155.482	109.997
Acqua prelevata da pozzo (mc/anno)	-	-	10.616	9.128	10.616	9.128
TOTALE	12.329	11.529	153.769	107.596	166.098	119.125

L'utilizzo della risorsa idrica è legata prevalentemente agli usi di tipo civile. I consumi idrici degli stabilimenti di Tito Scalo, di Riom (Francia) e Batesburg (USA) sono molto contenuti. Dal 2016 al 2017 si rileva una riduzione del prelievo d'acqua da tali siti (-6,5%); ciò è dovuto anche al fatto che nello stabilimento di Tito Scalo è diminuito l'utilizzo dell'acqua industriale per le prove antincendio e l'irrigazione delle aree verdi e la quota di acqua utilizzata per l'attività produttiva ha subito una diminuzione poiché l'attività di risciacquo delle schede elettroniche è stata soppressa. Anche nelle sedi, rispetto al 2016, il prelievo si è ridotto (-30,0%); su tale risultato incide in modo particolare il calo registrato nella sede di Napoli.

L'indicatore **prelievo di acqua per dipendente**⁷, evidenzia una riduzione rispetto al 2016 del 31,4% per l'effetto combinato della riduzione dei prelievi e dell'aumento dei dipendenti.



⁷ Il numero dei dipendenti utilizzato per il calcolo non coincide con l'organico complessivo del Gruppo, bensì con il perimetro dei dati ambientali (vedi Perimetro di rendicontazione in Nota metodologica).

GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI REFLUI

La produzione di rifiuti è un aspetto ambientale valutato e misurato in tutte le sedi di Ansaldo STS, così come nei cantieri, sia quando si analizzano gli aspetti ambientali della cantierizzazione sia in quelli della realizzazione opere civili e tecnologiche.

La politica di Ansaldo STS è quella di potenziare la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti. In tutte le sedi di Ansaldo STS sono stati predisposti punti di raccolta in funzione della tipologia e del layout aziendale. Il trattamento dei rifiuti smaltiti, pericolosi e non, avviene per opera di ditte esterne specializzate che prelevano il rifiuto direttamente dall'azienda.

I rifiuti maggiormente presenti nei siti sono: imballaggi in carta, cartone e legno, rifiuti metallici e apparecchiature fuori uso.

PRODUZIONE DEI RIFIUTI	SITI PRODUTTIVI		SEDI	
	2016	2017	2016	2017
Pericolosi (t)	13,03	14,86	15,19	6,53
% recuperati	6%	82%	66%	85%
% smaltiti	94%	18%	34%	15%
Non pericolosi (t)	77,44	62,74	1.549,17	816,17
% recuperati	60%	93%	44%	49%
% smaltiti	40%	7%	56%	51%
RIFIUTI TOTALI (t)	90,47	77,60	1.564,36	822,70
% recuperati	53%	91%	44%	49%
% smaltiti	47%	9%	56%	51%

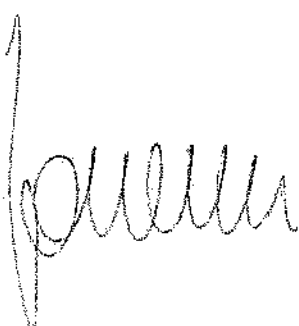
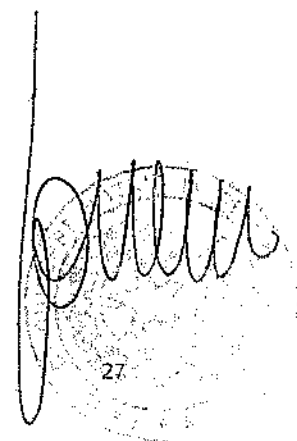
L'alto valore dei rifiuti non pericolosi relativo al 2016 è concentrata nei siti australiani di Brisbane e Perth.

ACQUE REFLUE

Le acque reflue prodotte nei siti possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali.

Tutti siti di Ansaldo STS producono esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili ad eccezione dello Stabilimento di Tito. La totalità delle acque reflue domestiche o assimilabili sono conferite in fognatura. Il sito di Napoli utilizza un impianto di trattamento delle acque reflue di tipo biologico.

Gli stabilimenti utilizzano punti di emissione soggetti ad autorizzazione: nei siti di Batesburg e di Tito Scalo tali punti sono sottoposti a monitoraggio.

GESTIONE DEL PERSONALE

Sebbene non sia disponibile al momento una politica formalizzata relativa alla gestione del personale, Ansaldo STS pratica delle politiche specifiche per seguire il percorso dei propri dipendenti dalla fase di selezione sino al termine del rapporto di lavoro assicurando, attraverso processi strutturati, il rispetto delle normative, degli accordi aziendali e valorizzando la risorsa umana attraverso azioni di sviluppo.

Nel corso dell'anno la funzione *Human Resource & Organization* ha continuato a supportare il business attraverso azioni di consolidamento e diffusione sia della conoscenza tecnica specialistica sia della cultura manageriale al fine di garantire una sempre maggiore efficienza ed efficacia nell'implementazione dei processi aziendali e delle attività progettuali.

In particolare, è stato lanciato il processo di Talent Management, ridefinito in termini di architettura generale e di programma di sviluppo. Il processo di selezione, che ha portato alla individuazione di 120 persone a livello internazionale, si è focalizzato su tre profili principali: Junior, Senior con orientamento manageriale, Senior con orientamento tecnico.

Il nuovo programma di sviluppo ruota attorno ad alcuni elementi chiave, quali la gestione del *know-how*, il *networking* e la collaborazione, la proattività, l'innovazione e la *delivery*. Un *project work*, le cui tematiche sono state definite con il Top Management dell'azienda, rappresenterà il *file rouge* dell'iniziativa e agevolerà la condivisione di competenze ed esperienze tra persone di provenienza geografica e professionale diversa, garantendo allo stesso tempo uno stretto legame con il business.

Tra gli obiettivi del programma, primi su tutti, il rafforzamento delle competenze personali e il trasferimento e la condivisione delle conoscenze, volti a garantire che il flusso di esperienze ed expertise rimanga forte e prosegua all'interno dell'azienda, sostenendone lo sviluppo, promuovendo inoltre modi di pensare nuovi e alternativi.

Il programma, che avrà durata annuale, ha preso il via nel mese di novembre, con un *kick off meeting* e un primo workshop sul *Knowledge Management* e si concluderà a dicembre 2018.

Il 2017 è stato inoltre l'anno dove all'interno del sistema di Talent Management si è concluso il programma pilota denominato *Knowledge Owner* che, nel suo evolversi, ha visto raggiunto l'obiettivo della condivisione delle competenze tecniche ritenute fondamentali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato e che richiede al project team un lungo engagement locale.

Il successo dei piani di sviluppo del business, in particolare in nuovi mercati, dipende anche dalla capacità di attrarre, trattenere e sviluppare le competenze delle risorse umane, in particolare per operare in un contesto di mercato e di Gruppo globale ed in progetti complessi.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo Ansaldo STS adotta pratiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del business e dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ

Ansaldo STS garantisce e promuove in ogni contesto in cui opera pari opportunità per le proprie persone e un trattamento equo per tutti – indipendentemente da razza, nazionalità, opinioni politiche, fede religiosa, sesso, età, appartenenza a minoranze, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali – e rispettando sempre la dignità di ciascun individuo e dei lavoratori. Ansaldo STS offre pari opportunità di lavoro, garantendo un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali ed assumendo le persone con regolare contratto di lavoro, principalmente a tempo indeterminato, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi interni e alle normative vigenti. Il processo di internazionalizzazione di Ansaldo STS ha consolidato inoltre la possibilità di effettuare esperienze lavorative all'estero, consentendo di conseguenza la condivisione di diverse esperienze e la diffusione del valore della multiculturalità.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

Le seguenti tabelle danno una rappresentazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per genere ed età.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2016		2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
PER ETÀ E GENERE				
< 40	-	-	-	-
40-50	2	1	2	1
51-60	2	2	2	2
> 60	2	-	2	-
TOTALE	6	3	6	3

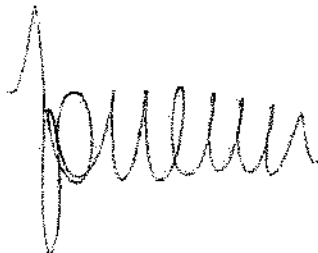
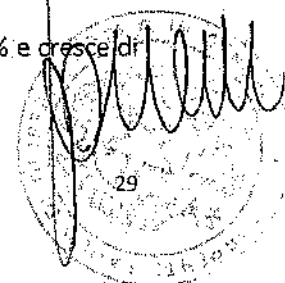
COLLEGIO SINDACALE	2016		2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
PER ETÀ E GENERE				
< 40	-	-	-	-
40-50	-	-	2	1
51-60	1	1	-	-
> 60	1	-	-	-
TOTALE	2	1	2	1

I numeri di chi lavora in azienda

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati i dipendenti di Ansaldo STS, suddivisi per genere, in funzione della presenza geografica, delle categorie professionali, del titolo di studio, dell'età e anzianità aziendale, delle tipologie contrattuali, delle assunzioni, del turnover.

Rispetto all'anno 2016 si registra un aumento del totale dei collaboratori corrispondente a 277 unità (+198 uomini e +79 donne). Ciò è il risultato di un aumento dei dipendenti nelle Region Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente (+151), Europa Occidentale (+45) e America (+42) nelle Region Asia Pacifico (+38) e Cina (+1).

La percentuale complessiva delle donne sul totale della forza lavoro è pari al 21,1% e cresce di 0,6 punti.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

N° COLLABORATORI PER REGIONE	2016				2017			
	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale
Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente	1.381	331	1.712	19,3%	1.495	368	1.863	19,8%
Europa Occidentale	689	179	868	20,6%	719	194	913	21,2%
America	526	186	712	26,1%	556	198	754	26,3%
Asia Pacifico	505	92	597	15,4%	532	103	635	16,2%
Cina	39	23	62	37,1%	36	27	63	42,9%
TOTALE	3.140	811	3.951	20,5%	3338	890	4.228	21,1%

L'aumento del numero dei collaboratori riguarda tutte le categorie professionali

Osservando la suddivisione per genere si assiste in particolare ad un incremento della percentuale di presenza femminile nella categoria Dirigenti (10,5% sul totale) e ad un incremento nella categoria degli Impiegati (da 21,3% a 22,1%).

CATEGORIE PROFESSIONALI	2016				2017			
	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale
Executives (Dirigenti)	71	6	77	7,8%	77	9	86	10,5%
Middle mgmt (Quadri)	360	66	426	15,5%	370	64	434	14,7%
White collars (Impiegati)	2.471	669	3.140	21,3%	2629	745	3374	22,1%
Blue collars (Operai)	238	70	308	22,7%	262	72	334	21,6%
TOTALE	3.140	811	3.951	20,5%	3.338	890	4.228	21,1%

Dall'analisi di genere si osserva che anche l'organico femminile, come quello generale, cresce in valore assoluto in quasi tutte le fasce di età. In particolare le donne crescono sotto i 30 anni (26,4% del totale) e sopra i 50 (19,50 %del totale).

ETA'	2016				2017			
	UOMINI	DONNE	Totale	% D sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale
<30	274	78	352	22,2%	292	105	397	26,4%
30-35	597	155	752	20,6%	599	153	752	20,3%
36-40	566	148	714	20,7%	635	167	801	20,8%
41-45	425	125	550	22,7%	481	139	620	22,4%
46-50	337	85	422	20,1%	349	88	437	20,1%
>50	941	220	1.161	18,9%	982	238	1.220	19,5%
TOTALE	3.140	811	3.951	20,5%	3.338	890	4.228	21,1%

^a Le Region sono definite come segue:

- **Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente:** Italia e branch Italiane (Danimarca, Turchia, Grecia, Taiwan, Honolulu, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Perù) e Germania
- **Europa Occidentale:** Francia e branch South Korea, Marocco, UK, Spain, Sweden
- **America:** USA e Canada
- **Asia Pacifico:** Australia, Malaysia, India
- **Cina:** Cina

In valore assoluto e in termini di distribuzione percentuale si osserva una crescita della popolazione laureata in discipline tecniche (+175 dipendenti) e diplomata in discipline tecniche (+109 dipendenti).

TITOLO DI STUDIO ⁹	2016				2017			
	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale
Technical High school	807	132	939	14,1%	898	150	1.048	14,3%
Other High School	279	192	471	40,8%	273	196	469	41,8%
Technical graduated	1.657	284	1.941	14,6%	1.811	305	2.116	14,4%
Other graduated	211	165	376	43,9%	270	191	461	41,4%
Other education	186	38	224	17,0%	86	48	134	35,8%
TOTALE	3.140	811	3.951	20,5%	3.338	890	4.228	21,1%

In termini assoluti si rileva in particolare un incremento della popolazione con anzianità aziendale tra i 16 e i 20 anni (+84) che incrementano anche il loro peso nella distribuzione percentuale. Tale tendenza vale sia per gli uomini sia per le donne.

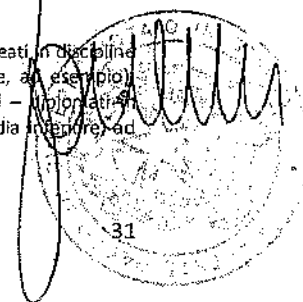
ANZIANITA' AZIENDALE	2016				2017			
	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale	UOMINI	DONNE	Totale	% D. sul totale
< 5 anni	991	263	1.254	21,0%	1122	323	1.445	22,4%
5-10 anni	691	178	869	20,5%	708	177	885	20,0%
11-15 anni	639	170	809	21,0%	636	174	810	21,5%
16-20 anni	185	49	234	20,9%	252	66	318	20,8%
21-25 anni	131	32	163	19,6%	119	31	150	20,7%
> 25 anni	503	119	622	19,1%	501	119	620	19,2%
TOTALE	3.140	811	3.951	20,5%	3.338	890	4.228	21,1%

Tipologie contrattuali

La percentuale di lavoratori a tempo indeterminato cresce a testimoniare l'importanza attribuita da Ansaldo STS alla stabilità del rapporto di lavoro.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2017										
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina		Totale
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	
Dipendenti a tempo Indeterminato	1.491	363	710	192	556	198	495	93	25	19	4.142
Dipendenti a tempo determinato	4	5	9	2			37	10	11	8	86
	1.495	368	719	194	556	198	532	103	36	27	4.228

⁹ Lo schema di riferimento, confrontato con quello italiano, può essere il seguente: Technical Graduated – laureati in discipline tecniche (prevalentemente Ingegneria); Other Graduated – laureati in discipline non tecniche (umanistiche, ad esempio); Technical High School – diplomati in discipline tecniche (periti elettronici, ad esempio); Other High School – diplomati in discipline non tecniche (licei, ad esempio); Other education – titoli di studio inferiori al diploma (scuola media inferiore, ad esempio).



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2016										Totale
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina		
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	
Dipendenti a tempo indeterminato	1.374	329	680	177	526	186	457	84	21	10	3.844
Dipendenti a tempo determinato	7	2	9	2			48	8	18	13	107
	1.381	331	689	179	526	186	505	92	39	23	3.951

Si riduce la quantità di forme contrattuali interinali mentre cresce significativamente la percentuale di stage attivi.

ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI ¹	2016			2017		
	UOMINI	DONNE	Totale	UOMINI	DONNE	Totale
Lavoratori interinali	34	11	45	24	18	42
Co.co.pro.	0	0	0	0	0	0
Stagisti	14	11	25	40	19	59
Altre forme contrattuali	6	7	13	0	0	0
TOTALE	54	29	83	64	37	101

Assunzioni e cessazioni

Si registra un notevole incremento di assunzioni under 30 (da 127 unità a 155).

Assunzioni 2017	2017										TOTALE		
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacific		Cina				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	totale
< 30	37	14	14	8	26	9	35	11	1		113	42	155
	53%	41%	22%	36%	47%	90%	36%	37%	14%	0%	39%	40%	39%
30-50	126	31	45	10	39	23	59	16	1	5	270	85	355
	13%	12%	9%	8%	15%	25%	17%	26%	4%	28%	13%	16%	14%
>50	16	3	8	2	16	4	5	1			45	10	55
	3%	4%	5%	4%	7%	4%	6%	8%	0%		5%	4%	5%
TOTALE	179	48	67	20	81	36	99	28	2	5	428	137	565
	12%	13%	9%	10%	15%	18%	19%	27%	6%	19%	13%	15%	13%

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Cessazioni 2017	2017										TOTALE		
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	totale
< 30	6	2	8	0	6	1	7	3		2	27	8	35
	9%	6%	13%	0%	11%	10%	7%	10%	0%	22%	9%	8%	9%
30-50	39	8	14	4	25	15	50	13	5	0	133	40	173
	4%	3%	3%	3%	10%	16%	14%	21%	21%	0%	6%	7%	7%
>50	20	1	15	1	20	8	15	1			70	11	81
	4%	1%	9%	2%	8%	8%	17%	8%	0%		7%	5%	7%
TOTALE	65	11	37	5	51	24	72	17	5	2	230	59	289
	4%	3%	5%	3%	9%	12%	14%	17%	14%	7%	7%	7%	7%

Assunzioni 2016	2016										TOTALE		
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	totale
< 30	19	11	29	8	14	1	31	9	3	2	96	31	127
	33%	50%	38%	50%	26%	11%	39%	38%	50%	29%	35%	40%	36%
30 - 50	140	33	41	10	46	5	44	9	3	2	274	59	333
	16%	14%	9%	9%	19%	6%	13%	16%	11%	13%	14%	12%	14%
>50	0	0	5	0	25	7	7	1			37	8	45
	0%	0%	3%	0%	11%	8%	7%	10%	0%	0%	4%	4%	4%
TOTALE	159	44	75	18	85	13	82	19	6	4	407	98	505
	12%	13%	11%	10%	16%	7%	16%	21%	15%	17%	13%	12%	13%

Cessazioni 2016	2016										TOTALE		
	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	totale
< 30	10	0	5	2	8	0	11	3	4	4	38	9	47
	17%	0%	6%	13%	15%	0%	14%	13%	67%	57%	14%	12%	13%
30 - 50	36	4	20	4	19	7	90	13	5	4	170	32	202
	4%	2%	4%	4%	8%	8%	27%	22%	18%	27%	9%	6%	8%
>50			14	2	20	4	33	9			67	15	82
	0%	0%	9%	4%	9%	4%	34%	90%	0%	0%	7%	7%	7%
TOTALE	46	4	39	8	47	11	134	25	9	8	275	56	331
	3%	1%	6%	4%	9%	6%	27%	27%	23%	35%	9%	7%	8%

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
33

Equità retributiva

Ansaldo STS gestisce il rapporto di lavoro con i propri dipendenti nel rispetto delle norme di legge esistenti nei vari paesi in cui è presente. Effettua inoltre periodicamente la valutazione (pesatura) delle posizioni organizzative più rilevanti, avvalendosi del contributo di società specializzate nel settore e confronta le retribuzioni dei titolari, a parità di peso della posizione, con il mercato di riferimento. In caso di disallineamento con il mercato (e, ovviamente, di giudizio positivo sulla performance individuale) vengono effettuati interventi di adeguamento retributivo.

Dal 2013 Ansaldo STS ha esteso l'attività di pesatura anche a livelli più bassi dell'organizzazione utilizzando le risultanze del progetto Global Job System che ha coinvolto circa 3.000 risorse della popolazione aziendale. Ciò ha consentito di disporre di uno strumento utile a valutare a livello mondiale la coerenza tra responsabilità assegnate e remunerazioni, senza distinzione di paese, sesso, cultura ecc., in accordo con i valori della società che tutelano e promuovono l'equità tra le persone in tutte le sue declinazioni.

Categorie protette

Per quanto riguarda le politiche di inserimento lavorativo delle persone disabili è necessario ricordare che esse si innestano in una cornice programmatica definita a livello europeo dalle politiche di inclusione sociale. In Italia il tema dell'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità o appartenente a categorie protette è disciplinato dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, il cui primo risultato è stata l'affermazione del riconoscimento della dignità e del valore sociale della persona disabile attraverso un suo effettivo inserimento nel mercato del lavoro. Abbandonando il concetto di inserimento "obbligato", previsto dalla legge precedente (L. 482/1968), la legge 68/99 introduce il concetto chiave di collocamento "mirato", inteso all'art. 2 come "quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione".

L'adempimento delle disposizioni della Legge 68/99, prevede per le aziende l'obbligo ad inserire una percentuale predefinita dalla legge stessa, di personale appartenente alle categorie tutelate. In Italia, in particolare, la percentuale di disabili richiesta per legge, per Ansaldo STS SpA, è del 7%. Ansaldo STS ha stipulato convenzioni con i Centri per l'Impiego per l'inserimento di categorie protette.

BENESSERE DEI DIPENDENTI: PEOPLE CARE

Il concetto di "People Care" per Ansaldo STS ha un'accezione molto ampia e si applica al concetto di "benessere" del lavoratore sia in quanto professionista, sia in quanto persona. Il concetto di base è legato alla strategia del "Total Reward", che si basa su dimensioni tangibili e intangibili, in grado di migliorare la soddisfazione delle persone. "People" è, non a caso, uno dei 5 valori che l'azienda ha eretto ad emblema della propria identità: le persone al "centro" dell'organizzazione, implicano l'attenzione dell'azienda a rendere lo spazio lavorativo un luogo dove si possano sviluppare esperienze, competenze, relazioni e motivazione in modo continuativo.

L'attenzione alle persone in Ansaldo STS si esplica innanzitutto nell'assicurare un ambiente di lavoro confortevole e motivante sostenendo attivamente, attraverso i processi aziendali in essere, la relazione tra manager e collaboratore e tra colleghi. Sono inoltre disponibili dei

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

servizi differenti nei vari paesi, dedicati ai dipendenti sia full time sia part-time e talvolta estesi alle loro famiglie.

Flessibilità dell'orario di lavoro, costituzione di circoli ricreativi per i lavoratori, benefit come assicurazione sanitaria, *Family Open Day*, agevolazioni per lo studio dei dipendenti, welfare aziendale, celebrazioni degli *achievement* di progetto sono alcuni tra gli strumenti già implementati.

Uno dei punti su cui Ansaldo STS è maggiormente impegnata a livello mondiale è l'assistenza sanitaria integrativa ritenuta una delle misure a maggior gradimento da parte dei dipendenti. In tal senso l'azienda ha sviluppato dei piani di assistenza sanitaria in diversi Paesi (Australia, USA, Italia). In Italia a partire dal 2017 per disposizione del CCNL l'assistenza integrativa sanitaria è stata estesa a tutti i dipendenti mentre permane un'assistenza di livello superiore per *middle managers* e dirigenti.

In Australia è stato creato un *Health & Wellbeing Committee* che ha sostanzialmente migliorato la percezione dei lavoratori sul bilanciamento lavoro – vita familiare.

Inoltre, a causa della spiccata propensione al trasfertismo richiesta ai dipendenti di Ansaldo STS, sono state sottoscritte polizze assicurative per garantire al personale in missione e agli espatriati trattamenti sanitari confrontabili con il paese di origine in tutto il mondo.

I colleghi che devono viaggiare all'estero per motivi di lavoro hanno anche a disposizione lo strumento del *travel tracker* per essere costantemente informati su eventuali problematiche relative al viaggio e al paese di destinazione.

Ulteriori investimenti aziendali in *people care* quali le mense aziendali, le carte di credito corporate, voucher spendibili per il welfare dei dipendenti e circoli ricreativi, sono allineati alle aspettative dei dipendenti nei paesi di origine e pertanto possono variare da *Region* a *Region*.

FORMAZIONE E SVILUPPO

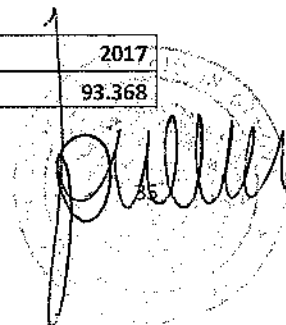
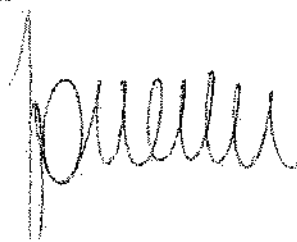
L'approccio alla gestione della formazione e sviluppo delle risorse umane si basa sulla traduzione degli obiettivi strategici dell'azienda in percorsi di sviluppo e modalità gestionali ed operative coerenti con il modello di business di Ansaldo STS, attraverso la definizione di percorsi di sviluppo coerenti con i profili richiesti e lo sviluppo sia delle competenze "core" (necessarie a consentire il presidio delle attività lavorative) sia delle competenze manageriali volte a supportare la piena adesione del personale ai comportamenti valoriali distintivi del Gruppo. L'investimento in formazione, si sta sviluppando attraverso iniziative che attengono a quattro principali aree tematiche:

- **formazione normativa;**
- **formazione linguistica;**
- **formazione manageriale;**
- **formazione tecnico specialistica**

Ansaldo STS propone, inoltre, iniziative formative specifiche per svariate popolazioni aziendali, garantendo percorsi funzionali agli sviluppi di carriera o all'accrescimento di competenze necessarie per il presidio delle responsabilità legate al ruolo.

Nel 2017 sono state erogate 93.368 ore di formazione +25,7% rispetto al 2016.

ORE DI FORMAZIONE	2016	2017
	74.269	93.368



Le ore medie annue di formazione per dipendente nel 2017 sono state 22,1 (22,9 per gli uomini e 19,0 per le donne), +17,5% rispetto al 2016. Di seguito il dettaglio suddiviso per categoria.

ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE	2016		2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Executives (Dirigenti)	11,9	2,3	11,6	3,3
Middle mgmt (Quadri)	19,0	28,2	24,1	25,8
White collars (Impiegati)	18,8	19,9	23,3	19,6
Blue collars (Operai)	17,0	12,4	20,6	9,3
Ore medie annue per dipendente	18,8		22,1	

Le ore medie annue per *Region* e genere risultano nel 2017 le seguenti:

ORE MEDIE ANNUE FORMAZIONE PER GENERE E REGION	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		America		Asia Pacifico		Cina		TOTALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2016	18,1	17,0	23,3	24,8	15,6	13,3	16,8	34,5	11,9	14,7	18,5	19,8
2017	26,2	19,5	31,7	23,6	13,6	17,2	11,7	13,1	18,0	16,3	22,9	19,0

Ansaldo STS ha inoltre aggiornato il proprio modello di gestione e sviluppo dei talenti aziendali al fine di fornire a questi profili ad elevato potenziale di sviluppo un percorso volto all'accrescimento di competenze chiave quali l'innovazione e la conoscenza delle attuali evoluzioni di business nonché dei nuovi trend tecnologici e di nuovi servizi richiesti dal mercato in continua evoluzione digitale.

Ansaldo STS segue inoltre il percorso dei propri dipendenti dalla fase di selezione sino al termine del rapporto di lavoro assicurando, attraverso processi strutturati, il rispetto delle normative, degli accordi aziendali e valorizzando la risorsa umana attraverso azioni di sviluppo.

Il processo di selezione prevede l'apertura di diversi canali finalizzati all'individuazione dei candidati migliori per la posizione aperta. Ansaldo STS offre la possibilità a coloro che intendono candidarsi per una posizione di applicare la propria candidatura attraverso il sito internet. Inoltre, la società si avvale dei principali provider di ricerca e selezione del personale per individuare personale con competenze più elevate. Da ultimo Ansaldo STS ha aperto una pagina LinkedIn ed utilizza il profilo di *recruiter* per effettuare delle selezioni mirate. Sono stati stipulati anche accordi con le università per lo *scouting* dei neolaureati e sono ormai consolidati contatti con le principali *business school* per l'effettuazione di stage e tirocini formativi.

Ogni dipendente assunto in Ansaldo STS viene inserito nella struttura organizzativa della società, riceve il *job title* e una *induction* strutturata. Ogni anno la società lancia i processi di valutazione delle performance (*PDP-Performance Development Plan*), valutazione delle competenze (*Global Job System*) e *salary review*. Questi processi, lanciati in contemporanea in tutte le *Region* di Ansaldo STS, facilitano la crescita professionale del dipendente.

L'azienda prevede inoltre dei processi rivolti alle fasce più elevate della popolazione aziendale che vengono sottoposti al processo di valutazione 360 e ricevono sistemi di incentivazione variabile (cd. MBO) e/o altri benefits¹⁰.

Il processo di valutazione 360 è esteso anche alla popolazione dei Middle Manager worldwide. Nel 2016 hanno partecipato al programma 325 risorse in tutto il mondo Ansaldo STS, mentre nel 2017 sono state 367.

Negli ultimi due anni, in linea con i programmi di *empowerment*, anche il processo del PDP ha avuto un'ulteriore evoluzione, rendendo attori principali delle valutazioni non solo i capi funzionali ma soprattutto i *Project Manager* (PM) e i *Project Engineer* (PE).

Il sistema di valutazione delle prestazioni

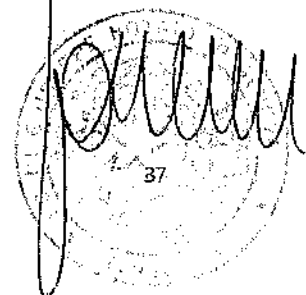
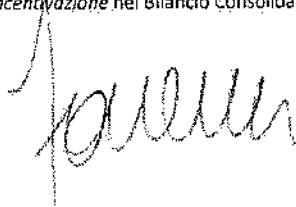
La valutazione delle prestazioni è uno degli strumenti fondamentali per gestire lo sviluppo delle risorse umane. Ansaldo STS ha implementato un processo globale, strutturato e omogeneo a livello internazionale, il PDP (Performance Development Plan), lanciato per la prima volta nel 2010, che prevede l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi di prestazione e sviluppo per tutte le persone operanti in Ansaldo STS. Il processo, gestito interamente online, diminuendo significativamente l'utilizzo della carta stampata, è strutturato in 3 fasi:

- fase 1 - pianificazione: riguarda l'assegnazione formalizzata di obiettivi collegati ad indicatori di performance di business e/o individuali e ad indicatori di sviluppo professionale;
- fase 2 - *coaching*: è basata sul monitoraggio continuo della prestazione da parte del diretto responsabile e del mentor;
- fase 3 - *review*: è la fase di *assessment* finale, in cui si consolidano tutte le valutazioni relative al dipendente (autovalutazione, valutazione del manager diretto e di persone terze selezionate all'interno dell'organizzazione al fine di avere una visione più completa delle performance individuali).

La copertura della popolazione aziendale nel processo negli ultimi anni ha raggiunto più del 95% del totale. Tale risultato è di rilevante importanza, in quanto rappresenta una base concreta per definire in maniera più oggettiva e strutturata i percorsi di sviluppo e di *rewarding* di tutto il personale Ansaldo STS nel mondo. In particolare l'integrazione con il modello delle competenze (Global Job System) ha reso il PDP uno strumento di sviluppo ancora più completo, in quanto la valutazione delle competenze e degli skill, che viene effettuata contestualmente alla valutazione delle performance, permette di definire obiettivi e percorsi di crescita individuali realmente in linea con le aspettative del ruolo.

Nel corso del 2017 a valle della *survey "Global Employee Survey"* dello scorso anno rivolta alla popolazione aziendale, la Direzione Risorse Umane ha individuato ed effettuato una serie di azioni volte a migliorare le percezioni emerse dalle risposte relative ad alcune aree. Inoltre è stato dato a ciascun manager con più di 6 riporti diretti accesso ai risultati aggregati del proprio team invitandoli a inserire tra gli obiettivi dell'anno azioni di miglioramento derivanti dai feedback illustrati nella *survey*. A settembre è stato lanciato un nuovo questionario a cui ha partecipato circa il 76% della popolazione aziendale. I risultati del 2017 hanno messo in risalto miglioramenti rispetto al 2016 su tutte le aree toccate dal sondaggio.

¹⁰ Per approfondimenti vedi paragrafo *Piani di incentivazione* nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017



DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

Il tipo di relazione di Ansaldo STS con i propri dipendenti favorisce un clima disteso, caratterizzato da una bassissima conflittualità sindacale. Tale contesto permette spesso la risoluzione di eventuali problematiche dei dipendenti tramite un rapporto diretto dipendente-azienda con un basso ricorso al rapporto mediato dalle organizzazioni sindacali, che comunque agiscono in un clima di complessiva collaborazione. Gli unici scioperi effettuati si riferiscono a problematiche di carattere politico/sindacale generali e comunque esterne all'azienda.

A livello di Gruppo, Ansaldo STS ha stipulato accordi formali con i sindacati dei diversi Paesi coinvolti. All'interno delle aree Europa Centrale e Europa Occidentale, gli accordi riguardano, tra le altre cose, la definizione delle ore lavorative, dei salari e delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro.

In Australia, le relazioni sindacali sono estremamente positive e ci si accinge a negoziare il prossimo contratto aziendale che avrà durata di 3 anni.

In Malesia dove, non esistendo accordi formali, i dipendenti sono tenuti a rispettare l'*Employment Act 1955* (che determina le ore lavorative settimanali non superiori a 48) e gli specifici *Acts* emanati dal Governo in termini di salute e sicurezza.

In Italia il sistema di relazioni industriali di Ansaldo STS si basa su due livelli di partecipazione, in virtù della presenza di più sedi operative della Società dislocate in diverse aree geografiche nazionali:

1. Osservatorio Strategico; 2. Coordinamento Nazionale

Il sistema di relazioni industriali (in Italia) consente di raccogliere le istanze della popolazione aziendale e migliorare il benessere dei lavoratori. In tale ottica le OO.SS. hanno presentato a dicembre 2017 una proposta di piattaforma per il contratto integrativo di secondo livello che verrà discussa con l'azienda nel 2018. Tra le tematiche proposte che contribuiranno a migliorare le condizioni lavorative dei dipendenti si valuterà la possibilità di estendere la flessibilità di orario del lavoro dei dipendenti e di avviare una sperimentazione sullo *smart working*.

In Francia, ogni mese, i delegati del personale hanno la possibilità di presentare al datore di lavoro questioni individuali o collettive legate all'applicazione della legge, dei regolamenti e dei contratti collettivi.

Il sistema di relazioni industriali di Ansaldo STS in Spagna si basa su:

1. linee strategiche; 2. coordinamento nazionale.

Il numero totale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione, laddove tale modalità di conduzione delle relazioni industriali è applicabile, è esposto nella tabella seguente:

2017	Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente		Europa Occidentale		Asia Pacific	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Executives (Dirigenti)	56	8	11	0	0	0
Middle mgmt (Quadri)	298	51	53	10	0	0
White collars (Impiegati)	1103	303	574	163	0	0
Blue collars (Operai)	38	6	62	20	6	0
TOTALE	1495	368	700	193	6	0

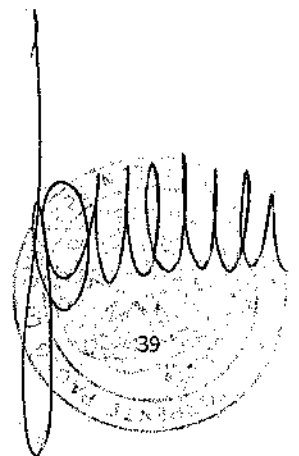
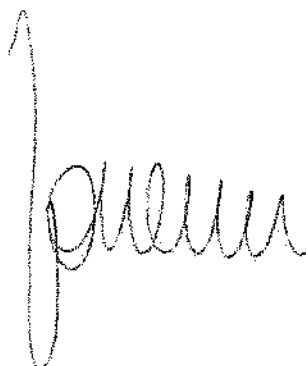
La percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi nella *Region* Europa Centrale, Orientale e Medio Oriente è del 100%, nella *Region* Europa Occidentale è del 98%. In Asia Pacific il numero di dipendenti coperti con accordi collettivi è minimo grazie al continuo sforzo dell'azienda di investire per mantenere un clima interno di equità rispetto al mercato. Nelle *Region* America e Cina il dato non è significativo in quanto non esistono contratti di lavoro collettivi.

Preavviso in caso di modifiche organizzative

L'adeguamento della struttura organizzativa, e delle procedure operative che la supportano, è un processo in costante e continua evoluzione, che risponde alla altrettanto costante e continua evoluzione dello scenario del mercato ove Ansaldo STS opera. In caso di cambiamenti organizzativi di particolare significatività sono previste specifiche iniziative di comunicazione rivolte ad ampie fasce di dipendenti per spiegare le motivazioni alla base dei cambiamenti.

Pur non avendo un obbligo relativo al numero di settimane di preavviso, l'azienda emette, mediamente ogni sei mesi, la carta organizzativa che specifica inclusione e inquadramento di ciascun dipendente.

Inoltre, in Italia il vigente CCNL prevede uno specifico incontro informativo nel quale vengono comunicate alle Organizzazioni Sindacali le decisioni che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro. Analogo procedimento è previsto in Francia, preceduto dall'invio obbligatorio al *work council* di un documento contenente le motivazioni alla base del cambiamento organizzativo, cui segue entro il termine massimo di quindici giorni un incontro con i rappresentanti del *work council*.



39

ASPETTI SOCIALI

Customer satisfaction, *Social innovation* e Gestione etica delle forniture, sono fra gli aspetti afferenti all'ambito sociale risultati maggiormente rilevanti in termini di capacità dell'azienda di accrescerne reputazione e vantaggio competitivo e in grado di influire sul giudizio e le scelte dei propri stakeholder.

Alla data di redazione del presente documento, non risultano formalizzate specifiche politiche su tali temi, tuttavia l'azienda pratica alcune politiche che si traducono in consolidate prassi e procedure gestionali valide a livello di Gruppo.

CUSTOMER SATISFACTION

Ansaldo STS mette la soddisfazione del Cliente al centro della propria strategia: la capacità di comprendere le sue esigenze e aspettative e soddisfarle sono infatti il primo dei valori su cui si fonda la cultura dell'azienda. Ogni Cliente, in genere, ha una controparte interna ad Ansaldo STS, uno specifico Project Manager per l'attuazione del suo contratto.

Questa controparte ha il compito di assicurare la soddisfazione del cliente e dare risposta adeguata alle problematiche che possono insorgere durante lo svolgimento della commessa.

L'organizzazione delle attività di *Proposal* e *Project Management* sono fondamentali al fine di realizzare un progetto nel rispetto dei requisiti di qualità dei prodotti e servizi offerti e con la capacità di fornirli nel rispetto di vincoli temporali ed economici. A tale proposito il Project Management ha l'obiettivo di garantire gli interessi degli Stakeholder di Ansaldo STS intesi sia come azionisti, interessati principalmente al risultato economico del business, sia come Clienti, interessati a ricevere una risposta di elevata qualità, nel rispetto dei tempi prefissati e conformi alle esigenze di trasporto di una città o più in generale della comunità.

In quest'ultimo ambito l'evoluzione più significativa che ha caratterizzato le dinamiche di mercato degli ultimi anni ha portato al progressivo passaggio dalla fornitura di prodotti e tecnologie alla richiesta dei clienti di soluzioni di trasporto chiavi in mano che rispondano efficacemente alle esigenze espresse dalle istituzioni locali e nazionali. Questo nuovo tipo di offerta richiede una capacità di affiancare i clienti, considerati sempre meno acquirenti e sempre più partner, nella gestione di un progetto durante tutto il ciclo di vita.

Il processo di gestione del *customer satisfaction*

L'attività di *Customer Satisfaction* (di seguito anche CS) è seguita da un Team che comprende i responsabili di diverse funzioni: *System Assurance & Control*, *Railways & Mass Transit Business Unit*, *Freight Business Unit*, *Operations* e *HSE, Facility Management & Physical Security*.

L'attività di *Customer Satisfaction* si compone di diverse fasi ed è realizzata attraverso diversi strumenti capaci di monitorare accuratamente il livello di soddisfazione dei clienti e lo stato di avanzamento dei progetti sino alla loro chiusura. Tra gli strumenti utilizzati si segnalano:

- ***Customer Satisfaction Monthly Meeting***: riunioni mensili, in videoconferenza, per discutere le attività di CS e prendere decisioni sulle azioni da mettere in atto.
- ***Customer Satisfaction Quarterly Reports***: relazioni trimestrali realizzate con il supporto dei responsabili delle *Business Units* su progetti considerati critici dal punto di vista della *Customer Satisfaction*. La rilevazione delle criticità (in termini di pianificazione, qualità e costi) e delle relative azioni di mitigazione, sono di responsabilità del Project Manager. Al Report è allegata anche un'analisi statistica sull'evoluzione di tali criticità.

- La **Customer Satisfaction Survey**: serie di interviste faccia a faccia con rappresentanti di alto livello di una selezione di clienti. Tale indagine viene realizzata attraverso un apposito questionario.

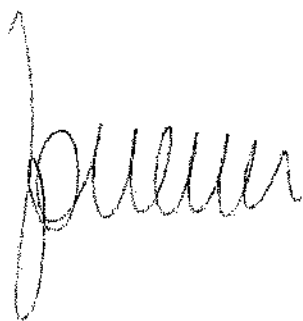
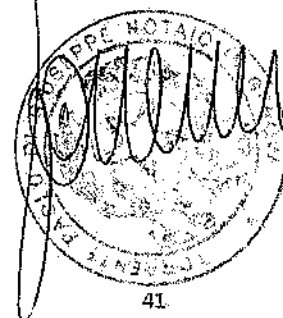
CUSTOMER SATISFACTION SURVEY	2016	2017
Numero di questionari di customer satisfaction ricevuti	8	7

- La **Gestione dei reclami**, i Project Manager sono responsabili della registrazione dei reclami dei clienti, che trimestralmente sono inoltrati al coordinatore della *Customer Satisfaction*, fino a quando lo stesso reclamo non si è chiuso. Il Team di *Customer Satisfaction* verifica e registra tutte le informazioni e, due volte l'anno, predispone un'analisi globale. Tale analisi è utilizzata come base per il calcolo del KPI "reclami dei clienti".
- La **Customer Satisfaction dei Team di progetto**, per ogni progetto importante è valutata la soddisfazione del cliente con riferimento ai seguenti principali aspetti: costi, pianificazione, Qualità dei servizi e Qualità del prodotto. I responsabili regionali delle BU raccolgono dai Project Manager i risultati di tale indagine. Infine, il Team di CS verifica il risultato globale e la coerenza dello stesso con le aspettative.
- I **Customer Satisfaction Reports**: report realizzati, con cadenza semestrale, da parte del *Customer Satisfaction Process Owner*. Tali report riassumono le attività di CS del periodo (la CS dei Team di progetto, l'analisi dei reclami, i focus sui vari progetti) e sono inviati al top management della società. Tali relazioni sono inserite nella *Management Review*.

Controllo dei rischi operativi e delle opportunità di progetto

A mitigazione dei rischi e ad accrescimento delle opportunità legati alla qualità, ai tempi e ai costi del progetto, si evidenziano:

- adozione del processo di Project Risk Management, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto, volto alla minimizzazione delle conseguenze di eventi negativi e alla massimizzazione degli eventi positivi mediante un monitoraggio costante dei rischi, delle mitigazioni e delle opportunità;
- chiara assegnazione di responsabilità al Project Manager, al Controller di commessa e al team di progetto;
- riesame periodico del progetto e delle stime in fase di offerta;
- monitoraggio periodico e reporting dei progetti principali dalla funzione di Risk Management;
- riesame indipendente dei progetti principali effettuata dalla funzione di Risk Management.

SOCIAL INNOVATION

NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE, L’AFFIDABILITÀ, LA SICUREZZA E L’IMPATTO AMBIENTALE DI PRODOTTI E SOLUZIONI.¹¹

Ansaldo STS presta da sempre una costante attenzione all’attività di Ricerca & Sviluppo, volta all’individuazione e realizzazione di soluzioni tecniche innovative e allo sviluppo di prodotti con elevati standard qualitativi, di sicurezza e di rispetto dell’ambiente.

Ogni giorno Ansaldo STS con la sua attività si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita: attraverso la progettazione di sistemi di trasporto che consentono quotidianamente di muovere in maniera sicura milioni di persone e materiali nel pieno rispetto dell’ambiente e delle efficienze energetica, la realizzazione di hardware sempre più compatti e a basso consumo energetico integrati in soluzioni sempre più avanzate e capaci di rispondere alle nuove frontiere dei bisogni della collettività, la ricerca di nuove tecnologie green e soprattutto cercando di razionalizzare i consumi evitando gli sprechi.

Oggi il team di Ansaldo STS, nell’ambito del gruppo Hitachi, può sviluppare ulteriormente il suo approccio innovativo, facendo anche leva sulle referenze del gruppo nel campo dei Big Data e dell’Internet of Things: attraverso la combinazione di diverse tecnologie diventa possibile realizzare soluzioni integrate che portano a nuove prestazioni e servizi offerti.

In Ansaldo STS “Innovation” significa anche partecipare ai progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dal Ministero dell’Ambiente.

Al 31 dicembre del 2017 le spese per ricerca e sviluppo assegnate direttamente al conto economico al netto dei contributi sono pari a 41,3 M€ (36,7 M€ nel 2016); in particolare i costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a 43,6 M€ (38,6 M€ nel 2016), a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 2,3 M€ (1,9 M€ nel 2016).

Sicurezza e affidabilità di prodotti e soluzioni

Ansaldo STS attraverso l’attività di RAMS – *Reliability, Availability, Maintainability e Safety* – assicura che prodotti, applicazioni e sistemi, sviluppati e consegnati, siano: sicuri, in conformità alle normative nazionali ed internazionali applicabili ai sistemi ferroviari; affidabili, in conformità alle richieste dei clienti e ai propri standard di qualità.

Tale attività è realizzata su tutti i progetti di Ansaldo STS in cui è implicata la sicurezza e l’affidabilità, che rappresentano più del 90% del complesso delle attività dell’azienda.

Sicurezza e affidabilità sono ottenute attraverso l’analisi dei rischi, un processo strutturato, conforme alle normative di settore, che prende avvio dalla identificazione dei rischi basata sulle esperienze precedenti, sulla valutazione delle specifiche dei diversi stati del processo e su incontri appositi (hazard workshop) nel corso dei quali le varie tematiche vengono discusse tra i maggiori esperti interni e del cliente. I possibili rischi sono poi inseriti all’interno di un registro (hazard log) che viene costantemente aggiornato durante il ciclo di vita del progetto. Il registro contiene per ogni rischio mappato le relative misure di mitigazione, le attività di verifica della loro reale implementazione e la valutazione del rischio residuo. L’insieme dei rischi residui viene valutato e accettato solo se inferiore a valori specificati dalle norme e dalle richieste del cliente.

¹¹ Per maggiori informazioni vedi i capitoli *Ambiente e Ricerca e Sviluppo* nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Le principali normative per la sicurezza sono emanate dal CENELEC - *European Committee for Electrotechnical Standardization*. In particolare le normative di riferimento sono:

- CEI 50126 sulle RAMS in ambito ferroviario;
- CEI 50128 sulla sicurezza del software;
- CEI 50129 sulla sicurezza dei dispositivi elettronici;
- CEI 50159 sulla sicurezza delle comunicazioni in ambito ferroviario.

Rilevazione e valutazione delle non conformità e degli incidenti per migliorare la sicurezza

Ogni comportamento non conforme alle specifiche di sicurezza, in fase di sviluppo, di testing e ovviamente di esercizio, è accuratamente analizzato e registrato. In generale, nessun comportamento di questo tipo è tollerato e impone una revisione ed una modifica (hardware o software) dell'elemento che non risponde alle specifiche tecniche previste.

In generale Ansaldo STS effettua due tipi di raccolta dati per valutare l'affidabilità dei suoi prodotti: la raccolta di dati a livello di componenti (schede guaste), che viene svolta a partire dalle richieste di assistenza che arrivano al Service e la raccolta di dati a livello di sistema che incide sui parametri fondamentali di servizio (cadenzamento dei treni, corse perse, ritardi ecc.). Nel primo caso vengono effettuate delle analisi dei componenti a maggiore difettosità e si cercano soluzioni alternative che permettano migliori performance, nel secondo sono analizzate tutte le perturbazioni al servizio al fine di valutarne le cause.

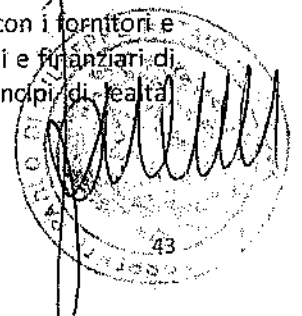
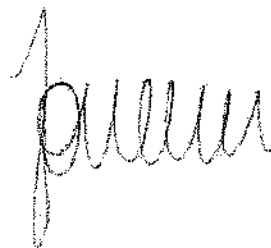
Affidabilità delle soluzioni

L'affidabilità delle soluzioni deriva anche dall'utilizzo di piattaforme ridondanti che forniscono configurazioni "tolleranti al guasto" ossia in grado di continuare a funzionare anche in presenza di guasti in alcune sezioni. Questo tipo di approccio è stato applicato con successo nell'Alta Velocità Italiana, dove sono stati sviluppati dei sistemi appositi per la diagnostica ed il controllo delle sottostazioni elettriche. Grazie a questi strumenti, è possibile pianificare una "manutenzione di tipo predittivo" sulla linea, ovvero monitorare lo stato di ogni sottostazione ed evidenziare quando una di queste è a rischio guasto. In questo modo viene garantita una maggiore sostenibilità ambientale con conseguenti minori consumi di parti di ricambio e riduzione del rischio di interruzioni di esercizio della linea per guasti.

GESTIONE ETICA DELLE FORNITURE

La crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali relativi alla Supply Chain ha portato Ansaldo STS a formulare nuovi criteri di valutazione e monitoraggio dei propri fornitori e alla definizione di un piano di intervento finalizzato a contribuire al miglioramento della loro sostenibilità.

La selezione dei fornitori e il processo che porta all'acquisto di beni, merci e servizi avvengono secondo i principi del Codice Etico di comportamento e delle procedure di qualità interne e nel rispetto delle vigenti normative ambientali, di salute e sicurezza. Nei rapporti con i fornitori e appaltatori, così come per tutti coloro con cui intrattiene rapporti commerciali e finanziari di qualsiasi natura, Ansaldo STS esige un comportamento che si ispira ai principi di fedeltà, correttezza, trasparenza, efficienza, rispetto della legge.



A tal fine la selezione di fornitori e appaltatori, avviene sulla base di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e documentabili, in conformità ai principi non solo del Codice Etico, ma di tutte le procedure previste dai protocolli specifici, utilizzando la forma scritta e nel rispetto della struttura gerarchica esistente.

Il coordinamento della qualifica dei fornitori è stata affidata ad un nuovo ente denominato *Supplier Qualification & Monitoring* dentro il *Quality Assurance*. Inoltre è stato ulteriormente esplicitato che la fase di qualifica è interdisciplinare e si basa sui pareri di più enti aziendali che vengono coinvolti nel processo. Sono infatti coinvolti l'Ente tecnico, il *Procurement*, la Qualità e la funzione *Health Safety and Environmental (HSE)*.

E' stato rivisto il questionario fornitori introducendo domande mirate su tematiche relative all'ambiente e alla sicurezza coinvolgendo direttamente la funzione HSE nella qualifica dei fornitori e definendo l'elenco delle merceologie "sensibili" per le quali è previsto il coinvolgimento obbligatorio di tale funzione.

L'aggiornamento del questionario ha riguardato i seguenti aspetti HSE

- applicazione di un sistema di gestione per la sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001;
- applicazione di un sistema di gestione per l'ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001:2007;
- applicazione di procedure/programmi per la sostenibilità;
- applicazione di requisiti legislativi in merito ai regolamenti REACH/ROHS/RAEE;
- raccolta dei dati in merito agli infortuni, non conformità, formazione ed emergenze.

Il questionario viene inviato a tutti i nuovi fornitori in fase di qualifica.

Mappatura della *Supply chain*

Ansaldo STS ha effettuato una prima mappatura della propria Supply Chain riguardante il rispetto di criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*). Il modello standard degli Ordini di Acquisto infatti richiede, nelle condizioni generali di fornitura, il rispetto del Codice Etico e nelle fasi di qualifica dei nuovi fornitori Ansaldo STS raccoglie informazioni riguardanti il rispetto di standard di qualità, igiene, salute e sicurezza del lavoro e rispetto dell'ambiente attraverso la richiesta delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. Tali caratteristiche sono ritenute requisiti preferenziali e partecipano alla assegnazione del punteggio per la qualifica. Dalla mappatura è risultato:

MAPPATURA FORNITORI	2016	2017
Numero fornitori in albo per merceologie dirette e indirette (2010-2017)	15.025	16.146
Numero fornitori totali attivi (con ordine emesso nell'anno)	3.250	3.321
Numero di fornitori che rappresentano l'80% del valore dell'ordinato nell'anno	190	136
Fornitori qualificati (Classe A e B)	124	311
	<i>di cui¹²:</i>	
<i>Fornitori certificati ISO 14001</i>	17	42
<i>Fornitori certificati OHSAS 18001</i>	15	37

¹² I dati 2017 sono stati stimati proporzionalmente ai dati 2016.

Poiché Ansaldo STS opera sempre più in paesi emergenti, nella fase di selezione e qualifica dei fornitori si è definito di preferire aziende di grandi dimensioni e possibilmente in possesso di certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza. Per tale motivo si è assistito nel 2017 ad una crescita del numero delle aziende qualificate di Classe A e B ed a un incremento di quelle in possesso di certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001.

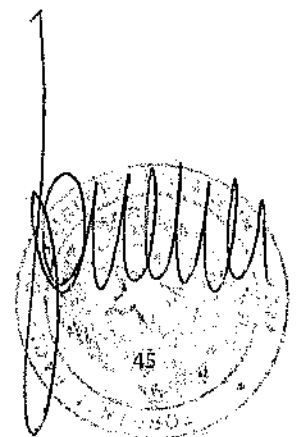
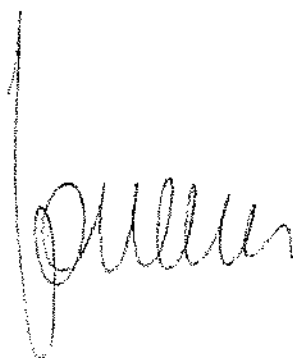
La mappatura è il primo passo per la definizione di una politica di sostenibilità specifica della Supply Chain le cui principali linee programmatiche saranno:

- l'attività di audit verso i fornitori dei cantieri che verifichino anche le performance di sostenibilità; per i fornitori di materiali è prevista la verifica tecnica del prodotto;
- l'attività di collaborazione tra Ansaldo STS e i fornitori per la progettazione dei prodotti;
- l'attività di sensibilizzazione dei fornitori verso tematiche di sostenibilità;
- l'ampliamento delle attività di *monitoring* annuali ai fornitori di categoria A.

Negli Stati Uniti, è comune che i clienti includano l'obbligo di assegnare una percentuale del contratto alle società DBE (*Disadvantage Business Enterprises* - Imprese svantaggiate) che sono regolate dai governi federali e da quello centrale. Ciascuna DBE deve essere certificata dalla specifica Transit Authority.

Per soddisfare i requisiti contrattuali, Ansaldo STS negli USA ha identificato e qualificato diverse aziende DBE con le quali è possibile effettuare transazioni per soddisfare la percentuale richiesta dagli obiettivi del contratto.

In genere, questo comprende la formazione dei dipendenti delle aziende DBE per eseguire il lavoro normalmente svolto dai dipendenti di Ansaldo STS, in conformità con gli standard di lavorazione e lavorazione.



A handwritten signature is written over a circular stamp. The stamp contains the number '45' in the center and some illegible text around the perimeter.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani è una tematica ritenuta molto rilevante dall'azienda e dai propri stakeholder come si evidenzia dall'analisi di materialità.

Ansaldo STS, pur non avendo formalizzato il proprio impegno in una specifica policy, pratica delle politiche volte a garantire e promuovere i diritti umani in ogni contesto in cui opera, creando pari opportunità per le proprie persone e un trattamento equo per tutti – indipendentemente da razza, nazionalità, opinioni politiche, fede religiosa, sesso, età, appartenenza a minoranze, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali – e rispettando sempre la dignità di ciascun individuo e dei lavoratori.

Ansaldo STS non consente e non tollera l'instaurazione di rapporti di lavoro – anche per opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali – in violazione della normativa vigente in materia di lavoro minorile, femminile e degli immigrati e monitora con attenzione il rischio legato alla possibilità di impiego di lavoratori forzati. La Società inoltre richiede anche ai suoi appaltatori e sub-appaltatori di garantire lo stesso atteggiamento di attenzione al fine di contribuire all'abolizione di tali pratiche illecite.

Per quanto attiene ai diritti umani legati al rapporto di lavoro Ansaldo STS offre pari opportunità, garantendo un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali ed assumendo le persone con regolare contratto di lavoro, principalmente a tempo indeterminato, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi interni e alle normative vigenti. Assicura la libertà di associazione e si adopera affinché le relazioni industriali avvengano in un quadro relazionale sereno e amichevole, in cui i lavoratori possano esprimere le opinioni, direttamente o tramite i delegati del personale, alla Direzione Risorse Umane.

STRUMENTI E ATTIVITÀ PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il principale strumento attraverso cui Ansaldo STS è impegnata a garantire il rispetto dei diritti umani è il **Codice Etico** al quale aderiscono i membri dei propri organi di governo e controllo, i propri dirigenti e dipendenti – anche delle società direttamente o indirettamente controllate appartenenti al Gruppo – e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali che comportino adempimenti dei quali la società può chiedere l'osservanza.

Nel 2017 è stata realizzata una specifica attività formativa sulle tematiche legate ai diritti umani che ha coinvolto 32 persone per un totale di 224 ore di formazione. Nel 2016 non erano stati erogati corsi di formazione analoghi.

ADESIONE AL GLOBAL COMPACT

Ansaldo STS aderisce anche al Global Compact l'iniziativa volontaria lanciata dall'ONU per promuovere la **cultura del rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione**, declinata in 10 principi. La conferma dell'adesione ribadisce l'impegno dell'azienda a considerare il Global Compact e i suoi principi parte integrante della strategia e della propria cultura.



FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Ansaldo STS è socio-Fondatore Promotore, insieme ad altre 17 organizzazioni, aziende private, università ed enti di ricerca, fondazioni non profit ed organizzazioni della società civile della Fondazione Global Compact Network Italia che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo del "Patto Globale".

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ansaldo STS promuove, a tutti i suoi livelli e nell'ambito della propria attività, la lotta alla corruzione, in tutte le sue differenti declinazioni, sia essa di natura attiva o passiva, diretta o indiretta, coinvolgente soggetti riconducibili al settore pubblico ovvero privato.

In tale contesto, Ansaldo STS ha adottato un approccio di "tolleranza zero", che si declina nella non tolleranza, da parte della Società, di alcun tipo di corruzione, in qualsivoglia forma, modo ovvero giurisdizione essa si manifesti, includendo in tale ambito le eventuali condotte potenzialmente ammesse, tollerate o non perseguite nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Pur non avendo una specifica policy formalizzata, Ansaldo STS ha un sistema di gestione del rischio di corruzione composto da differenti strumenti di controllo per il contrasto e la prevenzione di eventi di natura corruttiva, i quali costituiscono nel loro complesso il sistema di politiche praticate da Ansaldo STS nella lotta contro la corruzione. Tra tali strumenti, assumono particolare rilevanza il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da Ansaldo STS S.p.A., il corpo procedurale aziendale e infine le attività di due diligence condotte sulle terze parti con le quali Ansaldo STS intrattiene rapporti.

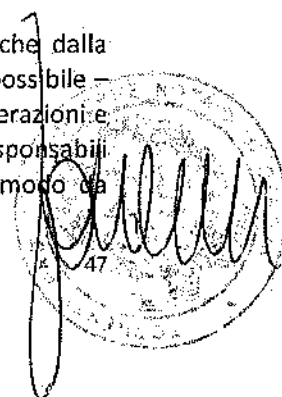
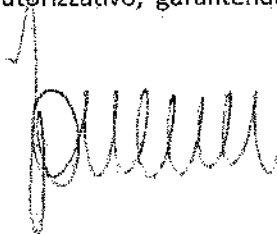
Le principali aree a rischio, sia diretto sia di supporto alla commissione dei reati di corruzione, assoggettate agli adempimenti del Modello, sono principalmente: l'area commerciale, l'area relativa alla gestione delle commesse, gli acquisti, i cantieri, l'amministrazione, la finanza ed il controllo, l'area delle Risorse Umane e quella relativa e ai finanziamenti agevolati.

Quale strumento a presidio e mitigazione del rischio di corruzione, il Codice Etico di Gruppo contiene principi e regole di comportamento il cui rispetto consente ad Ansaldo STS ed alle Società del Gruppo di prevenire la commissione di determinate irregolarità od illeciti – ivi inclusi quelli di natura corruttiva – previsti dalle normative dei vari Paesi nei quali il gruppo Ansaldo STS opera, da parte di esponenti aziendali. In particolare, per il tramite del Codice Etico, la Società favorisce ed applica una cultura aziendale ispirata alla responsabilità, alla correttezza e all'integrità nello svolgimento delle attività quotidiane, prestando massima la massima attenzione alla condotta professionale dei destinatari.

Al summenzionato Codice Etico, va ad integrarsi, quale strumento di controllo a presidio anche del rischio di corruzione, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, il quale contiene specifici principi di comportamento e principi di controllo volti alla prevenzione e alla mitigazione del rischio di commissione dei reati di natura corruttiva previsti dall'Ordinamento italiano e specificatamente richiamati dagli artt. 25 e 25-ter del D.Lgs. 231/2001.

Al fine di assicurare la completa conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 da parte di tutti i dipendenti, gli stessi ricevono una nota informativa in occasione dei successivi aggiornamenti dello stesso documento. Inoltre recentemente è stata svolta una ulteriore campagna di formazione, in modalità on-line, che ha interessato quasi tutti i dipendenti di Ansaldo STS S.p.A. I dipendenti, operanti nelle aree a rischio reato ovvero i dirigenti ed i quadri della società, sottoscrivono periodiche dichiarazioni per attestare il rispetto del Modello stesso e, ove applicabile, per descrivere i rapporti più significativi instaurati con i clienti ed i rappresentanti della pubblica amministrazione.

La prevenzione e il contrasto ai fenomeni di natura corruttiva sono garantiti anche dalla presenza di un articolato e organico corpo procedurale aziendale, applicabile – ove possibile – a tutte le Società del Gruppo, nel quale viene regolamentato lo svolgimento delle operazioni e delle transazioni aziendali in modo tale da garantire l'identificazione dei soggetti responsabili del processo decisionale e autorizzativo, garantendone inoltre la tracciabilità, in modo da



poter ricostruire, fra le altre, le motivazioni delle decisioni prese e i soggetti responsabili. Fra i processi disciplinati nel corpo procedurale aziendale, sono puntualmente disciplinati e definiti anche quelli che, per la loro natura ovvero per la tipologia di soggetti coinvolti, eventualmente anche esterni, risultano potenzialmente sensibili al rischio di corruzione.

Al fine di mitigare, fra gli altri, anche il rischio di corruzione, Ansaldo STS ha definito, quale strumento di contrasto a tale fenomeno, un processo di valutazione delle differenti tipologie di terze parti con le quali la stessa instaura rapporti commerciali, sia nell'ambito delle attività di business, sia ai fini dell'ordinaria operatività aziendale. Tale processo prevede, in ragione dei molteplici profili di rischio associabili alle terze parti di volta in volta coinvolte, differenti strumenti di valutazione, volti a verificare, fra le altre, l'eventuale sussistenza di potenziali indici di un elevato rischio di corruzione.

Sempre al fine di dotarsi di efficaci strumenti di prevenzione rispetto al verificarsi di potenziali eventi di natura corruttiva, Ansaldo STS ha avviato – a livello di Gruppo – un'attività volta ad analizzare il proprio sistema di gestione del rischio di corruzione e a individuare eventuali ambiti di rafforzamento dello stesso. Tale attività, anche in ossequio alla vocazione internazionale caratterizzante il business della Società, è stata svolta tenendo in considerazione le *Best Practices* in materia e le principali *Guidelines / Convenzioni* internazionali aventi a oggetto la tematica afferente alla prevenzione e al contrasto della corruzione. Tale attività, anche al fine di garantire la coerenza e l'organicità dei sistemi di gestione del rischio adottati dalla Società, è stata svolta anche in un'ottica integrata e in pieno coordinamento con gli strumenti definiti a presidio del rischio ex D.Lgs. 231/2001.

Le iniziative di rafforzamento individuate a esito della suddetta attività di analisi, andranno ad affinare l'attuale sistema aziendale di gestione del rischio di corruzione, in un'ottica di accrescimento dell'efficacia degli strumenti di mitigazione rispetto al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni di natura corruttiva anche di natura internazionale. A tal riguardo, a beneficio delle attività di analisi, come già sopra rappresentato, Ansaldo STS si è avvalsa dell'ausilio delle *best practice* di settore.

A esito di tale attività di analisi, Ansaldo STS è in procinto, fra gli altri, di:

- affinare il proprio sistema di *Corporate Governance*, tramite una capillare attribuzione di ulteriori e specifici ruoli / responsabilità nell'ambito del sistema di gestione del rischio di corruzione, a valere anche in un'ottica di Gruppo;
- rafforzare gli strumenti di monitoraggio e i meccanismi di controllo previsti a presidio del rischio di corruzione attualmente esistenti, nonché a definirne di ulteriori;
- rafforzare gli strumenti di diffusione degli elementi costituenti il proprio sistema di gestione del rischio di corruzione nei confronti del proprio personale, nonché di sensibilizzazione e di formazione dello stesso.

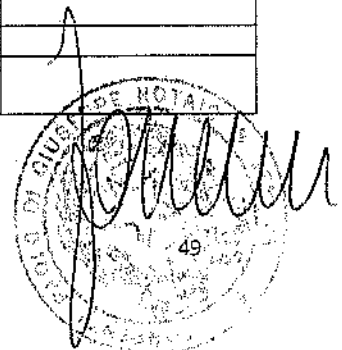
Si evidenzia infine che, nel corso dell'anno, non sono stati rilevati casi di corruzione che abbiano coinvolto la Società e/o i dipendenti della stessa.

APPENDICE

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS	Disclosures	Cross-reference	Omission Reason Explanation
General Disclosure			
GRI 102-1	Name of the Organization	p.1	
GRI 102-2	Activities, brands, products and services	p.5-8	
GRI 102-4	Location of operations	p.15-16	
GRI 102-8	Information on employees and other workers	p. 29-32	
GRI 102-15	Key impacts, risks, and opportunities	p.11-13; 21; 28; 41; 46; 47-48	
GRI 102-43	Approach to stakeholder engagement	p. 38-38; 40-41	Non è attualmente riportato il dettaglio dei canali di comunicazione utilizzati con le varie categorie di stakeholder e la relativa periodicità di ascolto.
GRI 102-47	List of material topics	p.4; 10-11	
GRI 102-55	GRI content index	p.49	
Management Approach			
GRI 103-2	The management approach and its components	p.15-17; 19-21; 23; 25; 26; 27; 28; 29; 34; 34-35;38-39; 40-41; 42-43; 43-45; 46; 47-48	
Anti-corruption			
GRI 205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	p.48	
Energy			
GRI 302-1	Energy consumption within the organization	p.23-24	
GRI 302-3	Energy intensity	p.24-25	
GRI 302-4	Reduction of energy consumption	p.23-25	
Water			
GRI 303-1	Water withdrawal by source	p.26	
Emissions			
GRI 305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	p.22	
GRI 305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	p.22	
GRI 305-4	GHG emissions intensity	p.22	
GRI 305-7	Nitrogen oxides (NOX), sulphur oxides (SOX), and other significant air emissions	p.25	
Effluents and waste			
GRI 306-2	Waste by type and disposal method	p.27	
Supplier Environmental Assessment			
GRI 308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	p.44	
Employment			
GRI 401-1	New employee hires and employee turnover	p.32-33	
GRI 401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees.	p.34-35	
Labor management relations			
GRI 402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	p.39	

[Handwritten signature]



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Occupational Health and Safety			
GRI 403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	p.17	<i>Non sono attualmente raccolti e disponibili i dati relativi a:</i> - <i>suddivisioni per genere e regione geografica degli indici infortunistici</i> - <i>tasso di assenteismo</i> - <i>frequenza di malattie occupazionali</i>
Training and Education			
GRI 404-1	Average hours of training per year per employee	p.36	
GRI 404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	p.35-37	
Diversity and equal opportunity			
GRI 405-1	Diversity of governance bodies and employees	p. 29-32; 34	
Human Rights Assessment			
GRI 412-2	Employee training on human rights policies or procedures	p.46	
Customer Health and Safety			
GRI 416-1	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	p.42-43	



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
Ansaldo STS S.p.A.

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Ansaldo STS S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale versato Euro 3.270.000,00, sottoscritto e versato Euro 1.000.000,00
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043460594 - numero R.E.A. 259804
P.IVA 09694231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70845, Pubblicate alla C.M. Quota 10 - IV Corso Spedite, via 1702499
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consob al progressivo n. 2 deliberato 10824 del 16/07/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Ansaldo STS;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ansaldo STS S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Building a better
working world

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per il sito di Prossasco della Ansaldo STS S.p.A. e per i siti di Batesburg e Pittsburgh della Ansaldo STS USA INC., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Ansaldo STS relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF.

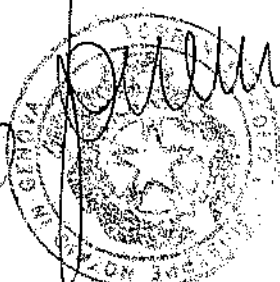
Altri aspetti

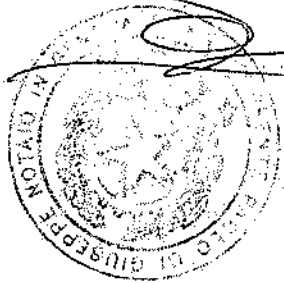
Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto bilancio di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 da parte di EY S.p.A., che ha espresso delle conclusioni senza rilievi.

Genova, 27 marzo 2018

EY S.p.A.


Enrico Lenzi
(Socio)



Handwritten signature

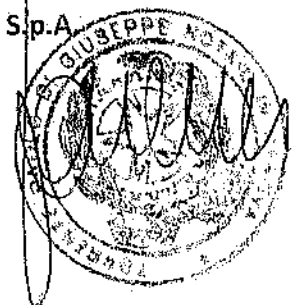
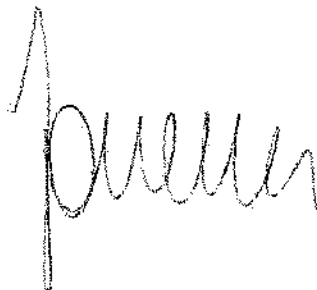
Allegato "D" al
N° 27843/13421
di repertorio

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE
E SULL'ADESIONE AL
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2017
(PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL TUF)**

WWW.ANSALDO-ST.S.COM

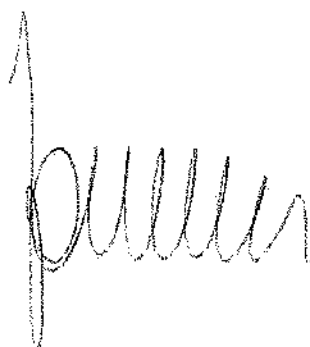
Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A.
in data 14 marzo 2018

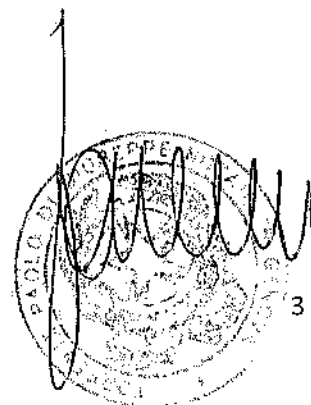


INDICE

1.	PROFILO DELL'EMITTENTE	5
1.1	ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ	5
1.2	OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE	5
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018	6
2.1	STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	6
2.2	RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	6
2.3	PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE	6
2.4	TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	7
2.5	PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI; MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	7
2.6	RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	7
2.7	ACCORDI TRA AZIONISTI	7
2.8	CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA	7
2.9	DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	7
2.10	ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	7
2.11	INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO	8
2.12	NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE	8
3.	STRUTTURA DI <i>GOVERNANCE</i> DI ANSALDO STS	8
3.1	PREMESSA	8
3.2	PRINCIPALI STRUMENTI DI <i>GOVERNANCE</i>	8
4.	INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	9
4.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1.1	NOMINA E SOSTITUZIONE	9
4.1.2	ATTUALE COMPOSIZIONE	11
4.1.3	RUOLO E COMPITI	18
4.1.4	ORGANI DELEGATI	21
4.1.5	AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI	26
4.1.6	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	26
4.1.7	LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	27
4.1.8	DOCUMENTAZIONE E INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	27
4.1.9	RIUNIONI CONSILIARI - FREQUENZA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28
4.1.10	VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	29
4.1.11	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	29
4.2	COMITATI	29
4.2.1	COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	30
4.2.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
4.3	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	37
4.3.1	ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	36
4.3.2	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	38
4.3.3	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
4.3.4	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	40
4.3.5	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	42
4.3.6	SOCIETÀ DI REVISIONE	44
4.3.7	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	44
4.3.8	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	45

4.3.9	ADEMPIMENTI EX ARTT. 15 E 16 REGOLAMENTO MERCATI	45
4.4	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.4.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MAGGIORE RILEVANZA – ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE	46
4.4.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MINORE RILEVANZA – ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE	47
4.4.3	OPERAZIONI COMPIUTE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE	48
4.4.4	OPERAZIONI ESENTI	48
4.5	COLLEGIO SINDACALE	49
4.5.1	NOMINA	49
4.5.2	COMPOSIZIONE	50
4.5.3	RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E PRESENZE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	53
4.5.4	RUOLO E COMPITI	54
4.6	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	54
4.6.1	PROCEDURE SULLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E RISERVATE E ISTITUZIONE DEL RELATIVO ELENCO	54
4.6.2	CODICE DI <i>INTERNAL DEALING</i>	55
4.7	ASSEMBLEA	56
4.8	RELAZIONI CON GLI INVESTITORI	58
4.9	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	58
TABELLE:	60



 3

GLOSSARIO

Ansaldo STS	Ansaldo STS S.p.A.
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS
Esercizio	L'esercizio sociale 2017
Gruppo	Ansaldo STS e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 in materia di mercati
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF
Società	Ansaldo STS S.p.A.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di Ansaldo STS, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue.

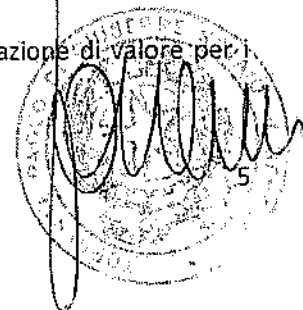
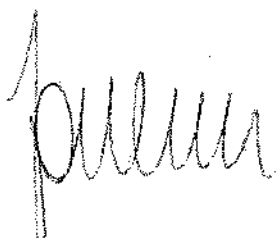
1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.** È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto sociale.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.** È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea.
- **COLLEGIO SINDACALE.** Ha il compito di vigilare:
 - sull'osservanza della legge e dello statuto;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
 - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
 - sul processo di informativa finanziaria;
 - sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
 - sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
 - sulla conformità delle procedure adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla loro osservanza e di riferirne all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE.** L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società specializzata iscritta nell'apposito registro dei revisori legali, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del collegio sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS riveste analogo incarico per la controllante Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. e presso la quasi totalità delle società controllate da Ansaldo STS.

1.2 OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE

Ansaldo STS intende mantenere e rafforzare la posizione di *player* internazionale di primaria grandezza nel settore dei sistemi di trasporto ferroviari e metropolitani. In particolare la Società opera (i) nel settore della progettazione, produzione, distribuzione, gestione e manutenzione di sistemi, sottosistemi e componenti di segnalamento e supervisione del traffico ferroviario e metropolitano ("Segnalamento"), volti a incrementare la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di trasporto ferroviario e metropolitano, e (ii) nel settore della progettazione, realizzazione, integrazione e manutenzione di sistemi di trasporto "chiavi in mano" di cui i sistemi di Segnalamento costituiscono parte essenziale.

Ansaldo STS persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti.



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 100.000.000,00 i.v.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- 200.000.000 di azioni ordinarie di valore unitario pari a Euro 0,50.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	200.000.000	100	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni a voto multiplo	—	—	—	—
Azioni con diritto di voto limitato	—	—	—	—
Azioni prive del diritto di voto	—	—	—	—
Altro	—	—	—	—

Ansaldo STS non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Si precisa, infine, che i piani di incentivazione adottati dalla Società non comportano aumenti del capitale sociale.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Ansaldo STS.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura superiore al 3% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HITACHI Ltd.	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS S.R.L.	50,772%	50,772%
UBS GROUP AG	UBS AG UBS ASSET MANAGEMENT TRUST COMPANY	5,034% ⁽¹⁾	5,034% ⁽¹⁾
SINGER PAUL E. (in qualità di General Partner di The Liverpool Limited Partnership e Elliott International, L.P.)	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	25,665% ⁽²⁾	25,665% ⁽²⁾

Si precisa che, in occasione dei depositi assembleari effettuati in relazione all'Assemblea dell'11 maggio 2017, Litespeed Management LLC / Litespeed Master Fund LTD risulta detenere n. 7.532.322 azioni ordinarie, pari al 3,77% del capitale sociale.

- ⁽¹⁾ UBS Group AG ha comunicato alla Società, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, una posizione lunga complessiva corrispondente al 5,043% del capitale sociale della Società.
- ⁽²⁾ Partecipazione resa nota alla Società in data 8 novembre 2017, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 117 del Regolamento Emittenti. Si precisa che in data 8 novembre 2017, il Signor Paul E. Singer, in qualità di *general partner* direttamente ed indirettamente delle limited partnership Elliott International, LP e The Liverpool Limited Partnership, ha comunicato alla Società, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, una posizione lunga complessiva corrispondente al 31,794% del capitale sociale della Società.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

I piani di incentivazione adottati dalla Società non prevedono che i diritti di voto inerenti le azioni assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del piano. Per ulteriori informazioni su tali piani, si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti pubblicati presso il sito *internet* della Società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/documenti/documento-informativo>.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI

Alla data della Relazione la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della stessa.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

A seguito della fusione per incorporazione di Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.A. e Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. in Ansaldo STS, la Società è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di cui erano titolari le società incorporate. In particolare, Ansaldo STS è subentrata nella Convenzione di Concessione avente ad oggetto la realizzazione della Linea 6 della Metropolitana di Napoli la quale prevede che, in caso di fusione della Concessionaria con altre Società al di fuori del Gruppo, il Concedente deciderà l'immediata decadenza della concessione.

Lo Statuto di Ansaldo STS non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

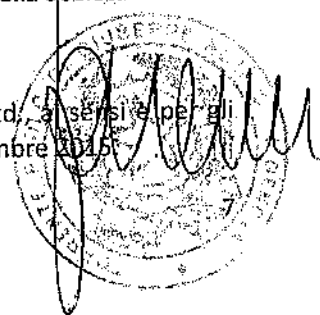
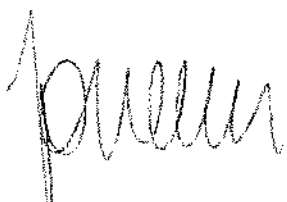
Alla data della Relazione non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile né il Consiglio può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea, in data 11 maggio 2017, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile nel limite massimo di n. 300.000 azioni ordinarie e per un periodo di 18 mesi. Le azioni proprie acquistate sono state interamente attribuite all'Amministratore Delegato ed a Dirigenti della Società esclusivamente a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società.

Alla data della presente Relazione, pertanto, Ansaldo STS non detiene azioni ordinarie della Società.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ansaldo STS è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Hitachi Ltd, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 del Codice Civile, come accertato dal Consiglio in data 21 dicembre 2015.



2.11 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Per maggiori informazioni sulle indennità degli amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto previsti dai piani di incentivazione adottati dalla Società, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/documenti/relazione-remunerazione-4>, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

2.12 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Per informazioni dettagliate sulla nomina e sostituzione degli amministratori si veda la Parte 4, paragrafo 4.1.1 della Relazione (*"Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Consiglio di Amministrazione. Nomina e sostituzione"*).

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DI ANSALDO STS

3.1 PREMessa

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato in data 18 dicembre 2012, di aderire ai principi contenuti nell'edizione del Codice di Autodisciplina approvata dal Comitato per la *Corporate Governance* nel mese di dicembre 2011, adeguando altresì il proprio sistema di *Governance*.

Si segnala infine che, nel mese di luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risultava essere sostanzialmente già allineato.

Il Codice è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. al seguente indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di *"Corporate Governance"* di Ansaldo STS e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica, sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* di Ansaldo STS.

3.2 PRINCIPALI STRUMENTI DI GOVERNANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata in osservanza delle disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto
- Codice etico

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01
- Regolamento Assembleare
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- Regolamento del Comitato Esecutivo
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate
- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l'istituzione e l'aggiornamento dell'Insider List
- Codice di *Internal Dealing*

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/sistema-governance>.

4. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

4.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del Consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

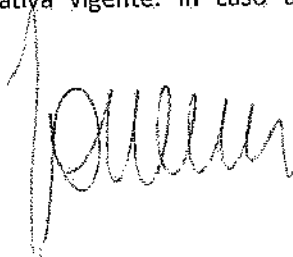
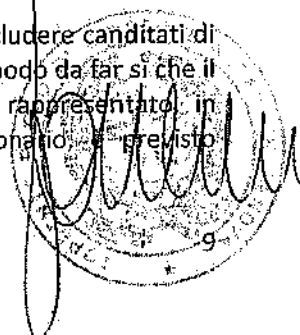
La nomina degli amministratori è effettuata dall'Assemblea ordinaria mediante il voto di lista. La presentazione delle liste può avvenire per iniziativa di azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, posseggano la quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento (pari, sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017, all'1% del capitale sociale di Ansaldo STS), ovvero in mancanza di quest'ultimo, che rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità di cui al Regolamento Emittenti, le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nei termini indicati dalla normativa vigente, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate, mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Ogni lista deve includere due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero il maggior numero previsto dalla normativa vigente, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista stessa.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da far sì che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da componenti del genere meno rappresentato in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di numero frazionato, è previsto l'arrotondamento all'unità superiore.

Nel rispetto di quanto precede, l'avviso di convocazione relativo all'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 13 maggio 2016 in unica convocazione - e avente all'ordine del giorno, *inter alia*, la nomina del Consiglio di Amministrazione - prevedeva che, all'interno delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, almeno un terzo dei candidati dovesse appartenere al genere meno rappresentato e almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato dovesse essere collocato nei primi due posti della lista.

In caso di mancato adempimento dei predetti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Allo scopo di garantire l'effettiva partecipazione delle minoranze alla gestione societaria, nonché la trasparenza del processo di selezione e nomina degli amministratori, lo Statuto sociale prevede espressamente che ogni azionista possa presentare o concorrere a presentare una sola lista, che ogni candidato possa presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità e che ogni avente diritto al voto possa votare una sola lista. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini indicati dalla normativa vigente, devono altresì depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per le rispettive cariche.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore oltre che al possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari (o eventualmente di analoghi requisiti previsti da equivalenti disposizioni di altri ordinamenti), anche al possesso di determinati requisiti di professionalità indicati nell'ambito dello stesso Statuto.

In particolare, non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Tale esperienza può essere valutata sulla base del *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato che deve essere messo a disposizione del pubblico, unitamente a ciascuna lista, ai sensi dell'art. 144-*octies*, comma 1, del Regolamento Emittenti. La sussistenza dei suddetti requisiti è accertata dal Consiglio di Amministrazione in capo a ciascuno dei propri componenti.

All'elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; (ii) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste secondo i criteri e le modalità indicati nello Statuto sociale (*cf.* art. 16.3, lett. b) dello Statuto sociale); (iii) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, si dovrà procedere secondo i criteri e le modalità indicati nello Statuto sociale (*cf.* art. 16.3, lett. c) dello Statuto sociale); (iv) qualora l'applicazione della procedura sopra descritta non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, si procederà secondo i criteri e le modalità specificatamente indicati nello Statuto sociale (*cf.* art. 16.3, lett. c-*bis*) dello Statuto sociale).

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, e comunque in modo da assicurare la presenza del

numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, e purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile nel rispetto dei criteri di sostituzione indicati nello Statuto sociale (cfr. artt. 16.5, 16.6 e 16.7 dello Statuto sociale), e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

L'Assemblea elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione; qualora l'Assemblea non vi provveda, il Presidente viene eletto dal Consiglio stesso. Il Consiglio può, altresì, eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Si segnala che l'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati, prevede requisiti più stringenti in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana o estera con azioni quotate in mercati regolamentati. In particolare, ai sensi di tale norma, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Parimenti, ai sensi del medesimo art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati, sono previsti requisiti più stringenti anche in relazione alla composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, istituiti in conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina - e cioè, per quanto riguarda la Società, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione - all'interno di società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento di altra società, i quali devono essere composti da amministratori indipendenti.

PIANI DI SUCCESSIONE

Nel corso degli esercizi 2013 e 2014, in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione allora in carica, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con l'ausilio dei competenti uffici societari e di un consulente esterno appositamente incaricato, aveva condotto l'attività istruttoria relativa al Piano per la Successione degli Amministratori esecutivi di Ansaldo STS.

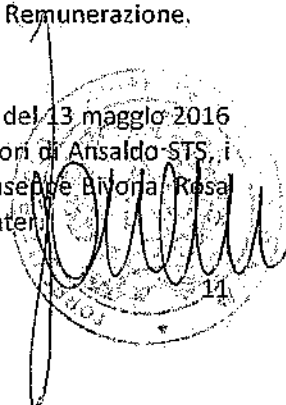
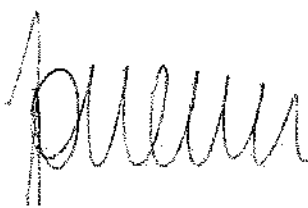
Nella riunione del 25 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del lavoro svolto dal Comitato in conformità a quanto previsto dall'articolo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, in considerazione della prossima scadenza del Consiglio medesimo e del conseguente rinnovo sia del Consiglio che dei Comitati interni, ivi incluso il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, aveva deliberato di rinviare l'approvazione del Piano per Successione degli Amministratori esecutivi ad una data successiva al rinnovo degli organi sociali, onde consentire al nuovo Comitato per le Nomine e la Remunerazione e al nuovo Consiglio di effettuare le proprie autonome valutazioni su tale Piano.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni nel novembre 2015, in data 15 febbraio 2016, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha riavviato l'attività istruttoria finalizzata alla predisposizione del Piano per la Successione degli Amministratori esecutivi della Società.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, anche a seguito dell'ulteriore nomina effettuata dall'Assemblea in data 13 maggio 2016, non ha valutato alla data odierna la possibilità di adottare tali piani, né sono state presentate proposte in tal senso da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

4.1.2 ATTUALE COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 13 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2018. In particolare, l'Assemblea ha nominato, quali amministratori di Ansaldo STS, i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.



Le liste presentate all'Assemblea del 13 maggio 2016 per la nomina degli amministratori sono state due.

In particolare, gli amministratori Alistair Dormer, Alberto de Benedictis, Andrew Thomas Barr, Mario Garraffo, Katherine Jane Mingay e Katharine Rosalind Painter sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. (che già allora deteneva una percentuale di partecipazione pari al 50,772% del capitale sociale). Tale lista ha ottenuto un numero di voti pari al 63,078% del capitale votante.

Gli amministratori Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti e Fabio Labruna sono stati tratti dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership (collettivamente i "Fondi") che, complessivamente, detenevano una percentuale di partecipazione pari al 20,587% del capitale sociale. Tale lista ha ottenuto un numero di voti pari al 36,851% del capitale votante.

A seguito della nomina dei nuovi amministratori, il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. In occasione della stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A..

Successivamente, il 21 ottobre 2016, la dott.ssa Katherine Jane Mingay ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS con efficacia immediata; il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto de Benedictis quale nuovo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione della dott.ssa Katherine Jane Mingay.

Si segnala inoltre, che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona che per l'effetto è stato revocato dalla carica con efficacia immediata. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale nuovo consigliere della Società in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona. L'avv. Crisostomo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio.

Nel rispetto di quanto sopra previsto al paragrafo 4.1.1., l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti: in particolare, gli amministratori Alberto de Benedictis, Mario Garraffo, Katharine Rosalind Painter, Michele Alberto Fabiano Crisostomo, Rosa Cipriotti e Fabio Labruna sono amministratori indipendenti (sulla valutazione di indipendenza effettuata da parte del Consiglio si rimanda al successivo paragrafo 4.1.6 denominato "Amministratori Indipendenti"). Allo stesso modo, i comitati endoconsiliari, di identica composizione, sono stati istituiti con il voto favorevole dei soli consiglieri di nomina Hitachi e sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione:

**Composizione attuale del Consiglio di Amministrazione
(fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018)**

Nominativo	Carica
Alistair Dormer ⁽¹⁾	Presidente
Alberto de Benedictis ⁽²⁾	Amministratore indipendente e Vice-Presidente
Andrew Thomas Barr	Amministratore Delegato e Direttore Generale – Amministratore esecutivo
Rosa Cipriotti	Amministratore indipendente
Michele Alberto Fabiano Crisostomo ⁽³⁾	Amministratore indipendente

Mario Garraffo	Amministratore Indipendente
Fabio Labruna	Amministratore Indipendente
Katherine Jane Mingay	Amministratore non esecutivo
Katharine Rosalind Painter	Amministratore Indipendente

¹ L'ing. Alistair Dormer, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è considerato esecutivo in virtù delle cariche ricoperte nel Gruppo Hitachi sebbene non abbia ricevuto alcuna delega da parte del Consiglio e, quindi, non svolge alcun ruolo esecutivo all'interno della Società.

² Nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 28 ottobre 2016, in sostituzione della dott.ssa Katherine Jane Mingay.

³ Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Bivona - amministratore nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 13 maggio 2016 - che per l'effetto è stato revocato dalla carica. L'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale consigliere della Società in sostituzione del consigliere Bivona, il quale ha dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Degli attuali amministratori, 2 risultano esecutivi secondo la definizione del Codice e 7 non esecutivi, di cui 6 indipendenti.

* * *

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

ALISTAIR DORMER – PRESIDENTE

Alistair Dormer è *Global Ceo* per il settore ferroviario, alla guida delle società del gruppo Hitachi attive nel settore ferroviario in tutto il mondo. Hitachi Ltd. è una delle società *leader* nella fornitura di sistemi ferroviari, con centri in Giappone, Cina, Sud-Est Asiatico, Regno Unito, Unione Europea e Sud America. Prima di diventare il *Global Ceo* per il settore ferroviario, il 1° aprile 2014, era già Presidente di Hitachi Rail Europe Ltd. E' entrato a far parte del gruppo Hitachi nel 2003 ed ha guidato l'ingresso nel mercato e l'espansione commerciale delle attività di Hitachi Rail Europe Ltd. Tra queste, vanno menzionati i successi ottenuti con gli appalti per la produzione di treni Class 395 e Class 465, più recentemente ha diretto il consorzio *Agility Trains* (un consorzio tra Hitachi e John Leng) verso l'aggiudicazione e il completamento dei contratti nell'ambito del Programma *Intercity Express* (*Intercity Express Programme – IEP*) assicurando l'ingresso della società Hitachi Rail Europe Ltd. nel mercato ETCS (*European Train Control System i.e.* il sistema Europeo di Controllo dei Treni).

ALBERTO DE BENEDECTIS – VICE PRESIDENTE

Alberto de Benedictis, nato a Roma il 17 maggio 1952, si è laureato in Economia e Commercio all'"Università La Sapienza" di Roma.

Dal 1977 al 1981 è stato assistente del Direttore Esecutivo di The World Bank.

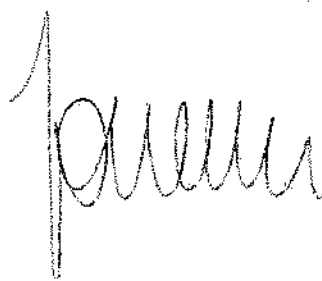
Dal 1981 al 1995 ha ricoperto il ruolo di *US Representative* per la Finmeccanica North America.

Dal 1996 al 2005 ha lavorato per la Finmeccanica Corporate Italia. In particolare, fino al 2002 ha ricoperto la carica di *Senior Vice President*, Finanza Strategica e Acquisizioni Fusioni, ossia di responsabile per lo sviluppo della nuova strategia di Finmeccanica nell'Aerospazio e Difesa, realizzando la maggiore riorganizzazione del portafoglio di investimenti del Gruppo e ricapitalizzazione societaria.

Dal 2002 al 2005 ha invece ricoperto la carica di *Senior Vice President, Business Development*, ossia di responsabile per le acquisizioni strategiche del Gruppo Finmeccanica, riuscendo a sviluppare una posizione sul mercato della difesa negli Stati Uniti e a consolidare il posizionamento del Gruppo nel Regno Unito.

Dal 2006 al 2015 è stato Amministratore Delegato della Finmeccanica UK.

Attualmente è Presidente del *Protection and Security Advisory Group*, Commissione Europea, *Horizon 2020, Secure Societies Programme*.




ANDREW THOMAS BARR – AMMINISTRATORE DELEGATO

Andrew Thomas Barr, nato nel 1973, ha conseguito la laurea con lode in Tecnologia di Produzione e Gestione presso la Brunel University. E' membro della *Institution of Mechanical Engineers*.

Nel 1990 ha iniziato la sua carriera con London Underground Limited e inoltre ha ricoperto incarichi per l'operatore ferroviario britannico GNER, prima di entrare in Bombardier Transportation UK Ltd. Dal 2002 al 2005 ha lavorato per *Strategic Rail Authority*, Governo del Regno Unito come *Ingegnere Manager*, Materiale Rotabile. In seguito ha lavorato presso Hitachi Rail Europe Ltd., ricoprendo posizioni come *Senior Vice President* della funzione *Head of Projects, Operations and Maintenance* e come *Head of Maintenance Delivery*.

Prima di entrare in Ansaldo STS ha lavorato per Hitachi ricoprendo il ruolo di *Deputy Managing Director and Chief Operating Officer* e membro del consiglio di Hitachi Rail Europe Ltd. e di *Agility Trains*.

Attualmente riveste anche la carica di *General Manager* di Ansaldo STS.

ROSA CIPRIOTTI

Rosa Cipriotti, nata il 14 dicembre 1974, si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma e nel 2015 ha frequentato l'*Executive Master "General Management Program"* presso l'*Harvard Business School* di Boston.

Ha ricoperto incarichi esecutivi presso la Nomura Group, la Lehman Brothers Italia e la Lehman Brother Londra e dal 2014 ad oggi svolge attività di consulente indipendente per gruppi italiani in operazioni straordinarie.

Dal 2015 al 2017 è stata membro del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Rischi dell'Arca Fondi SGR e dal 2016 al 2017 è stata amministratore non esecutivo e membro del Comitato Nomine presso Banco Popolare di Vicenza S.p.A.

Attualmente ricopre l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione di Prelios Credit Servicing e Prelios Group. Inoltre è membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi (CCIR) di PRELIOS S.p.A.

E' una professionista che ha oltre 15 anni di esperienza nel settore della consulenza finanziaria e strategica. Inoltre, ha una significativa esperienza internazionale, in particolare nell'ambito delle istituzioni finanziarie e del settore dei *private equity*.

MICHELE ALBERTO FABIANO CRISOSTOMO

Michele Alberto Fabiano Crisostomo, nato il 20 gennaio 1972, si è laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Bari e nel 1997 ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato. Nel 1996 ha ottenuto una borsa di studio per un'attività di perfezionamento presso l'*Essex University* (Regno Unito) e nel 1997 ha svolto funzioni di vigilanza in relazione a banche e imprese di investimento per la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), Divisione Intermediari.

Dal 1998 al 2009 ha lavorato presso lo Studio Legale Clifford Chance, nella sede di Milano e di Londra, in qualità di *Associate* e successivamente di *Partner*. Attualmente lavora nello Studio Legale Riolo Calderaro Crisostomo e Associati, di cui è *partner* fondatore dal 2009. Da novembre 2017 è altresì membro del comitato investitori presso l'*Italian Recovery Fund*.

Michele Crisostomo è un esperto di regolamentazione bancaria, assicurativa e finanziaria, operazioni in derivati, *capital markets* e disciplina delle società quotate. E' autore di numerose pubblicazioni ed è intervenuto a convegni in qualità di relatore in materia bancaria e finanziaria. È costantemente impegnato in attività di aggiornamento e approfondimento della professione ed è pubblicamente menzionato fra gli avvocati preminenti in Italia nel settore del mercato dei capitali e della regolamentazione finanziaria.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo, nato il 2 agosto 1937, si è laureato in economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1960 al 1970 ha rivestito il ruolo di *Controller* e *Development Director* presso La Centrale Finanziaria Generale, Società attiva nel campo delle pubbliche utilità (comunicazione ed energia). Dal 1970 al 1980 ha ricoperto il ruolo di *Investment Director* presso IFI (Gruppo Agnelli). Dal 1980 al 1985 è stato CEO di IFIL e tra il 1985 ed il 1993 è stato Presidente di IFI INTERNATIONAL (oggi EXOR). Tra il 1993 ed il 1998 è

stato Amministratore Delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione di Vitale, Borghesi & Co. avvenuta nel 1998. A partire da tale data ha rivestito per due anni la carica di Amministratore Delegato di UNIM - Unione Immobiliare, e successivamente è stato Presidente di General Electric Italia (2000-2004) e *Senior Advisor* presso General Electric Europe (2004-2007). Tra il 2005 ed il 2008 è stato inoltre Amministratore indipendente di Terna S.p.A. e di Pirelli & C. S.p.A.. Dal 2014 è Amministratore indipendente e Presidente del Comitato per la Remunerazione di Recordati S.p.A.. Dall'inizio del 2015 ad oggi riveste la carica di Amministratore indipendente e membro del Comitato Investimenti di Quadrivio Capital SGR.

Mario Garraffo è stato membro del Board della *Johns Hopkins University* di Baltimora, nonché della *Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS)* a Bologna e, dal 1995 al 2006, ha rivestito il ruolo di Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi ed è membro a vita del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi.

FABIO LABRUNA

Nato a Napoli il 21 ottobre 1968, si è laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II e ha completato la sua formazione con un *Master in European Legal Studies (LLM)* presso il *College of Europe di Bruges*.

Dal 1993 al 2006 ha lavorato negli studi legali Baker e McKenzie, Gianni Origoni Grippo & Partners, Skadden Arps Slate Meagher & Flom e infine nuovamente, in qualità di socio dal 2002, nello studio legale Gianni Origoni Grippo & Partners. Dal 2006 è socio fondatore di LMS Studio Legale, che si occupa prevalentemente di tematiche giuridiche attinenti ai mercati finanziari e alle operazioni di finanza straordinaria di società quotate e non.

Dal 2007 al 2008 è stato membro del Comitato di Sorveglianza della Kamps AG e dal 2009 al 2010 è stato Amministratore indipendente della Prysmian S.p.A..

Dal 2013 al 2017 è stato amministratore indipendente di AcomeA Sgr e dal 2014 al 2017 è stato amministratore non esecutivo di Agrinvest BL S.r.L. Attualmente è amministratore non esecutivo di Sparco S.p.A..

KATHERINE JANE MINGAY

Katherine Jane Mingay, nata il 26 settembre 1965, si è laureata presso la Cambridge University e ha conseguito un MBA presso la London Business School.

Dal 1987 al 2003 ha ricoperto ruoli di finanza aziendale presso le banche di investimento Goldman Sachs e UBS e dal 2003 al 2013 è stata Amministratore presso il Dipartimento dei Trasporti del Regno Unito, dove ha costituito e guidato un team di finanza aziendale in-house.

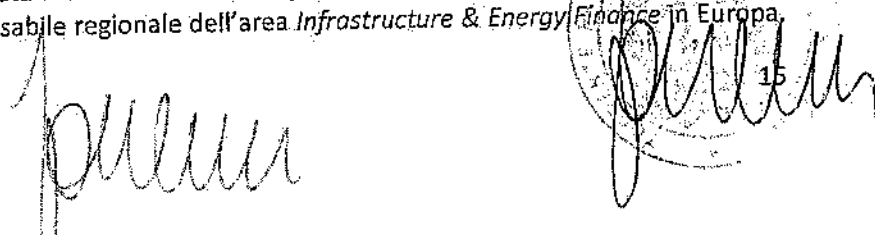
Dal 2013 è Consigliere Senior di Cambridge Economics Policy Associates, che si occupa di politica economica e finanziaria nel settore delle infrastrutture, e dal 2014 è Amministratore non-esecutivo di Mutual Energy e Consulente Senior di Horizon Nuclear Power, società controllata da Hitachi.

Katherine Mingay ha maturato oltre 25 anni di esperienza nell'ambito della finanza aziendale e commerciale nei settori delle infrastrutture e dei trasporti, sia nel settore pubblico che in quello privato.

KATHARINE ROSALIND PAINTER

Katherine Rosalind Painter, nata il 19 marzo 1960, si è laureata con lode in Arti e Chimica presso il *Jesus College*, Università di Oxford e in seguito ha conseguito un Dottorato di Filosofia e Chimica Teorica presso il *Linacre College* e un Master di Arte presso il *Jesus College*. Ha frequentato un *Master of Business Administration* presso la *Cranfield University*.

Dal 1983 al 1989 si è occupata di Finanza e Pianificazione Societaria presso la Esso Petroleum. In seguito ha lavorato per la Schrodgers, e, a seguito dell'acquisizione da parte di Citigroup, ha lavorato anche per la stessa Citigroup, con particolare riferimento alle aree "Energy" e "Infrastructure Finance". È stata Amministratore presso Schrodgers e tra il 1996 al 1998 è stata Responsabile del team di Project Finance nel Sud-est Asiatico. Presso Citigroup è stata Amministratore Delegato, Responsabile dell'area *Infrastructure Advisory Group* fino al 2004, Co-responsabile regionale dell'area *Infrastructure & Energy Finance* in Europa.



Handwritten signatures and a circular stamp at the bottom of the page. The stamp contains the number 15.

Medio Oriente e Africa fino al 2005, nonché Responsabile delle Infrastrutture Governative e membro del Gruppo Infrastrutture Globali fino al 2008.

Dal 2008 al 2010 ha svolto l'incarico di Amministratore Delegato della Alinda Capital Partners (Europa).

Dal 2010 è Consulente Senior della *Newstate Partners* e dal 2012 è Amministratore non esecutivo, Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Revisione Progetti della InfraCo Africa Limited. La dott.ssa Painter è altresì amministratore indipendente presso "*Crossrail 2 (London) Programme Board*" e Presidente del "*Finance Sub-Panel*".

POLITICHE DI DIVERSITÀ

Le politiche di diversità adottate dalla Società riguardano la composizione di genere, sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Infatti, lo Statuto sociale prevede che almeno un terzo dei membri degli organi di amministrazione e controllo debba essere costituito da componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità con quanto previsto dall'art. 147 *ter*, comma 1-*ter* del TUF e dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tal fine, sono previste specifiche procedure nell'elaborazione delle liste per la nomina dei componenti di tali organi e specifici criteri per la nomina dei relativi membri, finalizzati al rispetto della rappresentanza del genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

La Società non ha adottato ulteriori specifiche politiche di diversità, in quanto l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, percorso formativo e professionale, indipendenza e rappresentanza delle minoranze, così come si evince da quanto rappresentato nella presente Relazione e nei *curricula* dei rispettivi componenti.

ALTRE CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTE DAI CONSIGLIERI DI ANSALDO STS

Il Consiglio della Società, in data 14 febbraio 2007, ha approvato un regolamento interno in materia di "*Orientamenti in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli amministratori di Ansaldo STS S.p.A.*" volto a disciplinare i limiti al cumulo degli incarichi di Amministratore o Sindaco per gli amministratori di Ansaldo STS.

In data 16 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha deliberato di apportare a detto Regolamento Interno le modifiche necessarie al fine di allineare lo stesso a quanto disposto dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare le modifiche introdotte fanno sì che, nel computo del "peso" degli incarichi ricoperti dagli amministratori non esecutivi di Ansaldo STS in altre società, si tenga conto anche del maggiore impegno connesso all'eventuale partecipazione dei predetti amministratori a comitati interni al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS.

Inoltre, considerata la *ratio* della disciplina sul cumulo degli incarichi, nonché il diverso impegno normalmente richiesto agli amministratori che siano anche componenti di comitati costituiti all'interno dell'organo amministrativo di altre Società Quotate e/o non Quotate (come di seguito definite) è stato altresì esplicitato che nel computo del "peso" complessivo degli incarichi ricoperti dagli amministratori di Ansaldo STS in altre società, si debba tenere conto anche dell'eventuale partecipazione ai predetti comitati.

Pertanto, ai sensi del Regolamento Interno vigente, gli amministratori di Ansaldo STS accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di incarichi ricoperti in organi di amministrazione e controllo in (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri ("**Società Quotate**"); (ii) società, anche estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che svolgano attività finanziaria, bancaria o assicurativa ovvero che abbiano un ammontare di ricavi annui pari o superiore a quello risultante dal consolidato di Ansaldo STS ("**Società non Quotate**").

Gli incarichi rivestiti da ciascun amministratore di Ansaldo STS negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre Società Quotate e/o Società non Quotate dovrebbero avere un "peso" complessivo non

superiore a 15, tenendo conto anche dell'eventuale partecipazione a comitati costituiti all'interno del consiglio di amministrazione (e/o degli organi di amministrazione dei sistemi alternativi al tradizionale) di altre Società Quotate e/o Società non Quotate.

Al riguardo si segnala che il suddetto Regolamento Interno prevede, inoltre, ai fini del computo del numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco ritenuti compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, una diversa valutazione tra gli incarichi di amministratore esecutivo e non esecutivo, tenendo conto, con riferimento ai soli amministratori non esecutivi, anche degli incarichi da questi ultimi ricoperti in uno o più dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS.

Nel computo degli incarichi non si tiene conto di quelli ricoperti in Società Quotate o Società non Quotate controllanti, controllate (direttamente e/o indirettamente) ovvero partecipate da Ansaldo STS.

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha la facoltà di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, che consentano agli amministratori della società di ricoprire cariche in organi di amministrazione e di controllo di altre Società Quotate e Società non Quotate che cumulativamente comportino il superamento del peso massimo di 15.

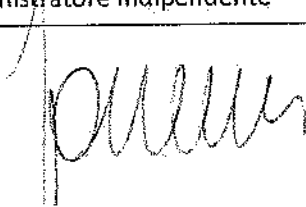
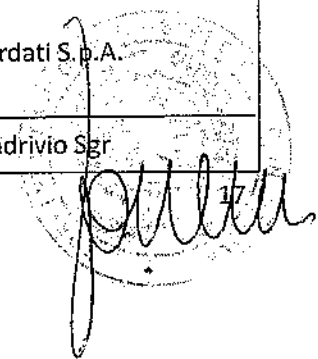
Gli amministratori sono tenuti a informare prontamente Ansaldo STS di ogni variazione concernente gli incarichi da essi ricoperti in altre Società Quotate e/o Società non Quotate, indicando l'impegno medio mensile che ne deriva.

Alla data del 27 febbraio 2018, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società risultava in linea con i suddetti criteri generali, come anche emerso nel corso del processo di Autovalutazione.

Il Regolamento Interno in materia di "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli amministratori di Ansaldo STS S.p.A." è reperibile sul sito internet della Società alla pagina http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/policy_astc_cumulo_incarichi_amministratori.pdf.

Alla data di approvazione della Relazione, si segnala che 4 Consiglieri in carica risultano rivestire incarichi in altre società quotate o in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, queste ultime individuate tra le società diverse da quelle dianzi indicate aventi un ammontare di ricavi annui pari o superiore a quello risultante dal consolidato di Ansaldo STS. La tabella di seguito riportata indica gli incarichi ricoperti da ciascun amministratore in carica nelle suddette società:

Amministratore	Carica ricoperta	Società
Rosa Cipriotti	Amministratore non esecutivo	PRELIOS S.p.A.
	Amministratore non esecutivo	PRECS S.p.A (Prelios Credit Servicing)
	Membro del CCIR	PRELIOS S.p.A
Mario Garraffo	Amministratore Indipendente – Presidente del "Comitato remunerazione"	Recordati S.p.A.
	Amministratore Indipendente	Quadrivio Sgr

Alistair Dormer	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Hitachi Rail Europe Limited
Fabio Labruna	Amministratore non esecutivo	Sparco S.p.A.

INDUCTION PROGRAMME

In data 26 ottobre 2016 è stata organizzata una specifica sessione di "induction" rivolta agli Amministratori e Sindaci della Società, finalizzata a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Ansaldo STS, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

In particolare, è stata organizzata una riunione presso la sede della Società, nel corso della quale sono stati illustrati i meccanismi di gestione e di organizzazione dell'azienda e del settore di business in cui opera e, inoltre, sono stati analizzati numerosi contratti e progetti in essere.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata organizzata, come in seguito specificato, una specifica sessione di "induction", anche su temi di natura legale relativi alla specifica attività della Società, a beneficio del nuovo Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio in essere sono allo studio, sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale, "induction" generali su temi di business e, altresì, specifiche sessioni su determinati temi rilevanti per la Società.

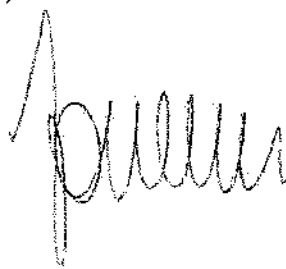
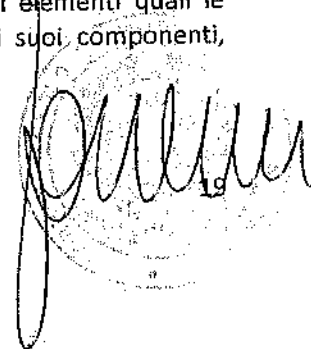
4.1.3 RUOLO E COMPITI

La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, inizialmente approvato in data 29 gennaio 2007, è stato successivamente modificato al fine di recepire le modifiche derivanti dall'adozione della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. In data 30 gennaio 2017 il Regolamento consiliare è stato ulteriormente emendato con la duplice finalità di: (i) introdurre le modifiche derivanti dall'adesione al Codice di Autodisciplina così come aggiornato a luglio 2015; e (ii) adeguarlo rispetto ai poteri attribuiti agli organi delegati a seguito dell'istituzione del Comitato Esecutivo della Società avvenuta in data 28 ottobre 2016. Nel rispetto di quanto previsto dal suddetto Regolamento e in linea con le disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, del Gruppo nonché delle controllate aventi rilevanza strategica;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- individua al suo interno uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi");
- nomina un comitato controllo e rischi composto da almeno tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale: (i) nomina e revoca il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*; (ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- adotta il Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e ne approva tutti i successivi adeguamenti e aggiornamenti;
- nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto dal Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, il trattamento economico e normativo dell'Amministratore Delegato. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;

- fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica di esecutivo, non esecutivo, indipendente, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione dell'articolo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui sopra;
- descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Fermo restando quanto disposto dalla legge e dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016, a seguito della costituzione del Comitato Esecutivo, ha riservato alla propria competenza esclusiva le seguenti materie:

- la definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali, inclusa l'approvazione di piani, programmi e budget;
- l'approvazione di investimenti, sia materiali che immateriali, se (i) non obbligatori e (ii) di importo superiore a Euro 500.000;
- l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, così come individuate nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate;
- l'assunzione e cessione di partecipazioni e quote in altre società, sia esistenti che di nuova costituzione, anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint venture*, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
- la cessione, il conferimento, l'affitto, l'usufrutto ed ogni altro atto di disposizione ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda o di rami di essa; l'acquisizione, l'affitto, l'usufrutto di aziende o di rami di azienda di altre società;
- le operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- la designazione di Amministratori e Sindaci in società direttamente controllate, con esclusione degli amministratori non esecutivi interni al Gruppo;
- le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, con esclusione delle operazioni a copertura rischi di cambio relative a commesse;
- la concessione di garanzie, ivi incluse fidejussioni e ipoteche (fatti salvi i poteri dell'Amministratore Delegato e del Comitato Esecutivo);
- l'acquisto, la permuta e la vendita di beni immobili, nonché i contratti relativi a beni immobili se di durata superiore a nove anni;
- la presentazione di offerte e la stipula di contratti di fornitura il cui importo sia superiore a Euro 350.000.000 (trecentocinquanta milioni) o che comportino comunque impegni o rischi elevati;
- la stipula di contratti di consulenza a carattere continuativo con importo superiore a 300.000 Euro;
- l'assunzione, la nomina e la revoca dei Dirigenti riservate dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché del responsabile della funzione *Internal Audit*, per le quali

provvede su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- la preventiva autorizzazione alla stipula da parte delle società controllate di operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; rientrano espressamente fra queste operazioni la presentazione di offerte e la stipula di contratti di fornitura da parte delle società controllate (i) di importo superiore a Euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) ovvero (ii) che comportino impegni o rischi elevati.

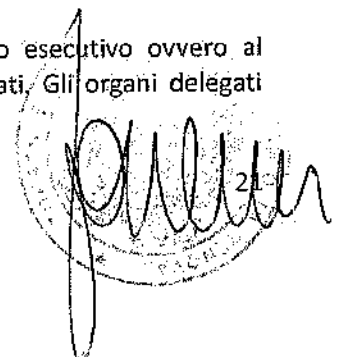
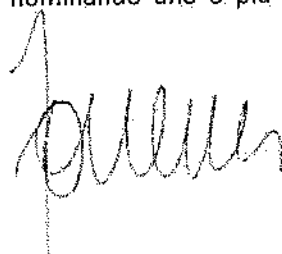
Nel corso dell'Esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha, tra altro:

- in data 27 febbraio 2017, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, (i) preso atto della mappatura aggiornata dei rischi relativi all'emittente e alle sue controllate nonché delle misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi, ritenendo che tali rischi risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati e che siano compatibili con una gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici della stessa; (ii) valutato adeguato ed efficace il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Ansaldo STS in relazione alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto dalla stessa; (iii) valutato positivamente l'assetto di governo adottato dalla Società, ritenendo adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Ansaldo STS e delle società dalla stessa controllate, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- in data 24 marzo 2017 approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentito altresì il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il *piano di audit* 2017 predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- attestato, in data 27 febbraio 2017, che sussistono in capo alla Società le condizioni di cui agli artt. 15 e 16 del Regolamento Mercati, con riferimento all'esercizio 2016; Tale attestazione, in data 14 marzo 2018, è stata resa con riferimento all'esercizio 2017;
- approvato, in data 9 febbraio 2017, il *Budget - Piano 2017-2021*, mentre in data 27 febbraio 2018 il *Budget - Piano 2018-2022*;
- verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili di cui alla legge 262/2005;
- verificato, in data 15 giugno 2017, sulla base della documentazione presentata dai singoli amministratori indipendenti, nonché sulla base delle informazioni a disposizione della Società, la sussistenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice e delle Istruzioni al Regolamento di Borsa;
- valutato il generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della semestrale e del bilancio;
- verificato il rispetto da parte dei membri del Consiglio del Regolamento Interno con cui il Consiglio di Amministrazione ha definito i propri orientamenti in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori della Società;
- approvato preventivamente tutte le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e/o finanziario.

Per ulteriori informazioni sulle iniziative del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si veda la Parte 4, paragrafo 4.3 ("Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Consiglio di Amministrazione. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi").

4.1.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati. Gli organi delegati



21

possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo impedimento, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperta da Alistair Dormer, nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 2 novembre 2015 e successivamente confermato in tale carica dall'Assemblea ordinaria del 13 maggio 2016.

Alistair Dormer, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, non ha ricevuto alcuna delega particolare dal Consiglio, salvo le attribuzioni relative alla rappresentanza legale e alla firma sociale conferite ai sensi dell'art. 25.1 dello Statuto sociale. Quindi, non svolge, in virtù di detta carica, un ruolo esecutivo all'interno della Società ed in particolare non riveste un ruolo specifico nell'elaborazione delle strategie aziendali. Egli, tuttavia, è considerato esecutivo, ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, in virtù delle cariche ricoperte nel Gruppo Hitachi.

Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente in carica, Alberto de Benedictis - nominato quale amministratore della Società in data 13 maggio 2016 e quale Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016 - non ha ricevuto alcuna delega da parte del Consiglio e, quindi, non svolge un ruolo esecutivo all'interno della Società, salvo le attribuzioni relative alla rappresentanza legale e alla firma sociale conferite ai sensi dell'art. 25.1 dello Statuto sociale, in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

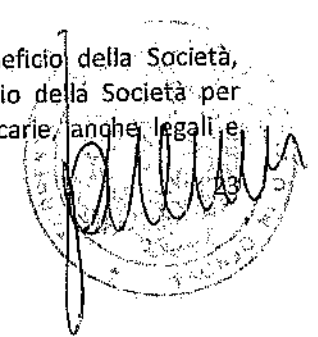
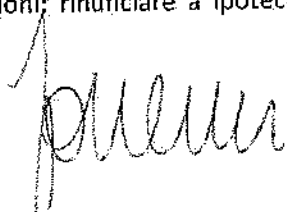
Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016 ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale, conferendo allo stesso determinati poteri gestionali. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 ottobre 2016, in occasione della nomina del Comitato Esecutivo, ha proceduto ad una modifica dei poteri dell'Amministratore Delegato, al fine di rendere coerente lo schema dei poteri conferiti a tali organi delegati e, di conseguenza, oltre alla rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, sono stati attribuiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri da esercitarsi a firma singola:

- dirigere e gestire l'azienda sociale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione;
- compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo tutti gli atti anche di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio stesso.

A titolo esemplificativo e non tassativo, e ferma restando la competenza del Comitato Esecutivo (*Bid Committee*), nonché la riserva di competenza esclusiva attribuita al Consiglio di Amministrazione, anche per le Operazioni di Maggiore Rilevanza, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate, in detti poteri rientrano i seguenti:

1. Rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze e ricorsi per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la Società in udienza.

2. Transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori qualsiasi vertenza sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali.
3. Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori od interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio.
4. Nominare e revocare rappresentanti, agenti di vendita in genere e concessionari; conferire e revocare mandati *ad negotia* per la vendita.
5. Assumere fidi bancari e concessioni di credito allo scoperto.
6. Emettere ed assumere obbligazioni cambiarie di ogni specie.
7. Compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva a breve termine, compresi sconti cambiali di effetti a firma della stessa Società, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie, come da questo richiesto; compiere operazioni di copertura rischi di cambio relativamente a commesse.
8. Compiere operazioni di sconti cambiali di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiali, fedi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica.
9. Emettere assegni bancari e postali su conti correnti intestati alla Società anche allo scoperto.
10. Assumere, sospendere, licenziare personale sia dirigente che non dirigente, salvo quanto previsto al punto 13 dei Poteri del Consiglio di Amministrazione; variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale dipendente.
11. Rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali e presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio.
12. Rappresentare la Società nelle assemblee degli enti nei quali essa possiede interessenze, quote, azioni o partecipazioni, con l'esercizio di ogni diritto afferente alle azioni, partecipazioni o quote medesime.
13. Rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà - tra l'altro - di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni o qualsivoglia atto o certificato previsti dalla legislazione vigente in materia.
14. Sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente.
15. Assumere e concedere appalti per l'esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrendo, se del caso, ad aste pubbliche e private e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni.
16. Stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società, contratti di acquisto, permuta, vendita di materiali, prodotti, macchinari ed impianti ed in genere qualsiasi altro contratto di beni mobili, anche registrati, impegnando la Società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne.
17. Stipulare, modificare, risolvere in nome e per conto della Società qualsiasi contratto o convenzione avente per oggetto opere dell'ingegno, marchi, disegni, brevetti, modelli ed altre opere analoghe; contratti relativi a beni immobili per durata non eccedente i nove anni; contratti di consorzio, di noleggio, di trasporto, di assicurazione, di mediazione, di mandato, di deposito, di cessione di crediti.
18. Stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della Società contratti di costituzione di Associazione Temporanea di Impresa.
19. Costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per estinzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare a ipoteche o a surroghe ipotecarie, anche legali e



compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società e quindi attiva, manlevando i conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità.

20. Provvedere per conto, in nome e nell'interesse della Società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle Agenzie delle Entrate, dai Consorzi ed istituti di credito sempre compreso anche quello di emissione, e quindi provvedere alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della Società, per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni, dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla Società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo.

Rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo.

21. Ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici, e nominare all'uopo mandatari speciali.

22. Compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e telegrafici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli.

23. Rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione ed esportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione, riesportazione.

24. Accordare fidejussioni e controgaranzie a favore di istituti bancari o assicurativi per operazioni doganali, per la partecipazione a gare, per lavori da eseguirsi, per la buona esecuzione delle forniture da effettuarsi da parte della Società e delle sue controllate o partecipate, in Italia o all'estero, nei limiti previsti per le operazioni per le quali il rilascio delle suddette garanzie è accessorio; rilasciare garanzie e fidejussioni nell'interesse di società controllate fino all'importo massimo di Euro 150.000.000 (centocinquantamiliardi).

25. Assumere presso terzi, compresi le amministrazioni statali, le banche e gli istituti di credito, finanziamenti, sotto qualsiasi forma, relativi a crediti della Società nascenti da esportazioni di merci e servizi e da esecuzione di lavori all'estero.

26. Compiere ogni atto ed assumere ogni iniziativa, con ogni più ampio potere, per assicurare la piena conformità delle attività alle prescrizioni di legge, regolamento, ordinanze, ordini e disposizioni di ogni autorità internazionale, comunitaria, nazionale e locale.

27. Sottoscrivere, modificare, integrare domande di partecipazione a bandi, ivi inclusa la relativa documentazione, per la presentazione e la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo; di sottoscrivere in caso di aggiudicazione i relativi contratti con gli enti finanziatori, di assumere/concedere i relativi finanziamenti e di compiere ogni atto ed assumere ogni iniziativa, con ogni più ampio potere al fine di garantire il rispetto delle procedure previste dai bandi ivi compresa, a mero titolo esemplificativo, la costituzione di nuovi enti o soggetti giuridici che verranno a tal fine costituiti.

28. Nei limiti dei poteri conferiti, delegare al personale dirigente adeguati poteri di firma da esercitarsi in nome e per conto della Società per lo svolgimento delle mansioni e dei compiti ad essi affidati; rilasciare a dipendenti della Società e anche a terzi, mandati speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinate operazioni o categorie di operazioni usando per esse la firma sociale.

L'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare

L'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali egli abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali Operazioni con Parti Correlate di Maggiore o Minore Rilevanza (come definite nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate). L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti Intermedi di Gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto.

L'Amministratore Delegato riferisce altresì al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni di competenza del Comitato Esecutivo e, tempestivamente, in merito a eventuali conflitti di interesse dei suoi componenti o parti collegate delle operazioni in merito agli stessi almeno su base trimestrale.

Si dà atto che, nel corso del 2017, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale, di norma in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti Intermedi di Gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala inoltre che, alla data della Relazione, l'Amministratore Delegato della Società, Ing. Andrew Thomas Barr, qualificabile come *Chief Executive Officer* in quanto principale responsabile della gestione dell'impresa, non ricopre alcun incarico di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Ansaldo STS.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 ottobre 2016, ha deliberato a maggioranza (e, in particolare, con il voto contrario dell'ing. Giuseppe Bivona, della dott.ssa Rosa Cipriotti e dell'avv. Fabio Labruna) di costituire un Comitato Esecutivo (c.d. "*Bid Committee*"), a cui sono stati delegati i seguenti poteri:

- (i) assumere appalti per l'esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrendo, se del caso, ad aste pubbliche e private e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni, per singole operazioni di valore superiore ad Euro 150.000.000, ed entro il limite di euro 350.000.000 sempre per singola operazione e con riferimento al solo scopo del lavoro della Società;
- (ii) con riferimento alle operazioni di cui al precedente punto (i), accordare fidejussioni e controgaranzie a favore di istituti bancari o assicurativi per la partecipazione a gare, per lavori da eseguirsi, per la buona esecuzione delle forniture da effettuarsi da parte della Società e delle sue controllate o partecipate, in Italia o all'estero, nei limiti previsti per le operazioni per le quali il rilascio delle suddette garanzie è accessorio, qualora di importo superiore ad Euro 150.000.000, ed entro il limite di euro 350.000.000 sempre per singola operazione e con riferimento al solo scopo del lavoro della Società;
- (iii) stipulare contratti per servizi (di consulenza, tecnici, etc.) a carattere continuativo di durata superiore all'anno o di valore superiore ad Euro 150.000, in ogni caso entro il limite di valore di Euro 300.000 per singolo contratto.

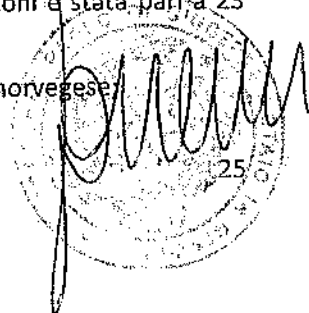
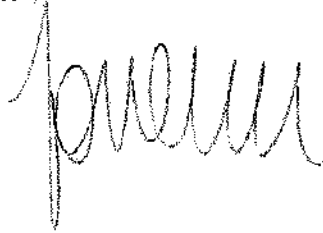
Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 28 ottobre 2016, ha altresì modificato i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr durante la seduta del 24 maggio 2016 e le competenze esclusive del Consiglio al fine di coordinarli con i poteri conferiti al Comitato Esecutivo.

Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Katherine Jane Mingay.

Il Comitato Esecutivo, tramite l'Amministratore Delegato, riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno su base trimestrale, in merito alle operazioni di sua competenza e tempestivamente in merito a eventuali conflitti di interesse dei suoi componenti o parti collegate delle operazioni in merito agli stessi.

Durante l'esercizio 2017 il Comitato si è riunito 10 volte, la durata media delle riunioni è stata pari a 23 minuti e ha esaminato i seguenti argomenti:

- Gara promossa per il rinnovamento dei sistemi di bordo dell'intero parco rotabile norvegese



- Contratto di consulenza con PricewaterHouseCoopers per la verifica delle condizioni giuslavoristiche danesi applicate dal Consorzio ASAL, di cui Ansaldo STS è parte;
- Gara promossa la progettazione, fornitura, montaggio e messa in servizio dei sistemi elettromeccanici per il sistema di trasporto su monorotaia prevista per la Linea 3 del Metro di Panama;
- Contratto di consulenza con lo studio tributario Pirola Pennuto Zei & Associati per l'assistenza in materia tributaria;
- Gara promossa per la realizzazione dei sistemi di bordo nell'ambito della costruzione di una tramvia a Copenaghen;
- Contratto di consulenza con lo studio legale Ashurst, Deloitte e Gideon Franklin Limited per una valutazione relativa ad una eventuale operazione di acquisizione;
- Contratto di consulenza con lo studio Legale Caiazzo, Donnini, Pappalardo & Associati per l'assistenza legale e societaria;
- Contratto di consulenza con PricewaterHouseCoopers per l'analisi del mercato di riferimento in cui opera la Società.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Per l'esercizio in corso sono previste n.6 riunioni del Comitato.

La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Comitato Esecutivo nonché la partecipazione dei singoli membri per l'esercizio 2017:

Membri	Presenze Nr. Riunioni	% Presenze
Alistair Dormer	8/10	80%
Andrew Thomas Barr	10/10	100%
Katherine Mingay	10/10	100%

4.1.5 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Alla data della Relazione, sono qualificati amministratori esecutivi, ai sensi del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato e il Presidente, per le motivazioni sopra indicate, mentre i restanti membri del Consiglio sono tutti non esecutivi.

In particolare, il Consigliere Katherine Jane Mingay, pur essendo membro del Comitato Esecutivo, non è qualificabile come amministratore esecutivo, ai sensi del criterio applicativo 2.C.1 del Codice, dal momento che la Società ha nominato un Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri gestionali in precedenza riportati. Non può ritenersi, pertanto, che il Consigliere Katherine Jane Mingay sia coinvolta in maniera sistematica nella gestione corrente della Società.

Analogamente, il dott. de Benedictis - Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione - non è qualificabile come amministratore esecutivo, ai sensi del criterio applicativo 2.C.1 del Codice, poiché non è munito di deleghe gestionali e detiene soltanto poteri vicari.

4.1.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione nominato durante l'Assemblea del 16 maggio 2016 è composto da 6 amministratori indipendenti e, precisamente, gli Amministratori Giuseppe Bivona (sostituito, a seguito della sua revoca, da Michele Alberto Fabiano Crisostomo), Rosa Cipriotti, Alberto de Benedictis, Mario Garraffo, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Tali amministratori, all'atto della presentazione delle liste, nel dichiarare il possesso dei requisiti di indipendenza, si sono impegnati a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali variazioni della dichiarazione medesima.

Il Collegio Sindacale, in data 10 giugno 2016, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione (e in data 9 febbraio 2017 per quanto riguarda Michele Alberto Fabiano Crisostomo) - sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio - ha attestato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio in data 15 giugno 2017 ha proceduto alla verifica annuale, di cui all'art. 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, relativa alla sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (applicabile agli amministratori ex art. 147-ter, comma 4, del TUF), dell'art. 16, comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati, nonché dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Rosa Cipriotti, Alberto de Benedictis, Michele Alberto Fabiano Crisostomo, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter e Mario Garraffo.

Nel verificare i requisiti di indipendenza degli Amministratori, il Consiglio ha valutato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati, o delle informazioni comunque a disposizione della Società, la sussistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli amministratori indipendenti. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con comunicato stampa diffuso in data 15 giugno 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state previste riunioni degli Amministratori indipendenti della Società, in quanto non è stata ravvisata tale necessità.

4.1.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

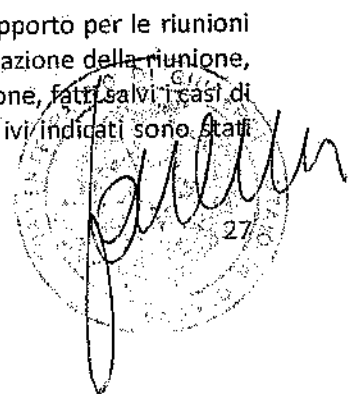
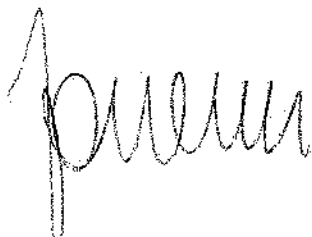
4.1.8 DOCUMENTAZIONE E INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

In base al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni si può partecipare anche a distanza, per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che tutti i partecipanti possano essere identificati e che gli stessi siano in grado di seguire la discussione e di intervenire nella trattazione degli argomenti, nonché di prendere visione in tempo reale della documentazione eventualmente distribuita nel corso della riunione.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, la documentazione di supporto per le riunioni del Consiglio viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. I termini ivi indicati sono stati



normalmente rispettati per la convocazione delle riunioni del Consiglio svoltesi nel corso dell'esercizio 2017.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa può essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso ai consiglieri e sindaci. Questi, ove lo ritengano, possono comunque avere accesso alle informazioni disponibili presso la sede sociale nei giorni che immediatamente precedono la riunione; tale circostanza non si è mai verificata nel corso dell'esercizio 2017.

4.1.9 RIUNIONI CONSILIARI - FREQUENZA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 13 riunioni. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società durante l'esercizio 2017 è stata di circa tre ore e venti minuti.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione dei singoli consiglieri per l'esercizio 2017:

Consiglio di Amministrazione attualmente in carica

Membri	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Alistair Dormer	11/13	84,61%
Alberto de Benedictis	13/13	100%
Andrew Thomas Barr	13/13	100%
Rosa Cipriotti	12/13	92,30%
Michele Alberto Fabiano Crisostomo ¹	13/13	100%
Mario Garraffo	9/13	69,23%
Fabio Labruna	12/13	92,30%
Katherine Mingay	13/13	100%
Katharine Rosalind Painter	13/13	100%

⁽¹⁾ Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 19 gennaio 2017 ha nominato Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A., in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

Per l'esercizio 2018 risultano già programmate n. 6 riunioni. Dall'inizio del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 24 gennaio 2018 e 27 febbraio 2018.

Ai lavori del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in funzione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il *Chief Financial Officer*, il Responsabile *Internal Audit*, il Responsabile *HR & Organization* della Società nonché, su invito del Presidente, altri Dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Hanno inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione il Segretario del Consiglio di Amministrazione ed il *General Counsel* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi dello Statuto, tutte le volte che il Presidente o chi lo sostituisce lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da ciascun Sindaco.

4.1.10 VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Codice di Autodisciplina per le società quotate raccomanda, ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1. lettera g), che il Consiglio di Amministrazione effettui annualmente una valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione. Nella riunione del 28 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato alcune valutazioni in merito al conferimento ad una società esterna di svolgere una "board performance evaluation", allo scopo di condividere collegialmente l'impostazione da adottare. Tale incarico è stato quindi affidato alla società di consulenza esterna Spencer Stuart.

4.1.11 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società <http://www.ansaldo-sts.com/it/documenti/relazione-remunerazione-4>, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

In data 24 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, previa approvazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha approvato la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2017 e la relazione sulla remunerazione di Ansaldo STS predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF. La prima sezione di tale relazione, contenente l'illustrazione della politica remunerativa adottata dalla Società e delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, è stata quindi sottoposta – ai sensi del sesto comma del medesimo art. 123-ter – al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'11 maggio 2017. L'Assemblea ha deliberato in senso favorevole.

Si precisa altresì che, in conformità con quanto disposto dal predetto art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'Assemblea ordinaria degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017, sarà chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, prevista dal comma 3 del medesimo art. 123-ter, approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che illustra la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2018, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Per quanto attiene alla remunerazione degli amministratori di Ansaldo STS relativa all'esercizio 2017, si veda la Sezione Seconda della relazione sulla remunerazione, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/documenti/relazione-remunerazione-4>.

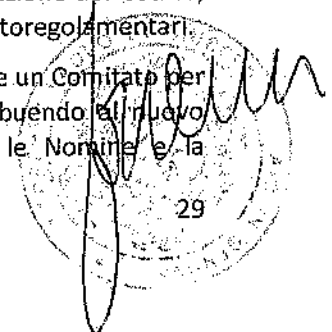
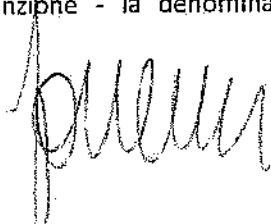
I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati.

4.2 COMITATI

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti, in seno allo stesso e in conformità ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina a cui la Società ha aderito, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

A questo proposito si ricorda che, a seguito dell'approvazione dell'edizione del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011, la Società ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuova edizione del Codice, adeguando conseguentemente il proprio sistema di *Governance* alle nuove disposizioni autoregolamentari.

In particolare, in data 18 dicembre 2012, la Società ha deliberato *inter alia*: (i) di costituire un Comitato per le Nomine, accorpandolo con il già costituito Comitato per la Remunerazione e attribuendo al nuovo comitato - investito della duplice funzione - la denominazione di "Comitato per le Nomine e la



Remunerazione”, approvandone il relativo regolamento; e (ii) di modificare e ridefinire i compiti e le funzioni dei soggetti coinvolti, a diverso titolo, nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, approvando il regolamento del Comitato Controllo e Rischi.

La scelta di accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, è stata determinata tenendo in considerazione: i) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione, ii) le esigenze organizzative dello stesso anche in un’ottica di efficientamento delle proprie attività e dei suoi Comitati, iii) la stretta correlazione esistente tra i compiti già assegnati al Comitato per la Remunerazione della Società e quelli individuati dal Codice di Autodisciplina in capo al Comitato per le Nomine. Nel formulare le proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha altresì tenuto conto della già idonea composizione del Comitato per la Remunerazione sia in termini di indipendenza che di competenze dei suoi membri. Si precisa che tale scelta consente di conseguire comunque gli obiettivi fissati dal Codice per ciascun comitato e che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione rispetta i requisiti di entrambi i comitati.

4.2.1 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

In conformità con quanto disposto dall’art. 16 lettera d) del Regolamento Mercati, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, e precisamente dai Consiglieri Katharine Rosalind Painter (Presidente), Alberto de Benedictis e Mario Garraffo, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016.

In conformità all’art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, in sede di nomina dei componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato ed attestato che i Consiglieri Katharine Rosalind Painter e Alberto de Benedictis sono in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti (conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria). Per quanto riguarda il Consigliere Mario Garraffo si segnala che tale verifica è stata effettuata, con esito positivo, in occasione della prima riunione del Comitato, successiva alla sua costituzione, tenutasi in data 24 maggio 2016.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un Regolamento in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio in data 29 gennaio 2007 e da ultimo modificato in data 18 dicembre 2012.

Tale Regolamento è disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo http://www.ansaldosts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/5_regolamento_comitato_nomine_e_remunerazione_clean_2.pdf.

In particolare, con riguardo al ruolo svolto dal Comitato in materia di nomina degli Amministratori ai sensi dell’art. 5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato ha il compito di svolgere in particolare le seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio medesimo ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all’interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui ai Criteri 1.C.3 (numero massimo degli incarichi di amministratore e sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza) del Codice di Autodisciplina;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- su incarico del Consiglio di Amministrazione, svolgere l’istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Nella sua veste di Comitato per la remunerazione, ai sensi dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato ha invece il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove individuati;

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione di cui al punto che precede, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, formulando se del caso proposte in materia al Consiglio di Amministrazione;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare le proposte dell'Amministratore Delegato relative alla politica generale di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli amministratori muniti di poteri delle società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- proporre i piani di remunerazione basati su azioni a beneficio di Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo e i relativi regolamenti attuativi, svolgendo le funzioni allo stesso riservate per la gestione dei piani adottati di volta in volta dalla Società;
- riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte del Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha svolto un ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione *Human Resources & Organization* di Ansaldo STS su alcuni temi prioritari nell'esame dei sistemi manageriali della Società e dei relativi piani di retribuzione variabile.

Più precisamente, il Comitato ha, tra l'altro:

- definito le linee guida per la definizione della Politica Retributiva del Gruppo Ansaldo STS e, successivamente, approvato la Politica Retributiva del Gruppo Ansaldo STS per l'esercizio 2017; approvato la Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter TUF* sottoposta al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2017;
- esaminato lo sviluppo e i risultati del Piano MBO 2016, determinando la somma da erogare all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche destinatari del piano e in carica nel corso del 2016;
- valutato positivamente il piano MBO 2017 del *management*, e approvato il piano MBO 2017 per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- esaminato lo sviluppo e i risultati dello *Stock Grant Plan* 2014-2016 per l'anno 2016;
- esaminato e definito il Piano di *Stock Grant Plan* 2017-2019;
- esaminato lo sviluppo e i risultati per l'anno 2016 dei *Long Term Incentive Plans* 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018 dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- esaminato ed approvato il *Long Term Incentive Plan* 2017-2019 per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valutato ed espresso il proprio parere favorevole alla nomina a *Chief Financial Officer* della Società del Dott. Renato Gallo;
- individuato nuovi dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Per ulteriori informazioni circa le delibere assunte dal Comitato per la Nomine e Remunerazioni in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità

Strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società <http://www.ansaldo-sts.com/it/documenti/relazione-remunerazione-4>, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale e si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento delle funzioni e dei compiti allo stesso assegnati.

Nel corso del 2017, il Comitato si è riunito in data 27 gennaio 2017, 23 febbraio 2017, 27 febbraio 2017, 17 marzo 2017, 23 marzo 2017, 27 aprile 2017, 14 giugno 2017, 27 luglio 2017 e 13 dicembre 2017.

Per il 2018 sono, ad oggi, programmate n. 6 riunioni. Fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito in data 23 gennaio 2018, 26 febbraio 2018 e 13 marzo 2018.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente del Comitato medesimo, dott.ssa Katharine Rosalind Painter.

La durata media delle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione della Società durante l'esercizio 2017 è stata pari a circa due ore.

La tabella che segue indica il numero di riunioni tenute dal Comitato, nonché la partecipazione dei singoli componenti:

Comitato per le Nomine e la Remunerazione in carica

Membri	Presenze Nr. Riunioni	% Presenze
Katharine Rosalind Painter (Presidente)	9/9	100%
Alberto de Benedictis	9/9	100%
Mario Garraffo	7/9	77,77%

Hanno assistito ai lavori del Comitato per le Nomine e la Remunerazione il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci Effettivi, nonché, conformemente a quanto previsto dall'art. 1.4 del Regolamento del Comitato, l'attuale responsabile della funzione *Human Resources & Organization*. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato, in qualità di Segretario dello stesso, il *General Counsel* della Società avv. Filippo Corsi.

Le tabelle che seguono indicano la partecipazione dei singoli componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato:

Membri del Collegio Sindacale in carica dall'11 maggio 2017

Sindaci Effettivi	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Antonio Zecca (Presidente)	2/3	66,6%
Giovanni Naccarato	3/3	100%
Alessandra Stabiliini	2/3	66,6%

Membri del Collegio Sindacale in carica dal 1° gennaio 2017 all'11 maggio 2017

Sindaci Effettivi	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Giacinto Sarubbi (Presidente)	6/6	100%

Renato Righetti	6/6	100%
Maria Enrica Spinardi	5/6	83,3%

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e, in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, è stata data la relativa informazione.

Il Comitato è dotato di un proprio *budget* adeguato allo svolgimento dei compiti affidatigli e determinato per l'esercizio 2017 in Euro 30.000,00; tale *budget* è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione anche con riferimento all'esercizio 2018. Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Comitato, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, a spese della Società, per lo svolgimento dei propri compiti.

4.2.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi in carica è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Alberto de Benedictis (Presidente), Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016. Ai sensi del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della suddetta nomina, ha esaminato l'esperienza in materia contabile e finanziaria del Presidente e dei componenti del Comitato.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un Regolamento interno, da ultimo modificato dal Consiglio del 18 dicembre 2012. Il regolamento risulta altresì conforme con le modifiche introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2015.

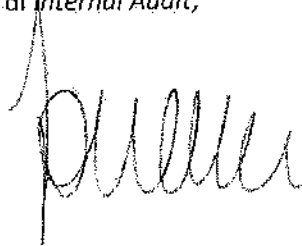
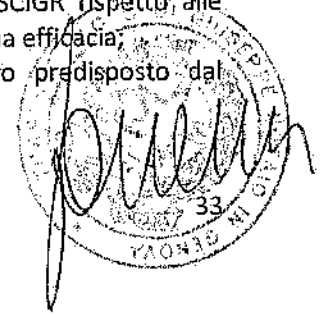
Il Regolamento nella versione aggiornata è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/7_regolamento_comitato_controllo_e_rischi_clean_1_0.pdf

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive, propositive ed istruttorie nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione principalmente allo svolgimento delle attività di definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") e di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al medesimo SCIGR.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del SCIGR, oltre che l'effettivo rispetto delle procedure e direttive interne adottate sia al fine di garantire una sana ed efficace gestione sia al fine di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa e frodi a danno della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi è tenuto a svolgere tutti i compiti attribuiti dal Codice di Autodisciplina al comitato controllo e rischi, e in particolare:

- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:
 - al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
 - all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione con riguardo:
 - alla definizione delle linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e alla determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - alla valutazione con cadenza almeno annuale dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
 - all'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;

- alla descrizione, all'interno della Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR, e alla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- esprime il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito:
 - alla nomina e alla revoca del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
 - al fatto che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
 - al fatto che la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
 - valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
 - esamina, con il supporto del *Risk Manager*, l'andamento delle principali commesse e dei relativi rischi, sulla base delle schede riepilogative delle commesse stesse, chiedendo al *Risk Manager* approfondimenti sui progetti di maggiore rilevanza e criticità;
 - monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
 - richiede alla funzione di *Internal Audit*, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
 - valuta le segnalazioni pervenute da parte dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in merito a problematiche e criticità attinenti al SCIGR della Società e prende le opportune iniziative;
 - supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza;
 - svolge gli ulteriori compiti che gli siano eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla procedura delle operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercita i relativi poteri.

Nell'espletamento dei compiti attribuitigli, il Comitato Controllo e Rischi può esaminare e discutere con il *management* e il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* i rinvenimenti più significativi, le motivazioni fornite e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della propria attività, nonché avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti della Società sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Il Comitato Controllo e Rischi scambia tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti con gli altri organi e funzioni della Società che svolgono compiti rilevanti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito della propria attività svolta nel corso dell'Esercizio 2017 il Comitato ha, tra l'altro:

- esaminato la relazione periodica relativa al secondo semestre 2016 e quella relativa al primo semestre 2017 predisposte dal responsabile della funzione *Internal Audit*, valutando positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato il piano di *Audit* 2017, esprimendo il proprio parere positivo sullo stesso e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato l'andamento di talune commesse significative;
- dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione del Bilancio 2016, dei Resoconti Intermedi di Gestione e della Relazione Finanziaria Semestrale incontrando anche la Società di Revisione e informando il Consiglio degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni espresse, nonché degli eventuali rilievi formulati in merito all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- verificato l'adeguatezza e la correttezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2016, dei Resoconti Intermedi di Gestione e della Relazione Finanziaria Semestrale;
- esaminato le risultanze delle attività svolte dalla Società al fine di verificare l'adempimento di quanto previsto dalla Legge 262/2005.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 il Comitato ha altresì:

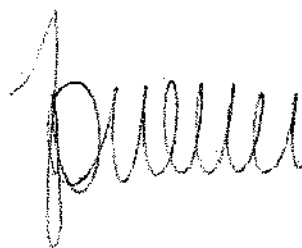
- esaminato la relazione periodica relativa all'anno 2017 predisposta dal responsabile della funzione *Internal Audit*, valutando positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato l'avanzamento del piano di *Audit* 2017 del Gruppo, verificandone le principali risultanze relativamente all'ultimo semestre dell'esercizio di riferimento;
- esaminato il piano di *Audit* 2018, esprimendo il proprio parere positivo sullo stesso e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione del Bilancio 2017, incontrando anche la Società di Revisione e informando il Consiglio degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni espresse, nonché degli eventuali rilievi formulati in merito all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- verificato l'adeguatezza e la correttezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2017;
- esaminato le risultanze delle attività svolte dalla Società al fine di verificare l'adempimento di quanto previsto dalla Legge 262/2005;
- esaminato l'andamento di talune commesse significative.

Nel corso del 2017, il Comitato si è riunito il 24 febbraio, l'8 marzo, il 23 marzo, il 27 aprile, il 29 maggio, il 14 giugno, il 27 luglio, il 30 ottobre e il 13 dicembre.

Per il 2018 sono, ad oggi, programmate n. 6 riunioni. Fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito in data 23 gennaio, 26 febbraio e 13 marzo 2018.

Il Comitato si riunisce almeno ogni sei mesi (in coincidenza dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio e della Relazione Finanziaria Semestrale). I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente del Comitato medesimo, Alberto de Benedictis.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi della Società durante l'esercizio 2017 è stata pari a circa tre ore.




La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio 2017, nonché la partecipazione dei singoli componenti:

Comitato Controllo e Rischi in carica

Membri	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Alberto de Benedictis (Presidente)	9/9	100%
Mario Garraffo	8/9	88,8%
Katharine Rosalind Painter	9/9	100%

Ai lavori del Comitato hanno partecipato il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. Hanno partecipato altresì il *Chief Financial Officer*, il *Risk Manager* della Società, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri Dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017, ha partecipato alle riunioni del Comitato il *General Counsel* della Società Avv. Filippo Corsi in qualità di Segretario del Comitato.

La tabella di seguito riportata indica la partecipazione dei singoli componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio 2017:

Collegio Sindacale in carica dall'11 maggio 2017

Sindaci Effettivi	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Antonio Zecca (Presidente)	5/5	100%
Giovanni Naccarato	5/5	100%
Alessandra Stabilini	4/5	80%

Collegio Sindacale in carica dal 1° gennaio 2017 all'11 maggio 2017

Sindaci Effettivi	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Giacinto Sarubbi (Presidente)	4/4	100%
Renato Righetti	4/4	100%
Maria Enrica Spinardi	4/4	100%

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate e, in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, è stata data la relativa informazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato è dotato di un proprio *budget* per lo svolgimento dei compiti affidatigli, determinato per l'esercizio 2017 in Euro 30.000,00; con riferimento al 2018 il Comitato Controllo e Rischi, il *budget* è stato confermato in Euro 30.000,00 salvo esigenze successive.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Comitato, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, a spese della Società, per lo svolgimento dei propri compiti.

4.3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.3.1 ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e tramite anche l'attività dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ha definito le linee di indirizzo di tale sistema in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari – ha definito, anche in termini di sostenibilità e tenuto conto del bilancio di sostenibilità da ultimo approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

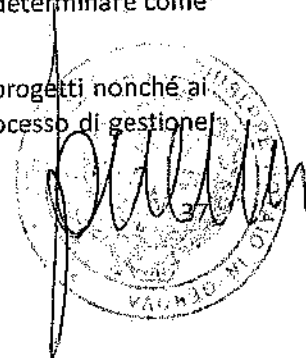
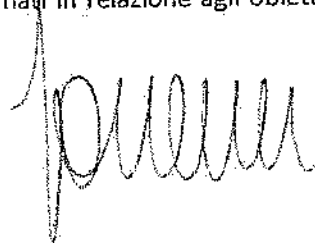
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria e l'osservanza di norme e regolamenti, nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi riduce ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, accadimenti imprevedibili, nonché i rischi intrinseci all'esercizio dell'attività imprenditoriale. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, pertanto, fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società e le sue controllate non siano ostacolate, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, in linea con le *best practice* internazionali, è costituito dalle seguenti componenti:

- a. Ambiente interno. È il complesso di standard, processi e strutture che costituiscono il fondamento per l'attuazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal proposito si evidenzia che:
 - Ansaldo STS ha definito un insieme di regole di governo del Gruppo mediante specifiche procedure;
 - la Società dispone di un Codice Etico di Gruppo aggiornato in base alle evoluzioni dell'assetto organizzativo e di business; con riguardo ad Ansaldo STS, sono stati enunciati specifici principi comportamentali nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, secondo le esigenze poste dalla normativa in oggetto;
 - poteri e responsabilità sono definiti nelle procedure aziendali nel rispetto del principio della segregazione dei compiti individuati come incompatibili;
 - la gestione delle risorse umane è ispirata ai principi di trasparenza, promozione della dignità, salute, libertà ed uguaglianza dei lavoratori e sviluppo delle competenze.
- b. Gestione del rischio. È un processo dinamico ed interattivo di identificazione ed analisi dei rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e che consente di determinare come gestire tali rischi.

Il Gruppo dispone di processi di gestione del rischio con riguardo alle offerte ed ai progetti nonché ai processi aziendali, monitorati ed aggiornati in relazione agli obiettivi aziendali. Il processo di gestione



dei rischi relativi ai processi aziendali fa riferimento alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO report).

- c. Attività di controllo. È costituito dalle azioni previste nelle politiche e procedure aziendali che consentono l'esecuzione delle direttive aziendali di mitigazione del rischio. A tal proposito si evidenzia che:
- sono attuati "management review" periodici delle offerte e dell'andamento dei progetti e delle performance complessive dell'azienda. Il management aziendale inoltre controlla che gli obiettivi dei processi siano attuati;
 - vi sono policy e procedure, anche informatiche, che definiscono le attività di controllo. Si segnala che Ansaldo STS ha predisposto procedure in ambiti sensibili quali i consulenti e promotori commerciali, le sponsorizzazioni, le consulenze, gli omaggi, le spese di ospitalità e le spese di rappresentanza.
- d. Informazione e comunicazione. Le informazioni che consentono a ciascuno di adempiere correttamente alle proprie responsabilità in supporto al raggiungimento degli obiettivi e per lo svolgimento delle attività di controllo devono essere appropriatamente comunicate. A tal proposito si evidenzia che le informazioni:
- sono gestite mediante sistemi informativi costantemente monitorati nella loro efficacia ed efficienza ed aggiornati secondo le esigenze del business;
 - sono diffuse ai vari livelli secondo gli obiettivi ed esigenze del business, anche mediante specifici strumenti informativi.
- e. Monitoraggio. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve essere monitorato valutando la presenza ed il funzionamento nel tempo dei componenti dello stesso. A tal proposito si evidenzia che:
- vi sono specifiche funzioni aziendali che effettuano monitoraggi periodici del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, quali la funzione strategia, qualità e miglioramento processi e la funzione di *Internal Audit*. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari effettua un periodico monitoraggio dei processi alimentanti le informazioni finanziarie;
 - le azioni di miglioramento individuate a seguito dei predetti monitoraggi sono oggetto di valutazione da parte del management e di uno specifico monitoraggio.

Sulla base di quanto rappresentato dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, quest'ultimo, sentito altresì il parere del Collegio Sindacale, ha valutato adeguato ed efficace il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Ansaldo STS e quello delle controllate aventi rilevanza strategica.

Ai fini delle suddette valutazioni, il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato in particolare nel corso dell'Esercizio:

- le risultanze dell'attività di *risk assessment*;
- gli esiti degli *assessment* effettuati dalla funzione *Risk Management* sui progetti, in base ad un piano di lavoro preventivamente esaminato;
- gli esiti delle attività di audit effettuate dalla funzione di *Internal Audit*, in base ad un piano di audit preventivamente esaminato;
- le risultanze degli incontri con la Società di Revisione;
- le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in merito ai profili ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso della riunione del 14 marzo 2018, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha inoltre riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'esame e la valutazione della mappa aggiornata dei rischi afferenti la Società e le sue controllate, predisposta dall'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con individuazione dei relativi piani definiti per il contenimento di tali rischi. Nella medesima riunione, il Consiglio, esaminata tra l'altro le informazioni di cui sopra, ha ritenuto che i rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici della stessa. Ai fini delle proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018 ha altresì tenuto conto di tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

4.3.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è parte del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale sistema è definito come l'insieme delle attività volte a identificare ed a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Lo stesso garantisce che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare l'attendibilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*, integrato per gli aspetti informatici dal *Control Objectives for Information Technology – COBIT*.

Tale sistema comprende una componente, definita in base ad un *fraud risk assessment*, per la gestione dei rischi di frode. Si tratta di un set di controlli per la prevenzione dei rischi di frode attinenti ai processi di formazione dell'informativa finanziaria, soggetti ad un periodico monitoraggio.

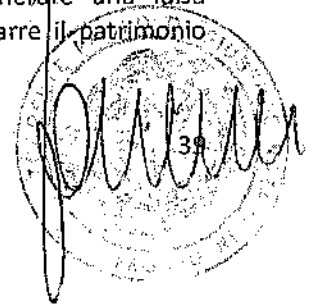
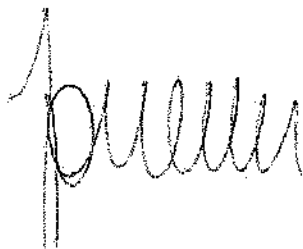
Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria. Pertanto, per la definizione di tale sistema, sono individuate e valutate le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dell'identificazione e della valutazione delle aree di rischio, sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno rispetto all'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello delle principali società del Gruppo, in particolare sulle componenti di controllo attinenti l'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra obiettivi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema si sviluppa nelle seguenti macro fasi per le principali società del Gruppo:

- a. Identificazione e valutazione dei rischi: L'identificazione dei rischi è effettuata rispetto alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti ed obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione ed informativa) e ad altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni. L'identificazione dei rischi comprende anche i rischi di attività fraudolente, da intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di bilancio o a distrarre il patrimonio aziendale.



- b. Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo. Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo volte a mitigare il rischio, distinguibili nelle seguenti macro tipologie:
- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/Società) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (c.d. "Entity Level Control" oppure "Company Level Control");
 - controlli specifici a livello di processo (c.d. "Process Level Control");
 - controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi (c.d. "IT General Control").
- c. Verifica dell'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sulla operatività dei controlli, sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (c.d. "process owner") sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (*Internal Audit*). Tra i controlli soggetti a monitoraggio vi sono i controlli per la prevenzione del rischio frodi.
- d. Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo. Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione, che viene effettuata, in ogni caso, al verificarsi di eventi significativi. L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite specifiche attività di test.

Eventuali carenze sia del disegno sia dell'operatività dei controlli sono segnalate ai *process owner* ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per pianificare le azioni di rimedio, la cui effettiva attuazione viene verificata periodicamente.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF.

Si precisa che Ansaldo STS, in quanto soggetta a direzione e coordinamento da parte di Hitachi Ltd, risulta inoltre soggetta anche alla normativa "Japan's Financial Instruments and Exchange Law" (c.d. "J-SOX") riguardante l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Le relative attività di controllo e monitoraggio sono effettuate periodicamente.

4.3.3 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e si occupa dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riferendo tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e/o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

L'Amministratore incaricato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

4.3.4 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Responsabile *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione dei principali rischi e di attribuzione di un ordine di priorità agli stessi. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il 27 febbraio 2018 il piano di lavoro per il 2018 predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. Ha inoltre accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

In data 15 marzo 2016, a seguito delle dimissioni del Dott. Mauro Giganti dalla carica di Responsabile *Internal Audit* con efficacia 1° aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico della funzione *Internal Audit* alla società Protiviti Srl, nominando il Dott. Giacomo Galli, *Managing Director* e *Country Leader* di tale società, Responsabile *Internal Audit*.

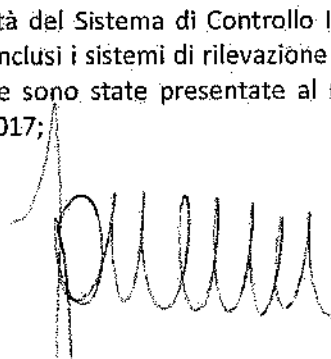
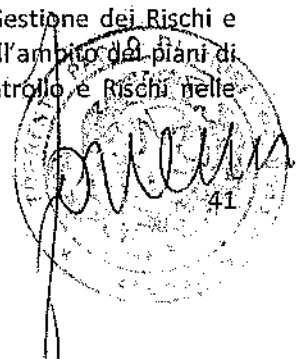
Si segnala altresì che, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 13 maggio 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, in data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di confermare Protiviti Srl quale responsabile della funzione *Internal Audit*, confermando il dott. Giacomo Galli, *Managing Director* e *Country Leader* di tale società, quale Responsabile *Internal Audit*.

In data 24 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale ha prolungato l'incarico conferito a Protiviti Srl, la cui scadenza iniziale era prevista per il 30 marzo 2017, fino al 30 settembre 2017.

In data 28 Luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Andrea Crespi quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* con decorrenza dal 1° Ottobre 2017, determinando la relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali ed assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. In particolare, le risorse finanziarie messe a disposizione della funzione *Internal Audit* per il 2017 sono state pari a circa 667.000,00 Euro.

Il Responsabile *Internal Audit* nel corso dell'Esercizio:

- ha riferito del proprio operato all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale;
- ha verificato l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, nell'ambito dei piani di *audit* 2016 e 2017, le cui risultanze sono state presentate al Comitato Controllo e Rischi nelle riunioni del 24 febbraio e 27 luglio 2017;

- ha partecipato direttamente, oppure tramite risorsa da lui indicata, alle riunioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha predisposto le proprie relazioni periodiche, relativamente all'anno 2017, sulla attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Tali relazioni sono state esaminate dal Comitato Controllo e Rischi rispettivamente nelle riunioni del 27 luglio 2017 e del 13 marzo 2018. Tali relazioni periodiche contengono una valutazione di adeguatezza sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sono state trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4.3.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici protocolli e sistemi di vigilanza volti alla prevenzione di talune fattispecie di reati.

A tal fine la Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, che è stato quindi successivamente aggiornato, a seguito di intervenute modifiche normative ed organizzative, con delibere consiliari dell'11 novembre 2008, 6 marzo 2009, 6 luglio 2010, 28 giugno 2012, 26 giugno 2013, 16 dicembre 2014, 25 febbraio 2016, 27 febbraio 2017 e, da ultimo, in data 28 luglio 2017.

L'aggiornamento del 28 luglio 2017 è stato effettuato principalmente al fine di allineare la Parte Speciale B1, dedicata alla "Corruzione tra Privati", alle novità introdotte dal D.Lgs. 38/2017 con il quale (i) è stato introdotto il nuovo art. 2635-bis c.c. che punisce l'istigazione alla corruzione tra privati, (ii) sono stati ampliati il novero dei soggetti punibili e delle condotte attraverso le quali si perviene all'accordo corruttivo nonché (iii) è stato modificato il sesto comma dell'art. 2635 c.c. relativo alla confisca mediante l'aggiunta delle parole "o offerte" all'espressione "utilità date o promesse".

La Società inoltre ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006; il Codice Etico è stato successivamente aggiornato con delibera dell'11 novembre 2008, 6 luglio 2010 e, da ultimo, in data 28 giugno 2012.

Il Modello si compone di una parte generale e di dodici parti speciali.

La parte generale tratta essenzialmente dell'Organismo di Vigilanza (di seguito "O.d.V.") e dei flussi informativi che allo stesso devono pervenire, nonché del *reporting* da parte dell'O.d.V. nei confronti degli organi societari; della formazione del personale, della diffusione del Modello nel contesto aziendale ed all'esterno della Società e del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni del Modello. Le parti speciali relative ad altrettante fattispecie di reato previste nel decreto ed astrattamente applicabili alla realtà aziendale sono: (i) reati in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, (iii) reati societari e di *market abuse*, (iv) corruzione tra privati, (v) reati colposi di omicidio e lesioni gravi o gravissime commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, (vi) reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, (vii) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio, (viii) delitti informatici e trattamento illecito di dati e delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (ix) reati di criminalità organizzata, (x) reati in violazione delle norme ambientali, (xi) reati di intralcio alla giustizia, (xii) reati contro l'industria ed il commercio e reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento. Le parti speciali del Modello elencano le aree di rischio per la relativa tipologia di reato, richiamano gli specifici protocolli decisionali e le relative norme di comportamento per quanti operano nelle aree suddette e ne definiscono le procedure di monitoraggio.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Ansaldo STS sono:

- Codice Etico;
- struttura organizzativa di Ansaldo STS;
- articolazione dei poteri e sistema di deleghe;
- scheda di Evidenza per indicare i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni;
- dichiarazione Periodica di rispetto del Modello e dei poteri di delega e dei limiti di firma;
- elenco soggetti rilevanti ai sensi del "Codice di *Internal Dealing*";
- elenco delle procedure richiamate nelle parti speciali del Modello.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono disponibili nel sito web della società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/sistema-governance>. Relativamente a quanto disposto dall'art. 6 del richiamato Decreto, in data 27 giugno 2006 il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza scegliendo per lo stesso una composizione collegiale. I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2006 e da ultimo modificato in data 6 maggio 2013. L'O.d.V. si è altresì dotato di un regolamento interno, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2010.

In particolare, lo Statuto – come da ultimo modificato in data 6 maggio 2013 – prevede che l'Organismo di Vigilanza abbia durata triennale, e che sia costituito da tre componenti così individuati: (i) due componenti esterni alla Società dotati delle competenze e delle esperienze necessarie per lo svolgimento di tale incarico, così da accentuare ulteriormente le caratteristiche di indipendenza ed autonomia dell'O.d.V.; e (ii) un componente interno alla Società individuato nel responsabile *pro tempore* della funzione *Corporate Affairs*.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2013, al fine di allineare la composizione dell'O.d.V. alle nuove disposizioni statutarie in materia, ha nominato, in sostituzione di due componenti dimissionari, due nuovi componenti dell'O.d.V., scelti tra soggetti esterni alla Società, accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, economiche e finanziarie, ed ha confermato il responsabile della funzione *Corporate Affairs* della Società in allora in carica quale componente interno dell'O.d.V..

A tal proposito si segnala che, successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate dal responsabile della funzione *Corporate Affairs* della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 dicembre 2015, ha nominato quale componente interno dell'O.d.V. in sostituzione di quest'ultimo, l'avv. Filippo Corsi, *General Counsel & Compliance* della Società.

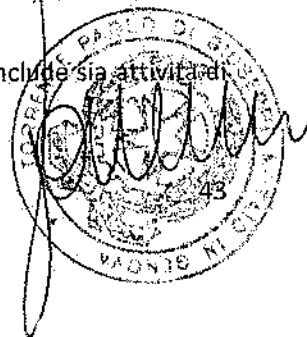
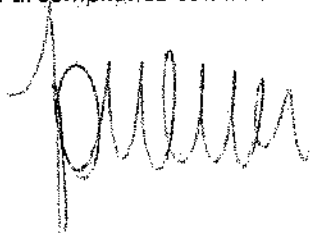
In data 16 maggio 2016, a seguito della scadenza dell'incarico triennale conferito all'O.d.V., il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a confermare per ulteriori tre anni tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza già in precedenza nominati.

In particolare, tale organismo, a seguito di quanto deliberato dal predetto Consiglio di Amministrazione, è attualmente costituito dall'avv. Nicoletta Garaventa, componente esterno cui è stata affidata la carica di Presidente dell'Organismo, dal prof. Alberto Quagli, componente esterno e dall'avv. Filippo Corsi, *General Counsel & Compliance* della Società.

L'O.d.V. trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto in merito all'attuazione e all'effettivo funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'O.d.V. è dotato di un proprio *budget* adeguato allo svolgimento dei compiti affidatigli e determinato per l'esercizio 2017 in Euro 40.000,00. Tale *budget* è stato peraltro confermato anche con riferimento all'esercizio 2018.

Annualmente l'O.d.V., in maniera autonoma, approva il proprio piano di vigilanza che include sia attività di verifica di adeguatezza del Modello sia attività di *compliance* con il Modello stesso.



4.3.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 7 maggio 2012 per gli esercizi 2012-2020, ha rassegnato, in data 14 novembre 2016, le dimissioni dall'incarico di revisore di Ansaldo STS. KPMG ha ritenuto di dover rinunciare all'incarico di revisore in quanto, in seguito all'acquisizione del controllo di Ansaldo STS da parte del Gruppo Hitachi, si sarebbe potuta trovare in situazione idonea a compromettere la sua indipendenza ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) del DM 261/2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 novembre 2016, ha, pertanto, convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti al fine di conferire il nuovo incarico di revisione legale.

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea degli azionisti della Società ha quindi conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A.

4.3.7 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 23.2 dello Statuto sociale, in conformità con quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il Dirigente Preposto è chiamato a svolgere, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Roberto Carassai, *Chief Financial Officer*, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF della Società, in data 19 ottobre 2016 ha sottoscritto con la Società un accordo di risoluzione consensuale del proprio rapporto di lavoro, con effetto dal 28 febbraio 2017.

Successivamente, in data 27 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Renato Gallo, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, nonché, ad *interim*, *Chief Financial Officer* della Società con efficacia dal 1° marzo 2017. Successivamente, in data 28 marzo 2017, la Società ha confermato il dott. Renato Gallo quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Il Dirigente Preposto, al fine di poter svolgere l'incarico conferito, ha la facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società che delle società controllate o partecipate, nonché di avvalersi delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse, per le attività di competenza, nonché di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE)

n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

4.3.8 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, tra i quali, in particolare, (i) la Funzione di *Risk Management*, (ii) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e (iii) l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- il Collegio Sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione legale dei conti.

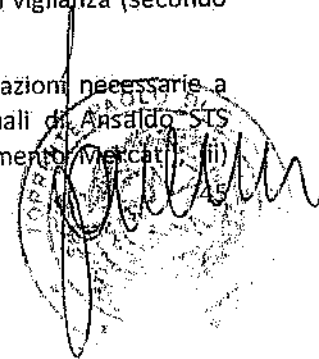
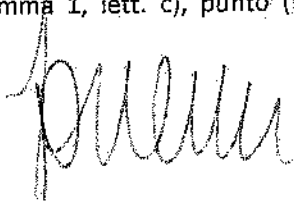
Al fine di assicurare un adeguato coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società ha previsto un sistema di flussi informativi che garantisce un tempestivo scambio delle informazioni.

4.3.9 ADEMPIMENTI EX ARTT. 15 E 16 REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento all'esercizio 2017, sia il Collegio Sindacale che il Consiglio di Amministrazione della Società hanno constatato la *compliance* di Ansaldo STS con la disciplina dettata dalla Consob negli artt. 15 e 16 del Regolamento Mercati in materia di (i) condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea ("società controllate estere extra UE") e di (ii) condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società quotate.

In particolare, si conferma rispetto alle verifiche effettuate nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, nei primi mesi del 2018, che:

- in applicazione dei parametri di significatività di cui all'art 15, comma 2, del Regolamento Mercati, sono state individuate le seguenti società controllate estere *extra UE*: Ansaldo STS USA Inc., Ansaldo STS Australia Pty Ltd.;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico 2017 di tutte le società sopra indicate verranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge da parte della Società (secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. a) del Regolamento Mercati);
- gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Ansaldo STS e saranno tenuti a disposizione della Consob, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza (secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati);
- tutte le società sopra indicate: (i) forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie a quest'ultimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Ansaldo STS (secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c), punto (II), del Regolamento Mercati); (ii)



dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato di Ansaldo STS (secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c), punto (ii) del Regolamento Mercati);

- sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile (secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a), Regolamento Mercati);
- la Società ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori (secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. b), Regolamento Mercati);
- la Società non ha in essere, con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ovvero con altre società del gruppo a cui essa fa capo, un rapporto di tesoreria accentrata (secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. c), Regolamento Mercati);
- il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono composti interamente da Amministratori Indipendenti (secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. d), Regolamento Mercati);
- il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori Indipendenti (secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. d), Regolamento Mercati).

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha attestato l'esistenza delle condizioni di cui agli artt. 15 e 16 del Regolamento Mercati (ai sensi dell'art. 2.6.2, commi 10 e 11, del Regolamento di Borsa).

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura") è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato per le Procedure, ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate. In pari data, il Collegio Sindacale della Società ha valutato la conformità di detta Procedura ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate.

A tre anni dall'approvazione della Procedura, il Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2013, in conformità con quanto raccomandato dalla Consob con comunicazione numero DEM/10078683 del 24 settembre 2010 in materia di operazioni con parti correlate ed in linea con quanto previsto all'articolo 13.1 della Procedura, ha effettuato una valutazione di adeguatezza della Procedura. In particolare il Consiglio, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Procedure, ha valutato adeguata la Procedura "Operazioni con Parti Correlate" della Società, ritenendo non necessario apportare alla stessa alcuna modifica sostanziale.

Si segnala che, in conformità con la raccomandazione Consob sopra citata, in occasione della valutazione triennale della Procedura, in data 24 novembre 2016 il Consiglio ha affidato a Protiviti Srl l'incarico per l'elaborazione di un documento relativo alle operazioni che coinvolgono Ansaldo STS e le società del Gruppo Hitachi. In tale riunione, il Consiglio ha deliberato di valutare l'adeguatezza della Procedura, non appena la società Protiviti Srl avrà portato a termine il proprio incarico, avvenuto successivamente in data 28 luglio 2017.

La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società (http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/procedura_operazioni_parti_correlate.pdf), ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

4.4.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MAGGIORE RILEVANZA – ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Parti Correlate e dall'art. 6.2 della Procedura, salvo che si tratti di Operazione di Maggiore Rilevanza (come definita nella Procedura adottata dalla Società) di competenza dell'Assemblea ovvero che debba essere da questa autorizzata, è competente a deliberare sull'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza il Consiglio di Amministrazione della Società,

previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato Operazioni con Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina) e previa ricezione di un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'Operazione che la Società intende compiere.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, eventualmente a mezzo di uno o più suoi componenti appositamente delegati, deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria. Il Comitato, o il componente dallo stesso delegato, ha facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, terminata la fase dell'istruttoria e ricevuti i dati e le informazioni definitivi in merito all'Operazione, esprime - in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di deliberare in proposito - un motivato parere vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno, può avvalersi, al fine del rilascio del suddetto parere, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse. I costi e le spese relativi ai servizi di consulenza prestati dagli esperti sono sostenuti dalla Società.

Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate abbia espresso un preventivo motivato parere contrario al compimento della Operazione di Maggiore Rilevanza o abbia espresso un parere condizionato o con rilievi, il Consiglio di Amministrazione della Società può: (i) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza previo integrale recepimento dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, o in alternativa (ii) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado l'avviso contrario o comunque senza tener conto dei rilievi del Comitato a condizione che il compimento dell'Operazione sia autorizzato dall'Assemblea; o infine (iii) non approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza e quindi non dare esecuzione alla stessa.

In relazione alle Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, Codice Civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, trova applicazione *mutatis mutandis* la disciplina che precede.

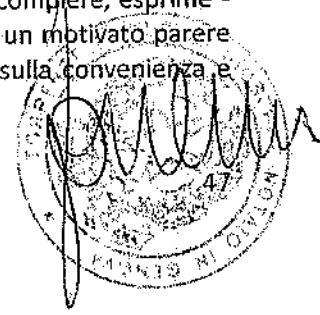
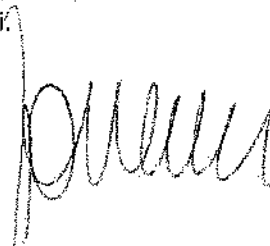
Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'Assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza, malgrado l'avviso contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Fermi restando gli obblighi di informativa di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento Parti Correlate, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza.

4.4.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MINORE RILEVANZA – ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE

L'organo competente a deliberare approva le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura adottata dalla Società) previo motivato parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e previa ricezione da parte della funzione *Corporate Affairs* della *General Counsel & Compliance Unit* di un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'Operazione che la Società intende compiere.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, una volta ricevute le informazioni complete e definitive in merito alle caratteristiche dell'Operazione di Minore Rilevanza che la Società intende compiere, esprime - in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di deliberare in proposito - un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento della Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.



Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno, può avvalersi, al fine del rilascio del parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse. I costi e le spese relativi ai servizi di consulenza prestati dagli esperti sono sostenuti dalla Società.

In relazione alle Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, Codice Civile, per la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, trova applicazione *mutatis mutandis* la disciplina che precede.

Fermi restando gli obblighi di informativa di cui agli artt. 5, comma 8, e 6 del Regolamento Parti Correlate:

- (i) l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle Operazioni di Minore Rilevanza;
- (ii) fatto salvo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF (ed oggi anche in base all'art. 17 del Regolamento UE 596/2014), la Società, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere.

4.4.3 OPERAZIONI COMPIUTE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare, esaminare o valutare l'Operazione.

4.4.4 OPERAZIONI ESENTI

Le disposizioni della Procedura non trovano applicazione per le Operazioni di Importo Esiguo (operazioni di importo non superiore a Euro 150.000,00 qualora la Parte Correlata sia una persona fisica ovvero operazioni di importo non superiore a Euro 1.000.000,00 qualora la Parte Correlata sia una persona giuridica).

Fermi restando gli obblighi di informativa contabile periodica previsti dall'art. 5, comma 8, del Regolamento, ove applicabile, la Procedura inoltre non si applica alle seguenti Operazioni:

- (a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento;
- (c) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;
- (d) Operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;
- (e) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società, nonché Operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate

controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate alla Società.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileva l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove tale società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Ansaldo STS.

4.5 COLLEGIO SINDACALE

4.5.1 NOMINA

L'Assemblea ordinaria elegge, mediante voto di lista, il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì tre sindaci supplenti.

Così come avviene per la presentazione delle liste di candidati alla nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato deposito delle liste di candidati alla carica di Sindaco nei termini sopradetti, le liste si considerano come non presentate.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme ad altri soci, posseggano la quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento (pari per l'anno 2017 all'1% del capitale sociale di Ansaldo STS). Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e può votare solo una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nei termini indicati dalla normativa vigente, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate, mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati che non possono comunque essere in numero superiore ai componenti da eleggere. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

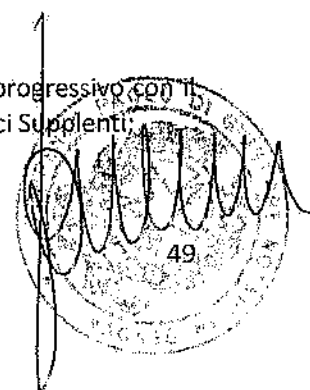
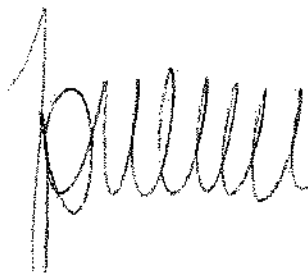
Le liste sono articolate in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Unitamente a ciascuna lista, e fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci Supplenti;



- il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalle altre liste secondo le stesse modalità previste per la nomina del Consiglio di Amministrazione all'art. 16.3, lettera b) dello Statuto Sociale; a tal fine, i voti ottenuti da ciascuna sezione delle altre liste sono divisi per uno. I quozienti così ottenuti sono assegnati ai candidati di ciascuna sezione di ogni lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati di ciascuna sezione delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, per ciascuna sezione, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui (i) venga presentata un'unica lista o (ii) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o (iii) fuori dall'ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco o che abbia eletto il minor numero di Sindaci.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo Sindaco Supplente tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista. In caso di sostituzione del Sindaco tratto dalle altre liste subentra il Sindaco Supplente eletto con le modalità previste dall'art. 16.3, lettera b) dello Statuto.

Qualora il meccanismo di subentro dei sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto onde assicurare il rispetto di detta normativa. In ogni caso, l'Assemblea prevista dall'art. 2401 comma 1 del Codice Civile procede alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea nella persona del Sindaco Effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

4.5.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2017. Si riporta di seguito la tabella che illustra la composizione del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017.

Composizione attuale del Collegio Sindacale (esercizi 2017 – 2019)

Membr	Carica
Antonio Zecca	Presidente
Giovanni Naccarato	Sindaco Effettivo
Alessandra Stabilini	Sindaco Effettivo
Alessandro Speranza	Sindaco Supplente
Valeria Galardi	Sindaco Supplente

Cristiano Proserpio	Sindaco Supplente
---------------------	-------------------

Composizione del Collegio Sindacale fino all'11 maggio 2017

Membri	Carica
Giacinto Sarubbi	Presidente
Renato Righetti	Sindaco Effettivo
Maria Enrica Spinardi	Sindaco Effettivo
Giorgio Mosci	Sindaco Supplente
Daniela Rosina	Sindaco Supplente
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Sindaco Supplente

Le liste presentate all'Assemblea dell'11 maggio 2017 per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale sono state 2.

I Sindaci effettivi Giovanni Naccarato ed Alessandra Stabilini ed i Sindaci Supplenti Alessandro Speranza e Valeria Galardi sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Hitachi Rail Investments S.r.l. che deteneva una percentuale di partecipazione pari al 50,772% del capitale sociale, e che ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 60,47% del capitale votante.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Antonio Zecca, ed il Sindaco Supplente Cristiano Proserpio sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata congiuntamente dagli azionisti Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership che, complessivamente, detenevano una percentuale di partecipazione pari al 22,543% del capitale sociale e che ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 39,48% del capitale votante. I soci presentatori della lista di minoranza hanno attestato l'assenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con Hitachi Rail Investments S.r.l.

Il mandato dei componenti il Collegio Sindacale scade in occasione dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza, in capo ai Sindaci, dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dall'art. 8.C.1 del Codice, già dichiarati dai Sindaci medesimi al momento della nomina. Il permanere dei requisiti di indipendenza è stato successivamente verificato in data 5 luglio 2017. Inoltre, nessun membro del Collegio Sindacale ha comunicato l'esistenza di interessi posseduti per conto proprio o di terzi in operazioni della Società.

In considerazione della nomina del nuovo Collegio Sindacale, avvenuta da parte dell'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017, è stata organizzata nel mese di giugno 2017 una specifica sessione di "induction", anche su temi di natura legale relativi alla specifica attività della Società.

Nel corso dell'esercizio in essere sono altresì allo studio ulteriori sessioni di *induction* sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale, finalizzate a fornire ulteriormente un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Ansaldo STS, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

ANTONIO ZECCA

Nato a Lecce nel 1975, il dott. Antonio Zecca si è laureato in Economia e Legislazione per l'impresa all'Università Bocconi. Il dott. Zecca è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dopo una dozzina di

51

anni di esperienza in Italia e all'estero nel *Transaction Service* di una *big four* con il ruolo di dirigente, si è unito allo Studio Spada Partners di cui è *equity partner* dal 2013. Le aree di specializzazione del dott. Zecca sono il *Corporate Finance* e le ristrutturazioni aziendali. È inoltre amministratore, liquidatore e sindaco di società commerciali, industriali e finanziarie.

GIOVANNI NACCARATO

Dal 1998 al 2015 presta la propria collaborazione presso lo Studio Laghi di Roma svolgendo attività di consulenza in tema di valutazione di aziende e di rami d'azienda sia del settore pubblico che di quello privato, svolgendo inoltre una attività pareristica su temi inerenti al bilancio d'esercizio e consolidato e processi di ristrutturazione del debito. Il dott. Naccarato dal 2016 svolge tali attività in forma autonoma.

È stato incaricato in qualità di esperto valutatore, per operazioni di cessione/conferimento aventi ad oggetto Rami d'azienda di Società quotate su mercati regolamentati. È stato ed è consulente, attestatore e coadiutore di procedure concorsuali di primari Gruppi Italiani. Dal gennaio 2018 ricopre alcune importanti cariche quale Direttore Generale dell'Ospedale Israelitico di Roma, Amministratore di Gybe S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione di Properties Italia S.p.A. e Sindaco effettivo di Yoox Group S.p.A.

ALESSANDRA STABILINI

Si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano (1995). Ha conseguito un *Master of Laws (LL.M)* presso l'University of Chicago (2000). Ha svolto un dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Bocconi (2003) ed è stata ricercatrice confermata di Diritto commerciale all'Università degli Studi di Milano (dal 2004 e successiva conferma in ruolo nel 2007). Dal 2011 al 2016 è stata Professore aggregato di *International corporate governance* all'Università degli Studi di Milano. Dal 2016 è Professore aggregato di *Corporate Interest, corporate social responsibility and financial reporting* presso l'Università degli Studi di Milano e nel 2001 consegue il titolo di avvocato. Dal 2011 al 2015 è stata Collaboratore presso *Nctm Studio Legale, Of Counsel* ed è *Equity Partner* dello stesso dal 2015. Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi di sindaco effettivo ed amministratore indipendente in società quotate e non quotate. Ha ricoperto e ricopre incarichi in procedure di crisi di intermediari finanziari su nomina della Banca d'Italia. È Vice-Presidente di NED Community, associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

ALESSANDRO SPERANZA

Si è laureato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 2000 ed è Dottore Commercialista dal 2005. Dal 2006 è iscritto nel registro dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua carriera nella società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.a. nel 2001. Il dott. Speranza è esperto in ambito Fiscale per operazioni societarie complesse, anche di carattere Internazionale, con fusioni inverse tra società di diversi paesi Europei ed extra Europei.

È inoltre specializzato nelle attività di Controllo di Gestione, Tesoreria, Pianificazione strategica, *Tax Planning*, Progettazione ed Attuazione di Operazioni di Finanza Straordinaria e Valutazione d'Azienda, nell'implementazione di progetti di *Joint Venture, Change Management* e Sviluppo di Sistemi di Procedure Funzionali alla Riorganizzazione Societaria, *Merger & Acquisition, Budgeting e Reporting, Credit Evaluation, Risk Management* e Crisi d'impresa.

VALERIA GALARDI

Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 2001. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 2006 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 2007. Ha svolto attività di revisione legale dei conti presso società operanti in vari settori, nonché presso Ipab e Onlus. Ha ricoperto l'incarico di sindaco effettivo o supplente in diverse società.

CRISTIANO PROSERPIO

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ed è iscritto dal 2003 all'Albo Professionale dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Da gennaio 2007 è *partner* dello Studio Spada Partners (precedentemente denominato Studio Spadacini Associazione Professionale). È specializzato nella consulenza aziendale e finanziaria con *focus* su operazioni di *Merger & Acquisition*, ristrutturazioni finanziarie, *business plan*, valutazioni aziendali e perizie. Ha rivestito e riveste incarichi come sindaco effettivo o presidente del collegio Sindacale in numerose società, quotate e non, svolgenti attività industriali e finanziarie.

POLITICHE DI DIVERSITÀ

Le politiche di diversità adottate dalla Società riguardano la composizione di genere, sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Infatti, lo Statuto sociale prevede che almeno un terzo dei membri degli organi di amministrazione e controllo debba essere costituito da componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità con quanto previsto dall'art. 147 *ter*, comma 1-*ter* del TUF e dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tal fine, sono previste specifiche procedure nell'elaborazione delle liste per la nomina dei componenti di tali organi e specifici criteri per la nomina dei relativi membri, finalizzati al rispetto della rappresentanza del genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

La Società non ha adottato ulteriori specifiche politiche di diversità, in quanto l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, percorso formativo e professionale, indipendenza e rappresentanza delle minoranze, così come si evince da quanto rappresentato nella presente Relazione e nei curricula dei rispettivi componenti.

4.5.3 RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E PRESENZE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 18 riunioni.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale di Ansaldo STS durante l'esercizio 2017 è stata pari a circa tre ore.

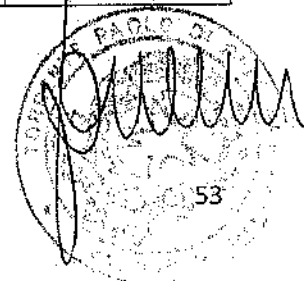
Per l'esercizio 2018 risultano già programmate 11 riunioni. Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito in data 4 gennaio, 18 gennaio, 9 febbraio, 24 febbraio, 28 febbraio, 23 marzo, 27 marzo, 29 marzo, 18 aprile, 27 aprile, 27 giugno, 5 luglio, 28 luglio, 12 ottobre, 22 ottobre, 13 novembre, 14 dicembre e 15 dicembre. Dall'inizio del 2018 alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 25 gennaio e 14 febbraio 2018.

La tabella che segue riporta i dati concernenti le presenze di ciascun Sindaco, alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel medesimo periodo del 2017. Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Collegio Sindacale attualmente in carica

Membri	Collegio Sindacale		Consiglio di Amministrazione	
	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Antonio Zecca (Presidente)	8/8	100%	8/8	100%
Giovanni Naccarato	8/8	100%	8/8	100%
Alessandra Stabillini	8/8	100%	6/8	75%

Collegio Sindacale in carica dal 1° gennaio all'11 maggio 2017



Membri	Collegio Sindacale		Consiglio di Amministrazione	
	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze	Presenze / Nr. Riunioni	% Presenze
Giacinto Sarubbi (Presidente)	10/10	100%	5/5	100%
Renato Righetti	10/10	100%	5/5	100%
Maria Enrica Spinardi	9/10	90%	4/5	80%

4.5.4 RUOLO E COMPITI

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (*“Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”*) il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare, tra l’altro, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull’indipendenza della società di revisione legale, anche per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

In particolare, nel corso della propria attività, il Collegio: (i) ha vigilato sull’indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società stessa ed alle sue controllate da parte della società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima; (ii) si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici; (iii) ha recepito, nelle riunioni del 24 febbraio 2017 e 14 dicembre 2017 i *report* delle verifiche trimestrali svolte dalla società di revisione ai sensi dell’articolo 19 del Decreto Legislativo 39/2010, volte ad appurare la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione il Collegio, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio stesso, ha attestato, nel corso della riunione del 10 giugno 2016, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l’indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati. Tale attestazione è stata altresì resa in data 9 febbraio 2017 con riferimento ai criteri e alle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 gennaio 2017.

4.6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

4.6.1 PROCEDURE SULLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E RISERVATE E ISTITUZIONE DEL RELATIVO ELENCO

A seguito dell’entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, del Regolamento (UE) N. 596/2014 (*“MAR”*) relativo agli abusi di mercato, la Società, in ottemperanza al disposto dell’art. 18 del MAR ed in conformità alle norme tecniche di attuazione ha i) istituito un apposito Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (*“Elenco”*) e ii) ha provveduto all’aggiornamento delle procedure relative alle informazioni privilegiate e riservate.

Successivamente, a seguito della pubblicazione delle Linee Guida emesse ad ottobre 2017 da Consob sulla *“Gestione delle informazioni privilegiate”* (n. 1/2017), si è reso necessario procedere alla modifica della *“Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l’istituzione e l’aggiornamento dell’Insider List”* adottata dalla Società.

In particolare il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 dicembre 2017, ha approvato l’adozione del nuovo testo della procedura di cui sopra, la quale ha di fatto recepito le principali modifiche introdotte dalle Linee Guida e relative, in particolare, alle informazioni cd. *“rilevanti”*, ovvero quelle informazioni che rappresentano uno stadio iniziale di quelle che potenzialmente potrebbero diventare

price sensitive e, quindi, privilegiate.

Inoltre, si segnala che, come da indicazioni di Consob, sono state identificate le funzioni aziendali all'interno delle quali possono sorgere le informazioni rilevanti e privilegiate, al fine di responsabilizzare tali funzioni nella corretta gestione delle relative informazioni.

Si precisa infine che la Società, in *compliance* con la normativa vigente, dal 3 luglio 2016 è dotata di un *tool* informatico richiesto per la corretta tenuta del registro "Insiders" e pertanto l'Elenco risulta in linea con le disposizioni vigenti.

Il soggetto preposto alla tenuta dell'Elenco è il Dirigente *pro tempore* responsabile degli Affari Societari di Ansaldo STS, il quale, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un dipendente appartenente alla funzione *Corporate Affairs* della *General Counsel & Compliance* della Società, individuato dal Preposto stesso.

La Procedura in essere è disponibile sul sito *Internet* della Società al seguente indirizzo http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/procedura_mar_gennaio_2018_ita.pdf

4.6.2 CODICE DI *INTERNAL DEALING*

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 luglio 2016, ha preso atto dell'aggiornamento del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* ("**Codice di *Internal Dealing***"), resosi opportuno al fine di adeguare lo stesso alle nuove previsioni introdotte dalla normativa MAR e dalle relative disposizioni di attuazione ed in particolare ai nuovi più stringenti termini previsti in tema di *disclosure* delle operazioni effettuate da parte del soggetto rilevante e della relativa comunicazione al pubblico, nonché con riferimento all'estensione del periodo di chiusura. Si ricorda che il Codice di *Internal Dealing* è volto a disciplinare i flussi informativi inerenti le operazioni individuate da Consob aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o gli altri strumenti finanziari collegati (le c.d. operazioni rilevanti) e poste in essere, anche per interposta persona, dai "soggetti rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate", così come definiti dall'art.3, punti 25 e 26 del regolamento MAR.

Il Codice di *Internal Dealing* prevede inoltre dei c.d. "*Blocking periods*" durante i quali è fatto espresso divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni rilevanti.

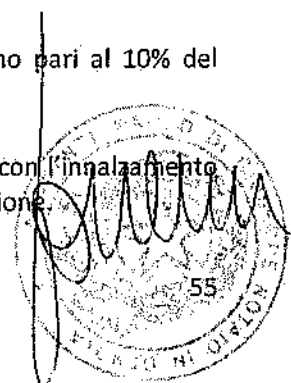
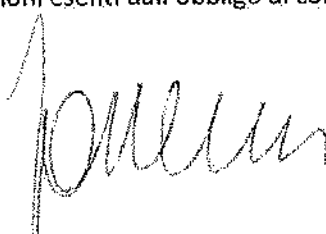
Tali "*Blocking Periods*" sono stati individuati:

- nei 30 giorni antecedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sino al momento della diffusione al mercato del comunicato stampa in merito alle deliberazioni assunte dal Consiglio;
- in altri periodi in cui il Consiglio, o in caso di urgenza il Presidente dello stesso e/o l'Amministratore Delegato anche disgiuntamente, decida di vietare o limitare il compimento di Operazioni Rilevanti.

Da ultimo si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2017, a seguito della modifica della relativa normativa applicabile avvenuta ad aprile 2017, ha approvato un aggiornamento del codice di *Internal dealing* al fine di recepire le disposizioni previste dal TUF e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli 152-*quinquies* e ss. del Regolamento Emittenti.

Si segnala che le principali novità apportate al Codice riguardano essenzialmente:

- gli obblighi di comunicazione applicabili ai soci detentori di partecipazioni almeno pari al 10% del capitale sociale dell'emittente, e in ogni caso ai soci di controllo;
- l'individuazione dei soggetti rilevanti, nonché degli stretti familiari degli stessi;
- l'individuazione delle operazioni che devono essere oggetto di tali comunicazioni, con l'innalzamento da 5.000 a 20.000 Euro della soglia delle operazioni esenti dall'obbligo di comunicazione.



Il Codice di *Internal Dealing* è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.ansaldosts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/internal_dealing_ita.pdf.

4.7 ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto, l'Assemblea si costituisce e delibera con le maggioranze di legge, salvo quanto previsto dagli artt. 16.3 e 27.2 in merito all'elezione delle cariche sociali. La società non ha emesso azioni a voto plurimo (secondo quanto già indicato nella sez. 2.1 della presente Relazione) né sono previste maggiorazioni del diritto di voto.

L'Assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge, inoltre, a tenore dell'art. 15.2, all'Assemblea è conferito il potere di autorizzare il compimento da parte del Consiglio di Amministrazione di Operazioni di Maggiore Rilevanza con parti correlate ai termini ed alle condizioni previste dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

A norma dell'art. 2365, comma secondo, del Codice Civile lo Statuto della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito alle seguenti materie:

- a) adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative;
- b) operazioni di fusione per incorporazione o di scissione della Società ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del Codice Civile;
- c) riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

La convocazione delle Assemblee è effettuata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società (www.ansaldo-sts.com) nonché, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea stessa, con l'eccezione delle Assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di quaranta giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a quindici giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di ventuno giorni.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni fintantoché la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono, di norma, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, può tuttavia stabilire, in relazione a singole Assemblee, che esse si tengano a seguito di più convocazioni.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di un intermediario abilitato effettuata sulla base delle evidenze contabili risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. Le successive registrazioni in addebito o in accredito non sono rilevanti al fine della legittimazione all'esercizio del diritto di voto. Il cessionario che abbia acquistato le azioni dopo tale data ma prima dell'apertura dell'Assemblea è considerato assente legittimandosi pertanto, al ricorrere dei relativi ulteriori presupposti, sia all'azione di annullamento della delibera assembleare che ai fini del diritto di recesso.

I soggetti legittimati possono farsi rappresentare mediante delega scritta, che può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La delega può essere notificata alla Società in via elettronica, mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società o posta elettronica certificata, con le modalità indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate e associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, lo Statuto sociale prevede che possano essere messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

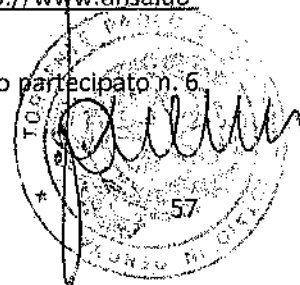
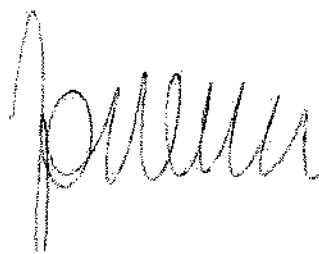
Inoltre, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la Società, in occasione di ciascuna Assemblea, nomina un soggetto, il c.d. "rappresentante designato", al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea, senza incorrere in spese. Al riguardo, si segnala infatti che Ansaldo STS, al fine di agevolare ulteriormente la partecipazione alle Assemblee, ha ritenuto di non avvalersi della possibilità, prevista dal suddetto art. 135-*undecies* del TUF, di escludere statutariamente la nomina del rappresentante designato.

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della Società. Non è dovuta una risposta, neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito Internet della Società. Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

Con riguardo alle modalità di svolgimento delle Assemblee, in data 12 dicembre 2005 è stato approvato dall'Assemblea medesima un Regolamento Assembleare, successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2011, al fine di adeguarlo alle disposizioni, normative e statutarie, in materia di diritti degli azionisti introdotte dal D.Lgs. n. 27/2010. Tale Regolamento definisce le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun Azionista di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari. In particolare, è previsto che coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente, o – su indicazione di quest'ultimo – al Segretario, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che è stata data lettura degli argomenti all'ordine del giorno. Il Regolamento Assembleare, distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare, è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo http://www.ansaldo-sts.com/sites/ansaldosts/files/downloadspage/asts_regolamento_assembleare_05_04_2011.pdf.

Il Consiglio riferisce almeno in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio all'Assemblea sull'attività svolta e programmata, e comunque ogni qualvolta lo ritenga opportuno. Al fine di permettere agli azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio pubblica dettagliate relazioni su ciascun punto all'ordine del giorno (per i punti di propria competenza). Tali relazioni sono altresì messe a disposizione sul sito *internet* della Società all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/assemblea-azionisti/documenti-assembleari>.

All'Assemblea tenutasi il 19 gennaio 2017 e a quella tenutasi in data 11 maggio 2017 hanno partecipato n. 6 amministratori su 9.



Salvo quanto illustrato al precedente paragrafo 2.3, nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni o nella composizione della sua compagine sociale.

4.8 RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

Al fine di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, come raccomandato dal Codice, è stata istituita la specifica Funzione aziendale "Investor Relations".

La funzione riporta direttamente al *Chief Financial Officer* e, dal 1° giugno 2013, fa capo al Dott. Roberto Corsanego.

La funzione *Investor Relations* si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il *Top Management* nelle scelte di comunicazione.

L'obiettivo primario perseguito è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta valutazione della Società.

Da indagini rivolte più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del *team* di *Investor Relations*, riconosciuto come principale punto di contatto tra la Società e la comunità finanziaria. Apprezzata altresì l'ottima conoscenza del mercato, del *business model* e dei punti di forza/debolezza della Società, espressa durante gli incontri da parte del responsabile dell'*Investor Relations*.

L'ufficio è riconosciuto per la sua proattività, disponibilità e qualità del materiale informativo prodotto.

Gli analisti finanziari sono considerati gli *stakeholder* di riferimento, essenziali per la comprensione della realtà aziendale, di *business* e della linea strategica adottata dal *Management*.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Alcune banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di *Investor Relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale, prima dell'uscita dei risultati finanziari, l'ufficio IR richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico/finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi.

Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "sell side" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Dal 2014 l'ufficio *Investor Relations*, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività intrinseche alla funzione, ha assunto il compito di monitoraggio e analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "rumors" di mercato e alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi, l'ufficio ha il compito di diffondere periodicamente una analisi approfondita e aggiornata circa l'andamento dei *competitor*, dei mercati e dei principali studi di settore.

La Società si è dotata, in linea con le previsioni normative e regolamentari per la diffusione, lo stoccaggio ed il deposito delle informazioni regolamentate, di specifici strumenti; il sito *web*, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di "Investor Relations", rimane il principale strumento per la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Riferimenti

Roberto Corsanego
c/o Ansaldo STS S.p.A.
Via Paolo Mantovani 3-5
16151 Genova
Tel: +39 010 6552076

Fax: + 39 010 6552055
e-mail dedicata: investorelations@ansaldo-sts.com

4.9. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera datata 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, pervenute quando il processo di autovalutazione 2017 era già concluso, saranno condivise nel corso dell'anno 2018 e, in particolare, saranno prese in considerazione nel corso dell'autovalutazione che verrà effettuata nel 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

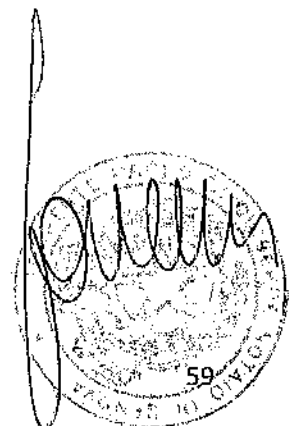
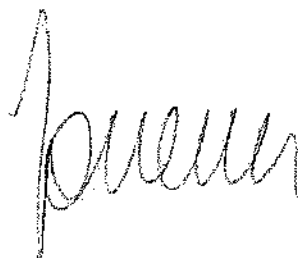


TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	200.000.000	100	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ Esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
HITACHI Ltd.	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS S.R.L.	50,772%	50,772%	
UBS GROUP AG	UBS AG UBS ASSET MANAGEMENT TRUST COMPANY	5,034% ⁽¹⁾	5,034% ⁽¹⁾	
SINGER PAUL E. (in qualità di <i>General Partner</i> di The Liverpool Limited Partnership e Elliott International, L.P.)	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	25,665% ⁽²⁾	25,665% ⁽²⁾	

Si precisa che, in occasione dei depositi assembleari effettuati in relazione all'Assemblea dell'11 maggio 2017, Litespeed Management LLC / Litespeed Master Fund LTD risulta detenere n. 7.532.322 azioni ordinarie, pari al 3,77% del capitale sociale.

(1) UBS Group AG ha comunicato alla Società, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, una posizione lunga complessiva corrispondente al 5,043% del capitale sociale della Società.

(2) Partecipazione resa nota alla Società in data 8 novembre 2017, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 117 del Regolamento Emittenti. Si precisa che in data 8 novembre 2017, il Signor Paul E. Singer, in qualità di *general partner* direttamente ed indirettamente delle limited partnership Elliott International, LP, e The Liverpool Limited Partnership, ha comunicato alla Società,

ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, una posizione lunga complessiva corrispondente al 31,794% del capitale sociale della Società.

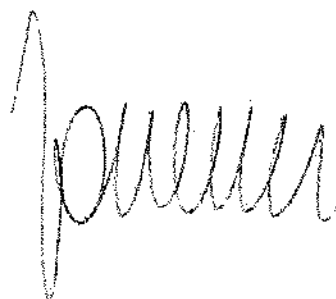
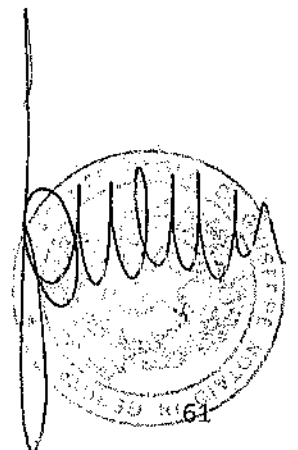
A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and curves, appearing to be a stylized name.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazione		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)				
Presidente	ALISTAIR DORMER	1963	2 novembre 2015	2 novembre e 2015	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	X ⁽¹⁾	-	-	-	1	11/13	-	-	P	8/10	-	-			
Vice Presidente	ALBERTO DE BENEDETTIS	1952	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	-	X	X	X	-	13/13	P	9/9	M	-	-	-			
AD • ◊	ANDREW BARR	1973	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	X	-	-	-	-	13/13	-	-	-	M	10/10	-			
Amm.re	ROSA CIPRIOTTI	1974	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	m	-	X	X	X	3	12/13	-	-	-	-	-	-			
Amm.re	MICHELE ALBERTO FABIANO CRISTOSTOMO ⁽²⁾	1972	19 gennaio 2017	19 gennaio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2018	m	-	X	X	X	-	13/13	-	-	-	-	-	-			
Amm.re	MARIO GARRAFFO	1937	25 novembre 2015 ⁽³⁾	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	-	X	X	X	2	9/13	M	8/9	M	7/9	-	-			
Amm.re	FABIO LAERUNA	1968	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	m	-	X	X	X	1	12/13	-	-	-	-	-	-			
Amm.re	KATHERINE MINGAY	1965	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	-	X	-	-	-	13/13	-	-	-	M	10/10	-			

Amm.re	KATHARINE ROSALIND PAINTER	1960	13 maggio 2016	13 maggio 2016	Assemblea di bilancio esercizio 2018	M	-	X	X	X	13/13	M	9/9	P	9/9	-	-	-
--------	----------------------------	------	----------------	----------------	--------------------------------------	---	---	---	---	---	-------	---	-----	---	-----	---	---	---

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/M)	Esec	Numero esec	Indip da Codice	Indip da TUUF	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Amm.re	GIUSEPPE BIVONA	1964	13 maggio 2016	13 maggio 2016	19 gennaio 2017	m	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:													Consiglio di Amministrazione: 13	Comitato Controllo e Rischi: 9	Comitato Normine e Remunerazione: 9	Comitato Esecutivo: 10	Altro Comitato: N.A.		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): il quorum stabilito da Consob per la presentazione delle liste all'assemblea del 13 maggio 2016 era pari all'1%. Tale quorum è stato confermato da Consob per il 2018.

- (1) L'ing. Alistair Dormer, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione è considerato esecutivo – anche se non ha ricevuto alcuna delega particolare dal Consiglio e, quindi, non svolge alcun ruolo esecutivo all'interno della Società – in virtù delle cariche ricoperte nel Gruppo Hitachi.
- (2) Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Bivona che per l'effetto è stato revocato dalla carica e ha nominato in sua sostituzione l'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo.
- (3) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 novembre 2015 in sostituzione del dott. Ryoichi Hirayanagi.

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica".

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Per gli Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento, gli incarichi indicati devono intendersi riferiti alla data di cessazione.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	ANTONIO ZECCA	1975	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	m	X	8/8	-
Sindaco Effettivo	GIOVANNI NACCARATO	1972	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	M	X	8/8	1
Sindaco Effettivo	ALESSANDRA STABILINI	1970	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	M	X	8/8	5
Sindaco Supplente	ALESSANDRO SPERANZA	1976	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	M	X	N.A	-
Sindaco Supplente	VALERIA GALARDI	1977	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	M	X	N.A	-
Sindaco Supplente	CRISTIANO PROSERPIO	1975	11 maggio 2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio esercizio 2019	m	X	N.A	-

TABELLA 4: SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	GIACINTO SARUBBI	1963	1° aprile 2008	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	X	10/10	9

Official stamp of the Collegio Sindacale with a handwritten signature over it.

Sindaco Effettivo	RENATO RIGHETTI	1946	5 aprile 2011	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	10/10	-
Sindaco Effettivo	MARIA ENRICA SPINARDI	1960	15 aprile 2014	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	9/10	-
Sindaco Supplente	GIORGIO MOSCI	1958	15 aprile 2014	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	N.A.	-
Sindaco Supplente	DANIELA ROSINA	1958	15 aprile 2014	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	N.A.	-
Sindaco Supplente	FABRIZIO RICCARDO DI GIUSTO	1966	15 aprile 2014	15 aprile 2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	X	N.A.	-
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 18									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): il quorum stabilito da Consob per la presentazione delle liste all'assemblea del 11 maggio 2017 era pari all'1%. Tale quorum è stato confermato da Consob per il 2018.									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

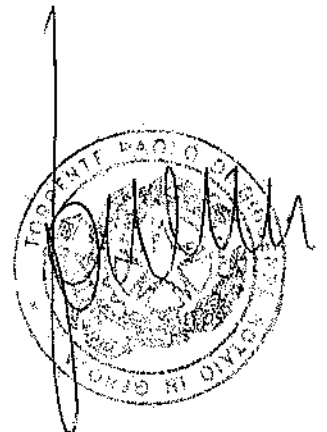
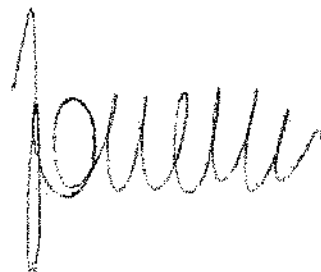
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato "E" al
N° 27843/12424
di riferimento

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA REMUNERAZIONE
(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A.
in data 14 marzo 2018

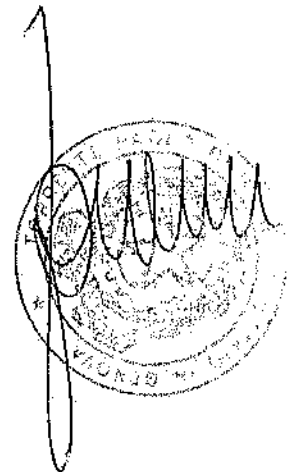


GLOSSARIO

Ansaldo STS	Ansaldo STS S.p.A.
Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio 2015 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.
Comitato per le Nomine e la Remunerazione o Comitato	Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione costituito da Ansaldo STS ai sensi del Codice.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Gruppo	Ansaldo STS e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123- <i>ter</i> del TUF e dell'art. 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS in data 14 marzo 2018.
Società	Ansaldo STS S.p.A.

TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.
-----	---

[Handwritten signature]



INDICE

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018.....	6
A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, ruoli, organi e soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.....	6
B) Intervento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato.....	6
C) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione.....	7
D) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2017.....	7
E) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.....	8
F) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.....	13
G) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.....	13
H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.....	13
I) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio.....	13
J) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post.....	14
K) Informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.....	14

L) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.....	15
M) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.....	15
N) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi.....	16
O) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società.....	16

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2017 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DAL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....

16

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE.....

17

1.1 Consiglio di Amministrazione.....	17
1.1.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale.....	17
1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	20
1.1.3 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	20
1.1.4 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione.....	20
1.1.5 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	21
1.2 Collegio Sindacale.....	22
1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	22
1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione.....	25

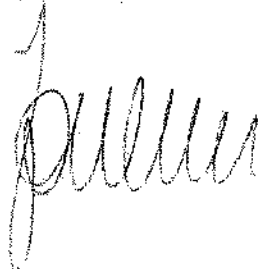
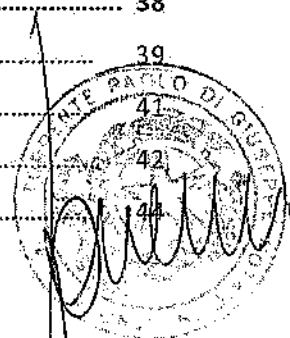
SECONDA PARTE – TABELLE.....

27

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....

38

STOCK GRANT PLAN 2014 - 2016 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2014.....	39
STOCK GRANT PLAN 2014 - 2016 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2015.....	41
STOCK GRANT PLAN 2014 - 2016 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2016.....	42
STOCK GRANT PLAN 2017 - 2019 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2017.....	44

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018

A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, ruoli, organi e soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

La Politica di Remunerazione è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (cfr. *infra sub lettera B*).

La Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018, così come descritta nella presente sezione della Relazione sulla Remunerazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.

Responsabili della corretta attuazione della Politica sono, in primo luogo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'esercizio dei compiti di seguito descritti, nonché l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione.

B) Intervento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta di Politica di Remunerazione, è composto da un numero di Amministratori fissato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tutti non esecutivi e indipendenti, in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249 del 2017, dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento del Comitato medesimo. Almeno un componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione i Consiglieri Indipendenti Katharine Painter (Presidente), Alberto de Benedictis e Mario Garraffo.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuite le seguenti funzioni in connessione con la politica per la remunerazione:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove individuati;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta

applicazione della politica per la remunerazione di cui al punto che precede, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, formulando se del caso proposte in materia al Consiglio di Amministrazione;

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare le proposte dell'Amministratore Delegato relative alla politica di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli amministratori muniti di poteri delle società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- proporre i piani di remunerazione basati su azioni a beneficio di Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo e i relativi regolamenti attuativi, svolgendo le funzioni allo stesso riservate per la gestione dei piani adottati di volta in volta dalla Società;
- riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

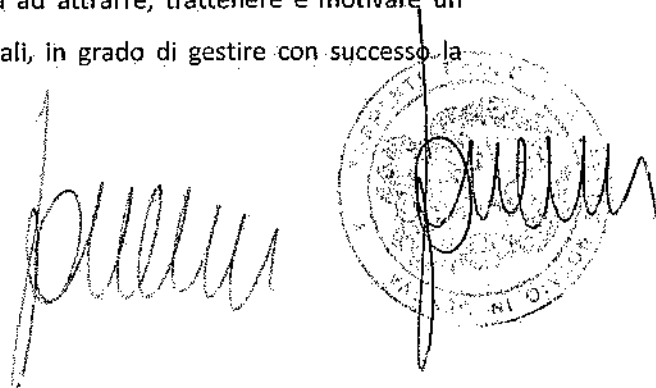
Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale.

C) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

D) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2017

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo la Società.



In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche mira a:

- allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- creare un forte legame tra remunerazione e *performance*, sia individuale che del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo;
- favorire la fidelizzazione delle risorse chiave, incentivandone la permanenza all'interno della Società e del Gruppo;
- comunicare la volontà della Società di condividere con le professionalità più elevate del Gruppo l'incremento previsto di valore della Società medesima.

Per gli Amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società (*cfr.* il successivo paragrafo *N*)).

Rispetto alla Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2017, che era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 e sottoposta alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017 - chiamata ad esprimere il proprio parere non vincolante sulla prima sezione della Relazione dedicata alla illustrazione di tale Politica - la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018 è rimasta sostanzialmente invariata.

E) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Con riferimento alla componente fissa della remunerazione, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la stessa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non venga erogata.

Per quanto riguarda la componente variabile, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia definita nel rispetto dei seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile devono essere adeguatamente bilanciate;

- devono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- gli obiettivi di *performance* devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione deve essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento ai piani di remunerazione basati su azioni, il Codice di Autodisciplina raccomanda:

- che le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni;
- che il *vesting* di cui al punto che precede sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili;
- che gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei suddetti diritti.

In linea con quanto sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta da ¹:

- una componente fissa costituita:
 - (i) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; e
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per la carica di Direttore Generale;
 - (ii) per gli Amministratori non esecutivi, dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione; e

¹ Si precisa che nel caso in cui il ruolo di Direttore Generale sia attribuito ad un soggetto diverso dall'Amministratore Delegato, la Politica di Remunerazione descritta nella presente sezione della Relazione per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche trova applicazione anche per il Direttore Generale.

- (iii) per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- una componente variabile costituita sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale che per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - a) da uno strumento di incentivazione variabile a breve termine, subordinato al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati su base annuale (cd. *Management by objectives* o "MBO"), tanto di natura aziendale (quali ad esempio l'*Earning Before Interests and Taxes* – EBIT e il *Free Operating Cash Flow* – FOCF), quanto di tipo individuale e definiti sulla base della carica ricoperta (quali il valore degli ordini acquisiti, il raggiungimento di determinati valori dell'EBIT di settore e il raggiungimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quanti-qualitativi specifici).

L'MBO deve essere strutturato in modo tale da prevedere che la quota massima dell'incentivo, derivante dal raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati, non possa comunque eccedere il 100% della componente fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Allo scopo di incentivare ulteriormente il raggiungimento e il miglioramento degli obiettivi di *performance*, l'MBO deve prevedere anche meccanismi di *over performance*. L'MBO può inoltre prevedere che il budget costituisca un parametro per stabilire la quota di incentivo da erogare, vale a dire (i) che al raggiungimento di una determinata percentuale del budget venga erogata una quota dell'incentivo, (ii) che al raggiungimento del budget prefissato venga erogata l'intera quota dell'incentivo, nonché (iii) che in caso di miglioramento degli obiettivi prefissati nel budget, venga erogata una quota maggiore della quota inizialmente stabilita, al fine di incentivare prestazioni di *over performance*, che comunque non potrà eccedere il 100% della componente fissa;
 - b) da uno strumento di incentivazione *cash* di medio-lungo termine (cd. *Long Term Incentive Plan* o "LTIP"), strutturato sulla base di cicli triennali *rolling*, subordinato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - *Net Result* quale soglia di accesso;
 - due obiettivi annuali di *performance*, da identificare tra i principali indicatori

economico-finanziari, quali ad esempio il raggiungimento di determinati valori in termini di Ordini, ROE, ROA, ROS, FOCF.

La quota massima di incentivazione a regime a servizio dell'LTIP non deve essere superiore alla componente fissa della remunerazione dei destinatari del piano.

Allo scopo di incentivare e remunerare il rispetto dei risultati nel medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione stabilisce inoltre che i piani LTIP debbano prevedere, per gli obiettivi per cui sono applicabili, sia meccanismi di recupero negli anni successivi di eventuali *under performance* fatte registrare negli anni precedenti sia meccanismi di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate nei singoli anni di piano.

Al fine di allineare gli interessi dei destinatari dei piani alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, i piani LTIP prevedono che la maturazione delle quote di incentivo avvenga come segue:

- una quota di incentivo pari al 25% per il primo anno del ciclo;
- una quota di incentivo pari al 25% per il secondo anno del ciclo; e
- il restante 50% al termine del triennio.

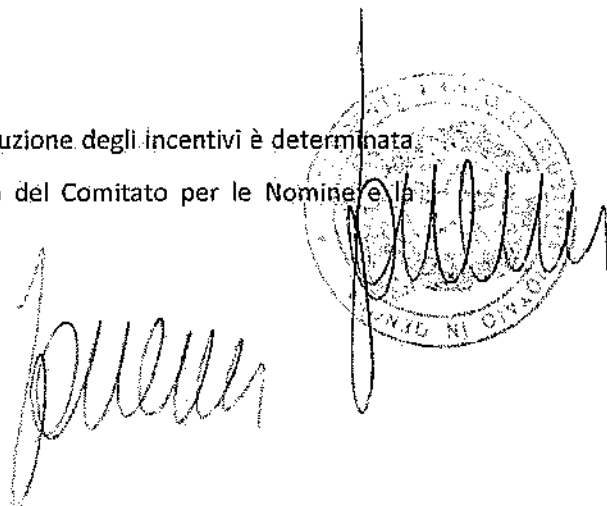
Inoltre, al fine di posticipare di un adeguato lasso temporale l'attribuzione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione, la Politica di Remunerazione prevede che la corresponsione delle quote di incentivo maturate con riferimento a ciascun esercizio e con riguardo a ciascuno degli obiettivi debba essere differita di un anno dal momento dell'approvazione del bilancio che ha certificato il raggiungimento degli obiettivi;

- c) da uno strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine basato su azioni (cd. "Stock Grant Plan" o "SGP"), di durata pluriennale.

L'assegnazione delle azioni deve essere subordinata a determinate condizioni, aventi carattere di condizioni sospensiva, rappresentate dal raggiungimento dei seguenti indicatori annuali di *performance*:

- *Free Operating Cash Flow* (FOCF);
- Titolo STS vs FTSE IT All Share;
- Valore Economico Aggiunto (VAE).

L'incidenza dei singoli obiettivi ai fini dell'attribuzione degli incentivi è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.



Allo scopo di incentivare e remunerare il mantenimento dei risultati di medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione prevede che l'SGP sia strutturato in modo tale da prevedere:

- (i) che almeno il 50% delle azioni assegnabili in base al piano maturi al raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo anno;
- (ii) che, con riferimento a ciascuno degli obiettivi, vi siano (i) meccanismi di recupero di eventuali *under performance* registrate negli anni precedenti, nonché (ii) meccanismi di riporto agli anni successivi di eventuali *over performance* registrate negli anni precedenti;
- (iii) che, in relazione al raggiungimento di ciascun obiettivo, possa essere prevista, in sede di consuntivazione annuale, una fascia di tolleranza per il mancato raggiungimento del 100% del relativo obiettivo, comunque non superiore al 2,5%, che consenta la maturazione in favore del destinatario di una quota proporzionale delle azioni spettanti sulla base del piano.

Quanto al periodo di *vesting*, lo *Stock Grant Plan* deve prevedere – in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina – un *vesting period* triennale, *rolling*, decorrente, per il primo esercizio, dalla data di approvazione dell'SGP da parte dell'Assemblea degli Azionisti e, per i successivi esercizi, dalla corrispondente data degli anni successivi. La Politica di Remunerazione prevede inoltre che, ad esito del periodo di *vesting* di cui sopra, sia stabilito per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un vincolo di intrasferibilità su una porzione rilevante delle azioni attribuite, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per un periodo di due anni relativo al 20% delle azioni maturate.

In aggiunta a quanto sopra previsto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, può deliberare di riconoscere bonus di importo variabile – fino ad un massimo del 20% della componente fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del 25% della componente fissa dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche – basati sul raggiungimento di obiettivi predeterminati e/o ulteriori obiettivi non identificati in anticipo ma effettivamente conseguiti. In linea generale, si segnala che il rendimento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è valutato non solo sulla base dei risultati annuali, ma anche in considerazione dei risultati di medio/lungo-termine.

F) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione non contiene previsioni riguardanti i benefici non monetari. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo ed eventualmente, laddove si manifesti l'esigenza, l'uso di un alloggio, anche per limitati periodi, secondo prassi utilizzata in azienda per altri dirigenti.

G) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto indicato sub lettera E).

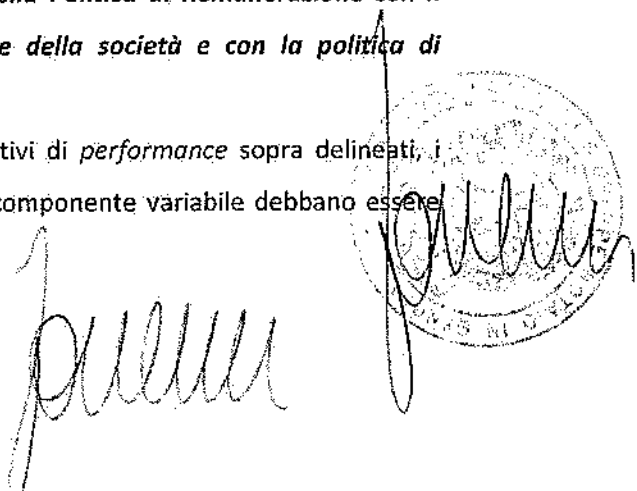
H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

I valori *target* di ciascuno degli obiettivi di *performance*, individuati dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione, sono selezionati prediligendo obiettivi operativi e finanziari e valori *target* allineati con la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. A tal fine, sono previsti anche meccanismi di recupero negli anni successivi di *under performance* registrate negli anni precedenti e di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate negli anni precedenti.

In linea generale, gli obiettivi e i valori *target* sono basati sulla specifica attività svolta dalla Società e costituiscono indicatori della capacità dell'azienda – che opera prevalentemente sulla gestione di commesse pluriennali – di autofinanziarsi e di gestire il rischio connesso al proprio *business* nel medio-lungo periodo. Gli obiettivi connessi all'andamento del titolo della Società rispetto all'andamento del FTSE IT All Share sono stati scelti in quanto rappresentano – ad avviso della Società – un criterio oggettivo per misurare la creazione di valore delle azioni della Società nel medio-lungo periodo.

I) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La Politica di Remunerazione prevede che gli obiettivi di *performance* sopra delineati, i valori *target* e le modalità di corresponsione della componente variabile debbano essere

The page concludes with a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. M. ...'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' ITALIANA' at the top and 'SOCIETA' ITALIANA' at the bottom, with a central emblem. The signature and stamp are positioned over the bottom right portion of the text.

coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti da Ansaldo STS, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

Come illustrato *sub* lettera H), i suddetti parametri sono coerenti con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.

J) *Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post*

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, si rinvia a quanto indicato *sub* lettera E).

Il *vesting period* e i periodi di differimento sono determinati in considerazione della specifica attività svolta dalla Società – che opera prevalentemente sulla gestione di commesse pluriennali – e al fine di allineare l’interesse del *management* al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La Politica di Remunerazione stabilisce che - in relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche - siano previste intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine di tre anni dall’erogazione, si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Le clausole di *clawback* devono prevedere che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

Come indicato *sub* lettera E), la Politica prevede inoltre meccanismi di recupero negli anni successivi di *under performance* registrate negli anni precedenti e di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate negli anni precedenti.

K) *Informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

Come indicato *sub* lettera E), la Politica di Remunerazione stabilisce che, con riferimento all’Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, gli SGP debbano prevedere un vincolo di intrasferibilità su una porzione

rilevante delle azioni attribuite, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per un periodo di due anni. La durata di tale periodo di *lock-up*, che, come sopra indicato, decorre a seguito della maturazione del *vesting period* triennale, risponde all'esigenza di allineare gli interessi del *top management* della Società con quelli degli azionisti nel medio-lungo periodo.

L) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

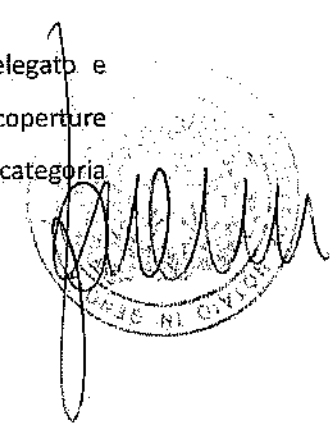
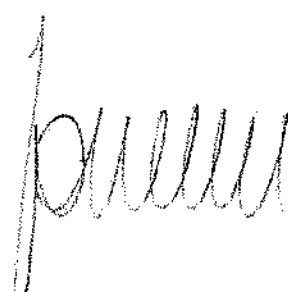
La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, gli Amministratori, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni, o licenziamento/revoca senza giusta causa, o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Fatta eccezione per il caso di dimissioni volontarie dalla carica e/o dal rapporto di lavoro senza giusta causa, ovvero di revoca e/o licenziamento sorretti da giusta causa, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, potrà sottoscrivere con l'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale accordi volti a disciplinare i rapporti in essere, in virtù dei quali possa essere riconosciuta all'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale anche un'indennità di fine mandato e/o rapporto ovvero di mancato rinnovo; tale indennità potrà essere corrisposta per un ammontare massimo non superiore a 24 mensilità di remunerazione complessiva per le cariche e/o i rapporti in essere al momento della cessazione.

La regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è rimessa alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti cessati nonché, per quanto applicabili, a specifiche previsioni eventualmente contenute nei regolamenti dei piani LTIP e SGP e/o nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di azienda.

M) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Politica di Remunerazione non prevede, in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche diverse da quelle previste dal CCNL di categoria applicato ai dirigenti del Gruppo.



N) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera D), è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Tenuto conto della definizione di amministratori esecutivi di cui all'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato è esecutivo.

È inoltre considerato esecutivo – anche se non ha ricevuto alcuna delega particolare dal Consiglio e, quindi, non svolge alcun ruolo esecutivo all'interno della Società – il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù delle cariche ricoperte nel Gruppo Hitachi.

In virtù di quanto sopra, tutti gli Amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali Amministratori è pertanto la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori che partecipano a comitati interni al Consiglio di Amministrazione (il Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione), la Politica prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice Presidente percepiscono un compenso fisso, nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

O) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

* * * * *

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2017 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DAL DIRETTORE

GENERALE NONCHÉ DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Con riferimento all'esercizio 2017, nella presente sezione della Relazione sono illustrati: (i) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco e/o Direttore Generale, nonché (ii) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2017.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

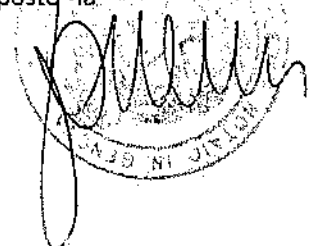
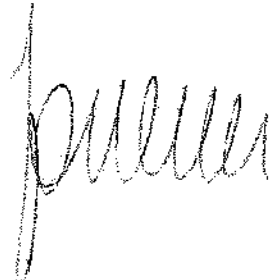
1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da Alistair Dormer (Presidente), Andrew Barr (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Alberto de Benedictis (Vice Presidente), Michele Alberto Fabiano Crisostomo (amministratore indipendente), Rosa Cipriotti (amministratore indipendente), Mario Garraffo (amministratore indipendente), Fabio Labruna (amministratore indipendente), Katherine Mingay (amministratore non esecutivo), Katharine Painter (amministratore indipendente).

1.1.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nel corso dell'esercizio 2017, la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Ing. Andrew Barr, nominato quale Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, il quale era stato altresì nominato Consigliere della Società dall'Assemblea del 13 maggio 2016.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dell'Ing. Andrew Barr nel corso dell'esercizio 2017.

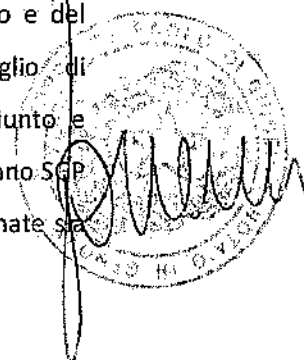


- Componente fissa composta da:
 - un compenso di Euro 50.000,00 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016;
 - un compenso di Euro 30.000,00 per la carica di Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per il periodo decorrente dal 24 maggio 2016;
 - un compenso per la carica di Direttore Generale, pari a Euro 320.000,00 deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, con decorrenza dal 24 maggio 2016;
 - un importo pari a Euro 150.000,00, che saranno corrisposti al termine del rapporto di lavoro, a titolo specifico di corrispettivo del patto di non concorrenza descritto al successivo paragrafo 1.4.
- Benefici non monetari: auto aziendale, copertura assicurativa e previdenziale prevista dal CCNL di categoria applicato, uso di un alloggio, per un valore complessivo pari a Euro 30.212,00.
- Componente variabile: nel corso dell'esercizio 2017, l'Ing. Barr è stato destinatario dei seguenti piani:
 - piano MBO 2017, di durata annuale, subordinato al raggiungimento, alla fine dell'esercizio 2017, dei seguenti obiettivi di performance: EBIT, FOCF, VAE, nonché a specifici obiettivi quanti-qualitativi. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017. L'incentivo maturato, pari ad euro 41.920,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018;
 - piano LTIP 2015-2017; subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di performance: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due obiettivi annuali di performance individuati tra i principali indicatori economico – finanziari (*Net Invested Capital* e ROS); per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di

accesso del Net Result;

- piano LTIP 2016-2018: subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di *performance*: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due obiettivi annuali di *performance* individuati tra i principali indicatori economico-finanziari (*Orders* e *Net Working Capital*); per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di accesso del Net Result;
- piano LTIP 2017-2019: subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di *performance*: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due obiettivi annuali di *performance* individuati tra i principali indicatori economico-finanziari (*Invoices* e *Net Invested Capital*); per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di accesso del Net Result;
- piano di assegnazione gratuita di Azioni 2017-2019 (SGP 2017-2019), subordinato al raggiungimento di obiettivi di *performance* indicati nel "Documento Informativo ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al piano di assegnazione gratuita di azioni Ansaldo STS S.p.A." disponibile all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com>.

In relazione a tale piano, con riferimento all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2017 ha individuato in 10.795 il numero massimo di azioni assegnabili all'Ing. Barr in virtù di tale piano. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che nessuno dei tre obiettivi è stato raggiunto e pertanto le azioni con riferimento all'esercizio 2017 non sono maturate. Il Piano SGP 2017-2019, in linea generale, prevede inoltre che il 20% delle azioni assegnate sta



A large, handwritten signature in black ink is positioned at the bottom center of the page, below the page number.

soggetto ad un periodo di *lock-up* biennale al termine del periodo triennale di vesting.

- Bonus deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sulla base dei risultati conseguiti. Il bonus deliberato, pari ad euro 40.000,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018. Si precisa che il riconoscimento di tale bonus, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, è qualificabile come operazione di "importo esiguo" e, quindi, le disposizioni della Procedura stessa non trovano applicazione.

1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa determinata dall'Assemblea ordinaria all'atto della nomina.

Nel corso dell'esercizio 2017 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Consigliere Alistair Dormer, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 2 novembre 2015 e successivamente confermato in tale carica dall'Assemblea del 13 maggio 2016.

Per l'esercizio 2017 l'Ing. Alistair Dormer ha percepito un compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 75.000,00, come deliberato dall'Assemblea del 2 novembre 2015 e, successivamente, dall'Assemblea del 13 maggio 2016.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.3 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2017, la carica di Vice Presidente di Ansaldo STS è stata ricoperta dal Dott. Alberto de Benedictis, nominato quale Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016.

Per l'esercizio 2017 il Vice Presidente Alberto de Benedictis ha percepito un compenso annuo di Euro 50.000,00 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'Assemblea del 13 maggio 2016.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.4 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2017, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Alistair Dormer, Andrew Barr e Alberto de Benedictis,

anche i Consiglieri Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Fabio Labruna, Katherine Mingay e Katharine Painter.

Inoltre, dal 1° gennaio 2017 al 19 gennaio 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere anche Giuseppe Bivona e, da tale data, a seguito della sua revoca, la carica è stata ricoperta da Michele Alberto Fabiano Crisostomo per la restante parte dell'esercizio 2017.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016, per l'esercizio 2017 è stato riconosciuto a tutti i Consiglieri non esecutivi un compenso annuo di Euro 50.000,00, salvo quanto di seguito specificato:

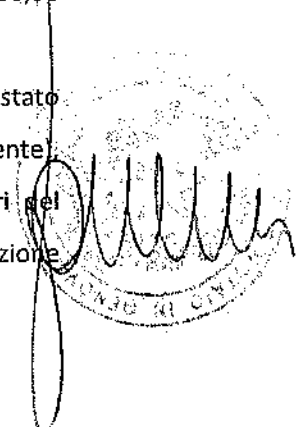
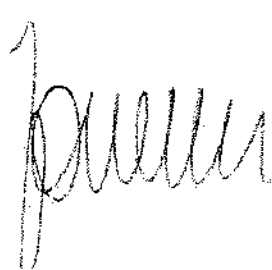
- a Giuseppe Bivona un compenso *pro rata temporis* (1° gennaio – 19 gennaio 2017) per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a Euro 2.603,00;
- a Michele Alberto Fabiano Crisostomo un compenso *pro rata temporis* (19 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017) per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a Euro 47.397,00.

1.1.5 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

I componenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, in misura fissa, dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016 ha deliberato di costituire un Comitato Esecutivo composto dal Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Barr ed il Consigliere Katherine Jane Mingay. Si segnala altresì che per la partecipazione al suddetto Comitato non è previsto alcun compenso.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato Controllo e Rischi è stato composto dai membri del Consiglio di Amministrazione Alberto de Benedictis (Presidente), Mario Garraffo e Katharine Painter. Il compenso annuo dei predetti membri del Comitato Controllo e Rischi è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 in Euro 30.000,00 per il Presidente, ed Euro 25.000,00 per gli altri membri del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato composto dai membri del Consiglio di Amministrazione Katharine Painter (Presidente), Alberto de Benedictis e Mario Garraffo. Il compenso annuo dei predetti membri del Comitato Nomine e Remunerazione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione



del 16 maggio 2016 in Euro 20.000,00 per il Presidente, ed Euro 15.000,00 per gli altri membri del Comitato.

1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale è stato composto:

- dal 1° gennaio 2017 all'11 maggio 2017: Giacinto Sarubbi (Presidente), Renato Righetti e Maria Enrica Spinardi;
- dall'11 maggio 2017 al 31 dicembre 2017: Antonio Zecca (Presidente), Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 maggio 2017.

Per l'esercizio 2017 sono stati quindi riconosciuti i seguenti compensi *pro rata temporis*:

- al Presidente Giacinto Sarubbi, Euro 26.958,00 oltre ad Euro 5.342,00, quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati endoconsiliari, e
- ai Sindaci Renato Righetti e Maria Enrica Spinardi, Euro 17.972,00 oltre ad Euro 3.562,00, quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati endoconsiliari.
- al Presidente Antonio Zecca, Euro 48.042,00 oltre ad Euro 9.658,00, quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati endoconsiliari, e
- ai Sindaci Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, Euro 32.028,00 oltre ad Euro 6.438,00, quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati endoconsiliari.

1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

In data 20 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in sostituzione dei precedenti, a decorrere dal primo gennaio 2014, il *Chief Operating Officer* della Società (Christian Andi), il responsabile dell'Unità di *Business Railways & Mass Transit* (Giuseppe Gaudiello) e il responsabile dell'Unità di *Business Freight* (Michele Fracchiolla).

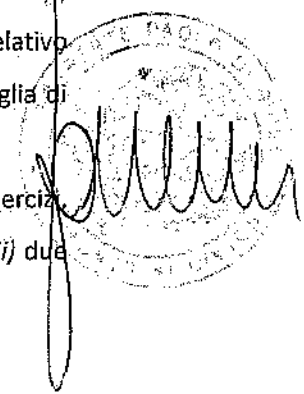
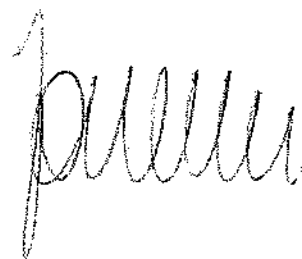
Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017 ha individuato, con efficacia dal 1° gennaio 2017, quali ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il *Chief Financial Officer* della Società (Renato Gallo) ed il *General Counsel* (Filippo Corsi) della Società.

Si precisa che i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono indicati a livello aggregato in quanto, nel corso dell'esercizio 2017, nessuno dei Dirigenti con Responsabilità

Strategiche ha percepito compensi complessivi annui maggiori rispetto al compenso complessivo annuo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2017.

- Componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a Euro 1.083.064,00.
- Benefici non monetari: auto aziendale, copertura assicurativa e previdenziale prevista dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo pari a Euro 132.551,00.
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica sono stati destinatari dei compensi di seguito illustrati:
 - piano MBO 2017, di durata annuale, subordinato al raggiungimento, alla fine dell'esercizio 2017, dei seguenti obiettivi di performance: EBIT, FOCF, VAE, nonché a specifici obiettivi quanti-qualitativi. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017. L'incentivo maturato, pari ad euro 245.152,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018;
 - piano LTIP 2015-2017: subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di *performance*: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due obiettivi annuali di performance individuati tra i principali indicatori economico-finanziari (*Net Invested Capital* e ROS); per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di accesso del *Net Result*;
 - piano LTIP 2016-2018: subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di *performance*: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due



obiettivi annuali di performance individuati tra i principali indicatori economico – finanziari (*Orders* e *Net Working Capital*). Per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di accesso del *Net Result*;

- piano LTIP 2017-2019: subordinato al raggiungimento, per ciascuno degli esercizi, dei seguenti obiettivi di *performance*: (i) *Net Result* quale soglia di accesso; (ii) due obiettivi annuali di performance individuati tra i principali indicatori economico – finanziari (*Invoices* e *Net Invested Capital*); per la quota di incentivo riferita all'esercizio 2017, la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che l'incentivo relativo all'esercizio 2017 non verrà corrisposto in quanto non è stata raggiunta la soglia di accesso del *Net Result*;
- piano di assegnazione gratuita di Azioni 2017-2019 (SGP 2017-2019), subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance indicati nel "*Documento Informativo ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al piano di assegnazione gratuita di azioni Ansaldo STS S.p.A.*" disponibile all'indirizzo <http://www.ansaldo-sts.com>.

In relazione a tale piano, con riferimento all'esercizio 2017, è stato individuato in 39.888 il numero massimo di azioni assegnabili complessivamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in virtù di tale piano. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta sulla base del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che nessuno dei tre obiettivi è stato raggiunto e pertanto le azioni con riferimento all'esercizio 2017 non sono maturate. Il Piano SGP 2017-2019, in linea generale, prevede inoltre che il 20% delle azioni assegnate sia soggetto ad un periodo di *lock-up* biennale al termine del periodo triennale di *vesting*.

- Bonus deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sulla base dei risultati conseguiti. Il

bonus deliberato, pari ad euro 160.000,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2018. Si precisa che il riconoscimento di tale bonus, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, è qualificabile come operazione di "importo esiguo" e, quindi, le disposizioni della Procedura stessa non trovano applicazione.

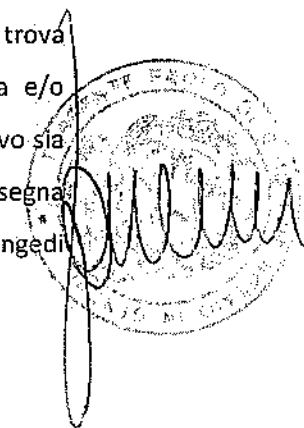
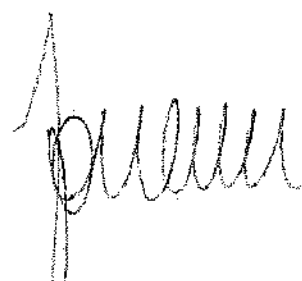
Per quanto riguarda i trattamenti previsti in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si rinvia a quanto descritto nei successivi paragrafi. Ad eccezione di tali previsioni, non sono in essere altri accordi tra la Società e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Salvo quanto di seguito indicato, non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Per quanto riguarda, nello specifico, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il piano SGP 2017-2019 prevede che:

- nel caso di licenziamento per giusta causa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2119 del codice civile e di licenziamento sorretto da giustificatezza o di dimissioni non per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del codice civile, come pure nel caso di revoca per giusta causa o di dimissioni non per giusta causa (dall'incarico di amministratore), che intervengano anteriormente alla consegna delle azioni oggetto del piano, si verifica l'automatica esclusione dal piano; conseguentemente, l'assegnazione delle azioni ai partecipanti al piano (Amministratore Delegato e Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si intenderà revocata ad ogni effetto e tutti i diritti a ricevere le azioni assegnate ovvero le azioni attribuite e non ancora consegnate alla data della risoluzione dell'incarico o del rapporto di lavoro saranno immediatamente annullati e privi di qualunque ulteriore effetto. Salvo diversa più favorevole determinazione che dovesse essere adottata dal Comitato, analogà esclusione trova applicazione nel caso in cui un partecipante sia o sia stato in aspettativa e/o astensione o sospensione del rapporto di lavoro per un periodo, sia continuativo sia frazionato, pari o superiore a 3 mesi tra la data di assegnazione e la data di consegna; fatta eccezione per i congedi di maternità e di paternità nonché per i congedi parentali;



- nel caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un partecipante, con il preventivo consenso scritto della Società, ovvero nel caso di licenziamento privo di giustificata causa o di giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del codice civile o di dimissioni per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del codice civile, come pure nel caso di cessazione della carica non dovuta a revoca per giusta causa o di dimissioni per giusta causa (dall'incarico di amministratore), che intervengano anteriormente alla scadenza del periodo di durata del piano – e salvo diversa più favorevole determinazione che dovesse essere adottata dal Comitato (che per le assegnazioni a soggetti diversi dagli amministratori con deleghe delibera su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale) – si proceda alla ridefinizione degli obiettivi al cui conseguimento è condizionata l'attribuzione delle azioni assegnate, anche tenendo conto dell'effettiva permanenza (*pro rata temporis*) del partecipante al piano nella Società o nel perimetro dei destinatari del piano in relazione al periodo di durata di quest'ultimo, fermo restando il verificarsi delle condizioni e degli obiettivi previsti per l'effettiva attribuzione delle azioni stesse. Le medesime disposizioni si applicano anche nel caso in cui l'incarico o il rapporto di lavoro cessi per morte, invalidità permanente ovvero maturazione dei requisiti per il godimento della pensione di vecchiaia. Resta inteso che, in caso di morte, i diritti assegnati saranno trasferiti ai suoi aventi causa.

In entrambi i casi, il Regolamento consente tuttavia alla Società di adottare una diversa e più favorevole determinazione.

Analoghe previsioni sono contenute anche nei Regolamenti dei piani LTIP sopra descritti.

Si segnala che la Società ha inoltre stipulato con l'Ing. Andrew Barr un patto di non concorrenza avente le seguenti caratteristiche essenziali: durata pari a 12 mesi, ambito geografico coincidente con Europa e Nord America, settore di riferimento quello in cui operano società concorrenti di Ansaldo STS. Il corrispettivo di tale patto è pari a Euro 150.000,00 (*cfr.* precedente paragrafo 1.1.1).

Fatto salvo quanto precede, non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

* * * * *

Si informa che tutti i piani di compensi adottati dalla Società ai sensi dell'art. 114-bis del

TUF sono disponibili nella sezione "Governance" – "Governance Overview" del sito internet della Società (<http://www.ansaldo-sts.com>).

In allegato alla presente Relazione sono riportate le tabelle contenenti lo stato di attuazione dei piani SGP 2014-2016 e 2017-2019.

* * * * *

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2017.

Genova, 6 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

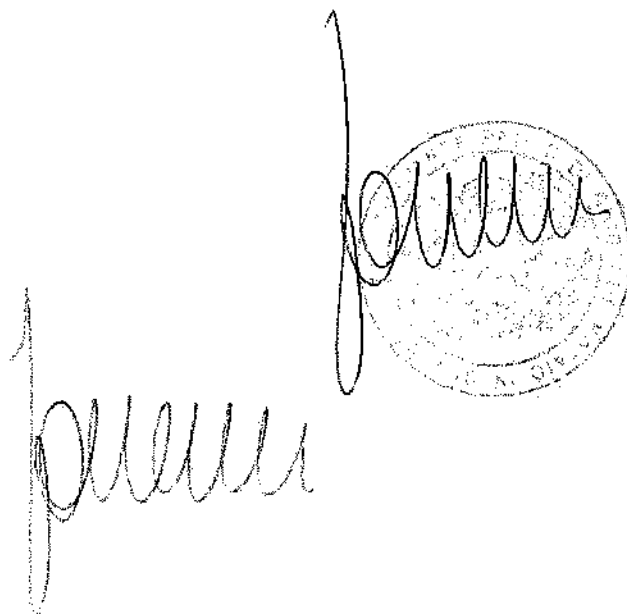
The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Alistair Dormer', written over a circular stamp. The stamp contains text around its perimeter, including 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and 'ANSALDO STS S.p.A.', and a central emblem or logo. The signature is written in a cursive style.

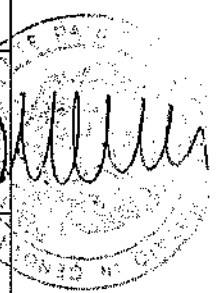
Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2017*

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi in Ansaldo STS	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi Variabili/ non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità (ine carica - cessazione rapporto di lavoro)
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
Dati espressi in Euro														
Alistair Dörner	Presidente CdA	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	75.000,00	-	-	-	-	-	-	75.000,00	-	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	75.000,00	-	-	-	-	-	-	-	75.000,00	-
Andrew Barr	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	420.463,00 (2)	-	81.920,00 (3)	-	-	30.212,00	-	532.595,00	132.746,00 (1)	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	420.463,00 (2)	-	81.920,00 (3)	-	30.212,00	-	-	-	532.595,00	132.746,00 (1)
Alberto de Benedictis	Vice Presidente CdA, componente CNR e Presidente CCR (4)	01.01.2017 - 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	45.000,00 (5)	-	-	-	-	-	95.000,00	-	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	45.000,00 (5)	-	-	-	-	-	-	95.000,00	-

* Si precisa che, fermo restando quanto precisato nelle successive note con riferimento all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale indicati nella presente tabella, relativi all'esercizio 2017, saranno corrisposti nel corso del 2018.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi in Ansaldo STS	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità fine carica - cessazione rapporto di lavoro		
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili							
Dati espressi in Euro															
Rosa Cipriotti	Amm.	01.01.2017 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-
Michele Alberto Fabiano Crisostomo	Amm.	19.01.2017 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	47.397,00	-	-	-	-	-	47.397,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	47.397,00	-	-	-	-	-	-	-	47.397,00	-	-
Mario Garraffo	Amm. e componente CNR e CGR (6)	01.01.2017 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	40.000,00 (7)	-	-	-	-	90.000,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	40.000,00 (7)	-	-	-	-	-	-	90.000,00	-	-
Fabio Labruna	Amm.	01.01.2017 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-
Katherine Mingay	Amm.	01.01.2017 31.12.2017	Ass. approvazione bilancio 2018	Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-

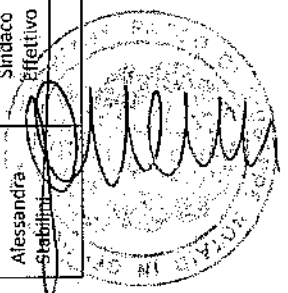
[Handwritten signature]



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	controllate e collegate Totale	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità fine carica - cessione rapporto di lavoro		
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili							
Dati espressi in Euro															
Katharine Painter	Amm. CCR e Presidente CNR (8)	01.01.2017 - 31.12.2017	As. approvazione bilancio 2018	controllate e collegate	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-		
				Compensi in Ansaldo STS	50.000,00	45.000,00 (9)	-	-	-	-	95.000,00	-	-		
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000,00	45.000,00 (9)	-	-	-	-	-	95.000,00	-	-	-
Giuseppe Bivona	Amm.	01.01.2017 - 19.01.2017	19.01.2017	controllate e collegate	2.603,00	-	-	-	-	-	2.603,00	-	-		
				Compensi in Ansaldo STS	2.603,00	-	-	-	-	-	-	2.603,00	-	-	
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	2.603,00	-	-	-	-	-	-	2.603,00	-	-	-
Giacinto Sarubbi	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2017 - 11.05.2017	11.05.2017	controllate e collegate	26.958,00	5.342,00	-	-	-	-	32.300,00	-	-		
				Compensi in Ansaldo STS	26.958,00	5.342,00	-	-	-	-	-	32.300,00	-	-	
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.958,00	5.342,00	-	-	-	-	-	32.300,00	-	-	-
Renato Righetti	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 11.05.2017	11.05.2017	controllate e collegate	17.972,00	3.562,00	-	-	-	-	21.534,00	-	-		
				Compensi in Ansaldo STS	17.972,00	3.562,00	-	-	-	-	-	21.534,00	-	-	
				Compensi in società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	e collegate	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	indennità fine carica - cessazione rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dati espressi in Euro													
				Totale	17.972,00	3.562,00	-	-	-	-	21.534,00	-	-
Maria Enrica Spinardi	Sindaco effettivo	01.01.2017	11.05.2017	Compensi in Ansaldo STS	17.972,00	3.562,00	-	-	-	-	21.534,00	-	-
		11.05.2017		Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	17.972,00	3.562,00	-	-	-	-	21.534,00	-	-
Antonio Zecca	Presidente Collegio Sindacale	11.05.2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Compensi in Ansaldo STS	48.042,00	9.658,00	-	-	-	-	57.700,00	-	-
		31.12.2017		Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	48.042,00	9.658,00	-	-	-	-	57.700,00	-	-
Giovanni Naccarato	Sindaco Effettivo	11.05.2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Compensi in Ansaldo STS	32.028,00	6.438,00	-	-	-	-	38.466,00	-	-
		31.12.2017		Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	32.028,00	6.438,00	-	-	-	-	38.466,00	-	-
Alessandra Stablini	Sindaco Effettivo	11.05.2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Compensi in Ansaldo STS	32.028,00	6.438,00	-	-	-	-	38.466,00	-	-
		31.12.2017		Compensi in società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	32.028,00	6.438,00	-	-	-	-	38.466,00	-	-

[Handwritten signature]



⁽⁹⁾ Di cui: (i) Euro 20.000,00 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato, per le Nomine e la Remunerazione e (ii) Euro 25.000,00 quale compenso per la carica di componente del Comitato Controllo e Rischio.

⁽¹⁰⁾ Tale voce fa riferimento al *Chief Operating Officer* della Società (Christian Andri), al responsabile dell'Unità di *Business Railways & Mass Transit* (Giuseppe Gaudiello) e al responsabile dell'Unità di *Business Freight* (Michele Fracchiolla), individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014; inoltre, si riferisce anche al *Chief Financial Officer* della Società (Renato Gallo) e al *General Counsel* (Filippo Corsi), individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2017.

⁽¹¹⁾ Di cui:

- Euro 1.083.064,00 quale compenso fisso costituito dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;

- Euro 10.291,00 quale compenso da lavoro dipendente, con particolare riferimento alle ferie e altri emolumenti;

- Euro 42.964,00 a titolo di rimborso spese forfettario.

⁽¹²⁾ Di cui: (i) Euro 245.152,00 quale incentivo maturato per l'esercizio 2017 sulla base degli obiettivi di *performance* stabiliti con riferimento al piano MBO 2017; ed (ii) Euro 160.000,00 quale bonus riconosciuto sulla base dei risultati raggiunti. Tali importi saranno corrisposti nel 2018.



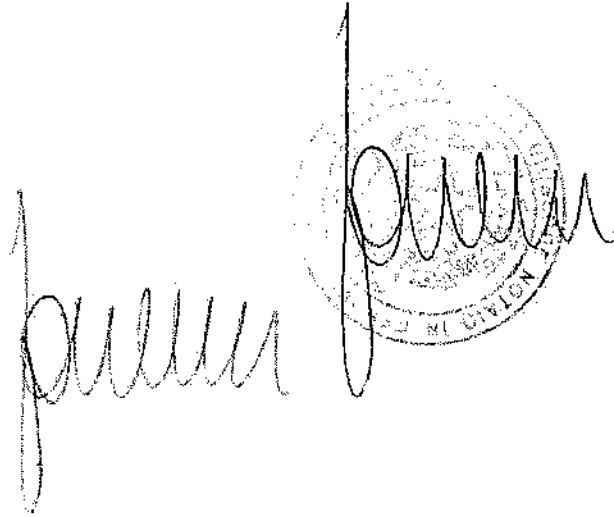
The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. P. P.', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' at the top and 'FERROVIE DELLO STATO ITALIANE' at the bottom. The signature is written in a cursive style.

Tabella 2: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano di assegnazione e gratuita	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			N. e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair Value alla data di assegnazione (Euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (Euro)	N. e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione (Euro)	N. e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value (Euro)	
Andrew Barr AD e Dir. Gen.	Compensi in Ansaldo STS	Piano di assegnazione e gratuita 2017-2019 (Ass. 11.05.2017)	16.265 ⁽¹⁾	Triennale	12.297	Triennale	11 maggio 2017	-	-	-	-	-	132.746,00 ⁽³⁾	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			16.265	Triennale	12.297	Triennale	-	-	-	-	-	-	-	132.746,00
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Compensi in Ansaldo STS	Piano di assegnazione e gratuita 2017-2019 (Ass. 11.05.2017)	120.377 ⁽⁴⁾	Triennale	12.297	Triennale	11 maggio 2017	-	-	-	40.126 ⁽⁶⁾	481.632,00 ⁽⁷⁾	490.503,00 ⁽⁸⁾	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			120.377	Triennale	12.297	Triennale	-	-	-	-	-	-	-	490.503,00
	Totale													

⁽¹⁾ Numero massimo di azioni attribuibili nell'ambito del piano di Stock Grant 2014-2016 per l'esercizio 2016; l'effettivo numero di azioni maturate è pari a 15.370 e nel rispetto del periodo di vesting triennale, saranno attribuite nel corso dell'esercizio 2019.

- ⁽³⁾ Numero massimo di azioni attribuibili nell'ambito del piano di *Stock Grant* 2017-2019 per l'esercizio 2017. Con riferimento all'esercizio 2017 non è maturata alcuna azione.
- ⁽⁴⁾ *Fair value* determinato in base al numero massimo delle azioni attribuibili nell'ambito del piano di *Stock Grant* 2017-2019 con riferimento all'esercizio 2017.
- ⁽⁵⁾ Numero massimo di azioni attribuibili nell'ambito del piano di *Stock Grant* 2014-2016 per gli esercizi 2015 e 2016 in favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati a decorrere dal primo gennaio 2014 (Andi, Fracchiolla e Gaudiello). Le azioni maturate con riferimento all'esercizio 2015 sono pari a 40.126 e nel rispetto del periodo di *vesting* triennale, saranno attribuite nel corso dell'esercizio 2018. Le azioni effettivamente maturate con riferimento all'esercizio 2016 sono pari a 75.838 e nel rispetto del periodo di *vesting* triennale, saranno attribuite nel corso dell'esercizio 2019.
- ⁽⁶⁾ Numero massimo di azioni attribuibili nell'ambito del piano di *Stock Grant* 2017-2019 per l'esercizio 2017. Con riferimento all'esercizio 2017 non è maturata alcuna azione.
- ⁽⁷⁾ Azioni maturate con riferimento all'esercizio 2014 in favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati a decorrere dal primo gennaio 2014 (Andi, Fracchiolla e Gaudiello), di cui 8.025 soggette a *lock up* biennale. Tali azioni, nel rispetto del periodo di *vesting* triennale, sono state attribuite nel corso dell'esercizio 2017.
- ⁽⁸⁾ Valore imponibile delle azioni attribuite alla data di maturazione, c.d. "valore normale", ovvero la media delle chiusure giornaliere del titolo Ansaldo STS nei 30 giorni precedenti la prevista consegna.
- ⁽⁹⁾ *Fair value* determinato in base al numero massimo delle azioni attribuibili nell'ambito del piano di *Stock Grant* 2017-2019 con riferimento all'esercizio 2017.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "ANALISI FINANZIARIA" at the top, "SOCIETÀ PER AZIONI" in the middle, and "ANALISI FINANZIARIA" at the bottom. The signature is written in a cursive style.

Tabella 3: Piani di incentivazione monetari a favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (Euro)			Bonus di anni precedenti (Euro)			Altri bonus (Euro)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differenti	
Andrew Barr	AD e Dir. Gen.	MBO 2017 (CdA 15 giugno 2017)	41.920,00	-	-	-	-	-	-
		LTP 2015-2017 (CdA 27 luglio 2016)	0	0	1 anno	-	-	-	-
		LTP 2016-2018 (CdA 27 luglio 2016)	0	0	1 anno	-	-	-	-
		LTP 2017-2019 (CdA 15 giugno 2017)	0	0	1 anno	-	-	-	-
<i>Compensi in Ansaldo STS</i>									
<i>Compensi in società controllate e collegate</i>								40.000,00	
Totale			41.920,00	0					40.000,00
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		MBO 2017 ⁽¹⁾ (CdA 15 giugno 2017)	245.152,00	-	-	-	-	-	-
		LTP 2015-2017 (CdA 27 luglio 2016)	0	0	1 anno	-	-	-	-
		LTP 2016-2018 (CdA 27 luglio 2016)	0	0		-	-	-	-

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Ansaldo STS e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2016	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2017
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽¹⁾	-	01.01.2017 31.12.2017	Ansaldo STS	3.553	27.191 ⁽²⁾	17.259	13.485 ⁽³⁾

⁽¹⁾ Tale voce fa riferimento al *Chief Operating Officer* della Società (Christian Andl), al responsabile dell'Unità di *Business Railways & Mass Transit* (Giuseppe Gaudiello) e al responsabile dell'Unità di *Business Freight* (Michele Fracchiolla), individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014; inoltre, si riferisce anche al *Chief Financial Officer* della Società (Renato Gallo) e al *General Counsel* (Filippo Corsi), individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2017.

⁽²⁾ Azioni consegnate nel corso dell'esercizio 2017, di cui n. 8.025 soggette a vincolo di lock-up biennale, vincolo gravante solo sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche che erano tali nel 2014, anno di competenza delle azioni consegnate nel 2017.

⁽³⁾ Azioni possedute a titolo di proprietà.

Si riporta di seguito la tabella contenente lo stato di attuazione del piano SGP 2014-2016

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento n. 11971/1999

		Stock Grant Plan 2014 -2016- QUADRO 1 - ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2014						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (STOCK GRANT)						
Nome e cognome o categoria	Carica	Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Data assegnazione da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽¹⁾	----	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	40.126 ⁽²⁾	3 marzo 2015 ⁽²⁾	---	12.003	Triennale ⁽³⁾
Dirigenti (28 destinatari) ⁽¹⁾	----	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	149.487 ⁽⁴⁾	3 marzo 2015 ⁽⁴⁾	---	12.003	Triennale ⁽³⁾

⁽¹⁾ Tale voce fa riferimento al Chief Operating Officer della Società (Christian Andri), al responsabile dell'Unità di Business Railways & Mass Transit (Giuseppe Gaudiello), al responsabile dell'Unità di Business Freight (Michele Fracchiolla) individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014.

⁽²⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica dal primo gennaio 2014 un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2014 pari a 40.126. L'assegnazione delle n. 40.126 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2014 è stata effettuata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 3 marzo 2015; le azioni sono state consegnate nel corso del 2017, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽³⁾ Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2014, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 87 Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo ASTS destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016. A seguito dell'uscita dal Gruppo di 9 dei destinatari inizialmente individuati, il numero dei destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016, per l'assegnazione relativa all'esercizio 2014, è stato pari a 28.

⁽⁴⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti di Ansaldo STS e/o di società del Gruppo Ansaldo STS destinatari un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2014 pari a 149.487. L'assegnazione delle n. 149.487 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2014 è stata effettuata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 3 marzo 2015. Le azioni sono state consegnate nel corso del 2017, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽⁹⁾ Il piano di *Stock Grant* 2014-2016 approvato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 prevede che il periodo triennale di *vesting* relativo all'azioni assegnate con riferimento all'esercizio 2014 decorra dalla data di approvazione del piano da parte dell'Assemblea.

Stock Grant Plan 2014-2016- QUADRO 1 -- ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2015		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (STOCK GRANT)						
Nome e cognome o categoria	Carica	Strumenti relativi a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						Periodo di vesting
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Data assegnazione da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽¹⁾	----	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	40.126 ⁽²⁾	15 febbraio 2016 ⁽³⁾	---	N.D. ⁽⁵⁾	Triennale ⁽⁶⁾
Dirigenti (28 destinatari) ⁽⁴⁾	----	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	152.282 ⁽⁴⁾	15 febbraio 2016 ⁽⁴⁾	---	N.D. ⁽⁵⁾	Triennale ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ Tale voce fa riferimento al Chief Operating Officer della Società (Christian Andil), al responsabile dell'Unità di Business Railways & Moss Transit (Giuseppe Gaudiello) e al responsabile dell'Unità di Business Freight (Michele Fracchiolla), qualificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014.

⁽²⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica dal primo gennaio 2014 un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2015 pari a 40.126. L'assegnazione delle n. 40.126 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2015 è stata effettuata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 15 febbraio 2016. Le azioni saranno consegnate nel corso del 2018, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽³⁾ Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2014, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 37 Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo ASTS destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016. A seguito dell'uscita dal Gruppo di 11 dei destinatari inizialmente individuati e dell'individuazione di ulteriori 2 destinatari, il numero dei destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016, per l'assegnazione relativa all'esercizio 2015, è pari a 28.

⁽⁴⁾ Sul a base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo Ansaldo STS destinatari un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2015 pari a 152.282. L'assegnazione delle n. 152.282 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2015 è stata effettuata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 15 febbraio 2016. Le azioni saranno consegnate nel corso del 2018, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽⁵⁾ Tale dato sarà disponibile alla data di erogazione delle azioni. Alla data dell'Assemblea del 15 aprile 2014 che ha approvato lo Stock Grant Plan 2014-2016, il prezzo di mercato era pari a Euro 6,939.

⁽⁶⁾ Il piano di Stock Grant 2014-2016 approvato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 prevede che il periodo triennale di vesting relativo alle azioni assegnate con riferimento all'esercizio 2015 decorra dal 15 aprile 2015.

Stock Grant Plan 2014-2016- QUADRO 1 – ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2016									
Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (STOCK GRANT)									
Nome e cognome o categoria	Carica	Sezione 1 Strumenti relativi a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (Comitato per le Normine e la Remunerazione)	Data assegnazione da parte dell'organo competente (Comitato per le Normine e la Remunerazione)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting	
Andrew Barr	Amministratore Delegato di Ansaldo STS S.p.A. e Direttore Generale	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	15.370 ⁽¹⁾	23 febbraio 2017 ⁽¹⁾	---	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽²⁾	---	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	75.837 ⁽³⁾	23 febbraio 2017 ⁽³⁾	---	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾	
Dirigenti (28 destinatari) ⁽⁴⁾	---	15/04/2014	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	287.811 ⁽⁵⁾	23 febbraio 2017 ⁽⁵⁾	---	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾	

⁽¹⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2016, a decorrere dalla data di nomina del 24 maggio 2016, pari a 16.765. L'assegnazione delle n. 15.370 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2016 è stata effettuata dal Comitato per le Normine e la Remunerazione in data 23 febbraio 2017. Le azioni saranno consegnate nel corso del 2019, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽²⁾ Tale voce fa riferimento al Chief Operating Officer della Società (Christian Andri), al responsabile dell'Unità di Business Railways & Mass Transit (Giuseppe Gaudiello), e al responsabile dell'Unità di Business Freight (Michele Fracchiolla), qualificati come Dirigenti con Responsabilità strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014.

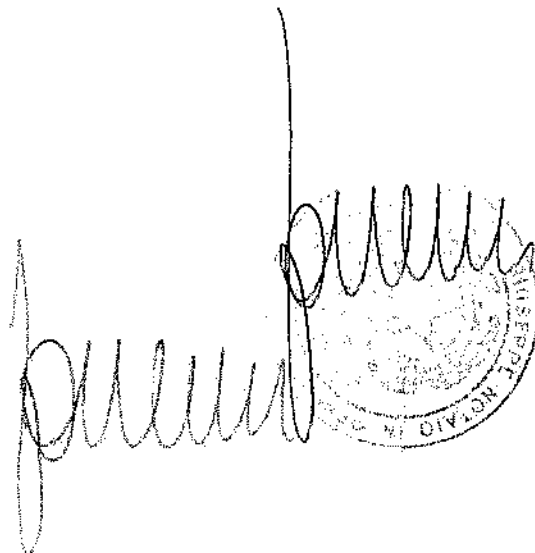
⁽³⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di Stock Grant 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica dal primo gennaio 2014 un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2016 pari a 80.251. L'assegnazione delle n. 75.837 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2016 è stata effettuata dal Comitato per le Normine e la Remunerazione in data 23 febbraio 2017. Le azioni saranno consegnate nel corso del 2019, nel rispetto del periodo di vesting triennale previsto dal piano.

⁽⁴⁾ Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2014, su proposta del Comitato per le Normine e la Remunerazione, ha individuato 37 Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo ASTS destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016. A seguito dell'uscita dal Gruppo di 11 dei destinatari inizialmente individuati e dell'individuazione di ulteriori 2 destinatari, il numero dei destinatari del piano di Stock Grant 2014-2016, per l'assegnazione relativa all'esercizio 2016, è pari a 28.

⁽⁶⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 che ha approvato il piano di *Stock Grant* 2014-2016, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti di Ansaldo STS e/o di società del Gruppo Ansaldo STS destinatari un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2015 pari a 304.562. L'assegnazione delle n. 287.811 azioni effettivamente maturate per l'esercizio 2016 è stata effettuata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 23 febbraio 2017. Le azioni saranno consegnate nel corso del 2019, nel rispetto del periodo di *vesting* triennale previsto dal piano.

⁽⁶⁾ Tale dato sarà disponibile alla data di erogazione delle azioni. Alla data dell'Assemblea del 15 aprile 2014 che ha approvato lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, il prezzo di mercato era pari a Euro 6,939.

⁽⁷⁾ Il piano di *Stock Grant* 2014-2016 approvato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2014 prevede che il periodo triennale di *vesting* relativo alle azioni assegnate con riferimento all'esercizio 2016 decorra dal 15 aprile 2016.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giuseppe Notario'. To the right of the signature is a circular notary stamp. The stamp contains the text 'GIUSEPPE NOTARIO' around the top edge and 'NOTAIO' at the bottom. In the center of the stamp, there is a small emblem or coat of arms.

Si riporta di seguito la tabella contenente lo stato di attuazione del piano SGP 2017-2019

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento n. 11971/1999

Stock Grant Plan 2017-2019- QUADRO 1 – ASSEGNAZIONE ESERCIZIO 2017								
Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (STOCK GRANT)								
Nome e cognome o categoria ⁽¹⁾	Carica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Data assegnazione da parte dell'organo competente (Comitato per le Nomine e la Remunerazione)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Andrew Barr	Amministratore Delegato di Ansaldo STS S.p.A. e Direttore Generale	11/05/2017	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	0 ⁽²⁾	14 giugno 2017 ⁽³⁾	—	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽⁴⁾	----	11/05/2017	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	0 ⁽²⁾	14 giugno 2017 ⁽³⁾	—	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾
Dirigenti (35 destinatari) ⁽⁴⁾	----	11/05/2017	Azioni di Ansaldo STS S.p.A.	0 ⁽²⁾	14 giugno 2017 ⁽³⁾	—	N.D. ⁽⁶⁾	Triennale ⁽⁷⁾

⁽¹⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017 che ha approvato il piano di Stock Grant 2017-2019, sono state assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2017 pari a 10.795. Per l'esercizio 2017 non è maturata alcuna azione. In base a quanto previsto dal Piano, tali azioni sarebbero state attribuite nel corso dell'esercizio 2020.

⁽²⁾ Tale voce fa riferimento al Chief Operating Officer della Società (Christian Andri), al responsabile dell'Unità di Business Railways & Mass Transit (Giuseppe Gaudello) e al responsabile dell'Unità di Business Freight (Michele Fracchiolla); individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2014; inoltre, si riferisce anche al Chief Financial Officer della Società (Renato Gallo) e al General Counsel (Filippo Corsi), individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal primo gennaio 2017.

¹³⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017 che ha approvato il piano di Stock Grant 2017-2019, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica dal primo gennaio 2017 un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2017 pari a 39.888. Per l'esercizio 2017 non è maturata alcuna azione. In base a quanto previsto dal Piano, tali azioni sarebbero state attribuite nel corso dell'esercizio 2020.

¹⁴⁾ Il Consiglio di Amministrazione 15 giugno 2017, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 35 Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo ASTS destinatari del piano di Stock Grant 2017-2019.

¹⁵⁾ Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017 che ha approvato il piano di Stock Grant 2017-2019, sono state assegnate in aggregato ai Dirigenti di Ansaldo STS e/o di Società del Gruppo Ansaldo STS destinatari un numero massimo di azioni attribuibili per l'esercizio 2017 pari a 125.050. Per l'esercizio 2017 non è maturata alcuna azione. In base a quanto previsto dal Piano, tali azioni sarebbero state attribuite nel corso dell'esercizio 2020.

¹⁶⁾ Tale dato sarebbe stato disponibile alla data di erogazione delle azioni. Alla data dell'Assemblea dell'11 maggio 2017 che ha approvato lo Stock Grant Plan 2017-2019, il prezzo di mercato era pari a Euro 12,480.

¹⁷⁾ Il piano di Stock Grant 2017-2019 approvato dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2017 prevede che il periodo triennale di vesting relativo alle azioni assegnate con riferimento all'esercizio 2017 sarebbe decorso dalla data di approvazione del piano da parte dell'Assemblea.

Paolo Stornello Notario



ANSALDO STS S.p.A.

SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3-5

CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO

NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662

SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Allegato "F" al
N° 27343/12421
di repertorio

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

10 maggio 2018

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 sul

primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

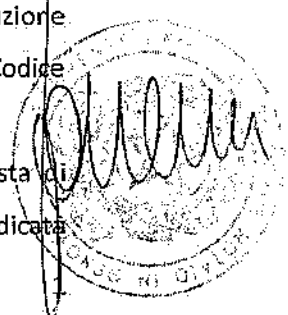
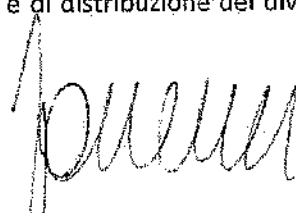
"1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017, depositato e pubblicato così come previsto dalla normativa vigente, tra l'altro, anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.ansaldo-sts.com, a cui si rimanda, che chiude con un utile netto di Euro 71.988.273,75.

Vi ricordiamo che l'Assemblea è altresì chiamata a deliberare in merito alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio sopra citato, come previsto dall'art. 2433 del Codice Civile.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società ha formulato una proposta di deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo, indicata



nell'apposita relazione illustrativa, di seguito riportata, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), come successivamente modificato, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Tale proposta prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Non è previsto alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 20.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

In particolare, la proposta sopra richiamata prevede di destinare l'utile dell'esercizio 2017 per un importo pari ad Euro 30.000.000,00 agli Azionisti, attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,15 Euro al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo e, per l'importo residuo di Euro 41.988.273,75, a nuovo.

L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 30% del capitale sociale, a circa il 42% dell'utile netto dell'esercizio 2017 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 46% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2017, che ammonta ad Euro 64.975.423,46.

Per maggiori informazioni circa le date di stacco e messa in pagamento del dividendo e la relativa *record date ex art. 83-quater* del TUF si rinvia alla citata relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF.

* * * * *

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Ansaldo STS S.p.A.

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *presa visione del bilancio al 31 dicembre 2017;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione EY S.p.A..*

delibera

- *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2017;*
- *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché gli stessi, disgiuntamente, anche a mezzo di*

procuratori speciali, con ogni più ampio potere, nessun escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e formalità connesse all'esecuzione della presente delibera."

"1.2. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. Vi ha convocato anche in Assemblea Ordinaria per il giorno 10 maggio 2018, in unica convocazione, alle ore 11.00 in Genova, Corso F.M. Perrone 118 (Villa Cattaneo dell'Olmo), presso la sede della FONDAZIONE ANSALDO, per discutere e deliberare, tra l'altro, sulla proposta di destinazione dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un utile netto di Euro 71.988.273,75.

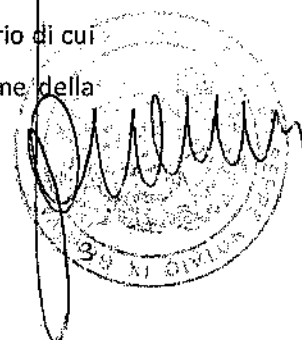
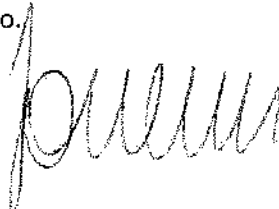
L'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare in merito alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio sopra citato come previsto dall'art. 2433 del Codice Civile.

La proposta che sottoponiamo alla Vostra approvazione prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Tale proposta non prevede alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 20.000.000,00 pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

Formuliamo quindi la seguente proposta di destinazione dell'intero utile dell'esercizio pari ad Euro 71.988.273,75:

- per un ammontare complessivo di Euro 30.000.000,00, da destinare agli Azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo, con stacco cedola n. 15 in data 21 maggio 2018 e messa in pagamento dal 23 maggio 2018. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83-quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 22 maggio 2018 (c.d. record date);
- per l'importo residuo, di Euro 41.988.273,75, a nuovo.



L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 30% del capitale sociale, a circa il 42% dell'utile netto dell'esercizio 2017 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 46% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2017, che ammonta ad Euro 64.975.423,46.

* * * * *

Tutto quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A., esaminata e discussa la proposta del Consiglio di Amministrazione, come riportata nella relazione illustrativa relativa al presente punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea,

delibera

- *di approvare la seguente proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'intero utile dell'esercizio pari ad Euro 71.988.273,75:*
 - *per un ammontare complessivo di Euro 30.000.000,00, da destinare agli Azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo, con stacco cedola n. 15 in data 21 maggio 2018 e messa in pagamento dal 23 maggio 2018. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83-quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 22 maggio 2018 (c.d. record date);*
 - *per l'importo residuo, di Euro 41.988.273,75, a nuovo.*
- *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché gli stessi, disgiuntamente, anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, nessun escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e formalità connesse all'esecuzione della presente delibera."*

Genova, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

ANSALDO STS S.p.A.

SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3-5

CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO NUMERO DI
ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662

SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

10 maggio 2018

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 sul

secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"2. Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * * * *

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla remunerazione illustra, in ottemperanza alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, le linee guida e i principi fondamentali perseguiti da Ansaldo STS con la propria Politica di remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e, previo parere dell'Amministratore Delegato, per quanto concerne la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, nella prima sezione della Relazione, che si riporta integralmente di seguito, sono evidenziati i contenuti essenziali della Politica di remunerazione (le competenze attribuite in materia agli organi societari, le componenti fisse e variabili della remunerazione, i criteri per l'attribuzione delle componenti variabili e dei bonus), nonché le informazioni inerenti la concreta adozione e attuazione della politica stessa.

Con la Relazione sulla remunerazione, la Società intende sottoporre alla Vostra attenzione una chiara illustrazione del sistema complessivo delle remunerazioni del *top management* di Ansaldo STS, affinché possiate esprimere consapevolmente il Vostro voto consultivo sulla prima sezione



della Relazione, come previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

* * * * *

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018

A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, ruoli, organi e soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

La Politica di Remunerazione è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*cf. infra sub lettera B*).

La Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018, così come descritta nella presente sezione della Relazione sulla Remunerazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.

Responsabili della corretta attuazione della Politica sono, in primo luogo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'esercizio dei compiti di seguito descritti, nonché l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione.

B) Intervento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta di Politica di Remunerazione, è composto da un numero di Amministratori fissato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tutti non esecutivi e indipendenti, in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249 del 2017, dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento del Comitato medesimo. Almeno un componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione i Consiglieri Indipendenti Katharine Painter (Presidente), Alberto de Benedictis e Mario Garraffo.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuite le seguenti funzioni in connessione con la politica per la remunerazione:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove individuati;

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione di cui al punto che precede, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, formulando se del caso proposte in materia al Consiglio di Amministrazione;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare le proposte dell'Amministratore Delegato relative alla politica di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli amministratori muniti di poteri delle società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- proporre i piani di remunerazione basati su azioni a beneficio di Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo e i relativi regolamenti attuativi, svolgendo le funzioni allo stesso riservate per la gestione dei piani adottati di volta in volta dalla Società;
- riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale.

C) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

D) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2017

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo la Società.

In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche mira a:

- allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- creare un forte legame tra remunerazione e *performance*, sia individuale che del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo;

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' around the perimeter and the number '3' in the center. The signature is written in a cursive style.

- favorire la fidelizzazione delle risorse chiave, incentivandone la permanenza all'interno della Società e del Gruppo;
- comunicare la volontà della Società di condividere con le professionalità più elevate del Gruppo l'incremento previsto di valore della Società medesima.

Per gli Amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società (cfr. il successivo paragrafo N)).

Rispetto alla Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2017, che era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 e sottoposta alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017 - chiamata ad esprimere il proprio parere non vincolante sulla prima sezione della Relazione dedicata alla illustrazione di tale Politica - la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018 è rimasta sostanzialmente invariata.

E) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Con riferimento alla componente fissa della remunerazione, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la stessa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non venga erogata.

Per quanto riguarda la componente variabile, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia definita nel rispetto dei seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile devono essere adeguatamente bilanciate;
- devono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- gli obiettivi di *performance* devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione deve essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento ai piani di remunerazione basati su azioni, il Codice di Autodisciplina raccomanda:

- che le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni;

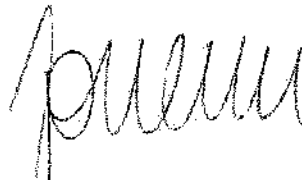
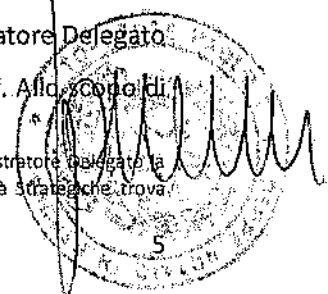
- che il *vesting* di cui al punto che precede sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili;
- che gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei suddetti diritti.

In linea con quanto sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta da ¹:

- una componente fissa costituita:
 - (i) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; e
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per la carica di Direttore Generale;
 - (ii) per gli Amministratori non esecutivi, dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione; e
 - (iii) per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- una componente variabile costituita sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale che per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - a) da uno strumento di incentivazione variabile a breve termine, subordinato al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati su base annuale (cd. *Management by objectives* o "MBO"), tanto di natura aziendale (quali ad esempio l'*Earning Before Interests and Taxes* – EBIT e il *Free Operating Cash Flow* – FOCF), quanto di tipo individuale e definiti sulla base della carica ricoperta (quali il valore degli ordini acquisiti, il raggiungimento di determinati valori dell'EBIT di settore e il raggiungimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quanti-qualitativi specifici).

L'MBO deve essere strutturato in modo tale da prevedere che la quota massima dell'incentivo, derivante dal raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati, non possa comunque eccedere il 100% della componente fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Allo scopo di

¹ Si precisa che nel caso in cui il ruolo di Direttore Generale sia attribuito ad un soggetto diverso dall'Amministratore Delegato la Politica di Remunerazione descritta nella presente sezione della Relazione per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche trova applicazione anche per il Direttore Generale.

incentivare ulteriormente il raggiungimento e il miglioramento degli obiettivi di *performance*, l'MBO deve prevedere anche meccanismi di *over performance*. L'MBO può inoltre prevedere che il budget costituisca un parametro per stabilire la quota di incentivo da erogare, vale a dire (i) che al raggiungimento di una determinata percentuale del budget venga erogata una quota dell'incentivo, (ii) che al raggiungimento del budget prefissato venga erogata l'intera quota dell'incentivo, nonché (iii) che in caso di miglioramento degli obiettivi prefissati nel budget, venga erogata una quota maggiore della quota inizialmente stabilita, al fine di incentivare prestazioni di *over performance*, che comunque non potrà eccedere il 100% della componente fissa;

b) da uno strumento di incentivazione *cash* di medio-lungo termine (cd. *Long Term Incentive Plan* o "LTIP"), strutturato sulla base di cicli triennali *rolling*, subordinato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *Net Result* quale soglia di accesso;
- due obiettivi annuali di *performance*, da identificare tra i principali indicatori economico-finanziari, quali ad esempio il raggiungimento di determinati valori in termini di Ordini, ROE, ROA, ROS, FOCF.

La quota massima di incentivazione a regime a servizio dell'LTIP non deve essere superiore alla componente fissa della remunerazione dei destinatari del piano.

Allo scopo di incentivare e remunerare il rispetto dei risultati nel medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione stabilisce inoltre che i piani LTIP debbano prevedere, per gli obiettivi per cui sono applicabili, sia meccanismi di recupero negli anni successivi di eventuali *under performance* fatte registrare negli anni precedenti sia meccanismi di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate nei singoli anni di piano.

Al fine di allineare gli interessi dei destinatari dei piani alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, i piani LTIP prevedono che la maturazione delle quote di incentivo avvenga come segue:

- una quota di incentivo pari al 25% per il primo anno del ciclo;
- una quota di incentivo pari al 25% per il secondo anno del ciclo; e
- il restante 50% al termine del triennio.

Inoltre, al fine di posticipare di un adeguato lasso temporale l'attribuzione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione, la Politica di Remunerazione prevede che la corresponsione delle quote di incentivo maturate con riferimento a ciascun esercizio e con riguardo a ciascuno degli obiettivi debba essere differita di un anno dal momento dell'approvazione del bilancio che ha certificato il raggiungimento degli obiettivi;

- c) da uno strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine basato su azioni (cd. "Stock Grant Plan" o "SGP"), di durata pluriennale.

L'assegnazione delle azioni deve essere subordinata a determinate condizioni, aventi carattere di condizioni sospensive, rappresentate dal raggiungimento dei seguenti indicatori annuali di *performance*:

- Free Operating Cash Flow (FOCF);
- Titolo STS vs FTSE IT All Share;
- Valore Economico Aggiunto (VAE).

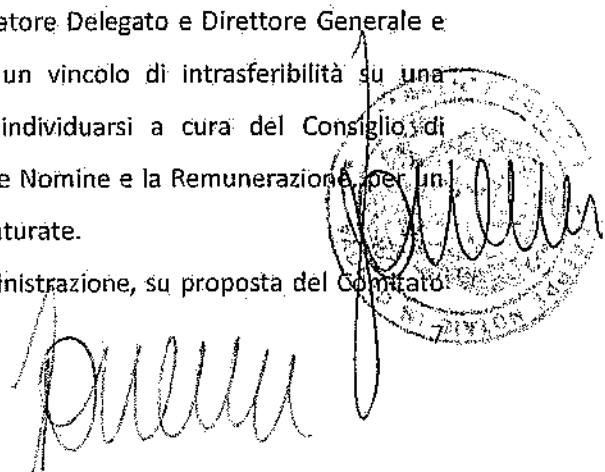
L'incidenza dei singoli obiettivi ai fini dell'attribuzione degli incentivi è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Allo scopo di incentivare e remunerare il mantenimento dei risultati di medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione prevede che l'SGP sia strutturato in modo tale da prevedere:

- (i) che almeno il 50% delle azioni assegnabili in base al piano maturi al raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo anno;
- (ii) che, con riferimento a ciascuno degli obiettivi, vi siano (i) meccanismi di recupero di eventuali *under performance* registrate negli anni precedenti, nonché (ii) meccanismi di riporto agli anni successivi di eventuali *over performance* registrate negli anni precedenti;
- (iii) che, in relazione al raggiungimento di ciascun obiettivo, possa essere prevista, in sede di consuntivazione annuale, una fascia di tolleranza per il mancato raggiungimento del 100% del relativo obiettivo, comunque non superiore al 2,5%, che consenta la maturazione in favore del destinatario di una quota proporzionale delle azioni spettanti sulla base del piano.

Quanto al periodo di *vesting*, lo *Stock Grant Plan* deve prevedere – in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina – un *vesting period* triennale, *rolling*, decorrente, per il primo esercizio, dalla data di approvazione dell'SGP da parte dell'Assemblea degli Azionisti e, per i successivi esercizi, dalla corrispondente data degli anni successivi. La Politica di Remunerazione prevede inoltre che, ad esito del periodo di *vesting* di cui sopra, sia stabilito per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un vincolo di intrasferibilità su una porzione rilevante delle azioni attribuite, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per un periodo di due anni relativo al 20% delle azioni maturate.

In aggiunta a quanto sopra previsto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato



per le Nomine e la Remunerazione, può deliberare di riconoscere bonus di importo variabile – fino ad un massimo del 20% della componente fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del 25% della componente fissa dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche – basati sul raggiungimento di obiettivi predeterminati e/o ulteriori obiettivi non identificati in anticipo ma effettivamente conseguiti. In linea generale, si segnala che il rendimento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è valutato non solo sulla base dei risultati annuali, ma anche in considerazione dei risultati di medio/lungo-termine.

F) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione non contiene previsioni riguardanti i benefici non monetari. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo ed eventualmente, laddove si manifesti l'esigenza, l'uso di un alloggio, anche per limitati periodi, secondo prassi utilizzata in azienda per altri dirigenti.

G) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto indicato *sub* lettera E).

H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

I valori *target* di ciascuno degli obiettivi di *performance*, individuati dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione, sono selezionati prediligendo obiettivi operativi e finanziari e valori *target* allineati con la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. A tal fine, sono previsti anche meccanismi di recupero negli anni successivi di *under performance* registrate negli anni precedenti e di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate negli anni precedenti.

In linea generale, gli obiettivi e i valori *target* sono basati sulla specifica attività svolta dalla Società e costituiscono indicatori della capacità dell'azienda – che opera prevalentemente sulla gestione di commesse pluriennali – di autofinanziarsi e di gestire il rischio connesso al proprio *business* nel medio-lungo periodo. Gli obiettivi connessi all'andamento del titolo della Società rispetto all'andamento del FTSE IT *All Share* sono stati scelti in quanto rappresentano – ad avviso della Società – un criterio oggettivo per misurare la creazione di valore delle azioni della Società nel medio-lungo periodo.

I) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La Politica di Remunerazione prevede che gli obiettivi di *performance* sopra delineati, i valori *target* e le modalità di corresponsione della componente variabile debbano essere coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti da Ansaldo STS, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

Come illustrato *sub* lettera H), i suddetti parametri sono coerenti con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.

J) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, si rinvia a quanto indicato *sub* lettera E).

Il *vesting period* e i periodi di differimento sono determinati in considerazione della specifica attività svolta dalla Società – che opera prevalentemente sulla gestione di commesse pluriennali – e al fine di allineare l'interesse del *management* al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

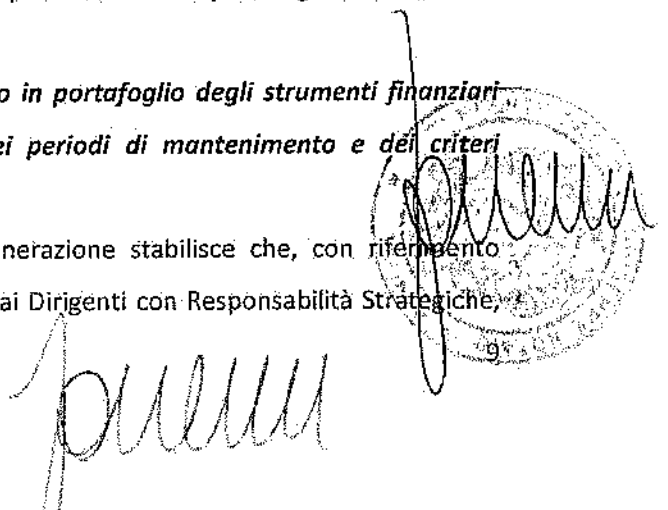
La Politica di Remunerazione stabilisce che - in relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche - siano previste intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine di tre anni dall'erogazione, si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*).

Le clausole di *clawback* devono prevedere che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

Come indicato *sub* lettera E), la Politica prevede inoltre meccanismi di recupero negli anni successivi di *under performance* registrate negli anni precedenti e di riporto agli anni successivi di *over performance* registrate negli anni precedenti.

K) Informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Come indicato *sub* lettera E), la Politica di Remunerazione stabilisce che, con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche,



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. M. M.', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'ANALDO STS' and 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' around the perimeter, with a central emblem. The signature is also present at the bottom of the page.

gli SGP debbano prevedere un vincolo di intrasferibilità su una porzione rilevante delle azioni attribuite, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per un periodo di due anni. La durata di tale periodo di *lock-up*, che, come sopra indicato, decorre a seguito della maturazione del *vesting period* triennale, risponde all'esigenza di allineare gli interessi del *top management* della Società con quelli degli azionisti nel medio-lungo periodo.

L) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, gli Amministratori, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni, o licenziamento/revoca senza giusta causa, o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Fatta eccezione per il caso di dimissioni volontarie dalla carica e/o dal rapporto di lavoro senza giusta causa, ovvero di revoca e/o licenziamento sorretti da giusta causa, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, potrà sottoscrivere con l'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale accordi volti a disciplinare i rapporti in essere, in virtù dei quali possa essere riconosciuta all'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale anche un'indennità di fine mandato e/o rapporto ovvero di mancato rinnovo; tale indennità potrà essere corrisposta per un ammontare massimo non superiore a 24 mensilità di remunerazione complessiva per le cariche e/o i rapporti in essere al momento della cessazione.

La regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è rimessa alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti cessati nonché, per quanto applicabili, a specifiche previsioni eventualmente contenute nei regolamenti dei piani LTIP e SGP e/o nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di azienda.

M) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Politica di Remunerazione non prevede, in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche diverse da quelle previste dal CCNL di categoria applicato ai dirigenti del Gruppo.

N) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera D), è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Tenuto conto della definizione di amministratori esecutivi di cui all'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato è esecutivo.

È inoltre considerato esecutivo – anche se non ha ricevuto alcuna delega particolare dal Consiglio e, quindi, non svolge alcun ruolo esecutivo all'interno della Società – il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù delle cariche ricoperte nel Gruppo Hitachi.

In virtù di quanto sopra, tutti gli Amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali Amministratori è pertanto la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori che partecipano a comitati interni al Consiglio di Amministrazione (il Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione), la Politica prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice Presidente percepiscono un compenso fisso, nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

O) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

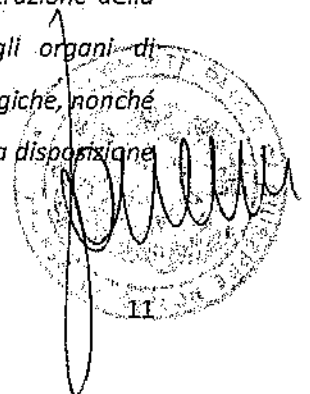
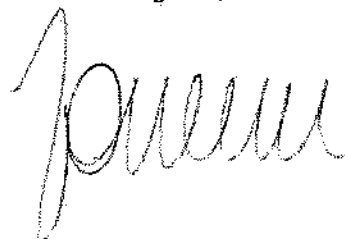
La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

* * * * *

Tutto quanto premesso, Vi sottoponiamo la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A.,

- esaminata e discussa la prima sezione della Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*



- *considerato che la suddetta sezione della Relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche,*
delibera
- *in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."*

Genova, 6 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

ANSALDO STS S.p.A.

SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3-5

CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

10 maggio 2018

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 sul

terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * * * *

Signori Azionisti,

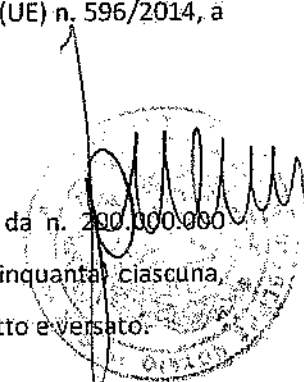
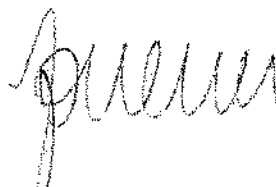
siete stati convocati in sede Ordinaria per discutere e deliberare in merito all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità di seguito indicate e, pertanto, Vi proponiamo di deliberare una autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, così come di seguito specificato.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento (UE) n. 596/2014, a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 200.000.000 (duecento milioni) di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, per un valore complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), interamente sottoscritto e versato.



Al riguardo, si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al massimo di n. 251.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,125% del capitale sociale.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile

Alla data della presente relazione, la Società detiene n. 128.124 azioni proprie, pari allo 0,06% del totale delle azioni rappresentative del capitale sociale, acquistate a servizio della tranche 2015 del Piano denominato "Stock Grant Plan 2014-2016".

Tali azioni verranno consegnate nel corso del mese di aprile 2018, come previsto dal Regolamento del Piano e, quindi, in conseguenza della consegna delle stesse, la Società non deterrà azioni proprie in portafoglio.

Quanto alle società controllate, alla data della presente relazione esse non detengono azioni della Società e saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione Europea dell'8 marzo 2016. In particolare, tale articolo prevede che l'emittente non acquisti azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Con riferimento alle azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria, è previsto che le stesse siano assegnate gratuitamente ai destinatari di tali piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Per ulteriori informazioni su tali piani, si vedano i documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito *internet* della Società [www.ansa\[do-sts.com](http://www.ansa[do-sts.com).

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa italiana o europea applicabile, nonché dalle prassi di mercato riconosciute dalla Consob.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno quindi assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * * * *

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

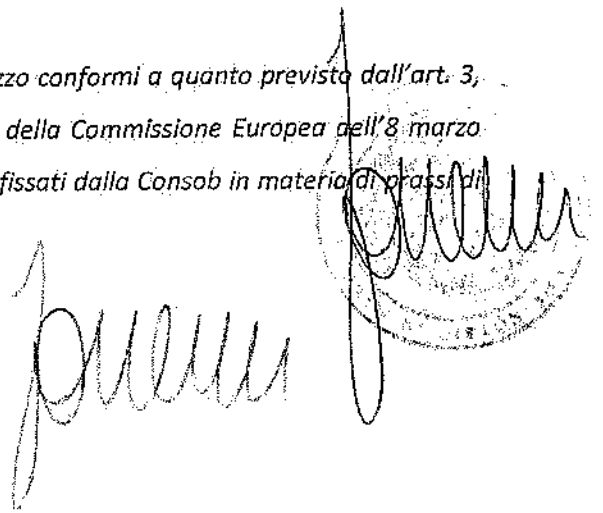
"L'Assemblea Ordinaria di Ansaldo STS S.p.A.,

- *esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché di ogni altra disposizione applicabile,*

delibera

1. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- *il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 251.000 azioni ordinarie, pari allo 0,125% del capitale sociale;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione Europea dell'8 marzo 2016 e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;*

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANSALENTO" and "S.p.A." around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style.

- *gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti;*
- 2. *di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:*
 - *le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;*
 - *le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate gratuitamente ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;*
- 3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile."*

Genova, 4 aprile 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

ANSALDO STS S.p.A.

SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3-5

CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

10 maggio 2018

*Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione
redatta ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 sul*

quarto punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"4. Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in sede Ordinaria per discutere e deliberare in merito anche all'integrazione dei compensi della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in relazione all'incarico di revisione dei conti conferito ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi del citato articolo 13 del D.Lgs. 39/2010, la determinazione del compenso della società di revisione compete all'assemblea degli azionisti, "su proposta motivata dell'organo di controllo".

Con riferimento alla suddetta richiesta Vi chiediamo di deliberare in merito alla proposta di integrazione dei compensi come di seguito esposta.

Si rammenta che, con delibera assembleare in data 19 gennaio 2017, è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato di Ansaldo STS alla società di revisione Ernst & Young S.p.A., per gli esercizi 2016-2024.

Con lettera datata 21 febbraio 2018, Ernst & Young S.p.A. ha proposto l'integrazione del proprio compenso per l'attività di revisione da svolgersi per il periodo 2017-2024, per le motivazioni meglio esposte nella proposta del Collegio Sindacale, che si riporta integralmente di seguito:

**“PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE SULL’INTEGRAZIONE DEI TEMPI E DEI CORRISPETTIVI
PREVISTI DAL CONTRATTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE EY S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2017-2024**

Signori Azionisti,

con delibera del 19 gennaio 2017 l’Assemblea di Ansaldo STS S.p.A. ha deliberato il conferimento di incarico di revisione legale di conti della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024 a EY S.p.A., come da proposta del 5 gennaio 2017.

Nella suddetta proposta, al capitolo VII “Criteri per l’adeguamento dei corrispettivi durante l’incarico”, veniva indicato quanto segue: “I tempi ed i corrispettivi stimati nella presente proposta potranno essere rivisti, nel caso in cui si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi, una variazione del mix di risorse o l’intervento di risorse specialistiche in aggiunta a quanto stimato nella presente lettera di incarico quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti della struttura e dimensione della Società, modifiche nei presidi istituiti nell’ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l’effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società, ulteriori procedure di revisione conseguenti all’introduzione di nuovi principi di revisione nonché le attività addizionali effettuate in relazione alle eventuali società controllate o collegate esaminate da altri revisori”.

EY S.p.A., tenuto conto di quanto indicato nel contratto, ha comunicato con lettera del 21 febbraio 2018 come, a seguito delle modifiche normative recentemente intervenute e dell’emanazione di nuovi principi contabili internazionali che hanno introdotto e/o comportato nuovi obblighi per il revisore legale o lo svolgimento di attività di verifica più complesse, sussistano i presupposti per l’insorgenza di circostanze tali da comportare un aggravio di tempi, una variazione del mix di risorse e l’intervento di risorse specialistiche in aggiunta a quanto preventivato per i servizi di revisione contabile.

EY S.p.A., a fronte delle attività di revisione ritenute necessarie, ha presentato la seguente proposta di incremento di onorari per ciascuno degli esercizi chiusi a decorrere dall’esercizio al 31 dicembre 2017:

	Onorari 2017 €	Onorari 2018 – 2024 €
Maggiore profondità del contenuto della Relazione Aggiuntiva rispetto alla Relazione sulle Questioni Fondamentali	5.000,00	-
Nuova relazione di revisione	20.000,00	10.000,00
Individuazione delle norme di legge collegabili a informazioni da fornire nella relazione sulla gestione e conseguenti aspetti operativi e di verifica dell’informativa	20.000,00	20.000,00
Attività di revisione relative alla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali	50.000,00	-
Totale	95.000,00	30.000,00

I corrispettivi saranno da intendersi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi stimati per ciascun esercizio per il periodo 2017 - 2024:

	Esercizi 2017 - 2018	Esercizi 2019 - 2021	Esercizi 2022 - 2024
	Onorari €		
Revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e attività di verifica volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	182.000,00	249.750,00	247.350,00
Attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale	18.000,00	24.690,00	24.420,00
Revisione contabile del bilancio consolidato	84.000,00	115.575,00	113.223,00
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	130.000,00	178.200,00	177.540,00

restando invece invariate tutte le altre clausole indicate nella proposta.

Il Collegio Sindacale in accordo con quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs n. 39/2010 "l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico" ha preso in esame la suddetta richiesta al fine di formulare la proposta da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio ha inoltre incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti. Ad esito delle attività di cui sopra, il Collegio Sindacale conviene nel ritenere che la richiesta di integrazione delle attività risulta (i) coerente con il processo di revisione di cui all'incarico in essere; (ii) adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione; (iii) congrua in relazione all'impegno professionale ed (iv) allineata alle condizioni già in atto.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale invita l'Assemblea degli Azionisti ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A., esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale contenente i termini della proposta di EY S.p.A.,

delibera

di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da EY S.p.A., i termini previsti ed i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione, conferitole dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 per il periodo 2017 - 2024, rimanendo invariate tutte le altre clausole indicate nella proposta originaria di revisione."

Milano, 7 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Zecca

Dott. Giovanni Naccarato

Dott.ssa Alessandra Stabilini"

* * * * *

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria di Ansaldo STS S.p.A.,

- *vista l'offerta presentata da Ernst & Young S.p.A. per l'integrazione dei compensi per l'attività di revisione contabile per gli esercizi 2017-2024;*
- *esaminata la proposta motivata del collegio sindacale redatta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010;*
- *tenuto conto dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato di Ansaldo STS, conferito dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017, per gli esercizi 2016-2024 e della determinazione dei relativi corrispettivi;*
- *tenuto conto dell'incremento delle attività di revisione legale dei conti demandate a Ernst & Young S.p.A.,*

delibera

1. *di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da EY S.p.A., i termini previsti ed i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione, conferitole dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 per il periodo 2016 – 2024, rimanendo invariate tutte le altre clausole indicate nella proposta originaria di revisione;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, anche mediante procuratori speciali, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alla presente delibera."*

Genova, 6 aprile 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

ANSALDO STS S.p.A.

SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3-5

CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

10 maggio 2018

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

redatta ai sensi dell'art. 72 comma 1-bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 sull'

Unico punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria:

"Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * * * *

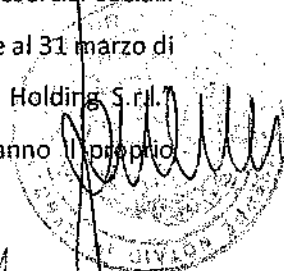
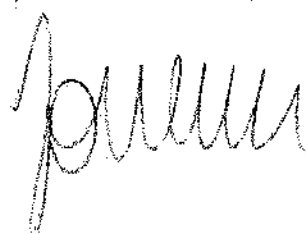
Signori Azionisti,

siete stati convocati anche in sede Straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, come di seguito indicato:

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno riproporre all'ordine del giorno dell'Assemblea il presente argomento, dal momento che la modifica della data di chiusura dell'esercizio, come in seguito meglio specificato, comporterebbe evidenti e notevoli benefici per la Società, sia in merito alla semplificazione di determinate attività che per un risparmio e ottimizzazione dei costi.

L'art. 29 dello Statuto sociale di Ansaldo STS prevede che l'esercizio societario si chiuda al 31 dicembre di ogni anno.

Il gruppo nipponico "Hitachi", di cui Ansaldo STS è entrata a far parte con decorrenza dal mese di novembre 2015, adotta invece al proprio interno la data del 31 marzo quale data di chiusura degli esercizi sociali. Tutte le società appartenenti al gruppo Hitachi hanno la data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo di ciascun anno e anche le società italiane che controllano Ansaldo STS "Hitachi Rail Italy Holding S.r.l." (controllante indiretta) e la "Hitachi Rail Italy Investments S.r.l." (controllante diretta) hanno il proprio esercizio sociale che chiude alla data del 31 marzo.



La capogruppo "Hitachi Ltd", quotata presso la Borsa di Tokyo, soggiace a numerosi obblighi informativi verso il mercato che, di riflesso, si ripercuotono sulle società del Gruppo. Infatti, queste ultime sono tenute ad implementare specifiche procedure di *reporting* verso la casa madre le quali, per esigenze informative di mercato e per esigenze gestionali interne, risultano particolarmente complesse ed onerose nella loro gestione.

In tale ambito, è evidente che con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio sociale adottata all'interno del gruppo Hitachi (31 marzo), le attività di *reporting* risultano maggiormente complesse e soggette a specifiche procedure di *auditing* da parte del revisore del gruppo.

Orbene, la presenza di una rilevante società controllata con data di chiusura dell'esercizio sociale diversa dal 31 marzo, quale appunto la Ansaldo STS, comporta talune difficoltà operative sotto diversi profili. In particolare:

- La contestuale presenza in Ansaldo STS della data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre e della soggezione a complesse procedure di *reporting* con riferimento alla data del 31 marzo impone un duplice sforzo nella elaborazione dei dati gestionali ed economico-finanziari con evidenti aggravii in termini di costi del personale interno e dei soggetti esterni coinvolti nel relativo processo (*in primis* la società di revisione);
- L'elaborazione delle procedure di *reporting* alla data del 31 marzo sconta talune difficoltà operative in termini di raccolta e tempestività dei dati forniti in quanto non scaturenti da una procedura di chiusura del bilancio sociale soggetta a specifiche procedure.

Per tali ragioni si ritiene auspicabile modificare l'art. 29 dello Statuto sociale, variando la data di chiusura dell'esercizio sociale di Ansaldo STS al 31 marzo di ciascun anno, con effetto a decorrere dall'esercizio sociale in corso, che avrebbe quindi una durata ultrannuale, ossia a partire dal 1° gennaio 2018 sino al 31 marzo 2019.

Tale modifica consentirebbe di superare dette difficoltà operative e di ottimizzare i processi di *reporting*.

La scelta di prevedere un esercizio sociale transitorio di quindici mesi in fase di prima applicazione della modifica statutaria proposta è giustificata dalla circostanza che un esercizio sociale transitorio di tre mesi, quale sarebbe quello dal 1° gennaio 2019 al 31 marzo 2019, comporterebbe una rappresentazione non veritiera dell'andamento della società, in quanto conterrebbe i soli risultati dei primi 3 mesi di attività e, di conseguenza, non consentirebbe una rappresentazione completa ed esaustiva di un intero esercizio sociale, considerando altresì al tempo stesso la specifica attività di *business* di Ansaldo STS. Inoltre, la Società sarebbe altresì obbligata a sostenere i consueti oneri economici e informativi di un normale esercizio di 12 mesi per un esercizio transitorio di soli 3 mesi.

Anche autorevole dottrina e i recenti orientamenti giurisprudenziali sono concordi nel ritenere che il principio secondo cui gli esercizi sociali devono avere durata annuale vada temperato con il diritto della società di scegliere la data di inizio dell'esercizio e di, eventualmente, modificarla, per giustificate ragioni,

nel corso della sua vita e, quando ciò avvenga, di prevedere, per il primo esercizio interessato e al fine di colmare lo sfasamento temporale che si verifica, una durata infrannuale o ultrannuale, con il limite, in tale ultimo caso, che il periodo ultrannuale in questione non consenta la redazione di un bilancio infrannuale significativo. Non si ravvisano quindi ragioni che impediscano di deliberare in sede assembleare, unitamente alla modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, la previsione di un esercizio transitorio la cui durata superi l'anno per un breve periodo di tempo, comunque non significativo.

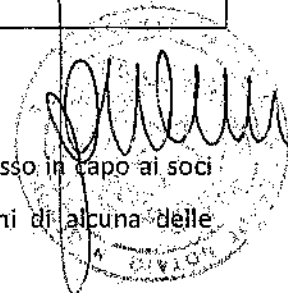
Tutto ciò premesso, ritenendosi auspicabile allineare la chiusura dell'esercizio sociale di Ansaldo STS a quello delle società del Gruppo Hitachi, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS la modifica dell'attuale art. 29.1 dello Statuto sociale, al fine di prevedere che l'esercizio sociale si chiuda al 31 marzo di ogni anno.

Si segnala che la modifica dell'art. 29.1 dello Statuto sociale, al fine di rendere coerente l'intero testo dello Statuto stesso, renderebbe opportuna altresì la modifica dell'art. 3.1, al fine di allineare la durata della Società con la chiusura di un esercizio sociale.

Si riporta pertanto di seguito il testo di Statuto sociale vigente con a fronte il testo proposto, al fine di consentire un'agevole comprensione delle modifiche in questione.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center"><u>Bilanci e Utili</u></p> <p align="center"><u>Articolo 29</u></p> <p>29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.</p>	<p align="center"><u>Bilanci e Utili</u></p> <p align="center"><u>Articolo 29</u></p> <p>29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 31 marzo di ogni anno.</p>
<p align="center"><u>Durata della Società</u></p> <p align="center"><u>Articolo 3</u></p> <p>3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.</p>	<p align="center"><u>Durata della Società</u></p> <p align="center"><u>Articolo 3</u></p> <p>3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 31 marzo 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.</p>

Si segnala che le modifiche statutarie sopra proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle



fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del codice civile.

Tutto quanto premesso, sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea di Ansaldo STS S.p.A., la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Straordinaria di Ansaldo STS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione nonché preso atto di quanto esposto dal Collegio Sindacale,

delibera

- di modificare l'art. 29.1 dello Statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 comma 1-bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, con la conseguenza che l'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2018 si concluderà in data 31 marzo 2019;*
- di modificare l'art. 3.1 dello statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 comma 1-bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- di approvare il nuovo testo di Statuto sociale aggiornato e coordinato con le modificazioni deliberate ai punti che precedono;*
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro ed eventualmente a mezzo di speciali procuratori, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per introdurre in quest'ultima le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese".*

Genova, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alistair Dormer)

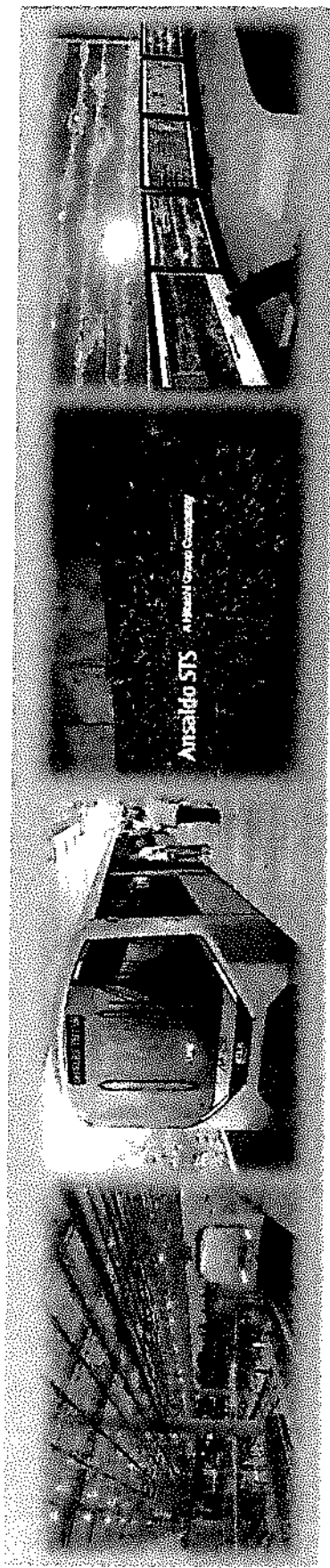
Alistair Dormer



Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Allegato "G" al
N° 2.3843/12621
di repertorio

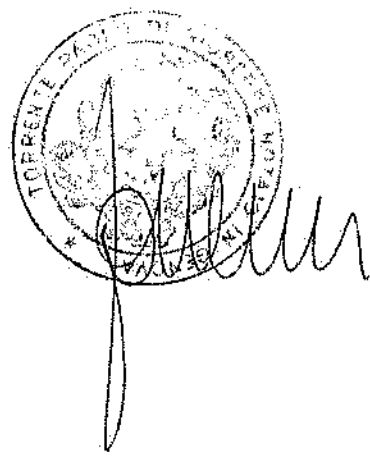


Assemblea degli Azionisti

Genova, 10 Maggio 2018

Investor Relations Department

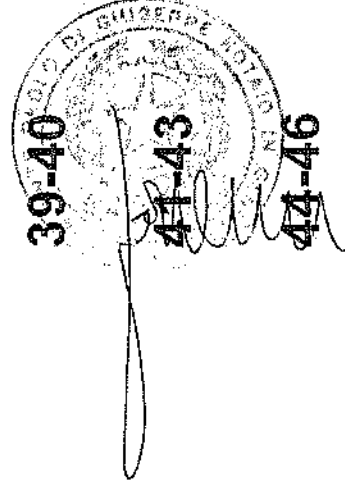
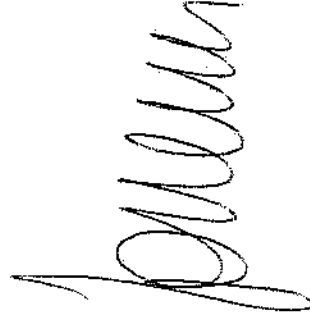
Handwritten signature of a representative from the Investor Relations Department.



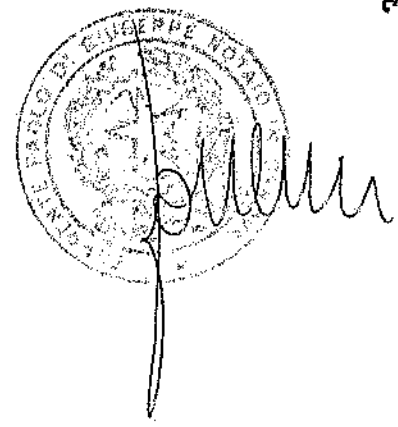
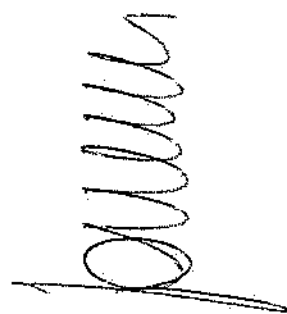


Agenda

	Page
1. Executive Summary	3-5
2. Panoramica della strategia commerciale	6-11
3. Ordini e performance per regione geografica	12-20
4. Principali eventi	21-31
5. Delivery record	32-35
6. Dividendo e Guidance per l'anno 2018	36-38
7. Primo trimestre 2018 - Key Data	39-40
8. Definizioni contabili	41-43
9. Glossario di acronimi	44-46



1. Executive summary



A circular notary seal with the text "NOTAIO GIUSEPPE DI CARLO" around the perimeter. A handwritten signature is written over the seal.



AV in Italia

AV/AC Verona-Padova,
bivio Verona-Vicenza,
attraverso il consorzio
IRICAV DUE, in seguito
all'approvazione del CIPE

ORDINI + 2%
da 1.476 a 1.501 €m

RICAVI + 3%
da 1.327 a 1.361 €m

ETCS in Australia

Successo per il primo
collaudo di Rio Tinto di
un treno completamente
autonomo con tecnologia
"driverless" di ASTS

Redditività operativa:

da 9,6% a 7,4%

Metro in USA

Nuova flotta di vetture e
sistema CBTC per la
metro di Baltimore (MTA)

UTILE NETTO : - 17%

da 78 a 65 €m

NFP Positiva (cassa)

Da 338 a 358 €m

Più di 70 progetti

consegnati

1.700 km di linee e

285 stazioni attivate

Innovazione - Nuova tecnologia

"Dynamic Headway"

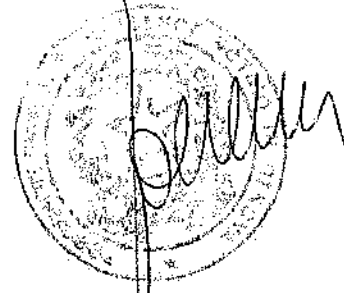
Ansaldo STS ha sottoscritto un MoU con la
danese Metroselskabet per lo sviluppo di
un prototipo per una nuova «Dynamic
Headway» basata su tecnologie Hitachi
per la metropolitana di Copenaghen.

Strategia - Nuova overview strategica del business

Ansaldo STS ha intrapreso un riesame
della propria strategia aziendale. I
principali fattori oggetto di esame sono
stati il rallentamento della crescita del
mercato, l'evoluzione dei competitor e le
nuove tendenze future.

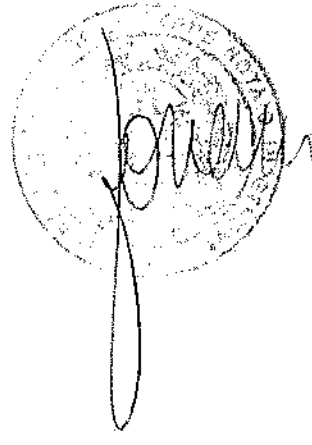
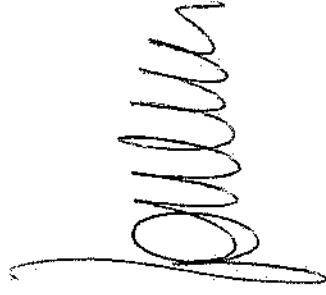
Risultati esercizio finanziario 2017 - Dati principali

(M€)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ordini acquisiti	1.500,8	1.475,8	1,7%
Portafoglio ordini	6.457,5	6.488,4	-0,5%
Ricavi	1.361,0	1.327,4	2,5%
EBIT	100,8	126,8	-20,5%
ROS	7,4%	9,6%	-2,2 p p
Aliquota fiscale	34,5%	33,2%	1,3 p p
Risultato netto	64,9	77,9	-16,7%
Capitale circolante netto	127,2	120,5	5,5%
Posizione finanz. netta	(357,5)	(338,0)	5,8%
R&D	41,3	36,7	12,7%
Organico totale	4.228	3.951	7,0%
EVA	34,0	57,9	-41,2%



Signature

2. Panoramica della strategia commerciale

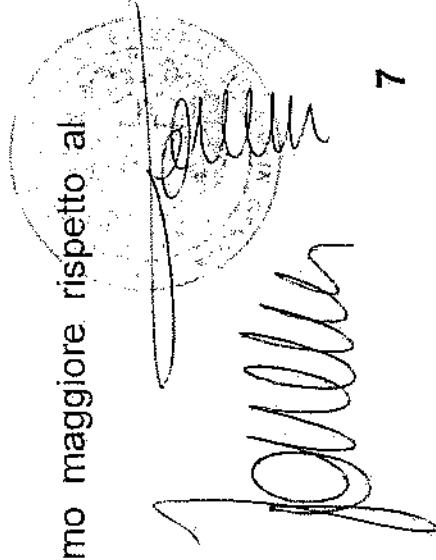


Quadro strategico

- **Un nuovo contesto.** Negli ultimi mesi, Ansaldo STS ha intrapreso un riesame della propria strategia aziendale. I principali fattori oggetto di esame sono stati il rallentamento della crescita del mercato, l'evoluzione dei competitor e le nuove tendenze future.
- **Mercato piatto.** In base alle nostre ipotesi, per i prossimi cinque anni si prevede un mercato accessibile medio annuo pari a 15,4 miliardi di euro, ossia una crescita media di appena lo 0,8%.
- **Potenziale.** In tale contesto di mercato piatto, Ansaldo STS è nelle condizioni di ottenere risultati migliori del mercato grazie a un mix favorevole di fattori geografici e di business.
- **Progetti.** Al centro delle nostre attività porremo i progetti. Parallelamente al rafforzamento dei nostri mercati interni, in futuro ci concentreremo in particolare su quattro aree.

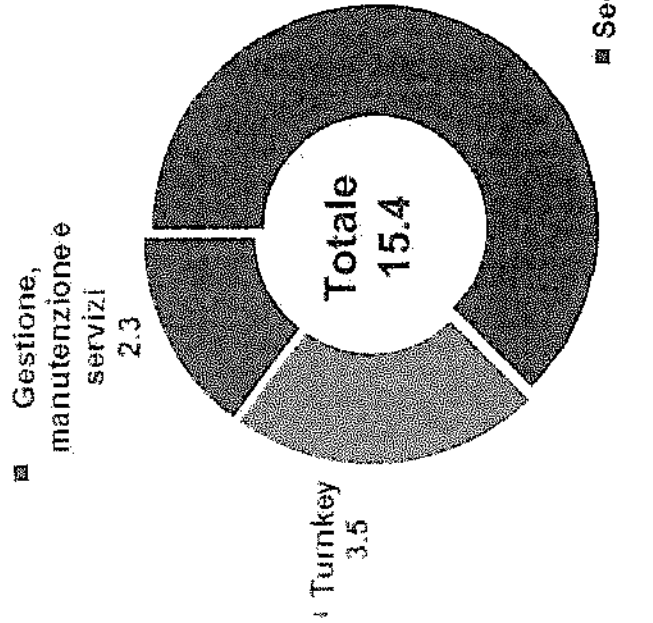
Aree di focus future

- Prevediamo che i progetti turn-key basati su finanziamenti PPP diverranno sempre più importanti
- Prevediamo che il segmento O&M per progetti turn-key crescerà ad un ritmo maggiore rispetto al mercato medio
- Tecnologia - gli elementi di differenziazione saranno i sistemi ERTMS e CBTC
- Fattori abilitanti - automazione, digitale, satellitare, tecnologie Hitachi

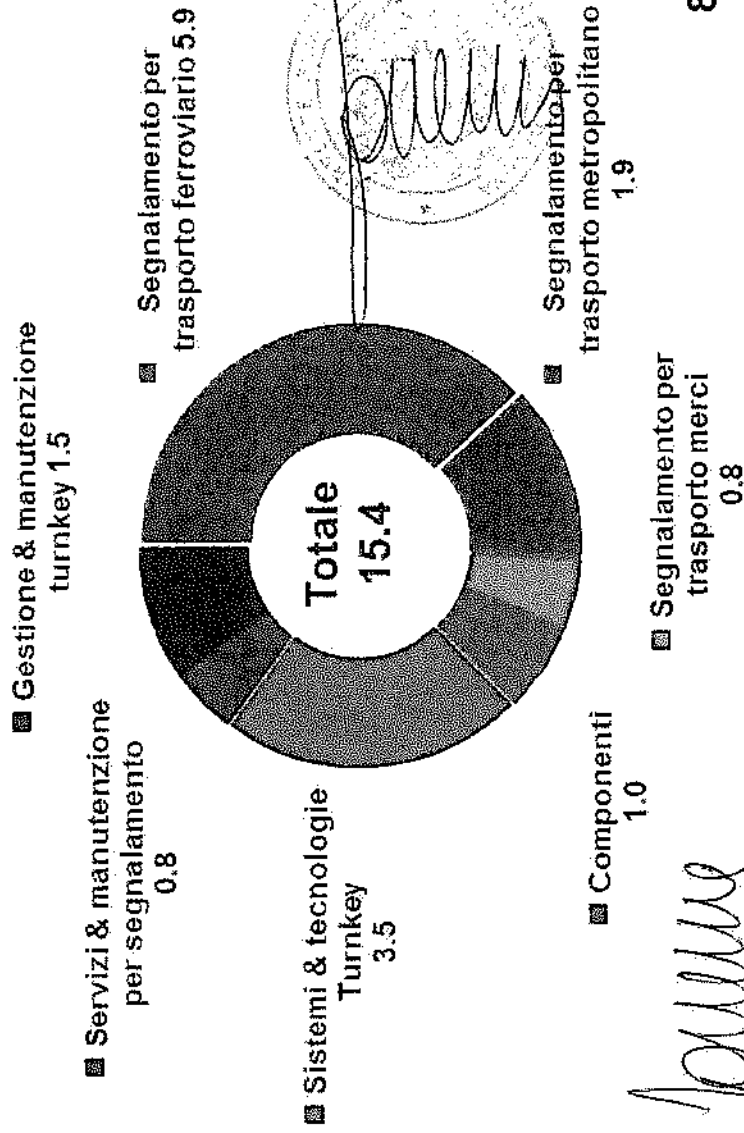
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

- Il mercato accessibile da 15,4 miliardi di euro si suddivide in tre segmenti principali: segnalamento, sistemi turn-key e Service.
- Aree di crescita specifiche sono rappresentate dal segmento O&M per progetti turn-key in generale e dal segmento System Integration per progetti turn-key destinati in particolare al Nord America.

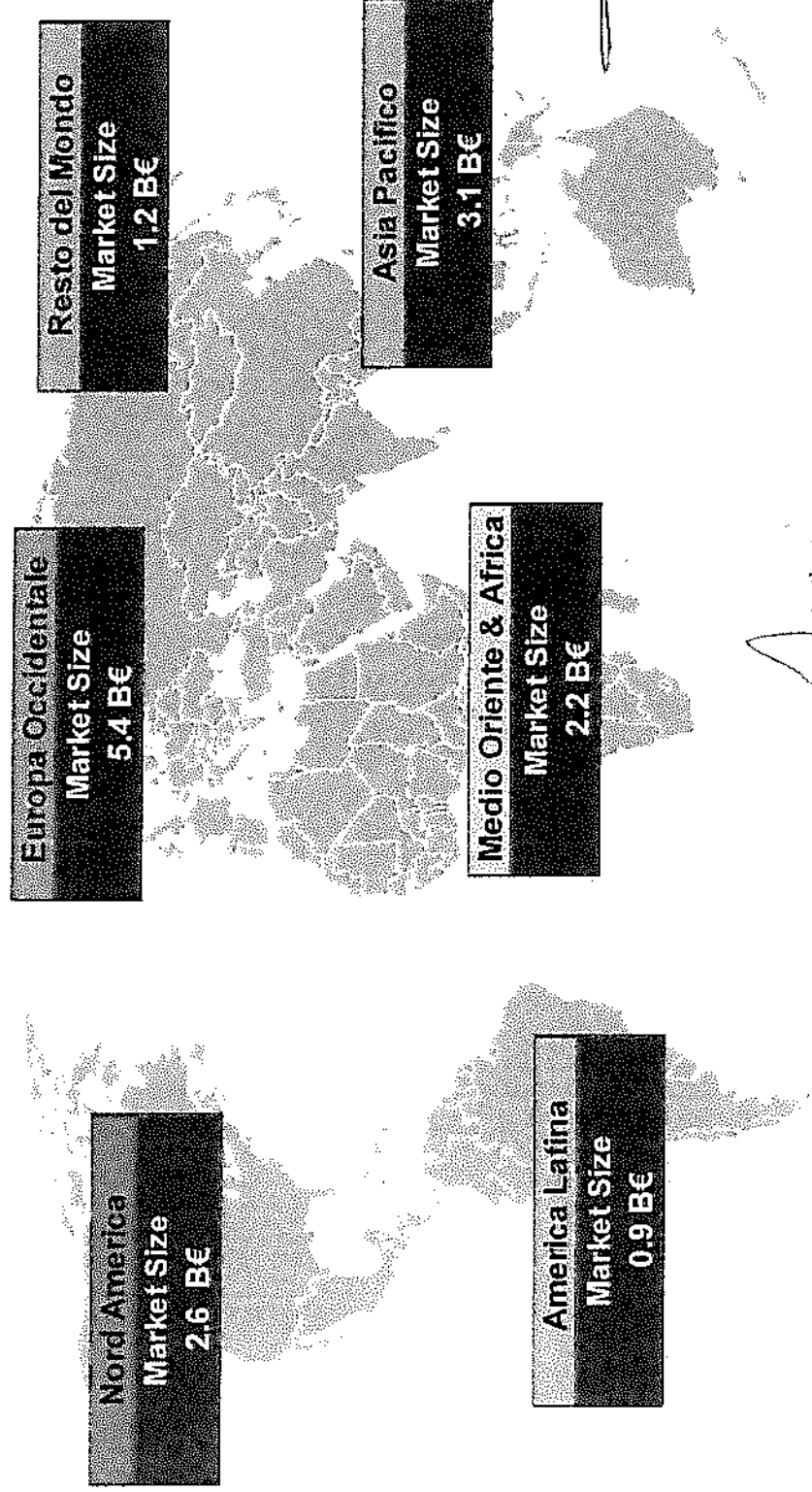
Mercato per Segmenti (€mld)



Mercato per LoB (€mld)

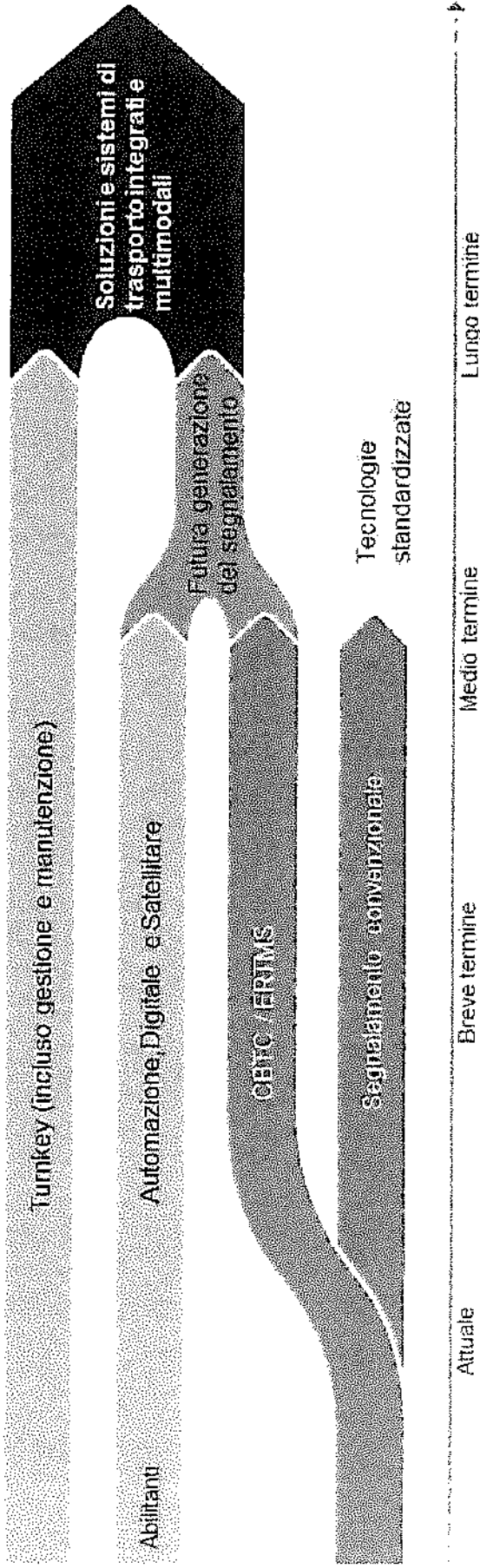


- La quota di mercato complessiva è di circa l'11%
- ASTS ha le potenzialità per ottenere risultati migliori del mercato, permettendoci di mantenere e incrementare l'attuale quota.



Handwritten signature

La visione di ASTS per il futuro



- **Segnalamento di Nuova Generazione:** ASTS continuerà ad investire nei sistemi avanzati CBTC/ERTMS che stanno sostituendo le tecnologie di segnalamento convenzionali, che si stanno trasformando in commodity.
- **L'automazione, il Digitale e (potenzialmente) il Satellitare** come nuovi elementi per la creazione del modello di business futuro
- **Soluzioni e sistemi di trasporto integrati e multimodali:** i sistemi di segnalamento futuri si focalizzeranno sull'integrazione delle tecnologie di segnalamento attuali con tecnologie avanzate/non convenzionali.
- ASTS si affiderà ai suoi punti di forza nell'**integrazione dei sistemi** e nel **Turnkey management** per fornire soluzioni per operatori multimodali al servizio dei requisiti di mobilità end-to-end

Il business futuro come fornitore di soluzioni e sistemi di trasporto integrati e multimodali

I - Crescita organica

- Sfruttare l'attuale posizionamento per aree geografiche e linee di business allo scopo di sovraperformare il mercato

Iniziative specifiche

- Sfruttare i mercati nazionali in crescita (p. es. Nord America).
- Adottare un approccio opportunistico nei mercati non nazionali, proponendo progetti turn-key e tecnologie standard
- Sfruttare il segmento O&M facendo leva sulle proprie risorse e partnership, sviluppando al contempo servizi innovativi

II - Crescita non organica

- Indentificare opportunità di joint-venture e fusioni e acquisizioni in modo selettivo per mercato e tecnologia

- Rafforzare la posizione in mercati rilevanti attraverso accordi locali (p. es. Regno Unito e Cina)

III - Organizzazione

- Valutare l'eventuale adattamento del modello operativo in linea con i requisiti di business

- Allineare l'attuale struttura organizzativa e il modello operativo
- Rafforzare le capacità nei mercati locali (p. es. integrazione sistemi/CBTC negli Stati Uniti; delivery e competenze in aree locali)

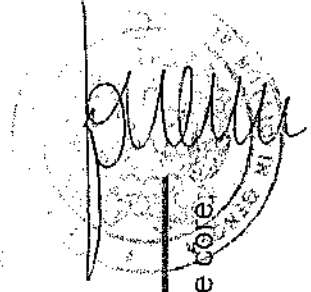
- Rafforzamento del project financing

IV - Efficacia ed efficienza

- Ottimizzazione piattaforme e tecnologie future

- Concentrare gli investimenti principalmente in tecnologie core, sistemi ERTMS, CBTC e automazione

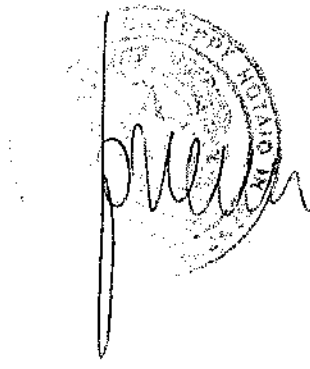
- Continuare a lavorare sui programmi di efficienza
- Sfruttare le iniziative di miglioramento continuo



Signature

3. Ordini e performance per regione geografica

[Handwritten signature]

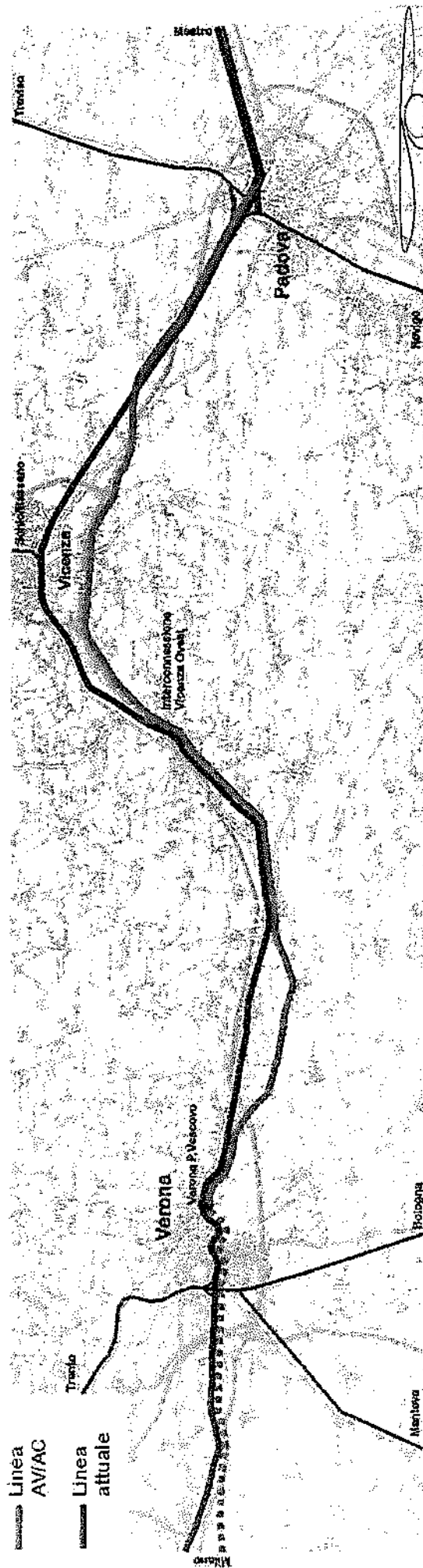
[Handwritten signature]


Risultati esercizio finanziario 2017 - Dettaglio Ordini principali

Paese	Nome progetto	Cliente	Valore (ME)
Italia	Tratta AV/AC Verona-Vicenza	IRICAV 2	336
USA	Metropolitana di Baltimora	MTA	133
Italia	Accordo quadro con RFI	RFI	100
Vari UE/Asia	Componenti	Vari	82
Danimarca	Copenhagen Cityringen - variazione ordini (include O&M)	Metroselskabet	82
Italia	Equipaggiamento di Bordo per treni	HRI	63
Vari UE/Asia	Service & Maintenance	Vari	58
USA	Componenti	Vari	56
Australia	Rio Tinto variazione ordini	Rio Tinto	48
Italia	Impianti di segnalamento ACC e ACC-M	RFI	40
Italia	Napoli Linea 6 - variazione ordini	Comune di Napoli	24
USA	Stanford-New Haven- impianti segnalamento	MNRR	22
USA	Los Angeles - estensione Westside - sez. 2	LACMTA	21
Australia	Equipaggiamento di Bordo	Rotem	20

Linea AV/AC Verona-Padova

Ansaldo STS, a seguito della recente delibera del CIPE relativa all'approvazione del progetto definitivo della tratta Verona-Vicenza, primo lotto funzionale della tratta ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova, partecipa all'esecuzione del progetto attraverso il consorzio IRICAV DUE, titolare della concessione. La quota Ansaldo STS ammonta a circa 336 milioni di euro.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Metropolitana di Baltimora

Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners, LLC, società a responsabilità limitata costituita da Hitachi Rail Italy SpA e Ansaldo STS USA, Inc. (la controllata statunitense di Ansaldo STS) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari dalla Maryland Transit Authority (MTA) per la fornitura di una nuova flotta di veicoli e del sistema di comunicazione e controllo dei treni (CBTC) per la Baltimore Metro Subway Link.

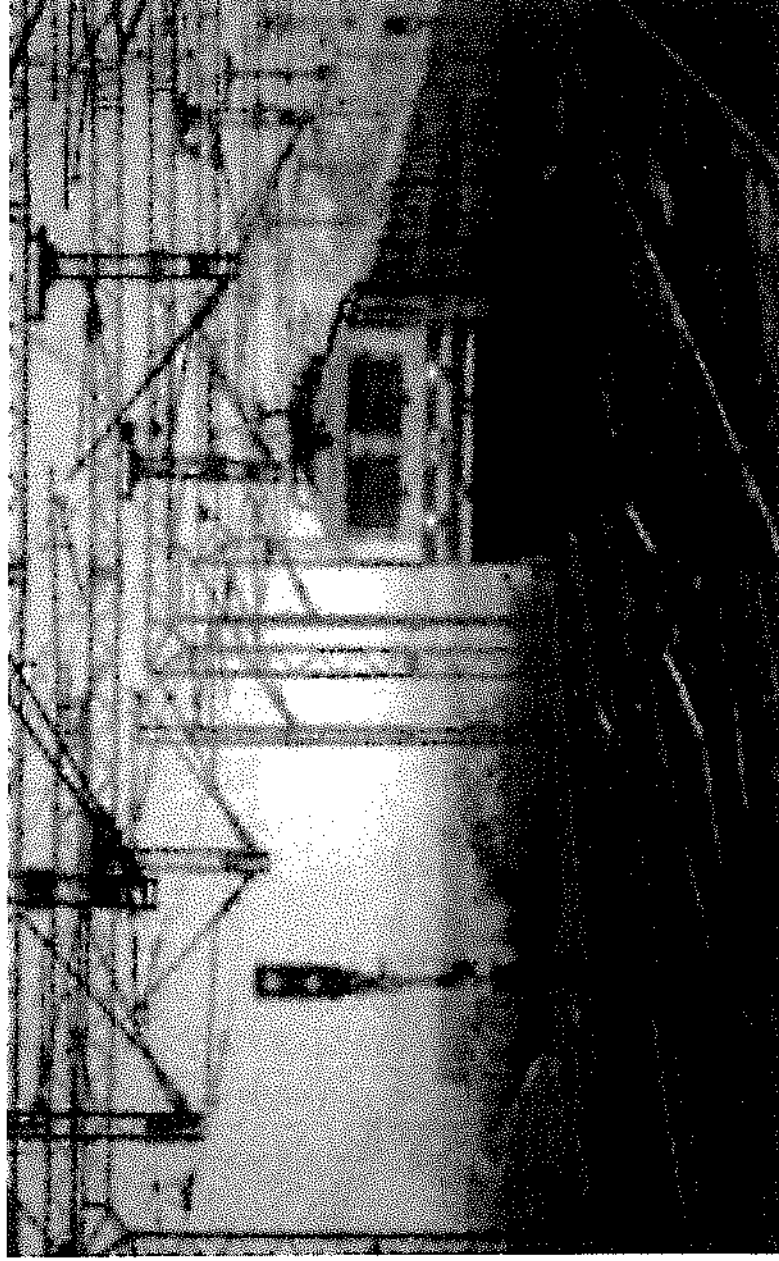
Lo scopo dei lavori Ansaldo STS è pari all'equivalente di 148 milioni di dollari (133 milioni di euro).

L'aggiudicazione del progetto di Baltimora, il maggiore successo conseguito da Ansaldo STS nel Nord America, segna una pietra miliare cruciale nella riconoscibilità dell'azienda come fornitore leader di sistemi CBTC nel Paese. La società ha già realizzato progetti CBTC di portata analoga (altri sono in via di completamento), in Nord America e nel mondo. Ansaldo STS integrerà un nuovo sistema CBTC nell'infrastruttura esistente della MTA (15,5 miglia).



Accordo quadro con RFI

RFI ha assegnato ad Ansaldo STS un contratto della durata di due anni e del valore di 100 milioni di euro, relativo alla fornitura dei servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione, riconfigurazione ed aggiornamento di apparati sviluppati da Ansaldo STS e presenti sulla rete RFI, sia sulle principali direttrici del traffico su linea convenzionale, nonché su tutte le tratte AV/AC.



Handwritten signature and stamp

Apparati di segnalamento ACC e ACC-M

Ansaldo STS si è aggiudicata un contratto del valore di 40 milioni di euro da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per la fornitura di apparati di segnalamento ACC e ACC-M. Il contratto prevede la fornitura di tutte le componenti del sistema Apparato Centrale Computerizzato (anche Multistazione) inclusi il posto centrale per l'elaborazione delle operazioni vitali, le interfacce utente per operatori e addetti alla manutenzione, le unità periferiche e i dispositivi di controllo degli oggetti (segnali, deviatori, circuiti di binario).

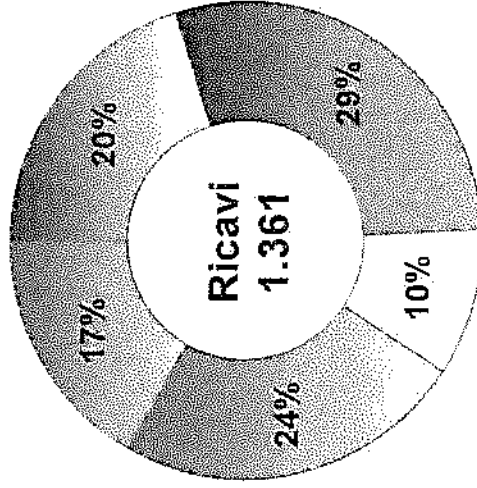
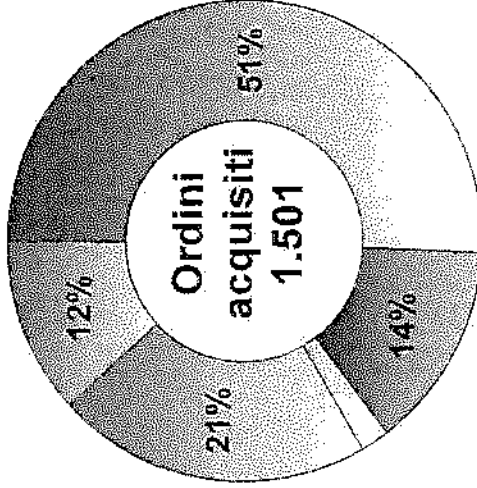
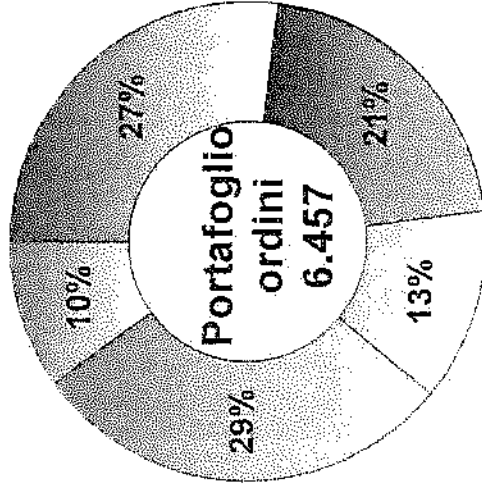
Sono altresì inclusi alcuni innovativi strumenti di configurazione e verifica sviluppati da Ansaldo STS che permettono una fase di progettazione e attivazione degli impianti sempre più rapida.



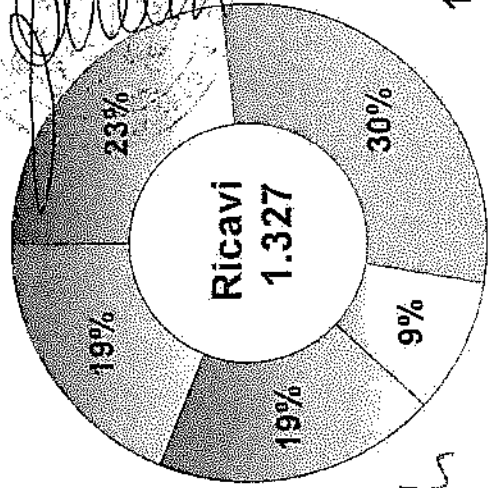
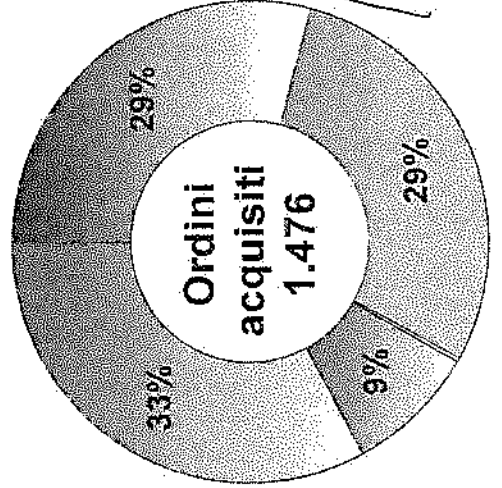
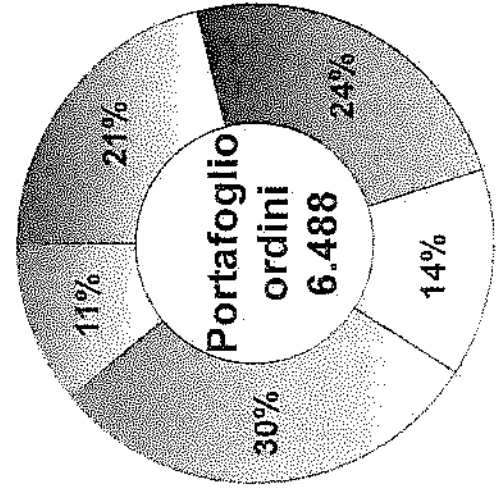
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Portafoglio, ordini e ricavi per area geografica

Anno - 2017

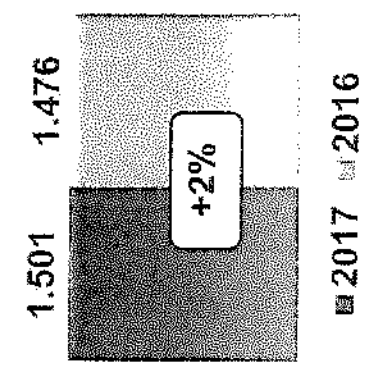


Anno - 2016

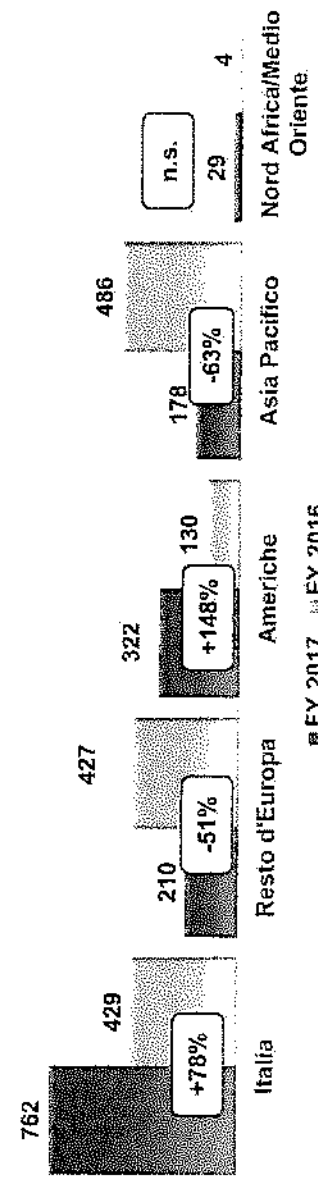


Italia
Resto d'Europa
Nord Africa/Medio Oriente
Americhe
Asia Pacifico

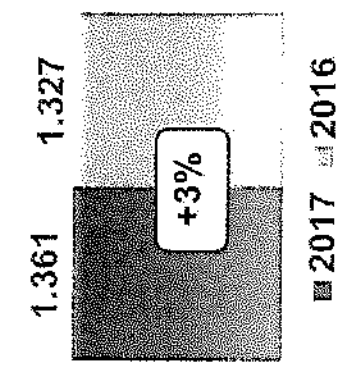
€ m



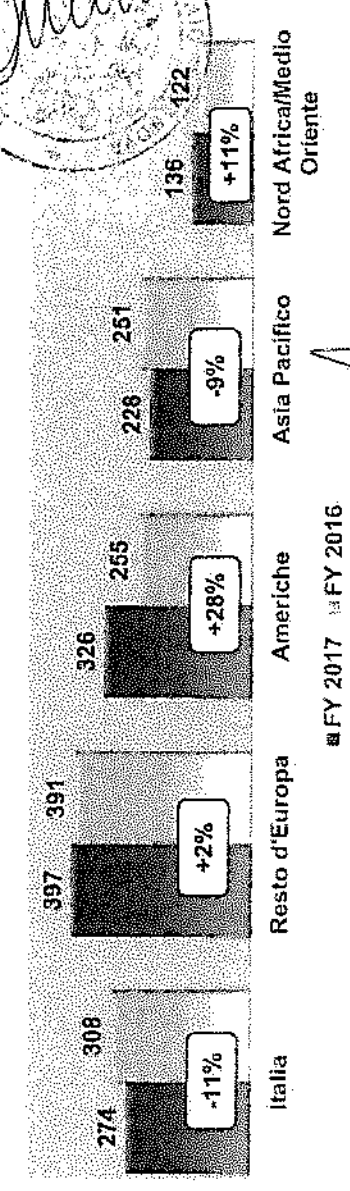
Ordini 2017



€ m



Ricavi 2017

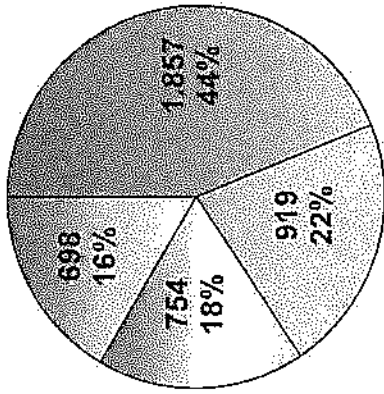


[Signature]

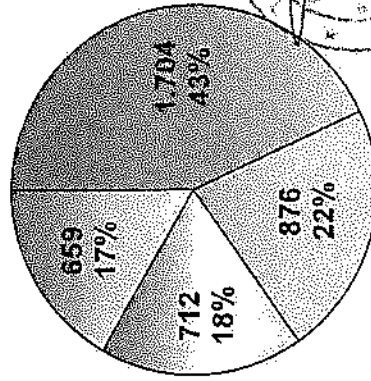
Organico

Paese	Siti principali	2017	2016
ITALIA	Genova, Napoli, Torino, Pofenza, Branches	1.857	1.704
FRANCIA	Les Ulis, Riom	658	627
SPAGNA	Madrid	174	174
SVEZIA	Stoccolma	69	61
ALTRI EUROPA	Monaco, Londra	18	14
USA - CANADA	Pittsburgh, Batesburg, Montreal	754	712
AUSTRALIA	Perth, Brisbane	260	266
INDIA	Bangalore, Noida, Calcutta, Mumbai	313	277
MALESIA	Kuala Lumpur	62	54
CINA	Pechino	63	62
TOTALE ORGANICO		4.228	3.951

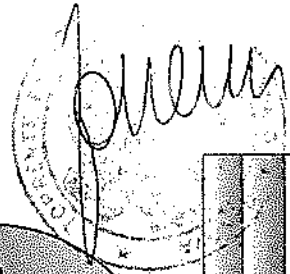
2017



2016



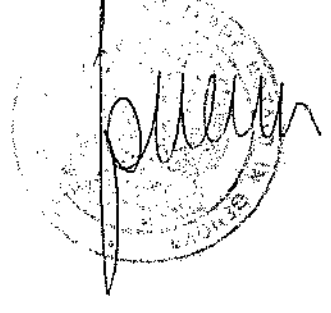
Italia
Resto d' Europa
Americhe
Asia Pacifico



[Handwritten Signature]

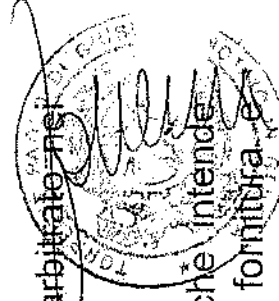
4. Principali eventi

[Handwritten signature]



Metro System Red Line di Stoccolma

- Il 7 Novembre 2017 il cliente svedese SL ha risolto unilateralmente il contratto, adducendo violazioni ad opera di Ansaldo STS.
- Il 20 Dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Ansaldo STS e SL, relativamente alla restituzione alla società di tutti i bond precedentemente rilasciati a favore di SL, dopo il rimborso di tutti gli acconti versati da SL alla società, per un importo totale pari a circa 76 milioni di euro (comprensivi di circa 14 milioni di euro di IVA e circa 4 milioni di euro di interessi).
- In base al contratto sottoscritto, Ansaldo STS ha restituito il suddetto importo a fronte della contestuale restituzione da parte di SL di tutti i bond. Il pagamento è stato effettuato con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i diritti di Ansaldo STS e in attesa della conclusiva definizione legale del contenzioso.
- La società ha valutato tutte le possibili iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto a ottenere l'integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, soprattutto in ragione dell'unilaterale risoluzione del contratto da parte di SL.
- In conseguenza di ciò, Ansaldo STS, in data 3 Aprile 2018, ha depositato una richiesta di arbitrato nei confronti di SL.
- Nella richiesta di arbitrato Ansaldo STS ha nominato il proprio arbitro ed ha dichiarato che intende richiedere al tribunale arbitrale di stabilire che la risoluzione unilaterale del contratto di fornitura e manutenzione da parte di SL era infondata, che la rescissione costituisce una violazione contrattuale e che Ansaldo STS ha diritto al risarcimento.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. M. M." or similar.

Eventi principali

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Hitachi Social Innovation Forum 2017 a Milano - Una prima

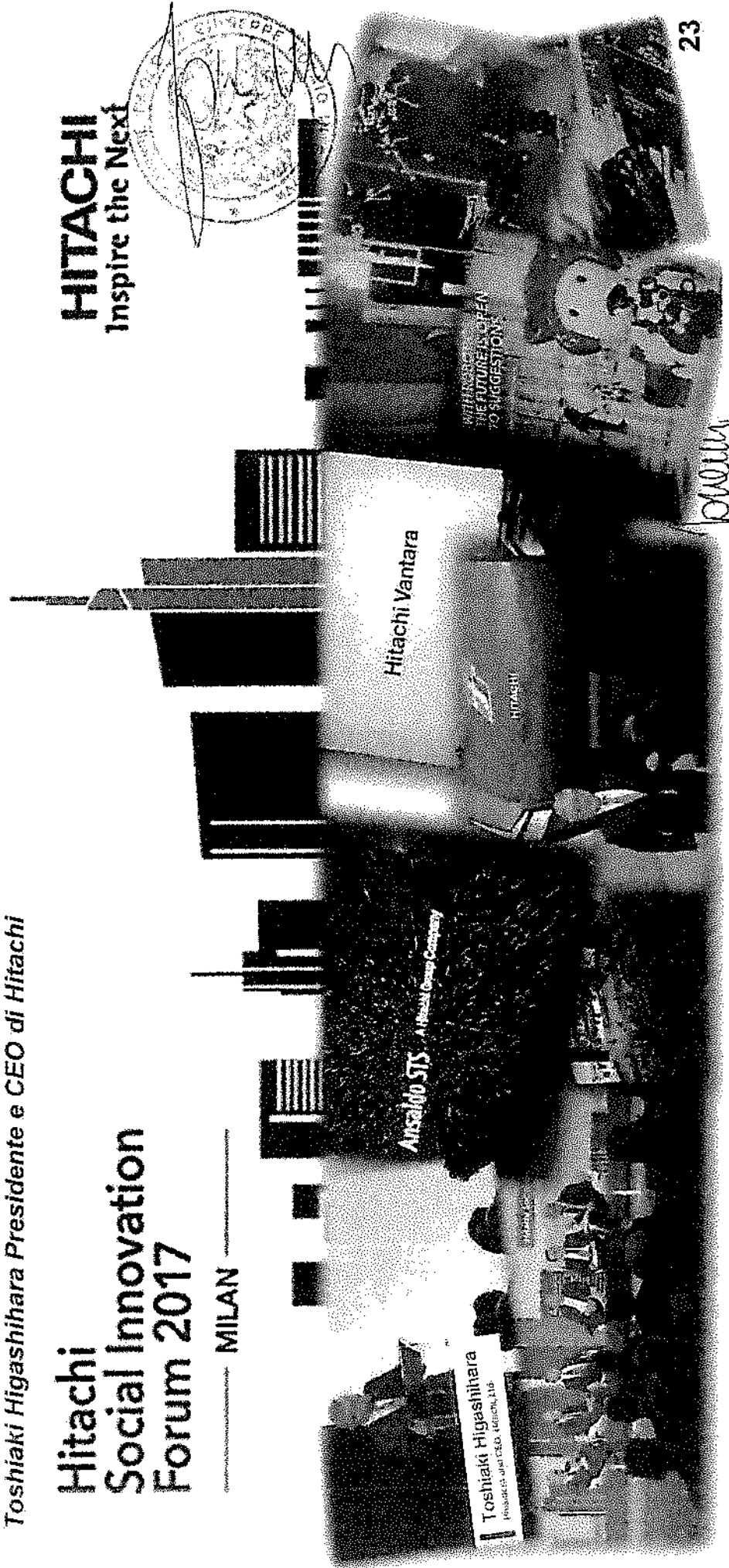
Il 18 Ottobre 2017 Hitachi ha tenuto, per la prima volta in Italia, il "Social Innovation Forum", al centro congressi Pirelli Hangar Bicocca a Milano. L'evento è stato una grande opportunità per scoprire di cosa tratta il tema della "Social Innovation" e come impatta le dinamiche socio-economiche italiane.

*"Hitachi si sta sforzando di diventare un partner per l'innovazione nell'era IoT, attraverso il lancio globale di Lumada, utilizzando la nostra esperienza in OT * e IT. Crediamo che sia possibile creare e fornire soluzioni digitali che risolvano le problematiche affrontate dai clienti e dalla società italiana. Fornendo soluzioni che combinano le tecnologie digitali di Hitachi, tra cui IoT, la robotica e l'intelligenza artificiale, con prodotti e sistemi in campo ferroviario, sanitario e industriale, attraverso la creazione collaborativa con i clienti e partner locali in Italia, contribuiremo all'ulteriore sviluppo e digitalizzazione della società italiana."*

Toshiaki Higashihara Presidente e CEO di Hitachi

Hitachi Social Innovation Forum 2017

MILAN

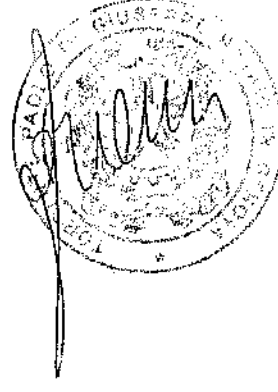
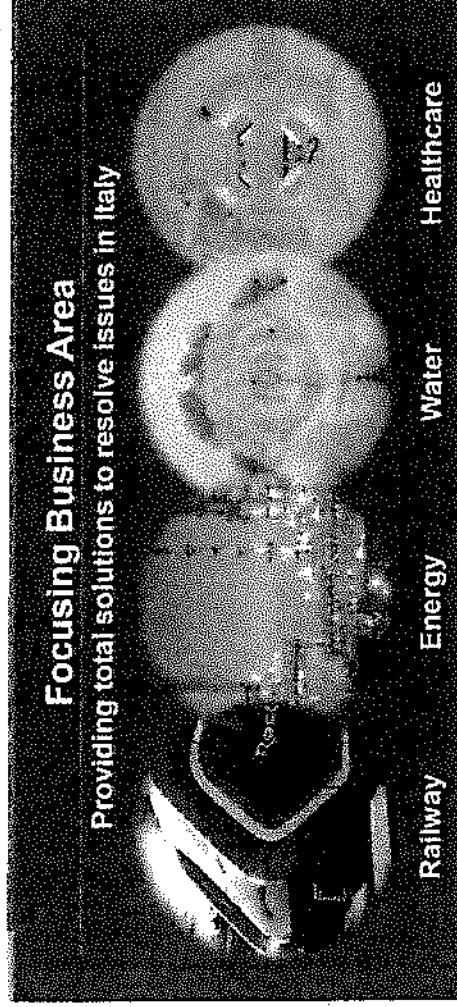


Hitachi Social Innovation Forum 2017 a Milano - Strategia

"Hitachi è entrata nel mercato italiano nel 1981 nel business dei componenti elettronici ed elettrodomestici. Fornendo soluzioni che risolvono i problemi che l'Italia sta affrontando, come i costi medici in crescita, aumentando l'efficienza energetica e la produttività e migliorando l'efficienza dei trasporti pubblici, Hitachi si impegnerà ad espandere la dimensione delle sue attività dal livello attuale di 1,2 miliardi euro a 1,5 miliardi euro nell'anno 2020. Hitachi sfrutta la sua peculiarità di combinare tecnologia operativa (OT) e information technology (IT) per la creazione di valore attraverso la Trasformazione Digitale. In futuro, Hitachi utilizzerà Lumada insieme alle piattaforme di business, esperienza e competenza che ha coltivato fino ad ora per creare valore aggiunto da dispositivi e dati di sistema e sviluppare soluzioni digitali con un focus sui sistemi ferroviari, energia, acqua, ed attività sanitarie".

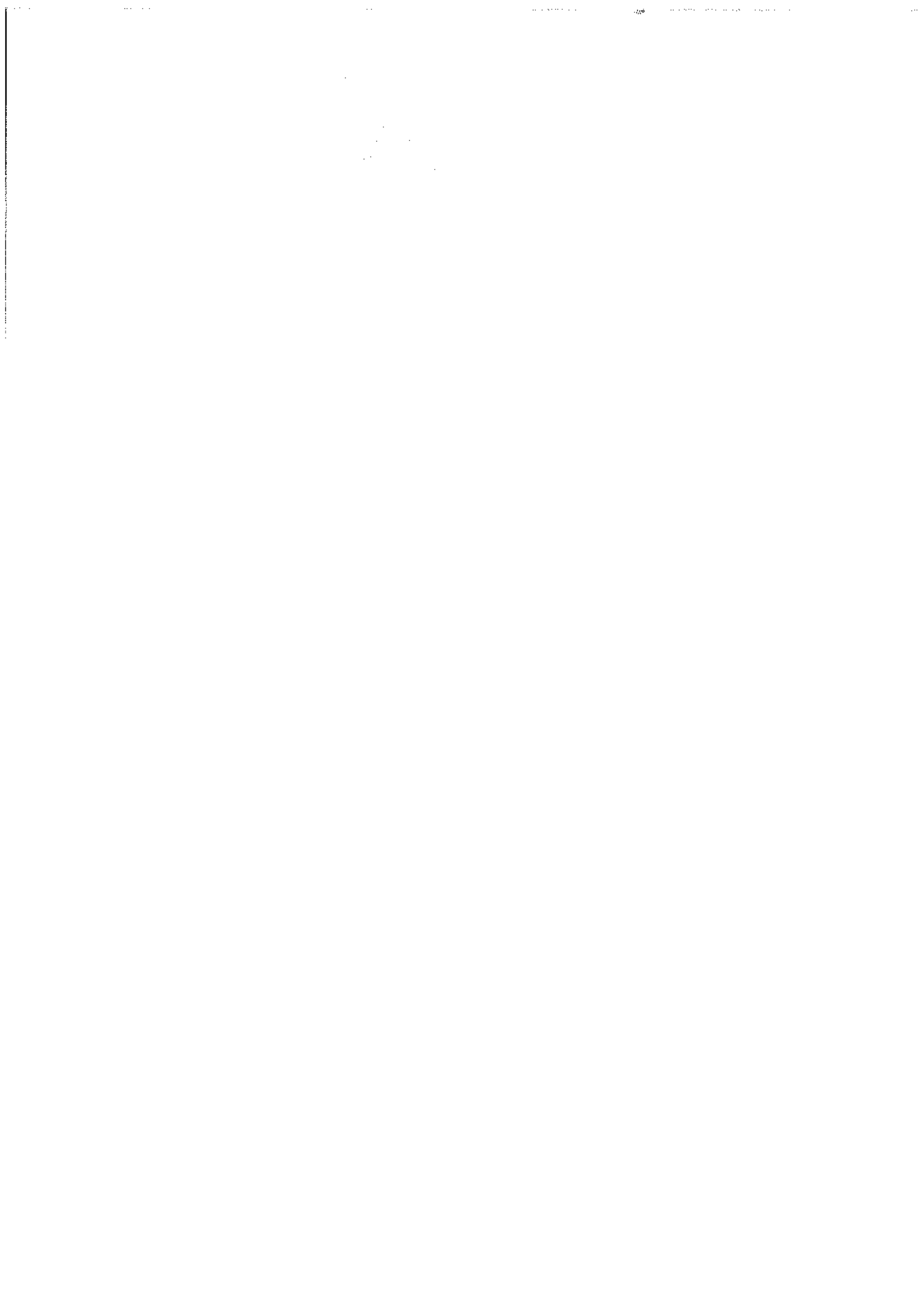
Social Innovation Business for Italy

HITACHI
Inspire the Next



COSA SIGNIFICA SOCIAL INNOVATION PER HITACHI?

- **PENSARE** sul miglioramento che l'innovazione tecnica sta portando alla società, sviluppando nuove soluzioni nel settore dell'industria, delle infrastrutture, dei trasporti, dell'assistenza sanitaria e dell'energia.
- **CAPIRE** come le tecnologie avanzate possono influenzare lo sviluppo di Smart Cities, creazione di nuovi modelli di business più dinamici.
- **VALUTARE** insieme nuove soluzioni tecnologiche che permettono di ottenere una gestione ottimizzata del vostro business, allontanandosi dai processi tradizionali.
- **SCOPRIRE** come, grazie ad un approccio collaborativo e all'integrazione delle tecnologie IT e OT, Hitachi sta creando sistemi virtuosi per guidare aziende, istituzioni e centri urbani all'innovazione



Hitachi Social Innovation Forum 2017 a Milano - Il nostro video



<http://www.ansaldo-sts.com/en/news/hitachi-social-innovation-forum-2017-milan#video>

Ansaldo STS, nell'ambito del gruppo Hitachi, avrà un accesso privilegiato all'innovazione tecnologica contribuendo alla trasformazione sociale sostenibile. Ansaldo STS, sfruttando le tecnologie digitali Hitachi, rafforzerà la qualità della vita dei passeggeri e clienti.

SAFETY

EVALUATE

THINK

DISCOVER

PUNCTUALITY

COMFORT

UNDERSTAND

SPEED

Quelli

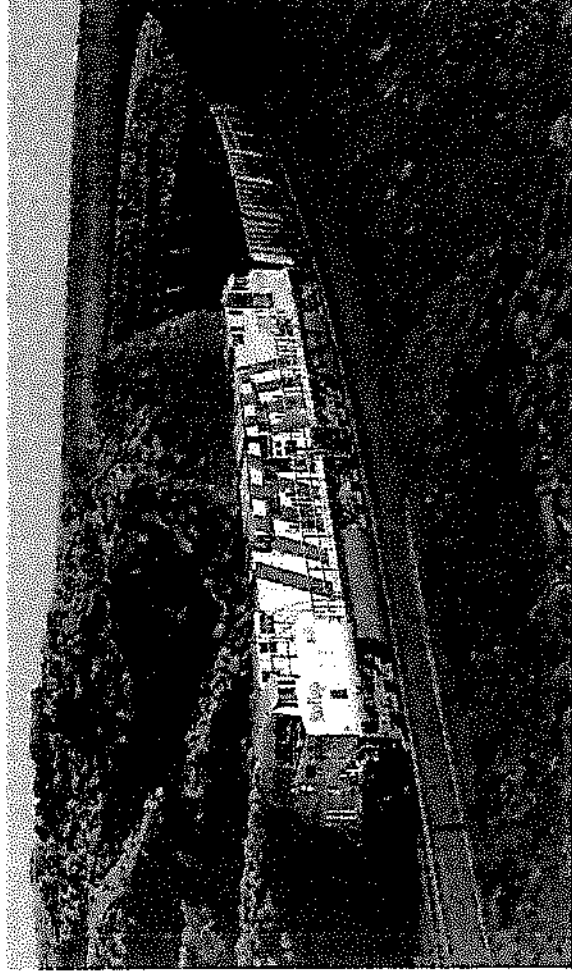
La tecnologia e la capacità di consegna di Ansaldo STS al servizio di Rio Tinto

Successo per il primo collaudo di un treno completamente autonomo

Ansaldo STS, leader globale riconosciuto in tecnologia driverless per metropolitane e linee ferroviarie, ha dimostrato le proprie capacità nel gestire il settore ferroviario delle merci pesanti grazie al recente collaudo del primo trasporto di merci pesanti completamente autonomo in Australia per la società Rio Tinto. I treni possono arrivare fino a 2,5 Km di lunghezza e la distanza percorsa potrà estendersi fino a 1.200 Km nella regione mineraria di Pilbara.

Attraverso lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie altamente specializzate basate sul sistema di segnalamento ETCS Level 2, Ansaldo STS ha progettato e implementato una soluzione per il controllo dei convogli destinata alle remote miniere di ferro di Rio Tinto site nella parte nord occidentale del Paese. Le soluzioni Ansaldo supporteranno la completa automazione delle operazioni ferroviarie in campo minerario.

La soluzione include l'installazione di un modulo di guida di bordo su ciascun treno e permette la gestione della flotta da un centro di controllo a Perth, a svariati chilometri di distanza. La proposta Ansaldo apporterà significativi benefici all'operatore, incluso l'aumento della sicurezza e della produttività.



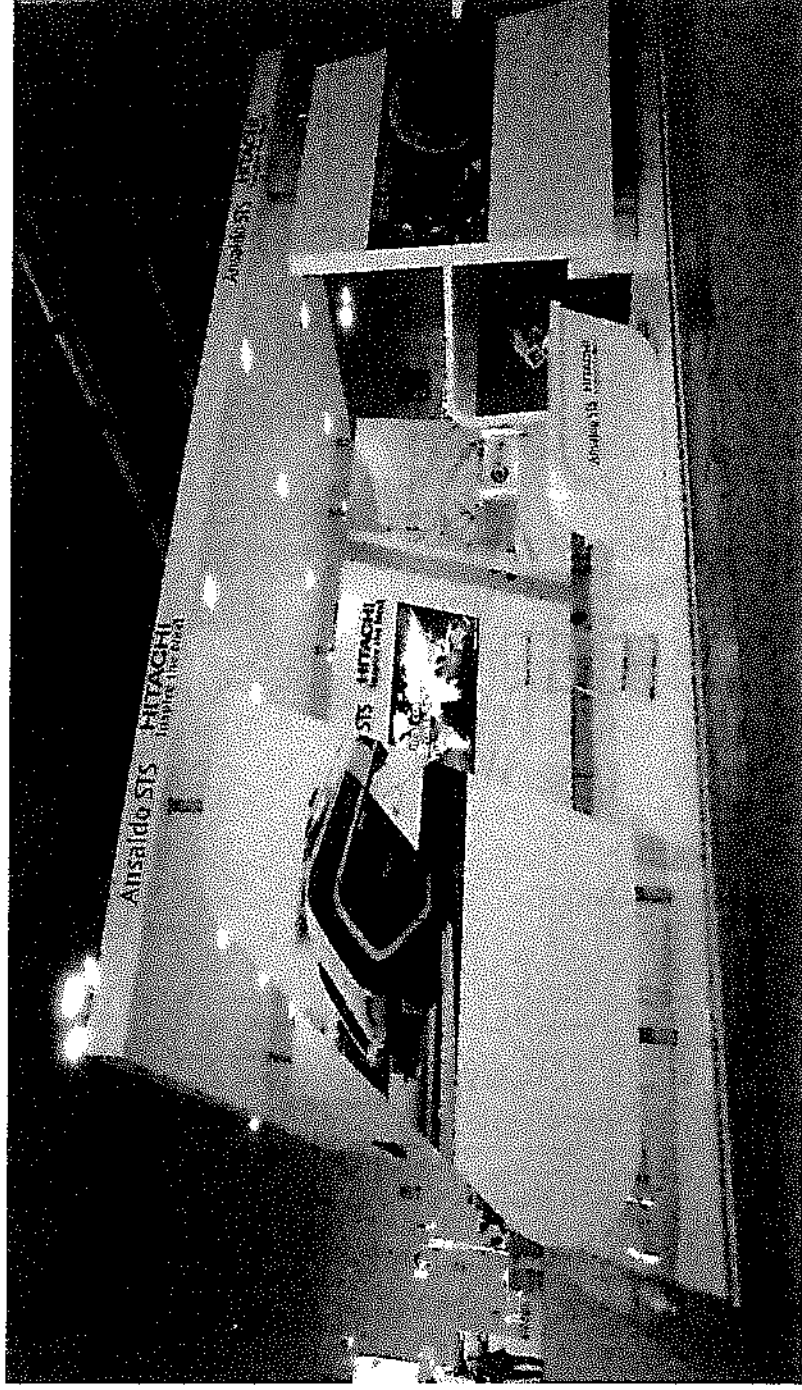
Spallina



Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy a Expo Ferroviaria 2017

EXPO Ferroviaria, l'appuntamento più importante del settore ferroviario in Italia, si è tenuto alla fiera Rho di Milano dal 3 al 5 ottobre. Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy, che dal 2015 fanno parte del gruppo Hitachi, erano presenti al salone con uno stand comune dove hanno presentato tecnologie e innovazioni che posizionano le due società tra i player più importanti del settore.

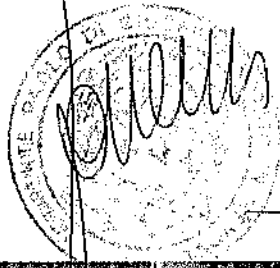
Per le due società, sempre più attive sul mercato internazionale e protagoniste di eventi oltreoceano, EXPO Ferroviaria rappresenta un'importante vetrina e una grande opportunità strategica di confronto e business nei rispettivi Paesi dove sono impegnate su progetti di ampio respiro (alcuni già completati, altri in corso o in fase di sviluppo).



Nuova «Dynamic Headway» Solution per la metro di Copenaghen (1/2)

A giugno 2017, Ansaldo STS ha sottoscritto un memorandum d'intesa con Metroselskabet per lo sviluppo di un prototipo per una nuova Dynamic Headway Solution basata su tecnologie Hitachi destinata alla metropolitana di Copenaghen.

La nuova Dynamic Headway Solution sarà progettata utilizzando sia i sistemi di controllo ferroviario Ansaldo STS sia la digitalizzazione Hitachi e la tecnologia IoT (Internet of Things) per individuare le situazioni di congestione attraverso dei sensori nelle stazioni, analizzando in tal modo la domanda. Una soluzione dinamica che contribuirà a risolvere le congestioni prima che queste possano ripercuotersi sui passeggeri, aumentando così il grado di soddisfazione dell'utenza. Per l'operatore la soluzione si traduce in un risparmio energetico e di costi operativi grazie a un maggiore utilizzo dei servizi.



Handwritten signature

Nuova «Dynamic Headway» Solution per la metro di Copenaghen (2/2)

La metropolitana di Copenaghen è composta da 21 km di binari doppi (10 sotterranei e 11 su sopraelevata) e attraversa 22 stazioni, collegando diverse parti del centro cittadino, la zona di Ørestad e l'aeroporto. I suoi 34 treni senza conducente raggiungono una velocità massima di 80 km/orari, garantendo ai passeggeri un tempo d'attesa negli orari di punta fino ad un massimo di due minuti. Il sistema è attivo 24 ore su 24.

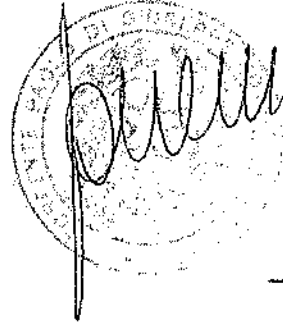
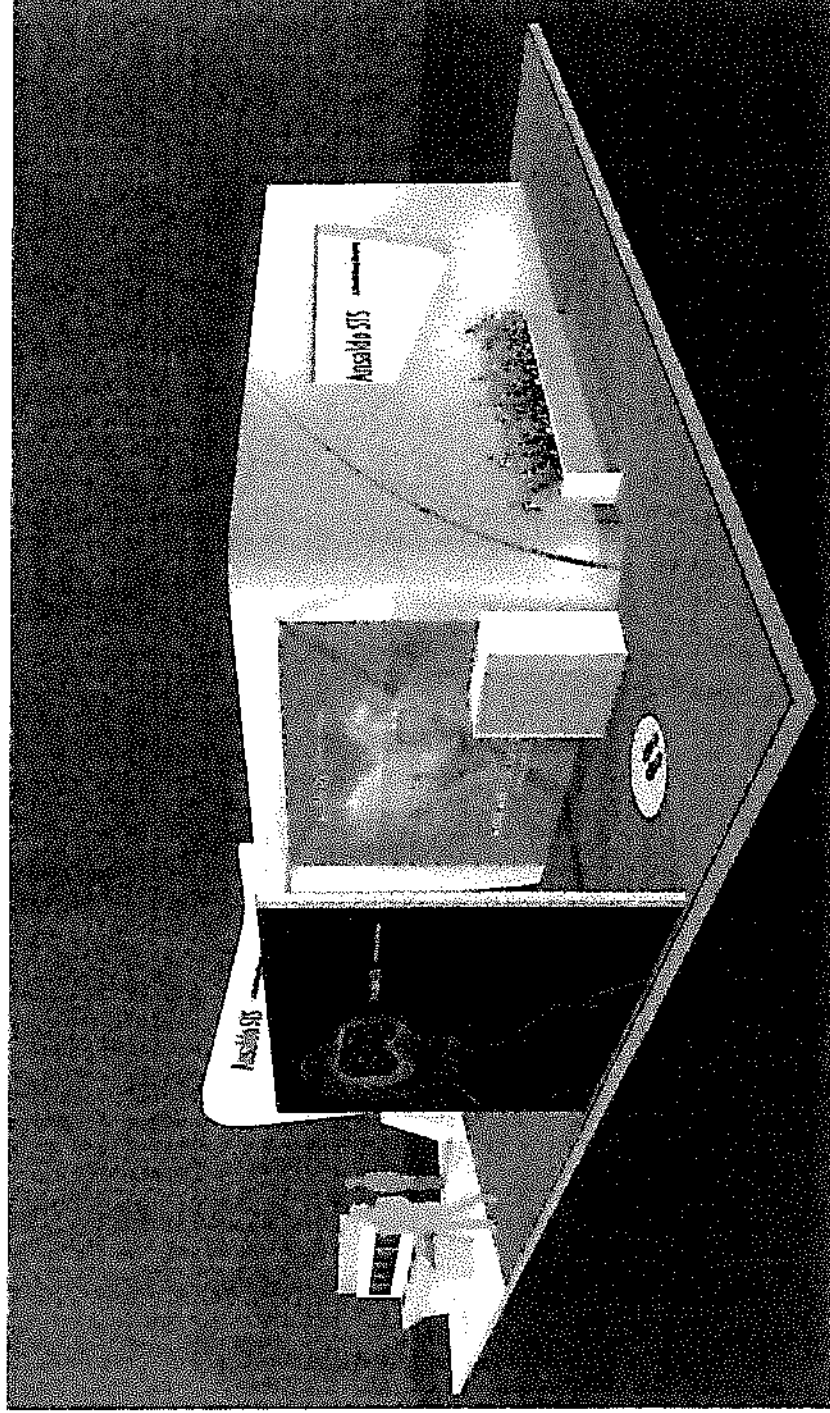


Ansaldo

UITP 2017 a Montreal (1/2)

Tecnologia, innovazione e sviluppo sostenibile sono stati solo alcuni dei temi posti al centro della sessantaduesima edizione dell'UITP «Global Public Transport Summit», il principale salone mondiale dedicato al trasporto urbano e regionale che si è tenuto dal 15 al 17 maggio in Canada, a Montreal.

Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy sono state protagoniste della kermesse con uno stand in comune, sito nella Hall 2, dove hanno presentato gli ultimi prodotti e ricerche a clienti, istituzioni, partner e fornitori. Protagoniste indiscusse dell'edizione 2017 sono state le metropolitane, tradizionali ed automatiche, scelte da ormai tantissime città nel mondo: Milano, Roma, Copenhagen, Miami, Honolulu, Taipei, Riyadh e Lima.



Signature



UITP 2017 a Montreal (2/2)

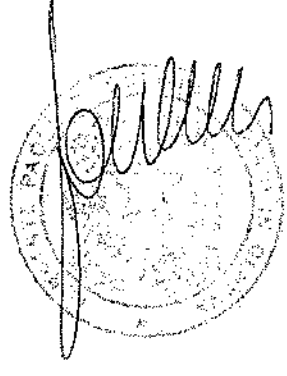
Ansaldo STS, in particolar modo, ha invitato clienti e visitatori ad una vera e propria "esperienza di viaggio", attraverso le soluzioni di trasporto metropolitano driverless, e presentando le principali innovazioni tecnologiche ideate per il trasporto ferroviario e metropolitano (di passeggeri e merci): il Communication Based Train Control (CBTC), ovvero la tecnologia leader che sta rivoluzionando la nuova era del controllo del transito nelle metro e l'European Rail Traffic Management System (ERTMS), sistema di segnalamento e controllo treno progettato per garantire l'interoperabilità oltre le frontiere (non solo in Europa, ma anche in Asia, Oceania e Medio Oriente).





5. Delivery Record

[Handwritten signature]



Consegne evidenziate (1/2)

PROGETTI	KM	STAZIONI
70+	1.700	285

METRO



LA Metro Linea Verde
LIRR Ronkonkoma
Completamento Fase 1



Selangor Malaysia
Progetto Subang Skypark

ALTA VELOCITÀ



Tours - Bordeaux tratta della
linea ad alta velocità Parigi-
Bordeaux

Le Mans - Rennes AV



Marocco AV Tangeri - Kenitra

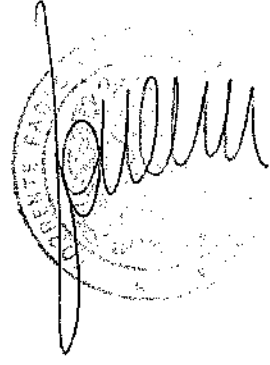
LINEE MERCÌ



Roy Hill Project
Heavy Haul - Western
Australia



















Rio Tinto



Completata la messa in
funzione del sistema
ATO-assistito






Consegne evidenziate (2/2)

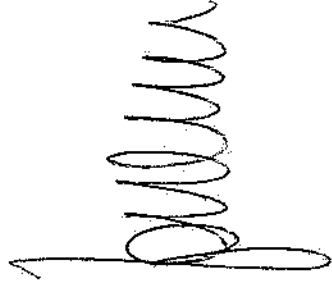
LINEE CONVENZIONALI

-   CTC Sapri Nord: Paola - Battipaglia
-   Attivazione Gioia Tauro Sud SCMT
-   Upgrading linea Torino - Padova / Riconfigurazione Modulo 4
-   ACC Multi- stazione nodo di Genova
-   ERTMS/ETCS livello 2 Milano-Lambrate-Treviglio
-   Revamping SEDT Roma / manutenzione straordinaria
-   Upgrading tecnologico della linea Torino - Padova
-   ACC Ventimiglia
-   Revamping nodo di Napoli

-  Aarhus Danimarca
-  Revenue service linea urbana

-  PBI 45 stazioni
-  KfW 1 stazione
-  Karagpur 1 stazione

-  Ferrovie nazionali della Thailandia (SRT)
-  CBI upgrade di cinque stazioni



Principali Progetti in Corso

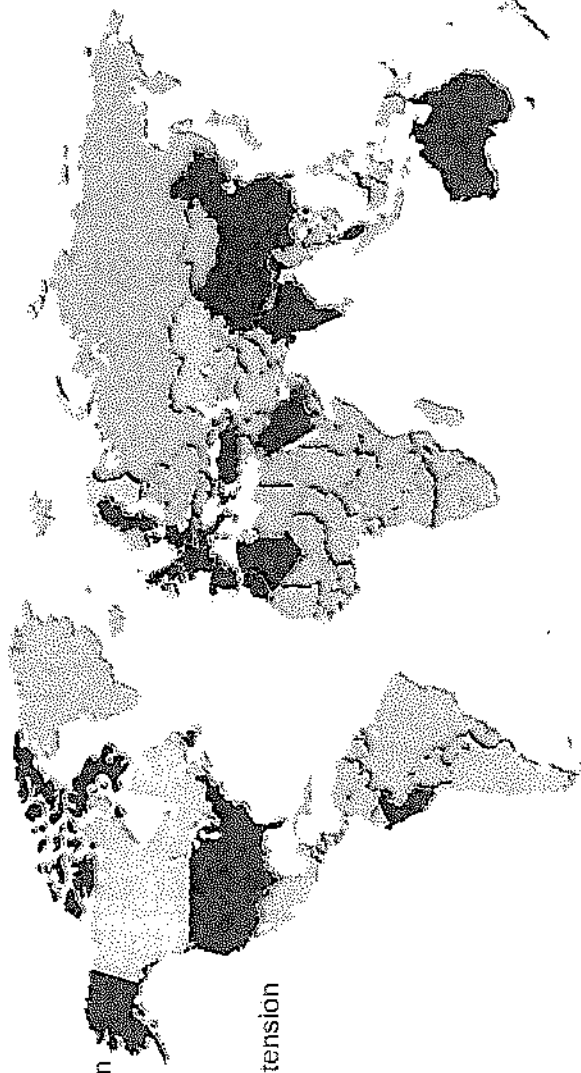
Americhe

Costa Orientale

- Washington Metro
- New York Metro, New Haven
- SEPTA PTC & Sharon Hill
- Long Island LIRR
- MBTA, Baltimore Metro
- Costa Occidentale
- LACMTA - LA West Side Extension
- Hawaii - Honolulu
- Driverless Metro
- Lima - Perù
- Lima Metro Lines 2 e 4

Europa

- Italia - Linee AV
- Milano-Genova (Terzo Valico)
- Direttissima Roma-Firenze, Verona-Padova
- Italia - Linee Convenzionali
- Linea Torino - Padova
- Italia - Metro
- Roma, Napoli, Milano Genova
- Francia - Linee AV
- Tours-Bordeaux (SEA)
- Le Mans-Rennes (BPL)
- Spagna - Linee AV
- Madrid-Lerida O&M
- La Robla - Pola de Lena
- UK
- Fermbly-Gilberdyke line
- Metro: Glasgow Metro



Asia Pacifico e Australia

Corea del Sud

- Ul - Shinseol
- Sudokwon
- Rotem program

Cina

Metro:

- Shenyang, Chengdu, Hangzhou, Xian, Zhengzhou, Dalian, Shanghai, Wenzhou, Tianjin linea 5

India

KFW

- Metro Calcutta, Mumbai Monorail
- Navi Mumbai Metro, Noida Metro

Malaysia

KVDT

Taipei

Metro:

- Circular Line
- San-Ying Line MRT System

Australia

- Rio Tinto - Accordo Quadro (RAFA)
- Roy Hill
- Forrestfield Airport Link

Nord Africa e Medio Oriente

Algeria

- Oued Tlalat-Tlemcen line

Marocco

- Tangeri-Kenitra AV

Arabia Saudita

- Riyadh Metro Linea 3, PNU


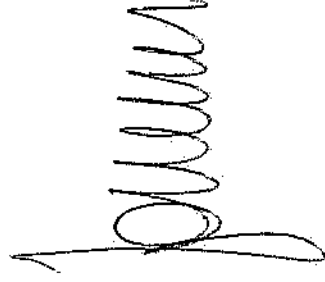
Emirati Arabi Uniti

- Abu Dhabi sezione 1



[Handwritten signature]

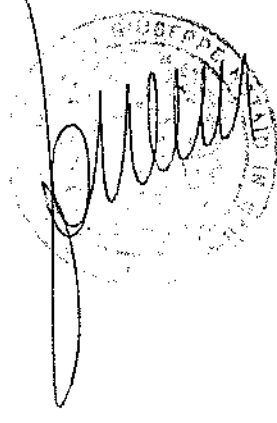
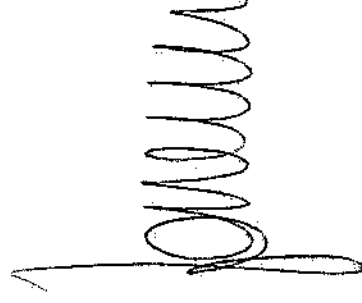
6. Dividendo e Guidance per l'anno 2018



Dichiarazione dividendo

Il Consiglio di amministrazione di Ansaldo STS propone a questa Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo complessivo di **30 M€**.

Il dividendo per azione è pari a **0,15 €**.



Dati principali di Guidance per il 2018

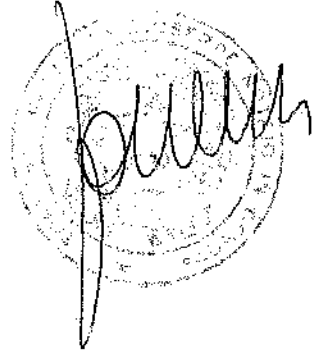
(M€)	2017 Consuntivo	2018 Guidance
Ordini acquisiti	1.500,8	1.500 - 2.000
Portafoglio ordini	6.457,5	6.450 - 7.050
Ricavi	1.361,0	1.350 - 1.450
ROS	7,4%	8,0% - 8,5%
Posizione finanziaria netta	(357,5)	(300) - (380)

- Il ROS 2018 è penalizzato dall'implementazione del nuovo standard IFRS 15. L'impatto stimato è di circa -50 punti base.



7. Primo trimestre 2018 – Key data

[Handwritten signature]



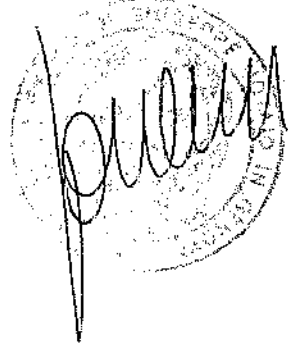
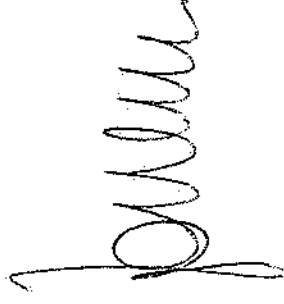
Primo Trimestre 2018 - Principali Indicatori

(M€)	Marzo 2018	Marzo 2017	Variazione %
Ordini Acquisiti	225,4	266,1	-15,3%
Portafoglio Ordini	6.315,5	6.454,0	-2,1%
Ricavi	318,5	299,1	6,5%
Risultato Operativo (EBIT)	26,2	25,9	1,2%
ROS	8,2%	8,7%	-0,5 p p
Tax Rate	25,5%	30,9%	-5,4 p p
Risultato Netto	21,5	20,0	7,6%
Capitale Circolante Netto	132,4	151,4	-12,6%
Posizione Finanziaria Netta (Creditoria)	(332,3)	(327,0)	1,6%
Ricerca e Sviluppo	11,1	7,9	39,9%
Organico (n°)	4.210	4.084	3,1%
Valore Aggiunto Economico	10,5	8,5	23,1%



Il ROS del primo trimestre 2018 è penalizzato dall'implementazione del nuovo standard IFRS 15. L'impatto stimato è di circa -50 punti base.

8. Definizioni contabili



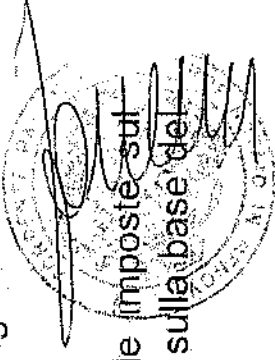
Il Management di Ansaldo STS valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito si definiscono, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori alternativi di performance "non-GAAP" utilizzati nel presente comunicato.

EBIT: è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto".

Return on Sales (R.O.S.): è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi.

Free Operating Cash-Flow (FOCF): è ottenuto come somma del flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici".

Valore Aggiunto Economico (VAE): è ottenuto come differenza tra l'EBIT, al netto delle imposte sul reddito, ed il costo medio del capitale investito dell'anno in corso e del precedente, misurato sulla base del Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC).



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. M.'.

Capitale Circolante Netto: è dato dal capitale circolante operativo al netto delle altre attività e passività correnti.

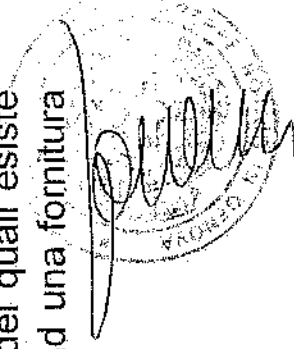
Indebitamento (disponibilità) netto o posizione finanziaria netta: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Ordini acquisiti: è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.

Portafoglio ordini: è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.

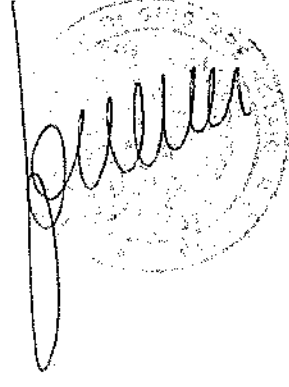
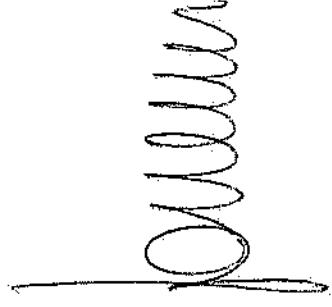
Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.

Costi di Ricerca e Sviluppo: sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesa e vendita. I costi per la ricerca spesa normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca vendita sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc).

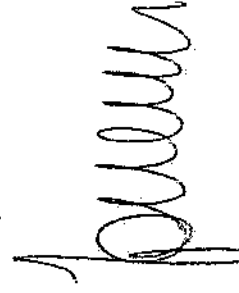
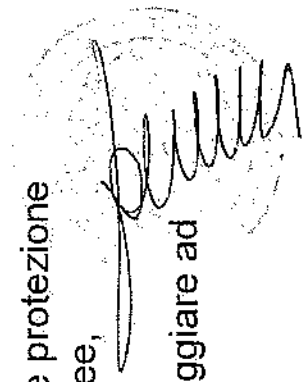


A large, stylized handwritten signature in black ink.

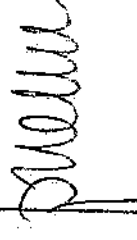
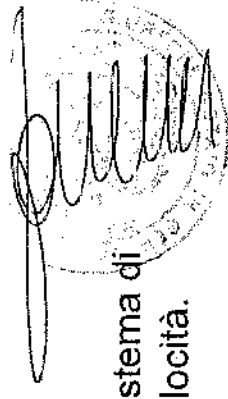
9. Glossario di acronimi



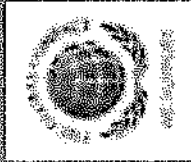
- ACC – M:** “Apparato Centrale Computerizzato Multistazione” è un sistema centralizzato di “interlocking” attraverso il quale è possibile gestire più stazioni lungo la linea ferroviaria.
- ATP:** “Automatic Train Protection”, o ATP, è un sottosistema ATC (“Automatic Train Control”) responsabile del funzionamento in sicurezza di un sistema di segnalamento. Di fatto impone limiti di velocità ai treni, sia mantenendo una distanza operativa di sicurezza tra di loro sia rispettando tutti i requisiti di sicurezza e velocità. Il sistema ATP è progettato per essere un “fail-safe (vital) system”.
- CBTC:** “Communication Based Train Control”, o CBTC, è un sistema che consente l’interoperabilità di diversi sistemi tecnologici in uso in varie linee metropolitane. CBTC può essere considerato come un tentativo di creare un sistema standard del tipo ERTMS per l’industria delle metropolitane.
- ERSAT:** ultima generazione di satellite che si interfaccia ed integra la tecnologia ferroviaria ERTMS (“European Rail Traffic Management System”) con la navigazione e la tecnologia di posizionamento del satellite Galileo. L’acronimo deriva da ER, per ERTMS, e SAT, che indica la tecnologia satellitare.
- ERTMS:** “European Rail Traffic Management System”, o ERTMS, è stato introdotto dall’Unione Europea nel 1992 come una metodologia per creare un sistema uniforme di comando, controllo e coordinamento del traffico ferroviario per consentire l’interoperabilità attraverso il territorio dell’Unione Europea. Esistono ad oggi tre livelli di standard ERTMS.
- ETCS:** “European Train Control System” (ETCS) è un sistema di segnalamento, controllo e protezione del treno progettato per sostituire i molteplici sistemi attualmente usati dalle ferrovie Europee, specialmente sulle linee ad alta velocità.
- HSL:** Linea ad alta velocità, si riferisce ad una linea ferroviaria dove i convogli possono viaggiare ad una velocità superiore a 200 km/h (125 mph).



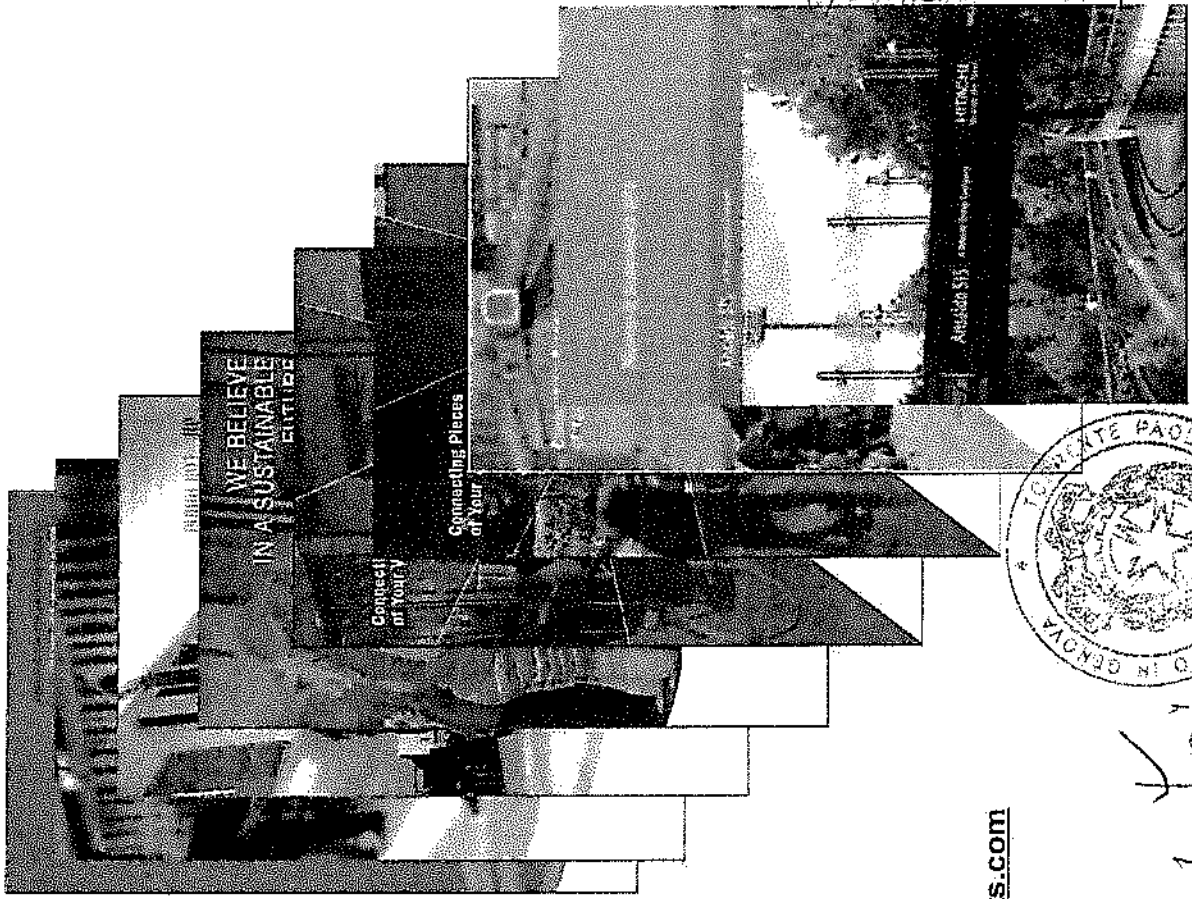
- IXL:** "Interlocking System". Un sistema interlocking è responsabile del movimento in sicurezza dei treni all'interno di una stazione, attraverso nodi complessi e per la lunghezza della linea. Il sistema interlocking assicura che il movimento dei treni sia consentito solo quando un binario è disponibile e gli scambi lungo la linea sono bloccati in sicurezza nella loro posizione. In tutti i casi l'interlocking consente un tratto di binario o un percorso soltanto ad un treno alla volta, escludendo tutti gli altri.
- LRT:** metropolitana leggera, si riferisce ad una forma di linea urbana che utilizza equipaggiamenti ed infrastrutture normalmente meno pesanti di quelle utilizzate per un sistema metropolitano classico, con veicoli leggeri di moderna generazione in circolazione sul sistema.
- PTC:** "Positive Train Control", implementazione del sistema CBTC per le ferrovie merci del Nord America.
- RBC:** "Radio Block Centre". Tutti i treni riportano esattamente la loro posizione e direzione di percorso al RBC ad intervalli regolari. RBC manda via radio informazioni "fail safe" a tutti i treni (ATP).
- SCADA:** "Supervisory Control And Data Acquisition", o SCADA, consente la supervisione dei vari sottosistemi che operano in un ambiente ferroviario o metropolitano. SCADA raccoglie informazioni da installazioni remote, le trasferisce ad un ufficio centrale, analizza le informazioni, intraprende le appropriate azioni e mostra tutti i dati su un determinato numero di monitor di operatori.
- SCC:** Sistema di Automazione -- Supervisione usato per i sistemi ferroviari.
- SCMT:** Sistema di Controllo della Marcia del Treno.
- TMS:** "Traffic Management System".
- TVM:** "Transmission Voie-Machine" (TVM, "track-to-train transmission" in Inglese) è un sistema di segnalamento "in-cab" originalmente sviluppato in Francia ed usato sulle linee ad alta velocità.
- VSS:** "Vital Safety Server" usato nelle applicazioni merci (sia per IXL che per RBC).



Our commitment to the theme of sustainable development is expressed in the countries where we operate, across five continents, through the dissemination of our corporate vision, attention to environmental, social, and promote our work through a climate of cooperation with local cultures.



In coherence with our vision we have joined the Global Compact, a voluntary initiative launched by the UN to spread the culture of respect for human rights, labor environment and the fight against corruption.



Ansaldo STS SpA

Via Paolo Mantovani, 3
16151 Genoa, Italy

V.P. Investor Relations

Roberto Corsanego

investorelations@ansaldo-sts.com

www.ansaldo-sts.com

Tel: +39 010 655 2076

Fax: +39 010 655 2055

Roberto Corsanego



delle ore:

11:05:33

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

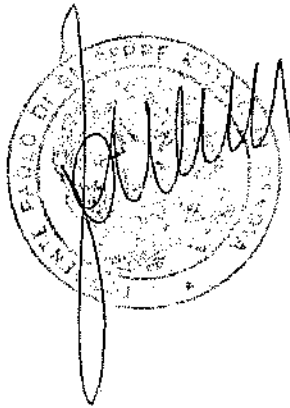
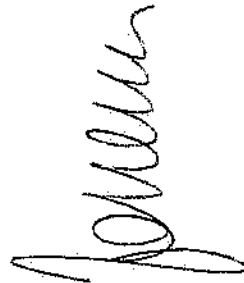
Allegato "H" al
N° 27843 / 12421
di rep. 0

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **63** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **161.202.892** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **80,601 %** di numero **200.000.000** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

9



delle ore:

11:25:20

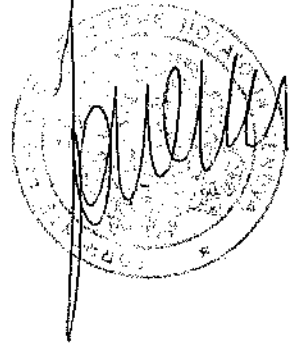
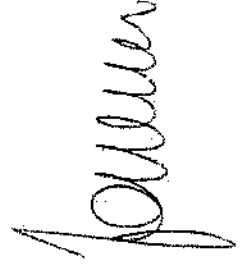
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **63** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **161.202.892** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **80,601 %** di numero **200.000.000** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

9



delle ore:

14:17:40

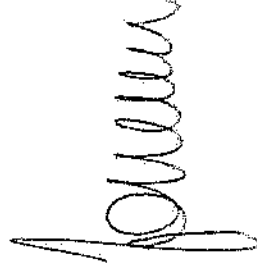
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **62** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **161.202.891** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **80,601 %** di numero **200.000.000** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

8



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

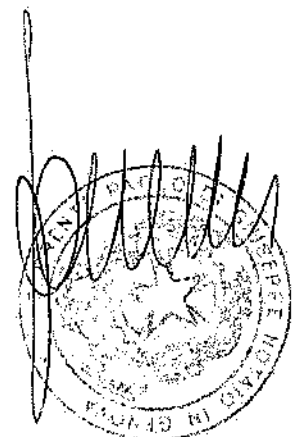
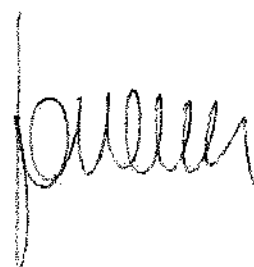
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781 Azioni	161.202.781 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891 Azioni	161.202.891 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	46	azionisti per n°	108.588.526 Voti	67,361 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	1	azionisti per n°	1.254.567 Voti	0,778 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	15	azionisti per n°	51.359.798 Voti	31,860 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

**TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO**

1	ASTENGO GIACOMO	100	100
10	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702
71	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	50.367	50.367
56	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	316.735	316.735
57	ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	665.294	665.294
70	BNYMTCIL MK DIVGRTFD Delega a: BALDELLI SONIA	26.040	26.040
42	CITADEL ADVISORS LLC Delega a: BALDELLI SONIA	4.311	4.311
60	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND) Delega a: BALDELLI SONIA	2.673	2.673
62	COMPASS HTV LLC Delega a: BALDELLI SONIA	906	906
63	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED. Delega a: BALDELLI SONIA	681	681
43	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
3	EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	160.000	160.000
4	EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	888.857	888.857
7	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: BALDELLI SONIA	136.496	136.496
5	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30. Delega a: BALDELLI SONIA	69.762	69.762
8	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
47	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
13	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350
15	ISHARES VII PLC	22.153	22.153

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

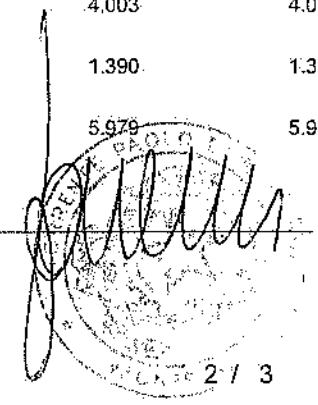
Esito della votazione sul punto 1.1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: BALDELLI SONIA		
11 LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	215.224	215.224
Delega a: BALDELLI SONIA		
12 MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	9.163	9.163
Delega a: BALDELLI SONIA		
16 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	1.062	1.062
Delega a: BALDELLI SONIA		
48 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	16.181	16.181
Delega a: BALDELLI SONIA		
49 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	962.599	962.599
Delega a: BALDELLI SONIA		
36 MUF - LYXOR FTSE ITALIA.MID	947.007	947.007
Delega a: BALDELLI SONIA		
37 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	9.663	9.663
Delega a: BALDELLI SONIA		
50 NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	2.197	2.197
Delega a: BALDELLI SONIA		
17 OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	17.900	17.900
Delega a: BALDELLI SONIA		
18 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	6.279	6.279
Delega a: BALDELLI SONIA		
19 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	46.162	46.162
Delega a: BALDELLI SONIA		
51 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	21.929	21.929
Delega a: BALDELLI SONIA		
20 SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	35.490	35.490
Delega a: BALDELLI SONIA		
21 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	1.093	1.093
Delega a: BALDELLI SONIA		
22 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	23.086	23.086
Delega a: BALDELLI SONIA		
23 SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	1.033	1.033
Delega a: BALDELLI SONIA		
24 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.072	1.072
Delega a: BALDELLI SONIA		
25 STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	4.708	4.708
Delega a: BALDELLI SONIA		
26 STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	56.634	56.634
Delega a: BALDELLI SONIA		
27 TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
Delega a: BALDELLI SONIA		
54 UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
Delega a: BALDELLI SONIA		
55 VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.390	1.390
Delega a: BALDELLI SONIA		
28 WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	5.979	5.979
Delega a: BALDELLI SONIA		

[Handwritten signature]



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	46 azionisti per n°	108.588.526 Azioni
			67,361% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	100 Azioni
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	45 azionisti per n°	108.588.426 Azioni
			67,361% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

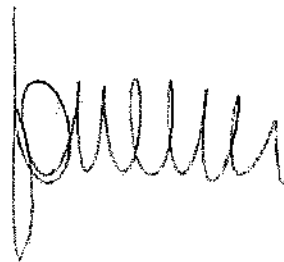
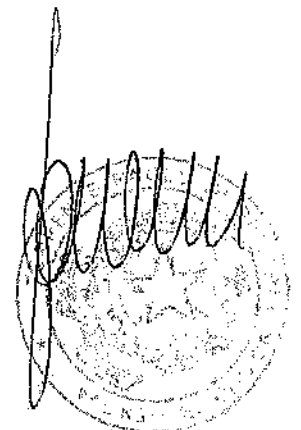
NUMERO DI AZIONI

TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1.254.567	1.254.567

67 LITESPEED MASTER FUND LTD
Delega a: BALDELLI SONIA

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	1.254.567 Azioni 0,778% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	1.254.567 Azioni 0,778% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Azionisti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
44 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	18.169.966	18.169.966
72 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.643.127	6.643.127
64 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.488.475	6.488.475
45 ELLIOTT INTERNATIONAL LP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.258.250	1.258.250
52 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	8.830.034	8.830.034
73 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	3.126.178	3.126.178
68 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	2.552.818	2.552.818
69 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.041.854	1.041.854
53 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SCIANNACA BRUNO	592.117	592.117
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47
46 FCP REGARD SELECT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
65 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: COCIRIO STEFANO	2.587.349	2.587.349
58 BLUEBELL PARTNERS Delega a: TARICCO MARCO	10	10

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

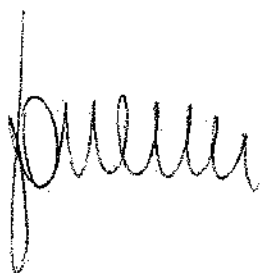
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	15 azionisti per n°	51.359.798 Azioni 31,860% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	10 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	14 azionisti per n°	51.359.788 Azioni 31,860% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione non finanziaria 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

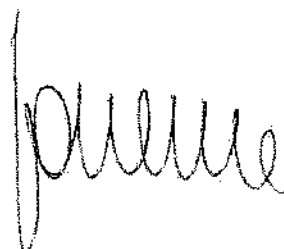
Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781 Azioni	161.202.781 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891 Azioni	161.202.891 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	59	azionisti per n°	59.658.119 Voti	37,008 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	1	azionisti per n°	101.544.702 Voti	62,992 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	2	azionisti per n°	70 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorvoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 ASTENGO GIACOMO	100	100
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
44 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	18.169.966	18.169.966
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
72 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	6.643.127	6.643.127
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
64 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	6.488.475	6.488.475
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
45 ELLIOTT INTERNATIONAL LP	1.258.250	1.258.250
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
52 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	8.830.034	8.830.034
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
73 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	3.126.178	3.126.178
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
68 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	2.552.818	2.552.818
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
69 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	1.041.854	1.041.854
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
53 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	592.117	592.117
Delega a: SCIANNACA BRUNO		
71 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	50.367	50.367
Delega a: BALDELLI SONIA		
56 ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001	316.735	316.735
Delega a: BALDELLI SONIA		
57 ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001	665.294	665.294
Delega a: BALDELLI SONIA		
70 BNYMTCIL MK DIVGRTFD	26.040	26.040
Delega a: BALDELLI SONIA		
42 CITADEL ADVISORS LLC	4.311	4.311
Delega a: BALDELLI SONIA		
60 CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND)	2.673	2.673
Delega a: BALDELLI SONIA		
62 COMPASS HTV LLC	906	906
Delega a: BALDELLI SONIA		
63 COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED	681	681
Delega a: BALDELLI SONIA		
43 CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.099	5.099
Delega a: BALDELLI SONIA		
3 EURIZON AZIONI ITALIA	160.000	160.000
Delega a: BALDELLI SONIA		
4 EURIZON AZIONI PMI ITALIA	888.857	888.857
Delega a: BALDELLI SONIA		
7 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	136.496	136.496
Delega a: BALDELLI SONIA		
5 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30	69.762	69.762
Delega a: BALDELLI SONIA		

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

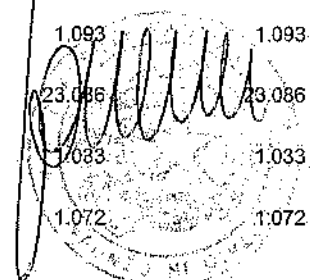
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

8	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
46	FCP REGARD SEL.ACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
47	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
13	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350
15	ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	22.153	22.153
11	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT Delega a: BALDELLI SONIA	215.224	215.224
67	LITESPEED MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	1.254.567	1.254.567
12	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	9.163	9.163
16	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062	1.062
48	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	16.181	16.181
49	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	962.599	962.599
36	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: BALDELLI SONIA	947.007	947.007
37	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: BALDELLI SONIA	9.663	9.663
50	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME Delega a: BALDELLI SONIA	2.197	2.197
17	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	17.900	17.900
18	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
19	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	46.162	46.162
51	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	21.929	21.929
20	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	35.490	35.490
21	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.093	1.093
22	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	23.086	23.086
23	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.033	1.033
24	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.072	1.072

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: BALDELLI SONIA		
25	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	4.708	4.708
	Delega a: BALDELLI SONIA		
26	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	56.634	56.634
	Delega a: BALDELLI SONIA		
27	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
	Delega a: BALDELLI SONIA		
54	UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
	Delega a: BALDELLI SONIA		
55	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.390	1.390
	Delega a: BALDELLI SONIA		
28	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	5.979	5.979
	Delega a: BALDELLI SONIA		
65	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	2.587.349	2.587.349
	Delega a: COCIRIO STEFANO		
58	BLUEBELL PARTNERS	10	10
	Delega a: TARICCO MARCO		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	59 azionisti per n°	59.658.119 Azioni
			37,008% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	110 Azioni
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	57 azionisti per n°	59.658.009 Azioni
			37,008% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

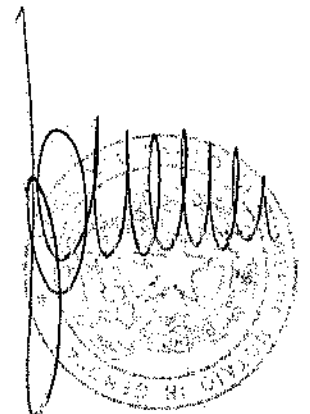
NUMERO DI AZIONI

10 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS
Delega a: PREMONTE RAIMONDO

TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
101.544.702	101.544.702

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	101.544.702 Azioni 62,992% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	101.544.702 Azioni 62,992% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1.2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	70 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	70 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

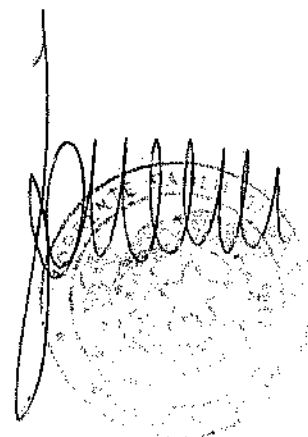
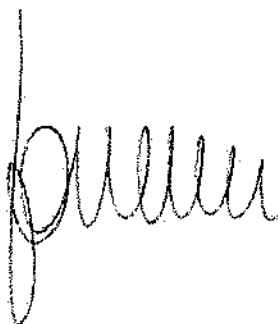
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

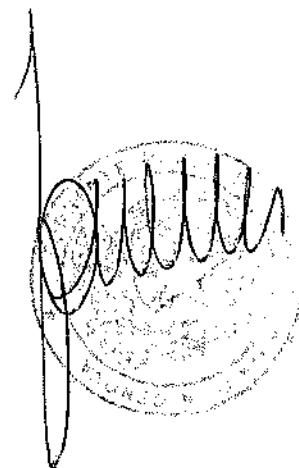
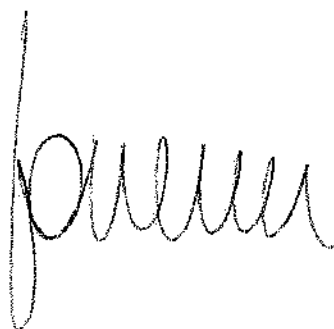
Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781 Azioni	161.202.781 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891 Azioni	161.202.891 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	18	azionisti per n°	104.502.230 Voti	64,827 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	30	azionisti per n°	5.410.403 Voti	3,356 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	14	azionisti per n°	51.290.258 Voti	31,817 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 ASTENGO GIACOMO	100	100
10 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702
71 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	50.367	50.367
56 ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	316.735	316.735
57 ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	665.294	665.294
42 CITADEL ADVISORS LLC Delega a: BALDELLI SONIA	4.311	4.311
3 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	160.000	160.000
4 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	888.857	888.857
7 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: BALDELLI SONIA	136.496	136.496
5 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: BALDELLI SONIA	69.762	69.762
8 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
47 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
12 MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	9.163	9.163
19 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	46.162	46.162
51 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	21.929	21.929
55 VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.390	1.390

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

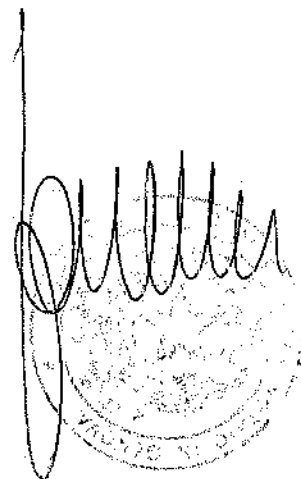
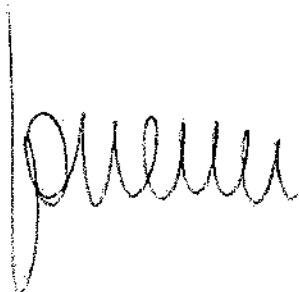
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	18 azionisti per n°	104.502.230 Azioni 64,827% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	100 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	17 azionisti per n°	104.502.130 Azioni 64,826% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
70 BNYMTCIL MK DIVGRTFD Delega a: BALDELLI SONIA	26.040	26.040
60 CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND) Delega a: BALDELLI SONIA	2.673	2.673
62 COMPASS HTV LLC Delega a: BALDELLI SONIA	906	906
63 COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED. Delega a: BALDELLI SONIA	681	681
43 CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
46 FCP REGARD SEL.ACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
13 FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14 ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350
15 ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	22.153	22.153
11 LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY Delega a: BALDELLI SONIA	215.224	215.224
67 LITESPEED MASTER FUND LTD. Delega a: BALDELLI SONIA	1.254.567	1.254.567
16 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062	1.062
48 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	16.181	16.181
49 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	962.599	962.599
36 MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: BALDELLI SONIA	947.007	947.007
37 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: BALDELLI SONIA	9.663	9.663
50 NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME Delega a: BALDELLI SONIA	2.197	2.197
17 OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	17.900	17.900
18 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
20 SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	35.490	35.490
21 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	1.093	1.093

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

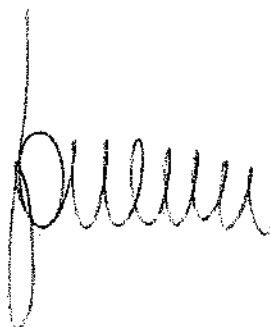
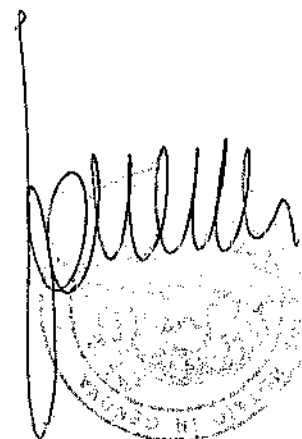
Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: BALDELLI SONIA			
22	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	23.086	23.086
Delega a: BALDELLI SONIA			
23	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	1.033	1.033
Delega a: BALDELLI SONIA			
24	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.072	1.072
Delega a: BALDELLI SONIA			
25	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	4.708	4.708
Delega a: BALDELLI SONIA			
26	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	56.634	56.634
Delega a: BALDELLI SONIA			
27	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
Delega a: BALDELLI SONIA			
54	UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
Delega a: BALDELLI SONIA			
28	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	5.979	5.979
Delega a: BALDELLI SONIA			

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	30 azionisti per n°	5.410.403 Azioni 3,358% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	30 azionisti per n°	5.410.403 Azioni 3,358% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto: **2**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
44 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	18.169.966	18.169.966
72 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.643.127	6.643.127
64 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.488.475	6.488.475
45 ELLIOTT INTERNATIONAL LP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.258.250	1.258.250
52 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	8.830.034	8.830.034
73 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	3.126.178	3.126.178
68 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	2.552.818	2.552.818
69 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.041.854	1.041.854
53 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SCIANNACA BRUNO	592.117	592.117
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47
65 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: COCIRIO STEFANO	2.587.349	2.587.349
58 BLUEBELL PARTNERS Delega a: TARICCO MARCO	10	10

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

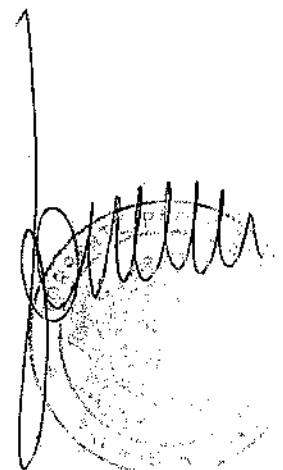
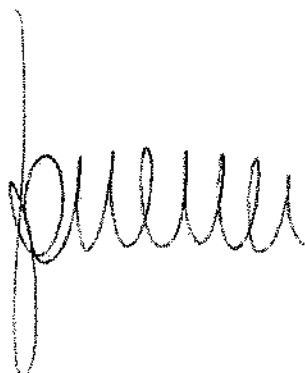
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	14 azionisti per n°	51.290.258 Azioni 31,817% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	10 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	13 azionisti per n°	51.290.248 Azioni 31,817% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

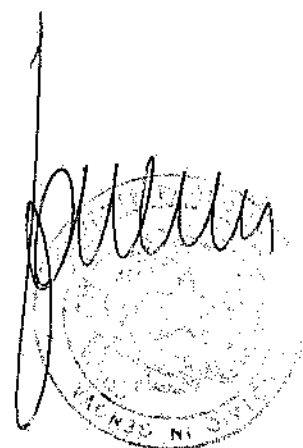
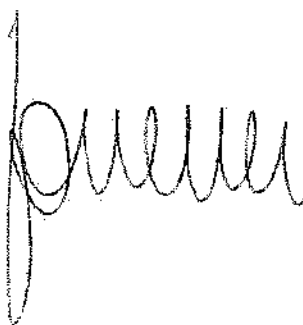
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781 Azioni	161.202.781 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891 Azioni	161.202.891 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	46	azionisti per n°	108.654.063 Voti	67,402 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	2	azionisti per n°	1.258.570 Voti	0,781 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	14	azionisti per n°	51.290.258 Voti	31,817 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

**TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO**

1	ASTENGO GIACOMO	100	100
10	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702
71	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	50.367	50.367
56	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	316.735	316.735
57	ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	665.294	665.294
70	BNYMTCIL MK DIVGRTFD Delega a: BALDELLI SONIA	26.040	26.040
42	CITADEL ADVISORS LLC Delega a: BALDELLI SONIA	4.311	4.311
60	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND) Delega a: BALDELLI SONIA	2.673	2.673
62	COMPASS HTV LLC Delega a: BALDELLI SONIA	906	906
63	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED. Delega a: BALDELLI SONIA	681	681
43	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
3	EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	160.000	160.000
4	EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	888.857	888.857
7	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: BALDELLI SONIA	136.496	136.496
5	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: BALDELLI SONIA	69.762	69.762
8	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
46	FCP REGARD SEL.ACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
47	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS. Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
13	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350

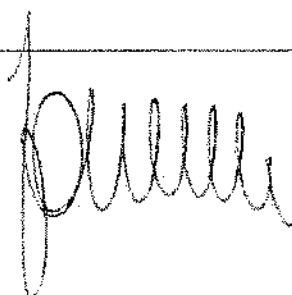
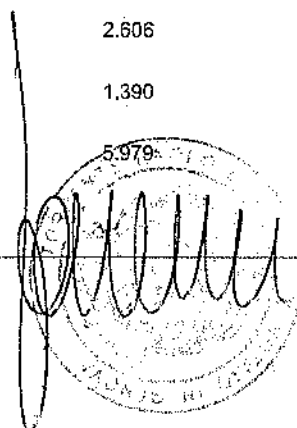
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

15	ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	22.153	22.153
11	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY Delega a: BALDELLI SONIA	215.224	215.224
12	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	9.163	9.163
16	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062	1.062
48	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	16.181	16.181
49	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	962.599	962.599
36	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: BALDELLI SONIA	947.007	947.007
37	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: BALDELLI SONIA	9.663	9.663
50	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME Delega a: BALDELLI SONIA	2.197	2.197
17	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	17.900	17.900
18	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
19	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	46.162	46.162
51	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	21.929	21.929
20	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	35.490	35.490
21	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.093	1.093
22	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	23.086	23.086
23	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.033	1.033
24	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	1.072	1.072
25	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS Delega a: BALDELLI SONIA	4.708	4.708
26	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	56.634	56.634
27	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO Delega a: BALDELLI SONIA	2.606	2.606
55	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.390	1.390
28	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.979	5.979

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	46 azionisti per n°	108.654.063 Azioni
			67,402% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	100 Azioni
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	45 azionisti per n°	108.653.963 Azioni
			67,402% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

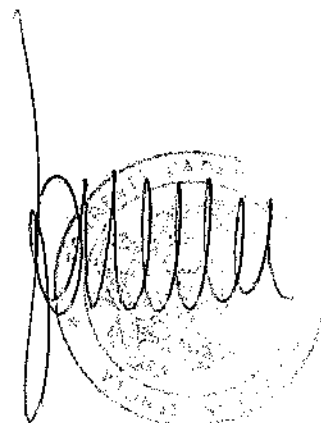
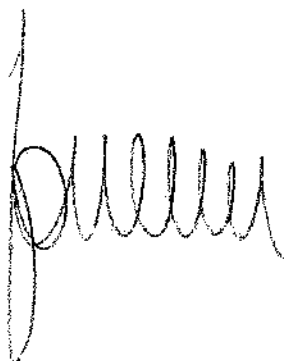
SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
67 LITESPEED MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	1.254.567	1.254.567
54 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	4.003	4.003

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	2 azionisti per n°	1.258.570 Azioni 0,781% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	1.258.570 Azioni 0,781% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDE NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
44 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	18.169.966	18.169.966
72 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.643.127	6.643.127
64 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.488.475	6.488.475
45 ELLIOTT INTERNATIONAL LP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.258.250	1.258.250
52 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	8.830.034	8.830.034
73 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	3.126.178	3.126.178
68 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	2.552.818	2.552.818
69 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.041.854	1.041.854
53 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SCIANNACA BRUNO	592.117	592.117
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47
65 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: COCIRIO STEFANO	2.587.349	2.587.349
58 BLUEBELL PARTNERS Delega a: TARICCO MARCO	10	10

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

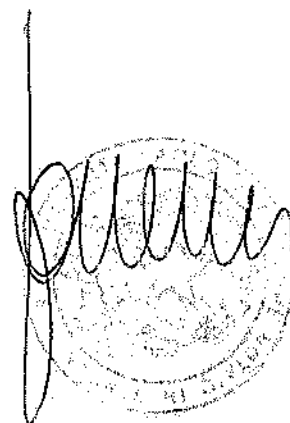
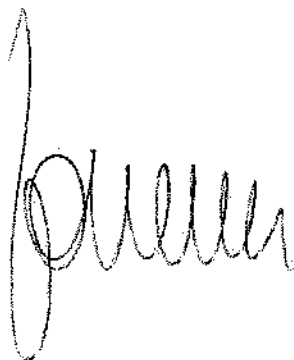
Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	14 azionisti per n°	51.290.258 Azioni 31,817% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	10 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	13 azionisti per n°	51.290.248 Azioni 31,817% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

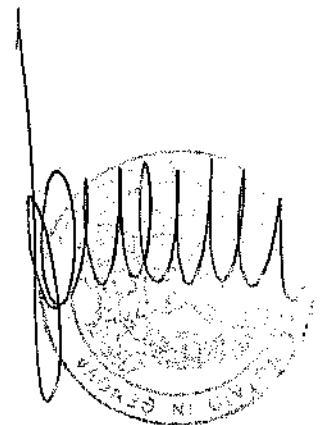
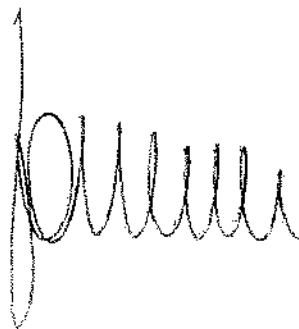
Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781 Azioni	161.202.781 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891 Azioni	161.202.891 Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	57	azionisti per n°	159.948.144 Voti	99,222 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	1	azionisti per n°	1.254.567 Voti	0,778 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	4	azionisti per n°	180 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891 Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti econseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

TOTALE **CON DIRITTO
DI VOTO**

10	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702
44	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	18.169.966	18.169.966
72	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.643.127	6.643.127
64	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.488.475	6.488.475
45	ELLIOTT INTERNATIONAL LP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.258.250	1.258.250
52	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	8.830.034	8.830.034
73	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	3.126.178	3.126.178
68	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	2.552.818	2.552.818
69	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.041.854	1.041.854
53	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SCIANNACA BRUNO	592.117	592.117
71	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	50.367	50.367
56	ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	316.735	316.735
57	ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	665.294	665.294
70	BNYMTCIL MK DIVGRTFD Delega a: BALDELLI SONIA	26.040	26.040
42	CITADEL ADVISORS LLC Delega a: BALDELLI SONIA	4.311	4.311
60	CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND) Delega a: BALDELLI SONIA	2.673	2.673
62	COMPASS HTV LLC Delega a: BALDELLI SONIA	906	906
63	COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED. Delega a: BALDELLI SONIA	681	681
43	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
3	EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	160.000	160.000
4	EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	888.857	888.857
7	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: BALDELLI SONIA	136.496	136.496

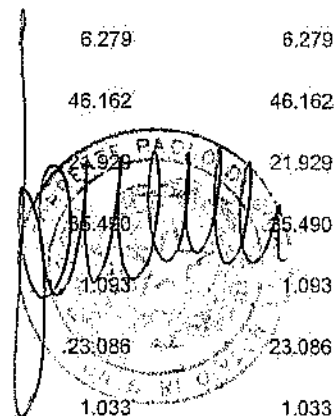
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti econseguenti.

5	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: BALDELLI SONIA	69.762	69.762
8	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
46	FCP REGARD SEL.ACT.EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
47	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
13	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350
15	ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	22.153	22.153
11	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT Delega a: BALDELLI SONIA	215.224	215.224
12	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	9.163	9.163
16	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062	1.062
48	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	16.181	16.181
49	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	962.599	962.599
36	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: BALDELLI SONIA	947.007	947.007
37	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: BALDELLI SONIA	9.663	9.663
50	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME Delega a: BALDELLI SONIA	2.197	2.197
17	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	17.900	17.900
18	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
19	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	46.162	46.162
51	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	21.929	21.929
20	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	25.490	25.490
21	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.093	1.093
22	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	23.086	23.086
23	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	1.033	1.033



puella

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: BALDELLI SONIA		
24	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.072	1.072
	Delega a: BALDELLI SONIA		
25	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	4.708	4.708
	Delega a: BALDELLI SONIA		
26	STATE STREET SP.GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	56.634	56.634
	Delega a: BALDELLI SONIA		
27	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
	Delega a: BALDELLI SONIA		
54	UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
	Delega a: BALDELLI SONIA		
55	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.390	1.390
	Delega a: BALDELLI SONIA		
28	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	5.979	5.979
	Delega a: BALDELLI SONIA		
65	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	2.587.349	2.587.349
	Delega a: COCIRIO STEFANO		
58	BLUEBELL PARTNERS	10	10
	Delega a: TARICCO MARCO		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	57 azionisti per n°	159.948.144 Azioni
			99,222% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	57 azionisti per n°	159.948.144 Azioni
			99,222% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

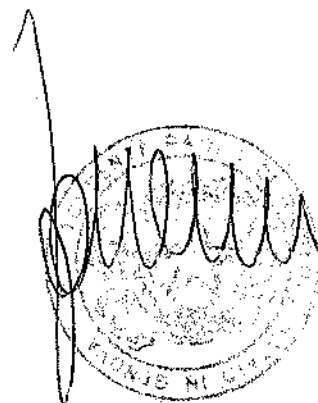
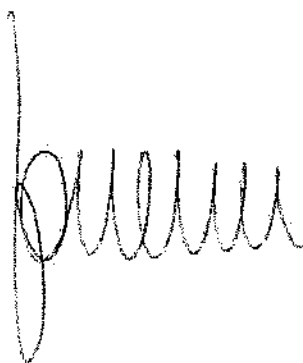
NUMERO DI AZIONI

67 LITESPEED MASTER FUND LTD
Delega a: BALDELLI SONIA

TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1.254.567	1.254.567

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	1.254.567 Azioni 0,778% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	1.254.567 Azioni 0,778% del capitale partecipante al voto



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 ASTENGO GIACOMO	100	100
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	180 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	110 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	70 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

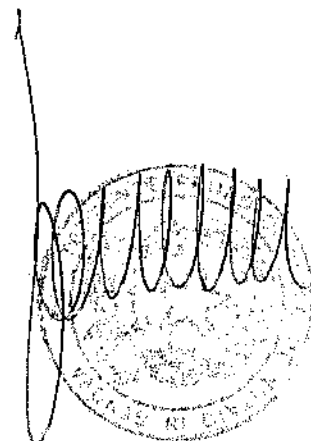
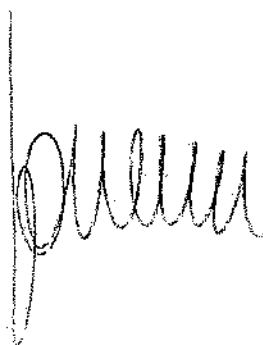
Esito della votazione sul punto **4**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Integrazione dei compensi dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



delle ore:

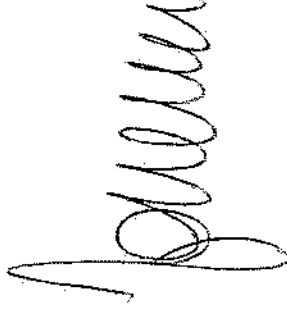
14:37:37

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

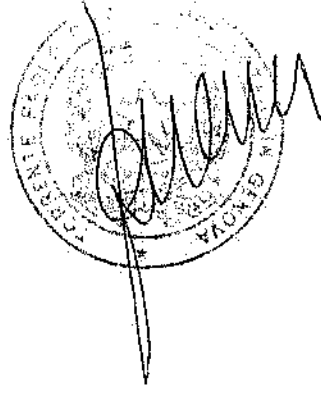
COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **62** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. **161.202.891** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il **80,601 %** di numero **200.000.000** costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:



8



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

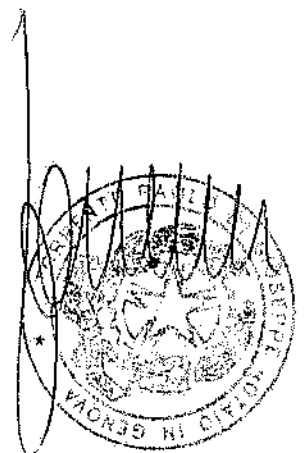
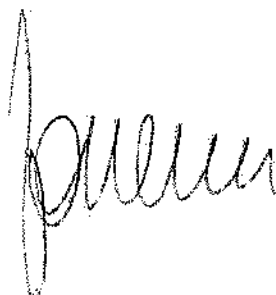
Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110	Azioni	110	Voti	0,000 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	60	per n°	161.202.781	Azioni	161.202.781	Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	per n°	161.202.891	Azioni	161.202.891	Voti	80,601 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	55	azionisti per n°	158.969.454	Voti	98,615 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	4	azionisti per n°	2.233.357	Voti	1,385 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	3	azionisti per n°	80	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891	Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	62	azionisti per n°	161.202.891	Voti	



ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 ASTENGO GIACOMO	100	100
10 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702
44 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	18.169.966	18.169.966
72 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.643.127	6.643.127
64 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	6.488.475	6.488.475
45 ELLIOTT INTERNATIONAL LP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.258.250	1.258.250
52 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	8.830.034	8.830.034
73 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	3.126.178	3.126.178
68 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	2.552.818	2.552.818
69 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	1.041.854	1.041.854
53 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SCIANNACA BRUNO	592.117	592.117
71 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	50.367	50.367
56 ARROWGRASS CUSTOMISED SOLUTIONS I LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	316.735	316.735
57 ARROWGRASS MASTER FUND LTD 001 Delega a: BALDELLI SONIA	665.294	665.294
70 BNYMTCIL MK DIVGRTFD Delega a: BALDELLI SONIA	26.040	26.040
42 CITADEL ADVISORS LLC Delega a: BALDELLI SONIA	4.311	4.311
60 CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES (IRELAND) Delega a: BALDELLI SONIA	2.673	2.673
62 COMPASS HTV LLC Delega a: BALDELLI SONIA	906	906
63 COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	681	681
43 CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
3 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	160.000	160.000
4 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: BALDELLI SONIA	888.857	888.857
7 EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: BALDELLI SONIA	136.496	136.496

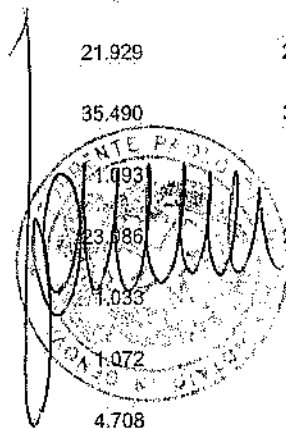
ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: BALDELLI SONIA	69.762	69.762
8	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: BALDELLI SONIA	440.150	440.150
9	EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: BALDELLI SONIA	131.129	131.129
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: BALDELLI SONIA	13.538	13.538
46	FCP REGARD SELACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
47	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
13	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
66	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	1.304.446	1.304.446
14	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	410.350	410.350
15	ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	22.153	22.153
11	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY Delega a: BALDELLI SONIA	215.224	215.224
12	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	9.163	9.163
16	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062	1.062
36	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID Delega a: BALDELLI SONIA	947.007	947.007
37	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: BALDELLI SONIA	9.663	9.663
50	NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME Delega a: BALDELLI SONIA	2.197	2.197
17	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	17.900	17.900
18	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
19	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	46.162	46.162
51	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	21.929	21.929
20	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	35.490	35.490
21	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.093	1.093
22	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	23.086	23.086
23	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.033	1.033
24	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	1.072	1.072
25	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS Delega a: BALDELLI SONIA	4.708	4.708



BaldeLLi

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **15**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

26. STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	56.634	56.634
Delega a: BALDELLI SONIA		
27. TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
Delega a: BALDELLI SONIA		
54. UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
Delega a: BALDELLI SONIA		
55. VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	1.390	1.390
Delega a: BALDELLI SONIA		
28. WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	5.979	5.979
Delega a: BALDELLI SONIA		
65. ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	2.587.349	2.587.349
Delega a: COCIRIO STEFANO		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	55 azionisti per n°	158.969.454 Azioni
			98,615% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	100 Azioni
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	54 azionisti per n°	158.969.354 Azioni
			98,614% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

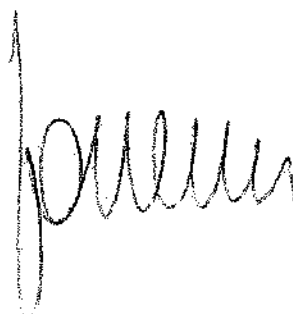
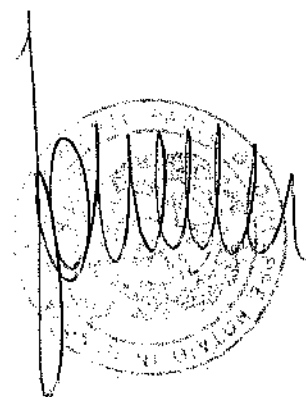
SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
67 LITESPEED MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	1.254.567	1.254.567
48 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	16.181	16.181
49 MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP Delega a: BALDELLI SONIA	962.599	962.599

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	4 azionisti per n°	2.233.357 Azioni 1,385% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	10 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	3 azionisti per n°	2.233.347 Azioni 1,385% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59 CG CAYMAN FUND LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	23	23
61 CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	47	47
58 BLUEBELL PARTNERS Delega a: TARICCO MARCO	10	10

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	3 azionisti per n°	80 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	3 azionisti per n°	80 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto

ANSALDO STS S.p.A
Assemblea degli Azionisti
10 Maggio 2018

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

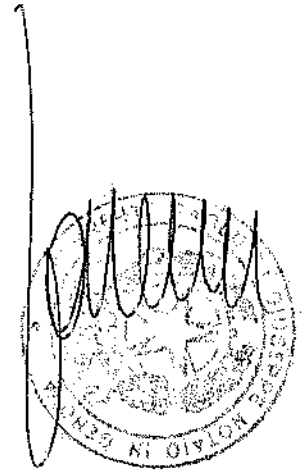
Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta di modifica statutaria in merito alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
di cui In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,000% del capitale partecipante al voto



Paolo Domenico Notario



Allegato " I " al
N° 27843/12421
di repertorio

"ANSALDO STS S.p.A."

STATUTO

TITOLO I

Denominazione – Sede - Durata della Società

Articolo 1

1.1 La Società denominata "ANSALDO STS S.p.A." è regolata dalle norme del presente Statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede in Genova e sede secondaria in Napoli.

2.2 La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, uffici di rappresentanza, succursali, agenzie e uffici, nonché di sopprimerli.

Articolo 3

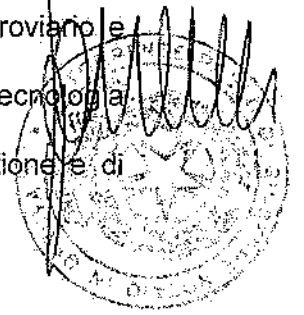
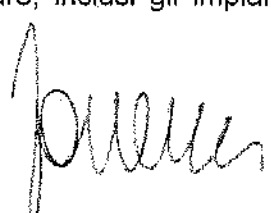
3.1 La durata della Società è stabilita al 31 marzo 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II

Oggetto della Società

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto - anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese - delle attività di progettazione, produzione, vendita, installazione, manutenzione e assistenza post-vendita di sistemi di trasporto ferroviario e metropolitano e dei relativi sistemi di alimentazione, di impianti e servizi a tecnologia meccanica, elettrica, elettronica e software, inclusi gli impianti di telecomunicazione e di



armamento ferroviario, il segnalamento ferroviario, i sistemi di supervisione e telecomando e la prestazione di beni e servizi connessi con le predette attività nonché l'espletamento di studi e di ricerche nel campo delle tecnologie applicate al settore del trasporto ferroviario e metropolitano o connesse al conseguimento dell'oggetto sociale.

4.2 La Società potrà effettuare - anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese ed in qualsiasi forma - sul territorio italiano ed all'estero - nel rispetto della normativa vigente - la progettazione, gli studi di fattibilità, la realizzazione, la manutenzione e la gestione, da sola o in associazione con altri soggetti, di lavori pubblici e privati in regime di appalto, appalto cosiddetto integrato, concessione, affidamento nelle forme del cosiddetto progetto finanziato o in qualità di Contraente Generale e potrà svolgere ogni attività strumentale necessaria per l'aggiudicazione, l'esecuzione e l'affidamento, anche a terzi, dei lavori pubblici appaltati con la Legge Delega n. 443/01 "cosiddetta Legge Obiettivo" e con il D.lgs. 190/02 di attuazione e successive modifiche ed integrazioni. La Società potrà prestare validazioni ai sensi della Direttiva UE 18/2004 o delle altre normative speciali di settore anche da parte o a favore di società cui non è legata da partecipazioni societarie, oltre che per le attività già indicate nel campo dei sistemi di trasporto, anche - tra l'altro - nei seguenti settori:

- impiantistica elettrica, termoidraulica, impiantistica tecnologica in genere compreso quanto previsto dalla Legge 46/90, impianti di videosorveglianza ed impianti per la sicurezza in genere, impianti di segnaletica luminosa, rilievi topografici;
- opere civili in genere, edifici civili e industriali, acquedotti, fognature, gasdotti e metanodotti, opere di costruzione e di pavimentazione stradale, di rilevati aeroportuali e ferroviari e di urbanizzazione in genere, parcheggi, gallerie, viadotti, opere d'arte nel sottosuolo, opere complesse in muratura e in cemento armato, opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica;
- interventi ambientali, interni e/o esterni (bonifiche ambientali, manutenzione spazi a verde o simile, barriere antirumore) presso privati e/o enti pubblici;
- lavori di consolidamento dei suoli, opere di irrigazione nonché opere ecologiche di

disinquinamento.

4.3 La Società ha altresì per oggetto l'assunzione e la gestione - non nei confronti del pubblico - di partecipazioni ed interessenze in società e imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento di funzioni di indirizzo e di coordinamento sia dell'assetto industriale sia di quello strategico, tecnico, commerciale e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione.

4.4 La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, incluso il rilascio di garanzie, utili e/o opportune.

TITOLO III

Capitale – Azioni – Recesso – Obbligazioni

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), rappresentato da n. 200.000.000 (duecentomilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.

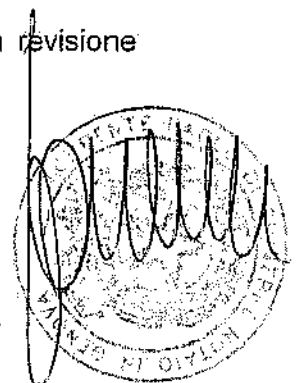
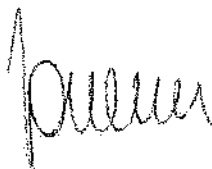
5.2 L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del Codice Civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.

5.3 Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile, in sede di aumento di capitale è possibile escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

Articolo 6

6.1 Le azioni sono nominative; ogni azione dà diritto a un voto.

6.2 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.



6.3 Il domicilio di ciascun azionista e degli altri aventi diritti al voto per i loro rapporti con la Società è quello risultante dal Libro Soci o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

6.4 Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

Articolo 7

7.1 L'assemblea straordinaria potrà deliberare aumenti di capitale fissandone termini, condizioni e modalità.

7.2 L'assemblea straordinaria potrà inoltre deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile.

7.3 L'assemblea straordinaria potrà altresì deliberare l'assegnazione di azioni o altri strumenti finanziari ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2349 del Codice Civile.

Articolo 8

8.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione in una o più volte.

8.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di riferimento, fermo il disposto dell'art. 2344 del Codice Civile.

Articolo 9

9.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 9.2.

9.2 Non compete il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società.

Articolo 10

10.1 L'emissione di obbligazioni non convertibili è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a norma e con le modalità di legge.

10.2 La Società può inoltre emettere qualsiasi altro strumento finanziario, a norma e con le modalità di legge.

rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

La delega di voto debitamente compilata e firmata può essere trasmessa in formato elettronico mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito Internet della Società secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

13.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

13.3 Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe, ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Avvenuta tale constatazione, la validità delle deliberazioni non può essere contestata se taluno degli intervenuti si astenga dal voto e si allontani nel corso dell'adunanza.

Articolo 14

14.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure, in mancanza di entrambi, da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

14.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Articolo 15

15.1 Salvo quanto previsto dall'art. 23.2, lett. a) e b), l'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge.

15.2 Ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e messa a disposizione sul sito internet della stessa:

(a) l'assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), Codice Civile, può autorizzare il Consiglio di Amministrazione a compiere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a condizione che, ferme restando le maggioranze di legge, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario e che i soci non correlati presenti in assemblea

rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto;

(b) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'approvazione dell'assemblea un'operazione di maggiore rilevanza malgrado l'avviso contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'operazione può essere compiuta qualora, ferme restando le maggioranze di legge, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

15.3 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, salvo quanto previsto per le elezioni alle cariche sociali, per le quali valgono le disposizioni di cui agli articoli 16.3 e 27.2.

15.4 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

15.5 Le votazioni nelle assemblee tanto ordinarie quanto straordinarie avverranno secondo le modalità stabilite dal presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

15.6 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario della riunione.

15.7 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

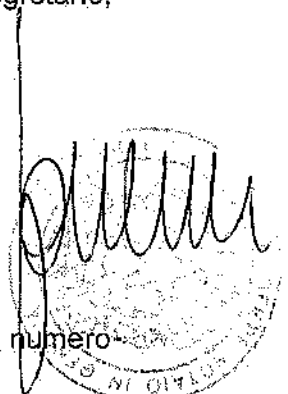
15.8 Le copie del verbale, autenticate dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, fanno piena prova anche di fronte ai terzi.

TITOLO V

Consiglio di Amministrazione - Rappresentanza

Articolo 16

16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del Consiglio di Amministrazione, ne determina il numero

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "IN GE" around the perimeter, with some illegible text in the center.A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. M. M.", is written at the bottom of the page.

dei componenti entro i limiti suddetti.

16.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

16.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni lista deve includere due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di mancato adempimento dei predetti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, posseggano la quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in mancanza di quest'ultimo, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nei termini indicati dalla normativa vigente, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

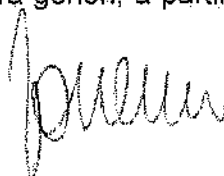
a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste presentate, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine progressivo di ciascuno dei suddetti candidati; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati che risulterebbero eletti sono sostituiti, fermo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, a partire dall'ultimo, dai candidati



indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine progressivo nel quale sono indicati). Se in tale lista non risultano altri candidati in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto al successivo art. 16.4, nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, al fine di individuare il candidato da sostituire, si procede come segue: (i) viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero (ii), nel caso in cui il meccanismo di cui al precedente punto (i) non sia applicabile, viene sostituito il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero (iii), nel caso in cui neppure il meccanismo di cui al precedente punto (ii) sia applicabile, viene sostituito il candidato che abbia ottenuto il minor numero di voti da parte dell'assemblea in un'apposita votazione. Una volta individuato il candidato da sostituire, alla sostituzione si procede secondo i criteri indicati nel primo e nel secondo paragrafo della presente lettera c);

c-bis) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste presentate, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine progressivo di ciascuno dei suddetti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati che risulterebbero eletti è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine progressivo più alto) nella medesima lista del candidato sostituito.

Se in tale lista non risultano altri candidati del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto dal successivo art. 16.4, nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione.

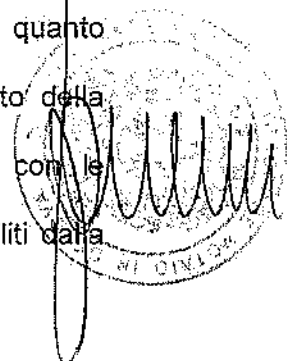
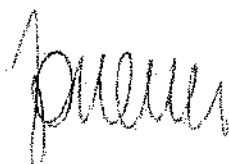
Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, al fine di individuare il candidato da sostituire, si procede come segue: (i) viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero (ii), nel caso in cui il meccanismo di cui al precedente punto (i) non sia applicabile, viene sostituito il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero (iii); nel caso in cui neppure il meccanismo di cui al precedente punto (ii) sia applicabile, viene sostituito il candidato che abbia ottenuto il minor numero di voti da parte dell'assemblea in un'apposita votazione. Una volta individuato il candidato da sostituire, alla sostituzione si procede secondo i criteri indicati nel primo e nel secondo paragrafo della presente lettera c-bis).

16.4 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e comunque in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

16.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

b) qualora non residuino nella predetta lista (i) candidati non eletti in precedenza ovvero, se del caso, (ii) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge; il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) che precede e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del consiglio stabiliti dalla



normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

16.6 Qualora, ai sensi del precedente art. 16.4 il consiglio sia stato eletto a seguito della votazione di un'unica lista, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 16.5.

16.7 Qualora, sempre ai sensi del precedente art. 16.4 il consiglio sia stato eletto senza che sia stata presentata alcuna lista, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, garantendo comunque, ove necessario, il rispetto dei principi di composizione del consiglio stabiliti dalle disposizioni normative vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi.

16.8 Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 17

17.1 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nonché al possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal presente articolo.

17.2 Per ciò che attiene ai requisiti di onorabilità non possono inoltre essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro per i quali sussistano fattispecie equivalenti a quelle previste dalle disposizioni indicate sub art. 17.1 e che siano disciplinate, in tutto o in parte, da ordinamenti stranieri. Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui al presente art. 17.2 in capo a ciascuno dei suoi componenti.

17.3 Non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali

dotate di un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di professionalità di cui al presente art. 17.3 in capo a ciascuno dei suoi componenti.

Articolo 18

18.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

18.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

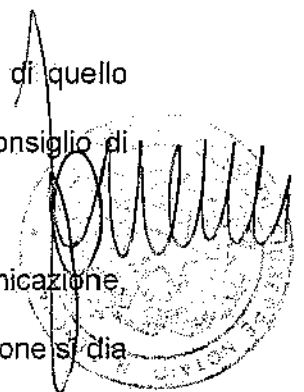
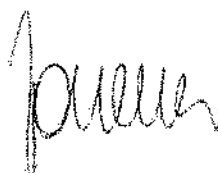
Articolo 19

19.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente – se nominato - lo giudichi necessario.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

19.2 Di regola la convocazione è fatta almeno tre giorni liberi lavorativi prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il Consiglio di Amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

19.3 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia



atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando, se del caso, documentazione; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Articolo 20

20.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

Articolo 21

21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 22

22.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente e dal segretario della riunione.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 23

23.1 La gestione della Società spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

23.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito alle seguenti materie:

- a) adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative;
- b) operazioni di fusione per incorporazione o di scissione della Società ai sensi degli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, ultimo comma, del Codice Civile;

c) effettuazione del comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

d) riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci.

Il Consiglio di Amministrazione peraltro potrà rimettere all'assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

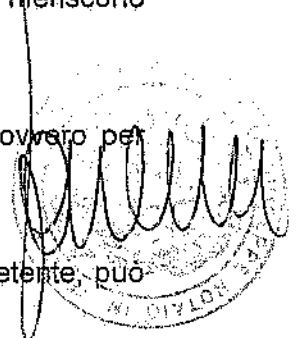
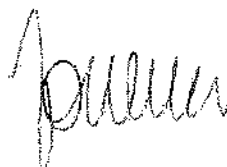
Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il dirigente preposto è chiamato a svolgere, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

23.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto.

23.4 Nei casi di urgenza, il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'organo competente, può



compiere, direttamente o per il tramite di società controllate, operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, applicando le regole semplificate previste dalla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e disponibile sul sito internet della stessa.

Articolo 24

24.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile e ad eccezione delle materie di cui all'art. 23.2 dello Statuto, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo provvedendo a determinarne la composizione ed a stabilire il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Le riunioni del comitato esecutivo possono essere tenute anche con mezzi di telecomunicazione secondo le modalità previste al precedente articolo 19.3.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile e ad eccezione delle materie di cui all'art. 23.2 dello Statuto, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri al presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più amministratori delegati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni ed i compensi.

24.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

24.3 Il Consiglio di Amministrazione può costituire il comitato per il controllo interno, il comitato per le remunerazioni ed il comitato per le nomine secondo i principi di cui al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.a..

Articolo 25

25.1 La rappresentanza della Società e la firma sociale spettano al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

La suddetta rappresentanza e la firma sociale spettano altresì, nei limiti dei poteri conferiti,

anche agli amministratori delegati, ove siano stati nominati, ed alle persone debitamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni pubblicate a norma di legge, nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 26

26.1 Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato, spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

26.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO VI

Collegio Sindacale – Revisione Legale dei Conti

Articolo 27

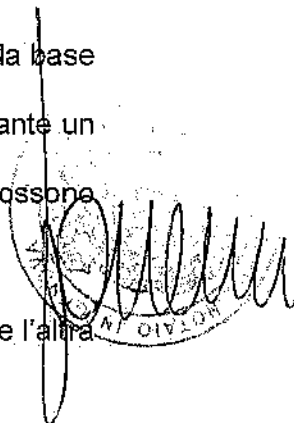
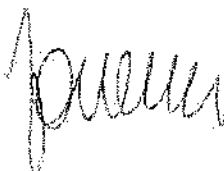
27.1 L'assemblea elegge il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì tre sindaci supplenti.

I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

27.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste recano i nominativi di uno o più candidati che non possono comunque essere in numero superiore ai componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra



per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e può votare soltanto una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, posseggano la quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in mancanza di quest'ultimo, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nei termini indicati dalla normativa vigente, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate.

Unitamente a ciascuna lista, e fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati con le modalità previste dall'art. 16.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel caso in cui (i) venga presentata un'unica lista o (ii) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero (iii) per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 e dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

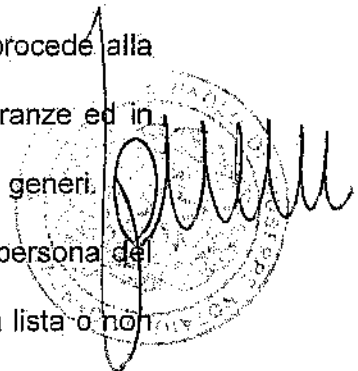
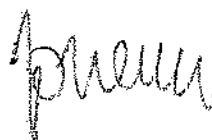
In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 16.3, lettera b).

Qualora il meccanismo di subentro dei sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto onde assicurare il rispetto di detta normativa.

In ogni caso, l'assemblea prevista dall'art. 2401 comma 1 del Codice Civile procede alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea dei soci nella persona del sindaco effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non



sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

27.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

27.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

27.5 Il Collegio Sindacale ovvero almeno due sindaci effettivi possono, previa comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'assemblea, e ciascun sindaco può convocare il Consiglio di Amministrazione o il comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 28

28.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale ai sensi di legge.

28.2 L'assemblea conferisce l'incarico alla società di revisione legale su proposta motivata dell'organo di controllo e ne approva il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

TITOLO VII

Bilanci e Utili

Articolo 29

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 marzo di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

29.3 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 30

30.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili risultano prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII

Scioglimento e Liquidazione della Società

Articolo 31

31.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità ed i criteri della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX

Disposizione generale

Articolo 32

32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Clausola transitoria

Articolo 33

Le disposizioni degli artt. 16.3, 16.4, 16.5, 16.7 e 27.2, finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione in occasione dei primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore e all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011.

Paolo Antonio Votaro



copia in ^{OTTOCENTO DUE} facciate conforme all'originale,

e suoi allegati nei miei rogiti.

GENOVA.

10 7 GIU. 2018

Paolo Sorrento notaio

